500 MINUTI GRATIS PER LE TUE CHIAMATE D'AFFARI.

LA STAMPA

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 316. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND

L'ABBRACCIO COMMOSSO DI CIAMPI AI FAMILIARI. STAMANE LE BARE LASCIANO IL VITTORIANO ALLE 9,30 PER LE ESEQUIE DI STATO

Per l'Italia il giorno del lutto nazionale

Oggi i funerali, ieri in mezzo milione all'Altare della Patria

IL PASSO INDIETRO

Luigi La Spina

UN passo indietro. La politica, almeno questa volta, è riuscita a farlo e, complessivamente, lo ha fatto abbastanza bene. Certo, davanti alla tragedia di quelle bare tricolori, alla commozione di quella lunghissima fila muta in un grande abbraccio collettivo ai militari caduti in Iraq, il passo era obbligato. Tra qualche giorno, seppelliti i morti, asciugate le lacrime, illanguidito il ricordo, questo silenzio, questa sospensione della politica, vissuti ieri, saranno spazzati via come una parentesi, anch'essa da dimenticare. Eppure, la speranza che il sacrificio di quegli uomini possa servire a una riflessione sulle abitudini della nostra vita pubblica si può coltivare, senza troppe illusioni, ma anche senza troppo cinismo. Forse queste ore tristissime possono pure farci comprendere che la politica non ha sempre il diritto di entrare nella nostra vita con tanta prepotenza e con tanta pervasività. Che il suo onore non dipende dal poter occupare pervicacemente il primo posto nella scala dei pensieri dei cittadini e in quella dei palinsesti tv. Che la sua efficacia non è legata solo alla primazia di una dichiarazione, alla capacità seduttiva nel manifestarla, e, neanche, alla ossessività nel ripeterla all'infinito.

Il confronto fra il sentimento civile espresso dai cittadini italiani in questi giorni, composto ma sensibile, unito ma non rinunciatario rispetto alle diverse convinzioni, è troppo stridente con la quotidianità della nostra politica perché non si possa sperare in una scossa salutare per tutti i comportamenti futuri, privati e pubblici, della nazione. Restituire il giusto posto alla politica non vuol dire disprezzarla o ignorarne il valore di guida per le scelte che condizionano il futuro di tutti noi. Se, certo ha fatto in questi giorni, sapesse, però, rispettare un po' di più la sua dignità e quella dei cittadini, scegliendo il silenzio quando non ci sono parole o quando non bastano, sostituendo le troppe certezze con qualche dubbio, rinunciando a scommettere sulla propria onnipotenza, aiuterebbe gli italiani a capire perché Aristotele la ritenesse così importante e perché, perfino più di due millenni dopo, si possa dargli ragione.

I SERVIZI

IL CORTEO DELL'ADDIO
«Siamo qui per ricordare i figli dell'Italia»
Flavia Amabile e Stefania Mazzoni A PAG. 5

L'INVOCAZIONE DEL PAPA
«Affido a Dio i soldati uccisi a Nassiriya»
A PAGINA 4

RAI SENZA SPOT
In segno di lutto niente pubblicità per 24 ore
A PAGINA 7

I POLITICI
«Solidarietà nazionale» davanti alle salme
Pierluigi Battista A PAGINA 6

IL PIANTO NON BASTA PIU'
I riti che riaffermano i valori di un popolo
Filippo Ceccarelli A PAGINA 7

LE LACRIME DEL PRESIDENTE
«Sono orgoglioso di voi Non sarete mai soli»
Amedeo La Mattina A PAGINA 3

ROMA. Un mare di fiori sulle scalinate dell'Altare della patria, centinaia di migliaia di persone in fila per una breve visita alla camera ardente. Così ieri, e per tutta la notte, gli italiani hanno voluto dare l'estremo saluto ai caduti di Nassiriya. All'interno del Vittoriano, le 19 bare con i carabinieri, i soldati e i due civili uccisi nell'attentato. Li vegliavano i famigliari, che il presidente Ciampi ha voluto abbracciare commosso ad uno ad uno: «Sono orgoglioso di essere italiano e di rappresentare tutti gli italiani - ha ripetuto loro -, vi ringrazio per questo. Lo Stato non vi abbandonerà». Oggi è lutto nazionale: alle 9,30 le bare lasceranno il Vittoriano per i funerali di Stato nella Basilica di San Paolo.

Bruzzone, Corbi, La Rocca, Masso Montanari e Tropeano DA PAG. 2 A PAG. 7

UN DOLORE IN COMUNE

Federico Geremicca

CHI li immagina tutti patrioti. Chi è certo, invece, che siano lì perché convinti che quei ragazzi «sono stati mandati a morire a tradimento». Chi è sicuro, al contrario, che sfilino per dire che «gli italiani non devono ritirarsi dall'Iraq». E poi certa retorica intorno a un repentino «amore per l'Arma» o certa esaltazione esagerata di un popolo che, finalmente, nel dolore e nel sangue «cresce e si riscatta». Si è scritto e detto di tutto intorno alla commozione che circonda la tragedia e le esequie dei 19 italiani massacrati in Iraq. E forse è tutto vero, o forse tutto falso. Perché è impresa ardua dire cosa sia un funerale quando smette di essere se stesso e da mesto momento familiare si trasforma in evento di massa, trasfigurandosi addirittura in «manifestazione».

L'Italia ne ricorda molti di funerali diventati qualcosa di diverso. E forse ricorda anche quanto la folla e la sua interpretazione possano essere fugaci e traditrici. Nel giorno dei milioni in piazza per l'addio a Enrico Berlinguer, nessuno avrebbe immaginato che poco dopo il segretario sarebbe finito anche il suo Pci, e che egli stesso sarebbe stato criticato e da alcuni rinnegato. E così, al contrario, di fronte alle esequie neglette e povere di Bettino Craxi, pochi avrebbero scommesso sulla futura rivalutazione e sulla sua ritrovata, seppur discussa, attualità. Allo stesso modo, la commozione e la tensione che accompagnarono la bara di Falcone sfumarono in men che non si dica. E molti si son chiesti che radice avesse l'enorme e inattesa partecipazione che ha circondato l'addio a «icone italiane» grandissime seppur così diverse tra di loro, dall'avvocato Agnelli a Montanelli, sino alle centinaia di migliaia di persone in fila di notte per il vecchio Alberto Sordi.

C'entrerà, forse, anche il mistero della morte. E sui morti, su corpi che non possono più udire, che si giura e si promette. E c'entrerà, forse, anche il rito catartico del funerale con l'illusione che la presenza di un'ora possa colmare le assenze e le colpe di una vita intera. E' tutto questo che rende arduo esprimer sentenze sul senso più profondo di questo triste martedì d'autunno. E qualcuno, se ancora in vita, avrebbe forse scritto che fortunato è quel Paese che non ha più bisogno di riconoscersi in funerali così.

Espulso l'imam di Carmagnola

Pisanu: un pericolo per il Paese. Polemica col vescovo di Caserta

TELEVISIONE

GUZZANTI, NUOVE ACCUSE
La comunità israelitica «Nello show ci ha offesi»
Simonetta Robiony A PAGINA 12

ROMA. Il ministero dell'Interno ha ordinato l'espulsione dell'Imam di Carmagnola per «turbativa dell'ordine pubblico e pericolo per la sicurezza dello Stato». Fall Mamour, alias Abdul Kadel, cittadino senegalese ma sposato con un'italiana, era già stato segnalato per la sua attività di collettore di flussi finanziari sospetti. «Sono un martire - ha commentato -, non ho commesso reati, ho solo espresso opinioni».

Il ministro Pisanu, inoltre, ha annunciato «passi opportuni» contro il vescovo di Caserta. Il vescovo, in una omelia, avrebbe sostenuto che la benedizione delle bare non era legittima. Una versione che, però, lo stesso vescovo, in un comunicato, ha smentito.

Numa e Fuortelo A PAG. 8

UN RICONOSCIMENTO MONDIALE

Doppio trionfo per la nuova Panda

Auto dell'anno 2004 e regina del mercato Morchio: «Un premio all'intenso lavoro sulla via del rilancio»
Piero Bianco e Michele Fenu A PAGINA 16

www.forusfin.it
(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Con FORUS si può.
(anche se non hai trovato credito altrove)
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

I nostri mostri

IN un momento di commozione nazionale, annegata nella retorica soltanto in tv (era proprio necessario che i conduttori dei programmi di intrattenimento esibissero facce così lunghe, quando si sa che da domani, seppelliti i morti, torneranno a dispensare «aiutini» ai vivi?), la brigatista Nadia Desdémona Lioce ha preso la parola davanti al tribunale di Firenze per elogiare Saddam e i kamikaze di Bin Laden. Sempre ammesso che espressioni come «valorosa resistenza e capacità di preparare la clandestinizzazione della lotta irachena» possano essere tradotte in lingua umana.

Di quella prosa glaciale colpisce il disinteresse per gli stati d'animo delle masse popolari - ieri in coda al Vittoriano per rendere omaggio alle vittime della «valorosa resistenza» - da parte di chi dichiara di agire in loro nome. Ma certe analisi sul capitalismo non sono troppo diverse da quelle di un Bertinotti. La differenza, fondamentale, è che l'attentato più devastante che Bertinotti potrebbe mai concepire è abbinare una cravatta regimental a una camicia di flanella a quadrettoni. Anche l'Islam pullula di Bertinotti che non diventeranno mai Lioce. Non ogni musulmano che ha in uggia l'Occidente è un fiancheggiatore dei terroristi, i quali restano una minoranza feroce ma esigua: e tanto più feroce in quanto esigua. Ricordarselo persino mentre si ascolta l'imam di Carmagnola è un buon modo per onorare i nostri morti e scacciare i nostri mostri, che poi è sempre uno solo: la paura.

OGGI CON INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un agente.

Il sindaco di Roma Walter Veltroni invita a esporre alle finestre delle case una bandiera tricolore
«E' un gesto che corrisponde all'emozione di tutti i cittadini per chi è morto servendo il Paese»

IL DOLORE

La lunga coda di folla che fin dal mattino si è formata a Piazza Venezia

Il dolore dei parenti alla camera ardente al Vittoriano

Cinquecentomila in fila per gli ultimi saluti ai caduti di Nassiriya

Fino a notte una processione di cittadini davanti alle bare collocate all'Altare della Patria, tra la folla anche alcuni malori. Il dolore composto dei familiari delle vittime. E un tappeto di fiori in omaggio

reportage
Maria Corbi

ROMA

UN'ALBA di lutto a piazza Venezia, con la gente allineata dalle cinque di mattina in attesa di entrare al Vittoriano per rendere omaggio ai «loro» eroi, ai «ragazzi d'Italia», come recita un biglietto lasciato sulla scalinata insieme ai fiori, un affresco colorato di rose, gladioli, margherite che in serata sarà diventato un tappeto immenso, a coprire interamente la scalinata centrale dell'Altare della Patria. Una giornata di cordoglio, rabbia, dolore, celebrata davanti a cinquecentomila persone, con le bare dei caduti allineati nel Sacrario delle Bandiere, i parenti a vegliarle su panche di legno e la gente che sfila muta, molti piangono ma nessuno disturba con parole di condoglianze il dolore di orfani, vedove, madri e padri. E per tutta la notte un'infinita processione di gente comune ha sfidato il freddo, la pioggia e la stanchezza. Alla fine molti si sono anche sentiti male.

Il corteo dei 18 carri funebri si è mosso verso le sette di mattina dall'Istituto di medicina legale dell' Università di Roma verso l'Altare della Patria mentre a Ciampino si attendeva l'arrivo del C130 dell'Aeronautica militare con a bordo la salma del caporale Piero Petrucci, soltanto 22 anni, il più giovane tra le vittime, morto nell'ospedale di Kuwait City e dell'aereo presidenziale con a bordo Carlo Azeglio Ciampi di ritorno da New York. Il Presidente della Repubblica insieme alla moglie Franca ha atteso l'arrivo della diciannovesima vittima, si è avvicinato e ha tenuto a lungo le mani posate sulla bara avvolta nel tricolore e portata a spalla da otto Granatieri di Sardegna. «Dovete essere orgogliosi di vostro figlio Pietro», ha detto, abbracciandoli, ai familiari della vittima, «perché credeva nella vita militare ed era voluto andare in Iraq nella convinzione che fosse una cosa giusta». La signora Franca, ha raccomandato ai fratelli della vittima, Enzo e Giovanni, di «stare vicino alla mamma».

Poi il presidente si è recato all'Altare della Patria dove è arrivato alle 9,30, ad attenderlo le massime autorità istituzionali e politiche, con il presidente del Senato Marcello Pera, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il vicepremier Gianfranco Fini, il presidente della Corte Costituzionale Riccardo Chieppa e i maggiori esponenti dei partiti di maggioranza ed opposizione. Ciampi si è inchinato davanti a tutte le bare dei caduti a Nassiriya e ha pianto a lungo abbracciato al padre del maresciallo dei carabinieri Alfonso Trincone.

I parenti dei militari e dei due civili caduti a Nassiriya sono stati fatti entrare al Vittoriano scortati da carabinieri o da soldati, non sono mai stati lasciati soli. Poco prima delle 9 è arrivato al Sacrario delle Bandiere il generale Ficuciello, padre di Massimo, 35 anni, tenente della Brigata Sassari a capo della pattuglia di scorta al regista Stefano Rolla. Al sacrario delle Bandiere l'omaggio di numerosi uomini politici, tra gli altri il coordinatore di An Ignazio La Russa, il presidente Ds Massimo D'Alema, il Presidente del Pri Giorgio La Malfa. Tantissime le persone comuni. I primi a varcare la soglia del Sacrario tre studenti - Mirko, Giovanni e Marcello - in attesa per quasi sei ore, dalle cinque della mattina. «Ci riconosciamo in quei ragazzi - hanno detto - non ci sono persone più meritevoli di loro. Sono morti per l'Italia, per un ideale, per la pace».

All'ingresso della camera ardente tre pannelli con le fotografie dei caduti, a seconda dell'arma di appartenenza. Un tavolino distribuisce rosari e una figurina della Madonna con «Misteri del santo Rosario». Sacerdoti recitano al microfono le preghiere e il rosario. La gente arriva e viene fatta scorrere davanti alle bare senza interruzione per consentire a tutti quelli in attesa di poter entrare. La fila a mezzogiorno arriva all'inizio dei Fori Imperiali. Continueranno ad arrivare per tutta la notte. Chi aspetta sa che dovrà stare in piedi a lungo. Ma fa lo stesso. La commozione è tanta, la parola «pace» ripetuta da tutti. Ci sono anche tanti turisti stranieri. Mario Marini è un medico ospedaliero: «sono qui per un dovere civico, nessuno si ricorda ormai più di niente, speriamo che questa tragedia serva almeno a risvegliare nella gente il senso dello Stato». Molti i reduci, gli ex carabinieri, i pensionati di tutti i corpi militari. Arrivano con la vecchia divisa, con le onorificenze in bella mostra e l'orgoglio di fare parte «di questo mondo», come dice Giorgio Attili, medaglia d'oro per atti di coraggio. «Si è carabinieri per sempre, è la nostra famiglia, non potevo non esserci». Italia Cinardi ha 86 anni, viene da Torpignattara, e questa mattina quando era pronta ad uscire il figlio gli ha detto: «Ma dove vai mamma? Sei anziana...», lei è venuta lo stesso accompagnata dalla sorella Flavia di 77 anni e non si sono scoraggiate nel vedere quella folla immensa in attesa. «Volevamo salutare i nostri ragazzi», dicono. Quando si fa sera il comune manda termos di tè bollente per riscaldare le migliaia di persone ancora in attesa.

Oggi alle 11,30 i funerali nella basilica di San Paolo fuori le mura. Il Sindaco di Roma, Walter Veltroni, invita i cittadini della capitale a rendere omaggio ai carabinieri, ai soldati e ai civili italiani caduti a Nassiriya, esponendo alle finestre delle case la bandiera tricolore. «E' un gesto che corrisponde al dolore e all'emozione di tutti i cittadini ed è un omaggio al sacrificio di diciannove italiani che sono caduti servendo il loro paese. Le loro vite, impegnate in tante missioni umanitarie, sono state dedicate al sostegno di chi soffre, di chi ha perduto la libertà, di chi vive l'orrore della guerra e spera nella pace».

«Ragazzi d'Italia» recita un biglietto lasciato sulla scalinata assieme ai fiori, un affresco colorato di rose, gladioli, margherite

Tre studenti, Mirko, Giovanni e Marcello i primi ad accedere al Sacrario: «Noi ci riconosciamo in quegli uomini, sono morti per l'Italia e la pace»

Italia Cinardi, 86 anni, viene da Tor Pignattara: a casa il figlio le ha detto «Ma dove vai, mamma? Sei anziana...». Lei è voluta venire lo stesso

E oggi Roma si ferma per il corteo funebre

Funerali di Stato e lutto nazionale. Serra: serve la collaborazione di tutti

ROMA

Sarà un folla grandissima a salutare oggi per l'ultima volta le diciannove vittime della strage di Nassiriya: le prime stime della prefettura parlano di 200-300mila persone che assisteranno al corteo e funerali. «È difficile fare previsioni ma parlare di un milione di persone - ha spiegato il prefetto Serra - mi pare improponibile».

Tutto avrà inizio alle 9,30, quando le salme lasceranno la camera ardente allestita al Vittoriano, rimasta aperta per tutta la notte. Il corteo funebre partirà da piazza Venezia per risalire via dei Fori Imperiali, piazza del Colosseo, via Celio Vibenna, via di san Gregorio, piazza di Porta Capena, viale Aventino, piazzale Ostiense e via Ostiense fino alla Basilica di San Paolo, dove - alla presenza delle più alte autorità civili e militari - si svolgeranno i funerali di Stato. Lungo il percorso sono state disposte dalla polizia municipale, a partire dalle sette, delle chiusure ad hoc per permettere il passaggio del corteo funebre.

Il rito funebre inizierà alle 11,30, alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che arriverà a quell'ora.

Le salme saranno trasportate dalle 9,30 da piazza Venezia alla Basilica di San Paolo Quattromila gli addetti alla sicurezza lungo il percorso

La messa sarà officiata dal cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale. All'interno, fanno sapere dalla questura di Roma, sono previsti soltanto posti a sedere, «per ragioni di ordine pubblico». La Basilica contiene quattromila persone, duemila posti saranno riservati per i familiari delle vittime, i rappresentanti delle istituzioni, le alte cariche dello stato, gli altri duemila, fino a esaurimento, verranno occupati da cittadini comuni. Chi non troverà posto all'interno potrà seguire la cerimonia sui maxischermi piazzati davanti alla Basilica o in piazza San Giovanni. L'ultimo maxischermo è previsto sulla via Ostiense agli ex mercati generali. Il piazzale antistante alla Basilica, con cinque maxi-schermi, potrà ospitare 50 mila persone. Bus e metro saranno gratuiti dalle 10 alle 14: lo sciopero dei macchinisti di ferrovie e metrò non coinvolgerà la capitale.

In chiesa quattromila posti, metà riservati a parenti delle vittime, istituzioni e alte cariche dello Stato Per gli altri, allestiti diversi maxischermi

Alle 13,30, a fine cerimonia, il Presidente della Repubblica dovrebbe allontanarsi dalla Basilica per far ritorno sul Colle. Tra le 13,15 e le 13,30 i feretri verranno rimessi nei carri funebri. Le salme dei militari saranno portate alla Cecchignola, mentre quelle dei carabinieri saranno trasferite alla scuola allievi in via Carlo Alberto della Chiesa, nel quartiere Prati. Da lì, informano in Questura (dove sarà attiva una sala operativa comune delle tre forze di polizia), partiranno tanti singoli cortei funebri verso città e paesi d'origine delle vittime.

Quattromila persone tra carabinieri, polizia, guardia di finanza, vigili urbani, vigili del fuoco, italiani e del Vaticano, 118 e polizia provinciale si occuperanno della sicurezza e dei servizi di assistenza: lo ha deciso il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con il prefetto Serra che chiede collaborazione ai cittadini. Il sindaco Walter Veltroni invita i cittadini a esporre il tricolore in segno di «dolore e solidarietà».

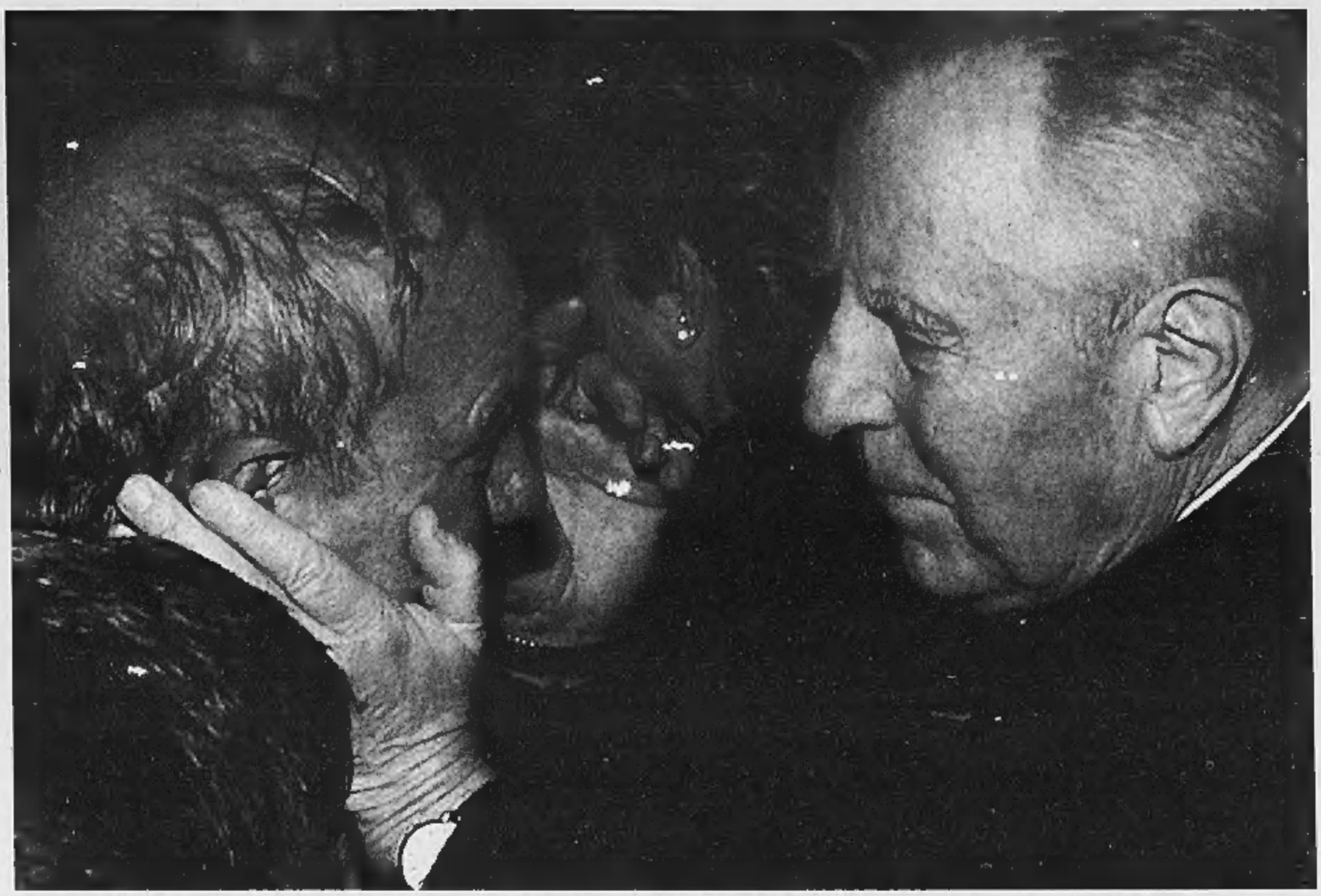
Quella di oggi è stata proclamata dal governo giornata di lutto nazionale: le bandiere di tutti gli edifici pubblici saranno esposte a mezz'asta. Le scuole di ogni ordine e grado celebreranno un minuto di raccoglimento in coincidenza dell'inizio della cerimonia funebre, mentre molti esercizi commerciali terranno le saracinesche abbassate. In tutte le ambasciate e le prefetture sarà aperto un libro di condoglianze. [r. i.]

Rientrato anzitempo dal viaggio in America, il Capo dello Stato subito al Vittoriano

E alle 7,30 ha atteso con la moglie a Ciampino l'arrivo dell'ultima bara dall'Iraq

IL PRESIDENTE

Franca Pilla Ciampi conforta uno dei parenti delle vittime



Carlo Azeglio Ciampi e la moglie Franca Pilla nell'incontro con i parenti delle vittime avvenuto nella camera ardente al Vittoriano

Ha confortato tutti i familiari presenti «Mi fate sentire fieri di essere il vostro Presidente avrete sempre il mio sostegno e il mio affetto»

Poi nel pomeriggio è stato al Celio per salutare i feriti, raccogliendo il loro appello: «Presidente, adesso non possiamo lasciare la missione»

Le lacrime di Ciampi: orgoglioso di voi

L'abbraccio con i parenti delle vittime: non sarete mai soli

Amedeo La Mattina
ROMA

«Sono orgoglioso di essere italiano e di rappresentare tutti gli italiani, vi ringrazio per questo. Lo Stato non vi abbandonerà». L'ha ripetuto cento volte, anche quando la commozione diventava un nodo alla gola davanti alle diciannove bare degli italiani uccisi dal fanatismo islamico. Carlo Azeglio Ciampi l'ha ripetuto cento volte a quei parenti che non riescono a darsi pace della sofferenza che li ha colpiti. Parole sentite come sincere, non di circostanza, pronunciate senza retorica da un uomo che dei concetti di Patria, unità nazionale, italianità ha fatto la cifra della sua presidenza.

Il capo dello Stato è atterrato da poche ore a Ciampino, rientrato dalla visita negli Stati Uniti con due giorni di anticipo, per partecipare alla commemorazione. E' visibilmente stanco, avverte il fuso orario nelle gambe, si inchina davanti ad ogni feretro nella sala delle bandiere al Vittoriano dove le baruffe della politica italiana sono sospese forzatamente, l'inferno iracheno dovrebbe essere tanto vicino e invece sembra lontanissimo. Ma il rumore della guerra arriva con il C130 che da Nassiriya trasporta la salma del caporale Pietro Petrucci, il più giovane dei soldati morti. A Ciampino ad attendere c'erano Ciampi e la signora Franca, il presidente del Senato Pera, il sottosegretario alla Difesa Bosi, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Fraticelli e il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Bellini.

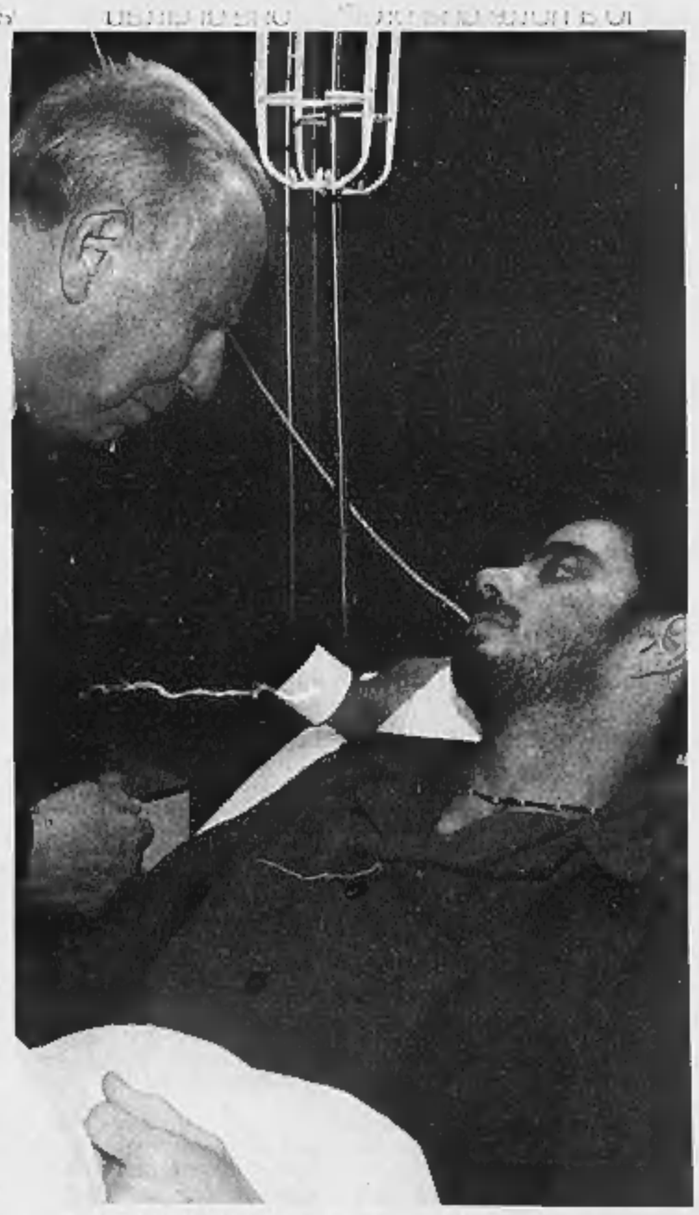
Sono le 7,30: dal portellone posteriore scendono mamma Luigia, papà Pasquale, i fratelli Enzo e Giovanni. Poi la bara, avvolta nel tricolore e portata a spalle dai Granatieri di Sardegna. Il Presidente della Repubblica si avvicina, si alza in punta di piedi, poggia le mani sulla bandiera e rimane a fissarla nel silenzio surreale di Ciampino. Poi si avvicina ai familiari, li abbraccia. «Dovete essere orgogliosi di vostro figlio Pietro, perché credeva nella vita militare ed era voluto andare in Iraq nella convinzione che fosse una cosa giusta». Non è facile parlare di orgoglio a chi ha perso una persona carissima. Non è facile, ma a quelle persone piegate dal dolore quella parola orgoglio non è suonata affatto ipocrita. E lo si vedeva da come i parenti delle vittime hanno accolto Ciampi: tutti avevano il bisogno di parlare con lui, raccontare le loro storie, il loro strazio, ognuno a suo modo, ognuno con la sua inflessione dialettale.

Nella camera ardente allestita all'Altare della Patria, quanto emozionato fosse l'incontro con i familiari lo si è visto quando il capo dello Stato non è riuscito a trattenere le lacrime nel lungo abbraccio con il padre del maresciallo dei carabinieri Alfonso Trincone. Un incontro con un nonno. Una madre gli ha mostrato una foto del figlio, una giovane vedova gli ha detto di essere rimasta con un figlio di sei anni, un'altra lo ha ringraziato per essere venuto. «Sono io che ringrazio voi, mi fate sentire orgoglioso di essere il vostro presidente, avrete sempre mio affetto e il mio sostegno», ha ripetuto Ciampi in quella via crucis durata un'ora.

Nel pomeriggio ha voluto fare visita ai sopravvissuti alla strage di Nassiriya, a quei feriti ricoverati al policlinico militare del Celio che gli hanno espresso la volontà di tornare il prima possibile in Iraq. «Non possiamo abbandonare la missione», dicono anche i due civili ricoverati. C'è anche Aureliano Amadei, per miracolo rimasto vivo all'attentato mentre il suo amico Stefano Rolla di cui era aiuto regista è morto. «Presidente, la nostra missione deve continuare, non possiamo andarcene dall'Iraq, spero che i politici italiani non si dividano, sarebbe un'altra tragedia...». Un tasto dolente per Ciampi quello delle divisioni politiche di casa nostra. Un argomento che il Capo dello Stato non ha affrontato, ma ha assicurato che l'Italia porterà a compimento la missione.

Ha tenuto le mani dei feriti, ha voluto sapere cosa ricordavano di quella maledetta mattina dell'esplosione, cosa stavano facendo in quel momento. Si è fermato qualche minuto in più con la «carabiniera» Marilena Iacobini molto commossa per la visita del Presidente della Repubblica. Un maresciallo dei carabinieri ha proposto di portare a Nassiriya la più grande bandiera tricolore che esiste in Italia con su scritto i nomi di tutti i militari uccisi. Una proposta subito accolta da Ciampi: «Io ringrazio l'Italia per le espressioni di amore nei confronti dei carabinieri e delle forze armate. Sì, quella bandiera italiana va portata a Nassiriya».

Una lunghissima giornata attraverso il dolore quella che ieri ha vissuto il Capo dello Stato che a New York ha lasciato un discorso che avrebbe dovuto pronunciare alla Foreign Policy Association. «La democrazia americana e quella europea non operano in isolamento, tanto meno in contrapposizione. Di fronte alle incognite e alle complessità della situazione internazionale, esse sono chiamate a rinnovare, sulla base del rispetto e della pari dignità, il proprio legame storico».



Il presidente Ciampi in visita ai feriti ricoverati al Celio

«Ma adesso lasciateci tranquilli»

Madri e vedove: giusto far vedere tutto, però basta con foto e tv

Mara Montanari
ROMA

Il generale Ficuciello, in piedi, ringrazia il capo dello Stato: «Ha fatto coraggio a tutti noi»

La commozione del piccolo Fabio, dodicenne su una sedia a rotelle, davanti all'immagine del papà

Mentre parla, il signor Trincone, alza gli occhi dalla bara. Racconta e, per un attimo, si rivede davanti il suo Alfonso. E' ancora piccolo, con la tunichetta bianca da chierichetto. Il prete della parrocchia di San Gennaro alla Solfatara, a Pozzuoli, gli regge il microfono e Alfonso dice: «Preghiamo». Se lo rivede davanti bambino, quando era il «grande» di casa, il primogenito maschio, e il signor Trincone accenna un sorriso a quel ricordo così dolce. Poi, gli occhi tornano al tricolore che avvolge la bara, alle altre due figlie che piangono chine sul feretro del fratello Alfonso, morto nell'attentato di Nassiriya. Aveva 44 anni ed era specializzato nell'individuare la presenza di materiali radioattivi. Allora il ricordo svanisce. C'è la realtà nella sua evidenza crudele. E il signor Trincone abbassa il capo candido e si copre il volto e gli occhi con le mani. I cittadini che vengono a rendere omaggio alle salme osservano al di là del cordone rosso che li separa dalle bare e dai parenti. Sguardi partecipi, commossi, discreti. Una signora allunga una mano sulla spalla scossa dai singhiozzi del signor Trincone. «Si faccia...». Coraggio, voleva dire la signora. Ma le parole le muoiono in bocca. Dietro di lei, c'è Carlo Taormina di Forza Italia: «Mamma mia, che ruba», commenta tra sé e sé.

Miriam, la giovane vedova Ghione, ha i capelli con i riflessi ramati. L'elastico con cui li tiene legati, si è allentato e alcune ciocche gli cadono, scomposte, sul legno della bara su cui poggia il capo. Sono ore che sta così. Abbraccia il feretro, seduta in ginocchio, per terra. Tiene la testa appoggiata di lato, sul legno, e con una mano continua ad accarezzare la bara. Ancora e ancora. Con delicatezza, come fosse il volto di suo marito Daniele Ghione, maresciallo dei carabinieri. «Poverina», commenta una giovane donna in divisa. Il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, rallenta il passo nella drammatica passarella davanti alle salme. Osserva muto, raggelato la vedova Ghione e prosegue.

La moglie del generale Ficuciello chiede a un prete di essere accompagnata fuori per un attimo. «E' giusto che la gente veda tutto questo, ma non ce la faccio più a vedere telecamere che filmano, fotografi che scattano». Il marito, il generale Ficuciello, resta in piedi al suo posto. Resta appoggiato alla spalliera della sedia, di fronte alla bara del figlio Massimiliano, tenente dell'Esercito e analista finanziario con una specializzazione alla London School of Economics. «Cosa mi ha detto il presidente Ciampi? Ci ha fatto coraggio. La sua presenza per me è stata un grande conforto». Il generale si mette sull'attenti. Risponde al saluto di un gruppo di ufficiali dell'Esercito. Battere di tacchi nel frusciare delle sottane di preti che si muovono leggeri tra i parenti da confortare. Il ministro Rocco Buttiglione sfila lento, con le mani giunte, senza indugiare troppo sui volti dei familiari. Lancia sguardi discreti e accenna sobri saluti con lieve cenno del capo.

«Un dottore, presto». Il medico militare con la barba e la valigetta pronta sotto braccio si fa strada tra la folla dei visitatori della camera ardente. Lo chiamano dalla famiglia del carabiniere scelto Andrea Filippa, 31 anni, nato a Tetti Francesi di Rivalta, frazione alle porte di Torino. La mamma del militare ha bisogno di aiuto. E' stesa a terra più bianca del marmo della Sala delle Bandiere. Un cordone di carabinieri corre a farle da scudo, a coprire la privacy del dolore. Il velo blu dei copricapo delle crocerossine svolazza tra le divise. «Un bicchiere d'acqua, presto». Si sente male anche la sorellina di Filippa. La portano fuori a prendere aria. Stringe tra le braccia un orsacchiotto vestito da carabiniere. Willer Bordon della Margherita si dirige anche lui, a passo veloce, verso la porta d'uscita.

L'unica famiglia ad aver imposto il divieto alla telecamere e macchine fotografiche, è quella del maresciallo Filippo Merlino, 46 anni, originario di Sant'Arcangelo di Potenza, ma ormai da anni di casa a Viadana, in provincia di Mantova, sulle rive del Po. I parenti del maresciallo sono stretti da un cordone di carabinieri. Anche Fabio, il figlio dodicenne di Filippo Merlino, che è venuto alla camera ardente con addosso il giubbotto del padre con la fascia rossa delle Misu, le Unità Speciali Multinazionali. Fabio ha dodici anni ed è costretto su una sedia a rotelle da una grave malattia muscolare congenita. Quando è ormai mezzogiorno, il ragazzino chiede di andare via. «L'ho fatto accompagnare in albergo dallo zio. Non ce la faceva più a stare qui», dice la mamma. Ma prima di andare via, Fabio chiede che lo lascino per un istante a tu per tu davanti al grande pannello, proprio all'ingresso della camera ardente. Ci sono attaccate le foto delle vittime di Nassiriya. Fabio si ferma a guardare quella del suo papà, Filippo. Resta fermo, immobile per alcuni minuti. Molti cittadini, in coda per entrare, se ne accorgono. Quasi tutti si mettono a piangere.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Una civiltà può essere superiore quanto si vuole: se il nervo virile diventa un catorcio, non è più che un colosso coi piedi d'argilla. Più l'edificio è imponente, più sarà il crollo spaventoso.

ERNST JÜNGER
La guerra come esperienza interiore
1922

Appello di Giovanni Paolo II alla conferenza della Cei: «Affido al Signore gli italiani che sono caduti in Iraq, compiendo il loro dovere al servizio di quelle popolazioni»

LA CHIESA

Il cappellano militare Padre Mariano con Ciampi e il comandante dell'Arma, generale Bellini. In secondo piano, il presidente del Senato, Marcello Pera

«Non possiamo rinunciare all'impegno fermo e vigoroso nella lotta al terrorismo e dobbiamo operare per costruire o ristabilire nel mondo, e oggi in particolare nei rapporti con i popoli islamici, condizioni di pace, di rispetto reciproco e sincera collaborazione»

Cittadini in lutto partecipano alla cerimonia al Vittoriano

Ruini: la missione continui

E il Viminale contesta il vescovo di Caserta

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Mai come in questo momento «di prova» l'Italia ha bisogno di «unità nazionale» per portare avanti una lotta al terrorismo che deve continuare «facendo fronte fino in fondo agli obblighi che derivano dalla solidarietà internazionale e ancor prima dalla nostra storia e dalla nostra cultura» e per ristabilire «condizioni di pace» nel mondo, in particolare «nei rapporti coi paesi islamici». E' questo uno dei messaggi forti che il cardinal Camillo Ruini consegna ai 250 vescovi italiani riuniti nell'assemblea generale d'autunno che quest'anno si tiene ad Assisi, città simbolo della pace, nel 750° della morte di Santa Chiara. «Un'assemblea in qualche modo diversa dalle altre - esordisce Ruini nella sua prolusione - contrassegnata dal dolore e dalla preghiera, dopo la tragica morte di tanti nostri carabinieri soldati e civili a Nassiriya». E se era inevitabile che il presidente della Cei toccasse questo tema, scontati sono i toni e la sostanza del discorso. Che sembra confermare la svolta della Chiesa nei confronti della lotta internazionale al terrorismo, già annunciata dopo l'attentato di Nassiriya e i massacri di Istanbul.

Le parole di Ruini vengono particolarmente apprezzate dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, così irritato dalle frasi che avrebbe pronunciato in chiesa il vescovo di Caserta Raffaele Nogaro, da chiederne conto alla stessa Cei. Espressioni durissime, a quanto hanno riferito i giornali campani, che avrebbero preso di mira «gli uomini di Chiesa che stanno santificando i carabinieri morti in Iraq, perché quei ragazzi sono vittime della guerra e la Chiesa, benedicendo quelle bare, legittima l'uso delle armi». Le proteste «vibranti» di An e Lega per le parole «indegne» fanno nascere un caso. Il vicecapogruppo del Carroccio Federico Bricolo arriva a denunciare finanche il sostegno dato dal «noto» vescovo agli immigrati clandestini. Il vescovo

Raffaele Nogaro con Giovanni Paolo II

smentisce di aver mai parlato in quei termini, ma in serata una nota del Viminale sottolinea come le «responsabili valutazioni della Cei» cancellino sì autorevolmente le gravissime affermazioni attribuite al vescovo di Caserta», che Pisanu «stigmatizza», non fermino l'intenzione del ministro di «compiere i passi opportuni presso le gerarchie ecclesiastiche».

Ruini parte da quella «orribile strage» di italiani, che ha stretto il paese intero nella sua «unità», «nella consapevolezza delle ragioni profonde del suo essere insieme». E ribadisce la condanna della Chiesa anche per gli attentati che hanno colpito il popolo ebraico in Turchia, «una gravissima profanazione del nome stesso di Dio». E qui, dopo aver chiesto «l'impegno perseverante nella preghiera» e ricordato la frase di Gesù «amate i vostri nemici», aggiunge che «contro il terrorismo internazionale è davvero necessaria la mobilitazione concorde di tutte le energie, per reprimere le manifestazioni e bonificare le radici di questo tristissimo fenomeno».

L'intervento del cardinale, che per certi versi suona parco di parole sul ruolo dell'Onu a difesa del multilateralismo, si concentra invece su bisogno di unità nazionale. Ruini parla diffusamente di «sforzo comune» per mettere «al primo posto il bene dell'Italia e della stessa comunità internazionale». Non nasconde l'incertezza sul futuro della coalizione e dell'impegno del nostro paese, visto che fin dall'inizio la partecipazione dell'Italia alla ricostruzione dell'Iraq è stata «assai contestata», anche se la risoluzione 1511 dell'Onu ha poi «ridimensionato i dissensi».

«Si apre uno stretto cammino», conclude, invitando al doppio impegno per la lotta al terrorismo e per la pace. Anche se la scelta dei passi da compiere rimane compito «dei legittimi rappresentanti della nazione».

Il presidente della Cei tocca altri temi di rilievo. Lamenta che nella Finanziaria ancora una volta la famiglia non è stata riconosciuta come «soggetto unitario», all'interno di un «ridisegno complessivo dell'azione fiscale». Nega che la posizione della Chiesa contro il divorzio breve sia una «crivincita cattolica», come hanno detto i critici. Esprime un «forte auspicio» che sulla riforma delle pensioni «si individui un percorso il più possibile condiviso, per realizzare in maniera equa le modifiche che si rivelino necessarie». Sottolinea il «sollievo unanime» suscitato dall'arresto dei brigatisti accusati degli omicidi D'Antona e Biagi, anche il fatto che per estirpare il terrorismo in Italia occorreva sciogliere quei nodi politici culturali e sociali ai quali esso pretende di aggrapparsi».

E però il tema che dominerà il dibattito dell'Assemblea dei vescovi nei prossimi giorni sarà come rilanciare la parrocchia, quella tradizionale cellula della vita di fede che secondo Ruini - il quale oggi sarà a Roma per officiare insieme al cardinal Giorgieri la messa funebre delle vittime di Nassiriya - deve essere molto di più di una «mera stazione di servizio per l'amministrazione dei sacramenti» e diventare per tutti, sacerdoti e laici «un centro propulsore di «missionarietà».

Rizzo: «E' come quando Mussolini mandò gli alpini in Russia»

intervista

Maurizio Tropeano

TORINO

La relazione di Fassino dell'altro ieri è stata positiva nella parte che individuava le ragioni sbagliate della guerra. Mancava però il fatto di trarre la logica conseguenza, se la guerra era sbagliata e le ragioni sbagliate, non si capisce perché i nostri soldati debbano continuare a restare lì e perché i Ds, ma anche tutto il centrosinistra, non chiedano, come stiamo facendo noi da tempo, il ritiro immediato». Nemmeno il rischio di una nuova frattura all'interno dell'Ulivo smuove Marco Rizzo, capogruppo dei Comunisti Italiani alla Camera, dalla richiesta di abbandonare «le posizioni in Iraq». Aggiunge: «Dobbiamo avere il coraggio di dire la verità a tutti gli italiani, una verità che il governo vuole mascherare, ma i nostri ragazzi erano lì per partecipare a un'occupazione militare. A una guerra perché il numero dei militari morti da quando Bush ha proclamato la fine del conflitto è maggiore delle vittime dei combattimenti della prima fase».

Onorevole Rizzo, il governo, ma anche ampi settori del centrosinistra, dopo il voto Onu, sostengono che le nostre truppe sono in Iraq per una missione di pace. Come può dire che stiamo facendo la guerra?

Marco Rizzo

«C'è una tragica e moderna similitudine tra i nostri militari che nella seconda guerra mondiale furono mandati sul fronte russo a combattere con gli scarponi di cartone e i nostri ragazzi inviati in Iraq a combattere una guerra sbagliata che la maggioranza degli italiani non voleva e che è stata fatta solo grazie alle menzogne».

Non le sembra un paragone azzardato?

«Guardi, questa volta le nostre truppe erano e sono tecnologicamente preparate ma anche oggi, così come durante la dittatura di Mussolini, pagano il prezzo di un governo inaffidabile e incapace. Berlusconi ha sempre affermato che il nostro compito era quello di ricostruire, che i pericoli erano ridotti al minimo grazie ai nostri rapporti con i leader locali. Così non è stato e noi italiani siamo stati i più colpiti. Le responsabilità politiche sono evidenti».

Quali sono?

«Esprimiamo il nostro dolore e il nostro cordoglio per le vittime ma non ci si può fermare al lutto. Dobbiamo cercare i colpevoli ma dobbiamo anche chiederci perché i nostri ragazzi sono morti. Il lutto non può mascherare l'inefficacia dell'azione del governo che adesso vuole a tutti i costi restare in Iraq».

A dire il vero anche una parte dell'Ulivo non chiede il ritiro immediato delle truppe e rilancia la lotta contro il terrorismo. E' d'accordo?

«La guerra non riduce il rischio di attentati terroristici, anzi lo aumenta. Terrorismo e guerra viaggiano insieme. Dobbiamo bloccare questa spirale. Possiamo farlo ritirandoci dall'Iraq».

CHE COSA SIGNIFICANO LE ULTIME PAROLE DEL PAPA E DELLE GERARCHIE ECCLESIASTICHE

Così la Chiesa seppellisce lo «strappo» sull'Iraq

C'è timore per un eventuale ritiro: rappresenterebbe una vittoria dei fondamentalisti, una scintilla che potrebbe incendiare l'intero Islam

analisi

Umberto La Rocca

ROMA

APRENDO i lavori dell'assemblea generale della Conferenza episcopale italiana, il cardinale Camillo Ruini ha detto con chiarezza due cose. Primo, sarebbe un errore ritirare i soldati italiani dall'Iraq; secondo, altrettanto sbagliato e pericoloso sarebbe dividersi sulla questione "ritiro sì, ritiro no". Una posizione che rompe decisamente con il pacifismo radicale, al quale una parte consistente del mondo cattolico, di sinistra e non solo, aveva preso a guardare come un possibile approdo nei giorni drammatici dell'avvio delle operazioni militari nel Paese del Golfo.

Che la linea della gerarchia ecclesiastica fosse questa era già chiaro. A caldo, subito dopo il massacro di Nassiriya, una nota dell'Ufficio comunicazioni sociali della Cei spiegava che la morte dei carabinieri e dei militari italiani «rende ancora più urgente l'impegno da parte di tutti a debellare la piaga del terrorismo». E definiva i caduti, persone che hanno «sacrificato la loro esistenza per un'opera di pace». Concetto non a caso ripreso nella sostanza ieri anche da Giovanni Paolo II che ha pregato per chi è morto «compiendo il proprio dovere al servizio delle popolazioni irachene».

E tuttavia il fatto che le parole vengano da Ruini, che siano state particolarmente esplicite e che siano arrivate all'indomani di quelle del Pontefice sulla necessità, sebbene in un diverso contesto, di sostituire i ponti ai muri, dà loro un particolare significato.

Chi si aspettava che la Chiesa cattolica avrebbe cavalcato l'onda dell'emozione per quelle diciannove bare italiane per rispolverare la polemica contro la guerra voluta da Bush, si è dovuto ricredere. Fin dal 12 novembre il cardinale Sodano ha chiarito: «Questo non è tempo di recriminazioni». E l'unica eccezione alla regola indicata dal segretario di Stato vaticano, è stata quella del cardinal Martino, che si è lasciato andare ad un polemico «non avessero dato retta al Papa che scongiurava di non fare la guerra, oggi non piangeremmo tante vittime».

Non c'è dubbio che con il suo sfogo il presidente del Pontificio consiglio giustizia e pace abbia dato voce a quel che pensano moltissimi cattolici. Altrettanto certo è che il giudizio della Chiesa sulla guerra in Iraq e sui rischi che essa comporta non sia cambiato. Lo stesso cardinale Ruini ieri ha parlato della missione Antica Babilonia come di «una decisione assai contestata».

In Vaticano però, nelle ultime settimane, stanno prevalendo altre considerazioni. Grande preoccupazione ha suscitato la decisione dell'Onu e della Croce rossa di ritirare il proprio personale dall'Iraq. E si è fatta strada, bomba dopo bomba, attentato dopo attentato, la convinzione che abbandonare il campo significherebbe regalare una vittoria decisiva alle correnti più estremiste del fondamentalismo, accendendo una scintilla che potrebbe incendiare l'intero mondo islamico.

Di fronte a questa prospettiva l'unità per combattere il terrorismo diventa essenziale e ogni elemento di divisione letale. E così, per fare soltanto un esempio, se la necessità di un maggiore coinvolgimento dell'Onu richiamata da Sodano per l'ennesima volta qualche giorno fa resta presente, nel discorso pronunciato da Ruini i toni sono assai più sfumati. Proprio nella consapevolezza che su questo punto, nel mondo politico e italiano, le polemiche rischiano di riaccendersi una volta svanita l'emozione per l'attentato di Nassiriya. Il presidente della Cei perciò si limita a ricordare che non si può rinunciare a operare per costruire o ristabilire nel mondo, e oggi in particolare con i popoli islamici, condizioni di pace, di rispetto reciproco e anche di sincera collaborazione».

Dopo l'11 settembre la Chiesa aveva avviato un processo di profonda, tormentata riflessione sull'uso della forza per reagire al terrorismo planetario e a stragi come quella delle Twin Towers. Il primo approdo era stata una condanna, ma cauta e con tutte le attenuanti del caso, quando, svanito ogni sforzo della gerarchia per evitare la guerra, la coalizione occidentale aveva attaccato l'Afghanistan. La guerra in Iraq, fieramente avversata, aveva interrotto quel processo. Gli attentati a Nassirya, a Bagdad, in Turchia lo hanno rimesso in moto.

> Questa posizione rompe con il pacifismo radicale al quale una parte notevole del mondo cattolico (non soltanto di sinistra) aveva guardato all'avvio delle operazioni militari nel Paese del Golfo

Lacrime e tristezza negli occhi della folla e del carabiniere davanti al Vittoriano

Casalinghe, professionisti, studenti, pensionati per un giorno uniti nella commozione

I nonni accompagnano i nipoti, e qualcuno ha viaggiato tutta la notte per arrivare nella capitale

LA GENTE

L'interminabile fila alla sala delle bandiere, dove fino a questa mattina sarà aperta la camera mortuaria per i 19 militari caduti a Nassiriya

«Siamo qui per piangere 19 figli d'Italia»

Lacrime, rabbia e preghiere tra la folla in coda al Vittoriano

reportage

Flavia Amabile, Stefania Mazzoni

ROMA

IN coda davanti al Vittoriano, fra lacrime, preghiere, parole di solidarietà e silenzio. Ecco le testimonianze della gente che ha trascorso in media quattro ore a testa per poter rendere omaggio alle diciannove bare allineate al sacrario della bandiere

«Onore, patria, famiglia»

ANDREINA LASSEN, 65 anni. Origini austriache, cresciuta a Roma, cammina appoggiandosi vistosamente a un bastone con un braccio e con l'altro alle transenne. Capelli bianchi, giacca color avorio, elegante, curata, dalle tre è in fila, dopo tre ore è a nemmeno metà strada ma prosegue. «Sono figlia di un carabiniere, mio padre è stato ufficiale della Guardia Vaticana. Sono cresciuta con questi tre valori: onore, patria, famiglia. Oggi sono qui anche per questo, e se anche ci vorranno altre tre ore non importa. Avevo portato anche i miei nipoti, ma - sa com'è - hanno undici anni, sono andati via, c'era troppo da aspettare...».

«Noi, somali, con voi»

HASSAN MOHAMED, 38 anni e YUSUF ALI, 36 anni. Osservano la fila un po' incerti se unirsi o no. Veniamo dalla Somalia, siamo a Roma già da alcuni anni, venire alla camera ardente ci è parso necessario. Basta con la guerra, gli italiani li conosciamo, li rispettiamo, ci dispiace per queste morti. Lavoriamo come operai fuori Roma». La fila si fa ancora più lunga. Hassan e Yusuf si guardano, poi si uniscono al lungo serpente umano e i loro volti scuri in un istante si fondono in mezzo agli altri, nemmeno più si notano.

«Un dovere stare qui»

CARMINE LENTINI, 34 anni. Viene da Lampedusa, in mano ha un mazzo di fiori, sulla carta è disegnato il tricolore. Quando gli chiedi che cosa lo ha spinto a mettersi in viaggio dalla punta estrema dell'Italia per passare una notte così, in strada, davanti al Vittoriano, con la prima pioggia che cade, dice: «E' un dovere essere qui e dire almeno grazie a loro che sono caduti per noi». Poi, quando insisti per capire perché da così lontano, lo ammette: «Sono nell'Aeronautica, come hanno dimostrato loro, le forze armate sono un unico corpo, ed è mio dovere essere qui per ricordarlo a me stesso e agli altri».

«Per non dimenticare»

ANNAMARIA MAZZIOTTI, 46 anni. Professoressa in un liceo di Roma, in mano ha un mazzo di fiori. Bene in vista, sul mazzo, è attaccato un biglietto bianco. Sopra c'è scritto: «Per non dimenticare». E' in fila dalle due e mezza. «E' un dovere - spiega - anche restare qui un'intera notte. Me ho parlato con i miei alunni in classe in questi giorni e molti sono anche venuti, sono qui mescolati alla folla».

«Una strage per imparare»

ADRIANO, MONICA e MARIA PIA ANDREANI, 7, 31 e 52 anni. Nell'ordine: nipote, madre e nonna, un piccolo gruppo familiare in fila dalle due e mezza. Adriano nonostante l'età, è composto, non appare per nulla stanco, dà la mano alla mamma e quando gli si chiede perché è qui spalanca gli occhi ancora più grandi dietro gli occhiali e dice: «Mi dispiace tanto quello che è accaduto». La nonna, Maria Pia, spiega che gli ha raccontato quello che era accaduto a Nassiriya, che gli ha anche fatto vedere le immagini alla tv. «Qualcuno dice che bisogna cambiare canale, ma sono altri i momenti in cui bisogna spegnere la televisione. Questa strage no, questa strage serve ai giovani, anche ai più piccoli per capire, per imparare che cos'è il mondo».

«Mi sento coinvolta»

SIMONA ROCCA, 21 anni. Esile, capelli lunghi, lisci, è in fila con la sorella e una compagna, 18 anni a testa. Simona è all'Università, la sorella e l'amica all'ultimo anno delle Superiori. Vive a Nettuno. «Mi sento coinvolta». Parenti? Amici? Un sorriso, un'occhiata maliziosa della sorella. «Diciamo di sì». In poche parole, c'è un fidanzato carabiniere. «Sì - ammette - ed è come se fosse capitato a me e voglio almeno toccare le bare, mi sembra giusto». Tuo padre lo sa? «Gliel'ho detto ora. Non era contento, ma non poteva nemmeno dire di essere scontento».

«Poteva capitare a me»

MARIANNA DE LUCA, 22 anni. Originaria della Calabria, studentessa di Scienze delle Comunicazioni a Roma. «Mio padre è carabiniere, mio fratello anche, è come se avessero ucciso un pezzo della mia famiglia, il minimo che posso fare oggi è essere qui e portare un mazzo di fiori come farebbero altri se fosse capitato ai miei».

«Il tempo per un fiore»

ALESSANDRO E ERMINIA MAGLIETTA, 36 e 33 anni. Operai, un mazzo di fiori in mano. «Siamo qui dalle due, abbiamo smontato, il tempo di comprare al volo un mazzo di fiori, di scrivere un biglietto e ci siamo messi in fila». Che cosa avete scritto sul biglietto? «Un pensiero, questo è il nostro pensiero per questi poveri giovani caduti».

«Meritano questa coda»

DAVIDE IACOBONI, 25 anni. Giaccone, amici con i capelli rasta, «Siamo venuti da Rieti, siamo in sei. Nessun parente, nessun amico, siamo qui per rendere omaggio. Fare la notte in strada per entrare? Non ci spaventa per nulla, queste persone per noi hanno perso la vita, altro che una notte».

«Vicina alle madri»

MARIA ANTONIETTA FERRARO, casalinga: «Sono venuta qui per stare vicino alle madri dei ragazzi. Anch'io ho un figlio che ha partecipato a numerose missioni di pace, prima in Bosnia poi in Kosovo e infine in Albania da dove è tornato un mese».

«Piango da una settimana»

TERESA FABRIZIO, pensionata, di Roma: «E' una settimana che piango, non ho mai assistito a una tragedia del genere. Ha colpito nel cuore del paese. La pace va inseguita, ma se questo è il prezzo da pagare, trovo che sia una grande ingiustizia».

«Noi italiani ci siamo»

FRANCESCO LA TORRE, romano, impiegato: «Sono qui per contribuire, assieme agli altri, a far sentire la presenza dell'Italia intera ai familiari delle vittime così profondamente provate da un lutto che è diventato il lutto di tutti».

«Ho preso il primo treno»

ALBERTO CONFORTO, pensionato, abruzzese che vive a Città del Messico dal 1979: «Ero in Italia per trovare dei miei parenti in Abruzzo. Dovevo partire la scorsa settimana per rientrare in Messico, ma quando ho appreso questa terribile notizia ho deciso di restare. Così, ieri sera ho preso il primo treno ed eccomi qua. Parteciperò anche ai funerali perché voglio essere presente quando l'Italia darà l'ultimo saluto ai suoi caduti».

«Lì ci sono i nostri figli»

PATRIZIA BIANCA ha 80 anni ed è di Roma, non ce la fa a stare in fila per più di quattro ore, le sue gambe non reggono la fatica, così decide di pregare. Il volto rivolto verso l'altare della patria, in lacrime: «Là dentro ci sono i figli dell'Italia, non riuscirò a salutarli da vicino, ma spero che le mie preghiere possano aiutare i ragazzi nel loro cammino verso il paradiso».

«Col cuore in gola»

NATALIA CARBONE, di Aversa, studentessa: «Sono qui col cuore in gola, ho preso il treno stamane. Domani devo tornare a casa perché ho un esame all'università, ma oggi volevo esserci perché è terribile e ingiusto che delle giovani vite abbiano trovato la morte per la vigliaccheria di un meccanismo che non trova fine».

«Da New York, con voi»

LISA BURDOK, avvocato di New York: «Mi sento molto vicina all'Italia, anche noi in America stiamo perdendo giorno dopo giorno troppe vite umane, pensare che ora, anche l'Italia, deve portare un lutto così profondo, mi riempie di dolore, per questo faccio la fila».

«Una notte in treno»

LUCIA REZZANO, impiegata di Sestri Levante, Liguria: «Sono partita ieri sera dalla Liguria col primo treno che mi è capitato, è una tragedia certo, ma io sono qua soprattutto per dire grazie a questi ragazzi che nel nome della pace hanno sacrificato la vita. Spero la coscienza dei giovani, tutti i giovani, possa alimentarsi con questo pensiero e arricchirsi di unico ideale: quello della pace».

«La missione continui»

ROBERTA CESTI, lavora in banca a Perugia: «Sono in fila da quattro ore ma non mi interessa. Sono partita apposta per rendere omaggio a tutte queste vittime che hanno fatto grande l'Italia agli occhi del mondo. Le missioni di pace devono comunque continuare perché sono l'unico modo per trasformare il mondo in un luogo tranquillo e democratico».

«Colletta, il mio vicino»

GRAZIANO SCIASCIA, di San Vitaliano: «Conoscevo il carabiniere Giuseppe Coletta perché la sua casa è a pochi metri da casa mia. Spesso quando facevo qualche sgarro, tipo andare in giro in motorino senza casco mi sgridava e mi faceva capire gli errori che commettevo. Quando pochi anni fa ho compiuto 18 anni mi ha regalato un diario dicendomi: scrivi le cose belle e le cose brutte che ti capitano nella vita, fissa ogni momento sulle tue pagine, e vedrai che i brutti ricordi un giorno li dimenticherai. Temo però che il ricordo della sua perdita sia indelebile».

Il muratore marocchino

ABOUALE MBARIK, muratore del Marocco: «Sono in Italia da due anni e mezzo, sono in fila perché questo dolore è un dolore di tutti. Mi commuovo vedere tutta questa gente in fila, è un dolore che l'Italia non dimenticherà facilmente, mi dispiace davvero tanto».

«Tristezza infinita»

PATRIZIA BOI di Fiumicino, con il figlio Antonio di 10 anni, dice: «Io e la mia mamma, mia zia e mia sorella abbiamo portato i fiori per salutare questi ragazzi tanto buoni. E' un giorno molto triste per tutti noi per questo facciamo la fila anche a costo di aspettare ore».

«Un ramo d'ulivo»

ROSETTA POLACCO e GIACOMO TERRACINA, commercianti di abbigliamento, fanno parte della delegazione israelita: «Abbiamo portato sulle bare un ramoscello d'ulivo. Perché questi giovani hanno perso la vita per un ideale che rincorre, in fondo, tutto il mondo vale a dire la pace. Di fronte a una tragedia del genere non ci sono distinzioni nè di religione nè di patria. Noi piangiamo questi italiani che hanno dato la vita per tutti noi».

«Pietà» dalla Corea

JOO JIM SOOK, pubblicitaria della Corea del Sud: «Mi dispiace molto. Li hanno uccisi senza pietà, erano così giovani e mi sembrava giusto venirli a salutare. Ma la cosa che mi interessa di più, ora, è sapere perché c'è stata la strage».

«Ci tocca tutti»

CRISTINA SEMINARO, 28 anni, studentessa di architettura, di Reggio Calabria: «Voglio dare il mio saluto perché quello che è accaduta è una cosa che ci tocca tutti da vicino».

«Morti per un valore»

RAFFAELLA CACCIATORE, 28 anni, impiegata in uno studio legale reggino: «Sono morti per un valore importante della nazione e di tutte le persone. Questi ragazzi hanno dato tutto servendo il paese».

«Andrei al funerale dei colleghi»

Il maresciallo Sindona, ferito dal pacco bomba a Roma, è ancora in ospedale

ROMA

La sua Nassiriya è la caserma di Viale Libia, dove lo scorso 4 novembre, aprendo quel maledetto pacco bomba ci ha rimesso due dita della mano destra. Ma da giorni questa ferita sembra non gli pesi. La morte dei suoi compagni e colleghi in Iraq è come avesse guarito improvvisamente il suo male.

Il carabiniere Stefano Sindona è nella stanza del Policlinico Umberto I, con il suo pigiama azzurro e le mani fasciate. Sdraiato nel letto ascolta gli specialisti. Chiede. Si informa sulla sua salute, vuole sapere quanto durerà la convalescenza. E a sorpresa domanda: «Visto che sto meglio, posso partecipare ai funerali? Anch'io vorrei essere accanto ai quei poveri ragazzi e ai loro familiari».

Un sorriso imbarazzato da parte dell'équipe. «E' incredibile la forza che ha il maresciallo - raccontano i medici -. Questa richiesta ci ha commosso. Quest'uomo ha davvero un grande cuore. La notizia dei suoi colleghi l'ha colpito profondamente, quasi a considerare che quello che è accaduto a lui è una fesseria. Ma, anche se sta migliorando giorno dopo giorno, non è ancora in grado di potersi muovere dall'ospedale».

Della richiesta è sorpresa anche la moglie Concetta: «Ma figuriamoci se può andare ai funerali - dice con ironia protettiva -. E' vero sta meglio. Ma non è davvero in grado di affrontare uno sforzo così grande. E poi ancora cammina a fatica».

E quindi, Sindona con suo grande dispiacere, parteciperà alla cerimonia, guardando il funerale delle vittime in televisione.

[eli. mas.]

Prendi il volo.
Solo 39 euro per volare in una città italiana a tua scelta.

Tariffa promozionale di sola andata, soggetta a disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata, non applicabile ai voli soggetti ad oneri di servizio pubblico; surcharges (12 euro), tasse aeroportuali ed assicurative escluse.

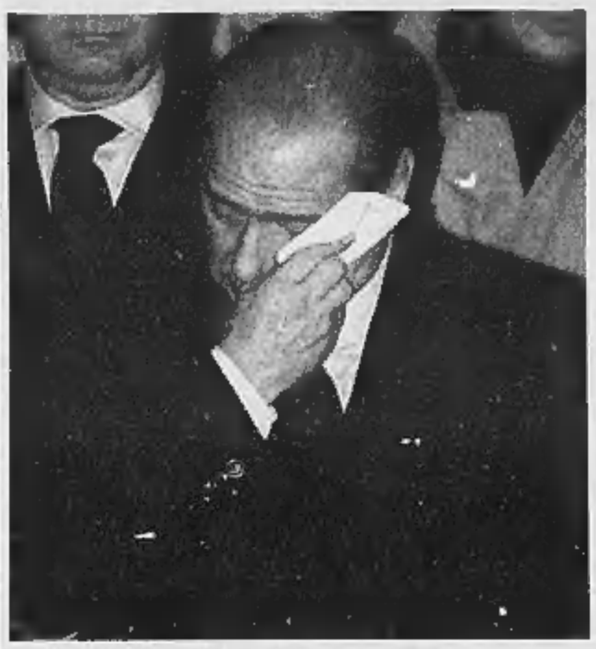
Air One
Lufthansa
Vola secondo te.

www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*

* Servizio a pagamento a tariffazione specifica

I protagonisti di tante risse della Seconda Repubblica fianco a fianco in rispettoso atteggiamento
E, al di là delle divisioni, finalmente si parlano: a bassa voce, come si conviene a una cerimonia funebre

I POLITICI


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il presidente dei Ds Massimo D'Alema

Il leader della Margherita Francesco Rutelli

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Davanti alle bare una nuova unità nazionale

Niente polemiche, soltanto solidarietà

reportage

Pierluigi Battista

ROMA

LA scritta scolpita sul muro, in alto, ha necessariamente un che di bellicoso, perfettamente consono altro, al carattere del luc 'Altare della Patria, simbolo dell'Italia unita e sepolcro del Milite Ignoto. La scritta, in latino, recita: «Italiae limina sacra armis restituta». Ma nell'atrio in cui compare quella scritta, la mesta cerimonia funebre, in attesa del presidente Ciampi oramai in arrivo, sancisce simbolicamente il sopraggiungere di una tregua nell'universo rissoso della politica italiana, la Seconda Repubblica al gran completo che sussurra parole di pace, smorza i toni quando ancora le telecamere sono spente, celebra un momento (effimero?) di unità mentre a pochi metri di lì, giusto la distanza di una rampa di scale, sulla parte sinistra del Vittoriano, la camera ardente accoglie in silenzio i parenti delle vittime del terrorismo in Iraq. La Seconda Repubblica, proprio sotto la scritta in latino, è disposta a semicerchio secondo un ordine militarmente dettato dal cerimoniale. Sono tutti in piedi, vestiti di scuro, i volti affranti. In senso orario, c'è Marcello Pera, accanto a lui Pierferdinando Casini, a fianco di Silvio Berlusconi che è vicino a Gianfranco Fini e poi, come se l'accordo fosse quello di distribuire i posti secondo un criterio decrescente di voti parlamentari, Sandro Bondi gomito a gomito con Massimo D'Alema, Piero Fassino, Francesco Rutelli, Ignazio La Russa, Umberto Bossi, Marco Follini, Fausto Bertinotti, Enrico Boselli, Armando Cossutta, Alfonso Pecoraro Scanio, Clemente Mastella, e poi Francesco Storace, governatore del Lazio, Paolo Bonaiuti, Giorgio La Malfa, Maurizio Gasparri, Gianni Letta, Gianni De Michelis, Antonio Di Pietro, il presidente della Provincia romana Enrico Gasbarra e il sindaco di Roma Walter Veltroni.

La novità è che in quella scena, aspettando Ciampi e la signora Franca, i vari pezzi della Seconda Repubblica, che ordinariamente si guardano in cagnesco, strepitano, litigano, si mandano messaggi aggressivi, appaiono divisi, spaccati, dilaniati, quei vari pezzi, straordinariamente come è straordinario il momento che sta vivendo in quel preciso istante l'Italia, si parlano tra di loro. A bassa voce, come si conviene a una cerimonia funebre, ma si parlano. Si parlano Marco Follini e Umberto Bossi, che il protocollo beffardo ha collocato l'uno accanto all'altro proprio in un momento in cui l'Udc e la Lega sembrano giocare alla reciproca distruzione. Follini parla anche con Bertinotti, a sua volta diviso da Cossutta da Boselli. Non si parlano, ma se ne stanno fianco a fianco in rispettoso e silenzioso atteggiamento Sandro Bondi e Massimo D'Alema. Si parlano, sia pur brevemente, Berlusconi e Casini, che le cronache e le indiscrezioni indicano un po' in freddo, negli ultimi tempi. Persino De Michelis e Di Pietro, che in circostanze meno solenni, avrebbero da scambiarsi argomenti non proprio improntati alla pacificazione degli animi, sembrano avvolti, uno a pochi centimetri dall'altro, nel vapore virtuoso della tregua. Se non fosse per la massiccia presenza di un numero elevatissimo di generali di ogni arma e specialità che attende il presidente della Repubblica, quel vestibolo sormontato da una scritta patriottica e irredentista potrebbe sembrare la scena ideale per la *photo-opportunity* di una Seconda Repubblica immortalata in un raro momento di pace. Ma poi arriva Ciampi, il tempo di muoversi al suo seguito secondo l'ordine istituzionale imposto dall'etichetta. Di là ci sono le bare, i parenti in lacrime ma composti, le telecamere. E la ritrovata unità nazionale, davanti ai resti di italiani caduti in missione mentre la folla, per strada, si incolonna silenziosa, suscita la tregua nelle risse quotidiane che tormentano la politica consueta.

Non durerà, certo che non durerà. Ma fa una certa impressione constatare che, forse soltanto per pochi minuti, gli angoli appaiono smussati, gli spigoli attutiti, i diverbi appianati. Sarà per la presenza di tanti soldati intabarrati nella divisa dei momenti solenni, di parenti addolorati. Sarà per le tantissime corone di fiori, l'atmosfera satura di commozione, la tragica e ragionevole consapevolezza che con la morte non si scherza, fatto sta che la Seconda Repubblica sembra materializzarsi, nel tempo concentrato di una manciata di minuti, in comportamenti insoliti e imprevisti. Sarà per l'angoscia che trasfigura anche i dettagli più insignificanti, ma i politici italiani appaiono addirittura composti e discreti. Gasparri e Storace, per esempio, incarnano due anime di Alleanza nazionale che non si sono mai molto amate. Eppure fanno il loro ingresso dal lato sinistro dell'Altare della Patria come se i loro rapporti fossero miracolosamente appianati. All'uscita, arrivano insieme, non fisicamente a braccetto beninteso, ma come se fossero amici carissimi e di lunga data Mastella e Bossi. Confabulano distesi, non c'è Nord e non c'è Sud che tenga. E Bossi, come preso da un gesto per lui assolutamente atipico di cordialità per Roma e per i romani, decide di farsi una breve passeggiata a ridosso delle transenne che contengono la fila già interminabile di romani in attesa di raggiungere la camera ardente. Solo curiosità, nemmeno un fischio o un'imprecazione contro il fustigatore di «Roma ladrona». Saranno stati contagiati dal clima di *union sacreé* che regna in questa giornata di lutto?

Addirittura i politici che escono sulla piazza dopo aver reso omaggio alle salme dei militari caduti in Iraq, davanti a microfoni e telecamere non sono prodighi di dichiarazioni torrenziali, come è loro consuetudine. Sembrano addirittura parchi di parole, si limitano a qualche frase di circostanza o poco di più. C'è Fausto Bertinotti, per dire, che elogia sottovoce la «compostezza» dei parenti delle vittime che non hanno mostrato risentimento o rabbia contro lo Stato nel cui nome i loro figli o i loro mariti sono andati a morire. E Di Pietro non è in imbarazzo quando parla con De Michelis. E Cossutta evita di tuonare contro la «guerra coloniale». E La Russa e Veltroni, separatamente ma uniti nelle finalità, esortano romani e italiani a esporre il tricolore dai loro balconi e dalle loro finestre. E Gianni Letta saluta tutti con la consueta cordialità. La cerimonia, quella dove la politica si presenta in forze, finisce e la camera ardente diventa meta della gente comune che arriva a Piazza Venezia a frotte. Se la tregua non finisce è solo perché è la vigilia del grande funerale. Ma oggi è il giorno in cui l'unità nazionale celebra se stessa nella rappresentazione (un po' sacra e un po' profana) dell'armonia ritrovata e della concordia patriottica. Le insegne della Seconda Repubblica sono listate a lutto.

Il sindaco di Roma Walter Veltroni all'arrivo al Vittoriano

Dimenticati i contrasti
Uno accanto all'altro
Bondi e D'Alema,
Di Pietro e De Michelis
Anche la sinistra evita
critiche all'intervento
in Iraq. Bertinotti si limita
a elogiare sottovoce la
«compostezza» dei parenti
delle vittime che non hanno
mostrato risentimento
o rabbia contro lo Stato

L'ACCUSA DEL PAPÀ DI UNA VITTIMA

«I nostri figli laggiù sono morti indifesi»

intervista

ROMA

«GLIELO ho detto a quei generali. Glielo ho detto davanti alla bara di mio figlio che i nostri ragazzi, laggiù, sono morti perché erano indifesi. E' una vergogna. Come si può morire così?». La domanda di Nunzio Bruno, il padre del maresciallo Massimiliano Bruno, resta sospesa nell'aria che trasuda dolore nella camera ardente del Vittoriano. Come si può morire così? Non lo sa Pina, la vedova del maresciallo, che piange fin quasi a svenire. Non lo sanno i figli, Simone e Leonardo. Uno ha 9 anni, l'altro 4. Orfani. «Non so quando mi passerà questa rabbia. Forse mio figlio e tutti gli altri si potevano salvare se fossero stati protetti meglio». Il signor Bruno resta seduto un'ora nella camera ardente. «Ho troppa rabbia dentro», dice mentre prende la moglie per mano, si mette la giacca e si infila tra la folla che scende le scale del Vittoriano.

Signor Bruno, perché dice che suo figlio Massimiliano poteva salvarsi?

«Perché era indifeso. Lo vorrei conoscere il comandante della caserma, giù, a Nassiriya. Lo vorrei proprio conoscere per dirgli che è un incapace».

Suo figlio Massimiliano le aveva mai detto di sentirsi in pericolo?

«Sì, una volta al telefono. Lui non voleva farci stare in pensiero, quindi teneva molte cose per sé. Ma quel giorno mi disse che era preoccupato per gli attentati. Mi disse che ce n'erano molti. Troppi. E che la caserma era protetta soltanto da filo spinato. Per questo sono arrabbiato perché sono convinto che c'è stata troppa leggerezza. E questo l'ho detto anche ai generali che sono venuti a salutarci nella camera ardente. Ho grande rabbia dentro e non so quando mi passerà questa rabbia. Se Massimiliano fosse morto in un incidente o per una malattia, avrei accettato la sua morte con meno fatica. Ma in questo modo, no. Perché poteva essere salvato. Lo ripeto: c'è stata troppa leggerezza».

Quanti hanno aveva suo figlio?

«Trentotto anni compiuti».

Era da molto nell'Arma?

«Sì, da subito dopo la laurea. Si era laureato a Bologna in Biologia. Noi siamo di Taranto e quindi si trasferì per fare l'università. Io ho sempre cercato di spianare la strada ai miei figli e così gli ho comprato casa a Bologna. Almeno poteva starsene tranquillo a studiare. Era bravo. Aveva una grande passione per le scienze. Mi ricordo che quando faceva ancora il liceo, aveva trasformato la cantina di casa in un laboratorio. Era bravo, sì. E adesso è lì in quella cassa. Ma io stavolta me lo sentivo».

In che senso?

«Avevo un presentimento. Mi ha chiamato due giorni prima dell'attentato. Mi disse che aveva già preparato il borsone perché venerdì doveva tornare a casa. Appena ho messo giù il telefono, subito mi è salita l'agitazione. Ho cominciato a contare le ore che mancavano al suo ritorno. Poi, mercoledì mattina, abbiamo appreso la notizia».

Com'era suo figlio, signor Bruno?

«Massimiliano era un ragazzo dolce. A volte andava spronato e io lo seguivo molto. Una volta, mentre da amici a Padova e stavamo passeggiando in piazza delle Erbe. Un mio amico gli chiese che pensava di questo padre che lo seguiva come un'ombra. Lui rispose che, ad avere un padre come me, era stato fortunato. Questo era Massimiliano. Un ragazzo per bene». [m. m.]

Bossi esce confabulando
con Mastella: i contrasti
Nord-Sud sono dimenticati
Il leader della Lega poi
decide di farsi una breve
passeggiata a ridosso delle
transenne che contengono
la fila già interminabile
di romani in attesa: neppure
un fischio o un'imprecazione
contro il fustigatore
di «Roma ladrona»

TRA LA MOLTITUDINE IN ATTESA AI PIEDI DELL'ALTARE DELLA PATRIA

IL DOLORE non basta più

La scalinata del Vittoriano ricoperta da mazzi di fiori

La scalinata del Vittoriano

reportage

Filippo Ceccarelli

ROMA

MANI strette sulle transenne gelate, la mattina, ai piedi dell'Altare della Patria. Moltitudini in attesa, elicotteri che volteggiano, rassegnata intensità di sguardi. Lassù nella cripta, picchetti d'onore e carezze dei parenti sulle bare. Tra fuori e dentro, ai confini tra la misericordia e la necessità, un inserviente con tre scatole di kleenex per le lacrime...

Ma potrà mai, il dolore, sostituire la politica estera? E per quanto ancora è destinata, la sofferenza di tanti, a riempire la vita pubblica cancellando le motivazioni profonde di quello che è accaduto a Nassiriya?

E' chiaro. Dall'insicurezza, dalla paura e dalla solitudine di questo tempo si guarisce stando insieme. Non c'è altro modo. Ci si scambiano sorrisi, si chiacchiera, ci si sente migliori, più coraggiosi. Si ristabiliscono i legami sociali. E infatti ci deve essere gente, qui a piazza Venezia, che non ha mancato un solo appuntamento purché «di popolo», come si diceva un tempo: il Gay Pride e il Giubileo, la Roma e la Pace, fino ai funerali di Alberto Sordi. Ma questo di oggi è un dolore che dura ormai da giorni e non solo rischia di consumarsi, ma anche di annullare la realtà di una situazione storica riducendola al minimo comun denominatore del sentire. Che poi di norma, sempre in questo tempo di appariscenti fuggevolezze, è la premessa per il più rapido dimenticare.

Sarebbe un danno dimenticare quella fiumana di persone che per tutto il giorno ha cinto d'affetto il Vittoriano. Partecipazione preziosa. Ma un danno incommensurabilmente più grave sarebbe dimenticare quelle 19 bare, e abbandonare al loro destino quelle 19 famiglie di gente muta, semplice e composta che ieri, nel cupo santuario della Patria, tra le reliquie della Grande Guerra, ha pianto i suoi morti con gesti antichi, amorosi, come nel Sud si veglia e ci si consola. Era gente che ieri mattina aveva già perso il sonno e la speranza. E che domani dovrà fare a meno anche dello stipendio e delle indennità per i rischi militari che si corrono in quei luoghi lontanissimi, entro caserme evidentissimamente indifese (senza che nessuno ne paghi le responsabilità).

Servono dunque, i riti funebri, a riaffermare la comunità morale e a stringerne l'impasto con il cemento della sua sottintesa immortalità. Sono comunque occasioni in cui vengono espressi i valori più alti di un popolo. E così è stato ieri, per ore e ore. Tra questi valori si sono manifestati anche l'efficienza e la pietà, per cui tutto ieri era molto ordinato, perfino il traffico, che a Roma si presenta quasi sempre come una sciagura nella sciagura. Bravi i vigili urbani, dignitosi i soldati di leva, rapide e capacissime le crocerossine, eccezionali i carabinieri, addirittura commoventi gli ex carabinieri, così attaccati a quegli alamari indossati sulle giacche, che senza un attimo di riposo si sono dati da fare con elegante fermezza e umana cortesia.

Ma è anche vero che le cerimonie del «lato sinistro» della vita sociale, come gli antropologi definiscono quella relativa al vuoto, alla perdita e alla mancanza rigenerano anche potenti differenze. In altre parole: la rappresentazione collettiva della morte ha anche il compito implicito di individuare l'origine del dolore, spiegarne il senso e in questo modo, inesorabilmente, finisce per indicare delle colpe e mettere a nudo divisioni. Ogni rito funebre insomma è a doppio taglio.

Ora, ad esempio è giusto che i politici fossero lì. Ci mancherebbe altro. E certamente gli ha fatto bene. Ma il tempo e lo spazio che si sono presi è apparso troppo esclusivo per non essere notato. Facevano un effetto strano i soliti segni del potere, le auto blindate, le porte che sbattono, le scorte che scattano al minimo accenno, i codazzi. Ad appena cinquanta metri, dietro due transenne, la fila della gente arrivata con i mezzi pubblici o a piedi, che da ore aspettava di salire.

Lo si scrive qui con il timore supplementare di far demagogia, o qualunquismo. (Parola peraltro, quest'ultima, sempre meno infamante). E tuttavia: quanto diversi, i potenti, perfino nei volti e negli abiti, dalle famiglie di quei 19 disgraziati con cui via via si andavano accavallando. Forse perché visti e rivisti al tg o a *Porta a porta* - ah, gli inconvenienti beffardi della visibilità! - sembravano un po' tutti uguali, un ceto a sé stante, un mondo che vive in un suo bastevole circuito, del tutto a prescindere dalle contrastanti posizioni, perfino sulla necessità di questa guerra che non è una guerra, o forse sì, e che comunque ha già fatto versare tante lacrime.

Su, nella cripta, hanno avvicinato questi parenti disfatti dal viaggio e dal dolore. Mischiati tra loro, come era giusto, Cossutta spalla a spalla con Bossi, Bertinotti dietro a Follini. Non tutti certo, ma alcuni fra loro, e forse nemmeno i peggiori, sembrava che avessero un po' la coda di paglia. O almeno questo trasmettevano certi gesti un po' impacciati, lo sforzo di essere moderatamente calorosi, la fatica di abbassare le distanze della comunicazione. Ma lassù, attorno alle bare, non c'erano le telecamere, non c'era il pubblico. E i parenti se li guardavano con la rassegnata curiosità di chi, nel momento meno opportuno, incontra dal vivo personaggi finora visti solo alla tv.

Forse era inevitabile; forse succede sempre così dopo la catastrofi. Fatto sta che la camera ardente ha in qualche modo certificato una frattura. Tanto più profonda, occorre aggiungere, quanto meno rappresentata e rappresentabile. Si può dire che solo il popolo l'ha poi colmata, sfilando per gli scaloni e i corridoi del Vittoriano con la sua verità corporea: gli adolescenti ciccioni, le «pischelle» con le treccine, i giovanotti con gli occhiali da sole, i non vedenti che barcollano, le donnette infagottate nei piumini, i pensionati con il *Tempo* sottobraccio, la signora anziana con il badante filippino. E la scelta di limitare al massimo le riprese televisive è stata così avveduta, nella sua umanità, da far intravedere la rivincita della vita reale sulla sua rappresentazione forzata e invasiva, drammatizzante e semplificata.

Da tempo, per la verità, la tv ha imparato a mettere in scena il dolore: terribili primi piani, ritmi più lenti, luci mirate, escalation emotiva. E questo anche quando non asseconda la sofferenza, né la contiene. Spiega Giuseppe Feyles nel suo interessante saggio «La tv secondo Aristotele» (Editori Riuniti, 2003) come anni fa un gruppo di lavoro che aveva al suo attivo numerosi *reality-show* ipotizzò di trattare televisivamente proprio i funerali. Ma non se ne fece nulla, forse perché questo non è il genere ritenuto più adatto a ospitare con successo gli spot pubblicitari. Ma soprattutto, sostiene Feyles, lo «schermo» tv funziona spesso nel senso letterale di riparo, protezione: «E' uno scudo contro gli aspetti scomodi della realtà e i lati indomabili della storia».

Ecco. Forse occorre diffidare quel tanto che basta della rappresentazione ormai seriale del dolore, con le sue variazioni *emotainment*, le zoomate sulle lacrime, gli appelli di Panariello, i silenzi fuori ordinanza, le donazioni di Walter Nudo. L'impressione è che il dolo non basta più, né serve più. E la scomnoda ragione è che, ridotto com'è a puro vettore di emozioni, inverte e sconvolge il rapporto fra causa ed effetto, tra *pathos* e *nomos*, fra pietà e norma. A suo modo pretende, questo straboardante dolore televisivo, di essere uguale a tutti gli altri dolori. E in definitiva non aiuta a capire cosa diavolo è successo in Iraq, e perché.

In questo senso, sotto le cancellate, sui gradoni o tra i mattoncini e i marmi del Vittoriano, ci si sentiva come tutti vittime di un incantesimo, o di un trabocchetto. Da una parte i potenti, pure loro vittime smarrite, del paese legale. E dall'altra parte un pezzetto di paese sacrificale. Quelli dentro le bare e le loro famiglie. Né eroi né soldati di pace, ma agnelli sacrificati su un vero Altare della Patria. Cioè spediti in quel posto atroce, a migliaia e migliaia di chilometri, per tutelare quelli che si definiscono, con freddezza, «interessi nazionali» e che sono economici, petroliferi, di immagine e rango internazionale, di fedeltà ad alleati immensamente più potenti.

Mandati laggiù perché l'Italia, ex paese di mamma, non sparisse dal grande giro, dietro la Polonia e la Turchia. E laggiù morti. Così tanti. Un sacrificio, ha confermato del resto il presidente Berlusconi, di cui la patria ha tratto un vantaggio, in quanto «è valso a rappresentarci con grande rispetto sulla scena internazionale». Dolore di scena, però così vero che solo una buona politica estera può curarlo.

La rappresentazione collettiva della morte ha anche il compito di individuarne l'origine spiegarne il senso e così finisce per indicare le colpe e mettere a nudo le divisioni

Tra i marmi del Vittoriano ci si sentiva tutti come vittime di un incantesimo: da una parte i potenti e dall'altra un pezzetto di paese sacrificale

Tv in lutto, un giorno senza spot

Diretta dei funerali su Rai e Mediaset, commenti su tutte le reti. Saltano molti programmi «leggeri»

ROMA

Diretta dei funerali di Stato e stravolgimento dei palinsesti delle tv pubbliche e private: molti programmi cancellati o dedicati alla tragedia di Nassiriya nell'odierna giornata televisiva. La Rai non trasmetterà spot pubblicitari per tutto l'arco della giornata. Mediaset per la prima volta aderisce alla giornata di lutto nazionale e le sue reti non manderanno in onda spot pubblicitari dalle 11 alle 14. Niente spot anche su La7 tra le 11 e le 13.30.

RAI. Il Tg1 trasmetterà in diretta, a partire dalle ore 11, su Raiuno, i funerali di Stato. Saltano le rubriche del mattino «Tuttobenessere», «Occhio alla spesa», «La prova del cuoco». La prima giornata dello «Zecchino d'Oro» subirà variazioni nell'orario e nei contenuti. In serata non saranno trasmessi i programmi «L'eredità» e «Affari tuoi», così come sarà cancellato il film «Pearl Harbor» per far posto alla seconda parte della fiction «Papa Giovanni». In seconda serata andrà in onda una puntata speciale di «Porta a porta». Su Raidue, dalle 10 alle 11, andrà in onda uno speciale del Tg2 mentre nel corso della giornata saranno cancellati tutti gli appuntamenti di spettacolo. Su Raitre la programmazione resterà a grandi linee invariata.

MEDIASET. Canale 5 e Retequattro seguiranno e commenteranno in diretta, a partire dalle ore 11, l'intera cerimonia funebre dedicata ai militari caduti in Iraq. I programmi di carattere giornalistico saranno dedicati interamente ai funerali. Rivoluzionato il palinsesto della mattina della rete ammiraglia Mediaset. Salteranno «Uomini e donne» e «Amici»; e così «Passaparola». Su Italia 1 cancellati nel pomeriggio i «Simpson» e «Superstar». Salta anche il trittico «Camera Cafe», «Finché c'è ditta c'è speranza» e «Sarabanda». Alle 22.50 andrà in onda uno speciale «Lucignolo» dedicato al «Giorno del lutto» al posto del programma di Fabio Volo, «Smetto quando voglio».

LA 7. la diretta inizierà alle 8 all'interno di Omnibus, con un collegamento per seguire il trasferimento dei feretri dal Vittoriano alla basilica di San Paolo. Alle 10.30, speciale tg LA7.

SKY-GRUPPO SITCOM. Alice, Leonardo, Marcopolo e Nuvolari, i canali satellitari prodotti dal Gruppo Sitcom, visibili su Sky, oscureranno i programmi per 30 minuti in segno di lutto per le vittime di Nassirya. Un cartello fisso con il tricolore e le parole: 'In memoria delle vittime della strage di Nassiryia e per la Pace' andrà in onda al posto della normale programmazione dalle 11.30 alle 12.00. [r. i.]

LOCMAN®
ITALY

1970

TITANIO E CARBONIO

Cassa anatomica in titanio. Quadrante in carbonio. Solo tempo con movimento meccanico automatico o cronografo con movimento hi-tech al quarzo.

LOCMAN S.p.a. - Piazza G. da Verrazzano, 7 - Marina di Campo - Isola d'Elba - Fax (39) 0565 979707
LOCMAN USA - 444 Madison Avenue - New York - www.locman.it

COSI' PARLO' IL SEGUACE DELL'INTERNAZIONALE ISLAMICA

"Adesso attaccheranno i soldati italiani, sono sicuro al cento per cento"

"La prova di forza comincerà attaccando i militari che sono in Afghanistan e in Iraq, poi i rappresentanti diplomatici e arriverà al cuore del paese. Non è fiction, questa."

"Sono preoccupato, perché quando Bin Laden pronuncia minacce o promette poi mantiene. Tutti noi sappiamo che il popolo italiano è d'oro, non è criminale, non va ad ammazzare bambini. Però ci inquieta questo comportamento del governo. Il mujaheddin deve difendersi, deve tutelare la Umma, la comunità"

"Ci sarà un nuovo attentato ai vostri soldati in Iraq nel giro di qualche settimana. Poi cominceranno a colpire le sedi diplomatiche. Subito dopo attaccheranno il cuore dell'Italia. Ed è solo l'inizio. Al Qaeda vi ha dichiarato guerra."

"Saranno tutti attacchi aerei. Hanno già fatto le prove sul cielo di Roma e hanno valutato la possibilità di colpire il Parlamento..."

"Fra le città italiane nel mirino, ci sono Roma, Milano, Firenze, Bologna."

"È solo l'inizio. Bin Laden continuerà negli attacchi all'Italia, fino a quando il governo non ritirerà i suoi militari dall'Iraq. Dico questo non perché sono un terrorista ma perché conosco Bin Laden e i suoi uomini e ho anche combattuto al loro fianco in Bosnia"

VIVE NEL TORINESE, DICE DI ESSERE IL CONSULENTE DI UNA BANCA ISLAMICA

Espulso l'Imam che predica il terrore di Al Qaeda

Decreto di Pisanu, sarà rimpatriato in Senegal

Massimo Numa

TORINO

Addio all'Imam di Carmagnola. AbdelQadir 'FadlAllah Mamour, 46 anni, torna a casa. Non è una decisione spontanea. L'uomo che predica il terrore per conto di bin Laden viene cacciato dall'Italia. Oggi, o al più tardi domani, direttamente dalla questura di Torino, sarà imbarcato per il Senegal, suo Paese d'origine, con un volo di sola andata. La moglie lo potrà raggiungere in un secondo tempo.

Ieri a tarda sera un altro imam torinese, Bouchta, accompagnato da un avvocato, si è recato nella casa di Carmagnola per assistere la moglie dell'espulso. Il provvedimento porta la firma del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. Alle 20,30, l'imam è stato convocato in questura, dove i funzionari della Digos gli hanno mostrato il foglio che comporta, automaticamente, il ritiro del permesso di soggiorno, valido - in teoria - sino al 2006. Motivo? «Turbativa dell'ordine pubblico e pericolo per la sicurezza dello Stato». Insomma, AbdelQadir, che dice si essere laureato in Sociologia e di essere un consulente per una banca islamica con sedi anche in Svizzera, a Zurigo, ha passato il segno. Le sue esternazioni, le sue minacce, le sue profezie sugli attentati contro i soldati italiani in Iraq e Afghanistan e sui prossimi che dovrebbero accadere nelle città italiane, sono da considerare un «gesto ostile» verso il Paese che lo ospita dal 1982. Dubbi sul provvedimento li esprime Massimo D'Alema: «Ho dei dubbi su un provvedimento di natura amministrativa che colpisce una persona sposata con una donna italiana. Se qualcuno commette reati è giusto sia perseguito dalla magistratura ma credo sarebbe pericoloso se desse atto a una serie di provvedimenti di natura amministrativa».

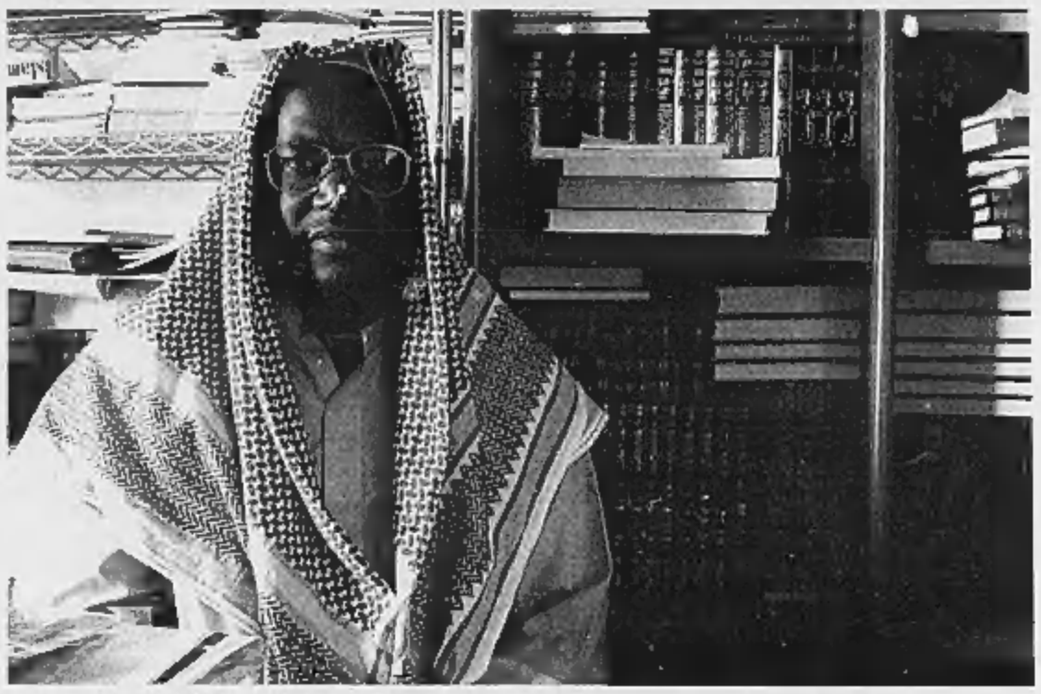
Nonostante le sue parole («L'anno scorso ho raccolto 23 milioni di euro per conto delle finanziarie islamiche»), l'Imam vive nella più perfetta modestia. Il Comune di Carmagnola gli aveva dato in affitto, per 100 euro al mese, un'ex scuola abbandonata. Anche perchè la moglie, 'Aisha Barbara Farina, 34 anni, madre dei suoi quattro figli, una milanese convertita all'Islam aveva chiesto e ottenuto di avere «un aiuto». Lui diceva che, in una banca di Milano, erano congelati 2 milioni e 600 mila euro, trasmessi a suo tempo da una banca elvetica, per conto di un'organizzazione fondamentalista. Scopo, realizzare una cittadella islamica. Era il 1994, e AbdulQadir, che aveva giocato per un po' a fare l'Imam nella moschea torinese di San Salvario, si presentò in Comune con un signore. Disse che era «un cognato di Osama bin Laden». Dovevano garantire che il progetto era una «cosa seria» e non un'utopia. Ovviamente, «il cognato» - mai poi in un incidente un Belgio - non fu mai identificato con certezza dalle autorità italiane.

La moglie dell'Imam di Carmagnola

Ma il capitolo delle amicizie pericolose di Mamour non finisce qui, ed è oggetto di un'indagine dei pm torinesi Maurizio Laudi e Marcello Tatangelo, gli stessi che si sono visti, in queste ultime ore, opporre un secco no dai gip alle richieste di arresto per gli arabi della cellula torinese di Al Qaeda. L'Imam, che è stato pure interrogato, in aeroporto a Zurigo, da funzionari della Cia, intrattiene stretti rapporti con la finanziaria di uno dei fratelli dello sceicco Osama bin Laden. Ci sono tracce, scoperta dagli agenti della sezione anti-terrorismo, che portano nei Balcani, dove Mamour - parole sue - avrebbe «combattuto in Bosnia con i muhajeddin». Su su questo aspetto ci sono molti dubbi, sul resto invece no. E' nel 1997 che tenta il salto di qualita. Affitta un alloggio in un condominio di Carmagnola e fonda il Centro Islamico Europeo. Il modello è l'analoga struttura di Londra, creato dallo sceicco Omar Al Bakri, portavoce ufficiale di Bin Laden in Europa. Allora non si identificava tout court con i Talebani: abiti occidentali, camicia bianca, cravatta e calzini scuri. Le scarpe italiane ed eleganti lasciate nell'atrio, prima di raggiungere la sala di preghiera, tappeti e tavoli bassi. Con lui, pochi transfughi delle altre moschee torinesi e anche una decina di italiani, donne e uomini, «convertiti».

«Turbativa dell'ordine pubblico e pericolo per la sicurezza dello Stato» D'Alema: «Ho dei dubbi su un provvedimento di natura amministrativa»

La metamorfosi in senso radicale di Mamour inizia proprio da lì, dal clamoroso fallimento di questa iniziativa. La moschea chiude i battenti dopo due anni per mancanza di fedali e soprattutto di fondi. E l'Imam, reduce - dice lui - da un viaggio in Sudan dove Osama bin Laden sta gettando le basi della sua rete terroristica, cioè Al Qaeda, cambia volto. Come una specie di mister Hyde. Abbraccia le tesi più estreme del fondamentalismo e ha pure il tempo di sollevare un caso nazionale con le sue vicende personali. Scopre le vesti della tradizione e ha sempre un velo bianco sul capo. Come i saggi. Ha una prima moglie, Patrizia, che è di Carmagnola, e vorrebbe averne («Il Corano lo consente», spiegava a tutti) anche una seconda. La prima non ci sta e chiede il divorzio e lui sceglie 'Aisha. Che ama visceralmente i Talebani del mullah Omar («L'Afghanistan era l'unico paese che applicava la Sharia, gli americani l'hanno distrutto con l'aiuto anche degli italiani», sospira). Barbara Farina veste solo il burqa integrale, indossa i guanti e a Carmagnola non parla con nessuno «per non contaminarsi». L'Hyde integralista aspetta l'attentato alle Torri per rivelarsi al mondo. Nell'ottobre 2001 inizia a glorificare pubblicamente Osama bin Laden. Nell'agosto del 2002, in un'intervista a La Stampa, rivela per la prima volta che d'Italia ospita 2000 combattenti islamici addestrati nei campi di Al Qaeda». Il resto è un inarrestabile crescendo di dichiarazioni sempre più gravi e inquietanti. Che oggi gli costano l'espulsione.



Ieri pomeriggio Abdul Mamour è stato convocato in questura a Torino

LE NUOVE MINACCE

«A dicembre attentati anche in Italia Non ho paura di diventare kamikaze»

intervista

TORINO

I dirigenti della Digos l'hanno convocato in questura ieri sera, dove gli hanno notificato il provvedimento di espulsione deciso dal ministro. AbdelQadir Fall Mamour non ha fatto in tempo neppure a comunicarlo alla moglie che lo stava aspettando a Carmagnola, perchè la notizia si era ormai diffusa su giornali e tv.

'Aisha, come si sente?

«Combatteremo. Faremo ricorso, ci sono i nostri figli che sono cittadini italiani e hanno diritto ad avere un padre. Se poi lo Stato lo manderà davvero via, ebbene, noi lo seguiremo. Sono un'islamica, ogni lembo di terra è la mia terra. Il mondo è grande e chi ha fede in Dio non si perde mai d'animo».

AbdelQadir, e lei?

«I musulmani veri non hanno paura di niente, neanche del martirio. E, quindi, sono pronto ad affrontare serenamente qualsiasi prova, anche questa. Sono pronto a diventare un kamikaze. Vi annuncio che in Italia ci sarà un attentato a dicembre. Sono, invece, indignato per come mi hanno trattato. Perchè ho solo espresso delle opinioni, non ho mai commesso un solo reato qui in Italia. Io volevo, con le mie dichiarazioni, aiutare gli italiani a difendersi da chi lotta giustamente contro gli Usa. Mettevo in guardia dai pericoli di mandare le truppe nei paesi occupati. Era semplicemente un'analisi come hanno fatto molti politici italiani. E dopo le perquisizioni, le denunce, adesso c'è questo provvedimento di espulsione. Cercherò di oppormi, sino all'ultimo. Perchè è ingiusto. Non c'è più libertà in Italia, di dire il proprio pensiero?».

Però le sue esternazioni in tv...

«Molto spesso sono state "montate" in modo da non far capire tutto il discorso. Sono state estrapolate delle frasi che non volevano dire nulla, se isolate dal resto. Forse sono stato strumentalizzato da chi vuole far passare tutti gli islamici come nemici dell'Occidente».

E invece?

«Invece io amo l'Italia, perchè mi ha accolto, perchè nutre i miei bambini, perchè mi cura se sono malato, perchè mi consentiva di essere libero e di esprimere le mie idee in piena libertà. Sino a ieri, purtroppo».

[m. num.]

LE ANALISI DI DAMBRUOSO, IONTA E LAUDI

«Gli islamici pronti a colpire anche da noi»

I pm: dopo Nassiriya non si può escludere alcun tipo di azione

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

E adesso che la strage di Nassiriya è stata rivendicata da Al Qaeda, cosa cambia per noi? Insomma, quali rischi concreti corre il Paese? Domande per le quali non c'è una risposta certa. Anche se, finora, non vi è nessun elemento concreto che indichi una «fase di preparazione esecutiva di un attentato» in Italia, la preoccupazione c'è, ed è inutile negarla. Lo ammettono anche i magistrati impegnati in prima linea. Stefano Dambruoso, pm milanese titolare delle inchieste sulla rete di Al Qaeda in Lombardia, è esplicito: «Non possiamo escludere nessun tipo di azione». Franco Ionta, pm romano, titolare dell'inchiesta sulla strage di Nassiryia: «Non siamo immuni o esenti da questo rischio». Maurizio Laudi, procuratore aggiunto di Torino, coordinatore del pool antiterrorismo: «Quello che è accaduto rappresenta un segnale di pericolo: anche nel nostro territorio vi potranno essere attentati terroristici».

E' preoccupante il quadro che emerge dalla analisi di questi magistrati. Da prima dell'11 settembre, e comunque in questi ultimi tre anni, le inchieste da loro coordinate hanno portato a risultati investigativi e giudiziari importanti: più di 120 arresti, decine di rinvii a giudizio, processi terminati con le condanne degli imputati. Da loro emerge una valutazione rassicurante sulle capacità di reazione degli apparati di prevenzione, di sicurezza, di repressione. Spiega Sergio Zeuli, fino a 20 giorni fa e dal '97 pm napoletano titolare delle indagini sul terrorismo islamico: «Per loro è più difficile agire in Italia per via che non hanno il controllo del territorio e non possono contare su connivenze o appoggi. E poi i personaggi più significativi li abbiamo tutti individuati». Aggiunge il procuratore torinese Laudi: «La qualità e l'impegno svolto dalla nostra polizia giudiziaria è assolutamente positivo: grande professionalità, impegno, attenzione a seguire tutti gli spunti investigativi».

Questo finora, ma il dopo-Nassiriya impone un cambiamento anche nel modo di procedere nelle indagini? Risponde il pm romano Franco Ionta: «Lo Stato deve porre in essere una strategia sinergica fatta di intelligence, monitoraggio del fenomeno, intervento giudiziario». Il pm milanese Stefano Dambruoso non coglie nell'attentato di Nassiriya una novità: «Avevamo già detto che probabilmente avrebbero colpito obiettivi italiani all'estero. Era un evento per certi versi atteso, purtroppo. Dal punto di vista dell'approccio investigativo, Nassiriya non cambia nulla. Noi abbiamo sempre saputo che questi soggetti, anche quelli impegnati in attività di supporto logistico o di reclutamento, vivono il loro impegno quotidiano come una "Jihad". Insomma, dalla mattina alla sera pensano soltanto alle azioni terroristiche. E in Italia abbiamo avuto personaggi, da noi indagati, che avevano tutte le qualità, capacità, lo spessore per realizzare un attentato. Non lo hanno fatto finora perché per l'organizzazione le priorità erano altre».

«E' sbagliato ragionare ancora in termini di cellule in sonno Il nostro Paese è ormai inserito nel flusso dei mutamenti di quel gruppo transnazionale che è il terrorismo religioso»

Dunque, la valutazione sui rischi attuali. Franco Ionta, che è titolare dell'inchiesta sulla strage di Nassiriya, è esplicito: «Le attività d'attacco sono più agevoli in territorio ostile e comunque non del tutto controllato, mentre si presentano più complesse da eseguire in un territorio sorvegliato e non compiacente. Ciò, però, non può significare immunità o esenzione dal rischio, dal momento che il nostro Paese può essere identificato come Paese in guerra e non di pace, come fin qui non considerato». Aggiunge il procuratore torinese Laudi: «Prima di Nassiriya c'è stato l'attentato di Riad e poi quello di Istanbul. E' uno scenario particolarmente preoccupante per il succedersi in un tempo così ravvicinato di attentati terribili. Fa riflettere che a Nassiriya abbia colpito un'organizzazione che in quel territorio non aveva una presenza significativa fino a poco tempo fa. Ecco perché anche l'Italia è a rischio: prima il messaggio di Bin Laden che indica il nostro Paese come obiettivo di rappresaglia, poi l'attentato e infine la rivendicazione di Al Qaeda».

Cresce in Italia il pericolo di infiltrazioni di terroristi islamici che usano le comunità come copertura

A questo punto, cosa faranno le cellule «in sonno» presenti in Italia? Le inchieste giudiziarie hanno fotografato una realtà funzionale al supporto logistico, al procacciamento di documenti di identità, al finanziamento, al reclutamento per i campi di addestramento in zone di guerra. Ma adesso? Stefano Dambruoso taglia corto: «E' sbagliato ragionare ancora in termini di una presenza in Italia di cellule in sonno o funzionali a una attività di supporto logistico. Il nostro Paese è inserito a pieno titolo, anzi ha una sua centralità, nel flusso dei mutamenti di questo gruppo transnazionale qual è quello terroristico islamico». Conclude il pm milanese: «Non si può più parlare del network di Al Qaeda come di organizzazione madre, giacché ritengo che Al Qaeda non esista più come organizzazione. Sopravvivono, questo sì, i suoi ideologi e quello spirito che è riuscita a diffondere in coloro che sono transitati per i suoi campi di addestramento e che adesso vivono in gruppi molto più regionalizzati. Da questo punto di vista muta anche l'approccio investigativo nel senso che l'attenzione deve essere rivolta a soggetti che hanno meno mobilità internazionale, ma anche maggiore discrezione e cautele laddove sono radicati. Il nuovo terrorista non usa più il satellitare per mettersi in contatto con i campi di addestramento, ma è quello che sta realizzando un mandato ricevuto nel tempo, magari anche in forme indirette».

SINISTRI SEGNALI CONTINUANO A GIUNGERE DAL PAESE OCCUPATO

Gli effetti dell'autobomba di fronte a una delle sinagoghe colpite a Istanbul

Identificati i due kamikaze delle stragi alle sinagoghe di Istanbul: sono turchi

■ La polizia turca ha identificato due cadaveri che sono probabilmente quelli dei kamikaze che hanno condotto con due autobombe gli attacchi di sabato contro due sinagoghe di Istanbul. Lo ha scritto l'agenzia turca «Anadolu». I loro nomi sono gli stessi - secondo una precedente notizia della rete televisiva «Ntv» - di due ricercati. Si tratta di Azad Ekinci e Mesut Cabuk. Entrambi erano cittadini turchi. Mesut Cabuk, un membro dell'organizzazione illegale «Movimento islamico», sarebbe - secondo l'«Anadolu» che fa riferimento a fonti ufficiali - l'uomo che è stato ripreso da una telecamera nei pressi della sinagoga Bet Israel e aveva avuto esperienze di addestramento militare in campi di Paesi vicini. Azad Ekinci, membro della organizzazione fondamentalista Ibda-C, avrebbe invece partecipato all'attacco alla sinagoga Neve Shalom e avrebbe usato il camioncino di suo fratello Metin. La polizia sta interrogando anche Ahmet Ugurlu in quanto proprietario di uno dei due camioncini bomba usati negli attacchi, suo fratello e suo figlio. Un secondo figlio di Ahmet Ugurlu, Feridun di 26 anni, di cui si sono perse le tracce da un anno e mezzo viene ricercato, ma potrebbe essere uno degli altri corpi non identificati trovati sul posto dell'attacco. Feridun, secondo sua madre Elif, che è stata interrogata ieri dalla polizia e poi rilasciata, è stato per otto mesi e mezzo in Pakistan. La stessa «Anadolu» riferisce - riferendosi sempre a fonti ufficiali - che attualmente sono in stato di fermo 30 persone fermate in diverse aree della Turchia con il sospetto di connessioni con gli attacchi di sabato alle sinagoghe di Istanbul. Il bilancio delle vittime dei due attentati è intanto salito a 24 morti, con il ritrovamento del cadavere di una donna sotto le macerie della sinagoga Bet Israel, nel quartiere di Sisli. I feriti sono oltre 300. Il portavoce del governo Cemil Cicek ha accusato numerosi Paesi di aiutare e nascondere «terroristi» del Partito dei lavoratori curdi (Pkk): «La Turchia si è trovata sola a combattere il terrorismo. E ci sono alcuni Paesi europei che si rifiutano di ammettere che il Pkk è un gruppo terroristico». Proprio ieri, a Istanbul sono stati arrestati cinque membri del Pkk, sospettati di un attacco contro una stazione di polizia nella capitale.

IL PORTAVOCE DEL CONTINGENTE ITALIANO: LE NUOVE MINACCE NON CI FANNO PAURA

Nassiriya, saccheggiata la caserma della strage

Al Qaeda: quattro condizioni per fermarci

BAGHDAD

Hanno portato via tutto quello che era rimasto nella palazzina di Nassiriya, occupata fino a pochi giorni fa dai carabinieri della Msu: mattonelle, mobili, infissi, materassi sfondati. Persino gli ultimi faldoni di documenti. Hanno cominciato i bambini, infilandosi sotto il filo spinato, e hanno completato l'opera gli adulti. Almeno cinquecento persone hanno preso parte al saccheggio dalle 10 del mattino fino alle 5 di sera, quando un uomo - che si è qualificato come militante del partito religioso Al Dawa - ha imbracciato un Kalashnikov e ha esploso un colpo in aria. Come a un segnale convenuto, la gente ha cominciato a disperdersi. Poco dopo, è arrivato il contingente italiano, che ha recintato tutta l'area. Il portavoce del contingente italiano, colonnello Giancarlo Scalas, ha spiegato che in realtà gli sciacalli non hanno potuto portare via molto perché l'edificio era già stato svuotato di ogni oggetto di valore economico e soprattutto affettivo dai militari dell'Arma. Per evitare incidenti e problemi di ordine pubblico è stato comunque deciso di far sorvegliare la palazzina fino al suo abbattimento.

Intanto a Nassiriya i militari italiani continuano il loro lavoro. Ieri hanno recuperato, in un'area disabitata non lontana dalla città, armi che 7-8 persone stavano seppellendo: 22 lanciarazzi RPG7, in parte sovietici e in discrete condizioni, 5 Kalashnikov AK47, una pistola e una scatola di munizioni in ottime condizioni. Gli uomini sono fuggiti su due pick-up e adesso la Brigata Sassari sta dando loro la caccia. Nessuno pensa a ritirarsi. «Le minacce di Saddam Hussein non ci fanno paura, continuiamo a fare il nostro lavoro con fermezza e serenità. Certo, quando usciamo in pattuglia, invece che due occhi ne usiamo tre. La nostra attività probabilmente dà fastidio a qualcuno», dice il portavoce del contingente italiano, il colonnello Gianfranco Scalas.

Ieri il quotidiano arabo stampato a Londra «Al Quds al Arabi» ha pubblicato le quattro condizioni indicate da una sedicente unità di Al Qaeda - quelle Brigate del martire Abu Hafz al Masri che rivendicato gli attentati di Nassiriya e Istanbul - per porre fine agli attacchi contro ebrei e occidentali. E sempre ieri altri due americani sono rimasti uccisi in attacchi sferrati a Nord di Baghdad. Nella notte c'è stato un nuovo sabotaggio a un oleodotto nel Nord dell'Iraq - chiuso dall'inizio della guerra - nonostante le forze Usa abbiano predisposto nuove misure di sicurezza.

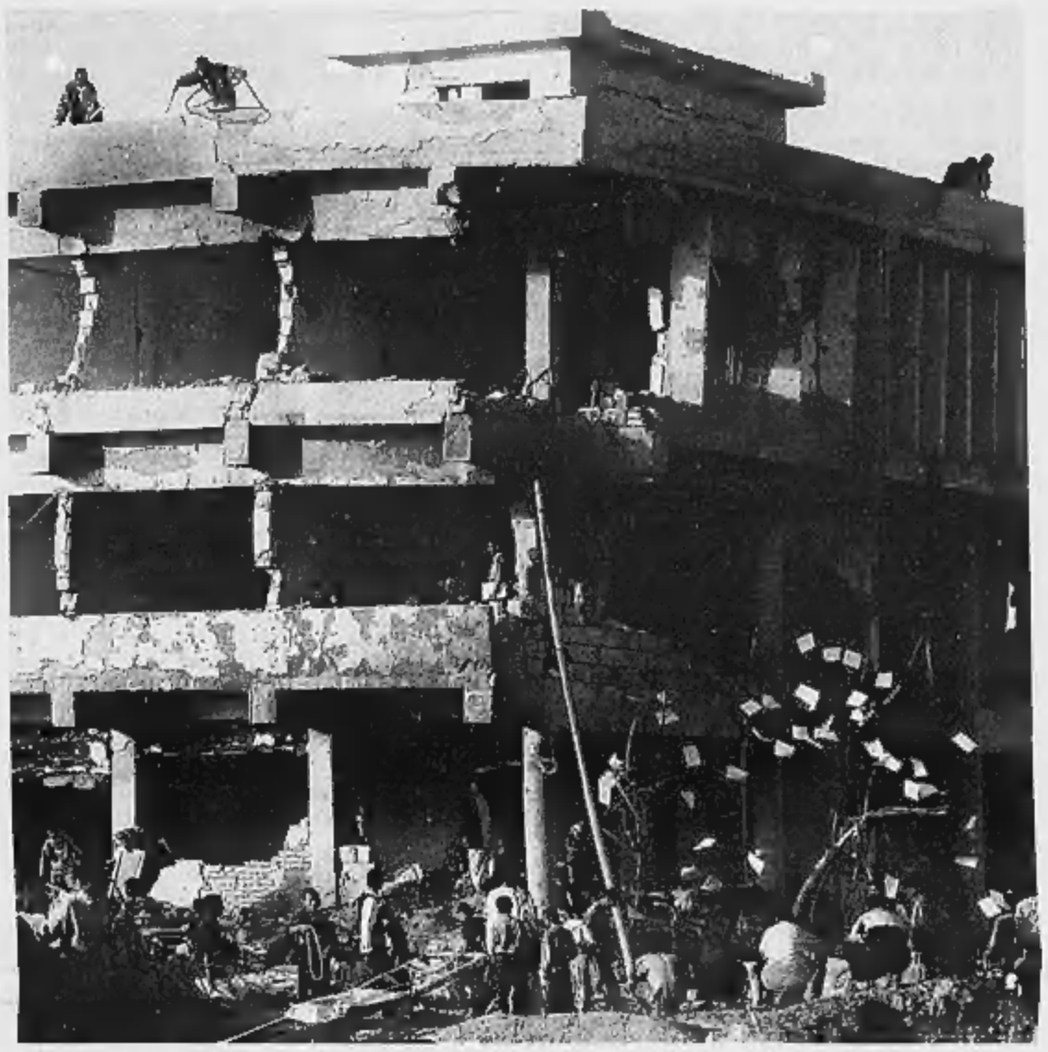
Tra i successi americani della giornata, c'è l'uccisione a Tikrit di sei sospetti fedelissimi di Saddam Hussein e l'arresto di altri 21. Non lontano dalla frontiera siriana sono poi stati catturati sei presunti terroristi stranieri, in possesso di passaporti, biglietti aerei e una grossa somma di denaro. Uno degli arrestati ha cercato di aggredire i militari con un coltello, ed è stato ucciso. Gli Stati Uniti ritengono che combattenti siriani, iraniani e sauditi attraversino le frontiere per unirsi alla guerriglia irachena ma le fonti militari ridimensionano il problema: più che il terrorismo, lungo il confine siriano sarebbe fiorente il contrabbando.

Catturato dai soldati americani anche un ex ufficiale delle forze speciali di Saddam Hussein - Kathim Faris, indicato come «dirigente dei Fedayn» - sospettato di aver allestito attacchi alle truppe americane nel cosiddetto «triangolo sunnita», la regione attorno a Baghdad dove la guerriglia irachena è particolarmente attiva. Nell'operazione i soldati hanno anche sequestrato due mitragliatrici, tre kalashnikov Ak-47 e altri fucili d'assalto e di altro tipo, razzi illuminanti, una baionetta, numerosi documenti personali falsificati, un computer, un fax, maschere antigas e due automobili nuove.

I raid americani continuano sia a Tikrit che a Baghdad. I comandanti americani stanno adottando quello che hanno chiamato un approccio «più aggressivo» in risposta agli attacchi contro le forze della coalizione. La rappresaglia per la morte, sabato a Mossul, dei 17 soldati nello scontro tra due elicotteri Black Hawk, è durissima: per la prima volta dalla dichiarata fine delle ostilità - lo scorso primo maggio - è stato lanciato un missile a guida satellitare contro un «sospetto» di guerriglieri», situato a 25 chilometri circa da Kirkuk. E nell'area sunnita di Azamiyah 450 abitazioni sono state perquisite per oltre sette ore alla ricerca di armi e guerriglieri. Un'azione che ha provocato le ire della popolazione. «Tutti possediamo un'arma. Siamo stati tutti rapinati». [e. st.]

Mattonelle, infissi persino i faldoni dei documenti: per sette ore 500 persone, tra cui molti bambini, hanno lavorato indisturbate a portare via quanto era rimasto

Morti altri due americani Ancora un attentato a un oleodotto nel Nord Dura rappresaglia per le vittime dell'elicottero: uccisi sei fedelissimi di Saddam, decine di arresti



La folla saccheggia quanto resta della palazzina semidistrutta dall'attentato contro i carabinieri a Nassiriya

IL COMUNICATO DELLA «BRIGATA ABU HAFS AL MASRI»

«Se non obbedite, entro due anni avrete l'11 settembre definitivo»

analisi
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

GLI attentati contro i soldati italiani in Iraq e le sinagoghe di Istanbul rientrano nella «Guerra santa contro gli ebrei e i crociati» lanciata da Osama bin Laden nel 1998 per purificare le terre dell'Islam dagli infedeli e unificarle in un nuovo califfato: è un'offensiva globale destinata a durare due anni in vista di un nuovo, grande attentato contro gli Stati Uniti «che sarà più devastante dell'11 settembre».

Questo si evince dalla lettura del lungo comunicato inviato dalle brigata «Abu Hafs al-Masri» al quotidiano londinese «Al Quds al-arabi» per rivendicare gli attentati delle ultime settimane. La sigla è la stessa che in agosto firmò l'attacco al quartier generale dell'Onu a Baghdad e traccia una continuità con gli attentati di Giacarta, Riad, Nassiriya e Istanbul, chiamandoli a testimonianza della rinnovata vitalità di Al Qaeda a 26 mesi dal lancio dei quattro aerei-missile dell'11 settembre. Il testo è un manifesto ideologico in quattro punti: ogni condizione all'Occidente, elencata in ordine crescente di importanza, coincide con un obiettivo.

La liberazione dei detenuti. La richiesta agli Stati Uniti e ai loro alleati è di «liberare i nostri prigionieri, in primo luogo quelli di Guantanamo e lo sceicco Omar Abdul Rahman (arrestato dagli Usa per il primo attacco alle Torri nel 1993, ndr) ma anche gli altri detenuti nelle carceri dei lacchè arabi, occidentali, persiani ed ebrei». Il messaggio mira a rassicurare i miliziani catturati e a incitare quelli in libertà: Al Qaeda non abbandona i propri mujaheddin.

Il ritiro dell'Occidente. «Dovete porre fine alla guerra contro l'Islam e i musulmani in tutto il mondo». Se l'Occidente vuole che finiscano gli attentati che lo flagellano, l'unico cessate-il-fuoco possibile comporta il ritiro completo dalle terre dell'Islam: degli Usa da Iraq, Afghanistan e Golfo Persico, dei russi dalla Cecenia, degli indiani dal Kashmir, e degli ebrei dall'intera Palestina, ovvero la totale distruzione di Israele. Osama non è disposto per nulla di meno a fermare i kamikaze. Gli ultimi attentati mirano ad accelerare i tempi del ritiro dall'Iraq perché è qui che ora ha luogo il braccio di ferro: «Che Dio protegga i lacchè dell'America, specialmente Gran Bretagna, Italia, Australia e Giappone, che non hanno capito che cosa ha detto il capo dei mujaheddin Osama bin Laden prima del Ramadan; noi abbiamo il diritto di rispondere, gli attentati sono un'opportunità d'oro per comprendere il messaggio e far ritirare l'alleanza cristiana contro l'Islam, se non lo capiscono con le parole glielo faremo capire con la morte».

Osama bin Laden

«L'America e i suoi lacchè Gran Bretagna, Italia Australia e Giappone hanno un'occasione d'oro per capire il messaggio»

La purificazione dell'Islam. Promettendo la «purificazione di tutta la terra musulmana dal lerciume degli ebrei e degli americani, inclusi Gerusalemme e il Kashmir» Al Qaeda riafferma le ragioni del martirio. E' la motivazione ideologica degli attacchi kamikaze, ciò che spinge gli adepti a immolarsi. Il suicidio è il sacrificio per eliminare la contaminazione portata da uomini e simboli della civiltà ebraico-cristiana. La richiesta ai «nostri fratelli» è di compiere azioni terribili in attesa della vittoria finale: «La nostra strategia è di dissanguare, fare a pezzi il serpente americano prima del colpo che sarà mortale, il nemico non si immagina dove, quando e come colpiremo, sarà più devastante dell'11 settembre, saremo pronti entro due anni». Ogni obiettivo è legittimo: negli edifici colpiti a Riad c'erano «arabi che lavoravano per gli Usa», le sinagoghe di Istanbul «erano usate da agenti del Mossad».

Il Califfato di Osama. «L'America deve smetterla di interferire fra noi e i tiranni che governano i musulmani e con il nostro progetto di instaurare un Califfato islamico». E' l'architrave del progetto politico di Bin Laden sin da quando nel 1998 fondò il «Fronte per la Guerra Santa» con l'egiziano Ayman al-Zawahiri. La cacciata degli americani dalle terre dell'Islam è propedeutica al vero obiettivo: abolire Stati musulmani frutto della decolonizzazione per sostituirli un'entità sovranazionale dall'Atlantico all'Estremo Oriente governata dalla legge islamica.

TRENITALIA
Divisione Trasporto Regionale
Direzione Regionale Piemonte

Si informa che sul sito internet www.gare.trenitalia.it sono pubblicati avvisi di gare a procedura ristretta per l'aggiudicazione di contratti di impegno, suddivisi in lotti, inerenti l'esecuzione di lavori in economia e forniture per la manutenzione di opere ed impianti nel territorio della regione Piemonte.
Importo dei lavori inferiore a € 150.000,00 per ciascun lotto. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
Termini della presentazione delle domande di partecipazione: ore 13.00 del 10/12/2003. Per chiarimenti tel 011.665.2113, fax 011.665.2524 Via Nizza 8 bis - 10125 Torino.

Il Responsabile
Ewald Tschindler

PROVINCIA DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Ad integrazione dell'avviso apparso su "La Stampa" del 4 novembre 2003 ed ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità» si comunica l'avvenuto deposito di approvazione del progetto definitivo della seguente opera:

REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE FERMATE PRINCIPALI POSTE, PREVALENTEMENTE LUNGO LA DIRETTRICE DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO TORINO - BROZOLO, PROGETTO MOVI - LINEA 2

per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione dei seguenti immobili individuati tramite Comune, N. Foglio, N. Mappale, Proprietario catastale:
Comune di Chivasso: F. 20 n. 543 Malabaila Pierfranco nato a Chivasso (TO) il 06/12/1939 e Malabaila Rosanna nata a Chivasso (TO) il 20/01/1952 sub 1, e Malabaila Pierfranco nato a Chivasso (TO) il 06/12/1939 e Malabaila Rosanna nata a Chivasso (TO) il 20/01/1952 sub 2, e Malabaila Pierfranco nato a Chivasso (TO) il 06/12/1939 e Malabaila Rosanna nata a Chivasso (TO) il 20/01/1952 sub 3, e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 12/11/1910 e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 23/11/1910 sub 4, e Matengo Marinccia nata a Verolengo (TO) il 09/03/1943 e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 12/11/1910 e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 23/11/1910 e Matengo Marinccia nata a Verolengo (TO) il [illegible] sub 5, e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 12/11/1910 e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 23/11/1910 e Marengo Marinccia nata a Verolengo (TO) il 09/03/1943 sub 6, e Angelone Giovanni nato a Chivasso (TO) il 15/08/1966 e Benevenuti Patrizia nata a Chivasso (TO) il 18/01/1967 sub 7, e Capriolo Renzo nato a Chivasso (TO) il 12/11/1920 e Capriolo Silvia nata a Chivasso il 20/12/1949 e Ghini Maura nata a Torino il 15/09/1952 sub 8, e Ciliberto Soave Maria nata a Mariabo (SV) il 20/07/1929 e Rampone Rossana nata a Torino il 07/01/1958 sub 9, e Dalio Mario nato a Torino il 05/03/1924 e Guerra Liliana nata a Chivasso (TO) il 19/11/1925 sub 10, e Busso Angelo nato a Bathania (TO) il 15/09/1944 e Coraglia Franca nata a Montaldo Roero (CN) il 21/05/1949 sub 11, e Pizzuti Patrizio nato a Matino (RM) il 27/07/1961 e Vespoli Maria Carmela nata a Chivasso (TO) il 19/10/1962 sub 12, e Bertagna Sergio nato a Chivasso il 20/01/1945 e Pasta Teresa nata a San Paolo Solbrito (AT) il 05/07/1943 sub 13, e Nejrotti Carla nata a Torino il 03/05/1925 sub 14, e Capitani Giuseppina nata a Crescentino (VC) il 26/10/1933 e Nejrotti Luigi nato a Torino il 21/04/1930 sub 17.

Ai sensi dell'art. 12 d.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

A decorrere dal 14/11/2003 la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso:

Il Servizio Espropriazioni - Via Maria Vittoria n. 12 - (0123 TORINO) -
(tel. 011 - 861.2576 FAX 011 - 861.2187)
orario di apertura al pubblico
dal lunedì al giovedì 9,00-12,00/13,30-15,30
venerdì 9,00 - 12,00

Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono far pervenire osservazioni al Servizio Espropriazioni anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue dell'immobile sopra indicato - non prese in considerazione ai fini espropriativi - per le quali risultino una disagevole utilizzazione ovvero la necessità dell'effettuazione di considerevoli lavori per renderne possibile l'utilizzo.

Ufficio competente per il procedimento espropriativo: **Servizio Espropriazioni** della Provincia di Torino.
- Responsabile del procedimento espropriativo:
Geom. Ugo Casale - Istruttore direttivo tecnico del Servizio Espropriazioni.
- Competente all'adozione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo:
dott.ssa Laura Donetti - Dirigente del Servizio Espropriazioni.
- Responsabile del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica:
Dott. Ing. Giannicola Marengo - Dirigente del Servizio Pianificazione Trasporti.

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Dott.ssa Laura DONETTI

COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO
Ufficio Tecnico Lavori Pubblici
Via Caltana 156 - 35010 Villanova di Csp
Tel. 049.9222111 - Fax 049.9222105
Estratto dell'avviso di avvio di procedimento

Oggetto: Lavori di sistemazione centri abitati con realizzazione di percorsi ciclabili 1° Lotto nel comune di Villanova di Camposampiero.
Comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5, D.P.R. 327/2001 come modificato dal d.lgs. 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990, n. 241.
Ai sensi e per effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5 D.P.R. 327/2001 come modificato dal d.lgs. 27/12/2002, n. 302 nonché dell'art. 8 della legge 241/1990, il Comune di Villanova di Camposampiero con sede in Via Caltana 156, in Villanova di Camposampiero, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo equivalente a dichiarazione di pubblica utilità.
Entro 30 giorni decorrenti dal giorno 7 novembre 2003, coloro che vi abbiano interesse, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni allo scrivente presso il Comune di Villanova di Camposampiero Via Caltana 156 - 35010.
A tal fine, si rende noto: - che il presente avviso in forma integrale è affisso per giorni trenta all'Albo Pretorio Comunale decorrenti dal 7 novembre 2003; - che la presente comunicazione sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie: a) è superiore a 50 il numero dei destinatari della procedura; - che il piano particellare di esproprio con tutta la connessa documentazione, è consultabile presso l'ufficio tecnico settore Lavori Pubblici nei giorni: martedì dalle 9 alle 13 e giovedì dalle 15 alle 18,30 - Adempimenti ex artt. 4-5-7-8 L. 241/90, geom. Ferrante Mirco.
N.B. sono interessati alle procedure espropriative le ditte presenti nel Comune di Villanova di Camposampiero elencate nell'avviso integrale affisso all'Albo Pretorio del medesimo Comune.

L'ENTE ESPROPRIANTE
IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
geom. Mirco Ferrante

IL PRIMO MINISTRO INVITA GLI EBREI A EMIGRARE: DOBBIAMO PORTARE IN ISRAELE UN ALTRO MILIONE DI PERSONE

Sharon: molto presto parlerò con Abu Ala

Il premier israeliano a Roma assicura al presidente del Senato Pera che «il "muro" serve a difenderci dai terroristi e non costituisce un confine politico». Contro la visita un corteo di «disobbedienti»

Emanuele Novazio
ROMA

Nell'ora dei chiarimenti fra Israele ed Europa, Ariel Sharon lancia da Roma due messaggi concilianti. «Nei prossimi giorni incontrerò il primo ministro palestinese Abu Ala, e speriamo di riprendere il dialogo presto», afferma il premier israeliano al termine del suo incontro con la comunità ebraica italiana. «Il 'muro' è soltanto uno strumento difensivo contro i terroristi», non dunque un «confine politico», garantisce al presidente del Senato Marcello Pera. In attesa di incontrare il premier Berlusconi e il ministro della Difesa Martino (oggi) il presidente della Repubblica Ciampi e il ministro degli Esteri Frattini (domani), Sharon ha avviato ieri pomeriggio la sua visita ufficiale in Italia (la seconda da quando è a capo del governo di Gerusalemme) incontrando oltre a Pera il presidente della Camera Casini. Una prima presa di contatto - disturbata da una manifestazione dei «disobbedienti» che condannano «il principale responsabile della politica di apartheid contro il popolo palestinese» - con i vertici di un Paese considerato da Sharon «equilibrato, amico, coraggioso» nel momento in cui Roma è alla guida dell'Unione europea.

Parlando all'Italia, Sharon sa di poter contare sull'appoggio personale di Silvio Berlusconi nella sua veste di presidente di turno Ue perchè l'Europa faccia pressioni sui palestinesi affinchè si impegnino in modo più continuativo nella road map. Sharon lo ha fatto intendere chiaramente: «Oggi l'Italia è il più grande amico di Israele in Europa, da quando Berlusconi è al potere le nostre relazioni sono migliorate, e da quando l'Italia è presidente di turno si adopera a nostro favore in tutti i fori internazionali: non abbiamo mai avuto nella presidenza di turno Ue un Paese amichevole come l'Italia di oggi». Per esempio: «Nel conflitto israelo-palestinese la posizione dell'Italia è molto simile a quella di Israele». Per esempio: «L'Italia è stato il primo Paese ad aver compreso il danno fatto da Yasser Arafat al processo di pace e ad avere inserito Hamas nella lista dei terroristi».

Sharon ha elogiato Berlusconi anche per l'impegno italiano in Iraq: «Il presidente del Consiglio ha preso una posizione importantissima, quella di combattere uno dei regimi più crudeli al mondo», ha sottolineato. «Il suo governo ha saputo comprendere il pericolo del terrorismo, che il resto del mondo ha imparato a comprendere troppo tardi», ha aggiunto esprimendo il suo cordoglio personale e quello del popolo israeliano per la morte dei carabinieri, dei soldati e dei civili italiani in Iraq: «Noi, purtroppo, questo tipo di dolore lo conosciamo molto bene, combattiamo il terrorismo da 130 anni. E' una lotta che abbiamo fatto in passato, facciamo oggi e faremo in futuro», ha ribadito parlando davanti alla comunità ebraica italiana che ha esortato ad «alzare la propria voce nella lotta all'antisemitismo».

Un'emergenza assoluta: «Negli ultimi tempi siamo stati testimoni di un'ondata di odio contro gli israeliani, ma oggi l'odio è montato fino a dirigersi verso l'ebreo-collettivo», come dimostrano gli attentati contro le sinagoghe di Istambul, il contemporaneo attacco a una scuola ebraica di Parigi e «due pericolosi sondaggi di natura antisemita condotti in Europa e in Italia». Ancora una volta, Sharon ha lodato il governo di Roma, dicendosi «sicuro che Berlusconi farà di tutto per combattere l'antisemitismo che non minaccia soltanto gli ebrei ma il mondo». Di fronte al dilagare dell'antisemitismo, afferma tuttavia il leader israeliano, la prima soluzione da adottare è «l'alyiah», la salita, ovvero l'immigrazione verso Israele, «l'unico posto al mondo dove gli ebrei possono vivere da ebrei. Vi invito dunque a tornare a casa», è l'appello agli ebrei italiani, «non voi i vostri figli: i genitori devono mandarli in Israele a studiare e a conoscere la Bibbia, a imparare la storia e la lingua». Perchè in Israele «ci sono sempre stati ebrei che si sono attaccati con le unghie alla terra, e i vostri figli devono conoscere la nostra intelligenza, la nostra cultura, quella di cui andiamo fieri. Dobbiamo fare di tutto per portare in Israele un altro milione di ebrei».

ALL'ONU

Risoluzione russa sulla Road Map

■ WASHINGTON. La Russia ha deciso di tornare alla carica all'Onu con la sua risoluzione d'appoggio alla Road Map per il Medio Oriente, nonostante l'opposizione di Israele. Il voto dovrebbe avvenire entro domenica. La risoluzione esprime sostegno al piano di pace stilato dal Quartetto di mediatori internazionali per il Medio Oriente (Usa, Ue, Russia e Onu) e chiede «alle parti in causa di rispettare i rispettivi obblighi e di realizzare la visione di due Stati». Il progetto di risoluzione, fatto circolare una prima volta alla fine di ottobre, ma messo da parte in attesa dell'insediamento del governo palestinese di Abu Ala, sarà co-presentato questa volta anche dalla Francia. Israele considera una risoluzione del genere inutile.

Oggi l'incontro con le più alte cariche dello Stato: «Il vostro Paese è il nostro più grande amico in Europa, da quando Berlusconi è al potere le nostre relazioni sono migliori»

«Il presidente del Consiglio ha preso una posizione importantissima quella di combattere l'Iraq di Saddam uno dei regimi più crudeli del mondo»

Il premier israeliano Sharon con il presidente della Camera, Casini

Con l'Europa pochi passi avanti

Difficile riunione a Bruxelles per il ministro degli Esteri Shalom

Maria Maggiore
BRUXELLES

Atmosfera al vetriolo nell'incontro Ue-Israele, che doveva ricucire lo strappo dopo il sondaggio Eurobarometro che poneva Israele al primo posto tra i Paesi che minacciano la sicurezza nel mondo. L'Europa critica aspramente la costruzione del muro di protezione, l'assedio e la minaccia d'espulsione del Presidente Arafat e non accetta che i suoi rappresentanti in Medio Oriente non vengano a incontrare da mesi le autorità israeliane.

Uniti nel combattere il terrorismo globale e una nuova forma di antisemitismo che minaccia la sicurezza di tutti, d'accordo sulla proposta israeliana di convocare un Consiglio Ue-Israele sull'antisemitismo per lottare insieme con campagne d'informazione nelle scuole e nei media. Disuniti su tutto il resto.

«Noi consideriamo Arafat un terrorista, il solo palestinese al mondo a non volere la creazione di uno Stato palestinese indipendente. Dunque non possiamo accettare chi dialoga con lui», comincia secco il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom. «Veramente io non sono d'accordo - ribatte l'Alto rappresentante per la politica estera europea, Javier Solana -. Decidiamo noi chi incontrare e per noi Arafat resta il presidente eletto del popolo palestinese». Riprende Shalom: «Siete stati voi a istituire la carica di primo ministro nell'Autorità palestinese, perché continuate a dialogare con Arafat, che resta il principale ostacolo alle riforme e alla pace?». Gelo nella sala stampa. Il ministro Franco Frattini - presidente di turno dell'Ue - sollecitato dai giornalisti ribadisce la posizione europea: «Il presidente Anp Yasser Arafat resta il presidente eletto dai palestinesi, almeno fino alle prossime elezioni. Anche se, in base alla Road Map, non gli è più consentito avere un controllo sulla polizia e sulla sicurezza del suo popolo».

Intanto si registra un piccolo passo avanti nella riunione romana, a porte chiuse, tra i Quindici ministri degli Esteri Ue e il rappresentate israeliano: lo Stato d'Israele riprenderà i contatti con Marc Otte, l'inviato Ue in Medio Oriente, al quale finora è stato negato qualunque incontro con le autorità israeliane, proprio perché reo di aver parlato ad Arafat.

Resta comunque dura la presa di posizione dell'Ue contro la costruzione del muro di protezione. Nella dichiarazione finale, che sarà formalmente approvata oggi al termine del Consiglio con Israele, si legge «la profonda preoccupazione europea» per un muro che non rispetta più i confini tracciati dalla «linea verde» nel 1949, ma si spinge ben oltre nei Territori occupati. Inoltre la barriera che gli israeliani stanno costruendo sarà - secondo l'Europa - un ostacolo fisico alla creazione di due Stati indipendenti, come previsto dalla Road Map». Oltre a rendere sempre più complicati gli scambi commerciali tra le due parti e l'accesso degli aiuti umanitari in terra palestinese.

Il ministro Shalom però non ha fatto passi indietro. «L'unico modo per tenere in vita il processo di pace è costruire questo muro di sicurezza, non un muro politico ma un muro di difesa contro il terrorismo» perché, ha ricordato, in tre anni Israele ha avuto 19 mila attacchi terroristici.

Lascia passare.

Piccola, scattante e soprattutto catalizzata.
Fiat Seicento
da 6.300 €

Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Consumi da li a 6,5 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.

IL PRESIDENTE AMERICANO DA BLAIR, L'ALLEATO DI FERRO

«Bombe a mano e raffiche di kalashnikov contro la comunità cristiana di Mossul»

La comunità cristiana di Mossul, nel nord dell'Iraq, è stata oggetto di gravi atti di intimidazione. È quanto rende noto l'agenzia missionaria Fides, che riporta la notizia di un ordigno disinnescato davanti alla scuola cattolica della cittadina irachena: «Era formato da bombe a mano di bassa potenza, ma poteva comunque uccidere e ferire i ragazzi», ha detto il sacerdote siriaco di Mossul, padre Nizar Semaan. La settimana scorsa, c'è stata anche una raffica di kalashnikov, sparata contro l'episcopato siro antiocheno. Secondo padre Semaan, i responsabili sono molto probabilmente estremisti wahabiti, «che vogliono bloccare il ritorno alla normalità della società civile, imponendo la loro legge fatta di intolleranza e violenza in una città dove vi è una lunga tradizione di rispetto tra le religioni e le etnie».

Il presidente francese Jacques Chirac e il suo premier Jean-Pierre Raffarin

Chirac convoca i ministri: pugno di ferro contro ogni atto di antisemitismo

Mini vertice all'Eliseo per combattere l'antisemitismo in Francia. Dopo l'incendio che sabato all'alba ha distrutto un liceo di confessione ebraica a Gagny, presso Parigi, il presidente Jacques Chirac ha riunito il premier Raffarin e alcuni dei suoi ministri per studiare insieme la nuova strategia del pugno di ferro: rafforzamento della nei luoghi di culto e nelle scuole, inflessibilità nell'azione penale, inasprimento delle pene per i colpevoli. «In nome di tutta la nazione, Chirac ha «condannato solennemente ogni atto di antisemitismo»: «Quando si attacca un ebreo di Francia, si attacca la Francia intera. Da secoli i nostri compatrioti ebrei sono a casa loro in Francia, l'antisemitismo è contrario a tutti i valori del nostro paese, conto sulla vigilanza di tutti».

IN PROGRAMMA TRE GIORNI DI CORTEI, MOBILITATI 14 MILA AGENTI

Bush sbarca a Londra I pacifisti scatenati

Per timore delle contestazioni in aula, ha rinunciato a parlare ai Comuni
Il sindaco della capitale: «E' la più grave minaccia per la vita del pianeta»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Alla Cadillac corazzata di Bush contrapporranno «l'autobus rosso della pace»; invece del banchetto regale a Buckingham Palace prenderanno un fragoroso «tè anti-guerra» per le strade del centro; e al posto della parata ufficiale lungo il Mall, annullata dalla polizia per motivi di sicurezza, organizzeranno una controsfilata con le maschere della regina e del Presidente. Ma la cosa cui i pacifisti inglesi tenevano di più era il permesso di marciare davanti al Parlamento e di riunirsi in Trafalgar Square, dove intendono abbattere una statua di Bush: il permesso, dopo lunghi negoziati, è arrivato da Scotland Yard ieri sera.

Anche se la polizia non li lascerà andare a manifestare sotto il naso del Presidente, i dimostranti coordinati da «Stop War» comunque molto soddisfatti di avere ottenuto l'autorizzazione a sfilare anche lungo Whitehall, e cioè davanti ai cancelli di Downing Street. La dimostrazione partirà giovedì alle 14 da Malet Street e sarà l'evento cruciale nel calendario della contestazione, che coincide con i tre giorni della visita di Bush, da oggi a venerdì.

Non tutte le altre manifestazioni - tra cui questa sera un comizio con Harold Pinter e veterani del Vietnam, Ron Kovic - saranno visibili per le strade. Sono previste anche rappresentazioni teatrali pacifiste e proiezioni cinematografiche cui prenderanno parte i registi Stephen Frears e Ken Loach. E domani, in municipio, il sindaco di sinistra Ken Livingstone ospiterà un raduno per la pace. Ieri sera Livingstone, in un'intervista concessa a «The Ecologist Magazine» ha affermato che Bush rappresenta «la più grande minaccia per la vita su questo pianeta che probabilmente abbiamo mai visto». Livingstone ha poi aggiunto che la politica di Bush «ci porterà dritti alla distruzione totale».

Nonostante sembri assai improbabile che i gruppi di «azione diretta» pacifista tentino una scalata alle mura di Buckingham Palace, ieri una contestatrice isolata, Lyndis Percy, è riuscita a inerpicarsi sulla cancellata di fronte al Palazzo e vi ha appeso una bandiera Usa capovolta.

Nel pomeriggio Scotland Yard ha annunciato che il contingente di poliziotti mobilitato per la visita è salito da mila a 14 mila agenti, ai quali andranno ad aggiungersi gli oltre 800 accompagnatori del Presidente, molti dei quali armati fino ai denti. Il livello di allarme è salito nei giorni scorsi da «sostanziale» a «grave e generale», ma tra i pacifisti di «Stop the War» si è insinuato il dubbio che possa trattarsi di un trucco per scoraggiare i dimostranti dal prendere parte alle proteste. Ieri sera, però, il gruppo estremista islamico al-Muhajiroun, che pure non c'entra assolutamente nulla con le manifestazioni non violente di questi giorni, ha detto alla Bbc di aver sconsigliato ai musulmani di manifestare a causa del «reale e serio rischio» di un attentato.

Ma non è solo la possibilità di un attentatore suicida a inquietare il governo. Le «scorie» politiche della visita di Bush sono già ricadute sulla testa di Blair, perché l'ostilità del Paese ora è palpabile. Secondo il «Daily Mirror» i deputati contrari alla guerra sarebbero pronti a contestare il Presidente, se questi si fosse azzardato a pronunciare un discorso ai Comuni e ai Lord. Il giornale sostiene che Bush ne avrebbe l'intenzione, ma si è tirato indietro per evitare la figuraccia di una protesta parlamentare da parte delle retrovie laburiste.

Bush arriverà e riceverà un'accoglienza privata a Buckingham Palace. Domani incontrerà il nuovo segretario conservatore Michael Howard e il leader liberaldemocratico Charles Kennedy, il quale ha già detto che si farà portavoce delle «ansie» del Paese. Poi terrà un discorso sull'Alleanza atlantica e incontrerà famiglie delle vittime britanniche dell'11 settembre, prima di recarsi a Buckingham Palace per il banchetto della regina. Giovedì incontrerà alcuni soldati britannici che hanno combattuto in Iraq, deporrà una corona alla tomba del Milite ignoto, incontrerà Blair a Downing Street e terrà una cena alla residenza dell'ambasciatore americano. Venerdì si recherà nel Nord dell'Inghilterra a Sedgefield, il distretto elettorale di Blair, e ripartirà per Washington.

Una militante dell'organizzazione britannica Stop the War prepara cartelli e manifesti in vista dei cortei contro Bush

L'Europa vara l'Agenzia per la difesa

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Nel giorno della solidarietà all'Italia per l'attacco terrorista di Nassiriya espressa da tutti i ministri degli Esteri riuniti a Bruxelles, la Ue ha compiuto un passo concreto sulla strada della costruzione di un sistema di sicurezza comune. Il Consiglio ha varato l'Agenzia per gli armamenti che il ministro della Difesa, Antonio Martino, ha definito «la premessa perché l'Europa della difesa decolli». Coordinare le spese in materia militare, individuare le necessità, evitare gli sprechi e le duplicazioni, sviluppare progetti multinazionali. Questi sono i compiti dell'Agenzia che dovrà essere operativa in tempi molto brevi - già a partire dal prossimo anno - e che sarà guidata dall'Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza, Javier Solana.

L'Unione europea spende il 50% di quanto spendono gli Usa per la difesa, ma da questi investimenti ottiene appena il 10% della capacità militare americana. E' un gap di risultati che si spiega perché ogni Paese cerca di dotarsi di tutte le forme d'armamento possibili disperdendo la propria spesa e perché non c'è, salvo rare eccezioni, una effettiva cooperazione nel campo della ricerca. L'effetto finale, oltre a una debolezza operativa, è la scarsa competitività dell'industria militare europea. L'Agenzia per gli armamenti e la ricerca strategica - «il nome è molto lungo, non lo ricordo mai», ha scherzato il ministro Martino, proponendo di abbreviarlo in Agenzia per la difesa - dovrà risolvere tutti questi problemi.

La sede della nuova agenzia sarà a Bruxelles e i ministri della Difesa ne comporranno il vertice politico. La decisione è stata presa dal Consiglio alla vigilia dell'incontro che il segretario di Stato americano, Colin Powell, avrà oggi con i ministri degli Esteri della Ue prima di raggiungere il presidente Bush a Londra. Uno dei temi chiave dei colloqui sarà proprio il capitolo difesa, oltre alla situazione in Iraq. La costruzione di un sistema di difesa comune europeo è seguito da Washington con molta attenzione e anche con qualche elemento di preoccupazione per i possibili rischi di sovrapposizione, se non addirittura di divaricazione, con la Nato.

Il ministro Martino ha notato che anche nel dibattito di ieri il Consiglio ha sottolineato che la «capacità militare dell'Europa non deve essere costruita in modo incompatibile con l'analoga capacità della Nato». E si è detto sicuro che Colin Powell «capirà e apprezzerà» i passi avanti che la Ue sta facendo.

L'UOMO CHE COMANDO' LE TRUPPE AMERICANE IN AFGHANISTAN E IN IRAQ

Il generale Franks: italiani non fatevi piegare

«Questi lutti non ci possono fermare, è in gioco la libertà»

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

INDOSSA lo smoking invece della mimetica e sta entrando nella Grand Ballroom dell'albergo Waldorf Astoria, dove sarà una delle stelle alla cena di gala annuale dell'International Rescue Committee. Però quando gli parli della sua guerra continua, i soldati italiani uccisi a Nassiriya e quelli americani che muoiono in tutto il paese, il generale Tommy Franks cancella il sorriso dalla faccia e riprende la posa del comandante che ha guidato le truppe in Afghanistan e in Iraq: «Ciò che sta accadendo non è una sorpresa, ci aspettavamo qualcosa di simile. Ora dobbiamo continuare tutti il nostro lavoro, per eliminare la minaccia e riportare la stabilità. Questi sacrifici servono ad impedire che il mondo finisca in balia dei terroristi».

Lei ha comandato le truppe che hanno conquistato prima Kabul e poi Baghdad, e sotto la sua leadership i reparti italiani hanno cominciato la loro missione in entrambi i teatri, nonostante le polemiche che avevano diviso l'Europa e l'America prima dell'attacco a Saddam. Quale messaggio vuole inviare ai famigliari dei soldati morti a Nassiriya e a tutto il Paese?

«Penso all'impegno e al contributo italiano non solo in Iraq, ma nell'arco di tutto questo conflitto. Penso al vostro apporto dato alla coalizione, che ormai opera da oltre due anni, e al lavoro fatto in Afghanistan. Tutto questo fa nascere nella mia mente e nel mio cuore il desiderio di esprimere le condoglianze più sentite ai famigliari degli uomini caduti mentre compivano il loro dovere, e all'intero paese. Purtroppo episodi del genere dimostrano che la libertà non è gratis. Io ho grande rispetto per i militari italiani e per l'Italia: in questo momento il mio cuore è con voi».

Il presidente del Consiglio Berlusconi ha detto che ritirerà le truppe. Lei teme che i continui attacchi riescano a piegare la volontà dei paesi che finora hanno appoggiato l'intervento della coalizione costruita da Washington?

«La strage di Nassiriya non può e non deve fermare la vostra missione. Così come altri lutti non possono piegare gli americani e gli alleati. Quella che stiamo vedendo è la tipologia della guerra nel Ventunesimo secolo: se permettiamo ai terroristi e agli anarchici di colpire ogni volta che ci subiamo delle perdite umane, per quanto tragiche e dolorose, io comincio davvero a temere per il futuro del mondo civilizzato e libero. Perciò ho grande rispetto per il primo ministro Berlusconi e i suoi commenti, e grande comprensione per le famiglie che hanno perso i loro cari, fino a questo momento».

L'attentato di Nassiriya ha riaperto anche la discussione sulle misure di sicurezza, incrementate in tutto l'Iraq soprattutto dopo l'inizio degli attacchi come quello contro la sede dell'Onu a Baghdad. Secondo lei è stato fatto tutto il possibile per evitare la strage, e come dovremmo riportarci per prevenire altre aggressioni in futuro?

«Questi eventi non, e ripeto mai, completamente prevenibili. Perché viviamo in una nuova era, un'era in cui anche i bambini di nove, dieci o dodici anni vengono addestrati ad uccidere, mutilare e compiere stragi. Perciò, davanti a simili fenomeni, l'unica risposta possibile è la fermezza nei confronti dei terroristi. Bisogna resistere agli attacchi, e continuare a perseguire obiettivi che sono nobili, e hanno lo scopo di difendere la libertà e la democrazia nel vostro paese come nel mio».

Eppure la situazione in Iraq resta molto instabile. Il primo maggio scorso il presidente Bush ha dichiarato la fine dei combattimenti principali, ma da allora in poi sono morti più soldati di prima. Qual è la sua valutazione dei continui attacchi della guerriglia, e vi aspettavate una resistenza di queste proporzioni dopo la caduta di Baghdad?

«Quello che stiamo vedendo in Iraq non è inatteso, e neppure sorprendente. Ciò di cui abbiamo bisogno ora è continuare tutti il nostro lavoro per eliminare la minaccia, e realizzare i programmi che hanno lo scopo di dare alla popolazione locale l'opportunità di creare il suo governo libero e democratico, e controllare il proprio paese».

Il generale si sta avviando verso il tavolo, ma si ferma ancora un momento e chiede: «Lei lo ha fatto il militare in Italia?». Sì. «Allora - riprende - ci possiamo capire. Io ho il massimo rispetto per i vostri soldati, che ho visto all'opera nel mio Comando di Tampa per oltre due anni, e amo i Carabinieri, che sono una grande arma. Lo scriva».

Questa è la nostra musica.
L'attualità come nessuno l'ha mai raccontata

Ogni giorno Radio 24 vi propone la sua musica: le ultime notizie dall'Italia e dal mondo, i fatti in tempo reale attraverso il racconto dei protagonisti, le opinioni e gli approfondimenti sui temi del giorno. E ancora spazi di confronto e dibattito nei quali far sentire anche la vostra voce, telefonando in diretta o inviando un sms.
Per scoprire l'attualità come nessuno ve l'ha mai raccontata, ascoltate Radio 24.

RADIO 24
Sole 24 ORE
Radio 24. La radio che ti serve

Per conoscere il palinsesto e le frequenze 840 221111

MEDIASET INTENDE DENUNCIARLA PER DIFFAMAZIONE

Pioggia di polemiche dopo lo show di Sabina Guzzanti

La comunità israelitica polemizza con l'attrice che ha parlato di «razza ebraica» a proposito del sondaggio condotto dalla Ue

Sabina Guzzanti, protagonista di «Raiot»

Luzzatto: «L'antisemitismo trova giustificazione oggi nell'antisraelismo Facciamo attenzione» La replica: «La mia era una chiara condanna dell'antisemitismo. Mi domando se dietro alla protesta non ci sia l'intento di mettere a tacere ogni legittima critica alla politica di Israele»

Il centrosinistra difende il programma «Raiot»: un successo di pubblico Mentre la maggioranza accusa: sbagliato mandarlo in onda quando il Paese piangeva i suoi soldati morti Silenzio per ora dei vertici Rai: il cda ha rinviato a domani la riunione causa del lutto nazionale

Simonetta Robiony
ROMA

La messa in onda di «Raiot» della Guzzanti dopo una domenica di tira e molla da parte del direttore di Raitre Paolo Ruffini non ha fermato le polemiche. Anzi. Mediaset, più volte citata nei monologhetti di Sabina, ha deciso di sporgere una denuncia per diffamazione nei confronti della autrice che li ha scritti e recitati e della Rai che li ha trasmessi. Una denuncia che ha aumentato la tensione in Rai nonostante gli ascolti siano stati di gran lunga superiori alla media per l'ora e per la rete: 1 milione 800 mila spettatori con il 18,36 di share. Una cifra considerevole tanto da far dire a Beppe Giulietti, oggi «Articolo 21» ma per anni nel cdr della Rai: «Il pubblico si è pronunciato in modo inequivocabile. L'unico processo che si dovrebbe aprire adesso è a carico di quanti accettarono senza colpo ferire l'allontanamento di Biagi, Santoro, Freccero e Luttazzi». E Giulietti propone una trasmissione su Raitre dove si possa dibattere su quel che è accaduto per meglio farne comprendere i termini alla opinione pubblica. Il caso, infatti, ha messo in luce un conflitto di non facile soluzione: un autore è libero di dire tutto quello che gli viene in mente sulla Rai, che è tv pubblica, vale anche per le tv private, oppure dal momento che è ospite deve conformarsi allo stile della rete che lo trasmette?

Intanto alla querela Mediaset si aggiungeva una seconda protesta, quella degli ebrei italiani addolorati perché la Guzzanti ha usato in trasmissione il termine «razza ebraica» di infausta memoria. Sabina Guzzanti aveva infatti sostenuto che accusare il sondaggio di Eurobarometro di antisemitimismo era stata una sciocchezza perché ad essere considerato il maggior pericolo per la pace nel mondo era Israele e non la «razza ebraica». Ha detto proprio così, «razza», una parola che non veniva più usata a proposito degli ebrei dai tempi delle persecuzioni dell'ultima guerra. Ha protestato, quindi, dicendosi addolorata la comunità ebraica di Milano, si è unito Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità, che ha spiegato: «L'antisemitismo trova oggi la giustificazione nell'antisraelismo. Ma facendo generalizzazioni pericolose si finisce, consapevolmente o meno, col commettere un atto antisemitico».

Del resto anche i cattolici sono rimasti male perché la Guzzanti ha dichiarato che era giusto eliminare il crocefisso dalle scuole dando così ragione a quel giudice che ne aveva ordinato la rimozione. Ma è alla comunità ebraica, e solo a loro, che ha risposto nella giornata di ieri Sabina Guzzanti: «Non capisco a cosa sia dovuto il fraintendimento: il mio era un chiarissimo discorso di condanna dell'antisemitismo. A questo punto mi domando se dietro questa protesta non ci sia l'intento di mettere a tacere qualsiasi critica alla politica di Israele, cosa assai legittima».

Silenzio per il momento, almeno a livello ufficiale, da parte dei vertici della azienda pubblica. Finalmente il direttore generale Cattaneo ha visto la trasmissione incriminata con il direttore di rete Paolo Ruffini che dovrà poi fargli una relazione scritta sulla vicenda. E lo stesso hanno potuto fare i consiglieri d'amministrazione che però, in segno di rispetto per i morti di Nassiriya, hanno deciso di rinviare il consiglio a domani perché la valanga delle polemiche sovrasti il silenzio del lutto. E che ci saranno polemiche è certo. I due schieramenti sono delineati con chiarezza: da una parte la sinistra, dall'altra la destra.

Parlano soprattutto i membri della commissione di Vigilanza. Il senatore Bonatesta di An arriva a ipotizzare che il caso sia stato montato «spottonone» per attirare più pubblico sul programma, mentre il senatore Scalera della Margherita definisce la denuncia di Mediaset una beffa: «E' evidente che l'onorabilità di una azienda dipende dalla sua quotazione in Borsa. Mediaset è quotata, la Rai non ne consegue che la Rai non ha onorabilità. E' un altro degli effetti del conflitto interessi». Falomi dei dice che è «indegno» utilizzare i morti di Nassiriya per evitare la messa in onda del programma, laddove Caporini della Lega trova indecente che la trasmissione, comunque, sia andata in onda quando: «Il paese piangeva i suoi soldati». E non è finita. Gli autori di «Raiot» fanno sapere di avere avuto 500 e-mail di sostegno e l'appoggio di tutti i comici italiani, da Fo a Grillo. La Rai di aver ricevuto moltissime telefonate di spettatori tutti e le lamentele degli inserzionisti. Il ministro Gasparri, preso a lungo in giro da Neri Marcorè a «Raiot», dopo aver detto che aveva altro a cui pensare domenica, ha dato la sua solidarietà alla comunità ebraica.

IL DIRETTORE DI RAITRE

Ruffini: parole sbagliate, mi scuso

ROMA. Il direttore Raitre, Paolo Ruffini, ha rotto il silenzio sulle polemiche scatenate dal programma satirico «Raiot» per una sola dichiarazione: le scuse alla Comunità ebraica. «Considero comunque molto grave - ha Ruffini - l'aver adoperato, anche in un programma di satira, l'espressione "razza ebraica". Di questo, come direttore di Raitre, sento il dovere di scusarmi con le comunità ebraiche che a ragione si sono sentite offese».
Per tutta la giornata si sono susseguite indiscrezioni sugli umori ai piani alti di Viale Mazzini, dopo la messa in onda del programma di Sabina Guzzanti. Il direttore di Raitre Ruffini domenica, a poche ore dall'inizio della trasmissione, aveva manifestato la propria decidendo in un primo di toglierla dal palinsesto della serata. Decisione rientrata, dopo le polemiche scoppiate rischio di «censura» in Rai per un programma di satira.
La stessa protagonista, Sabina Guzzanti, aveva accusato: «Quello che è accaduto è gravissimo e intollerabile non solo per la satira e per la Rai ma anche per la democrazia. Spero che la gente si alzi in rivolta perché un fatto del genere riguarda le libertà fondamentali che ogni Paese democratico devono essere rispettate». [r. i.]

E' mancata all'affetto di tante persone che la stimavano ed amavano

Angela Rolando
nata Garruso
anni 65

Ne danno l'annuncio il marito Mario, i fratelli Sebastiano con Mariangela e Carlo con Bruna, i nipoti Giovanni e Matteo con Maria Teresa ed il piccolo Gianluca. Ringraziamo Dio per averle concesso di andare verso la luce eterna con dolcezza, senza traumi e poco dolore. Funerali mercoledì 19 ore 14 presso il Tempio Valdese c.so Vittorio 23. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione FARO che ringraziamo con l'infermiera Rosetta per la straordinaria gentilezza.
- Torino, 17 novembre 2003

Carla, Carlo, Aldo, Sergio, Paola, Anna e Paolo commossi ricordano ANGELA con grande affetto

Gianni Vattimo saluta commosso ANGELA ricordando con ammirazione la forza della sua amicizia e il suo appassionato impegno nel lavoro di psicanalista.

I docenti e gli allievi dell'Istituto di Psicoterapia Psicoanalitica ricordano con rimpianto ed affetto la

dr.ssa Angela Rolando
per il rigore e la passione nel lavoro di psicoterapeuta
— Torino, 17 novembre 2003.

E' mancato improvvisamente

Fabrizio Mombelli
di anni 43

Affranti, ma fiduciosi nella misericordia del Signore, lo annunciano i genitori Valeria e Gianfranco, la sorella Cristina con Riccardo e l'adorata nipotina Francesca, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15,00 nella parrocchia S. Mona della Motta in Cumiana. Non fiori, ma eventuali offerte alle opere missionarie delle Suore Nazarene di c.so Einaudi (TO).
- Cumiana, 16 novembre 2003.

Gli zii Enrico e Cicci e loro famiglie sono vicini a Gianfranco, Valeria e Cristina in questo triste momento.
— Cumiana, 16 novembre 2003.

Le cugine Luisella, Mariuccia, Anna Maria e famiglie si stringono con tanto affetto e preghiera agli zii Gianfranco e Valeria e a Cristina nel ricordo del carissimo FABRIZIO.

Gli amici del coro si uniscono al dolore di Gianfranco e famiglia.

I Soci del Circolo Svizzero di Torino sono vicini a Valeria e Gianfranco per la prematura scomparsa di FABRIZIO, indimenticabile animatore del gruppo Biellesi.

La famiglia Gandra Mombelli si stringe a Gianfranco e Valeria per la perdita del caro FABRIZIO.

Improvvisamente è mancato

Luciano Dutto
anni 50

Addolorati l'annunciano la moglie Anna Maria, il cognato Ivan con Antonella, il nipote Francesco. Per orario funerale telefonare 011-273.40.01.
— Torino, 17 novembre 2003.

Umberto e Marcella Gromis Trana e figli partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Elsa Francone
— Torino, 17 novembre 2003.

Giancarlo e Annalisa Burdese partecipano al dolore di Andrea per la perdita della cara ELSA.

Direzione di Arnold & Arnold si stringe ad Andrea e Gian Mario nel grande dolore per la perdita della signora ELSA.

Anna e Sergio Icardi sono vicini ad Andrea.

Le famiglie - Cavallotto-commosse si uniscono al dolore dei famigliari.

Giuliana, Glauco, Augusto e tutto il personale Arnold & Arnold di Torino, Asti, Bergamo e Parma si stringono al sig. Andrea ricordando con affetto la signora ELSA.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, cristianamente è mancato

Carlo Cornara
anni 74

Con dolore lo annunciano la moglie Nives Rosso, le figlie Cinzia e Nadia, l'adorata nipote Valentina ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Pierpaola Barberis per le cure prestate. Funerali in Orbassano martedì 18 novembre ore 15,15 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 16 novembre .

Ha raggiunto il suo Gigi

Marisa Baglione

Lo annunciano i figli Anna con Ludovico, Giuseppe con Lella, Vittorio Marina, i nipoti Andrea e Federica, la sorella Tina con Mariano e i nipoti tutti, la cognata Silva con Paola e Mariagrazia, il cugino Massimo Sperotti con Paola. Funerali mercoledì 19 novembre presso parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, ore 9,30.
— Torino, 15 novembre 2003.

Massimo e Paola Sperotti con Guglielmo e Antonella, Anna, Mario piangono la cugina MARISA e abbracciano con tanto affetto Anna, Vittorio, Beppo

Presidenza Direzione Collaboratori Senior Residence partecipano al dolore della famiglia.

Annamaria, Luca e Marco; Gisella, Arianna e Barbara; Giulio e Mirosa; Orsella, Pietro e Fernanda partecipano affettuosamente al dolore di Anna, Giuseppe e Vittorio

Gio Perotti e Franca Balbo ricordano l'amica MARISA unendosi al dolore dei figli e famiglia.

Giovanna Nasi ved. Gerbi
Ernesto e Barbara partecipano al dolore di Valter.
— Torino, 17 novembre 2003.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria in Barone
Ne danno il doloroso annuncio i parenti tutti. Funerali martedì 18 alle ore 9,30 nella cappella interna ospedale Cto.
— Torino, 16 novembre 2003.
O. F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del Ezio Guerci per la scomparsa del padre

Pierino Guerci
— Alessandria, 17 novembre 2003

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria Spa prendono parte al grave lutto che ha colpito il signor Ezio Guerci, componente del Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, per la scomparsa del padre signor

Pierino Guerci
— Alessandria, 17 novembre 2003.

«Io sono la Resurrezione e la Vita
Chi crede in Me, anche se muore vivrà»
Giovanni 11,25

Bianca Giuganino in Chissotti
A quanti le vogliono bene, a quelli che l'hanno conosciuta e stimata per la Sua capacità di Amore, di Ascolto e di dare aiuto a chiunque chiedeva, la ricordano con infinita tristezza la mamma Benedetta, il marito Gianni con Chiara, Silvia e Marco, la sorella Graziella con Giovanni, Laura, Leyla e Michele. Santo Rosario martedì 18 ore 18,45. Funerale mercoledì 19 ore 10 entrambi presso parrocchia San Giovanni Maria Vianney corso Benedetto Croce.
— Torino, 17 novembre 2003

Vilma Chissotti, Rosanna e Luciano Chissotti con figlie, generi e nipoti si uniscono nel ricordo di BIANCA

Ma stringo nel dolore a zia Benedetta e ai tuoi cari, Valeria.

Le cugine Marisa ed Ettorina partecipano al dolore.

I consuoceri Amelia e Beppe Zanolo Claudio e famiglie sono vicini.

E'

Felice Varetto
anni 79

Lo annunciano la moglie Anna Bianca, le figlie Maria Teresa con il marito Gianni Bogge, Angela con il marito Giancarlo Golfre, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi 18 corr. ore - parrocchia S. Maria della Stella.
— Rivoli, 17 novembre 2003.
O.F. Baudano Rivoli. 011/958.50.38.

E' mancato

Albino Binello
anziano FIAT
anni 73

danno il moglie e i famigliari tutti. Funerali mercoledì 19 alle ore 11 presso la parrocchia SS. Nome di Maria (Torino).
— Torino, 15 novembre 2003.
O.F. Requiem. Tel. 011/682.10.10.

Paolo e Luisa la morte loro cara

Luciana Strani
— Pinerolo, 16 novembre 2003.

Giovanni, Teresa, Grazia, Franco e Graziella, Gino e Renata con Stefano e Guido piangono la prematura scomparsa di LUCIANA.

Con profonda tristezza annunciano la scomparsa di

Adriana Gaidano
Emprin Gilardini
il marito Mario, i figli Fabrizio con Adriana, Mariella con Maurice, Laila, Alexa. I cognati Giampiero ed Elena, con Gianluca e Massimo. La consuocera Teresa Comino con Grazia. Un grazie particolare alla dottoressa Marisa Gai, al prof. Giampiero Gaidano, al prof. Alessandro Riccio ed al personale dell'ospedale Koelliker. Grazie a Franca Ravanetti per l'amorevole assistenza. Rosario martedì 18 novembre 2003 ore 16. Funerale mercoledì 19 novembre 2003 ore 10 chiesa SS. Angeli Custodi - Tilano.
— Torino, 17 novembre 2003.

Tutti gli amici dello Studio partecipano con commozione e affetto al dolore di Fabrizio per la scomparsa della MAMMA.

Vittorio e Annamaria Barosio, Teresa e Walter Bottallo e le loro famiglie si stringono con immenso affetto a Fabrizio nel dolore per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Maurizio e Clara Emprin Gilardini e figli partecipano al dolore della famiglia.

Con affetto Enrico, Vittoria e figlie si uniscono al dolore dei cugini.

Mario e Luisella Petitti partecipano affetto al dolore della famiglia Gaidano.

Sono vicini a Mario e figli con affetto
Pinuccia Beppe Appendino
Marisa Ottavio Anselmino
Maria e Sergio Barbero
Francesca e Carlo Musso
Lalla e Carluccio Musso
Floria Brunello Olivero
Mabi Olivero
Marisa e Carluccio Semeria
Laura e Gianni Sonza
Liliana e Pino De Vincenzi.
— Cuneo, 17 novembre 2003.

I Condomini e l'Amministratore di C.so Duca degli Abruzzi 8 partecipano al dolore della famiglia.

Oreste ed Elvira Cagnasso prendono viva parte, con affetto, al grande dolore di Fabrizio e della sua famiglia.

Zia Maria Teresa e figli sono affettuosamente vicini a Mario e ai cugini nel di .

Giuseppe e Rosanna, Andrea e Maria Teresa, e Bruno sono vicini all'amico Fabrizio e famiglia per il grave lutto che ha colpiti.

E' cristianamente mancato

Cherubino Panicco
Lo annunciano la moglie Gemma, i figli Giorgio con Lucia, Eleonora, Alessandra, Ferruccio con Veronica, Silvia, Federico. Funerali mercoledì ore 9 parrocchia Sant'Ermenegildo
— Torino, 18 novembre 2003.
O.F. Fiorini Montanaro - Chivasso

I Dirigenti del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. partecipano commossi al dolore del collega ing. Giorgio Panicco per la scomparsa del padre

Cherubino Stefano Panicco
— Torino, 17 novembre 2003.

Mario e Françoise Calderale, Franco Marie-Christine e Marco Faccenda sono vicini a Gemma Giorgio e Ferruccio.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti di Comau S p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del dottor Ferruccio Panicco per la scomparsa del padre, signor

Cherubino Panicco
— Grugliasco, 18 novembre 2003.

Il Presidente del Consiglio Provinciale Luciano Albertin e la Presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso, unitamente ai componenti del Consiglio della Giunta e della Consulta dei Consiglieri ed Amministratori Provinciali, partecipano al dolore Consigliere Provinciale Vincenzo Galati per la scomparsa della madre

Maria Felice Crasci
— Torino, 17 novembre 2003.

Andrea Filippa
Il Consiglio d'Istituto, il Dirigente Scolastico, il personale docente e non docente dell'Istituto Comprensivo Tetti Francesi di Rivalta si stringono accanto a Monica ed alla famiglia Cabiddu partecipando al loro dolore per la perdita di ANDREA.
— Rivalta, 18 novembre 2003.

Andrea Filippa
Il Consiglio d'Istituto, il Dirigente Scolastico, il personale docente e non docente dell'Istituto Comprensivo Tetti Francesi di Rivalta partecipano commossi al grande dolore di Patrizia Comazzi e famiglia per la perdita di ANDREA.
— Rivalta, 18 novembre 2003.

Cara MAMMA per questi lunghi anni di sofferenza, a causa di chi ti ha fatto soffrire, ti meriti un pezzetto di Paradiso. La tua Nini.

Cristianamente è mancata

Margherita Versino
ved. Castelli
anni 81

L'annunciano la figlia Silvana col marito Carlo del Massa, la nipote Alessandra, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 novembre, ore 10,15, parrocchia S. France-
— Venaria Reale, 17 novembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Bono
di anni 71

L'annunciano i fratelli, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 c.m. alle ore 15,00 nella parrocchia di Canale (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Canale (Cn), 18 novembre 2003.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Bergero
Con dolore lo annunciano la figlia Marisa, la nipote Ginevra, sorella, cognato, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 19 novembre parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (via Sospello, 124). Per orario telefonare on. fun. Gavina 011/8981234 dopo le ore 9.
— Torino, 17 novembre 2003.

Amici Acciofila Bel Sit Mottera sono vicini a Marisa e Ginevra.

ANNIVERSARI

2002 2003

Carla Tarpi
Sono accanto a te, CARLA, e lo sarò per sempre finché avrò vita. Il mio infinito amore e il mio rimpianto non avranno mai fine. Alberto, zia Ines, Marisa, Mafalda, Mari, Mariuccia, Iole, Beatrice, Alfiero.

dott. Pierluigi Azario
decimo anniversario con infinito rimpianto.

1983 18 NOVEMBRE 2003

geom. Michele Ferrara
Maestro del commercio
Aquila d'oro
Carissimo papà, oggi ti ricorderò in SS. Messe: Madonna di Pompei (18,30), S. Lorenzo (0); Ugo.

SUPPLEMENTI DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

La Sicurezza nelle mani giuste

Convegno
Amministratori Immobiliari esperti in sicurezza

19 novembre 2003

Unione Industriale - Torino

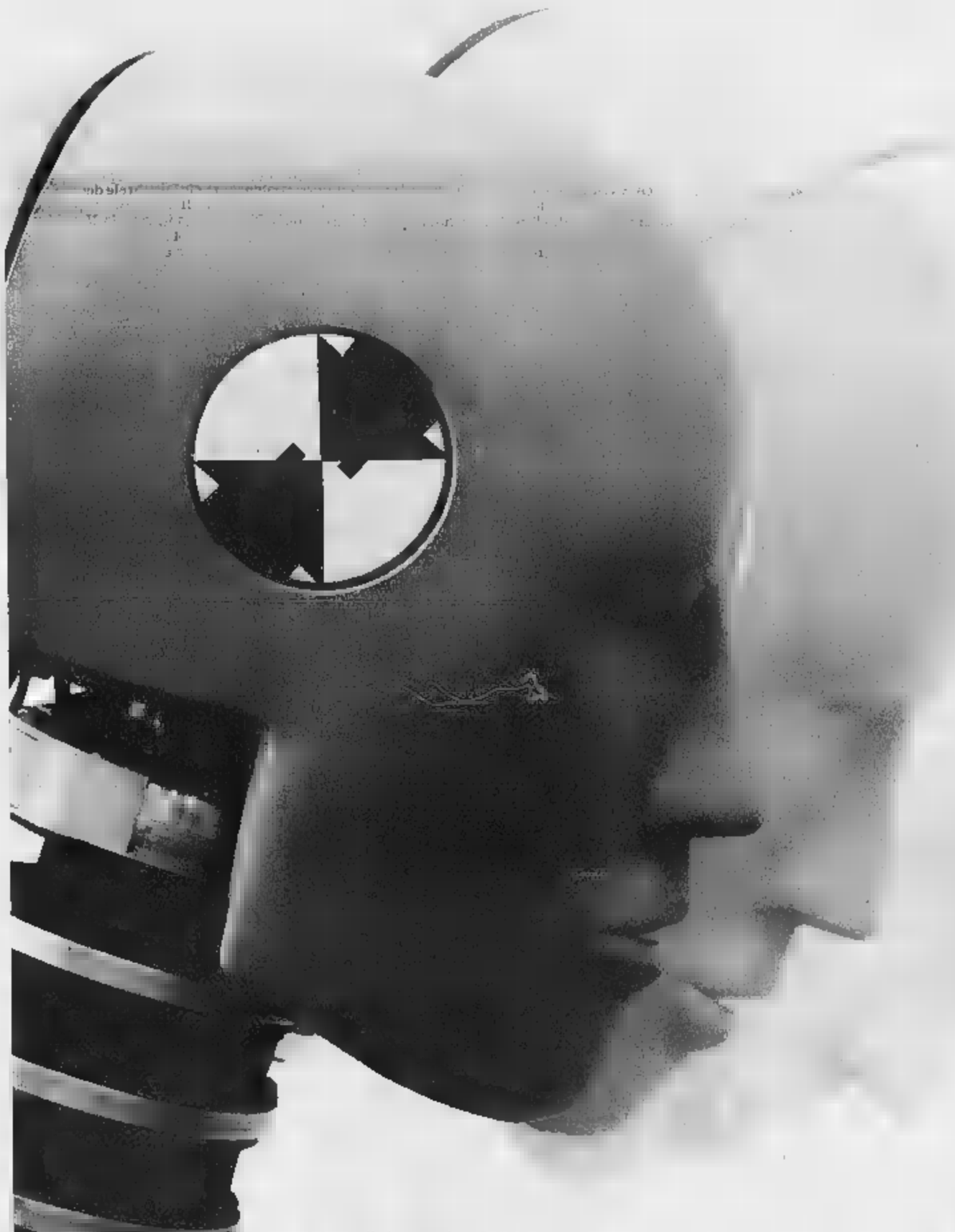
via Fanti, 17 - ore 20.00

www.collegiogeometri.to.it

Collegio Geometri di Torino e Provincia

nero su bianco!

Commissione Immobiliare
Commissione Sicurezza



Il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, [illegible] all'importante argomento della sicurezza in tutti i [illegible] aspetti – tecnici, sanitari, normativi – intende offrire ai professionisti l'occasione [illegible] ascoltare il qualificato parere di relatori [illegible] si occupano specificamente, nei rispettivi settori, di [illegible].

Il convegno è rivolto non solo agli Amministratori di stabili ed ai responsabili [illegible] cantiere, [illegible] a tutti i professionisti che, in qualsiasi ambito [illegible], devono sempre [illegible] ben presente il concetto della [illegible] e [illegible] tutela della persona, oggi giustamente in grande evidenza e [illegible] inevitabile osservanza.

Geom. Giuseppe Oberto — *Presidente del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia*
Saluto e introduzione.

Geom. Tommaso Mongiovì — *Responsabile Commissione Immobiliare del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia*
L'amministratore immobiliare: figura chiave per la sicurezza del condominio

Geom. Luciano Cutaliè — *Responsabile Commissione Sicurezza del Collegio [illegible] Geometri di Torino e Provincia*
Il Geometra libero professionista e la sicurezza

Ing. Ugo Riccobono — *Comandante Vigili del Fuoco di Torino*
La sicurezza negli [illegible] residenziali e pluriuso

Dottssa Annalisa Lantermo — *Responsabile vigilanza S.PRE.S.A.L. ASL 1 Torino*
Aspetti [illegible] all'igiene [illegible] del lavoro [illegible] riferimento [illegible] Decreti Legislativi 494 e [illegible]

Geom. Giuliano Manolino — *Consigliere Regionale, Presidente [illegible] VIII Commissione Affari Istituzionali, Enti Locali e Polizie Locali*
La Proposta [illegible] Legge Regionale Testo Unificato sulla Sicurezza

Dottssa Marina Nuccio — *Sostituto Procuratore [illegible] Repubblica presso il Tribunale di Torino*
Responsabilità penale in caso di mancato rispetto [illegible] norme di sicurezza

Geom. Pietro Oberto
Moderatore

In collaborazione con

smat · italgas · italtermica · sicura · cpm active

arch. Barbara Bellia www.studiobellia.it

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 437/03 promossa da: Industrial Service srl contro: **REVIGLIO Giulia** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'udizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 12 dicembre 2003 ore 11,00 davanti al G. E. dott. Liberati.
Descrizione dei beni che l'Industrial Service srl dichiara di voler sottoporre a pignoramento: la quota - pari a 1/2 - di proprietà del sig. Ceiso Reviglio sui seguenti beni immobili in Venaria Reale (TO)
A) nello stabile sito in corso Giacomo Matteotti n. 30 le seguenti unità immobiliari censite al NCEU al Fg 25 n. 1080:
- alloggio sub 1 - P.T. - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 2 - P.T. - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 3,5 - alloggio sub 3 - 1° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 4 - 1° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 5 - 2° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 6 - 2° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 7 - 3° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 8 - 3° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 9 - 4° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 10 - 4° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 12 - 5° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5
B) nello stabile sito in corso Giacomo Matteotti n. 32 le seguenti unità immobiliari censite al NCEU al Fg 25 n. 1080
- alloggio sub 13 - P.T. - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 4,5 - alloggio sub 14 - P.T. - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 3 - alloggio sub 15 - P.T. - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 4,5 - alloggio sub 16 - 1° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 17 - 1° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 3,5 - alloggio sub 18 - 1° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 19 - 2° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 20 - 2° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 3,5 - alloggio sub 21 - 2° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 22 - 3° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 24 - 3° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 25 - 4° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 26 - 4° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 3,5 - alloggio sub 27 - 4° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 28 - 5° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5 - alloggio sub 29 - 5° Piano - Cat. A/2 - Cl. 2 - vani 5
Torino, li 13/10/2003

IL CANCELLIERE dott. **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione n. 192/02, promossa da Credito Bergamasco S.p.A. contro **CIVALLERO Aldo**, il Notaio delegato Giulia Ardissone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9 dicembre 2003, alle ore 10,30, presso la "Ente Esse - srl", in Torino Piazzi , i seguenti beni: Lotto Unico - in Brandizzo, via Carducci 5, fabbricato unifamiliare ad uso e magazzino elevato a due piani fuori terra oltre interrato e sottotetto, composto di: piano interrato locale di sgombero; al piano terreno soggiorno, cucina, pranzo, ingresso e bagno; sempre al piano terreno locale uso magazzino con soppalco; al piano primo camere, disimpegno, bagno e terrazzo; al piano sottotetto locale di sgombero abitabile.
Prezzo base: Euro 205.150,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.
Depositi per speso: chiunque intenda partecipare dovrà depositare, presso lo studio del Notaio delegato, entro le 12 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Giulia Ardissone, allegando due assegni circolari trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile spese di trasferimento, e l'altro importo pari al 10% prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Torino Francia 100, nei giorni lunedì e giovedì 15 alle ore 17.

dott.ssa **Giulia Ardissone**

TRIBUNALE DI TORINO

Avviso d'asta

Esecuzione immobiliare n. 447/02

La sottoscritta dottoressa Carla Dall'Aquila Notaio in Torino, studio via Principi D'Acaja n. 40 bis, su delega conferitale dal Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Torino dottor Alfredo Grosso - Avvisa - che il predetto Giudice, in merito all'esecuzione di cui sopra promossa dal Fallimento Meccanica Barocchio s.r.l. nei confronti del signor F Mighetto, con ordinanza del 27 giugno 2002, ha disposto il procedersi alla vendita a pubblico incanto che si terrà il giorno 9 dicembre 2003 10,30 presso lo studio Notarile Dell'Aquila di Torino, Principi D'Acaja n. 40 bis, del seguente bene immobile, da vendersi nello stato di fatto e di diritto in cui oggi si trova:
- Lotto Unico - In Comune di Torino, civico 124 di Dante a più precisamente: al piano secondo (3° f.t.) alloggio, composto di quattro camere, cucina, bagni con relativi disimpegni, due ripostigli e due balconi. Al piano sottotetto, un vano ad soffitta.
Detta unità immobiliare risulta censita al Catasto Fabbricati di detto Comune Foglio 184, mappale 778, sub. 5 - corso Dante n. 124 - piano 2 - z.c. 2 - cat. A/2 - cl. 4 - vani 8,5 - r.c. Euro 2.480,28.
L'elaborato peritale agli atti evidenzia che dagli accertamenti effettuati presso l'Archivio Edilizio del Comune di Torino, risultano essere stati rilasciati i seguenti provvedimenti amministrativi:
1) Licenza Edilizia n. 3096 dell'8/11/1963 per la costruzione di "edificio a piani normali fuori terra più due arretrati";
2) Istanza rilascio di Licenza Edilizia in variante alla L.E. n. 3096/63 (non), prot. n. 936 15/9/1965.
3) Concessione Edilizia in Sanatoria n. 218/02 7/2002 per zione di opere esterne e interne realizzate in difformità dalla L.E. n. ulteriori indagini amministrative, il perito ha accertato che stati rilasciati alla data della redazione dell'elaborato peritale in atti, altri provvedimenti amministrativi aventi per oggetto modifiche interne esterne dell'immobile. L'elaborato peri in atti evidenzia inoltre che non risulta rilasciata Autorizzazione all'abitabilità - agibilità e che essendo stato possi accedere all'interno dei locali, ed eseguire i rilievi e accertamenti, si si riserva sulla regolarità edilizia interna.
L'immobile è gravato da formalità pregiudizievoli non cancellabili.
Prezzo base d'asta: Euro 270.000,00. Offerte minime in aumento: Euro 2.500,00.
Deposito per cauzione: del prezzo base d'asta. Deposito in conto spese: 20% del base d'asta.
Le domande di partecipazione, in bollo, dovranno presentate a Torino in via Principi D'Acaja n. 40 , presso lo Studio Notarile Dell'Aquila, entro le 12,00 del giorno 5 dicembre 2003, corredate dagli assegni circolari trasferibili relativi ai predetti importi di cauzione e conto spese, intestati a "Notaio Carla Dell'Aquila".
È in facoltà dell'aggiudicatario profittare del fondiario, ove ne ancora i presupposti, purchè nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione definitiva paghi Banca Mediocredito le rate scadute, gli e spese.
A norma dell'art. 41, IV comma, del d.lgs. n. 385/93, l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi di tale facoltà, dovrà nei trenta giorni successivi l'aggiudicazione definitiva, medesima la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa. In ambedue i casi l'aggiudicatario, entro i medesimi termini, dovrà l'eventuale differenza di prezzo al sottoscritto notaio mediante assegno circolare intestato al "Notaio Carla Dell'Aquila".
Sono definitivamente a dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità trasferimento, anche i compensi, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti per l'eser dalle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
Del presente avviso dovrà essere data pubblica notizia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 490 c.p.c., almeno dieci giorni prima della data fissata per l'incanto; dovrà inoltre essere inserito almeno nel medesimo termine una volta sul quotidiano "La Stampa".
Tutte le attività, che a norma degli articoli 576 e seguenti c.p.c. debbono essere compiute nella Cancelleria del Tribunale o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere, effettuate dal Notaio delegato presso lo Studio Notarile Dell'Aquila in Torino, via Principi D'Acaja n. 40 bis.
L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti nei termini colà previsti, avvalersi delle disposizioni di agli 17, V comma, 40, VI , della l. 47/1985.
Torino,

IL NOTAIO
dott.ssa **Carla Dall'Aquila**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 283/03 promossa da: Ellesuto s.r.l. contro: **SCANAVINO Franco** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 dicembre 2003 12,00 davanti al G. E. dott. Mancinelli (Silvestri).
Descrizione dei beni:
Comune di Chieri (TO) via Aldo Moro n. - N.C.E.U. 54 n. 820 ctg. A/2 - quota pro-
Torino, li 8/9/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 792/02 promossa: Condominio Via Don Bosco n. 75 Torino contro: **LACQUA Francesco / CARDACE Rosina** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 28 novembre ore 11,00 davanti al G.E. dott. Liberati.
Descrizione dei b:
Comune di Torino Via Don Bosco n. 75 N.C.E.U. 176 n. 65 sub 15 cat. A.
Torino, li 11/6/2003

IL CANCELLIERE
Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere pubblica notizia ai dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 946/02 promossa: Manenti Fulvia / Russo Donatella / Russo Fabrizio contro: **Salvatore / DI PONTE Elvira** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni seguito descritti è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 3 dicembre 2003 ore 9,00 davanti al G. E. dott. Astuni.
Descrizione dei beni:
Comune di Verolengo (TO) Via Aldo Moro snc N.C.E.U. fg. 4 n. 589 sub 8 ctg. A/2 - sub 23 ctg. C/6.
Torino, li 8/9/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che: Fallimento n. di s.r.l. Les Alpes - Curatore Giovanni Fusaro.
Il Giudice delegato dott.ssa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28/11/03 alle 11,00 dei seguenti beni: fabbricato ad albergo situato nel comune di Cesana Torinese, con ingresso da IV novembre n. 27 (denominato Club Hotel Solaris).
Prezzo base: Euro 1.760.000,00; Aumenti minimi: Euro 25.000,00.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13.00 giorno 26/11/2003 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." - Versamento del prezzo effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Concordato preventivo Impresa di costruzioni Ing. G. Maciotta s.r.l. in liq.

Avviso di vendita immobiliare

Si rende noto che il giorno 2003 nello Studio del Dott. Placido Astore, notaio in Torino - corso Duca Degli Abruzzi n. 16, si procederà alla vendita a mezzo della offerta segrete, dei seguenti beni immobili: Lotto in Comune di Sestriere - Frazione Champlas Janvier - Via Forte Seguin s.n.
Al piano interrato, locali ad uso autorimessa (box) così distinti ed identificati:
- box auto "2" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 18, - box auto "3" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 19, - box auto "4" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 20, - box auto "5" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 21, - box auto "6" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 22, - box auto "7" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 32, - box auto "8" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 31, - box auto "9" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 30, - box auto "10" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 29, - box auto "11" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 28, - box auto "13" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 26, - box auto "14" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 25, - box auto "15" Fg. n. 4 n. 2352 sub. 24.
Gli interessati dovranno far pervenire offerte in busta chiusa entro le ore 13.00 del 17 dicembre 2003 allo Studio del dott. Placido Astore in Torino, Degli Abruzzi n.
Non saranno ritenute valide offerte inferiori a: - 175.000,00 oltre I.V.A.
Le offerte dovranno essere corredate di A.C. N.T. all'ordine di "Concordato Preventivo Impr. Costruzioni Ing. Giovanni Maciotta s.r.l. in liq." per un importo pari al 20% del prezzo offerto. L'apertura delle buste il giorno: - 17 dicembre 2003, ore 15.00.
L'aggiudicazione al miglior offerente ed il versamento del prezzo dovrà avvenire in unica soluzione entro 90 dall'aggiudicazione, contestualmente all'atto notarile di trasferimento, con A.C. N.T. all'ordine di "Concordato Preventivo Impr. Costruzioni Ing. Giovanni Maciotta s.r.l. in liq." ed a semplice richiesta del liquidatore giudiziale. Altre condizioni di vendita come da ordinanza agli atti.
Per consultazione-altro ordinanza ed informazioni rivolgersi al liquidatore dott. Rosmino Banone, corso Montevecchio n. 52 - Torino, tel. 011.517.25.29.

IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE
dott. Rosmino Banone

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella immobiliare n. 4/92, p da: Banca Nazionale dell'Agricoltura - Sanpaolo Imi contro: **IERARDI Vincenzo - MAMONE Oliveira**, il Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/12/2003 alle 11.00, seguenti beni: Lotto Unico - Quota proprietà indivisa in ragione metà.
In Forno Canavese, frazione Chiagnotti 4 bis, al piano terreno: alloggio composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due ed un servizio igienico; cantina al piano seminterrato.
Il tutto censito al N.C.E.U. partita 717, F. 39, n. 529 sub. 3, cat. A/3, cl. 2, vani 4,5, R.C.L. 360.000.
Prezzo Euro 11.000,00; Aumenti minimi Euro 1.000,00.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al quale acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, con l'ammonimento che, in caso di mancato o tardivo versamento, la cauzione verrà confiscata sensi dell'art. 587 c.p.c.
Versamento del entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Sono poste in via definitiva a carico dell'aggiudicatario le spese di cancella- trascrizioni e iscrizioni di pregiudizio.
Gli atti relativi alla vendita consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, n. 41103 - Torino.
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni 9,00 alle 13,00 ad zione dei lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE dott.ssa **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 57/03 promossa da: Nova Beton srl contro: **MAZZA Rocco** è stata presentata istanza vendita ai dell'art. 567 c.p.c. dei seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 dicembre 2003 ore 9,30 davanti al G. E. dott. Silvestri.
Descrizione dei :
Comune di della Torre Via Alpignano n. N.C.E.U. fg. 21 n. sub 2 ctg. A/7 - sub 1 ctg. C/6.
Torino, li 8/9/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. c.p.c. che nella procedura n. 86/03 promossa da: Banca Sanpaolo I.MI. contro: **GRIECO Innocenzo / BANDAZZO Marilena** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti intervenuti degli interessati, l'udienza del dicembre 2003 ore 9,30 davanti al G. E. dott. Silvestri.
Descrizione dei beni:
Comune di (TO) Cavour n. 21 - N.C.E.U. fg. 9 n. 801 sub 6 ctg. K.
Torino, li 8/9/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 446/03 promossa da: Banca Mediocredito contro: **Soc. SEMPLICE MAXIMA** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza 15 dicembre ore 11,30 davanti al G. E. dott. Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune Venaus (TO) Fraz. Cornale n. 2 - C.T. fg. 22: n. 1020 ctg. C; n. 1021 ctg. C; n. 1026 ctg. C; 1027 ctg. C; n. 1355 ctg. C 1541 ctg. C; 1542 ctg. C; 1543 ctg. C; 1544 ctg. C.
Torino, li 18/9/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 97/03 promossa da: Barbagallo Giuseppe contro: **BORRA Domenica** è presentata istanza vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 dicembre 2003 9,30 davanti al G. dott. Silvestri.
Descrizione dei beni:
Comune di Verolengo (TO) via Dora Baltea n. 11 C.T. fg. 47 n. 13 Ctg. X - n. 14 Ctg. X.

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. promossa da: Deutche Bank Mutui S.p.A. contro: **CITRO Lavinia.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 5 dicembre 2003 ore 11,30 davanti al G. E. dott. Liberati.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino via Borgo Dora n. 1 - N.C.E.U. fg. 207 n. 61 sub 6 ctg. A/4 C.T. fg.
Torino, li 16/9/2003

IL CANCELLIERE
Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 184/03 promossa da: Condominio Via Bava n. 30 Torino: **OLIVOTTI Maria Antonia** è stata presentata istanza di vendita al dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del dicembre 12,00 davanti al G. E. Mancinelli (Silvestri).
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Bava n. N.C.E.U. fg. 169 n. 238 sub A/4.
Torino, li 8/9/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. promossa da: Abbey National P.L.C. contro: urti è stata presentata istanza di vendita ai dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del dicembre 2003 ore 11.00 davanti al G. E. dott. Grosso.
Descrizione dei :
Comune di Torino Via Fossata n. 15 N.C.E.U. fg. 50 n. 533 sub 23 ctg. A.
Torino, li

IL
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica ai sensi dell'art. 173 disp. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 164/03 promossa da: Condominio Via Bava n. 30 Torino: **OLIVOTTI Maria Antonia** è stata presentata istanza di vendita al dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del dicembre 12,00 davanti al G. E. Mancinelli (Silvestri).
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Bava n. N.C.E.U. fg. 169 n. 238 sub A/4.
Torino, li 8/9/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica ai sensi dell'art. 173 disp. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. promossa da: Deutche Bank Mutui S.p.A. contro: **CITRO Lavinia.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 5 dicembre 2003 ore 11,30 davanti al G. E. dott. Liberati.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino via Borgo Dora n. 1 - N.C.E.U. fg. 207 n. 61 sub 6 ctg. A/4 C.T. fg.
Torino, li 16/9/2003

IL CANCELLIERE
Magnani

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di quotidiano

LA

011 666.52.11

publikompass spa
TORINO - Corso Massimo D'Azeglio, 60 - Tel. 011.6665211 - Fax

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

APPUNTAMENTO
a
TUTTOAFFARI
di
DOMENICA 23 NOVEMBRE 2003

NON CENTRA L'OBIETTIVO IL CONVEGNO A PALAZZO MARINI

La sinistra riformista non riabilita Craxi

Sulla figura dell'ex primo ministro si sono confrontati, tra gli altri e con grande imbarazzo, D'Alema, Fassino, Amato, De Michelis, Boselli
Al termine la figlia Stefania protesta «perché non si è detta la verità»

■ Teresa Meli

ROMA

Di fronte a palazzo Marini, proprio davanti all'ingresso di quell'edificio dove la fondazione Italiani europei ha organizzato un ■gno sul riformismo socialista, due militanti dell'ex psi sorreggono uno striscione che riporta una frase di Bettino Craxi: «Sono certo che la storia condannerà i ■ ■. Solo una cosa mi ripugnerebbe: essere riabilitato da coloro che mi uccideranno». Ma la riabilita■ non c'è stata. Nella tavola rotonda con Stefania, la figlia dello scomparso leader socialista, Piero Fassino, Gianni De Michelis, Enrico Boselli, Giorgio Benvenuto, Carlo Tognoli, Mas■ D'Alema e Giuliano Amato, ognuno rimane fedele al proprio copione. E l'iniziativa si chiude su queste affermazioni di Stefa■ che, visibilmente emozionata, impugna il ■ per dire: «I rapporti a sinistra ricominceranno a camminare quan■ avrò sentito delle parole ■ verità sulla storia di Craxi e qui di queste parole ne ho sentite davvero pochine».

Eppure questo convegno era stato dipinto come un tentativo, da parte di D'Alema e Amato, di «restituire l'onore politico» a Craxi, per ■ un'espressione ■ moderatore del dibattito, Paolo Franchi. E in effetti così era nato, cinque mesi ■. Ma all'epoca non c'era ancora la lista unitaria e D'Alema aveva in mente un altro progetto. «Quello - racconta Bobo Craxi - del partito socialista europeo con cui presentarsi alle elezioni del 2004. Tant'è vero che ■ coinvolto anche noi che ■ stiamo nel centrosinistra». E aveva coinvolto tante altre persone ancora. Aveva contattato Rino Formica, Claudio Martelli, ■ parlato del progetto con il segretario d■ Uil Luigi Angeletti (e infatti girava voce che il leader sindacale si potesse candidare alle europee). L'idea, insomma, era quella di riunire i socialisti. Poi è arrivato Prodi, il presidente della Quercia ha assecondato il nuovo progetto, e quello originario è stato archiviato.

Stefania Craxi capisce che ■ andrà come avrebbe sperato sin dalla mattinata, quando, inquieta e pensosa, si siede nelle ultime file snobbando le poltrone «vip». Ascolta il dibattito tra gli storici, ritocca, indurendolo, il suo intervento, e poi, nel pomeriggio con una vocina fragile lancia ■ suo atto d'accusa a Fassino e D'Alema: «Volete fare un partito riformista? Bene, io mi chiedo che cosa ci faccia Prodi a capo della lista. Cosa c'entra questo democristiano di lungo corso? Forse vi considerate ancora figli di un dio minore se consentite a Prodi, un conservatore, di chiedervi di uscire dal gruppo socialista europeo». Sulla tavola rotonda scende una cappa di silenzio imbarazzato. Prendono la parola Benvenuto e Tognoli. Quindi tocca a Fassino. ■ segretario ha l'aria ■ chi vorrebbe essere altrove, di chi si chiede il perché di questo convegno proprio adesso. Non replica ■ figlia di Craxi in modo diretto e lancia solo un'esortazione: è la prima volta, ■ '48, che ci troviamo tutti insieme. Il paragone porta qualcuno in platea a ricordare come andò a finire all'epoca.

Quindi è De Michelis a intervenire. Prende di petto Amato, e, partendo da Tangentopoli, dice: «E' venuto il momento di dire la verità. Giuliano, tu che ■ stato il più vicino a Craxi apri la bocca ■ buona volta e di quello che pensi». Amato è contrariato e replica così: «Non mi ■ ■ sentito come uno dei 40 ladroni attorno ad Alì Baba. Vorrei che qualcuno la facesse garbatamente finita, anche per non infangare il nome di Craxi». Poi l'ex premier rifila una stoccata a De Michelis: «Mai Bettino avrebbe pensato di portare ■ partito a destra. E' impossibile che socialisti non schierati a sinistra possano essere ritenuti assimilabili al socialismo europeo». E' l'ennesima lite tra socialisti.

Per parte sua Boselli evita ■ polemiche, attacca il giustizialismo, ma difende la lista unitaria. L'ultima parola spetta a D'Alema. Il quale si dice convinto che ■ fu l'offensiva giudi■ a far cadere il Psi, ma il fatto che ormai «gli architravi del sistema politico erano marci■»: «Fu il Paese - afferma - a ■ contro i partiti e non i giudici». Quindi racconta il suo incontro del '90, nel ca■ di Craxi, alla conferenza di Rimini, offrendo del segretario del psi l'immagine di un uomo «scettico, sfiduciato» che non sopportava più il suo partito, quasi fosse afflitto da un «antisocialismo viscerale». Ed è dopo quest'ulti■ discorso che Stefania Craxi prende il microfono protestando per le «parole di verità» che non ci sono state. I presenti sciamano via. Molti di loro, Fassino in testa, si chiedono se era veramente il caso di tenere questo convegno.

Piero Fassino, seg■ei Democratici d■

DOPO IL VERTICE A PALAZZO GRAZIOLI

Riforme, confronto ■ maggioranza

■ Un vertice di maggioranza sulle riforme istituzionali ■ definire l'iter e i tempi di approvazione da qui a Natale. Domani sera i leader ■ Casa delle Libertà, accompagnati dai rispettivi capigruppo e dai quattro saggi di Lorenzago, si ritroveranno a cena da Silvio Berlusconi, probabilmente a Palazzo Grazioli. La Lega torna ad alzare la voce chiedendo che «il testo sulle riforme costituzionali venga blindato». «Due anni e ■ di legislatura - ■ il capogruppo del Carroccio alla Camera, Alessandro Cè - e ■ ■amo ■ra partiti. Non è sufficiente soltanto un accordo, bisogna che i leader dei partiti, e in primis Silvio Berlusconi, si facciano garanti di un percorso rapido e senza trappole».
In primo piano nel vertice: devolution e federalismo e la legge elettorale per le Europee. Alla ■ sono stati invitati anche i ministri per gli Affari regionali, Enrico La Loggia e dell'Economia, Giulio Tremonti. «Martedì scorso - spiega Francesco D'Onofrio, uno dei saggi ■ centrodestra e capogruppo al Senato dell'Udc -, ■ Commissione Affari costituzionali del Senato ha deciso che il 18 novembre ■ sarebbero state la mia replica e quella ■ ministro Bossi per il governo sul ■ delle riforme istituzionali. E ha stabilito che il ■ novembre scadono i termini per presentare gli emendamenti al provvedimento messo a punto dall'esecutivo. In vista ■ questo termine, ho chiesto a Berlusconi di convocare con urgenza ■ incontro ■ maggioranza ■ i quattro saggi di Lorenzago e con chi ritenesse opportuno prima del giorno 20 per decidere come procedere nell'attuazione delle riforme istituzionali da qui a Natale». [r. t.]

LA CASSAZIONE HA RESPINTO IL TRASFERIMENTO

Il processo Previti resta a Milano

MILANO

Resta nella ■ sede naturale il processo Sme: la Cassazione ha infatti respinto l'istanza di trasferirlo da Milano, presentata da Cesare Previti. I giudici della sesta sezione, presieduta da Renato Fulgenzi, si ■ riuniti ieri sera alle sette in Camera di Consiglio e dopo due ■ hanno deciso: il «legittimo sospetto» invocato dalla difesa del parlamentare di Forza Italia non ha fondamento. Adesso si torna nell'aula del tribunale di Milano dove tra breve sarà pronunciata la ■ tenza, visto che il dibattimento ■ ormai terminato. Gli avvocati di Previti hanno già preannunciato il tentativo di un ulteriore stop: «E' possibile ricorrere ad un'altra sezione della Cassazione», sostengono. Ma appare un tentativo con scarsissime possibilità di successo, giacché, in quest■ caso i giudi■ non ■ obbligati a fermarsi.

Cesare Previti

Giudicato «senza fondamento» il «legittimo sospetto» invocato dalla difesa Ora si va in Tribunale per la sentenza

Ieri in Cas■ ■ l'intera giornata è stata dedicata a ■ serrato dibattito tra le parti: la Procura Generale, rappresentata da Antonio Veneziano; la parte civile Cir, patrocinata da Giuliano Pisapia e la difesa di Previti, cioè gli avvocati Alessando Sammarco e Giorgio Perroni.

Netta la posizione del procuratore generale, che ha chiesto di dichiarare «inammissibile» la richiesta di rimessione del processo, considerando «infondate» le argomentazioni utilizzate nel ricorso. «Non ■ sono i presupposti legali per trasferire il processo - spiega Veneziano - non c'è nessuna grave situazione locale, come aveva già sancito la sentenza a sezi■ unite della Cassazione». E gli «elementi nuovi» portati dalla dif■a Previti? «Non sono certo rilevanti ■ fini del trasferimento; l'istanza ■ rimessione deve infatti riguardare l'intero organo giudicante e non comportamenti di singoli magistrati».

Dello stesso parere l'avvocato Pisapia: «La richiesta di Previti - dice - è infondata in fatto e in diritto; manca il presupposto base, l'esistenza di una grave situazione territoriale esterna al processo. L'unico scopo del ■ ■ liberarsi dei pubblici ministeri».

Era proprio basata sulla p■ ne dei pm Ilda Boc■ e Gherardo Colombo l'istanza presentata dal parlamentare di Forza Italia: vani■ accusati di un «pesantissimo conflitto di interesse» per ■ contemporaneamente accusatori nel processo in corso a Milano, e indagati nell'indagine in corso a Brescia. In una memoria, depositata martedì scorso, Previti ha ribadito questo «conflitto di interesse» sostenendo che «nessuno lo ha risolto».

Questa la tesi ribadita in aula ieri sia da Sammarco che da Perroni. Solo che il presunto conflitto di interessi è pratica■ venuto ■: pur se formalmente ancora indagati per abuso d'ufficio (la decisione spetta infatti al gip) Boccassini e Colombo per la Procura di Brescia ■ hanno commesso alcun reato; da qui la richiesta, depositata venerdì, di archiviare l'indagine.

Di questa richiesta, e delle sue motivazioni, si è parlato ieri anche in Cassazione perché ■ difesa di Previti ha chiesto di acquisire alcuni atti dell'indagi■. La Corte non lo ha ritenuto necessario e ha deciso senza acquisire alcun altro atto.[r. m.]

DELITTO DI

Erano della donna assassina le strane voci con le richieste di aiuto

■ Come in un film dell'orrore, una voce stridula, falsata, riecheggiò nel scale, ripetendo «aiuto» almeno due volte, negli istanti successivi all'omicidio di Rossana D'Aniello. Secondo gli investigatori a chiedere «aiuto» la voce contraffatta potrebbe essere stata proprio Daniela Cecchin che, dopo aver accoltellato l'impiegata banca, avrebbe scimmiottato con un tono aspro, inquietante e tragicamente canzonatorio, le strazianti richieste soccorso fatte vittima. A riferire alla polizia questo particolare della oce sono state due studentesse americane che abitano in un appartamento vicino a quello della famiglia Botteri. Le ragazze stavano dormendo quando la richiesta di di Rossana D'Aniello ruppe il silenzio della palazzina

Daniela Cecchin ha confessato l'aver accoltellato l'impiegata di banca

A TARANTO, LA E'

Bimba di 3 anni beve il metadone appena acquistato dalla madre

■ È ricoverata in gravi condizioni all'ospedale «San Giuseppe Moscati» di Taranto la bimba 3 anni che, eludendo la vigilanza dei genitori, entrambi conosciuti come tossicodipendenti, ha ingerito una quantità non precisata di metadone custodita casa. I medici si sono riservati la prognosi, anche se la piccola non è in pericolo vita. La sostanza era stata acquistata dalla madre illegalmente. I genitori della piccola (rispettivamente 28 e 30 anni), inizialmente avevano sottovalutato l'episodio ma dopo circa 24 ore, quando la bambina ha accusato i primi disturbi, hanno portato la figlia in ospedale. La coppia è stata denunciata piede libero dai carabinieri per omissione di e lesioni gravi

AVVERTIMENTI AI «COMPAGNI IN CARCERE» E L'ANNUNCIO: «CI STIAMO RICOSTRUENDO»

«Noi Br a fianco di Saddam»

La Lioce in aula a Firenze: «Il capo sono io»

Vincenzo Tessandori

FIRENZE

Siamo vivi, e lottiamo insieme a voi: parola di Nadia Desdemona Lioce, dall'aula bunker di Santa Verdiana, a Firenze, e rivolta alla così detta resistenza irakena. Poi lei rivendica a sé la leadership nell'organizzazione e vien da pensare, a questo punto, a che cosa non si farebbe per un ritaglio di spazio o per un attimo di celebrità, pure «rivoluzionaria». «Rivendico anche dal carcere l'attività dell'organizzazione», dice. Per questo ennesimo appuntamento con la «giustizia borghese», ha preparato un documento, una pagina e mezzo, scritta in fitto stampatello, e alle 8 di mattina, mentre varca la soglia dell'aula del Tribunale del riesame, forse immagina le reazioni dei magistrati al proclama perché, in questa occasione, ha spaziato dalla rivoluzione domestica al grande mediorientale. Del resto, è liturgia ormai sperimentata: l'eco di ciò che viene letto filtra dall'aula e si diffonde per il Bel Paese. Ma stavolta il rito subisce un cambiamento inatteso perché il presidente Bruno Maresca ordina il sequestro del documento e così mette guai la terrorista che dà l'impressione di aver pensato a tutto, tranne che imparare a memoria il testo. Così non le rimane che una recita a soggetto, costellata di esitazioni, ripensamenti e silenzi.

In discussione, un ricorso sulla sua presunta partecipazione a una rapina per autofinanziamento avvenuta a Firenze, ma a questo dettaglio lei non dà importanza e quando il pubblico ministero Giuseppe Nicolosi la sollecita, ribatte: «Non rispondo sulle mie azioni, lo faccio soltanto davanti al tribunale del popolo». Non ha più il documento, ma ciò non le impedisce di fare, com'è legittimo per qualsiasi imputato, «dichiarazioni spontanee». E subito lancia un avvertimento che i suoi non dovrebbero prendere a leggero: «I compagni sono responsabili della condotta politica anche nella prigionia». Chi vuole intendere, intenda. Lì accanto Cinzia Banelli, con il «pancione» e in salopette, tace: finora si è limitata a non rispondere ai magistrati, ma non si è bruciata i ponti alle spalle. E questo, c'è da credere, non lascia tranquilla Nadia Lioce che la sua militanza nelle Br-Pcc l'ha sbandierata dal primo momento.

Ora sembra il momento per dare un internazionalista alle posizioni neo-brigatiste. Così, dice, «l'aggressione all'Iraq si è dovuta scontrare, prima con la strenua resistenza all'invasione delle forze dell'esercito nazionale; e, poi, ha dovuto fare i conti con la determinazione della dirigenza politica irachena, la valorosa Resistenza e la capacità di preparare la clandestinizzazione della lotta in chiave nazionalista ed antimperialista». Insomma, Saddam è dittatore, quello dei gas contro i riottosi curdi e della guerra dei dieci anni contro l'Iran, viene implicitamente gratificato come un campione del proletariato cosmico capace di guidare una «strenua resistenza». Neppure un dubbio, che poi non sarebbe illegittimo, sulla paternità di questa guerra diffusa, sul ruolo, per esempio, di Al Qaeda, o su quello dei servizi segreti non soltanto di quegli stati sbrigativamente definiti «canaglia». Ma la compagna Desdemona pare sorretta da inscalfibili certezze. L'analisi tocca la situazione degli Stati Uniti che, «sul piano internazionale hanno dovuto reagire alla perdita del potere deterrente subita gli attacchi dell'11 settembre e questo ha accelerato il loro disegno politico di consolidamento in Medio Oriente». non è un quadro dai colori netti, quello che scorge la terrorista, al contrario sembra individuare infinite contraddizioni che «con l'allargarsi e l'intensificarsi degli attacchi della resistenza alle forze occupanti attraversano in termini sempre più critici, al di là della retorica, quei paesi come l'Italia che, per primi, hanno affiancato gli anglo-americani nell'occupazione, confidando nel rapido estinguersi della resistenza presupposto residuale e così ora vengono attaccati in quanto sul terreno». Naturalmente, questa strategia non sfuggirebbe né alla logica dell'imperialismo sfrenato, né ai disegni della «politica sionista».

Alla resa dei conti, sembrano piuttosto altri i problemi che toccano l'organizzazione e angustiano la neo-brigatista. Ora che parte del gruppo è stato smantellato, anche per dabbenaggine di alcuni militanti, occorre pur spiegare l'insuccesso e dare una scossa ai compagni. «C'è stata una gigantesca spettacolarizzazione del blitz delle procure e delle forze dell'ordine per propagandare strategia che non hanno affatto». Poi la promessa: questa storia italiana è tutt'altro che finita. «È in corso un processo non lineare per la ricostruzione del Pcc e per il rilancio dell'intervento combattente». Come dire: «Abbiate pazienza, lavoriamo per riorganizzarci e organizzare nuovi attentati».

Ma le urgenze paiono altre. Per esempio, il deposito degli atti dell'inchiesta sulla sparatoria sul treno del 2 marzo scorso. Ora toccherà al difensore, Attilio Baccioli, individuare in quella montagna di carte uno spiraglio per limitare i danni giudiziari alla compagna Desdemona. Perché il legale lo sa: per continuare a credere nel futuro non basta proclamare «Siamo ancora vivi».

Nadia Desdemona Lioce venne arrestata il marzo scorso dopo sparatoria sul treno Roma-Arezzo

4% DA PRENDERE AL VOLO

DI PIÙ SPRINT

- Cedola al 4%(*) il primo anno
- Cedole successive legate all'andamento dei mercati azionari di riferimento
- Durata triennale
- Capitale protetto alla scadenza
- E' una polizza vita di Mediolanum Vita distribuita da Banca Mediolanum

(*) Tasso lordo da oneri fiscali [Ckim]

Per usufruire di queste condizioni chiama subito.

840-704.444
www.bancamediolanum.it

BANCA MEDIOLANUM
COSTRUITA INTORNO A TE

A 249 euro un'offerta tutta da scoprire.

A Natale è PRONTO SKY la sorpresa più semplice e vantaggio per entrare nel mondo SKY. Con solo 249 puoi il decoder SKY BOX di proprietà, la parabola, l'installazione* a cura di un tecnico SKY e un mese di abbonamento. Se hai ancora l'impianto per la ricezione satellitare, chiedi PRONTO SKY in uno dei 3.000 SKY CENTER in tutta Italia.**

Chiedi PRONTO SKY all'199.100.900* o su www.skytv.it**

*Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (1) l'installazione sul balcone di proprietà dell' Abbonato o su un terrazzo condominiale di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario ed il collegamento alla linea telefonica funzionante più vicina, (2) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (3) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.
**Chi paga con carta di credito o tramite addebito in conto corrente bancario avrà il primo mese di abbonamento compreso nel prezzo.
***Il costo della chiamata da telefono fisso è senza scatto alla risposta, pari a 11,88 cent. di euro/min. + IVA (LUN-VEN 8.00-18.30 SAB 8.00-13.00) e 4,65 cent. di euro/min. + IVA (LUN-VEN 18.30-8.00 SAB 13.00-8.00 - festivi 24H). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

PRONTO SKY

Più facile di così...

Il trionfo della Panda Auto dell'Anno 2004 e regina del mercato

Morchio: «La Fiat ha dimostrato di saper costruire vetture belle e innovative E' un premio all'intenso lavoro svolto sulla via del rilancio di tutte le attività»

Piero Bianco
TORINO

La Panda è «Auto dell'Anno 2004». Ha vinto il premio più ambito a livello internazionale, come dire un Oscar nel cinema o un Pallone d'Oro nel calcio: il top. Un trionfo entusiasmante per l'esito della votazione (40 punti più delle seconde classificate, la Mazda 3 e la Volkswagen Golf) e per ciò che rappresenta a livello d'immagine e di sostanza. E' un segnale forte, un inno alla fiducia, soprattutto un attestato autorevole di successo sul fronte più importante, quello del prodotto industriale.

Se la Fiat non ha mai dubitato che il proprio piano di rilancio basato su vetture d'eccellenza avrebbe prodotto effetti positivi, è significativo che questo riconoscimento gli venga oggi tributato dall'esterno, da una giuria specializzata e super partes: 58 giornalisti europei di 22 Paesi hanno incoronato regina assoluta la city car torinese. La Panda è stata infatti la vettura che ha ottenuto voti dal maggior numero di giurati (55 l'hanno inserita nella rosa delle preferenze), mentre ben 16 l'hanno classificata al primo posto.

Giuseppe Morchio, amministratore delegato del Gruppo, ha sottolineato l'importanza, anche strategica, di questa vittoria: «Vorrei prima di tutto ringraziare la giuria che ha voluto assegnare al nostro nuovo modello il premio considerato più importante nel mondo dell'auto. Il titolo assegnato alla Panda assume per noi un valore particolare. Da un lato dimostra che la Fiat sa progettare e costruire auto belle e innovative; dall'altro premia l'intenso lavoro che l'azienda sta svolgendo sulla via del risanamento e del rilancio di tutte le proprie attività».

«L'apprezzamento della stampa e l'ottima accoglienza riservata dal pubblico non solo alla Panda ma a tutte le vetture presentate in questi mesi - ha aggiunto Morchio - confermano che la strada intrapresa, seppur lunga e difficile, è quella giusta per un nuovo sviluppo. Il piano varato in giugno e l'accelerazione impressa al lancio dei nuovi modelli incominciano a dare i primi benefici, sia sul conto economico sia sulla posizione di mercato della Fiat Auto. Il merito di questi risultati va a tutti gli uomini Fiat, che voglio ringraziare perché in questo periodo difficile hanno lavorato e continuano a lavorare con intelligenza e determinazione. Questo premio prestigioso assegnato alla Panda è il riconoscimento delle loro capacità professionali e delle loro competenze tecnologiche. Per tutti noi, deve essere soprattutto grande motivazione per dimostrare che sappiamo e possiamo fare ancora meglio».

È la prima volta che un modello appartenente al segmento A, quello delle supercompatte, si aggiudica il «Car of the Year»: un record straordinario, che porta a cinque le vittorie conquistate da Fiat Auto nelle ultime dieci edizioni. L'ultima Fiat era stata Bravo/Brava nel '96, seguita dalle Alfa Romeo 156 nel '98 e 147 nel 2001.

La Panda ha compiuto una volata trionfale bruciando le tappe e superando la concorrenza giorno dopo giorno. Presentata il 2 settembre a Lisbona, ha immediatamente conquistato consensi unanimi. Così come in questo caso il verdetto di una giuria è parso in sintonia con il gradimento manifestato dal pubblico. Il primo «porte aperte» dei 700 concessionari italiani per presentare ai clienti il nuovo modello (13-14 settembre) richiamò 500 mila visitatori. E già oltre 90 mila gli ordini raccolti in Europa in soli due mesi di commercializzazione.

Merito di una vettura intelligente, dalle dimensioni esterne contenute ma spaziosa e molto abitabile, oltre che confortevole. Una city car progettata per consumare poco eppure brillante, che offre un elevato controvalore grazie alla combinazione di contenuti, costo di esercizio e valore residuo. La famiglia Panda si amplierà nel 2004 con due attese versioni 4x4 a trazione integrale permanente.

Dalla sua nascita in poi, c'è sempre stata una «cittadina» Fiat accanto alla gente: prima era un modo di scoprire l'automobile come insostituibile mezzo di mobilità individuale, oggi è anche la gioia di guidare un modello bello, ricco di fascino e di contenuti.

Qualifica	Voti
Fiat Panda	
Mazda 3	
Volkswagen Golf	
Toyota Avensis	
[illegible]	
[illegible]	
Nissan Micra	

La Fiat Panda è stata eletta regina da 58 giornalisti di 22 paesi ed è già stata ordinata da oltre 95 mila clienti. Nel 2004 arriveranno anche due versioni 4x4

LA GIURIA VALUTA MOLTI ELEMENTI: DAL DESIGN AL COMFORT, DALLA SICUREZZA ALLE PRESTAZIONI

Un Oscar che incorona il progetto più intelligente

Michele Fenu

QUANDO nacque agli inizi degli Anni Sessanta il «Car of the Year», ovvero l'Auto dell'Anno, era un premio di importanza limitata. Ma rapidamente il concorso, con l'impetuosa crescita della motorizzazione in Europa e la sempre più accesa sfida fra i costruttori di tutto il mondo, si è sviluppato sino a diventare il più apprezzato e famoso. Così da meritarsi, parafrasando il cinema e Hollywood, il titolo di Oscar dell'automobile. Con tanto di «nomination» per preselezionare la lista di cinque finaliste.

Il concorso, organizzato da sette grandi riviste internazionali (la premiazione stavolta sarà curata dalla francese L'Automobile Magazine e si svolgerà a Parigi il 19 gennaio 2004), è aperto ai nuovi modelli di tutto il mondo lanciati e commercializzati nel corso dell'anno in almeno cinque mercati europei. La giuria, presieduta dall'inglese Ray Hutton, era composta da 58 giornalisti specializzati del settore auto in rappresentanza di 22 Paesi, dall'Austria alla Francia, dalla Germania alla Spagna e all'Italia, dalla Gran Bretagna alla Russia.

Un gruppo molto variegato per mentalità, gusti, sensibilità di mercato. La vettura che vince il premio deve veramente possedere molte qualità, costituire un progetto intelligente ed esprimere valori condivisibili, in misura minore o maggiore, dai giurati. Questi valori sono essenzialmente il design, il comfort, la sicurezza, l'economicità d'esercizio, la guidabilità, le prestazioni, la funzionalità, il rispetto per l'ambiente, il prezzo e, quindi, il controvalore, l'innovazione tecnologica. Un punto, quest'ultimo, in cui la Fiat Panda ha potuto giocare un asso, il nuovo piccolo motore Diesel Multijet.

Come funziona il premio (che può sempre l'indicazione dell'anno successivo alle votazioni, in questo caso, ovviamente, il 2004)? La giuria ha prima nominato le sette vetture giunte alla finalissima (la lista comprendeva la bellezza di 35 modelli, individuati in base a vari parametri, bastava indicare il nome dell'auto prescelta, assegnare punti) e poi ha scelto la regina.

Per esprimere il proprio giudizio ciascuno ha a disposizione un bonus di 25 punti da distribuire tra le «magnifiche sette» con un massimo di 10 voti per la prima (non si può, comunque, attribuire lo stesso punteggio al modello che ogni giurato pone al vertice delle sue preferenze). Naturalmente, tutti i giornalisti hanno durante l'anno provato le vetture in test stradali e approfondito la conoscenza delle stesse nelle presentazioni stampa e in colloqui con tecnici e managers.

Le votazioni e i giudizi (i giurati devono motivare il perchè di questa e quella scelta) vengono poi raccolti in un dossier che è successivamente pubblico. In omaggio alla trasparenza del verdetto e alla competenza dei membri della giuria.

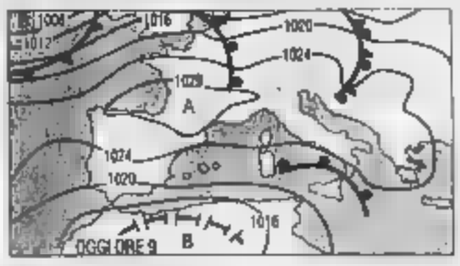
Come si nota dalla lista delle auto ammesse alla finalissima, sono scese in campo una italiana, tre giapponesi e tre tedesche, appartenenti a diversi settori di mercato. Modelli compatti, medi e di lusso, tutti altamente competitivi per un motivo o per l'altro. La Panda rappresenta una sorta di sintesi (tra l'altro, è la prima volta che viene premiata una vettura di segmento A) e unisce, all'ombra del premio, il passato e il futuro. Undici vittorie italiane in 41 edizioni, dalla prima conseguita dalla Fiat 124 (1967) all'ultima ottenuta dall'Alfa Romeo 147 (2001).

Un lungo «filo rosso» che esprime le qualità del Made in Italy e che conferma come competenza e passione siano più che mai vive in Fiat Auto. Il successo di un'auto dipende solo dal pubblico, ma l'Auto dell'Anno è un prestigioso augurio. E i primi dati dicono già che la Panda piace alla gente oltre che agli esperti. Quello che conta più di tutto.

LE VITTORIE DEL GRUPPO

1967	Fiat 124
1970	Fiat 128
1972	Fiat 127
1980	Lancia Delta
1984	Fiat Uno
1989	Fiat Tipo
1995	Fiat Punto
1998	[illegible]
1999	Alfa Romeo
2001	[illegible]
2004	Fiat Panda

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO TOTTERDI



RISCHIO NEBBIA. L'aumento della pressione avendo ragione sugli annuvolamenti, almeno al Nord, ripristinando condizioni di cielo poco nuvoloso, ma comporterà la presenza di banchi di nebbia. Sul resto della penisola è ancora presente nuvolosità irregolare relativa ad una circolazione di aria umida. Almeno fino a giovedì, anche sul Centro-Sud tornerà a prevalere il sole ma diminuiranno le temperature notturne.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con qualche sparuta nuvola sulle regioni adriatiche centro-meridionali e nubi cirriformi su Sardegna e Sicilia.

OGGI. Al Nord e sulla Toscana poco nuvoloso con qualche temporaneo e parziale annuvolamento al mattino su Lombardia e sulle Venezie. Parziali velature di nubi alte sulle due isole maggiori e sulla Calabria. Nebbie in banchi sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.

DOMANI. Sereno o scarsamente nuvoloso per nubi basse al mattino su alcune zone del Nord e sulle regioni centrali adriatiche, ma in dissolvimento nel corso della giornata. Dopo il tramonto e al mattino foschie e locali banchi di nebbia sulle regioni padano-venete. Temperature aumento al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	13	Bologna	8	12	Bari	10	21
Bolzano	5	14	Firenze	12	15	Napoli	12	22
Verona	8	13	Pisa	15	18	Potenza		
Trieste	12	14	Ancona	9	12	S. M. Leuca	16	20
Venezia	7	12	Perugia	9	19	Reggio C.	17	
Milano	np	np	Pescara	7	20	Palermo	16	22
Torino	5	14	L'Aquila		15	Catania	18	21
Cuneo	3	11	Roma Ciamp.	16		Messina		
Genova	8	19	Roma Fiumi.	15	21	Alghero	11	
Imperia	12	16	Campobasso	11		Cagliari	17	21

ESTERE (PREVISIONE DEL 19 NOVEMBRE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	9	14	piovaschi	Lisbona	11	17	sereno
Atene	12	19	sereno	Londra	9	16	piovaschi
Bangkok		33	sereno	Los Angeles	11	22	parz. nuv.
Berlino	9	13	piovaschi	Madrid	4	18	sereno
Bruxelles	9	13	piovaschi	Montecarlo	8	16	parz. nuv.
Bucarest	2	11	parz. nuv.	Montreal	4	9	pioggia
Budapest	6	11	parz. nuv.	Mosca	-2	1	neve
Buenos Aires	16	25	sereno	New York	14	16	pioggia
Copenaghen	6	9	piovaschi	Parigi	8	14	nuvoloso
Dublino	7	12	piovaschi	Pechino	5	8	parz. nuv.
Francoforte	7	13	nuvoloso	Praga	6	12	nuvoloso
Gerusalemme	11	21	sereno	Rio de Janeiro	23	31	piovaschi
Helsinki		2	piovaschi	Sofia	2	12	parz. nuv.
Il Cairo	14	24	sereno	Sydney	19	27	parz. nuv.
Istanbul	7	12	piovaschi	Tokyo	9	18	sereno
Johannesburg	18	23	piovaschi	Varsavia	7	11	piovaschi
		11	parz. nuv.	Vienna	6	12	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.6655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47561, fax 06.4880392/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.76318[illegible], fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56781, fax 011.5627358 (Italia 6 numeri [cc p. 950105] consegna dec. posta anno € 190; Estero: € 390. Arretrati: un numero vasto il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 194 (€ 0.64 a copia).
Per cambio recapito l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56781; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12681 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti [illegible]. 011 [illegible]; fax 011 5627958, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494625. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Habitarama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna nasce nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che contengono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Nome	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Fonno	935
Recoaro	536
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	111
San Benedetto	20
Ullivio	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Fonte: dati forniti dai produttori nell'elaborato "Acque Minerali e di Sorgente Dello Annuario 2003/2004" - Beverfood Editore S.r.l.
N.D.: dato non disponibile.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

LA STAMPA
17 MARTEDÌ NOVEMBRE 2003

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

DATACARD. La storia dell'Umts è densa scarsa di risultati. Non fosse per i pionieri come la 3 starebbe ancora peggio. Ormai l'Umts sembra partito e per la metà del 2004 dovrebbe essere offerto da diversi operatori. I suoi punti di forza non si limitano applicazioni che solo il 3G consente, come la videochiamata. Più umilmente, la killer application dell'Umts è forse la maggiore velocità e il minor costo di trasmissione dei dati. Che alla lunga renderà più competitivo e conveniente l'uso della connessione mobile. E così, l'oggetto più importante per simboleggiare l'Umts, al momento, potrebbe essere non il videofonino, ma la datacard che si connette al pc e lo fa viaggiare alla velocità dell'Adsl. **[l.d.b.]**

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di Luca De Biase su www.l[illegible].it

www.santanna.it

TIM E VODAFONE PUNTANO SUL WAP 2.0, WIND SI ALLEA CON DOCOMO IN GIAPPONE, 3 ANTICIPA L'UMTS, CHE ARRIVA NEL 2004

Si fondono le due tecnologie che negli ultimi dieci anni hanno [illegible]to la telecomunicazioni

Arrivano i telefonini con Internet a pagamento

E' battaglia tra gli operatori: ma dopo una serie di false partenze, i terminali radiomobili finalmente imparano a navigare

Luca De Biase

Terremoto in vista. La Tim accelera nell'innovazione tecnologica e promette di arrivare per prima a proporre un accesso a Internet, davvero aperto e libero, con i cellulari. La Vodafone crede nel wap 2.0 e si prepara all'unione di Vodafone Life con il Web. La Wind importa in Italia il sistema iMode, piattaforma della Docomo, che in Giappone ha conquistato 40 milioni di abbonati e che fa del cellulare uno strumento di accesso mobile diretto al Web. Intanto, il fatale arrivo dell'Umts, anticipato quest'anno in Italia da 3 e generalizzato per [illegible] 2004, favorirà ulteriormente la convergenza delle reti mobili con la Grande Rete.

Dopo una serie di false partenze, i telefonini stanno dunque imparando a navigare su Internet. Le due tecnologie che negli ultimi dieci anni hanno rivoluzionato le telecomunicazioni per il miliardo più ricco degli abitanti del pianeta e che si sono sviluppate rapidamente ma separatamente, stanno convergendo. Ne hanno bisogno. I cellulari devono di aprirsi alla Rete perché solo di voce non crescono più, perché hanno fame di contenuti interessanti e perché da questo punto di vista nulla è meglio di Internet. Per i produttori di contenuti Web, l'arrivo dei cellulari è importante perché offre finalmente un modello di business.

Ed è battaglia tra gli operatori. La prima a uscire allo scoperto è la Wind. Grazie a un accordo esclusivo con la Docomo, porta in Italia la tecnologia iMode: funziona prevalentemente con tecnologie standard (http, html, gif e così via) e permette di consultare le pagine Web oltre che inviare e ricevere posta elettronica. I siti vanno resi usabili con i piccoli schermi dei cellulari e quindi devono essere modificati, peraltro con poco lavoro, da parte dei produttori di contenuti. Wind darà le indicazioni al riguardo e offrirà soluzioni interessanti dal punto di vista commerciale, trattenendo una quota minima del valore generato dalla vendita di contenuti (attorno al 10-20 per cento), mentre [illegible] fatturato [illegible] prodotto essenzialmente dal traffico, che peraltro sarà proposto a prezzi nettamente inferiori a quelli attuali: un centesimo di euro per kilobyte scaricato, contro i 3 o 4 centesimi fatturati oggi dai concorrenti. Anche per questo, la Wind spera di vedere una proliferazione dei siti visitabili coll'iMode. «All'inizio avremo circa 200 siti» prevede Laura Rovizzi, direttore dei servizi Internet e multimedia della Wind. Ma il numero dovrebbe crescere rapidamente, poiché tutto il sistema iMode, a differenza del vecchio wap, è orientato a favorire l'afflusso di contenuti alla piattaforma. E comunque anche le pagine prodotte con il normale html, seppure non adattate all'iMode, sono consultabili a patto di accettare un'impaginazione non perfetta.

Questa sfida sembra impensierire troppo Tim e Vodafone. Proprio in queste settimane sta uscendo la versione 2.0 di wap, che a differenza della versione 1.0 si basa [illegible] linguaggi standa[illegible] della grande Rete e promette di [illegible]e i cellulari [illegible] di consultare il Web. E poiché le specifiche del wap 2.0 sono decise da rappresentanti di tutta l'industria, dalle compagnie telefoniche ai produttori di terminali, si può candidare a diventare il sistema più diffuso.

In proposito, la Tim ha già adattato i suoi siti al wap 2.0 e offre sul mercato i primi terminali che funzionano con questa tecnologia: il Nokia 6600 e il Motorola v600. Ma, in più, ha in serbo [illegible] sorpresa: «Abbiamo sviluppato una tecnologia che consente alla nostra rete di gestire la relazione tra i cellulari e Internet in modo che le pagine Web possano essere consultate dai terminali mobili senza alcuna modifica», annuncia Massimiliano Zuco, responsabile dei sevizi a valore aggiunto della Tim. La soluzione, che si prevede sarà pronta nel primo trimestre del 2004, finisce dunque col rendere del tutto trasparente la relazione tra i cellulari e il Web.

Una grande trasformazione sta dunque per sconvolgere il settore. Le strategie di controllo dei contenuti finora adottate dagli operatori stanno per [illegible]re abbandonate: l'informazione libera è fatalmente più interes[illegible]. E la grande Rete, da questo punto di vista, si rivela insuperabile.

«Stampa Web» si legge anche sul cellulare

Le notizie del giornale sui nuovi Nec «i-mode» che Wind presenta domani

Anna Masera

[illegible] domani potete comprare un telefonino «I-mode» (significa «modalità Internet» ed è [illegible] tecnologia [illegible] e punto dall'operatore giapponese Ntt DoCoMo che si basa sulle tecnologie standard di Internet adattate per l'ambiente mobile) e potete abbonarvi alle news quotidiane de *La Stampa Web*, che vi arriveranno ogni giorno sul cellulare. Proprio domani infatti Wind annuncerà che, grazie all'alleanza con la DoCoMo, sbarcano sul mercato italiano due nuovi telefoni «i-mode» della Nec: il primo (modello L223i), più accessibile, costa 249 euro, il secondo (modello N341i), più caro perchè con telecamera incorporata, costa 399 euro. All'interno di un microbrowser si possono ricevere video, notizie, giochi, loghi e suonerie, scambiare e-mail, prenotare aerei e ristoranti, verificare in sicurezza le disposizioni banca[illegible] e le quotazioni del proprio portafoglio azionario. E soprattutto, navigare il Web.

Su entrambi i nuovi telefoni[illegible] c'è La Stampa Web, ma [illegible] solo: sono oltre duecento le offerte di servizi Internet a valore aggiunto (tra questi ci [illegible] le Pagine Gialle, Banca Sella, Finsco, Alitalia, Touring Club, Meteo Live, Ticket One, Travelprice, le mappe De Agostini, Sony Mtv, Atari Giochi, Mediaset, Eurosport e tanti altri). D'altra parte, in Giappone sono ben mila i siti che hanno già adattato i loro contenuti per la tecnologia «i-mode». Anche La Stampa Web ha messo a punto un'interfaccia ad hoc, facile da accedere e intuitiva da navigare.

I fornitori di servizi e contenuti - novità da non sottovalutare, vista la crisi diffusa del Web - avranno un modello remunerativo di partecipazione all'industria radiomobile: dopo un periodo promozionale (fino al 31 gennaio), il prezzo massimo per abbonamento mensile è di 3 [illegible] Wind, capitalizzando sul portale Libero (www.libero.it), propone questo modello Internet per i servizi a banda larga e si presenta come aggregatore per la comunità dei fornitori di contenuti online: infatti il sistema I-mode consente un rapido adattamento dei siti Web in siti facilmente fruibili sul telefonino. La sintassi delle pagine in semplice cHtml («Compact HyperText Markup Language»), cioè una versione «compatta» del linguaggio del Web, ha stimolato anche la nascita di migliaia di siti personali compatibili: chiunque potrebbe realizzare e pubblicare su Internet un sito per la navigazione attraverso i-mode. Il browser che equipaggia i terminali abilitati occupa poca memoria e sfrutta il linguaggio di marcatura senza pesare sull'efficienza di funzionamento del telefonino.

Non è una rivoluzione, [illegible] è un passo avanti sia per gli utenti che per gli editori-fornitori di contenuti. Gli utenti, che finalmente sanno cosa farsene dei nuovi telefonini superpotenti: [illegible] più solo foto e messaggini, [illegible] anche navigazione vera e propria sul Web. Gli editori, che finalmente possono sperimentare un modello di Web-business chiaro.

bookmarks

a [illegible] di anna.masera@lastampa.it

[illegible] Fondazioni

E' online il Terzo Rapporto sulle fondazioni italiane attive in campo artistico, [illegible] fornisce un quadro delle attività e delle risorse impegnate in beni culturali, restauro, campo museografico e arti visive: sono 152 le fondazioni censite. Il rapporto è stato realizzato dal Centro di Documentazioni sulle Fondazioni, che ha completamente rinnovato e arricchito nei contenuti il [illegible] sito grazie a un contributo della Compagnia di San Paolo. Fondazioni.it è un osservatorio sul mondo delle fondazioni [illegible] una propria attività di ricerca, che monitora [illegible] presenza e l'attività delle fondazioni italiane.

■ www.fondazioni.it

INFORMATICA **Firma digitale**

A Bologna, la Italian Cyberspace Law Conference riunisce il 21 e il 22 novembre tecnici e legali per dibattere sui problemi del diritto dell'informatica e di Internet. Il convegno offre la possibilità di incontro tra varie culture non sempre collegate tra di loro: tecnici, ricercatori, operatori del diritto, forze dell'ordine. L'edizione di quest'anno si focalizzerà su contratti telematici, sicurezza informatica, privacy nei processi, brevettabilità del software [illegible]. diritto d'autore e Open Source.

■ www.idc.org

Assocertificatori

Questo nuovo portale offre [illegible]i più efficaci per l'applicazione della firma digitale al mondo delle imprese e della Pubblica Amministrazione: rappresenta un'associazione che [illegible] le principali società iscritte al pubblico registro dei certificatori accreditati.

■ www.assocertificatori.org

PUBBLICITÀ **Spot interattivi**

Arriva lo spot pubblicitario interattivo, o meglio audiovisivo interattivo: lo spettatore non si limita solo ad assistere ma vie[illegible] coinvolto e chiamato a partecipare. Lo sta utilizzando per farsi conoscere un corso di perfezionamento dell'Università di Firenze dedicato, appunto, a [illegible] realizzare contenuti interattivi per i nuovi media».

■ www.crslat.it/istituzionale/corso_perfezionamento.php

[illegible] Busters

Fondato dal canadese Kalle Lasn come piccolo giornale di «ambiente mentale» che oggi vende migliaia di copie e ha aperto anche [illegible] redazione europea a Londra, il vero [illegible] del movimento è arrivato con il lancio del sito, che è diventato un punto di riferimento privilegiato per i sabotatori culturali di mezzo mondo. Sono 8 mila le persone che ogni giorno partecipano alle crociate anti-pubblicitarie inviando commenti o contributi e oltre 60 mila quelle che hanno deciso di cimentarsi nella cosiddetta «design anarchy», l'attività di decostruzione dei testi e delle immagini dell'industria dei media. Sono un network di artisti, attivisti, imprenditori ecologici, agitatori, [illegible] global, femministe appassionate di grafica e tecnologia, che da circa 15 [illegible] si batte contro gli aspetti consumistici della società contemporanea, resa eccessivamente tossica dal continuo bombardamento mediatico e da un'economia, dicono loro, che fornisce nuovi strumenti e opportunità alla colonizzazione della mente.

■ www.adbusters.org

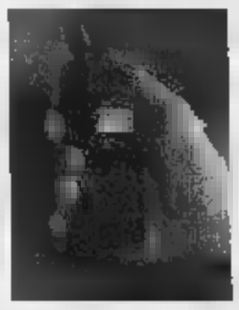
SVILUPPO **InfoMondo**

Il sito InfoMondo spiega l'Italia in 10 lingue e offre annunci gratuiti multilingue per gli stranieri in Italia, spazi a tutti i Comuni (su richiesta), spazi alle comunità di ogni [illegible] in ogni città italiana, ricerca dei propri connazionali con «utenti», opportunità di lavoro a mediatori culturali con ottima conoscenza dell'italiano.

■ www.infomondo.it

[illegible] p[illegible]

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: n.c.
prezzo: 169,99 sterline
disponibilità: buona

[illegible] più squilli molesti

Un silenziatore per telefoni cellulari: sul web, capita di trovare anche questo. Pensato per chi non è disposto a sopportare trilli e conversazioni in treno, in ristorante, [illegible] chiesa e nelle corsie d'ospedale, esiste in [illegible] versioni, per il mercato europeo e americano. Quello nella foto è il più intrigante: simile ad un vecchio modello Ericsson, ha una batteria ricaricabile e un display, ma in più ha due antenne con cui fa ammutolire tutti i telefonini in un raggio di 10-15 metri. Prodotto in Corea, l'apparecchio apre [illegible] disputa teorica di grande rilievo: è lecito impedire agli altri di comunicare per tutelare il proprio silenzio?

■ www.globalgadget.uk.com

Incomparabile Club Med
+ fino a 500 € di se prenoti subito.
Se prenoti la tua vacanza entro il 29/11 risparmi
[illegible]
Per ulteriori informazioni consulta il catalogo Club Med autunno/inverno 2003/2004.
800 [illegible] LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO
www.clubmed.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Maria 32, t. 8668211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522. **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 6494626, **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Cona d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839, **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411, **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, [illegible] 40, t. 250754. **PUBLIKAMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi al ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 180, t. 821705; **IMPERIA**, via Dogliotti Santo 16, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504851, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono inviare a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nei mandamenti di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali [illegible].

TROVARE I CAPITALI

A.A.A.A.A.A. [illegible] forma singola dipendenti anche protestati [illegible] altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finam Spa 011.561.9494 (UIC).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali bollettini. forma singola. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 mensili. (60 mesi, taeg 9 - 13%) Mediatori Creditizi UIC 20462. Gruppo [illegible]teo Spa 011.437.2716.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente A proprietari auto [illegible] la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo [illegible] Serietà trentennale. (UIC [illegible]
PRESTIT
011.581 7521 [illegible] Re Umberto 67.

A. € 3.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - casalinghe. Mutui. Tel. 011.771.0938. (UIC 7438).

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia S.p.A. 2000 richiesta banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800.686.440.

ACQUISTIAMO [illegible] negozi [illegible] aziendali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.16014.

VUOI vendere la tua attività? Activa 16 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011.642.778.

AZIENDE VENDITA

[illegible] 011.642.758 [illegible] abbigliamento intimo Moncalieri centrale 45 mq [illegible] pluriennale rinnovo [illegible]. Rif. 3184.

ACTIVA 011.642.758 cede agenzia pubblicità centro stampa digitale nel canavese splendida realtà. Rif. 3185.

[illegible] 011.642.758 cede azienda ingrosso dettaglio tecnologia per edilizia prima cintura richiesta adeguato. Rif. 3125

ACTIVA 011.642.758 cede bar ristorante prima cintura completamente nuovo 70 posti anticipo € 140.000,00. Rif. 3166.

ACTIVA 011.642.758 [illegible] calzature [illegible] adiacenze corso Duca interessante incasso ristrutturato anticipo € [illegible]. Rif. 3173.

ACTIVA 011.642.758 [illegible] cameriera accessori prima cintura Sud fatturato annuo € 135.000,00 anticipo € 35.000,0. Rif. 3223.

ACTIVA 011.642.758 cede fornitura per ufficio prima cintura fatturato annuo € [illegible] anticipo € 70.000,00 Rif. 3213.

ACTIVA 011.642.758 cede prodotti alimentari tipici Santa Rita fatturato € [illegible].000,00 annuo anticipo € 50.000,00. Rif. 3214.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante pizzeria vicinanze Bra 300 posti 2 appartamenti anticipo € 100.000,00. Rif. 3196

ACTIVA 011.642.758 cede vendita riparazioni motociclette zona imbocco autostrada Torino- Milano incasso € 400.000,00. [illegible] 3150

ACTIVA [illegible] cede veneria Torino centro [illegible] ristrutturata fatturato annuo € [illegible] splendido Rif. 3222.

[illegible] con 12 camere e ristorante nel Monferrato Casalese. Cercasi gestore / famiglia / socio con cuoco per gestione. Solo referenziati di esperienza pluriennale. Silpa 011 [illegible] 9494.

BAR, [illegible], lavola [illegible], Rivoli, ottima posizione, arredamento ed incasso ottimi Affarona. Business Services tel. 02 295 16014

BAR con piccola gastronomia zona Perella locale ristrutturato incasso € 250,00 al giorno vedo. Baldini 011.596.771.

[illegible] Torino provincia, ottima posizione logistica/commerciale, cedesi azienda commercio ingrosso meccanica di precisione. disponibilità immobile. Tel. 02.295.16014

FARMACIA adiacenze Torino Ottimo fatturato Cedesi Trattativa riservata Scrivere Publikompass B406 - 10100 Torino

STELLA 011.447.4802 intimo zona via Principi d'Acaja lavoisea posizione arredamento nuovo cede malattia € 25.000,00.

STELLA 011.447.6280 negozio animali alimenta in casa indipendente zona San Paolo adatto a due persone.

STESSO gruppo cede 3 punti vendita articoli sportivi, localizzati in commerciali zone, alti incassi cedo separatamente Baldini 011.596.771.

TABACCHERIA-BAR con Lotto e Superenalotto zona Alba-Bra Chiusura [illegible] e Domenica. Oggi elevatissimi. Bar 500,00 € al giorno. Tel. 335.637.8400.

TABACCHERIA lotto adiacenze Nichelino orario conto levata € 16.000,00, 2 addetti cede anticipo € [illegible]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto edicola presso nello centro commerciale ottimo giro d'affari cede anticipo € 230.000,00 Frana 011.562.3895

[illegible] lotto Torino centro angolare retro abitabile ampia tabacchi € 10.500,00 cede anticipo € [illegible] Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto zona Grugliasco 3 vetrine gestione famigliare tabacchi € 11.000,00 cede anticipo € 200.000,00. Frana 01[illegible]

[illegible] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. [illegible]**WERK FO**[illegible] per apertura nuova filiale ricerca ambosessi per consegne e persone commerciale. Inquadramenti di legge. Offresi € 2.750,00 primi 4 mesi. Presentarsi oggi ore 10 - 12,30; 14,30 -18 via Madonna delle Salette 16 Torino.

IMPIEGATI

DITTA Orbassano assume personale ambosesso esperto alla vendita volantinaggio, determinato, disponibilità immediata, retribuzione adeguata, da inserire nell'organico di vendita interne ed esterne del settore piastrelle ed idrosanitari. Fissare curriculum 011.772.8407.

[illegible] 1

A. SELEZIONE Castello Gancia [illegible] per nuovo call center in Torino ricerca operatrici/on [illegible] 25enni con esperienza [illegible] telefonica. Offrasi retribuzione interessante, corso formazione gratuito. Richiedesi ottima dialettica, disponibilità immediata. Telefonare 011.433.9007.

AZIENDA Torino forma ambosessi da inserire in nuova filiale, varie mansioni. B.M. Comunication 011.516.0034.

SOCIETA' [illegible] telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore. Contratto part-time. Orario di lavoro 15.00 - 20.00 Corso formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop a.r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA produttrice cosmetici professionali fermata selezione agenti monomandatari ambosesso, Piemonte, Liguria, Lombardia Culture, personalità, motivati ad obiettivi. Settore forte sviluppo. Inquadramento legge, ider formativo, concorso spese, elevate provvigioni/incentivi. Gruppo CET sul Castiglione. Curriculum fax 011.981.0154.

[illegible] Winner Team Torino necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commissioni alle qualifiche Ambosessi tel. 011.316.0303.

EUROX prestigiosa [illegible] seleziona per [illegible] sede di Pinerolo 25 ambosessi € [illegible] mensili dalla prima qualifica. Telefonare 0121.377.600.

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per aperture immediate in vari dipartimenti, possibili manageriali alimenta retributo, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 [illegible] per colpire che si qualifi[illegible]. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K Torino 01[illegible].984.1906.

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARD affermato centro [illegible] da Torino cerca, per ampliamento proprio organico, odontotecnico/a con buona esperienza maturata nel campo della protesi fissa e mobile. Si offre ottima retribuzione a crescita professionale. Mandare proprio curriculum vitae: [illegible]gard.it

[illegible] 4

[illegible]

AMMINISTRATIVA esperienza ventennale cerca impiego zona Torino sud/comuni limitrofi. Tel. 339.309.2506.

SEGRETARIA direzione, presenza, esperienza, gestione personale, produzione rifornimento/spedizioni, discreto inglese e francese, offresi prima cintura sud. Tel. 338.979 1632.

[illegible] 5

TORINO CITTA'

A. CORSO MASSIMO D'AZEGLIO (Valentino) prestigioso piano alto con vista, salone doppio , 3 camere, cucina, 2 servizi, 250 mq, box 2 auto. Ellebi 011.382.017.

A. GEDIM 011.562.7566 [illegible] / [illegible] Bussoleno, in palazzina signorile eleganti trilocali, minimo contanto più mutuo.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto signorile panoramico 380 mq due livelli ultimo piano con mansarda.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Rosselli pronta consegna in palazzina signorile appartamenti trilocali box giardino condominiale. Mutuo fondiario, permuta.

A. BERIM 011.562.9801 corso Tassoni angolo corso Regina Margherita living su cucina 2 camere bagno balconi termocentrale ascensore € 114.[illegible].

A. BERIM 011.562.9801 libero [illegible] Vittoria presso parco Sempione 2 camere tinello cucinino bagno balconi termocentrale € 103.000,00.

A. BERIM 011.562.9801 libero [illegible] Borgo Dora (balcon) in stabile del '800 ristrutturato con videocitofono termoautonomo mini alloggio con terrazzino.

A. BERIM 011.562.9801 San Donato via Saccarelli libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balconi termocentrale € 115.000,00.

A. BERIM 011.562.9801 via XX Settembre libero recentemente ristrutturato sala 2 camere cucina arredata, cantina soffitta posto auto condominiale.

A. VIA FATTORI (corso Trapani) piano 9° panoramico soggiorno con cucinotta, 2 camere, bagno, mq 90 circa, box. Ellebi 011.355.987.

ADIACENTE corso Lione libero appartamento di ingresso salone 3 camere cucina biservizi cantina. GR 011.505.039.

ADIACENTE Lungo Po ultimo piano panoramicissimo salone pranzo 3 camere cucina 2 bagni. Posto auto. Gabetti della Rocca 011.835.116

ADIACENTE piazza Bernini splendido appartamento ristrutturato mq 180, salone, 5 camere cucina biservizi. Tabatabai 011.569.2962.

ADIACENTE piazza Solferino prestigioso appartamento mq 320 rara bellezza, specchiere, porte d'epoca. Tabatabai 011.569.2962.

ALLOGGIO libero 2 camere tinello cucinino servizi piano 5° piazza Pitagora € 140.000,00. Tel. 011.364.491 - 348.565.5317.

APPARTAMENTI [illegible] residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.950,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.580.9560.

[illegible] costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real [illegible].

[illegible] varie metrature in [illegible] gioiosa casa d'epoca finemente restaurata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.580.9560.

APPARTAMENTE nuovissimo zona Parco Rubini mq 108 mansarda mq 60 doppio box interessante. Tel. 346.565.5317.

AURORA

Lungo Dora Napoli, 60, in [illegible]a palazzina vendiamo razionali appartamenti 1 / 2 / 3 camere, tinello cucinino, bango. Liberi e locati da [illegible] 58.000,00. Ampi magazzini locati da € 63.700,00. Gabetti 011.57.672.

CENTRO via Valrè presso corso Galileo Ferraris libero luglio 2004 piano alto salone 3 camere cucina servizi. Gabetti 011.581.6336

CIT TURIN [illegible] Francia casa d'epoca con ascensore piano alto ingresso 3 camere cucina bagno mutuo misto 2,79%. Gabetti 011.433.2558.

CIT TURIN via Collegno, [illegible] signorile portineria doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina doppi servizi. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330.

COLLINA torinese. Eremo, villa panoramica un/bifamiliare mq 320 circa, ampio giardino, prezzo interessante. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330.

CORSO COSENZA libero, signorile, portineria, panoramicissimo, ultimo piano, finemente ristrutturato salone, 2 camere, cucina, biservizi, box doppio. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330.

CORSO FERRUCCI [illegible] prestigioso piano alto salone 3 camere [illegible] biservizi terrazzi box triplo. Torta 011.561.2077.

CORSO FERRUCCI San Paolo, soggiorno [illegible]ng due camere, cucina bagno, 5° piano, ascensore, ristrutturato € 25.000,00 più mutuo. Sig. Bresca 335.661.2547.

[illegible] piazza Statuto villa stile liberty indipendente su tre livelli con giardino e dependance. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.509.[illegible].

CORSO RA[illegible]IGI

presso piazza Robilant. Ingresso, camera tinello cucinino bagno. Da € 38.100,00 locali. Casetta indipendente interno cortile libera € 82.000,00. Gabetti 011.57.672.

CORSO [illegible] [illegible] vicinanze impresa pranota prestigiosi appartamenti miniallogi uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano. Tel. [illegible] - 347.451.2859.

CORSO TRAPANI libero 2 camere ampia cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina [illegible] 87.000,00. [illegible] Paolo 011.433.0756.

CORSO VERCELLI 235 Imm[illegible] vicini direttamente alloggi con box pronta consegna. Visita in cantiere su appuntamento . Per informazioni telefonare [illegible] ufficio 011.617.6174.

CROCETTA adiacenze Maurizio, libero, signorile, portineria, piano alto, soleggiatissimo, doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina biservizi. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero interamente ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011 561.8338.

CROCETTA [illegible] Mediterraneo 2 appar[illegible] cobegati da scala interna 3 vani servizi box auto. Usufruttabile 011.771.2770.

CROCETTA via Pigafetta 3 camera cucina bagno completamente ristrutturato piano 1° ascensore. Usufruttabile 011.771.2770.

€ 78.000,00 corso Bramante/corso d'Azeglio molto elegante arredato soggiorno cucinetta bagno affitto trentennale, rende ottimo reddito. La Borsa 011.321.495.

LUCENTO

via Pianezza 86. Epoclassi, recenti, panoramici, abbinabili. Camere, tinello, cucinino, liberi da € 72.000,00. Occupati da € 68.000,00. Ascensore. Riscaldamento. Gabetti 011.57.672.

MADDALENA [illegible] porzione bifamiliare: salone, cucina, 5 camere, triservizi, terrazzo, box doppio, giardino. Tabatabai 011.650.2132. www.tabatabai.com

MIRAFIORI via Pisacane, ingresso living su soggiorno angolo cottura 2 camere bagno [illegible] ristrutturato € 108.000,00. Gabetti [illegible].

PARELLA via Lessona in [illegible] palazzina nuova mai abitata tre alloggi di 80 - 120 - 140 mq con giardino privato, box auto. Da € 90.000,00 più mutuo. Sig. Orlando 335.661.4116 - 011.617.6000.

RABATELLI IMMOBILI 011.655.356 propone zona U[illegible]po - fiore: ingresso camera cucinetta bagno € 86.000,00. [illegible]; fissare appuntamento.

SAN DONATO [illegible] corso Regina Margherita via [illegible] in stabile ristrutturato ingr[illegible] camera tinello cucinino bagno cantina mutuo 100%. [illegible] 0[illegible]

SAN PAOLO (via Tolmino) libero ingresso camera cucina bagno riscaldamento centralizzato € 12.000,00 più rato pari affitto. Gabetti 011.433.0766.

[illegible] in [illegible] palazzina Impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

STRADA SAN [illegible] [illegible] piano residenziale signorile appartamento: doppi ingressi, salone pranzo, 4 camere, cucina 3 bagni. Gabetti 011.560.4240.

VALBALICE [illegible] del Maneiro villa indipendente 140 mq abitabili 1.200 mq giardino, ampio garage, da ristrutturare. Sig. Orlando 335.661.4116 - 011.617.6000

[illegible] [illegible] piazza Santa Rita in [illegible] ingresso living su soggiorno 3 camere cucina bagno. Ristrutturato. Gabetti 011.320.578.

VIA CIBRARIO stabile [illegible] appartamento prestigioso mq 200 ristrutturato salone 5 camere cucina abitabile ingresso biservizi. Docomo 011.319.0284.

VIA MONGINEVRO 4° piano [illegible] sole, mq 60, ingresso tinello cucinino camera bagno. Case-Nova 011.920.9705.

VIA MORRARI adiacenze corso Massimo d'Azeglio signorile di ingresso salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Gabetti 011.668.0345.

VIA VELA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.5411 - 347.451.2859.

PR[illegible]

ALPIGNANO in palazzina appartamento completamente ristrutturato di soggiorno con cucina a vista 2 camere bagno taverna. Gabetti 011.856.6022.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Silver Fox Nichelino in piccole palazzine varie metrature da € 130.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.580.9560.

ATTICO Moncalieri [illegible] Castelvecchio soggiorno, [illegible] pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel. 011.680.9560.

[illegible] [illegible] centro [illegible] villa bifamiliare su 2 livelli con giardino mq 7500 circa GR 011.505.039.

[illegible] palazzina nuova costruzione ottima finitura vendiamo alloggi varie metrature con [illegible]. Tel. 011.385.4810.

ISOLABELLA Km 5 Polirino cascina mq 500 da ristrutturare. Terreno mq 1900. € 160.000,00. Sabatelli 011.655.359.

MONCALIERI occasione unica bellissimi appartamenti nuovi, varie metrature, vista castello, possibilità posti auto. Tabatabai 011.669.2962.

MONCALIERI, precollina castello, palazzina esclusiva, ampio giardino condominiale, panoramico appartamento su tre livelli, ampi terrazzi, mq 280, [illegible] doppio. Trattative riservate. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330.

MONCALIERI zona Fioccardo villa indipendente disposta su 3 piani con 1700 mq di giardino. Silpa 011.619.9494.

RIVOLI [illegible] palazzina liberty bifamiliare parzialmente [illegible] mq [illegible] 2 piani ampio giardino. Serim 011.562.9801.

[illegible] [illegible] [illegible] Porto ingresso 2 camere tinello cucinino servizio ampia cantina. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.509.9004.

SETTIMO via [illegible] villa a schiera [illegible] 1957 su 2 piani più [illegible] mansardato taverna lav[illegible] box giardino. Serim 011.562.9801.

[illegible] [illegible] centrale nuova costruzione villa indipendente 3 lati su 2 livelli mansarda tavernetta box giardino. Gabetti 011 800 5281

PIEMONTE

B. Monferrato Rocca vendo villa bifamiliare indipendente ristrutturata 450 mq 3 [illegible] ges frutteto. Tel. 0172.40.098.

LIGURIA

ALBENGA MARINA ampio bilocale con posto auto. Ottimo investimento. Affiliato Fondocasa 019.400.2258.

AMOROSO COSTRUZIONI vende in Borgovelo Santo Spirito, contine Loano, bi - trilocali con terrazzi, giardini, box, ingresso indipendente, nuova costruzione. Tel. 0182.559.273 - 339.528.0044.

ANDORA, collinare, panoramica vista mare, villino recente, salonchino, 4 camere, tripli servizi, terrazzi, [illegible] triplo, splendido giardino privato di mq 630, divisibile 2 appartamenti. Consigli [illegible] tel. 011.433.7330.

ARMA DI TAGGIA bilocale panoramico ampio terrazzo. Unica vista mare immprendibile. Box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA [illegible] prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ultime finiture. Iper Immobiliare 0184.573.333.

CERIALE centralissimo comodo mare e servizi vendiamo [illegible] € 158.000,00 [illegible] piano alto con balconi vista mare. Tel. 335.120.6144.

NOLI appartamento 50 mt mare con box. [illegible] prima casa. Affiliato Fondocasa 019.749.[illegible].

PIETRA LIGURE in prestigioso complesso residenziale, bilocali con giardini, terrazzi, box, piscina. Termoautonomi. Vista [illegible]. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

[illegible]RN[illegible] bilocale vista [illegible] box, buona cond[illegible] Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

TAGGIA caratteristico centro storico: trilocale pareggiante ristrutturato con [illegible] Termoautonomo. Iper Im[illegible] 0184.573.333.

VENTIMIGLIA: nuovi appartamenti [illegible] vista [illegible]. Terrazzi [illegible] buone [illegible]. Mutuo disponibile. Iper Immobiliare 0184.573.333.

ITALIA

SARDEGNA Immobiliarede Costa Cervallo ville padronali sul mare, pronta consegna da € 680.000,00 Tel [illegible]500

[illegible] Immobiliarede Isole Spargi, super occasionissima, villetta 3 camere, 2 bagni, salone, giardino. € 460.000,00. Tel. 0789.754.500.

(continua)

Centri Benessere LoreLei

Il desiderio di volersi più bene.

Scopri la promozione Endermologie LPG nel centro Te più vicino

Lorelei centro benessere

TORINO - Via Gioannetti, 7/A - Tel. 800-651744
TORINO - Via Cesana, 17 - Tel. 011.447.46.91
CHIERI - Via C. Battisti, 13 - Tel. 011.947.31.04
CIRIE' - Via Roma, 17 - Tel. 011.922.25.22
MONCALIERI - Via Pastrengo, 122/1 - Tel. 011.605.62.02
ORBASSANO - Via Nino Bixio, 2 - Tel. 011.903.27.83
RIVOLI - C.so Francia, 233/H - Tel. 011.958.81.65
SETTIMO TO.SE - Via Chiomo, 4 - Tel. 011.800.54.74

Bellezza e Benessere al femminile

Centri Lorelei in Italia:
AGIREALE ALBA ALBANO ANCONA AREZZO ASCOLI PICENO AVELLINO BARI BATTIPAGLIA [illegible]A
BOLOGNA BUSTO ARSIZIO CAGLIARI CATANIA CESENA CHIERI CIRIE' COSENZA CREMONA [illegible]ENZA
FIRENZE GENOVA LECCE LIVORNO MANTOVA MESSINA [illegible]A MC [illegible]A
ORBASSANO PALERMO PARM[illegible]IA PESARO PESCARA PIACENZA PISTOIA POTENZA R[illegible]G[illegible]A
RIVOLI ROMA SAN [illegible] DEL TRONTO SANREMO SASSARI SAVIGLIANO SAVO[illegible]E
SETTIMO TORINESE SIRA[illegible]A [illegible]NO TRANI TRENTO UDINE VARESE [illegible] VE[illegible] VITU[illegible]

UNA PRIMA SPERANZA PER CHI ABITA VICINO AL SITO

Cimitero nucleare Il governo promette «Rivedremo il piano»

Ma i Comuni della Basilicata si mobilitano: occupata la stazione di Metaponto. Sui binari donne e bambini fronteggiano la polizia

Fulvio Milone
SCANZANO JONICO (Matera)

«Discutiamo». «Valutiamo». «Potremmo anche riconsiderare la questione». Segnali di pace, tutti da verificare, rimbalzano da Roma a Scanzano Jonico, il paese in rivolta contro il decreto del Consiglio dei ministri che vuole costruire qui il deposito nazionale di scorie nucleari. La fermezza del governo, da ieri, sembra un po' meno «ferma». «Il premier ha assicurato che l'intera vicenda verrà riconsiderata», ha infatti detto il sottosegretario alle Infrastrutture Guido Viceconte, che con Berlusconi ha avuto ieri un colloquio alla presenza di Gianni Letta, che oggi incontrerà una delegazione di amministratori lucani, e Paolo Bonaiuti.

«Gli ho prospettato la drammatica condizione in cui la Basilicata e l'intera area Jonico-Salentina, che vivono di turismo e agricoltura, verrebbero a trovarsi se il decreto fosse davvero attuato - ha spiegato Viceconte -. Lui ha assicurato che seguirà la vicenda con estrema attenzione e cautela, dandomi la sua disponibilità a un incontro successivo per fare ulteriori valutazioni». Durante il colloquio, Berlusconi ha parlato al telefono con il ministro all'ambiente, Altero Matteoli: «Gli ha chiesto di attivare ogni iniziativa utile che tenga conto di quanto espresso dalle comunità locali». Come dire: prima di far passare una decisione così importante è opportuno ascoltare le ragioni di chi vive e lavora in quella zona.

Vaghe promesse, segnali di distensione: per ora niente di più. Qualche indiscrezione filtra anche sul modo con cui il governo risolverebbe la questione, ammesso che sia davvero intenzionato a farlo. Il decreto potrebbe non approdare in parlamento e finire nel cassetto di qualche commissione in attesa di ulteriori studi e approfondimenti sulla sua fattibilità. E poi rimane in piedi l'ipotesi formulata giorni fa dal ministro Carlo Giovanardi: no al deposito unico, ogni Regione si tenga le sue scorie; in alternativa, disponibilità piena a discutere qualsiasi proposta purchè sia concreta e realizzabile. Sembra invece fermo nel proposito di dare attuazione al contestatissimo piano del governo il generale Carlo Jean, responsabile della Sogim, società incaricata della realizzazione del mwega-deposito nazionale. Per lui il piano predisposto va avanti, anche «ci sarà una fase di validazione del progetto per la durata di circa un anno», e il decreto proseguirà nel suo iter: oggi, il testo dovrebbe essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Ma le voci contrastanti che rimbalzano da Roma non scalfiscono minimamente la determinazione del paese, deciso a proseguire a oltranza nella protesta. La contestazione si sta allargando a macchia d'olio. La statale Jonica, una delle più importanti arterie del sud, che collega la Calabria alla Puglia, è da due giorni bloccata lungo tutto il tratto lucano. I sono mobilitati tutti i comuni del Metapontino, terrorizzati dal danno che il cimitero nucleare arrecherebbe al turismo e all'agricoltura.

Il sottosegretario Guido Viceconte

I manifestanti hanno occupato la stazione di Metaponto bloccando il traffico ferroviario

Il sindaco vieta l'accesso al paese ai mezzi di trasporto con rifiuti radioattivi

Come non bastasse, ieri centinaia di persone hanno occupato la stazione di Metaponto, uno snodo determinante per il traffico ferroviario fra Taranto, Potenza e Reggio Calabria. La tensione è salita alle stelle: sui binari, donne con i bambini in braccio sono stati a lungo fronteggiati da poliziotti e carabinieri. «Da qui non ci muoviamo», gridavano i manifestanti che hanno recitato a voce alta una preghiera con il parroco di Scanzano, don Filippo Lombardi. Il questore, Giuseppe Bella, ha intimato alla gente di allontanarsi. L'intervento di alcuni deputati della zona, che hanno avviato una trattativa, ha evitato che accadesse il peggio. Intanto i comitati di lotta di Scanzano, che hanno occupato tre giorni fa l'area del giacimento di salgemma dove dovrebbe essere realizzato il deposito sotterraneo, hanno istituito un presidio del centro dell'Enea della «Trisaia», a Rotondella, dove da mesi custodite 64 barre di uranio provenienti da una centrale nucleare americana.

L'opposizione al cimitero delle scorie procede anche sul binario istituzionale. Il sindaco di Scanzano, Mario Altieri, ha mantenuto la promessa fatta due giorni fa, firmando due ordinanze. Con la prima ha requisito l'area dove dovrebbe sorgere il deposito, sostenendo che «il sito nazionale individuato è ubicato in una zona sismica e soggetta a inondazioni: dista 150 metri circa dal fiume Cavone e meno di 300 dal mare». Il rischio sismico, aggiunge Altieri, «è attestato da un'ordinanza emessa dal presidente del consiglio il 20 marzo». Con il secondo provvedimento, Altieri vieta l'accesso nel territorio di Scanzano ai mezzi di trasporto di rifiuti radioattivi.

AI LETTORI

Per assoluta mancanza di spazio le soluzioni dei giochi sono rinviate a domani

I LEGALI DEI POLIZIOTTI

G8, scuola Diaz «inviate gli atti a Torino»

GENOVA

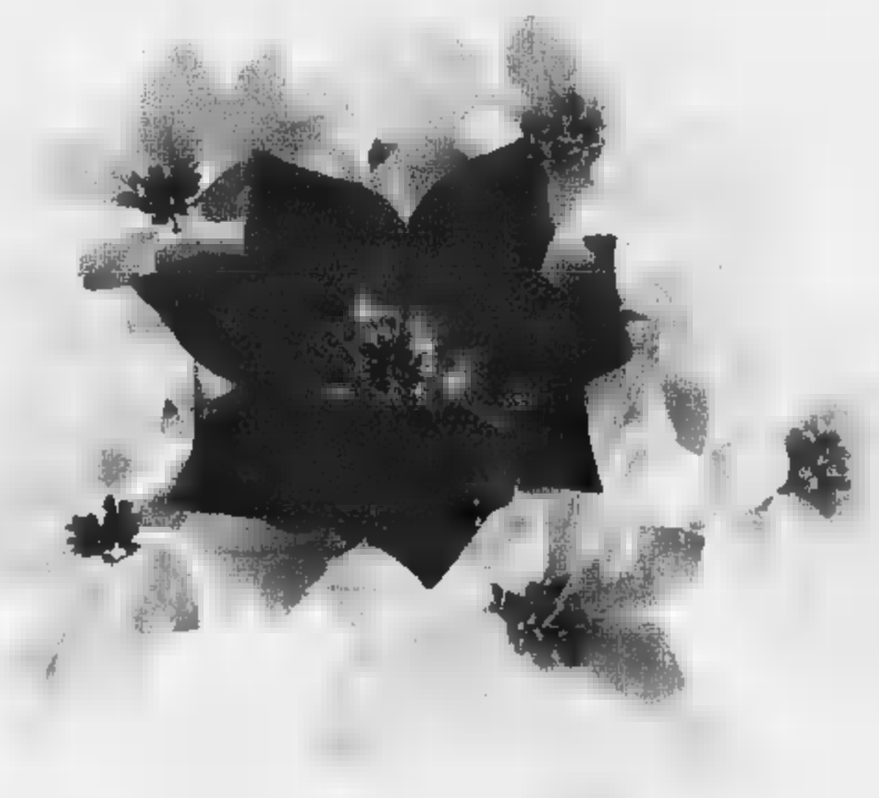
I difensori di cinque poliziotti indagati per l'irruzione nella scuola Diaz durante il G8 hanno chiesto la trasmissione degli atti alla Procura di Torino. Sono gli avvocati Enrico Marzaduri e Carlo Di Bugno, difensori del dottor Giovanni Luperi e dell'avvocato Marco Valerio Corini, difensore di Gilberto Caldarozzi, Filippo Ferri, dell'ispettore Daniele Di Novi e del sovrintendente Renzo Cerchi.

Secondo i legali, un magistrato della Procura di Genova sarebbe stato a conoscenza del rinvenimento delle due molotov prima della scrittura dei verbali e quindi avrebbe suggerito di collocarle all'interno della scuola in un posto accessibile a tutti. Questo concetto risulta nel verbale di interrogatorio di Spartaco Mortola all'epoca capo della Digos, che nello stesso contesto, però, avrebbe smentito la circostanza.

L'iniziativa di chiedere la trasmissione degli atti a Torino - hanno spiegato i legali - scaturisce da elementi di fatto emersi dalla lettura dei verbali degli interrogatori di alcuni indagati e tende a sollecitare da parte degli stessi magistrati, che fino ad oggi si sono occupati della vicenda, una verifica sull'esatta osservanza delle regole processuali.

«Lontano dall'atteggiarsi quale manovra volta a "destabilizzare" il processo - ha spiegato l'avvocato Carlo Di Bugno - tale richiesta esprime, al contrario, la convinzione che l'accertamento della verità, obiettivo primario della difesa, non possa prescindere, in primo luogo, dalla corretta applicazione dei criteri che il codice di rito detta per l'individuazione del giudice naturale in ossequio ai principi della Costituzione».

[r. cri.]



2005 ragioni

per passare oggi da un divano ad un sofà e pagarlo nel 2005.

Il piacere di un acquisto oggi e la serenità di un pagamento domani. Potrai scegliere se nel 2005 preferisci vantaggiosi pagamenti mensili o il saldo in un'unica soluzione. Vieni a scoprire nel tuo negozio Poltronesofà gli eleganti sofà, raffinati come i fiori da cui prendono il nome, unici e ricercati come il tuo stile.

poltronesofà
Fatti a mano. Pensati in sartoria.

La promozione è valida su tutti i modelli dal 17 novembre 2003 al 4 gennaio 2004. Per informazioni sulle condizioni di finanziamento fare riferimento alle tabelle finanziarie ed ai fogli informativi presso i negozi Poltronesofà

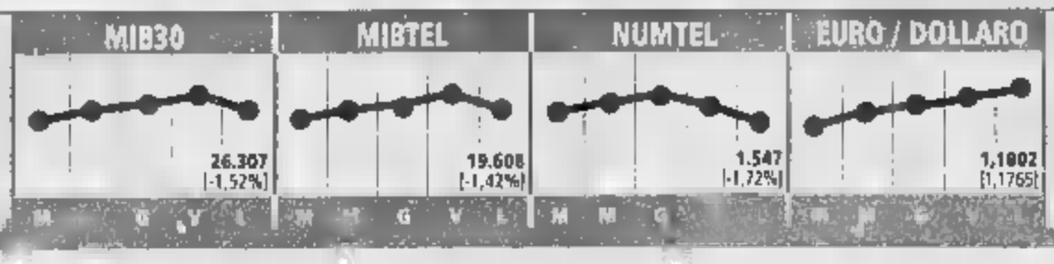
VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230
MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075
SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 944 - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Tel. 0323 586 828 - Alba, Manta Saluzzo, Sanremo e Verbania aperti la domenica pomeriggio

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Standard & Poor's promuove Edison

Standard and Poor's ha alzato A-3 ad A-2 il rating sul debito a breve termine di Edison spa, confermando il giudizio BBB quello lungo termine. L'outlook è stabile. Ne dà notizia un comunicato dell'agenzia internazionale secondo cui i rating «riflettono forte posizione di Edison come seconda maggiore utility energetica italiana, il suo stabile cash flow e la lenta apertura alla competizione del mercato energetico nazionale».



Premiate ad Hannover le macchine Cnh

Due prodotti dalla Cnh Global (gruppo Fiat) hanno conquistato il premio «Macchina Agricola per il 2004» in occasione della Fiera Internazionale Agritechnica di Hannover. Si tratta del trattore «New Holland Serie T5-A» e della nuova mietitrebbia «Case IH AFX». I mezzi della Cnh hanno raccolto altri riconoscimenti portando così a dieci, complessivamente, i premi ottenuti nelle più importanti fiere agricole di quest'autunno.

LA DIFFUSIONE NEGLI USA DI NUOVI INDICATORI POSITIVI NON BLOCCA LA FRANA INNESCATA DALLE MINACCE AL GIAPPONE, CHE VALUTA UN INVIO DI TRUPPE IN IRAQ

Bin Laden gela i mercati da Tokyo a New York

Listini giù: Milano -1,4%, Parigi -2,5%, Francoforte il peggiore (-3,2%)

Luigi Grassia

Per le Borse sono tornati tempi difficili. Ieri la giornata è stata aperta da un tonfo a Tokyo (-3,74%), è proseguita con tanti segni negativi in Europa (Mibtel -1,42%, Parigi -2,59%, Francoforte -3,24%) e si è chiusa male a New York, benché non così male si era temuto durante la seduta (nel finale Dow Jones -0,59% e Nasdaq -1,07%). Gli analisti legano quello calo generale dei listini soprattutto alle tensioni geopolitiche, alla crisi irachena che incancrenisce, ai recenti attentati e alle nuove minacce terroristiche; al di sotto, però, potrebbero esserci anche preoccupazioni propriamente economiche: la ripresa americana in corso è una ben strana ripresa, che produce poca occupazione e potrebbe rivelarsi drogata e non sostenibile.

Nemmeno due dati «macro» diramati ieri pomeriggio e risultati migliori delle attese (l'indice Empire Manufacturing di novembre e le scorte delle imprese a settembre) sono bastati a infondere un po' di ottimismo. Quanto poi all'Europa, non ci si può contare, e il Giappone non ha risolto nemmeno uno dei molti problemi che lo frenano da più di un decennio.

In queste condizioni è lecito il sospetto degli operatori che le quotazioni azionarie piuttosto alte, raggiunte un po' dappertutto nel 2003, abbiano basi fragili; così sembra arrivato il momento delle prese di beneficio. Non è detto che al rally dei mesi scorsi segua un crollo, ma in questi giorni è il pessimismo a prevalere.

Invece segna la quotazione record sette in qua l'oro, classico bene-rifugio dei tempi incerti. Nella mattinata di ieri a Londra (suo principale mercato) il metallo giallo sfiorato la soglia dei 400 dollari l'oncia a quota 399,55: la più alta mai registrata dal 28 marzo del 1996, giorno in cui segnò 400,90 dollari l'oncia. Al fixing del pomeriggio c'è stato un regresso a 393,70 dollari ma lo strappo del mattino è stato significativo.

Per questioni di fuso orario il primo mercato borsistico ad aprire è stato quello di Tokyo, nella città che durante il weekend ha ricevuto minacce di attacchi terroristici da parte di Bin Laden nel caso il Giappone mandi truppe in Iraq a fianco di quelle americane. Lo scivolone listino Nikkei (-3,74%) ha coinvolto innanzitutto i titoli giganti dell'export come Nec (-5,7%) e Samsung (-1,7%). Malissimo i bancari come Mizuho Financial (-11%), Ufj Holding (-9,4%) e Koram Bank (-5,6%). Deboli anche i tecnologici con Matsushita Electric Industrial (-2,9%) e Tokyo Electron (-6,7 per cento).

Lo schema giapponese è ripetuto in Europa, dove sono andati in rosso tutti i macrosettori, ma soprattutto quelli bancario (-2,36% l'indice Eurostoxx del comparto), assicurativo (-3,18%) e tecnologico (-3,47%).

Per dare un'occhiata più ravvicinata alle singole Borse europee, Francoforte è stata la più pesante (indice Dax -3,24%). Qui la sfilata dei «rossi» è variegata, andando da Adidas (-2,43%) ad Allianz (-4,85%) fino a Bayer (-2,98%). Duramente colpito dall'incertezza generata dal terrorismo Tui, gigante del turismo, il cui titolo è crollato del 5,76%. Un altro settore sensibile alla minacce di attentati è quello del trasporto aereo: Lufthansa va giù del 2,94%.

Seconda nella classifica dei peggiori è stata la Borsa di Parigi (il Cac40 ha fatto -2,59%). Fra i titoli delle comunicazioni male Vivendi Universal che arretra del 3,36% e France Télécom che perde il 2,51%. Giornata negativa anche per Londra (l'Ft-100 ha perso l'1,32%); tra i ribassi più evidenti, il tecnologico Autonomy Corp perde il 4,17% e nello stesso comparto Dimension Data crolla del 6,38%. A Zurigo l'indice Smi lascia sul terreno l'1,77%: Abb scende del 2,55% e Adecco del 2,72 per cento.

Le Borse americane, che hanno condizionato (come sempre) gli europei, e stavolta in negativo, hanno pagato non solo le preoccupazioni geopolitiche e macroeconomiche, ma anche il ritorno di fiamma degli scandali societari che le hanno affossate nell'ultimo biennio, dal caso Enron in poi. Ieri Morgan Stanley ha accettato di pagare 50 milioni di dollari per mettere fine a un contenzioso relativo a commissioni improprie percepite su fondi di investimento.

Eurodisney perde soldi e visitatori

PARIGI

Euro Disney, la società che gestisce alle porte di Parigi Disneyland Resort ha annunciato di aver chiuso il suo anno finanziario perdite a 56 milioni, e un calo del 5,3% dei suoi frequentatori. Tra ottobre 2002 e settembre 2003, Disneyland Resort ha attirato 12,4 milioni di persone, meno dei 13 milioni dell'anno prima e soprattutto meno dei 17 milioni attesi dopo l'apertura nel 2002 del secondo parco, il Walt Disney Studios. Tutto dedicato al e alla tv, Hollywood su Senna ha deluso le aspettative e viene citato dagli analisti tra le principali cause delle difficoltà che sta attraversando Euro Disney, già fortemente penalizzato dalla crisi del turismo e dalla congiuntura economica internazionale. Euro Disney, che stenta a ripagare il suo debito di 2,2 miliardi, ha ottenuto da azionisti e banche una boccata di ossigeno con il rinvio a marzo del pagamento di alcune scadenze. La soluzione dovrà quasi sicuramente passare attraverso un nuovo assetto azionario, un'ipotesi che è stata esclusa ieri dal nuovo patron André Lacroix. Attualmente Euro Disney è controllata al 39,1% dalla Walt Disney Company e al 16% principe El Walid. La probabilità che i creditori rifiutino nuove agevolazioni a Euro Disney vengono comunque ritenute assai deboli a causa dell'importanza di Disneyland Resort nell'economia della regione. Con i suoi due parchi e il complesso alberghiero, la società dà lavoro direttamente a 12.000 persone e indirettamente a circa . Disneyland Parigi inoltre ha generato 4 miliardi di investimenti. Senza attendere l'esito delle trattative con i creditori - tra cui la Caisse des Depots et Consignations, BNP Paribas e il Credit Agricole - la nuova direzione ha deciso di lanciare un'offensiva marketing, con un bilancio pubblicitario che supererà il 10% del fatturato. Tra i paesi presi maggiormente di dalla campagna pubblicitaria figurano Francia, Gran Bretagna, Spagna, Olanda e Belgio. L'Italia, che rappresenta il 4% dei visitatori, «funziona bene ed ha un alto potenziale di crescita su cui stiamo lavorando, ma al momento non è delle nostre priorità» ha precisato Lacroix. [r. e. s.]

Prodi: mercato finanziario unico nel 2005

Tremonti: «Ripresa in vista, pericoloso l'eccesso di regole»

Romano Prodi chiede agli Stati membri dell'Ue di premere l'acceleratore delle norme comunitarie per realizzare l'integrazione dei mercati finanziari entro il 2005, l'approvazione delle ultime direttive che restano in agenda. Giulio Tremonti, dallo stesso palco, avverte che «i mercati finanziari non possono diventare il regno dell'incertezza, ma non possono nemmeno essere iperregolamentati» e lancia segnali di ottimismo sull'economia europea. Fianco a fianco al convegno organizzato da e Eurofi sul futuro dei mercati finanziari dopo l'allargamento dell'Unione, il presidente della Commissione Ue e il ministro dell'Economia italiano non incrociano le spade, ma colgono entrambi l'occasione per chiedere «a maggiore integrazione europea, prima e dopo l'ingresso nuovi membri.

«Spero che le presidenze italiane e irlandese rimuovano gli ultimi ostacoli a alcune proposte chiave come direttive sui servizi di investimento e sulle offerte pubbliche di acquisto», dice Prodi. Su 42 punti previsti dal piano d'azione per i servizi finanziari - ricorda - 37 sono già stati concordati, ma bisogna andare fino in fondo perché l'assenza di barriere non significa l'assenza di regole. Senza di queste ci possono essere effetti devastanti. Devono esserci regole efficaci e una buona supervisione nell'interesse del pubblico». E le norme comuni, secondo il presidente della Commissione, non possono fermarsi entro i confini dell'Ue, per quanto allargata: «Usa ed Europa contano per l'80% dei mercati mondiali dei capitali. Trovare una soluzione con il nostro partner americano per conciliare alcune differenze ed evitare una sofferenza dei mercati come quella avvenuta negli ultimi anni è uno degli obiettivi principali, entrambi abbiamo da guadagnare».

Meno ottimista sull'approvazione della direttiva sull'Opa europea lo stesso Tremonti: «Non si accettano scommesse, visto che all'inizio l'approvazione era prevista per il . Ma anche per il ministro dell'Economia il problema dell'integrazione finanziaria «fino ad oggi non è stato secondo alcuni abbastanza rapido: dobbiamo procedere più rapidamente» e «l'Europa deve parlare con un'unica voce - e questo vale tanto più in un'Europa a venticinque - anche con la controparte americana e anche sui servizi finanziari». Se l'Ue è in ritardo con l'integrazione, Tremonti può comunque consolarsi con i timidi segnali di ripresa: «Ci sono buoni motivi per pensare che l'Europa abbia intrapreso un cammino di crescita economica».

L'allargamento verso Est ha anche un certo sapore di riscatto per il sistema bancario italiano, finora costretto a giocare ruoli marginali a livello europeo. L'avanzata delle banche i nostra - Unicredit in testa verso la nuova Europa non è un fenomeno di ieri e in molti casi rappresenta l'unico effettivo progetto di espansione . Così, spiega l'amministratore delegato di Banca Intesa Corrado Passera, quando il mercato finanziario unico diventerà realtà ripartirà anche il risiko bancario: «Non c'è dubbio che un vero mercato unico per i servizi finanziari potrebbe favorire un processo di ulteriore consolidamento».

Anche Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit, punta molto sull'allargamento «che è uno dei processi più significativi degli ultimi anni. In quanto banca commerciale è realmente una grande opportunità per noi», oltre a essere «una opportunità per il nostro Paese da giocare con grande attenzione. Una carta che potrà risultare vincente. «Sicuramente - spiega Profumo - ci molte opportunità nel reddito fisso, in quello delle obbligazioni aziendali e soprattutto in quello dei bond ad alto rendimento». Sul fronte mercato azionario, invece per Profumo «non ci saranno grandi cambiamenti».

«Le banche italiane temono un'accresciuta concorrenza europea. Pensano di poter riuscire a combattere ad armi pari e presumibilmente anche a essere vincenti sul fronte europeo», dice il presidente di Sanpaolo Imi, Rainer Masera. Ma anche per lui il passo fondamentale è la creazione di un mercato finanziario unico. [r. m.]

CONSIGLIO ENTRA PAOLO FRESCO

Rinnovato il cda di Capitalia

Adolph Colkee (Abn Amro) e Mario Federici (consigliere indipendente) sono stati designati ufficialmente vice presidenti di Capitalia. La proposta è stata fatta dall'Assemblea dei del patto di sindacato della banca per il prossimo triennio che si è riunita sotto la presidenza di Vittorio Ripa di Meana, presenti anche il presidente del gruppo Cesare Geronzi e l'amministratore delegato Matteo Arpe già designati a ottobre. L'indicazione dei 19 consiglieri che formeranno la squadra di comando di via Minghetti, tutti votati all'unanimità, saranno sottoposte alla prossima assemblea degli azionisti. Oltre al presidente, ai due vice e all'ad ecco i degli altri 11 consiglieri espressi dagli azionisti di riferimento della banca: Gabriel Marino e Alberto Rossetti (Abn Amro); Salvatore Ciuffaro (Regione Siciliana); Giuliano Tagliavini (Fond. Manodori); Jonella Ligresti (Fon-Sai); Gianpaolo Angelucci (Tosinvest); Antonio Belloni (Toro); Carlo Puri Negri (Pirelli); Pierluigi (Gruppo Lamaro); Roberto Colaninno; Carlo Colaiacovo e Alfio Marchini. Come consiglieri indipendenti, oltre a Mario Federici, sono stati designati anche Paolo Fresco e Paolo Mariotti. Infine, Geronzi ha indicato in qualità di esponente di comprovata esperienza in campo bancario, Ahmed A. Menesi (Governatore della Banca centrale libica). Il board si riunirà dopo la prossima assemblea convocata per il 4 dicembre.

Romano Prodi e Giulio Tremonti ieri a Milano

OGGI L'ESECUTIVO UE VARA LE NUOVE NORME MA 5 PAESI SONO CONTRARI

Tabacco, la protesta arriva a Bruxelles

Cinquemila produttori in piazza contro la «riforma canaglia»

Maria Maggiore

BRUXELLES

Monta la protesta dell'Italia e degli altri paesi sud Europa, produttori di tabacco contro la proposta di riforma settore che oggi la Commissione europea approverà a Strasburgo. Ieri, mentre i ministri dell'Agricoltura dei Quindici discutevano dei principi della futura agricoltura europea per settori chiave della nostra economia come il tabacco o l'olio d'oliva, cinquemila agricoltori manifestavano nel quartiere Schuman a grido di «Tabacco, riforma canaglia» o «non vogliamo elemosina, ma lavorare dignitosamente». E intanto rotoli di tabacco Burley bruciavano davanti al palazzo Justus Lipsius, sede del Consiglio.

L'esecutivo Ue propone di disaccoppiare in toto gli aiuti alla produzione del tabacco dai fondi concessi direttamente agli agricoltori. Un'ingiusta discriminazione per un settore vitale dell'economia europea che offre lavoro a 400 mila persone e in Italia a 135 mila. I produttori di tabacco, divisi in tre categorie secondo l'esecutivo Ue, riceverebbero una sorta di pensione, continuando a produrre, sia mettendo a riposo i campi. I piccoli - fino a 3,5 tonnellate l'anno - non perderebbero fondi, rispetto agli aiuti percepiti finora, ma, secondo gli stessi produttori, non sarebbero più stimolati a produrre, licenziando i numerosi braccianti necessari per una coltura di tabacco. I grandi invece - tra 3,5 e 10 tonnellate e oltre 10 - vedrebbero invece ridotti gli aiuti attuali con la differenza versata in un fondo per la riconversione settore a favore dello sviluppo rurale. «Un'assurdità - secondo il presidente della Confagricoltura Augusto Bocchini, presente ieri a Bruxelles - perché il fondo non è neanche direttamente usufruibile dai produttori di tabacco».

L'Italia, capofila del malcontento, ma costretta a una posizione neutrale dal ruolo di presidenza di turno dell'Unione, era rappresentata ieri dal Presidente della regione Umbria, Maria Rita Lorenzetti, che ribadito la necessità di mantenere un disaccoppiamento parziale negli aiuti, così come previsto per gli altri settori. «E' infondato qualunque collegamento tra tabagismo e coltivazione del tabacco in Europa - ha spiegato la Lorenzetti davanti ai ministri europei - perché tutti sappiamo che l'industria manifatturiera acquisterà il prodotto da altri paesi».

Sempre ieri cinque ministri dell'Agricoltura - di Francia, Italia, Grecia, Spagna e Portogallo - hanno inviato una lettera al commissario responsabile Franz Fischler chiedendo più flessibilità nella riforma del tabacco e il mantenimento di aiuti legati alla produzione per evitare gravi ripercussioni sull'occupazione e sull'ambiente.

DOPO IL FALLIMENTO DI CANCUN IL CONFRONTO RIPARTE IN SALITA. GIA' SALTATO L'OBIETTIVO DI DAR VITA AD UN GRANDE NAFTA

Commercio, nuovo duello Usa-Brasile

A Miami vertice interamericano con 34 paesi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

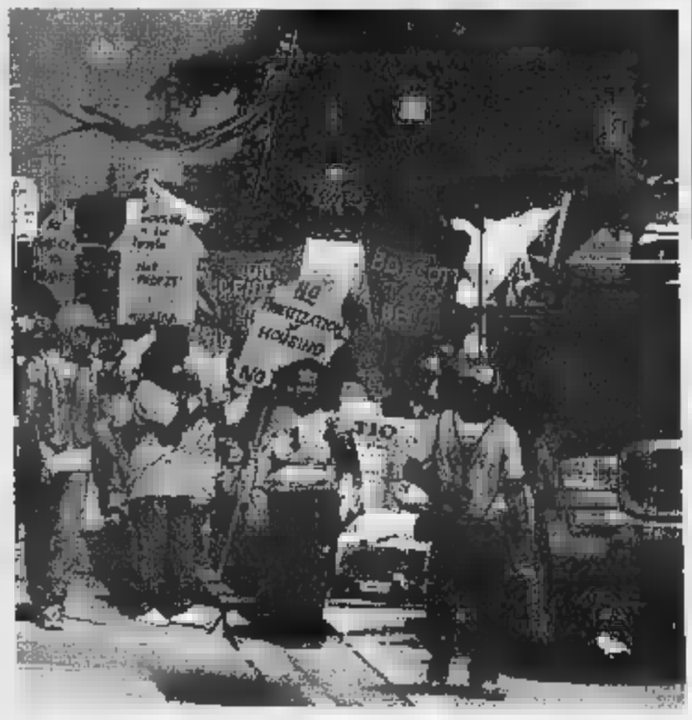
Quello che è fallito a Cancun può rinascere a Miami? Domanda difficile, a cui cercheranno di rispondere questa settimana i rappresentanti dei 34 paesi americani, riuniti in Florida per avviare la fase finale dei negoziati che entro il 2005 dovrebbero creare l'area di libero scambio continentale.

Il progetto era stato immaginato dal presidente Clinton nel 1994, e si chiama Free Trade Area of the Americas (Ftaa). In pratica doveva essere una versione allargata del Nafta, l'accordo che già include Stati Uniti, Canada, Messico, e poi Cile, creando un mercato unico dall'Argentina all'Alaska, con la sola eccezione di Cuba. La più grande zona di libero scambio al mondo, con circa 800 milioni di abitanti. Usiamo i tempi al passato perché nei nove anni di negoziato il progetto è stato ridimensionato, e ora pare che l'unica possibilità di arrivare ad un'intesa passi attraverso l'abbassamento delle ambizioni.

Com'era già accaduto a Cancun, dove a settembre era fallito il negoziato della World Trade Organization, i due grandi rivali di Miami sono gli Stati Uniti del repubblicano George Bush, rappresentato dal ministro del Commercio internazionale Robert Zoellick, e il Brasile del progressista Lula, difeso dal negoziatore Adhemar Bahadian. In Messico le trattative erano saltate soprattutto per l'opposizione dei paesi in via di sviluppo ai sussidi che Stati Uniti ed Europa danno all'agricoltura e all'allevamento. Proprio il Brasile aveva guidato la resistenza, sostenendo che i poveri avevano alcun interesse ad aprire i confini al libero commercio, se il cambio i ricchi non toglievano gli ostacoli alle loro esportazioni. La questione, grosso modo, si ripete a Miami.

Washington voleva un accordo complessivo, che stabilisse regole di liberalizzazione uguali per tutti i 34 paesi della Ftaa, garantendo e protezione agli investimenti stranieri e alla proprietà intellettuale. Però chiedeva di tenere fuori dall'accordo la questione dei sussidi agricoli, per negoziarla solo in sede Wto. Infatti se avesse accettato di toglierli per accontentare gli altri paesi americani, si sarebbe messa in una posizione di svantaggio rispetto all'Europa, non vincolata dalle intese raggiunte all'interno della Ftaa. Il Brasile ha replicato che questa soluzione non gli conveniva, perché non rispondeva proprio al suo interesse principale, ossia la libertà di esportare carni e prodotti agricoli. Quindi ha proposto di fare un accordo «a la carte», in cui ogni paese sceglie quali aspetti della liberalizzazione accettare: se Washington rifiuta di togliere i sussidi, Brasilia non sottoscrive le regole sugli investimenti di capitale e la protezione della proprietà intellettuale. Canada, Cile e Messico, sostenendo le posizioni degli Usa, hanno reagito proponendo che i benefici commerciali offerti dalla Ftaa siano proporzionali al livello di adesione di ciascun paese alle sue regole. Allora i brasiliani hanno minacciato di far saltare il tavolo, dicendo che se loro venivano penalizzati per le proprie eccezioni, anche gli Stati Uniti dovevano esserlo per la rinuncia a trattare i sussidi agricoli.

Ieri i negoziatori hanno iniziato a discutere a Miami, nell'ormai abituale cornice delle proteste anti globalizzazione, a da giovedì arriveranno i ministri. Secondo le ultime indiscrezioni, Washington e Brasilia avrebbero raggiunto una possibile intesa presentando un documento comune annacquato, che mantiene l'obiettivo di creare la Ftaa entro il 2005, ma stabilisce solo alcuni principi generali e poi lascia ai paesi membri la facoltà di impegnarsi su diversi livelli di liberalizzazione. Alcune fonti, però, sostengono che gli Usa hanno ceduto perché hanno già pronta una strategia di riserva: cominciare ad annunciare accordi bilaterali di libero commercio con le singole nazioni del continente, per isolare il Brasile e costringerlo a cambiare posizione.


Per le strade di Miami torna la protesta dei no global

PROTESTA L'OPPOSIZIONE: «GRAVISSIMO PRECEDENTE». ARMOSINO: «ABBIAMO BISOGNO DI CERTEZZE SULLE SOMME SU CUI CONTARE»

Il governo rimette la fiducia sul decretone

Alessandro Barbera
ROMA

Il «decretone» di accompagnamento della manovra 2004 approda nell'aula della Camera fra le polemiche. L'annuncio di un nuovo voto di fiducia dopo quello del Senato (si voterà mercoledì sera) scatena l'opposizione: per il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti la doppia fiducia crea un «gravissimo precedente». «In questo momento abbiamo bisogno di certezze sulle somme su cui contare» ha replicato il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino. Il «decretone» che - pena la sua decadenza - deve essere convertito in legge entro la fine mese, garantirà oltre 13 miliardi dei 16 di gettito complessivo della manovra. Per la Armosino inoltre non è vero, come sostiene l'opposizione, che il Parlamento non abbia contribuito a modificare il testo: «Questo decreto è uscito dall'Aula del Senato con modifiche significative» rispetto alla bozza governativa. Con questo provvedimento, incalza il relatore di minoranza, il Ds Michele Ventura, «il Governo ha realizzato una riforma surrettizia e autoritaria della sessione di bilancio, che confligge con le prerogative del Parlamento e ne lede i poteri». «Nessuno scandalo» per la fiducia, risponde il presidente leghista della Commissione bilancio, Giancarlo Giorgietti. «Nell'ambito della Finanziaria ci sarà la possibilità di tornare sui temi importanti contenuti nel decreto legge».

LA FINANZIARIA. E se sul decreto di accompagnamento i giochi sono fatti, qualche novità potrebbe emergere dall'approdo a Montecitorio della Legge Finanziaria, da mercoledì in Commissione. In questo come in Senato, non ci dovrebbe essere il voto di fiducia. L'accordo fra le forze di maggioranza sui grandi numeri è sostanzialmente raggiunto: c'è il via libera a circa 400 milioni di risorse aggiuntive, 200 dei quali a favore delle Forze Armate, per l'adeguamento all'inflazione dei trasferimenti a favore degli Enti locali.

> Tramonta un intervento in extremis a favore di professori e associati esclusi dallo sblocco delle assunzioni
> Il Cnr protesta: serve una «legge salvaricerca»

Queste voci aggiuntive dovrebbero essere «coperte» da un aumento delle accise sui tabacchi, sul quale tuttora mancano certezze. «Vedremo» si limita a dire una fonte governativa, «stiamo ancora valutando il da farsi». L'aumento dell'accisa minima, dopo la privatizzazione dell'Eti (l'Ente tabacchi) alla British Tobacco (a non ancora ultimata) rende tecnicamente più difficile una decisione.

NO AI PROFESSORI. Sembra invece tramontare - come aveva detto nei giorni scorsi l'Udc Ugo Tarolli - un intervento in extremis a favore dei professori ordinari ed associati, lasciati fuori dallo «sblocco» delle assunzioni ai ricercatori. Il grado inferiore della universitaria. «Potranno attingere al fondo unico» per la Pubblica Amministrazione, fa notare la fonte governativa. Pur non trattandosi di un problema di assunzione - e anche se ci sono casi di persone che vincono direttamente concorsi ad «associati» - diverse centinaia di «prof» attendono da più di un anno di poter essere assegnati nelle cattedre per concorso. Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti nel frattempo rivendica le scelte del governo sulla ricerca: «La manovra contiene 1,6-1,7 miliardi di euro in più per ricerca e sviluppo. Ciò significa - ha spiegato la Moratti a Milano - un incremento dei finanziamenti in ricesca a carico dello Stato pari a circa il 22-25%». Dal Cnr si levano ancora critiche: «Perchè dopo il salvacalcio non chiedere anche un decreto salvaricerca?», si è chiesto provocatoriamente il presidente dei Direttori Cnr Luigi Donato, in occasione degli ottant'anni del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

COSA Fra le altre questioni sul tappeto alla Camera - alcune tecniche, altre più di sostanza - le norme sui lavoratori esposti all'amianto, i servizi pubblici locali, l'estensione della tecno-Tremonti e l'eventuale introduzione di un condono previdenziale. Ci saranno poi le modifiche alla «tassa sul volo», introdotta con il parere contrario del governo, e alla polizza obbligatoria anti-sisma.

CSC: DEBITO Per il Centro Studi di Confindustria è «a rischio» l'obiettivo del governo di un rapporto tra debito e pil al 106% per il 2003. La «congiuntura flash» di novembre evidenzia che il raggiungimento del target «dipenderà in gran parte dagli effetti» della trasformazione in società per azioni della Cassa depositi e prestiti, visto che «i dettagli dell'operazione non sono ancora noti».

RAPPORTO ANCI-CNC

Ici, è 170 euro il costo medio per ogni casa

ROMA

La casa è ancora la gallina dalle uova d'oro per il fisco italiano. Quest'anno il gettito derivante dall'Ici supererà i 9,6 miliardi di euro, una media pro capite per ogni proprietario di 170 euro. A fare i calcoli è stato l'Anci-Cnc, il consorzio fiscale dell'associazione nazionale dei Comuni. Negli ultimi nove anni, dal 1995 al 2003, gli incassi dell'Ici hanno messo a segno un aumento di quasi il 30%, da 7445 a 9682 milioni di euro.

Se la media nazionale di gettito pro capite è di 170 euro, tra una Regione e l'altra le differenze sono forti. A pagare di più sono i cittadini del Centro (215 euro), seguiti a breve distanza dai proprietari delle regioni del Nord Ovest (204) e del Nord Est (200 euro). Grande distanza le Regioni del Sud (101 euro pro capite) e delle isole (94 euro). I proprietari più sfortunati abitano in Liguria (con una media di 288 euro pro capite), ma anche nel Lazio (261 euro) e in Valle d'Aosta (252 euro). Se la passano di gran lunga meglio in Calabria (con appena 67 euro di gettito pro capite) e Basilicata (76 euro).

Nella maggior parte dei Comuni (circa il 60%) l'aliquota Ici ordinaria si aggira tra il 4 e il 6 per mille. Ma nel 17% dei casi, quasi un Comune su 6, l'aliquota raggiunge il massimo, cioè il 7 per mille. La percentuale sale con le dimensioni delle città.

L'aliquota massima è applicata in province italiane un totale di 103. Pagano il 7 mille i proprietari di Firenze, Napoli e Venezia, ma non di Milano (5 per mille) né di Roma, dove l'aliquota è al 6,9 per mille.

Il 7 per mille è pagato da oltre il 25% degli abitanti italiani, pari a 14,5 milioni. Quasi 11 milioni di abitanti pagano l'aliquota al 6%, mentre 12 milioni tra il 6,5% e il 6,9%. L'aliquota minima al 4% riguarda invece appena il della popolazione (1,2 milioni). Quanto all'evasione, le case-fantasma che pagano l'Ici 2,7 milioni, secondo i dati incrociati di Istat e Catasto.

Non siamo una bilancia, ma con noi la vita vi sembrerà più leggera.

Reale Mutua e i suoi agenti. Da 175 anni con gli italiani sereni.

Non siamo una bilancia, eppure di per oltre un milione di italiani. Siamo la più grande assicurazione in forma mutua in Italia. E lo da 175 anni, una gran bella età, che è insieme un traguardo e un trampolino verso il futuro. Perché il nostro mestiere è proprio tutelare il futuro, anticipare i bisogni delle persone, offrire soluzioni ottimali e creare realtà innovative, come Banca Reale. Questo impegno ci ha reso sempre attuali generazione dopo generazione. 175 anni di esperienza, modernità e competenza che si riconoscono in quel modo speciale di esserti vicino che hanno i nostri agenti e le 350 agenzie in Italia. Per rendere più leggera la vita e la serenità più Reale.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

www.realemutua.it

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

PRIMA USCITA PUBBLICA A MILANO PER IL MAGNATE AUSTRALIANO. «E' MOLTO DELICATO POSSEDERE UNA TV E UN GIORNALE POLITICO»

«Un quotidiano in Italia? Che tentazione»

Murdoch: su Sky c'è ancora molto da lavorare

Armando Zeni

MILANO

Non conosce l'italiano, dice, ma l'Italia, coi suoi vezzi e i suoi vizi, la conosce eccome. Così, nella sua prima uscita pubblica nel Belpaese, oltre che da magnate dell'editoria mondiale (come presidente e azionista di News corporation) anche da editore nostrano di Sky Italia, Rupert Murdoch ha subito confermato la sua proverbiale arguzia. Gli chiedono: comprerebbe un quotidiano, adesso che ha anche una televisione in Italia? E lui, consapevole delle polemiche che da sempre nel Belpaese accompagnano la concentrazione giornali-tv, risponde ammiccando: «Un quotidiano? Sarebbe una tentazione alla quale, però, devo resistere». Sorride l'uomo che possiede tv e giornali un po' ovunque, negli Usa, in Gran Bretagna, in Australia. Accavalla la gamba e aggiunge: «E' molto delicato possedere una tv e un quotidiano politico perché esporrebbe i miei interessi televisivi». E poi, sdrammatizza, «e poi sono troppo vecchio per imparare l'italiano e mi interesserebbe avere un quotidiano che posso leggere». Sorride, alla battuta, la platea dell'Assolombarda dove siedono alcuni big dei media tricolori, Fedele Confalonieri di Mediaset, Cesare Romiti dell'Rcs, Maurizio Costa della Mondadori, a parlare di editoria e televisione. Loro, quanto dovevano dire l'avevano già detto: Confalonieri sulla legge Gasparri («Fotografa la realtà»), Romiti sulla stessa legge («Ci sono cose buone e cose meno buone, ma ha eliminato le storture del sistema») e sulla privatizzazione della Rai («Così come è strutturata è una presa in giro, non avverrà»), lui, Murdoch, ospite d'onore al premio Cenacolo, «guest star» come lo definisce il presidente di Mediaset, arriva a mezzogiorno in punto e parla per quarantacinque minuti di fila, timidamente interrotto dalle domande degli intervistatori.

E tutto, di più. Chiedono: soddisfatto di Sky Italia? Risposta: «Non del tutto, c'è ancora da lavorarci, oggi sono 2,3 milioni gli abbonati bisogna arrivare a 3,5-4 milioni e raggiungere il break-even in 18 mesi». E le strategie future? «Non abbiamo in mente acquisizioni importanti. Dobbiamo rafforzarci, migliorare le cose fatte, consolidarci. C'è molto da fare, in India, in Cina dove abbiamo ottenuto la concessione per un canale...». Debutto soft. Ma basta un accenno al calcio, che il tackle del patron dei diritti tv affonda duro: «In Italia - dice - il mercato sportivo non è come quello di altri paesi, è caotico. Ci sono squadre fantastiche che valgono tanto e vogliono tanto che prendono i soldi e li sperperano, dicono che il sistema è consolidato e troppo costoso ma non cambia niente». Inutile chiedere un parere sul minacciato sciopero delle squadre non coperte da Sky: «Non credo che ci sarà», taglia corto. Semmai quello che preoccupa uno come Murdoch sono i riflettori del commissario europeo per la concorrenza Mario Monti accesi, in Italia come in Gran Bretagna, sul mondo del calcio e dei diritti tv. Non è un europeista convinto, il patron di Sky, per lui (anche se dice subito di aver scherzato) la prima cosa da fare per far crescere un'economia europea che va a rilento sarebbe «eliminare i burocrati di Bruxelles» che hanno introdotto troppi limiti, quando invece si dovrebbe fare come negli Usa: rendere più flessibile il mercato del lavoro, abbassare le tasse, concedere incentivi perché la gente possa fallire senza preoccupazioni («E se si ha una buona idea ripartire da capo un anno dopo») e arricchirsi. Così, l'idea che Monti o chi per lui possa occuparsi del mercato del calcio proprio non gli va giù: «Ci sono anche i normatori - spiega - che stanno entrando nel gioco creando di sicuro il caos in Gran Bretagna e forse anche in Italia». E a proposito di multe minacciate per i diritti tv della Premier league inglese, Murdoch ha una sola certezza: «Non pagheremo». Duro sul calcio, morbido su informazione e tv: «Per fare informazione in tv bisogna avere un approccio coerente, non legato ai partiti ma alla realtà, tutti devono avere la possibilità di esprimere le proprie opinioni e va dato spazio anche a chi si oppone», apostrofa i presenti. Sorprendendo chi si aspettava un cinico Grande Fratello con un consiglio che piacerà anche alla Fnsi: «Il pubblico va rispettato, bisogna dargli gli strumenti per costruirsi un'opinione senza convincerlo a tutti i costi».

Rupert Murdoch

NUOVO [redacted] DEL GRUPPO. RILEVATA LA DIVISIONE IMPIANTI DI ALSTOM ITALIA

Federico Falck al posto del fratello Alberto

Federico Falck è stato nominato ieri presidente della società Falck spa, a seguito della recente scomparsa del fratello Alberto, il cui figlio Enrico è stato cooptato nei cda della stessa Falck spa e della Actelios, la società del gruppo quotata in Borsa. Ne dà notizia un comunicato secondo cui il consiglio, nel commemorare la figura di Alberto Falck, ha confermato le linee di sviluppo e gli obiettivi da lui fissati per il gruppo. Nato nel 1949, Federico Falck è laureato in ingegneria al Politecnico di Milano e ha iniziato la carriera nel gruppo nel 1977, partecipando ai cambiamenti che lo caratterizzano. Dal 1995 è direttore generale della holding; ricopre inoltre la carica di consigliere di Falck Acciai Cns, Actelios e della partecipata Aeroporti di Roma. Dal 2001 è inoltre presidente di Sodalitas, l'associazione per lo sviluppo dell'imprenditoria sociale. Enrico Falck, 28 anni, si occupa di analisi economico-finanziaria di Medinvest. Sempre oggi è stato siglato l'accordo che prevede la cessione al raggruppamento Falck-Busi Impianti della Divisione plant di Alstom Power Italia. La divisione, che conta 400 addetti, sarà conferita alla società Saldelmi che opererà come contrattista indipendente nei settori energia e infrastrutture, sulla base di una governance paritetica tra Falck e Busi Impianti (società di impiantistica di Bologna presieduta da Stefano Aldrovandi).

FABRIZI ANNUNCIA: L'OPERAZIONE E' TRAMONTATA

Finita la telenovela Bnl-Mps Iccrea socio di Artigiancassa

ROMA

Il Monte dei Paschi di Siena accantona l'opzione Bnl e si concentra sugli obiettivi del piano industriale 2003-2006 che punta sulla crescita interna e sui diversi settori di business e al rafforzamento patrimoniale. «In linea generale l'operazione non è sul tavolo, se non tramontata», ha detto il presidente Pier Luigi Fabrizi parlando, nel corso della presentazione del piano, del 4% circa posseduto in Bnl, che resta «comunque per noi una quota importante e siamo interessati alla valorizzazione».

Intanto la banca romana ha presentato agli analisti il piano industriale per il triennio 2003-2005. Il direttore generale della Bnl, Mario Girotti ha previsto un utile per azione a 20 centesimi nel 2005, rispetto ai 4 centesimi realizzato nel 2002 e ai 9 centesimi dei primi nove mesi del 2003. Sarà l'Iccrea, l'Istituto centrale delle casse di risparmio e artigiane, il nuovo partner di Artigiancassa, la banca specializzata nel settore artigiano controllata da Bnl.

AL VIA UNA JOINT-VENTURE CON SIMON PROPERTY

Rinascente, un partner Usa per lo sviluppo delle gallerie

MILANO

Il gruppo Rinascente avrà un partner americano, Simon Property Group, per lo sviluppo delle gallerie commerciali in Italia. L'accordo, si legge in una nota, prevede la creazione di una società denominata Gallerie Commerciali Italia nella quale Rinascente farà confluire le proprie attività in quel settore e la successiva cessione del 49% al partner americano.

«Il valore delle attività trasferite - precisa Rinascente - è di circa 860 milioni di euro e verrà regolato in parte attraverso accollo di debiti e in parte in contanti».

Si tratta di 38 centri commerciali per circa 244 mila metri quadrati di superfici affittate a cui si aggiungono altri 412 mila metri quadri in fase di costruzione e sviluppo da realizzare nei prossimi anni. L'investimento di Simon Property Group sarà di circa 182 milioni di euro.

La nuova società sarà operativa dal 1° dicembre.

IERI A MIRAFIORI PRIMO GIORNO DI LAVORO PER L'AD

Fiat, Demel s'insedia al vertice dell'auto

TORINO

Primo giorno di lavoro per Herbert Demel il nuovo amministratore delegato di Fiat Auto nominato lo scorso 8 ottobre con un compito ben preciso: proiettare i marchi delle quattro ruote della Fiat nel futuro ora che il piano di rilancio sta cominciando a dare i suoi frutti e l'andamento dei mercati è tornato a far registrare per il Gruppo una tendenza di tendenza positiva. Di prima mattina Demel si è insediato al secondo piano della palazzina di Mirafiori, nel grande ufficio angolare tradizionalmente riservato agli amministratori delegati del settore e, come primo atto del suo mandato, ha incontrato i responsabili delle Business Unit, Gianni Coda (Fiat, Lancia e Veicoli Commerciali), Daniele Bandiera (Alfa Romeo), Jan Nahum (Attività Internazionali), Piero Salomone (servizi Finanziari) e Benito De Filippis (After Sales). Alla riunione hanno partecipato anche gli altri primi livelli di Fiat Auto, i responsabili degli staff centrali dei settori del personale e della finanza. In agenda, per i prossimi giorni, sono in programma altri incontri con tutti i responsabili del settore per illustrare le prime strategie messe a punto, anche durante i colloqui con i vertici del Lingotto.

Herbert Demel

Demel è arrivato a Torino con un biglietto da visita di prim'ordine: come l'uomo, cioè, che ha rilanciato un marchio importante dell'auto, quello dell'Audi. E nessuno, del resto, in casa Fiat, ha fatto misteri sin dal momento della nomina ufficiale di Demel, primo ad Fiat Auto straniero, su cui ci si attenda da lui. Marchio aveva definito la sua nomina come un «segnale molto forte di quanto il gruppo creda nello sviluppo dei propri settori automotive» e si era detto convinto che la grande esperienza internazionale, la conoscenza dei mercati e la capacità di valorizzare i marchi, Demel «potrà dare un contributo molto significativo alla crescita di Fiat Auto».

La sfornata dei nuovi modelli da parte della Fiat Auto negli ultimi mesi che hanno già prodotto un recupero nelle vendite a l'assicurazione del presidente della Fiat, Umberto Agnelli, che gli sforzi del Gruppo del Lingotto saranno concentrati su automobile, veicoli commerciali, trattori e macchine movimento terra, mettono Herbert Demel su un trampolino di lancio decisamente più favorevole che nel recente passato, anche se la strada da percorrere, come hanno ripetuto più volte sia il presidente che l'amministratore delegato del Lingotto, è ancora lunga.

Dopo aver recentemente dichiarato che i suoi primi 100 giorni di lavoro intende astenersi da qualsiasi tipo di ribalta mediatica e semplicemente «lavorare», Demel sembra deciso, già dal suo primo giorno a Mirafiori, ad imporre una forte accelerazione alle attività di gestione e di prosecuzione nel cammino di rilancio di Fiat Auto iniziato dal suo predecessore Giancarlo Boschetti.

Herbert Demel è il primo straniero a guidare Fiat Auto che è nata come società autonoma di Fiat Spa nel 1979, ed è il sesto amministratore delegato della società dopo Vittorio Ghidella, Cesare Romiti, Paolo Cantarella, Roberto Testore e Giancarlo Boschetti. Nato il 14 ottobre del 1953 a Vienna, il nuovo amministratore delegato della Fiat è laureato in ingegneria meccanica e ha lavorato alla Bosch dal 1984 al 1990), per 12 anni al gruppo Volkswagen, prima all'Audi (1990 - 1997) divenendone anche Ceo e quindi, dal 1997 al 2002, alla Volkswagen do Brasil come amministratore delegato. Prima di arrivare alla Fiat Auto, Demel è stato presidente della Magna Steyr, società di engineering e assemblaggio vetture (per conto della Bmw, Mercedes e Saab) appartenente al gruppo canadese Magna. [r.e.s.]

IL PUNTO SUI MERCATI

Parmalat crolla ancora

PRESE di beneficio sul listino milanese. Il Mibtel ha perso l'1,42% a 19.608 punti e il Mib30 l'1,52% a 26.307 punti. Il Numtel ha lasciato l'1,72% a 1.547 punti. Maglia [illegible] del Mib30 è ancora Parmalat che ha [illegible] nuovo p[illegible] un altro 4,58%. Gli occhi del mercato restano puntati sulla finanziaria della famiglia Tanzi dopo le dimissioni del direttore finanziario. Gli scambi sono stati anche ieri intensi, pari a oltre [illegible] milioni di pezzi contro una media negli ultimi trenta giorni [illegible] circa 17 milioni. Assicurativi deboli [illegible] in tutta Europa (-2,85%) ma Generali ha sostanzialmente tenuto chiudendo in calo dello 0,24%. Ras ha perso il 2%, Fondiaria-Sai lo 0,96%, Alleanza l'1,97%. Le vendite sono ricadute soprattutto sui bancari, tra i titoli, segnalano gli operatori, cresciuti di più nei giorni scorsi. Intesa ha perso il 2,12%, Capitalia il 2,26%, Bnl il 3,19%, Unicredit l'1,42%, Mediobanca l'1,32%. Mps, dopo il piano industriale, si è mossa in controtendenza guadagnando lo 0,28% a 2,54 euro. In calo i titoli del risparmio gestito. Sotto pressione i tecnologici. Stm, ha perso il 2,24%, Tiscali il 2,31% ed eBiscom il 2,44%. Tra i telefonici Telecom ha chiuso in calo del 2,71% e Tim dell'1,17%. Deboli anche gli editoriali [illegible] Telecom Italia Media in ribasso dell'1,04%, L'Espresso del 2,91%, Rcs Mediagroup dello 0,72%, Classeditori [illegible] 3,73%, Seat dell'1,45%. Tra gli energetici solo Snam Rete Gas (+0,18%) è positiva. Eni ha perso l'1,65%. Enel ha archiviato un calo dell'1,20% ed Edison dello 0,88%. (r.e.s.)

[illegible]

	Quot. (€)	%	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1482	=	0,8473	-0,31
Yen giapponesi	120,5600	100	0,7778	-0,05
Sterlina inglese	0,6963	1	1,4320	-0,19
Franco Svizzero	1,5500	1	0,5416	[illegible]
Corona ceca	32,310	100	3,124	0,19
Corona danese	7,439	10	1,344	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	80,890	100	1,322	-0,11
Corona norvegese	8,265	10	1,209	0,12
Corona slovacca	40,965	100	2,441	0,05
Corona ceca	[illegible]	10	3,115	-0,11
Dollaro australiano	1,647	1	0,607	-0,08
Dollaro canadese	1,530	1	0,653	-0,50
Dollaro Hong Kong	9,108	1	0,109	-0,26
Dollaro neozelandese	1,873	1	0,534	-0,42
Dollaro Singapore	1,936	1	0,491	-0,53
Fiorino ungherese	257,700	100	0,388	0,61
Lira turca	0,650	1	1,539	[illegible]
Lev bulgaro	39912	100000	0,251	0,22
Leu rumeno	3,947	1	0,514	-0,01
Lira cipriota	0,583	1	1,715	-0,05
[illegible]	10425	1	2,334	-0,07
Lira turca	1732566	[illegible]	0,573	-0,04
[illegible]	3,453	1	0,290	0,00
[illegible]	7,932	1	0,126	[illegible]
[illegible]	236,115	100	0,424	[illegible]
Rand Sud Africano	[illegible]	[illegible]	0,117	-1,25
Zloty polacco	4,574	10	2,186	0,09

	Quot. (€)	%	Euro	Var. %
Dollaro Taiwan	1083,596	1000	0,531	-0,31
[illegible]	29,800	100	1,252	-0,24
[illegible]	[illegible]	1	0,197	-0,31
Dirham Emirati Arabi	4,215	10	2,307	-0,31
Dollaro bermuda	1,148	1	0,847	-0,31
Dollaro giamaicano	86,464	100	1,429	-0,32
Corona islandese	82,286	100	2,118	-0,31
Lek albanese	134,790	1000	7,419	-0,16
Lira maltese	2,199	10	4,289	-0,31
Peso argentino	3,276	1	0,296	-0,67
Peso colombiano	3251,810	10000	3,564	-0,34
Peso cileno	37,145	100	3,044	-0,31
Peso filippino	63,266	100	1,332	-0,34
Peso messicano	13,294	10	0,757	-0,68
Real brasiliano	3,894	10	2,862	-1,03
Rublo bielorusso	2524,530	10000	3,961	-0,38
Rublo russo	35,159	100	2,844	-0,24
Rupia pakistana	67,144	100	1,489	0,35
Sterlina libanese	90,032	100	1,111	-0,28
Shekel israeliano	5,341	10	1,872	-0,57

ORO CHIUSURE

Grammo in euro e $ per lastra Unicredit Tesoro e gli. 31.10.03

Mercato	17-11-2003	14-11-2003	Euro
Londra	393,70	395,40	3,3475
[illegible]	393,62	397,52	333,6083
Milano (Euromilano)	[illegible]	10,9148	-
Argento (Euromilano)	153,7326	152,1166	-

	Valore di Mercato	17-11-2003	%
MIB		19979	-1.88
MIBTEL		19626	-1.43
MIB 30		26367	-1.53
MIDEX		25457	-1.58
Mid Capitalizzati		7337	+0.05
D.J. EuroStoxx 50		2586	-2.57

MIB 30

Scadenza	Aperti	Chiusi	Min	Max
Dic.03	26650	26360	26340	26650
Mar.04	26700	26485	26470	26700
Giu.04	-	26080	-	-
Set.04	-	25800	-	-

STRETTO MILANO

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,8000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,9100	0,00
Banca Pop. di Sondrio	13,4100	+0,08
Bongiorno	4,3500	+3,78
Bonifiche Ferr.	2,5100	-0,20
CIR	2,7700	+2,97
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1350	-2,15
Elios Holding Milano	0,4100	-2,61
Ferrovie Nord Milano	1,3000	0,00
IMMSI	0,5000	-3,97
Sias	1,1500	[illegible]

Amsterdam (Aex) 328.95 (-2.92); Bruxelles (Bel 20) 2163.54 (-1.55); Francoforte (Dax Xetra) 3674.54 (-3.24); Hong Kong (Hang Seng) 11997.02 (-1.69); Londra (Ftse 100) 4338.90 (-1.32); Madrid (Ibex 35) 7134.00 (-2.19); Parigi (Cac 40) 3359.30 (-2.59); Sydney (All Ord) 3188.40 (-0.84); Tokio (Nikkei) 9786.83 (-3.74); Zurigo (Smi) 5274.70 (-1.77); New [illegible] (Dow Jones) 9710.83 (-0.59); Nasdaq 1909.61 (-1.07)

TASSI DI MERCATO

Tasso Ufficiale Banca	2,000%	Depositi Overnight	2,150%
Euribor	2,150%	Bot Decennali	3,750%
Libor Dollaro Fondi	1,090%	Tassi Interbancari	2,500%
Tasso Repo Bce	2,500%	Libor Dollaro 1 m	1,090%
Tassi Depositi	2,100%	Libor Dollaro 3 m	1,490%

RENDIMENTI ESTERI

Titolo Rifer.		Titolo Rifer.	
BTAN 10 anni	4,250%	GER 10 anni	4,170%
OAT 10 anni	4,180%	FTA 10 anni	4,170%
OAT 30 anni	5,080%	ESP 10 anni	4,260%
CAN 10 anni	4,350%	NOR 10 anni	4,190%
UST 10 anni	4,200%	SWE 10 anni	4,220%
UST 30 anni	4,810%	GIA 10 anni	4,930%

PRIME RATE ABI

Dal 01 Dicembre 2003	
Tasso ufficiale riferimento	2,375%

Mese aurora 0.780

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Lettera %	Denaro %
1 sett.	2,0370	2,0402
1 mese	2,0566	2,0946
2 mesi	2,1530	2,1829
3 mesi	2,1540	2,1834
4 mesi	2,1670	2,1971
5 mesi	2,1840	2,2143
6 mesi	2,1980	2,2285
7 mesi	2,2090	2,2508
8 mesi	2,2420	2,2731
9 mesi	2,2640	2,2954
10 mesi	2,2840	2,3258
11 mesi	2,3180	2,3501
12 mesi	2,3458	2,3775

	Euro
Sterlina (vc)	73,290 - 82,890
Sterlina (vc)	74,110 - 86,760
Sterlina (post. 74)	73,640 - 84,440
Marengo Italiano	58,810 - 72,850
Marengo Svizzero	58,310 - 72,240
Marengo Francese	58,260 - 68,980
Marengo Belga	58,260 - 68,960
Marengo Austriaco	58,200 - 68,210
20 Marchi	72,300 - 87,200
10 Dollari liberty	196,250 - 253,860
10 Dollari indiano	253,860 - 309,870
20 Dollari [illegible]	356,360 - 423,990
20 Dollari St.Gaudé	371,850 - [illegible]
8 Ducati Austria	158,040 - 165,120
100 Corone Austria	314,010 - 375,700
100 Pesos Cile	189,020 - 211,750
Krugerrand	315,040 - 350,160
50 Pesos Messico	368,370 - 409,420

LEGENDA. Aperti: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista put quello di chi vende. Sopra indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune [illegible] delle piazze finanziarie [illegible] ove: lettera è il prezzo di chi vende, [illegible] quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 17-11-2003

Titolo	Prezzo
Bca Fi 96/09 Tv	100,15
Bpv 97/04 Ind	100,45
Bpv/06 Bei OICR	92,19
Bpv/06 Mediolanum	90,00
Bpv/08 Flessib	99,60
Cassamarche 05 Tv	100,04
Cassamarche 11 Ind	99,90
Cassamarche 11 Zc	45,70
Cassamarche 98 Ind 2	99,80
Cassamarche 98 Tv	102,60
Cassamarche 98 Zc	99,80
Cassamarche 98 Zc	99,80
Cassamarche 98 Zc	99,80

FONDI D'INVESTIMENTO

	QUOTAZIONE		REND.
	14/11	17/11	17/11/03
A Alba Cash	5,164	5,164	-
Alba Obbligazionario	5,337	5,337	-
Agora Etica	5,412	5,420	2,84
Agora Valori PIR	5,401	5,419	6,08
Agricoltura	15,143	15,186	2,16
Alleanza Pir	4,092	4,090	7,15
Alleanza Previdenziale	2,371	2,362	14,17
Alleanza Re	8,542	8,519	13,92
Alleanza Obbl.	5,791	5,785	2,35
Alpi Az. Area Euro	7,664	7,642	7,64
Alpi Az. Internaz.	5,274	5,302	4,04
Alpi Obbligaz. Int.	6,551	6,545	-
Alto Azionario	15,836	15,859	10,25
Alto Bilanciato	14,926	14,960	7,91
Alto Intern. Az.	3,951	3,958	1,85
Alto Intern. Obbl.	5,467	5,454	-3,09
Alto Monetario	6,791	6,788	1,55
Alto Obbligazionario	7,229	7,227	2,24
Alto Pacifico Az.	4,453	4,511	12,18
Ammira 2000	10,295	10,381	1,47
Amerigo Vespucci	5,154	5,127	2,53
Aureo America	4,953	4,999	11,12
Aureo Asia	5,106	5,141	18,19
Aureo Convertibile	5,183	5,195	15,66
Aureo Euro Mercati	5,549	5,553	15,21
Aureo Europa	5,819	5,840	16,62
Aureo Investimento	12,564	12,611	21,01
Aureo Top Selection	16,685	16,681	14,91
Aureo Fondo Trading	12,035	12,073	25,71
Aureo Liquidità	5,178	5,179	0,56
Aureo Obbl. Euro	5,815	5,816	4,41
Apollo Az. Americani	6,105	6,158	1,69
Apollo Az. Italia	10,662	10,727	10,28
Apollo Obb. Euro MT	6,216	6,207	2,25
Arca 21	13,062	13,131	2,96
Arca Azioni R	4,865	4,844	8,18
Arca Azioni T	4,583	4,570	-
Arca Bond	10,527	10,526	-0,01
Arca Bond Corporate	5,850	5,875	5,05
Arca Bond Dollari	7,955	7,974	10,54
Arca BT	9,298	9,313	10,79
Arca Gestielle	7,295	7,297	9,68
Arca Inv. Temporeale	5,048	5,047	-
Arca Mm	12,876	12,883	2,84
Arca Monetario A	5,065	5,062	0,77
Arca Monetario B	5,329	5,324	0,75
Arca Monetario C	4,496	4,495	7,52
Arca Monetario D	4,340	4,335	3,64
Arca Monetario E	4,335	4,335	3,88
Arca Obbligazionario	3,995	3,995	4,93
Arca Obbligazionario Int	6,976	6,962	2,53
Arca Rr	7,446	7,429	4,10
Arca TE	14,192	14,213	7,36
Arcalg Azionario	5,005	5,013	-10,28
Arcalg Azionario America	3,296	3,319	0,49
Arcalg Azionario Europa	3,662	3,655	23,29
Arcalg [illegible]	[illegible]	3,128	18,80
Arcalg Bilanciato Internazionale	5,522	5,517	1,79
Arcalg Bilanciato Italia	2,984	2,980	1,46
Arcalg Capitalgest	5,613	5,613	3,67
Arcalg Capitalia	5,348	5,348	1,27
Arcalg Mix	4,179	4,169	2,45
Arcalg Obbligazionario Internazionale	5,045	5,050	-2,12
Arcalg Obbligazionario Misto	[illegible]	5,534	-0,41
Arkimedes Euroritorno	4,507	4,484	4,11
Arkimedes Obbligazionario	4,463	4,461	2,31
Aureo Alto Rend.	8,133	8,130	9,36
Aureo Azionario	8,115	8,151	-0,97
Aureo Azioni Italia	12,354	12,399	11,43
Aureo Bond Corporate	9,871	9,897	-1,58
Aureo Bilanciato	[illegible]	21,778	3,59
Aureo Blue Chips	3,615	3,650	-0,03
Aureo Bond	7,047	7,063	2,49
Aureo Cargo Europa	5,005	5,016	-
Aureo Dollaro	9,419	9,454	-9,15
Aureo Euribor	9,187	9,199	4,48
Aureo Hf Aggressivo	3,369	3,368	7,82

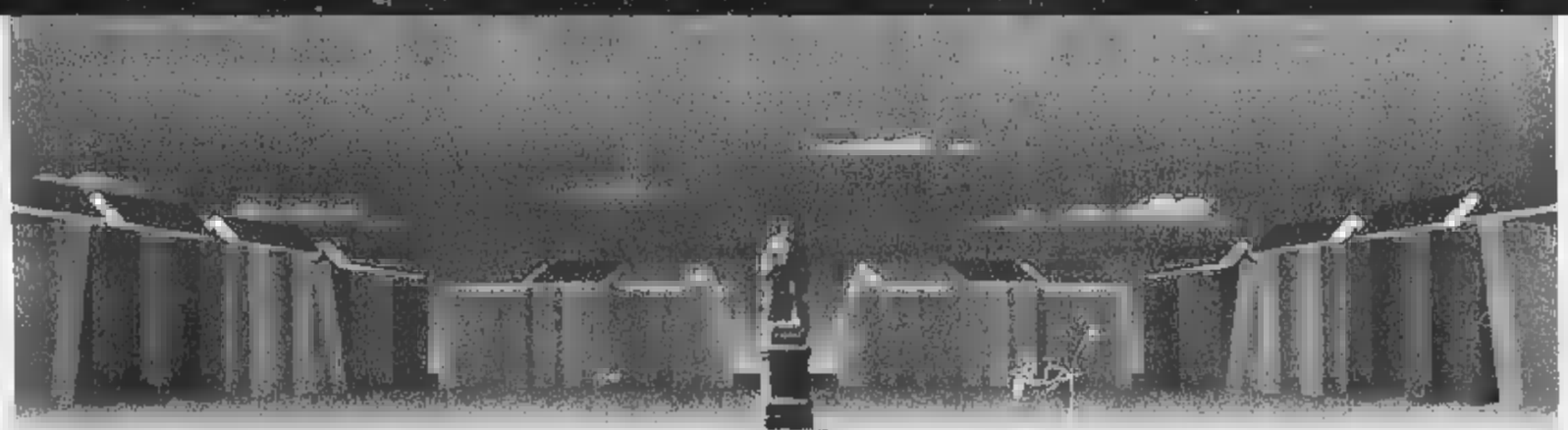
	QUOTAZIONE		REND.
	14/11	17/11	17/11/03
Aureo Hf Dinamico	3,468	3,466	6,84
Aureo Hf Dividendo	8,537	8,584	1,32
Aureo Hf Prudente	5,179	5,186	-0,84
Aureo Finanza	3,993	4,022	1,83
Aureo Flessibile	8,220	8,267	15,48
Aureo Gestibilanciato	8,919	8,935	-0,91
Aureo Global	8,607	8,645	2,37
Aureo Liquidità	5,068	5,068	-
Aureo Materie Prime	3,971	3,980	2,06
Aureo Mercati Emerg.	4,013	4,009	14,80
Aureo Monetario	5,716	5,708	0,95
Aureo Multifinanza	8,028	8,042	3,31
Aureo Orizzonte	6,082	6,100	-5,66
Aureo Pacifico	3,175	3,169	9,51
Aureo Phoenix	3,240	3,237	-4,42
[illegible]	17,987	17,991	2,29
Aureo Previdenziale	1,868	1,894	3,49
Aureo World Opportunity	4,154	5,172	-1,32
Aymar America	9,835	9,931	0,67
Aymar Bil	10,904	10,926	3,62
Aymar Bilanciato Interno	6,124	6,130	3,56
Aymar Borsa Int.	10,707	10,734	3,29
Aymar C Acc	5,034	5,027	-
Aymar C Dist	5,016	5,003	-
Aymar C Ind	5,021	5,016	-
Aymar C Pro	4,995	4,991	-
Aymar Consumers	8,867	8,885	-2,98
Aymar Cyclical Mat.	20,726	21,684	15,26
Aymar Emerging	8,031	8,046	14,48
Aymar Energy	8,467	8,418	4,20
Aymar Europa	12,158	12,073	6,25
Aymar Finance	8,836	8,811	3,80
Aymar Global Euro	8,825	8,825	1,28
Aymar Mercato Euro	11,166	11,161	1,45
Aymar Obbligazionario	8,856	8,849	-0,43
Aymar Obbligazionario Misto	8,056	8,055	6,70
Aymar Pacifico	5,722	5,819	12,38
Aymar Prestigio	6,604	6,595	3,95
Aymar Real Estate	11,164	11,161	1,45
Aymar Tecnologia	4,856	4,849	-0,43
Aymar Valore Medio	8,056	8,055	6,70
Aymar Yen	5,722	5,819	12,38
Azimut Absolute	4,604	4,595	3,95
Azimut Best Ideas	5,440	5,418	15,16
Azimut Bilanciato	13,822	13,807	3,29
Azimut Crescita Attiva	5,618	5,623	-0,35
Azimut Dinamico	8,221	8,269	-0,91
Azimut Flessibile	6,984	6,976	2,32
Azimut Trend	17,623	17,676	10,09
Azimut Trend I	14,166	14,169	21,52
Azimut Trend Plus	7,819	7,843	3,38

B Banca Popolare Az Int.	3,148	3,171	2,49
Banca Popolare Bilanciato	5,156	5,153	2,24
Banca Popolare Obbligazionario Euro	5,257	5,257	3,46
Banca Profilo Crescita	9,048	9,053	-
Banca Profilo Opportunità	6,014	5,982	-
Banca Profilo Protezione	4,984	4,987	-
Banca Profilo Rendita	4,995	4,993	-
Banca Profilo Trend	5,065	5,067	-
BAS Azioni Cinesi	5,527	5,539	-
BAS Azioni Emergenti	9,430	9,429	-
BAS Azioni Opportunità	5,215	5,220	-
BAS Azioni Settori	5,206	5,196	-
Bim Risparmio Capitali	8,648	8,661	-
Bim Risparmio Globale	3,561	3,575	18,09
Bim Risparmio Italia	6,865	6,849	14,53
Bim Risparmio Europa	7,457	7,445	-
Bim Risparmio Usa	5,341	5,324	-
Bipiemme Azioni	18,138	18,248	8,69
Bipiemme Bilanciato	4,062	4,066	4,06
Bipiemme Euro	4,986	4,980	3,38
Bipiemme Flessibile	5,653	5,651	1,89
Bipiemme Gestielle	5,563	5,544	3,86
Bipiemme Obbligazionario	3,461	3,461	-2,08
Bipiemme Obbligazionario Euro	4,698	4,694	4,21
Bipiemme Obbligazionario Globale	5,400	5,390	2,51
Bipiemme P.E.G.	9,499	9,852	2,31
Bipiemme P.E.G. Euro	9,101	9,059	4,21
[illegible]	3,871	3,896	7,57
Bipiemme Rischio	31,514	31,468	9,89
[illegible]	7,217	7,216	3,86
Bipiemme Valore	12,857	12,848	2,56
Bipiemme Obbligazionario Internazionale	10,970	10,997	10,38
[illegible]	8,073	8,050	2,27
Bipiemme Obbligazionario Misto	4,891	4,890	-0,12
Bipiemme Reddito Euro	4,903	4,915	17,32
Bipiemme Reddito Misto	7,016	7,139	-4,36
Bipiemme Risparmio Cedola	8,432	8,460	12,46
Bipiemme Risparmio Cedola Euro	8,353	8,342	8,02
Bipiemme Risparmio Cedola Misto	3,472	3,537	-2,06

	QUOTAZIONE		REND.
	14/11	17/11	17/11/03
Bipiemme Hf Europa	5,767	5,751	-2,76
Bipiemme Hf Giappone	4,584	4,674	17,30
Bipiemme Hf Globale	15,531	15,618	1,58
Bipiemme Hf Obbl Amer.	7,210	7,229	-9,01
Bipiemme Hf Obbl Globali	10,666	10,603	-1,76
Bipiemme Hf Obbl P Em	7,194	7,156	8,84
Bipiemme Hf Obbl Pacifico	3,601	3,640	17,99
Bipiemme Hf Paesi Em	8,273	8,331	12,13
Bipiemme Hf Valore	3,539	3,523	0,95
Bipiemme Profilo 1	4,706	4,713	-
Bipiemme Profilo 2	7,415	7,423	3,14
Bipiemme Profilo 3	11,060	11,032	3,17
Bipiemme Profilo 4	4,479	4,501	-
Bipiemme Profilo 5	3,686	3,700	-3,99
Bipiemme Azionario	8,964	9,063	5,47
Bipiemme Bilanciato	4,056	4,075	-5,56
Bipiemme Comparto 30	4,602	4,584	2,28
Bipiemme Comparto 50	4,354	4,347	3,79
Bipiemme Comparto 70	3,835	4,033	3,01
Bipiemme Comparto 90	3,778	3,734	4,02
Bipiemme Cor Eur	6,073	6,063	8,19
Bipiemme Europa	11,648	10,997	3,95
Bipiemme Europe Bnd	5,376	5,364	1,44
Bipiemme Finanza	3,869	3,897	5,62
Bipiemme Globale	18,636	18,700	5,85
Bipiemme Int Europa	4,219	4,225	17,48
Bipiemme Mega Trend	7,280	7,337	9,38
Bipiemme Azionario	11,062	11,093	3,12
Bipiemme Italia	14,237	14,199	11,94
Bipiemme Mid	8,869	8,845	2,38
Bipiemme Obbligazionario	10,166	10,543	2,08
Bipiemme Pacifico	3,947	3,993	12,75
Bipiemme Pianeta	7,062	7,037	0,74
Bipiemme Tesoro	5,100	5,125	1,88
Bipiemme Premium	5,564	5,560	2,33
Bipiemme Eu. Base	4,234	4,230	3,08
Bipiemme Progressivo	7,612	7,600	4,05
Bipiemme Sforzesco	8,121	8,137	1,43
Bipiemme Regno I	4,030	4,058	4,58
Bipiemme Regno II	6,006	6,005	7,14
Bipiemme Trend	2,816	2,825	-
Bipiemme US Bond	4,668	4,649	-2,48
Bipiemme Valore	4,046	4,054	5,06
Bipiemme Vincente	12,928	12,901	4,80
BNL Investimento Bond	11,419	11,427	2,99
BNL Investimento Mix	8,134	8,153	1,62
BNL Obbligazionario	4,016	4,020	2,34
BNL Previdenza Bilanciato	3,548	3,545	1,21
BNL Previdenza Dinamico	3,563	3,561	6,27
BNL Previdenza Obbligazionario	4,567	4,566	1,31
BNL Previdenza Più	4,670	4,690	2,21
BNL Previdenza Più Garanzia	2,678	2,685	2,84
BNL Previdenza Più Valore	3,574	3,578	4,21
BNL Previdenza Sviluppo	3,179	3,180	3,37
Capitalia Bilanciato	10,294	10,358	1,31
Capitalia Bond	9,074	9,071	1,66
Capitalia Mercato	4,995	4,941	-0,42
Capitalia Sviluppo	5,225	5,225	1,58
Capitalia Trend	4,669	4,676	2,46
Capitalia Valore	4,119	4,144	2,25
Carige Bilanciato	10,703	10,699	-3,99
Carige Mercato	3,516	3,523	0,06
Carige Obbligazionario	5,716	5,708	1,95
Carige Valore	3,601	3,640	17,99
Carige Prudente	8,273	8,331	12,13
Carige Valore	3,539	3,523	0,95
Carimonte Azionario	4,206	4,213	-
Carimonte Bilanciato	7,415	7,423	3,14
Carimonte Obbligazionario	11,060	11,032	3,17
Carimonte Prudente	4,479	4,501	-
Carimonte Trend	3,686	3,700	-3,99
Centrale Azionario	8,964	9,063	5,47
Centrale Bilanciato	4,056	4,075	-5,56
Centrale Obbligazionario	4,602	4,584	2,28
Centrale Trend	4,354	4,347	3,79
Centrale Valore	3,835	4,033	3,01
Centrale Valore Plus	3,778	3,734	4,02
Centrale Valore Top	4,073	4,063	8,19
Centrale Valore Top Plus	11,062	10,997	3,95
Centrale Valore Top Plus Bnd	5,376	5,364	1,44
Centrale Valore Top Plus Trend	3,869	3,897	5,62
Centrale Valore Top Plus Trend	18,636	18,700	5,85
Centrale Valore Top Plus Trend	4,219	4,225	17,48
Centrale Valore Top Plus Trend	7,280	7,337	9,38
Centrale Valore Top Plus Trend	11,062	11,093	3,12
Centrale Valore Top Plus Trend	14,237	14,199	11,94
Centrale Valore Top Plus Trend	8,869	8,845	2,38
Centrale Valore Top Plus Trend	10,166	10,543	2,08
Centrale Valore Top Plus Trend	3,947	3,993	12,75
Centrale Valore Top Plus Trend	7,062	7,037	0,74
Centrale Valore Top Plus Trend	5,100	5,125	1,88
Centrale Valore Top Plus Trend	5,564	5,560	2,33
Centrale Valore Top Plus Trend	4,234	4,230	3,08
Centrale Valore Top Plus Trend	7,612	7,600	4,05
Centrale Valore Top Plus Trend	8,121	8,137	1,43
Centrale Valore Top Plus Trend	4,030	4,058	4,58
Centrale Valore Top Plus Trend	6,006	6,005	7,14
Centrale Valore Top Plus Trend	2,816	2,825	-
Centrale Valore Top Plus Trend	4,668	4,649	-2,48
Centrale Valore Top Plus Trend	4,046	4,054	5,06
Centrale Valore Top Plus Trend	12,928	12,901	4,80
Centrale Valore Top Plus Trend	11,419	11,427	2,99
Centrale Valore Top Plus Trend	8,134	8,153	1,62
Centrale Valore Top Plus Trend	4,016	4,020	2,34
Centrale Valore Top Plus Trend	3,548	3,545	1,21
Centrale Valore Top Plus Trend	3,563	3,561	6,27
Centrale Valore Top Plus Trend	4,567	4,566	1,31
Centrale Valore Top Plus Trend	4,670	4,690	2,21
Centrale Valore Top Plus Trend	2,678	2,685	2,84
Centrale Valore Top Plus Trend	3,574	3,578	4,21
Centrale Valore Top Plus Trend	3,179	3,180	3,37
Centrale Valore Top Plus Trend	10,294	10,358	1,31
Centrale Valore Top Plus Trend	9,074	9,071	1,66
Centrale Valore Top Plus Trend	4,995	4,941	-0,42
Centrale Valore Top Plus Trend	5,225	5,225	1,58
Centrale Valore Top Plus Trend	4,669	4,676	2,46
Centrale Valore Top Plus Trend	4,119	4,144	2,25
Centrale Valore Top Plus Trend	10,703	10,699	-3,99
Centrale Valore Top Plus Trend	3,516	3,523	0,06
Centrale Valore Top Plus Trend	5,716	5,708	1,95
Centrale Valore Top Plus Trend	3,601	3,640	17,99
Centrale Valore Top Plus Trend	8,273	8,331	12,13
Centrale Valore Top Plus Trend	3,539	3,523	0,95
Centrale Valore Top Plus Trend	4,206	4,213	-
Centrale Valore Top Plus Trend	7,415	7,423	3,14
Centrale Valore Top Plus Trend	11,060	11,032	3,17
Centrale Valore Top Plus Trend	4,479	4,501	-
Centrale Valore Top Plus Trend	3,686	3,700	-3,99
Centrale Valore Top Plus Trend	8,964	9,063	5,47
Centrale Valore Top Plus Trend	4,056	4,075	-5,56
Centrale Valore Top Plus Trend	4,602	4,584	2,28
Centrale Valore Top Plus Trend	4,354	4,347	3,79
Centrale Valore Top Plus Trend	3,835	4,033	3,01
Centrale Valore Top Plus Trend	3,778	3,734	4,02
Centrale Valore Top Plus Trend	4,073	4,063	8,19
Centrale Valore Top Plus Trend	11,062	10,997	3,95
Centrale Valore Top Plus Trend

cuneo autori

scrittorincittà 2003



CUNEO

21-22-23 NOVEMBRE
CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA
CORSO DANTE, 41 - ORARIO 10-22,30

PATROCINIO MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

COMUNE DI CUNEO

PROVINCIA DI CUNEO

REGIONE PIEMONTE

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO CUNEO

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Confartigianato

CONFCOMMERCIO CUNEO

ASSOCIAZIONE CUNEO

MICHELIN

bertello

vodafone omnitel

MERLO

Rubino

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

GLI SPECIALISTI
PERSONE DI FIDUCIA

RUBRICA SPECIALE PER LA CASA

Antichità
Yesterday Antichità - Elda Raso
Rif. [illegible] Raso - Tel. 011.65.03.319
Via Petrarca, 11/C - 10126 Torino
Arti decorative del XVIII e XIX secolo

[illegible]
Legno Design
Rif. Francesco Marrocchino - Tel. 011.96.36.341
Via Dolomiti, 15/C - 10098 Rivoli (TO)
www.legnodesign.com - Scale, ringhiere, boiseries, porte

[illegible]
Floricoltura Pecetese di [illegible] Bruno
Rif. Bruno Maina - Tel. 011.86.08.541
Str. [illegible] Mattels, 6 - 10020 Pecetto Torinese (TO)
[illegible] produzioni di fiori [illegible] balconi e da giardino

Porte interne
Mugnaero Porte
Rif. Anna Procaccio - Tel. 011.70.57.12
[illegible] Mugnaero, 240 - [illegible] Torino - Cell. 333.31.35.099
[illegible] standard e su misura

Acquisto e vendita
L'Ambaradan
Rif. Silvia Berbotto - Tel. 011.53.33.16
Via Misericordia, 3 - 10122 Torino - www.lambaradan.com
Compriamo mobili antichi, dipinti, oggetti, interi arredamenti

[illegible]
[illegible] Comi 1898
Rif. Laura Comi - Tel. 011.436.22.65
C.so Principe Eugenio, 15/bis - 10122 Torino - www.ditacomi.com
Presepi Aori, Fontanini, A. Tripi, Thun e in movimento

Materassi a [illegible]
Carlo Chiapello
Rif. Carlo Chiapello - Tel. 011.52.11.573
Via Cigna, 8 - 10152 Torino - Tel. 011.74.85.84
Letti in ferro [illegible] e ottone - Specializzato nel dormire

Rasoi [illegible]
[illegible] Casa del rasoio elettrico
Rif. Giulio Bertoldini - Tel. 011.66.89.838
C.so Marconi, 31 bis - [illegible] Torino - www.casadelrasoio.com
[illegible]a, riparazione, rottamazione, ri[illegible]

[illegible]
Armadia
Rif. Stefano Genovesi - Tel. 011.56.22.778
C.so Matteotti, 5 - 10121 Torino (TO) - [illegible].armadia.it
Entrate nel nostro mondo, capirete la differenza

[illegible] a domicilio
Queen Computer - LPTech s.r.l.
Rif. Marco Prevignano - Tel. 011.31.85.666
Largo Turati, 49/G - 10134 Torino - www.lptech.it
Con questa pagina un gradito omaggio

Materassi in lattice - [illegible]
Centro Immagine
Rif. Magda Borla - Tel. 011.74.85.94
C.so Lecce, [illegible] - 10143 Torino
Consulenza personalizzata anche a domicilio e [illegible] prove

[illegible] di ceramica a [illegible]
R.P. Castellamonte S.n.c. di R. Perino & C.
Rif. R. Perino/S. [illegible] - Tel. 0124.66.16.90
Via Cesari s.n. - 10081 Castellamonte (TO) - www.lacastellamonte.it
State a legna tradizionali con focolari ecologici di ultima generazione

Arredamento etnico coloniale
F.lli Unia s.n.c.
Rif. Enrico Unia - Tel. 011.43.61.096
P.zza della Repubblica, 10 - [illegible] Torino
www.nuovimondi.com - Viminii - Rattan - Japan influence

[illegible]
Fiamca Fiamca S.p.A.
Rif. Claudio Varnetti - Tel. 011.77.21.011
Via Carrera, [illegible] - 10146 Torino - www.fiamca.it
Dal 1938 sicurezza in banca, ufficio, casa

[illegible]
Puntocasa Punto Casa
Rif. Ponzio Edoardo - Tel. 800.700.750
Corso Francia, 41 - 10138 Torino
Prova, consulenza e preventivi gratuiti

[illegible]
WOLMER Srl
Rif. Floria-Palù - Tel.011.24.13.711
[illegible] Botticelli, 25 - 10155 Torino - www.wolmer.it
Dal 1957 "[illegible] la[illegible] più [illegible] [illegible] città"

Arredamenti [illegible]
Dutour di Marco Bonisolo s.n.c.
[illegible] Bonisolo - Tel. 011.54.41.25
[illegible] Pietro Micca, 10 - [illegible] Torino - Mail: dutour@interfree.it
Commercio al dettaglio di fiori e frutti ornamentali

Cucine [illegible]
Cucine & Cucine
Rif. [illegible] Bonacina - Tel. 011.88.72.22
[illegible] [illegible] Rosine, 4 - 10123 Torino - www.cucinecucine.to
Anche in C.so Brunelleschi, 99 - Tel. 011.77.12.680

[illegible]
D'Adami Arnaldo
Rif. Arnaldo D'Adami - Tel. 011.38.62.33
C.so Ferrucci, 68 - 10138 Torino - [illegible]. 333.67.02.847
Serrature e serrande automatizzate

Tutto [illegible] la cantina
Tutto per [illegible] cantina
Rif. Clara [illegible] - Tel. 011.88.91.15
Via S. Giulia, 6 (ang. V. Rossini) - 10124 Torino
www.pajoplate.it/tutteperlacantina - Case utili per la casa e per i regali

Antifurto [illegible] controllo [illegible]
Top secret s.n.c.
Rif. [illegible] Tonon - Tel. 011.38.02.952
Via Monginevro, 109/A - 10142 Torino (TO)
Mail: top-secret@email.it - Antiintrusione e videocontrollo

[illegible]
Colorificio Zoccali [illegible]
Rif. Santo Zoccali - Tel. 011.25.95.01
Via Stradella, 167 - 10147 Torino
Vendita diretta in [illegible]

[illegible]
Autronik s.a.s.
Rif. Loriano Bertarelli - Tel. 011.69.66.913
Via Petitti, 22 -10126 Torino - Cell. 338.16.88.494
[illegible] 328.22.22.447 - Impianti elettrici in genere

[illegible] e granili
Sommo F.lli s.r.l.
Rif. Sommo arch. Pietro - Tel. 011.85.15.79
C.so Verona 32 - 10153 Torino - Fax 011.85.20.55
Arredamento, arte funeraria

Orafi
Crivellin Orazio
Rif. Stefano Crivellin - Tel. 011.20.23.81
Str. Manil. Tabacchi, 6/b - 10154 Torino - www.cristalgemonch.com
Profili in legno - lavorazione compensati e disegno

[illegible] e stucchi in gesso
Montanaro s.r.l.
Rif. G. Signa - Tel. 011.77.08.800
Via Chambery, 119 - 10142 Torino - www.montanarosrl.it
Controsoffitti in cartongesso e manufatti in [illegible]

Installazione e manutenzione [illegible] e boiler
Caputo Giovanni
Rif. Giovanni Caputo - Tel. 011.95.93.716
C.so Francia,186 - [illegible] Coaz. Vico Rivoli (TO)
Rilascio di certificazione - Libretto di impianto come per legge

Mosaici nuovi e restauri
Craviolatti M. [illegible] M. [illegible]
Rif. Andrea Craviolatti - Tel. 011.85.16.62
L.go Cora Firenze, 125/b - 10153 Torino - www.server.it/craviolatti
[illegible] - pastiglione e coccio pesto

Ceramiche per pavimenti e [illegible]
Beretta e Restelli S.r.l
Rif. Luigi Moschini - Tel. 011.85.01.06
[illegible] A. Cecchi, 62 - 10152 Torino - Cell. 338.35[illegible]
Pavimenti, rivestimenti ed arredo bagno. Qualità a prezzi eccezionali.

[illegible] ristrutturazione [illegible]
R2M s.n.c.
Rif. Renato Marciale - Tel. 335.63.98.527
C.so Trapani, 150 - 10141 Torino
Piccoli e grandi interventi di ristrutturazione

[illegible] impianti
[illegible] G.A. Tecnoimpianti s.n.c.
Rif. Antonio Gervasio - Tel. 011.85.43.82
Via Valprato, 8 - 10155 Torino - Cell. 335.66.86.075
Ristrutturazioni e progettazione

[illegible]
Sasso s.n.c.
Rif. Tiziana Sasso - Tel. 011.85.07.10
Via Carcano, 30 - 10153 Torino - www.ediliziasasso.it
Pavimenti in parquet e [illegible]

Climatiz[illegible]
Tecnoclima s.n.c.
Rif. Antonino Diprima - Tel. 011.73.96.083
C.so Toscana, 110 - 10149 Torino - www.tecnoclima.it
Anche in Torino - [illegible] Piazza Cassa 67/A - Consulenza gratuita

[illegible]
Dec.ora
Rif. Riccardo Caruso - Tel. 347.64.35.672
Via Fossata, [illegible] - 10154 Torino
Krauf - Siklens - Linvea

[illegible] in inox
Succo Mario
Rif. Mario Succo - Tel. 011.45.24.633
Via Palestro, 14/A - 10078 Venaria Reale (TO)
www.succomario.com - Top cucine, serramenti, recinzioni

[illegible] d'arredamento
[illegible] Comentedile di Boccardo Luigi & C. S.n.c.
Rif. Danila - Tel. 011.66.11.421
C.so Moncalieri, 466 - 10133 Torino - info@comentedile.it
www.comentedile.it - Le pietre che arredo e complementi

Rivendita Piastrelle
Arato Marcello & C. s.a.s.
Rif. Lidia [illegible] - Tel. 011.86.09.880
Str. Revigliasco, 1 - 10020 Pecetto Torinese (TO)
Piastrelle in cotto, marmo, legno

[illegible]
Battocchio [illegible] Immobiliari
Rif. Silvano Battocchio - Tel. 011.56.19.530
C.so Duca degli Abruzzi, 79 - [illegible] Torino
[illegible] Perizie [illegible] [illegible]no aderente Fimai

[illegible] a distanza
Gruppo [illegible] s.r.l.
Rif. Elisa Montedoro - Tel. 011.51.67.088
C.so Vittorio Emanuele II, 87 - 10128 Torino
[illegible] - Per diplomarsi anche senza frequenza

[illegible]
[illegible] Sgombriamo [illegible] Jaio
Rif. Jaja - Tel. 011.48.77.63
Via Ca[illegible], [illegible] 10144 Torino - www.trincaebranca.com
Sgombero alloggi, cantine, negozi, uffici

[illegible] [illegible]rture edili
R.I.M. S.a.s. di Rizzo & C.
Rif. Geom. Nicola Gulino - Tel. 011.33.13.31
[illegible] [illegible]. 9 - 10141 Torino - Fax 011.38.42.415
Coperture edili a garanzia trentennale

[illegible] internazionali
Abramo Traslochi - Aprilzzese di [illegible] S.
Rif. Sebastiano Abramo - Tel. 011.24.80.732
C.so Regio Parco, [illegible] - 10153 Torino - Fax 011.24.80.732
Noleggio autoscala

[illegible] in Torino
Fallia S.a.s. [illegible] Filippo e Michele Fallia & C.
Rif. Filippo e [illegible] Fallia - Tel. 011.43.72.386
Via S. Clemente, 15 - 10143 Torino
www.fallialmmobiliare.it - Intermediazioni immobiliari

Valutazioni e c[illegible] [illegible]mmobiliari
Nuova Fiovio s.a.s.
Rif. [illegible] Moro / Xausa - Tel. 011.50.96.581
Via Governolo, [illegible] (ang. C.so Re Umberto) - 10128 Torino
www.nuovafiovio.it - Assi ereditari, frazionamenti, gestioni patrimoniali

[illegible]
Casalfitti S.a.s.
Rif. Franco Raviolo - Tel. 011.59.39.01
C.so Duca degli Abruzzi, 53 - [illegible] Torino - casalfitti@tin.it
Affitti: ville, alloggi, uffici, negozi - www.casalfitti.it

[illegible]
Residenza Cielo Azzurro [illegible] Cielo Azzurro
Rif. Teresa M. - Tel. 011.64.69.35
Str. della Valle, [illegible] - 10024 Moncalieri (TO) - www.24info.it
30 anni [illegible] attività e ottima [illegible]

[illegible] di uffici e [illegible]
Eurozeta [illegible] Giovanni [illegible]
Rif. Giovanni Zavola - Tel. 011.82.24.571
Via Tranio, 23 - [illegible] San Mauro Torinese (TO)
Impresa [illegible] pulizie [illegible] attività

Visure [illegible] immobiliari
RCS - Report Consulting Services
Rif. Claudia Vasco - Tel. 011.43.79.211
Via [illegible] Donato, 69 - 10143 Torino - Fax 011.43.77.990
Accertamenti e intrecci a livello nazionale

Gli Specialisti sono sempre presenti all'indirizzo www.24info.it

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 14/11/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,54	5,40	5,52
Pioneer Funds - International Short Term	5,32	5,28	5,33
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4,52	4,49	4,5
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,98	5,9	5,94
Pioneer Funds - International Bond	6,06	5,99	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,75	5,65	5,72
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond		5,77	5,79
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,29	6,09	6,19
Pioneer Funds - Strategic Income	5,17	5,14	5,14
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,24	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2		-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,3	6,16	6,25
Pioneer Funds - French Equity	10,58	10,39	10,55
Pioneer Funds - Core European Equity	5,01	4,9	4,97
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,03	2,93	3,03
Pioneer Funds - Top European Players	4,01	3,99	4,04
Pioneer Funds - Top European	3,06	3	3,04
Pioneer Funds - European Small	5,85	5,72	5,8
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,45	7,26	7,4
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,76	3,68	3,72
Pioneer - America	3,79	3,72	3,77
Pioneer Funds - U.S.	4,02	3,93	4
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,26	3,18	3,23
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,85	4,74	4,82
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,78	4,67	4,77
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,98	3,89	3,93
Pioneer Funds - Global Ethical Environmental & Ethical	3,27	3,22	3,27
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,12	2,09	2,11
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,77	3,68	3,75
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,09	4,96	5,03
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,79	3,72	3,76
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,43	3,37	3,42
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,02	2,95	3,02
Pioneer Funds - Global Technology	1,5	1,47	1,51
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,68	1,65	1,67
Pioneer Funds - Global Consumers	3,98	3,91	3,98
Pioneer Funds - Global Energy	3,84	3,78	3,84
Pioneer Funds - Global Industrials	4,22	4,14	4,21
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,15	6,06	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,39	5,22	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,4	4,34	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,72	3,66	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,2	3,15	-

www.pioneerinvestments.com

COMUNE DI SANREMO

ESTRATTO AVVISO D'ASTA

per lavori di consolidamento e bonifica di movimento franoso

Il Comune di Sanremo, Corso Cavallotti 59, provvederà, ai sensi della legge 109/1994 e s.m.i., ad affidare mediante pubblico incanto, che si svolgerà il **23 dicembre 2003** presso la sede del Comune in Corso Cavallotti 59, i **lavori di consolidamento e bonifica del movimento franoso in località San Romolo Borello.**

Le offerte devono pervenire entro le ore 13 del 22 dicembre 2003.

Importo complessivo dell'appalto: **euro 871.670,77** di cui: **euro 786.637,77** per lavori soggetti a ribasso; **euro 85.033,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Lavori a misura.
Categorie di cui si compone l'opera:
cat. OS 21 (prevalente) euro 871.670,77 classifica III) (compresi oneri di sicurezza).
Ai soli fini del subappalto si indica altresì la categoria OG 10 per euro 44.850,00.

Il bando integrale di gara, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 14 novembre 2003, sul B.U.R. Liguria del novembre 2003 ed è altresì acquisibile presso il Servizio Contratti del Comune (telefono 0184/580234 - fax: 502371) e su Internet: **http://www.comunedisanremo.it.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Boree

CITTÀ DI BEINASCO
PROVINCIA DI TORINO
Esito pubblico incanto per i lavori di recupero e riqualificazione Consorzia Canevera
Imprese partecipanti: n. 93 - Imprese ammesse n. 64 - Impresa vincitrice: Impresa Mondo di Tartaglino G. & C. s.p.c. di Monteu Roero (AT) - Ribasso offerto 16,77% - Importo complessivo di aggiudicazione: Euro 1.673.403,31.
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Nicola Dimotta

CITTÀ DI BEINASCO
PROVINCIA DI TORINO
Esito pubblico incanto per i lavori di recupero e riqualificazione Consorzio Cave Bettone
Imprese partecipanti: n. 96 - Imprese ammesse n. 64 - Impresa vincitrice: Impresa Nuccetto Angelo S.p.A. di Catania - Ribasso offerto 17,122% - Importo complessivo di aggiudicazione: Euro 7.412,11
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Nicola Dimotta

CITTÀ DI RIVOLI
Corso Francia n. 98 - 10098 - Rivoli
Tel. n. 011.9513300
Fax n. 011.9513409
Estratto avviso di gara pubblico incanto n. 25/S/2003
Servizio inverno di somministrazione di alimenti e bevande per la durata di anni 9 presso la nuova sede del Comune di Rivoli - c.so Francia n. 98. Responsabile di Procedimento: arch. Monica Dalla Torre; presentazione offerte: ore 12.00 del 4/12/2003. Apertura buste: ore 9.30 del 5/12/2003. Aggiudicazione gara: ore 9.30 del 12/12/2003. Informazioni e visione del Capitolato Speciale di Appalto presso l'Area Gestione del Territorio - Ufficio Patrimonio Immobiliare. Il bando integrale e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte, sulla rivista Aste e Appalti e per via telematica sul sito dell'Ente www.comune.rivoli.to.it.
IL DIRIGENTE AREA GESTIONE TERRITORIO
Ing. Agostino

AZIENDA REGIONALE DEGLI STUDI DI TORINO
ESTRATTO AVVISO DI POSTINFORMAZIONE
L'avviso di postinformazione riguardante il Project Financing Procedura per l'affidamento della concessione per la progettazione, costruzione e gestione della "Scuola di Biotecnologie" Via Nizza 52 - Torino è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 29.10.2003 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul sito Internet dell'Ateneo: **www.rettorato.unito.it.**
IL DIRIGENTE (Rag. I. BOITO)

COMUNE DI RIVOLI
Provincia di Torino
Il Responsabile dell'Area Affari Generali-Territorio **AVVISA** che con deliberazione del c.c. n. 39 e n. 40 in data 29.10.2003 sono state rispettivamente approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al progetto preliminare e adottato il progetto definitivo relativo alla II variante strutturale al P.R.G.C. vigente. Le suddette deliberazioni ed i relativi elaborati tecnici, ai sensi dell'art. 17 c. 8, L.R. 56/77 e smi, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data del 5.11.2003 e sino al 5.12.2003. Durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato ore 9:00-12:30; martedì ore 9:00-12:30/16:00-18:00; domenica e festivi ore 11:00-12:00. Si precisa che la pubblicazione ed il deposito degli atti come sopra stabilito, ha funzione di pubblicità per notizia, pertanto nessuna osservazione potrà essere presentata durante o a seguito di tale pubblicazione.
Ozegna, li 5.11.2003
Il Responsabile dell'Area Affari Generali e Territorio
Zucco rag.

ANAS S.p.A.
Direzione Generale
Via Monzambano, 10
Roma
Tel. 06.490326 - Fax 06.4454956 - 06.4456224
sito internet www.stradeanas.it
Avviso di gara
Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 263 del 12/11/2003 è stato pubblicato il bando di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata:
- **GE 110/03** - S.S. n. 28 - "del Colle di Nava" - Lavori di realizzazione della variante all'abitato di Chiusavecchia.
Luogo di esecuzione: Provincia di Imperia.
Importo complessivo dell'appalto: Euro 54.159.199,83.
Categoria prevalente: OG4
Il bando di cui sopra è visionabile anche su internet: www.stradeanas.it
Termine per presentare le domande di partecipazione alla suddetta Licitazione Privata a termini abbreviati: ore 11.00 del 15/12/2003.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Gare e Contratti della Direzione Generale dell'ANAS - via Monzambano, 10 - Roma.
Roma, li 12/11/2003
IL VICE UFFICIO GARE E CONTRATTI
APPALTI LAVORI
dott. Paolo Venari

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 **TORINO**
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 **MILANO**
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
AL MINISTRO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

AI CAPI DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
DELLA MARINA E DELL'AERONAUTICA MILITARE
AI SINDACI DEI COMUNI COMMITTENTI
AI DIRETTORI GENERALI DELLE ASL

A TUTTI GLI UTENTI COMMENSALI

di

GAMA S.p.A.
La Ristorazione

Ieri le maestranze aderenti ai sindacati unitari Cgil, Cisl, Uil, Fisascat hanno manifestato uno sciopero generale sull'intero territorio nazionale per il ritardo del pagamento degli stipendi di ottobre 2003 che l'Azienda si era impegnata a corrispondere entro il 17/11/2003.

DIFFIDANDO

chiunque diffonda false e tendenziose notizie
che inficino la solidità e la moralità dell'Azienda

GAMA S.p.A.

PRECISA

- che GAMA è un'Azienda di ristorazione collettiva aziendale, scolastica, militare, sanitaria, fondata nel 1963, quindi ha quarant'anni di storia;
- che GAMA produce circa 30.000.000 di pasti l'anno in Italia con reciproca soddisfazione della committenza, raggiungendo un fatturato di oltre 100.000.000,00 di euro;
- che GAMA dà lavoro a 2.800 addetti diretti oltre ad almeno ulteriori 800 indiretti;
- che GAMA sta **operando finanziariamente solo ed esclusivamente con mezzi propri;**
- che GAMA sta resistendo a pesanti pressioni esterne di **multinazionali estere**, che continuando ad acquisire aziende nel nostro Paese stanno depauperando il patrimonio della ristorazione italiana;
- che il ritardo dello stipendio è dipeso da un mero errore informatico per l'accreditamento di un ingente importo da parte di un ente pubblico ed il pagamento è in corso come comunicato a tutti i dipendenti e alle organizzazioni sindacali di categoria dal giorno 14 novembre 2003;
- che allo stato attuale l'Azienda vanta **35.000.000,00 di euro di crediti certi verso le amministrazioni pubbliche** e 25.000.000,00 di euro di impegni verso i fornitori che scadranno nei prossimi 36 mesi;

RITENIAMO

doveroso scusarci con tutti i Comuni, i plessi scolastici, le Amministrazioni militari, le Aziende ospedaliere e le Aziende private nostri clienti, per i disservizi che lo sciopero ha comportato

CHIEDIAMO

- ciascun Organo istituzionale per la sua competenza, di **porre attenzione** al comportamento degli Istituti di Credito, delle Aziende concorrenti, degli Enti appaltati, degli Organi di stampa e all'operato delle organizzazioni sindacali.

Riservandoci comunque ogni azione ■ ragione a tutela ed a difesa di una grande Azienda nazionale del settore.

GAMA S.p.A.

surrealista

L'artista Gordon Onslow Ford, uno più famosi pittori visionari, è morto all'età di 90 anni, per infarto, in una casa di riposo californiana. È stato un seguace del Surrealismo europeo, facendosene portabandiera negli Stati Uniti. Nei suoi lavori (vedi foto) si trovano dell'interesse per il buddismo.

a Venezia

Oggi a Venezia, per i «Colloquia» di Telecom, Marco Tronchetti Provera (nella foto), presidente di Telecom Italia, discute con quattro per l'economia: J. Heckman, R. Mundell, J. Nash, in videoconferenza, e M. Spence. Si ricorda Franco Modigliani e si premia Edard De Bono.

ICEBERG

UN libro dello storico Norbert Frei (appena tradotto da Bollati Boringhieri) racconta i destini delle élite hitleriane negli anni cinquanta, in clima di restaurazione. Non è solo un testo di storia, bensì di antropologia: sul cinismo. S'intitola *Carriere*.

SCRITTO CON DUE DITA DA UN GIOVANE SOFFERENTE DI PARALISI, UN LIBRO RACCONTA L'ORRORE DEI GULAG DESTINATI AI DISABILI

RUSSIA Arcipelago handicap

Nato nel 1968 gravemente menomato lo chiudono in un orfanatrofio e alla madre dicono che è morto Ma era nipote del segretario del Pci spagnolo: forse per questo si salva dopo aver visto morte

Anna Zafesova
MOSCA

SEMBRA vicenda da ro- di cappa spada, da talenovela messicana, è accaduta realmente, in un passato nemmeno tanto remoto, bambino, figlio di famiglia importante, nasce deforme, per motivi politici viene sotratto alla madre, alla quale dicono che morto, e chiuso in un orfanotrofio dove è destinato spegnersi lentamente, ignorando i propri natali. Ma riesce a sopravvivere, a scoprire verità e perfino a ritrovare dre, 30 anni dopo.

Una storia impossibile, raccontata prima persona dal protagonista, Ruben David Gonzalez Gallego, un altisonante nome spagnolo per scrittore russo, un esordiente straordinario che ha battuto con due dita - il resto del corpo è paralizzato dalla nascita - un'autobiografia, *Bianco su nero*, (che è il candidato più probabile al Booker 4 dicembre). Ma suo è un melodramma de *Maschera di ferro*, semmai *Una giornata di Ivan Denysovic*, il racconto di un uomo che è entrato nel suo Gulag personale dalla nascita. Avvenuta in un posto sbagliato come Mosca e in un momento sbagliato come l'autunno 1968, quando il nonno Ignacio, segretario generale del Pc spagnolo, aveva problemi più importanti della sorte di un nipote non voluto e menomato.

«I segretari generali non possono avere in famiglia bandicappati», dice Ruben, velando con l'ironia l'odio freddo per quell' ideologia che gli ha rovinato la vita. Sua madre Aurora era stata mandata a Mosca in «rieducazione» dopo aver respirato troppa aria di libertà a Parigi. Nella capitale del comunismo aveva conosciuto un guerrigliero venezuelano, da un amore appassionato erano nati due gemelli, uno morto dieci giorni dopo il parto, il secondo affetto da paresi cerebrale. Nel frattempo Ignacio Gallego aveva condannato l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, il Cremlino in risposta gettato l'anatema sugli «eurocomunisti». Nella tragedia privata famiglia era entrata la politica: Aurora diventa di fatto un ostaggio a Mosca giorno le dicono che suo figlio è morto all'ospedale del comitato centrale. Non le fanno vedere il corpo, non le danno nemmeno un certificato di decesso.

Il piccolo principe di una grande famiglia rossa nel frattempo cominciava il calvario tradizionale di un handicappato Urss, sballottato tra orfanotrofi, ospedali e ospizi, dove due cucchiaiate di grano saraceno bollito erano già un pasto delizioso, ma si veniva rimproverati anche per il poco cibo c'era: «Lo togliete ai cosmonauti». A quelli come lui, scarti umani, la società che voleva la perfezione offriva solo l'isolamento. Non si poteva vedere il cielo, girare per città, perfino scrivere alla famiglia, chi aveva una: le lettere erano autorizzate una volta settimana, e gli educatori le censuravano, strappando quelle dove i bambini osavano lamentarsi. Chi protestava veniva spedito in manicomio. Ma anche chi protestava veniva considerato demente, spesso solo per difetti dizione. Nonostante fosse il primo della classe, Gallego si portava addosso l'etichetta di ritardato con residui di attività intellettuale: potevo camminare, dunque ero un imbecille», sintetizza oggi la dottrina della medicina sovietica.

Un mondo di inenarrabile crudeltà quotidiana, dove i dottori discutono davanti a un paziente quindicenne se durerà un mese o due e lo sballottano tra istituti in una stanca contesa burocratica. Un sistema sadico dove l'ideologia martellava anche i paralitici e Ruben viene negata corrispondenza con una ragazza spagnola conosciuta per caso perchè «tutti gli stranieri possono rivelarsi spie». Un inferno dove il ragazzo era fortunato perchè, strisciando per terra, poteva raggiungere la porta vedere il cielo. Nel frattempo nonno Ignacio andava a trovare il suo amico Picasso, veniva eletto al parlamento, tornava Mosca per stringere la Gorbaciov. L'avevano mostrato in Tv e nell' ospizio Gallego veniva preso giro: «Quello tuo nonno?». «Se lo fosse, non starei qui con voi marcire», rispondeva l'orfano dal nome spagnolo, ancora ignorando che lo scherzo dei compagni era la verità.

Fino 6 anni Ruben sognava di veder tornare sua madre, finchè non gli è stato spiegato che era una «puttana dal culo nero» che l'aveva abbandonato. Fino a anni ha sognato di imparare a camminare. Quando ha capito che non sarebbe mai riuscito ha cominciato a sognare l'America: «Mi avevano raccontato che in America non ci handicappati. Vengono uccisi. Tutti. Se nasce un handicappato il medico fa al bambino un'iniezione mortale. Volevo andare in America».

In questo lagher di bambini la morte era di casa, Gallego ne parla la semplicità di chi l'ha vista fin dalla più tenera infanzia. Doveva morire anche lui. Glielo dicevano le infermiere, quasi affettuosamente: «Poverino, speriamo che muori presto, così non soffri e non tormenti più». A 10 anni ebbe conferma da un'educatrice: quelli come lui, che non potevano guadagnarsi da vivere lavorando, e avevano il permesso di studiare all'università perchè paralizzati, avevano la sola prospettiva di finire in un ospizio per anziani dove perire in pochi mesi di inedia e incuria. «Quando avrò 15 anni anch'io sarò portato là a morire?», chiese. «Certo», gli rispose donna.

Invece Ruben è morto, è uno dei pochi sopravvissuti tra i compagni di sventura: «Eravamo allegri, buoni, intelligenti, volevamo vivere. Eravamo futuri fisici, chimici, biologi, matematici e forse addirittura poeti. Non sono riusciti a ucciderci tutti. Non hanno ucciso fino fondo». Merito, dice, di una miscela esplosiva di sangue andaluso, basco, indio e nero. E' nel girone più basso dell' inferno per raccontare pezzo di gulag sconosciuto, sopravvissuto fino ai giorni nostri. Nella prefazione al suo libro scrive: «Sono un . Essere eroe è facile. Se non hai braccia gambe, o sei un eroe, o sei un cadavere. Se non hai genitori puoi contare sulle tue braccia e gambe. Ed un eroe. Se non hai né braccia, né gambe e pure riuscito nascere orfano, è fatta. Sei condannato a un eroe fino alla fine dei tuoi giorni. O crepare. un eroe. Semplicemente altra scelta».

Il *Bianco su* è libretto di pagine che fa l'effetto di un pugno nello stomaco: la forza della denuncia di un *Arcipelago Gulag*, la violenza di un sistema che macina i diversi di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, il tutto raccontato da linguaggio limpido, scandito, preciso, quasi telegrafico di un uomo che batte il suo personale libro nero del comunismo con due dita. Sembra quasi impossibile, contro i canoni del genere, la sua è una vicenda a lieto fine. Ruben è riuscito solo a sopravvivere: ha studiato, si sposato, ha avuto due figlie, andato in America dove ha scoperto l'esistenza di un mondo dove quelli come lui vengono aiutati, incoraggiati ammirati. Ha avuto carrozzella un computer. Ha ritrovato la madre e ora vive con lei a Madrid. Ha scritto un libro che ha fatto scalpore. Agli amici che telefonano dalla Russia e chiedono «Come stai?», risponde trionfante: «Sono vivo!».

SOPRAVVISSUTO

Ruben David Gonzalez Gallego, sopravvissuto ai gulag sovietici per handicappati. Il suo libro, *Bianco su nero*, scritto in russo, è stato pubblicato a Mosca dalla casa edtrice Limbus-Press e c'è già una traduzione spagnola. La foto grande è stata scattata in un gulag sovietico. Copyright Bildeberg/Burkard, agenzia Grazia Neri

ERO BRAVO A STRISCIARE PER TERRA

Pubblichiamo un brano del libro *Bianco su nero* di Ruben Gallego, nella traduzione di Anna Zafesova.

Ruben Gallego

IO avevo 9 anni. Immaginatevi un bambino paralizzato. E' steso per terra, appoggiato sui gomiti, e dondola. Sta facendo qualcosa ma voi non capite Sta strisciando. Strisciavo veloce, potevo fare metri mezz'ora se non fosse per la stanchezza. Ogni 10-15 metri ero costretto a riposarmi. Ma potevo strisciare! Nella stanza gli unici a strisciare eravamo io e Vasiliok, e questo ci distingueva dagli altri. Erano sette. Gli altri erano sempre a letto.

Io capitato in quella stanza per caso. Quando ero arrivato, era appena morto ragazzo. Era lo *sfortunato letto numero Prima* di me ci avevano dormito tre tutti erano morti. Nessuno voleva quel letto.

Un giorno vennero i patroni. Erano studenti dell'istituto pedagogico. Dovevano occuparsi di noi, aiutarci a fare i compiti eccetera. Ma la maggioranza ci guardava come fossimo dei lebbrosi. Questa espressione l'ho letta tempo dopo e mi è piaciuta. Come altrimenti descrivere occhi strabuzzati un disgusto appena dissimulato? Eppure alcuni venivano trovarci. Stranamente erano tutte studentesse non particolarmente brillanti. Il buon cuore, la pietà, forse anche curiosità, le facevano tornare. Una delle ragazze era venuta a trovarci qualche volta. Un giorno ci disse che doveva andare via: «Ragazzi, devo ancora fare i compiti di fisica matematica».

«Il manuale hai con te? Prendilo e leggi il compito». Lo disse Ghenka del letto nell'angolo.

«Non ci capisco nulla».

«Nemmeno . Leggi ad alta voce».

«E le formule?»

«Anche le formule».

Lei leggeva il manuale eravamo felici che era rimasta e non dubitavamo che Ghenka avrebbe risolto i suoi problemi. Lesse lungo e poi Ghenka le ordinò di al tavolo e scrivere.

«Ma tu non vedi cosa scrivo!»

«Tu lo vedi però. E allora scrivi». Le dettò le soluzioni di tutti i problemi e tacque. «Posso confrontare? Ho scritte tutte le soluzioni», chiese lei. Tutto coincideva. «Ma hai fatto? Senza guardare il quaderno? Sei ancora così piccolo!»

Ghenka pesava una decina chili. Non poteva camminare e aveva anche problemi con la tiroide, non cresceva. Di solito veniva coperto fino al mento ne spuntava fuori il faccino di un bambino di 8 anni. Era meglio così: qualche volta lo portavano fuori. Io e Vasiliok potevamo strisciare fino all'asfalto da soli, gli altri c'era fuori l'avevano visto.

«Ho 18 anni. Sono piccolo quanto te».

«Ma ragazzi, io pensavo foste ancora a scuola».

«Ufficialmente sì. Siamo stati bocciati, alcuni anche per tre anni di fila. Abbiamo direttore buono. Non vuole mandarti nell'ospizio per anziani. Lì si prenderà cura di noi e moriremo».

«E perchè non andate all'università? Sareste i primi del corso».

«All'università prendono solo quelli che camminano».

IERI SERA RICORDATO A MILANO NICOLA ABBAGNANO, ATTRAVERSO IL QUALE SI DIFFUSE IN ITALIA IL PENSIERO ESISTENZIALISTA

Il filosofo che ci ha insegnato Sartre e Juliette Greco

Gianni Vattimo

SI è commemorato ieri Nicola Abbagnano in una serata milanese (al Teatro Franco Parenti), organizzata dalla Utet (con l'Associazione Pier Lombardo). Per i tipi della Utet sono uscite le sue opere più diffuse: storie della filosofia su cui molti di noi hanno studiato e il monumentale *Dizionario di Filosofia*, capolavoro originale del pensiero italiano, giacché altri (anche buoni) dizionari che circolano sono traduzioni. Solo questo dobbiamo ad Abbagnano? La serata milanese è stata anche l'occasione di ripensare il contributo teorico in senso più stretto, niente affatto irrilevante e soprattutto assolutamente attuale, benché questo aspetto della sua eredità, quello che egli stesso battezzò «esistenzialismo positivo» e poi, a Bobbio, «neoilluminismo», sembri oggi posto in secondo piano, solo dai critici, ma anche dai discepoli storici (più antichi, e dediti prevalentemente al lavoro storiografico), che oggi insegnano nelle università.

Come filosofo teorico, Abbagnano emerso soprattutto negli anni successivi alla seconda guerra mondiale, quando, insieme al più giovane collega Luigi Pareyson, era stato uno dei primi banditori del verbo esistenzialista in Italia. L'esistenzialismo era allora grande moda filosofica, almeno sul continente; e il più prevalentemente pessimista di quella filosofia anche molto congeniale al clima culturale del dopoguerra: Sartre, la Juliette Gréco delle Caves di St. Germain des Près, e soprattutto l'idea dello che dominava le opere di Jaspers, la negatività angosciata che spirava dalle pagine di Kierkegaard di Barth, la «decisa anticipazione della propria morte» di Heidegger, erano i temi di un pensiero che, se non si risolveva con il salto nella fede degli esistenzialisti cristiani, come appunto Pareyson, dava luogo a un impegno esistenziale disincantato dissolversi in un vero proprio nichilismo irrazionalistico. Bobbio pubblicava a metà degli Anni Quaranta sua *Filosofia del decadentismo*, mettendo guardia proprio contro questi esiti. I quali anche ad Abbagnano, fin dalla *Struttura dell'esistenza*, andavano stretti.

Nicola Abbagnano (1901-1990)

Del resto anche negli anni precedenti Abbagnano sempre avuto uno spiccato interesse per la scienza e una avversione marcata per gli esisti irrazionalistici del romanticismo. A tutto questo si lega anche il suo «esistenzialismo positivo»: la lettura della filosofia dell'esistenza come di filosofia della possibilità. Heidegger aveva definito l'esistenza come «progetto gettato». Abbagnano partiva di qui, e da Kierkegaard, per criticare negativismo di queste filosofie, che egli vedeva determinato da una preferenza per la categoria di necessità. Dunque né l'inevitabile (necessario) dell'ateo Sartre, né il salto nel Dio onnipotente (anch'egli necessario) degli esistenzialisti cristiani; ma la vita umana come apertura progettuale che doveva cercare di mantenersi tale anche nelle scelte morali. U etica positiva è quella che si chiude alla propria possibile ripetizione futura, cioè che nega la propria stessa possibilità: rubo non posso accettare che gli altri lo facciano, così se mento uccido. Era anche un modo di riprendere l'etica di Kant.

In questo quadro, l'Abbagnano del dopoguerra sviluppa il proprio interesse per il pragmatismo anglosassone, anzitutto per Dewey. In questa prospettiva la scienza non è conoscenza definitiva del «vero», ma soluzione problemi via diversi. Anche dei «problemi tutti», come suona il titolo di un libro Dewey. Di qui, negli ultimi anni, vengono gli scritti divulgativi dell'Abbagnano «giornalista», che alcuni suoi discepoli videro come un segno di debolezza senile; ma che invece risultano un aspetto costitutivo proprio del suo impegno esistenziale-positivo, che corrisponde, su un altro piano, all'impegno più francamente politico del amico Bobbio.

C'è un'attualità in tutto ciò? Se si pensa che oggi dei più noti e interessanti filosofi americani, come Rorty, propugna un neopragmatismo che ispira, insieme, a Heidegger, Wittgenstein e Dewey, ci si rende conto che la «possibilità» dell'esistenzialismo positivo di Abbagnano si mantiene ancora, secondo il programma, una possibilità ben nettamente aperta.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 10126 Torino tel.
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84 Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130 Roma
SIN spa, Quinta Strada 35 Catania
SAIIM spa, via della Giustizia 13 Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Mastiranni 11 Mercheim (D)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14.5.1948
Certificato n. 4863 del 20.11.2003
La tiratura di lunedì 17 novembre 2003 è stata di 504.979 copie

I DATI SUL MERCATO DEL LAVORO

NORD OVEST, NON DESERTO

Giuseppe

NON di rado i numeri hanno il sapore delle sorprese. Vale la pena, per esempio, soffermarsi sui dati relativi al mercato del lavoro e all'occupazione diffusi dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), che riguardano il triennio compreso fra il gennaio 2000 e il gennaio 2003. Da essi si può constatare come l'occupazione nel settore industriale (edilizia esclusa) nell'area del Nord Ovest non sia affatto calata, come ci si potrebbe attendere, ma abbia anzi subito un lieve incremento. Gli addetti al manifatturiero sono passati infatti da 1.943 mila a 2.001 mila; questo in una fase che è stata per la nostra economia di sostanziale ristagno e in cui, a detta di numerosi osservatori, si sono fatti sempre più inquietanti i segni del «declino industriale». Il Nord Ovest rappresenta il bacino storico dell'industrializzazione italiana, l'area territoriale che un tempo si strutturava, dal punto di vista economico, attorno al «triangolo» Milano-Torino-Genova, oggi ormai evocato soltanto nei racconti del nostro passato produttivo. Per di più, il quadro occupazionale del Nord Ovest appare, in queste cifre, persino un po' più stabile di quello del Nord Est, un universo economicamente vivace e dinamico su cui si sono spese tante analisi negli anni recenti. Nell'industria dell'Italia nord-orientale, il numero degli occupati risulta in sia pur lieve contrazione: da 1.385 mila a 1.371 mila. La flessione è di poco conto ma, se riportata al valore del Nord Ovest, generalmente considerato sotto la minaccia incombente di una deindustrializzazione radicale, acquista significato.

È facile intuire le obiezioni che possono essere mosse a una lettura ferma alla superficie dei dati occupazionali: essi non tengono conto delle differenziazioni che sono intervenute nel rapporto di lavoro né della qualità dei posti e, soprattutto, rubricano fra gli occupati anche i lavoratori in cassa integrazione. Di tutte queste cautele si deve ovviamente essere consapevoli, ma non sminuiscono comunque un'impressione di stabilità occupazionale, di un'epoca caratterizzata dall'intensa trasformazione delle strutture della produzione e dalla crisi delle grandi imprese. Sembra stridere l'accostamento *fra* questa tendenza dell'occupazione e il *processo di caduta del nucleo* delle *imprese maggiori*, che ha inciso sul profilo dell'Italia economica di quest'inizio di secolo.

In realtà, è la scomparsa del paesaggio industriale del Novecento ad accentuare l'impressione di declino. Da dieci-quindici anni a questa parte, è in corso una mutazione nella società del Nord Italia che, da un lato, prende la forma della scomparsa di alcuni protagonisti dello sviluppo industriale, segnalata dal venir meno di sigle e marchi storici, e dall'altro del complesso delinearsi di un reticolo di attività di dimensioni sicuramente minori, ma spesso collegate fra di loro e interdipendenti.

Certo il nostro Paese, come ha detto bene il mese scorso il vicedirettore della Banca d'Italia Pierluigi Ciocca, deve confrontarsi con un serio problema di capacità di crescita; ma non è affatto diventato il deserto industriale che molti lamentano.

LE TESI DEL DIRETTORE DI «NEWSWEEK INTERNATIONAL» CHE FANNO DISCUTERE L'OCCIDENTE

America, democratica perché illiberale

Fareed Zakaria

La sede del Campidoglio di Washington, uno dei simboli della democrazia americana

NEGLI Anni Novanta un esperto americano si recò in Kazakistan per una missione sponsorizzata da Washington, quella di aiutare il nuovo parlamento ad abbozzare una legge elettorale. La sua controparte, un membro anziano del parlamento kazako, dopo aver respinto le numerose opzioni illustrate dall'americano, dichiarò: «Vogliamo che il nostro parlamento sia come il vostro Congresso». L'americano inorridì. «Mi sforzai di non pronunciare le tre parole che mi erano venute in mente», raccontò in seguito, «che, invece, avrei voluto gridare a gran voce: «No, non fatelo!». Non si tratta di una posizione insolita. In effetti, gli americani tendono a vedere il proprio sistema politico come un ingombrante marchingegno burocratico che nessun altro paese dovrebbe adottare. E il principio ispiratore che sottende la Costituzione americana, evitare di concentrare il potere nelle mani di pochi, è vivo oggi come lo era nel 1789. A dire il vero, però, il Kazakistan sarebbe particolarmente favorito da un parlamento forte come il Congresso americano, capace di porre un freno all'insaziabile appetito del Presidente.

È strano che gli Stati Uniti si facciano tanto spesso paladini di una democrazia allargata. Ciò che contraddistingue il sistema americano non è tanto il suo grado di democraticità quanto quello di non democraticità, date le innumerevoli forme di limitazione che esso impone alle maggioranze elettorali. Il *Bill of Right*, dopo tutto, è una lista di cose che il governo può esimersi dal fare, a dispetto dei desideri della maggioranza. Una delle istituzioni cardine dello Stato americano, la Corte Suprema, è guidata da nove persone che non vengono elette democraticamente e che mantengono la loro carica a vita. Il Senato degli Stati Uniti è la camera meno rappresentativa del mondo, con la sola eccezione della Camera dei Lord, assolutamente priva di potere e tutt'altro che stabile. Ogni Stato americano, infatti, invia due senatori a Washington D.C., a prescindere dal numero dei suoi abitanti. Così i trenta milioni di cittadini della California hanno diritto in Senato allo stesso numero di voti dei quattro milioni scarsi dell'Arizona: non si può certo dire che sia rispettato il celebre principio «un uomo, un voto». Nelle amministrazioni locali e in quelle dei singoli Stati, a essere determinante non è il potere del partito di maggioranza ma la protezione accordata al partito di minoranza, o addirittura a un singolo legislatore. E fondamentale, poi, in tutta la società americana, è il ruolo delle imprese private e di altri gruppi non governativi - quelle che Alexis de Tocqueville chiamava «associazioni intermedie». Proprio il ricco tessuto della società civile americana è stato fondamentale nel determinare il carattere della sua democrazia.

Nel sistema statunitense alcune istituzioni come la Corte Suprema sono rette da persone non elette e con incarico a vita

Oggi, tuttavia, si è progressivamente assottigliando e sta dando vita a una varietà di democrazia illiberale squisitamente americana. I problemi degli Stati Uniti sono ovviamente diversi e molto meno gravi di quelli cui devono far fronte i paesi del Terzo Mondo, ma per molti versi li richiamano. In America, l'autorità della legge e i diritti civili sono tuttora fermamente riconosciuti. Le restrizioni meno formali, tuttavia, che costituiscono il nucleo della democrazia liberale, stanno via via scomparendo. Numerose istituzioni politiche e sociali - partiti, corporazioni di professionisti, club e associazioni -, la cui struttura è decisamente antidemocratica, sono oggi minacciate da un'ideologia che giudica il valore di una idea o istituzione in funzione del suo grado di democraticità. Il potere è distribuito nel modo più ampio possibile? Tali istituzioni sono, in altre parole, il più democratiche possibile? Il Congresso degli Stati Uniti, democratico per definizione, ha sempre funzionato in modo gerarchico e chiuso, incurante delle pressioni esterne. Ora si è trasformato in un corpo trasparente, aperto alle opinioni e alle pressioni dei suoi membri. E' diventato più responsabile, più democratico e più inefficiente.

I partiti politici americani, che oggi non sono che mere organizzazioni di propaganda, non svolgono più, nel processo elettorale, la loro storica funzione di selezionatori e arbitri. Visto il ruolo predominante delle elezioni primarie e secondarie, i partiti non sono che contenitori vuoti da riempirsi con l'ideologia più in voga al momento - neoliberista, conservatrice eccetera. L'élite professionale americana, composta principalmente da avvocati, un tempo una sorta di aristocrazia locale con doveri e responsabilità verso la città e i cittadini, oggi ha perso prestigio e autorevolezza e si è trasformata in un gruppo di ansiosi trafficanti. I medici, i contabili e i bancari hanno subito la stessa sorte. Le forze che guidavano la democrazia si stanno rapidamente consumando.

Sono state rimpiazzate dai sondaggi. Gli storici che scriveranno di questi nostri tempi saranno sicuramente colpiti dalla nostra ostinazione nel tastare di continuo il polso della gente. I politici, le corporazioni e i giornalisti spendono tempo, denaro ed energie nel tentativo di prevedere l'orientamento dell'opinione pubblica su qualsiasi argomento, dalla previdenza sociale alla vita dopo la morte, alle bibite gassate. In realtà è una corsa a chi per primo si inginocchia di fronte a essa. Gli esperti di sondaggi sono i moderni indovini e interpretano il rilevamento dell'opinione pubblica con la stessa gravità con cui i loro predecessori leggevano le interiora dei polli. Certo, anche i sondaggi possono essere ambigui, le persone possono cambiare opinione - cosa che capita, di tanto in tanto, - e a quel punto non resta che inseguire le nuove tendenze. Così l'uomo d'affari che è stato considerato un genio nel 2000 diventa un poco di buono nel 2002. Newt Gingrich, l'artefice del successo dei repubblicani alle elezioni del 1994, dopo un anno era già diventato un estremista confusionario. Quando Bill Clinton era presidente, la sua immagine era ora quella di una canaglia, ora quella di una leggenda politica. In questa frenetica corsa la sola costante è il rituale omaggio al popolo americano «Gli americani non sono stupidi» ripetono senza tregua i politici, anche quando devono spiegare il fatto che la gente continua a pretendere tasse più basse e sussidi governativi più consistenti. «Il popolo americano vuole sapere» dice un politico, sebbene sia forse il solo a essere interessato alla risposta. «Abbiamo dato ascolto al popolo americano» dichiara un altro, come se stesse annunciando un'apparizione divina. Se viene ascritta al popolo americano, l'asserzione di un luogo comune ha oggi la forza di una rivelazione biblica.

IL SAGGIO

Pubblichiamo un brano dall'introduzione a Democrazia senza libertà in America e nel resto del mondo il saggio (edito da Rizzoli) di Fareed Zakaria, americano di origine indiana, studioso di politica internazionale, già direttore della prestigiosa rivista Foreign Affairs e attualmente direttore dell'edizione internazionale di Newsweek

A ROMA E A NAPOLI

Su Pasolini un «Progetto Petrolio»

Edoardo Bruno

SCRIVENDO, in uno dei suoi scritti corsari, a proposito di un suo «progetto di romanzo», Pier Paolo Pasolini poteva affermare - dopo una serie di martellanti iterazioni «Io so, io so» a proposito dei mille misteri che avvolgevano (e avvolgono tuttora) l'Italia dal golpe alle stragi - che pur non avendo prove e gli indizi io so perché sono un intellettuale, uno scrittore che cerca di seguire tutto ciò che succede, di conoscere tutto ciò che se ne scrive, di immaginare tutto ciò che si sa e che si tace; che coordina fatti anche lontani, che mette insieme i pezzi disorganizzati e frammentari in un coerente quadro politico che ristabilisce la logica là dove sembrano regnare l'arbitrarietà, la follia e il mistero».

Teoria dell'intuizione intellettuale, dunque, dell'indagine senza indizi, del ragionamento come prova essenziale, in una quasi «facoltà estetica di giudizio». Senza scomodare Kant, per Pasolini i fatti, il reale, la vita, sono l'espressione di una creatività soggetto d'interpretazione e l'intuizione è parte della conoscenza. Per questo il «progetto romanzo», *Petrolio*, al quale Pasolini stava lavorando quando venne ucciso nel 1975 e che uscì postumo nel 1992, non ancora limato e corretto, è ancora oggi oggetto di indagini, di ricerche, di interpretazioni non solo da un punto di vista stilistico ma anche come assemblaggio di fatti, di materiali e di documenti. Era stato proprio un magistrato l'anno scorso, durante un convegno alla Casa delle letterature, a Roma, ad avanzare questa necessità di rilettura dei documenti raccolti in *Petrolio* «specialmente per quel che riguarda la politica e ancor più la storia dell'Eni», che potrebbero far riaprire le indagini, anche sull'assassinio di Pasolini, ufficialmente chiuso sul caso Pelosi. Di tutto questo intende parlare il «Progetto Petrolio», una serie di trentacinque eventi, letture teatrali, sceneggiature, filmati, testimonianze coordinati da Mario Martone, per il Teatro Mercadante di Napoli. Nei diversi spazi, anche non convenzionali, come l'Accademia delle Belle Arti, l'ex officina dell'Italsider, ecc., offerti dalla città, si terrà di riaprire il discorso sul libro, in una sorta di dialogo, continuando nello spirito delle intuizioni e delle indagini «senza prove», in una forma di laboratorio dal vivo.

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Scanzano, i rischi di rivolta popolare e la necessità di informazione

CARO Direttore, sto seguendo con viva preoccupazione la vicenda che anche il suo giornale sta raccontando ospitando illuminati pareri, del deposito nazionale delle scorie radioattive a Scanzano Jonico: zona importante della Basilicata, mia regione di elezione. Della questione ho investito, valendomi della mia ormai lunga esperienza, il presidente del Consiglio invitandolo a rivedere una scelta, peraltro compiuta al di fuori di un pur minimo sforzo di concertazione con le autonomie locali, rammentando l'impegno dei Governi dopoguerra per un'area insidiata dalla brucellosi, dalla malaria e dalla miseria. Ho anche ricordato al Presidente del Consiglio quel che, avendo le sue stesse responsabilità di Governo, mi toccò di affrontare a Reggio Calabria all'epoca del «boia chi molla», in un esasperato clima sociale e civile. Non so quanto il presidente Berlusconi vorrà tener conto delle mie osservazioni. Le mie obiezioni peraltro non si collocano sul terreno della contestazione di principio alla natura delle decisioni del Governo, né intendono sottovalutarne le ragioni di fondo, valide per tutti i siti che abbiano le medesime valenze di Scanzano. Non ho dimestichezza, quella che riconosco invece al professor Regge che stimo, con gli argomenti di merito che oppongono specularmente nuclearisti ed antinuclearisti. Pur la mia esperienza di Governo al ministero dell'Industria mi portò, avendo accanto scienziati del valore di Amaldi e Ippolito, ad occuparmi del nucleare come risorsa che, in condizioni di sicurezza tutte da garantire, avrebbe potuto affrancarci da una dipendenza tuttora immanente. Fin quando, poi, un referendum non lo bandì, anche per effetto del diffondersi e consolidarsi di una reattività popolare che mi parve alimentata dalla psicosi, senza che intervenisse una obiettiva informazione sorretta da una verifica ponderata delle questioni poste dalla natura dei processi. E' in questo clima quindi, tuttora assai diffuso e fortemente segnato in un grado elevato di sensibilità popolare, che la allocazione del cimitero nazionale delle scorie interviene, alimentando la più che giusta reazione di produttori agricoli che esportano per larga parte all'estero, di operatori che guardano a flussi turistici nazionali e internazionali, di comunità locali che traggono ragioni di vita dalle faticate vicende di uno sviluppo che registra uno dei tassi più alti del Mezzogiorno. Parlo di un territorio che non solo accumula, ma distribuisce una risorsa come l'acqua (bene primario che per primo subirebbe l'insidia del traffico e della localizzazione di rifiuti ad elevata attività), che è fittamente popolato per una qualità attrattive che deriva dalla felice simbiosi fra ambiente e sviluppo agricolo e turistico, che non è estraneo al demone dei ricorrenti, e così vivi nella memoria, problemi sismici, e che non è quindi assolutamente asservibile al vincolo «cimiteriale» ma lo candidano le inopinate scelte del governo.

Sen. Emilio Colombo

CARO senatore Colombo, le chiedo scusa se pubblico con qualche taglio (ma salvando, mi pare, la sostanza) la sua bella lettera, piena di amore per la sua terra e di antica conoscenza della sua gente. Auguriamoci, innanzitutto, che dalla collocazione del deposito di scorie nucleari a Scanzano Ionico non nasca, trentatrè anni dopo, una nuova rivolta popolare come quella di Reggio Calabria. E ragioniamo sul fatto che se, come lei osserva, e come anch'io credo, bisogna dar retta a un grande scienziato come il prof. Regge quando dice che il deposito non è rischioso, il problema è di spiegarlo agli abitanti di Scanzano e dei paesi limitrofi e contrastare eventuali reazioni emotive (in particolare per l'acqua del vicino acquedotto) con un'attenta opera di informazione e rassicurazione. Condivido la necessità, che lei sottolinea, di un maggiore coinvolgimento delle istituzioni locali. Ma è un fatto: che alla fine, se non si cambia la destinazione del deposito, tutto non si risolva in una serie di provvedimenti assistenziali per l'agricoltura e più in generale per l'economia di una regione che in passato, almeno sotto questo profilo, non s'è mai potuta lamentare.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

DISABILI E LAVORO

Si è tenuta nei giorni scorsi a Venezia la conferenza europea sul tema della responsabilità sociale delle imprese, una delle priorità del semestre italiano di presidenza dell'UE.

Ancora una volta dobbiamo tristemente constatare come questo nostro attuale governo, purtroppo col generale silenzio-assenso dell'opposizione e di tutta la società civile, a parole esprima dei concetti ampiamente condivisibili e poi nei fatti agisca in maniera totalmente opposta.

Mi riferisco alla responsabilità sociale delle imprese nei confronti delle persone disabili che chiedano di poter essere assunte in una qualsiasi impresa: tale possibilità che la legge 68/99 tutelava, almeno in quei territori in cui c'era la volontà di farla funzionare, è concretamente messa in serio pericolo dalla recente Legge 30/2003 (legge Biagi) che all'art.14 del suo decreto applicativo dà la facoltà alle aziende di delegare totalmente l'assunzione delle persone disabili e di tutti i lavoratori svantaggiati, alle cooperative sociali dietro conferimento di commesse di lavoro alle cooperative stesse. Vorrei che qualcuno mi rispondesse se è questo un modo corretto di intendere la «responsabilità sociale» delle imprese. A me francamente sembra piuttosto una deresponsabilizzazione totale oltre che un tentativo di ghettizzazione ed emarginazione di ogni tipo di diversità.

Senza contare che va anche contro il decreto legislativo n. 216 del 9 luglio 2003 emesso in attuazione della direttiva europea sulla «parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro fra le persone indipendentemente dalla religione, dalle convinzioni personali, dagli handicap, dall'età e dall'orientamento sessuale disponendo le misure necessarie affinché tali fattori non siano causa di discriminazione...»

Riteniamo inammissibile tale deresponsabilizzazione delle imprese ed anche di più le leggi che la consentono: le aziende sono parte della società e da Governo ed Enti locali ottengono regolarmente benefici in termini non solo economici ma anche attraverso la messa a disposizione di infrastrutture e altre opportunità che concorrono alla realizzazione del loro profitto. Pertanto è logico chiedere che una parte di questi benefits siano impiegati per trovare spazi e luoghi di lavoro per chi ha maggiori difficoltà, ma che comunque assicurerà una resa produttiva certa, soprattutto se si vanno utilizzare tutti gli strumenti di collocamento mirato che la legge contempla.

Emanuela Baffo
Coordinatrice del G.d.L. Gruppo Genitori per il diritto al lavoro delle persone con handicap intellettivo)

INGEGNERI E PONTI TIBETANI

Cade una passerella in Francia, crolla un ala del Museo del Mare a Genova, rimangono in piedi ponti tibetani, edifici costruiti centinaia di anni fa, senza gli strumenti che abbiamo a disposizione oggi, fretta e incapacità? Il nostro tempo sta sfornando in grande quantità Ingegneri, Dottori e laureati di vario genere, sono tutti preparati e garantiti di passare un ponte in sicurezza, e un intervento chirurgico adeguato?

Attenzione, non sto facendo di tutta l'erba un fascio, ma rimango dubbioso.

Massimo Tagliati

DUE DROGHE DUE MISURE

Con il nuovo disegno di legge, il governo non ha messo sullo stesso piano droghe leggere e droghe pesanti. Di fatto ha invertito il discorso.Se la quantità massima di principio attivo della marijuana è adesso di 150 mg (corrispondente a mezzo spinello quando neanche una morte è riconducibile a questa sostanza in tutta la storia mondiale della medicina), la cocaina è passata a mezzo grammo di principio attivo (500 mg) cioè 4 grammi più o meno di cocaina (sufficente per rimanerci secchi).

È quindi un'odio contro la cannabis, una legge anti marijuana che di fatto premia le droghe pesanti: anche di eroina la quantità massima è superiore alla cannabis (200 mg di principio attivo). Più che tanti discorsi credo che questi dati parlino da soli.

Marcello Grasso

2.500 pasti ogni giorno
più 140 docce e 160 visite mediche

Usate le nostre mani per aiutare chi ha bisogno.

Offrire una possibilità a chi ha bisogno.

Aiutare non è così difficile ■ chi ha bisogno non è così lontano. Proprio nelle nostre città ci sono persone che hanno molto bisogno: emarginati, senza fissa dimora, con difficoltà ad inserirsi nella società.
Noi li conosciamo e loro ci conoscono.

Il nostro operato al ■■■■ dei poveri.

Opera San Francesco per i Poveri apre le porte ogni giorno a più di 2000 persone offrendo gratuitamente pasti caldi, vestiti, docce ■ assistenza medica ■ sociale.
Non solo, chi bussa alla nostra porta trova il calore, l'amicizia e il conforto di persone capaci di ascoltare, aiutare o semplicemente donare un sorriso; riconoscendo così dignità a chi ne ha bisogno.

Insieme a voi per aiutare meglio.

Vogliamo aiutare anche voi, che volete ■■■■■ utili ma non sapete come, dove, o quando dare una mano a qualcuno.
Per questo vi offriamo le nostre mani: per permettervi di sostenere chi ha veramente bisogno.
Opera San Francesco per i Poveri è il vostro modo più semplice per aiutare.

Potrete aiutarci personalmente regalandoci un po' del vostro tempo o con una semplice donazione.

Per informazioni tel. 02.77122400
www.operasanfrancesco.it

Ringraziamo:
Banca Popolare di Milano

OSF
FRATI CAPPUCCINI

Opera San Francesco per i Poveri
Una mano all'uomo. Tutti i giorni.

Viale Piave, 2 - 20129 Milano ccp n. 456202

TRONY
GRUPPO GALLENCA

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY
- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

SKY CENTER

TRONY
www.trony.it

NOVEMBRE 2003
Compri tutto, non paghi nulla!

NOVEMBRE 2004
Inizi a pagare a interessi 0%

NOVEMBRE 2005
Finisci di pagare.

La promozione, valida per tutto novembre 2003, prevede 12 rate mensili a interessi zero, con prima rata a novembre 2004. Si applica su tutti i prodotti, spesa minima 100 euro. TAN e TAEG 0%. Salvo approvazione della finanziaria.

GALLENCA TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373980 v.a. Orari 09-0[illegible]
GALLENCA TORINO via Garibaldi 60 (c.so Rivoli) Tel. 011 9527294 v.a. Orari 9[illegible]
GALLENCA TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021 Orari 9[illegible]
GALLENCA BUROLO D'ORBEA Via Battezzati 1/3 Tel. 0125 [illegible]
GALLENCA CHIERI c.c. Fornaci Il Girasole Via G. di Vittorio 31 Tel. 011 9471186
GALLENCA MONCALIERI Via Villafranca ang. Bologna 21 Tel. 011 6[illegible]
GALLENCA CIRIE Piazza Giovanni 1 Tel. 011 9210243

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

IL PREMIER HUGH GRANT

L'inglese «Love Actually» di Richard Curtis, con Emma Thompson e Hugh Grant, ha spodestato il terzo episodio della saga di «Matrix (Revolutions)» uscito contemporaneamente in 109 Paesi dove aveva a disposizione 18 mila schermi. La retrocessione di «Matrix» non è la sola sorpresa del fine settimana che prevedeva anche l'uscita di «Zatoichi» di Takeshi Kitano, non in graduatoria, dove il cinema italiano continua ad essere presente solo con «Caterina in città» di Paolo Virzì.

Hugh Grant

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **Love actually** di R. Curtis (Gb) € 1.888.292
② **Matrix - Revolutions** A. e L. Wachowski (Usa) € 1.757.845
③ **Sta' zitto... non rompere** F. Veber (Fra) 555.689
④ **Mystic River** di C. Eastwood (Usa) € 534.137
⑤ **Prima sposo poi ti rovino** di J. e E. Coen (Usa) 438.130
⑥ **Dogville** di L. Von Trier (Ger-Gb) € 394.121
⑦ **Caterina va in città** di R. Virzì (Ita) € 384.449
⑧ **Kill Bill - Volume primo** Q. Tarantino (Usa) € 321.856
⑨ **Basic** di J. McTiernan (Usa) 268.275
⑩ **L'asilo del papà** di S. Carr (Usa) € 167.361

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 417 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

PRESENTATO AL FILMFESTIVAL DI TORINO «PIANO BLUES»

I pianisti di Eastwood suonano e se ne vanno

Clint Eastwood incontra i grandi del jazz e del blues di tutti i tempi

Clint: «Proprio come i pistoleros di un western, i grandi del jazz, Charles, Brubeck, Dr. John, Mc Shann, Marcia Ball, entrano, si siedono alla tastiera, eseguono pezzi di successo ed escono»

Alessandra Levantesi
TORINO

Un appuntamento molto particolare del FilmFestival è la presentazione di «Piano Blues», un film di Clint Eastwood finora uscito soltanto nelle scorse settimane sulla rete televisiva PBS e ora in vendita negli Stati Uniti in dvd. A differenza di altre manifestazioni cinematografiche, questa torinese dà ampio spazio ai film che non sono di fiction come documentari e inchieste, pescando nell'attualità e in cineteca. Vedi gli interessanti saggi del russo Aleksandr Sokurov, vedi certe prove ignorate di William Friedkin maestro del cinema Usa clamorosamente e doverosamente rivalutato («Il braccio violento della legge» è davvero un capolavoro). Vedi perfino certi reperti del cineasta greco Stavros Tornes, che mai in vita avrebbe pensato di poter essere oggetto di un omaggio tanto qualificato. Insomma c'è da scegliere nel vasto programma articolato sulle numerose sale del Lingotto dove spesso si è costretti a far la coda per entrare. Ultimo in ordine di uscita dei sette capitoli della serie «The Blues» prodotta da Martin Scorsese, che ne ha assegnato la realizzazione ad altrettanti cineasti (incluso se stesso), «Piano Blues» era tra i più attesi perché il settantatreenne Eastwood, attore e regista amatissimo dal pubblico dei cinefili, è nel pieno di una straordinaria estate di San Martino: basta vedere l'entusiasmo che va suscitando il suo «Mystic River», il quale pur ignorato dalla giuria di Cannes sta incassando molto bene anche da noi. Con soddisfazione dell'autore, sempre legato all'Italia dove deve alla celebrità come pistolero senza nome nei film di Sergio Leone. Questo particolare è stato confermato dal produttore esecutivo Bruce Ricker, che Clint ha mandato al suo posto per accompagnare il film. Ricker, che lavora da anni con il grande maestro alle colonne sonore, in primo luogo ha tenuto a precisare che, dopo aver preso atto di come intendevano svolgere il tema Scorsese e gli altri colleghi, Eastwood ha chiesto e ottenuto di fare una cosa molto libera e alla sua maniera.

Sullo schermo appare subito il divo, con la sua bella faccia all'antica americana vestito casual in maglietta e scarpe da ginnastica. L'ambiente è uno studio di registrazione e il padrone di casa, seduto al piano, accenna un motivo in attesa che entri il grande Ray Charles, in nero ed elegantissimo. I due parlano da vecchi amici dell'influenza dei maestri del blues sulla loro formazione: si conoscono da molto tempo e, nati entrambi nel 1930, a dispetto di aver seguito strade diversissime condividono gli stessi gusti. Il musicista cieco è solo il primo di una schiera di artisti eccellenti (Dave Brubeck, Jay McShann, Dr. John, Pinetop Perkins, Pete Jolly, Marcia Ball) che siedono l'uno dopo l'altro alla tastiera accanto a Clint: per rievocare i grandi del passato, Art Tatum e Duke Ellington, da Fats Domino e Oscar Peterson, da Count Basie e Nat King Cole (tutti presenti in rari brani molto faticosamente reperiti da Ricker), ma soprattutto per eseguire loro stessi fantastici assolo. Perché, secondo Clint, il blues e il jazz che ne è l'erede diretto (mentre il rock and roll sarebbe «un cugino di terzo o quarto grado») hanno bisogno di tante spiegazioni: è la musica che parla da sé. E' chiaro che questa scelta radicale di regia di «Piano Blues» è film elitario, tuttavia per gli intenditori è una vera festa. Le esibizioni dal vivo e registrate si susseguono una più emozionante dell'altra (favoloso il duetto Brubeck/McShann) e, abile spettacolo qual è, Eastwood sa sottolineare con appropriati primi piani la passione e la gioia che si rispecchiano nei volti dei suoi ospiti mentre suonano. Sì, il blues è davvero «la musica dell'anima»; ed è pure, insieme al genere western, l'unico autentico caposaldo della cultura americana. A questo proposito Clint afferma di aver concepito «Piano Blues» proprio sul modello dei western di John Ford dove i gunfighters sono, sparano e ripartono. Non serve nient'altro.

SUCCESSO AL CONCERTO MILANESE DELLA BAND

Il pop «obliquo» dei Blur tra suoni etnici e punk

Bruno

Per la seconda volta in Italia in pochi mesi, i Blur hanno deluso chi si aspettava musica pop di ottima qualità, e hanno tradito chi cercava dal vivo le stesse bizzarre sperimentazioni del loro settimo album, «Think Tank». Nel concerto milanese hanno infilato alcuni dei successi più famosi, alternati con brani recentissimi. Abbandonato il contagioso ritornello di «Country House», c'era però «Tender», che il pubblico ha cantato a una sola voce con Damon Albarn e i tre coristi di colore. La band inglese era in formazione estesa, con due batteristi e il nuovo chitarrista chiamato a sostituire Graham Coxon, che ha lasciato il gruppo proprio durante la registrazione. Si chiama Simon Tong e ha militato nei Verve, un'altra delle band cardine del «Britpop» di metà Anni 90. Di quel periodo, della più o meno costruita contrapposizione agli Oasis, oggi quasi non rimane traccia nella musica dei Blur, che si è fatta complessa, stratificata, ricchissima di influenze. Che siano il punk delle brevissime «We've got a File on You» alle sfumature etniche della splendida «Caravan», senza dimenticare un omaggio a Bowie («Ambulance») e una citazione dai Pink Floyd (l'intro strumentale di «Out Of Time»). Così il concerto scorre su un duplice binario: da una parte i brani più vecchi, dove chitarre e tastiere sono in primo piano, dall'altra le composizioni più recenti, esempi mirabili di obliquo, sempre sospeso tra il proclama politico e la canzone d'amore, costruito su tempi dispari e accordi avventurosi.

E ora, dopo l'avventura dei Gorillaz, che hanno venduto milioni di dischi quasi per gioco dopo aver raccolto di musiche tradizionali del Mali, Damon Albarn debutta con un album solista. «Demo Crazy», composto perlopiù da tracce incise artigianalmente durante il tour, sarà pubblicato per la sua etichetta personale tra una decina di giorni e stampato in cinquemila copie solo su vinile. «E' il disco più a bassa fedeltà che sia mai stato registrato - dice il cantante - demolisce tutto quello che l'industria musicale ha costruito». Alla Emi, la multinazionale per cui incidono i Blur, non sembrano però molto preoccupati: d'altronde la Cbs resistette benissimo all'attacco dei Clash, 25 anni fa, anzi con «London Calling» e «Sandinista» guadagnò pure parecchio.

MINOGUE: CONCERTO RIPULITO DA AMMICCAMENTI

Kylie, un «Body language» casto e senza «Fever»

Marinella Venegoni
inviata a LONDRA

Non tutti gli australiani sono Nick Cave e Kylie Minogue, poi, meno che mai. Però fu proprio il notturno Cave a darle una mano chiamandola a duettare in «Murder Ballads», quando nei primi 90 la solare ragazza sbatteva contro le pareti del labirinto del popettino in cui si era cacciata. Era poi addirittura capitata con i Nick Street Preachers, per riemergere a motore ideativo nuovamente rimesso a nuovo, con «Fever» che nel 2001 ha venduto 6 milioni di copie nel mondo soprattutto grazie a «Can't Get You Out of My Head», vero tormentone: solo in Italia, in 125 mila han comprato il singolo. Cure da 60, ma ora si volta pagina con un disco dal titolo un po' mascalzone, «Body Language» che lascia immaginare chissà quale lascivia, modello Madonna+Britney Spears che diventate per lei faro stilistico. In realtà la 35enne Kylie con il marketing sessuale delle due furbastre ha assai poco a che fare: recentemente, anzi, si è dichiarata contraria alla sessualizzazione più selvaggia del pop. Che non sia stata una boutade, si è capito nel sabato di gloria che ha vissuto a Londra: intanto, si è presentata vestita non sgallettata rivelando perfino risvolti di timidezza. Ma soprattutto ha tenuto un concerto di un'ora pieno di effetti luminosi d'avanguardia, affidando gli (scarsi) ammiccamenti sexy al corpo di ballo; e lei è parsa ingessata, senza la sfrontatezza scenica delle due ribalde di riferimento ma neanche un deciso stile alternativo. E non è riuscita a scatenare i tremila del pubblico, fans devoti con molte bambine e una foltissima comunità gay, ad aspettare speranzosi che lo show decollasse. La palette con una enorme K d'argento che tutti tenevano in mano è rimasta sempre abbassata.

La strada del marketing e quella per così dire artistica della bella Kylie scorrono dunque parallele: l'una ammicca con titolo e copertina sensuale, l'altra insegue un progetto non privo di coraggio. «Body Language» abbandona infatti la strada del successo facile di «Fever» seguendo anche ambizioni più sperimentali, come si vede dal singolo «Slow». Ossa il dub e la techno. Ma comunque cosa, a costo di perdere per strada un po' della passata immediatezza.

ROMA, «FOI» DI CHERKAOUI

Paesaggio dopo la battaglia

Sergio Trombetta
inviato a ROMA

La scena si apre su un non luogo: due pareti alte e grigie che lasciano libero un grande spazio triangolare. Segni di un disastro passato: un tavolinetto zoppo, rottami, una bambola, molta sabbia a terra mentre suonano le sirene. Monologhi deliranti. Una hostess fuori di testa che legge al microfono annunci insensati, dà numeri di telefono in una lingua slava. Un improvviso travolgente tremore che si impossessa di tutto, persone e oggetti, come un terremoto, un bombardamento. Parole di ispirazione religiosa (il Corano, dal Vangelo?), comandamenti («Non rubare, non uccidere») proiettati su un muro. Previsioni del tempo in Kossovo, in Irak, in Cecenia e in Afghanistan. Un disabile che si ribella con un urlo molte pelose attenzioni degli altri. Segni di sangue su un muro: feriti, di flagellanti. E poi una danza una fluida una violenta, sensuale, aggressiva, persecutoria.

Pestilenze e epidemie di Sars, guerre batteriche e deflagrazioni atomiche, conflitti regionali, follie quotidiane: è un corto circuito fra medioevo e la realtà d'oggi lo spettacolo «Foi» coreografato dal belga marocchino Sidi Larbi Cherkaoui per i Ballets Contemporains de la Belgique (ma tutti si chiamano Ballets C. de la B.) mitica compagine di teatrodanza postbauschiano, presentato al Teatro Valle per il Festival Romaeuropa. E' una meditazione, costruita a collage, sulla immutabile e ineludibile presenza della guerra nella vita dell'uomo. Uno spettacolo visivamente violento che cresce a contrasto con la musica polifonica trecentesca eseguita dal vivo dalla Capilla Flamenca. Che si amplia nei canti della settimana santa del Sud popolare italiano. Che vive della presenza di un gruppo di formidabili interpreti: danzatori, cantanti, musicologa e cantante Christine Laboutte cresciuta alla scuola di Giovanna Marini; la drag queen Darryl Woods, un giraffone nero alto due metri, ritratto di comicità; il potente danzatore e cantante Damien Jalet. E' di personaggi speciali come questi che vivono i Ballets C. de la B. fondati nel 1984 da Alain Platel figura anomala di regista e coreografo. E' con loro che Sidi Larbi Cherkaoui ha già realizzato i primi suoi due lavori.

Quando nel dicembre dell'anno scorso a Montecarlo Cherkaoui ha ricevuto il premio Nizhinskij come coreografo e danzatore emergente, molti si domandarono se non fossero eccessive le speranze riposte nel ventisettenne nato da madre fiamminga e padre marocchino. Ma «Foi» fuga ogni dubbio. Perché il coreografo manifesta qui un talento profondo e maturo, una sapiente capacità di costruire lo spettacolo, una abilità nel maneggiare materiali complessi. Perché è facile fare uno spettacolo sulla guerra, ma molto difficile commuovere senza retorica e senza ingenuità. E lui ci riesce quasi sempre, guadagnandosi così un posto nella schiera di nuovi nomi del teatro danza europeo accanto, per esempio, al suo maestro Platel e alla berlinese Sasha Waltz. E fra poco sarà di nuovo in Italia, a Ferrara il 19 e 20 dicembre, con «D'avant» lavoro collettivo di danza e canto con quattro fra i più intressanti giovani danzatori d'Europa.

Un momento di «Foi»

PRODUCE PESCAROLO

La Guaccero fa la mosca a Hollywood

Fulvia Caprara
ROMA

Nuovi impegni ad alto budget per il produttore Leo Pescarolo che, dopo stato scopritore di talenti come quello di Francesca Archibugi e sostenitore di un cinema intellettuale e sofisticato, tra le sue ultime produzioni c'è «Dogville» di Lars Trier, ha deciso di fare il grande salto hollywoodiano: sono un po' stufato di un certo tipo di film, volevo cambiare, superare quel complesso tipicamente italiano per cui le pellicole d'azione vengono sempre guardate con un certo sospetto». Concludere accordi negli Stati Uniti, mega-produttori sempre dipinti come inarrivabili e impegnatissimi, è in realtà molto più facile che condurre in porto progetti nel nostro Paese: «Li telefoni, chiedi un appuntamento dopo superato al massimo due filtri, alla fine lo ottieni».

Così, con passione rinnovata, Leo Pescarolo ha prodotto, insieme con la MoviesWeb di Massimo Paciglio, con Raicinema e con la Gran Bretagna, la trasposizione cinematografica del romanzo di Alessandro Fabbri «Mosche a Hollywood». Diretto da Fabio Segatori, interpretato da Bianca Guaccero e Antonio Cupo, «Hollywood flies» racconta la storia due fratelli, Luca, 22 e Martina, 18, che insieme intraprendono un viaggio alla volta della «Death Valley». Durante il percorso incontrano due autoppisti che stanno scappando dopo aver compiuto una rapina e che sequestreranno Martina, costringendo il fratello ad accettare le loro condizioni. La sceneggiatura del film, firmata dall'autore del libro e dal regista insieme con Chiara Laudani, Roberto Scarpetti e Gino Ventriglia, è stata riscritta per quattordici volte prima di arrivare alla stesura definitiva. Costato 7 milioni e mezzo di dollari, «Hollywood flies» è attualmente in fase di montaggio e dovrebbe essere pronto per l'inizio del nuovo anno. Il secondo impegno di Leo Pescarolo, con questa nuova casa che lui stesso definisce scherzosamente del «vuo' fa' l'americano», riguarda «Draconis», un fantasy-avventuroso che ruota intorno al rapimento di un astronomo di Cambridge e ne segue gli sviluppi dall'Africa alla Cina, partendo dalla Roma antica dei centurioni romani. Diretto da Mauro Borrelli, ex-assistente scenografo di Terry Gilliam e collaboratore di Tim Burton per «Il mistero di Sleepy Hollow», il film, costo 23 milioni di dollari, è distribuito negli Stati Uniti dalla Fox. L'impegno produttivo è sostanzialmente americano, con partecipazioni minoritarie di Francia e Germania. Le riprese, che avranno inizio tra febbraio e marzo, si svolgeranno in Cina (per 9 settimane) e poi a Cambridge per una ventina di giorni: «Ci sono voluti tre anni per mettere in piedi il progetto - spiega Pescarolo - e già da tempo, prima dell'avvio della lavorazione vera e proprio, c'è una squadra di gente impegnata sull'aspetto visivo della pellicola. Insomma, è tutto un altro modo, tutto un altro modo di fare cinema».

Bianca Guaccero

SDA Bocconi
Master Day
22 novembre 2003
a Torino

Sabato 22 novembre: segnalo in agenda. Presso l'Hotel Concord, Via Lagrange 47 a Torino, la Divisione Master della SDA Bocconi ti presenterà i suoi corsi: MBA - Master of Business Administration full-time e part-time, MIEM - MBA in International Economics and Management e MPI - Master Piccole Imprese. Ti aspettano i Direttori dei Programmi, staff e alumni per parlarti di un modello di studio che può cambiare il futuro.

Il programma: sabato 22 novembre

	I° Sala	II°
9,30	Presentazione	
10,00	MBA full-time	
11,00		
12,00	MBA part-time	MIEM

Ingresso libero e gratuito. È gradita la conferma: tel. 025836.3125; e-mail: MD@sdabocconi.it

www.sdabocconi.it

TV & TV

Alessandra Comazzi

Più comizio che satira in alcuni momenti

Però un programma elegante ritmato, senza trabocchetti

La predica laica della Guzzanti

CERTAMENTE un programma schierato, il «Raiot» di Sabina Guzzanti trasmesso regolarmente l'altra sera da Raitre, ma preceduto da un pomeriggio infuocato di cui abbiamo dato conto ieri. Il direttore di Rai Ruffini voleva bloccarlo in onda, dopo averlo presentato in pompa magna due giorni prima; il presidente della Rai Lucia Annunziata, pur presa in giro con tanto di occhi storti e accento sarusso, ha premuto per la messa in onda. Guzzanti l'aveva pur detto: io tagli non ne faccio, piuttosto cancellino il programma. Infatti, lo voleva cancellare lo stesso direttore che prima l'aveva voluto. Come se la Guzzanti fosse un personaggio a sorpresa: uno sa a che cosa va incontro quando le firma un contratto e la riporta in video, è difficile immaginare che faccia altro rispetto a quello che fa. Forse Ruffini ha deciso così per mettere le mani avanti. Però, che clima.

Comunque, «Raiot» è visto. E lo hanno visto quasi due milioni di spettatori, nonostante l'ora. Tutto era meno che consono al momento che sta attraversando l'Italia»: era serissimo, e d'altronde sono più pericolosi i concetti delle tette. A tratti un varietà più che un varietà satirico, una predica laica, didascalico nello spiegare, partendo dai tempi di Craxi, come si è arrivati alla legge Gasparri. Volutamente didascalico: tanto è vero che la Guzzanti sottolinea il suo ripassino i gesti tipici dei tg per i non udenti. Dunque c'è lei in studio, uno studio molto elegante, rosso e oro ma duttile abbastanza da diventare una parodia di «Porta a porta». Lei, la comica, il filo conduttore alla puntata dedicata all'informazione. «A noi buffoni ci tocca avere la testa sul collo», dice, rivendicando un ruolo, condiviso con Fo, Grillo, Rossi, Paolini, di tutela non soltanto della pluralità dell'informazione, ma anche del buon senso, o della decenza. Dal conduttore in studio, partono gli spazi per gli altri comici, da Paolantoni che fa il falso quiz, ai Gemelli Ruggeri che fanno gli comunisti occupati ad occupar poltrone, all'Impacciatore che fa l'annunciatrice acqua cheta, a cercar di punti per il cucciculum.

Neri Marcoré è Gasparri più di Gasparri, «le modifiche alla legge, caro Ciampi, non si possono fare, perché la legge è stata impacchettata così». E tutti sono comici: un grande attore, Roberto Herlitzka, è il professor Cerchiobot in collegamento con Vespa, pronto a dire che «noi ci godiamo a essere dominati», che «la gente ha voglia di clava», che «la libertà di informazione non appartiene alla nostra cultura». Poi c'è lei, Sabina Guzzanti, che spazia dall'Annunziata alla Palombelli, passando per Vespa (un po' semplicistico prenderlo in giro con i neil e Berlusconi (già visto). Dunque un programma a tesi (ma per ciò facilmente decodificabile, non è che si lancino messaggi subliminali), non privo di difetti e di momenti scontati, ma realizzato molto bene, con eleganza formale, ritmo e mestiere.

anni spezzati

Prima del trasferimento hollywoodiano, Peter Weir firmò il commovente ritratto di due giovani vittime delle assurdità della guerra. Protagonisti Mel Gibson e Mark Lee. Due giovani atleti dilettanti australiani, amici per la pelle, vengono mandati al fronte... ■ 0.40 ITALIA 1

La castità

Per i nostalgici dello «storicomico», una commedia «for export» di Festa Campanile con la coppia Monica Vitti-Tony Curtis. Guerrando, alla vigilia della partenza per le Crociate, impone alla moglie la cintura di castità. Lei non si rassegna e restare in casa e decide di seguirlo... ■ 2.15 RETE 4

I FILM DI OGGI

Eli Wallach e Clint Eastwood in una scena del film «Il buono, il brutto, il cattivo»

Il buono, il brutto, il cattivo ★★★★

ITALIA 1967 REGIA: SERGIO LEONE CON CLINT EASTWOOD, LEE VAN CLEEF, ELI WALLACH, ALDO GIUFFRE', LUIGI PISTILLI, RADA RASSIMOV E MARIO BREGA DUR 2H40'

L'ultimo western della trilogia di Leone, ancora con Eastwood (e Van Cleef e Wallach), è il più ironico e riuscito con un finale da antologia. Guerra di Secessione: Joe il biondo, detto il buono, Tuco detto il brutto e Sentenza detto il cattivo sono sulle tracce di un d'oro scomparso. Ma...

Indiziato omicidio ★★

USA 1998 REGIA: JEFF CELENTANO. CON WILLIAM BALDWIN, BRIGITTE BAKO E ROBERT MADRID 1H27'

Un thriller di un certo Jeff Celentano. Durante una retata antidroga, il poliziotto Christian Box si allontana nel tentativo di salvare la moglie, ma troppo tardi. Dopo tre anni passati in archivio, l'ex partner gli offre di partecipare a un'operazione però muore...

Lo sparviero ★★

14.15 LA7 FRA 1976 REGIA: PHILIPPE LABRO. CON JEAN PAUL BELMONDO, BRUNO CREMER, PATRICK HERRY E JEAN NEGRONI DUR 1H35'

Belmondo, divo del poliziesco d'azione senza controfigura, in un film di consumo del già apprezzato Labro. Un ex poliziotto dai metodi poco ortodossi e cacciatore di belve nelle savane africane, torna come aiutante della polizia. C'è un feroce criminale che uccide anche i complici...

ANTENNA DI

OGGI
«Iraq: resistenza o terrorismo?» (*Otto e mezzo*, La7, alle 20,30), Etna, Stromboli e Vesuvio: come si comportano i vulcani italiani (*Solaris, il mondo a*, Rete 4, alle 14), la giornata di lutto nazionale per i caduti di Nassiriya (*Omnibus*, La7, alle 7; *Ballarò*, Raitre, alle 21), le protesi articolari (*Vivere meglio*, Rete 4, alle 9), il destino di Hillary Clinton (*America*, La7, alle 0,20), al via il treno immaginario che fa tappa in 13 paesi candidati a entrare nell'Unione europea (*Central Express*, Raitre, alle 0,40).

ATTREZZI
Claudia Pandolfi fa sapere che non stira ma stende i panni «benissimo». In genere si dedica alle faccende di casa il sabato, l'aiuto degli elettrodomestici: «Sono piena di attrezzi che aiutano a semplificarmi la vita» (*Distretto di polizia 4*, Canale 5, alle 21).

Claudia Pandolfi

NEMICI
«Io dormirò tranquillo, perché so che il mio peggior nemico veglia su di me» (Clint Eastwood a Eli Wallach, che voleva eliminarlo è costretto ad accudirlo perché solo lui sa dove è nascosto il bottino, *Il buono, il brutto, il cattivo*) (Rete 4, alle 21).

FAVE
A causa del fiore (bianco con macchie nere) che ricorda l'aspetto di un teschio, le fave sono sempre state al centro dei riti legati alla morte. Nella Roma papalina furono chiamati «fave» i biscotti croccanti a base di farina, zucchero e mandorle tritate, dalla forma simile a quella delle dei morti (tradizionalmente utilizzate per incantesimi e fatture) (*Con parole mie*, Radio 1, alle 14,05).

POPOBAWA
«Popobawa's Eye» (la rubrica interista curata da Paolo Bonolis sul giornale «Controcampo». Popobawa è un nano sodomizzatore cantato nella mitologia di Zanzibar) (*Affare tuoi*, Raiuno, alle 20,30).

I PROGRAMMI DI

TG	RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
	6.30	20.00	10.00	18.00	14.00	19.30	8.00	4.00		11.15
	13.30	22.30	13.00	20.30	14.20	23.05	20.00	5.30	12.25	13.30
	17.00	0.05	17.30	0.10	19.00	23.10	1.00		18.30	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 **Tg Parlamento**
10.40 **Appuntamento al cinema**
10.45 **Funerali di Stato delle vittime militari e civili dell'attentato a Nassiriya**
Tg1 Economia
14.05 **Casa Raiuno**
16.15 **La vita in diretta** - speciale
16.55 **Che tempo**
16.55 **Tg Parlamento**
17.10 **Che tempo**
18.00 **46° Zecchino d'oro**

RAIDUE
6.00 **Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri** Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani del repertorio Rai
6.20 **Tg2 Medicina 33**
6.35 **Guarire**
7.00 **Go Cart**
Lessie Telefilm
9.45 **educational**
10.40 **Nonsolosoldi**
10.50 **Tg2 Medicina 33**
11.00 **Visite a domicilio**
11.15 **Il nostro piccolo angelo** Film-tv
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.00 **L'Italia sul Due**
17.35 **medico in famiglia** Serie
18.20 **Sportsera**
18.40 **Zorro** Telefilm
19.05 **Law & Order - I due volti** giustizia Telefilm

RAITRE
6.00 **RAI** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
6.15 **Cominciamo bene**
8.15 **Educational** La storia siamo noi. Conduce Giovanni Minoli
9.15 **Cominciamo bene**
11.30 **Geo** Geo Documentari
13.10 **Cuore e batticuore** Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Gt Ragazzi**
15.25 **Screen Saver**
15.45 **Storie del fantabosco**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.40 **Geo** Documentari

CANALE 5
Tg5 Prima Pagina - Traffico - **Meteo** - **Borsa e Monete**
8.45 **Speciale Tg5** a cura di Enrico Mentana
Beautiful Soap Opera con Ronn Moss, Susan Flannery, John McCook
14.30 **Tutto questo è soap**
14.35 **CentoVetrine** Soap Opera con Roberto Farnesi, Raffaella Bergé
15.05 **lunga strada verso casa** Film (dramm., 1990) con Whoopi Goldberg, Sissy Spacek, Dwight Schultz, Ving Rhames e Dylan Baker. Regia di Richard Pearce. All'interno: **TgCom - Meteo**
17.00 **Speciale TgS** a cura di Enrico Mentana
19.00 **Terra!** condotto da Paola Capuozzo. Regia di Lucio Micolini

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Jerry Kids - Braccobaldo
9.15 **Mowgli, il libro della giungla** Telefilm "Fuga al fiume" con Sean Price McConnell.
9.45 **Il ragazzo che sapeva volare** Film La tenera amicizia tra una ragazza e il suo vicino, ragazzo autistico che vuole a ogni costo imparare a volare
11.55 **Tre minuti con Media Shopping** Televendita
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Cartoni animati**
14.35 **Dawson's Creek** Telefilm
15.25 **Cartoni animati**
16.00 **Cartoni anim**
17.25 **Ziggle** Varietà
19.00 **Cartoni animati**
19.10 **Iville** Telefilm

RETE 4
6.00 Telenovela con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez
Tg4 Rassegna stampa (R) Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.10 **Tigrotto** Film (comm., 1956) con Jeff Chandler, Laraine Day. Regia di Jerry Hopper. All'interno: **Tg4 - Meteo**
8.50 **La storia di Ruth** Film
14.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari conduce Tessa Gelisio, regia di Paolo Riccadonna
15.00 **Sentieri** Soap Opera Zimmer, Ron Raines
15.45 **La locanda della sesta felicità** Film (drammatico, 1958) con Ingreid Bergman. Regia di Mark Robson

SERA

RAIUNO
20.55 **Papa Giovanni** Miniserie con Edward Asner, Massimo Ghini, Claude Rich, Michael Mendl, Franco Interlenghi, Sidney Rome, Guido Roncalli, Anna Valle, Tosca D'Aquino. Regia di Giorgio Capitani - 2ª ed ultima puntata La vita di Angelo Roncalli diventato Papa Giovanni XXIII, il Papa buono
22.35 **Porta a Porta** a Bruno Vespa
0.30 **tempo fa**
1.05 **Rai Educational** - Speciale rai @ la carte Carlo Emilio Gadda
1.10 **Sottovoce: Giovanni Gasbarrino**
1.35 **Appuntamento al cinema**
1.40 **Il meglio di UnoMattina... di Notte**
1.55 **Il colpevole** Film-tv
3.25 **Don Matteo** Serie "Quel filo" Terence Hill

RAIDUE
20.00 **Warner Show**
21.00 **Salvo D'Acquisto** Film Giuseppe Fiorello, Luisa Ranieri, Bianca Maria D'Amato. Regia di Alberto Sironi Torre in Pietra, dopo la caduta di Mussolini: il carabiniere offre la sua vita per i concittadini
0.15 **12° Round** conduce Gino Cipriani. Regia di Amalda Canali
0.30 **Tg Parlamento**
0.40 **Meteo2** Previsioni tempo
Borderline Francesca Cheyenne
1.35 **L'isola dei famosi** Regia di Alessandro Baracco
2.00 **Indiziato di omicidio** Film (thriller, 1998) con William Baldwin, Brigitte Bako, Robert Madrid. Regia di Jeff Celentano
3.30 **Appuntamento al cinema**
3.35 **Guarire**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre**
20.10 **Geo magazine**
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorati
21.00 **Ballarò**
23.20 **Tg3 Primo Piano**
23.40 **Racconti di vita**
0.40 **Educational - Central Express** di Aldo Bruno
1.10 **Prima della** dal Teatro Carlo Felice Genova "Turandot" di G. Rossini I luoghi sacri dell'opera italiana per seguire da vicino come nasce uno spettacolo musicale
1.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.45 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - La della renitenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci L'irresistibile irriverenza una collaudatissima coppia della tv al timone di striscia Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
Distretto di polizia 4 TF
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La della renitenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
2.00 **Shopping by night**
2.30 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Ritorno di fiamma" - "Tommy va in pensione" All'interno: **Tg5 - Meteo**
4.30 **famiglia come tante** Telefilm

ITALIA 1
21.00 **Smallville** Telefilm "Ostaggi" - "Insospettabile colpevole" con Tom Welling, Kristin Kreuk
22.50 **Lucignolo - Il giorno lutto**
0.10 **Studio Sport**
0.40 **Gli anni spezzati** (dramm., 1981) con Mel Gibson, Mark Lee, Bill Hunter. Regia di Peter Weir. All'interno: **TgCom - Meteo** Due giovani atleti dilettanti australiani, per la pelle, vengono mandati al fronte, durante la Grande guerra, sulla penisola di Gallipoli
2.50 **Shopping by night** Televendita
3.15 **Talk radio** Varietà
3.20 **Dio perdoni la mia pistola** Film (western, 1969) con Wayne Preston, Loredana Nusciak. Regia di Mario Gariazzo

RETE 4
20.00 **Solaris, il mondo a** Documentari conduce Tessa Gelisio, regia di Paolo Riccadonna
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Pioggia di fuoco" Chuck Norris
21.00 **Il buono, il brutto, il cattivo** Film (western, 1967) con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Eli Wallach, Aldo Giuffrè. Regia di Sergio Leone. All'interno: **TgCom - Meteo**
0.05 **Immagine** con Emanuela Folliero
0.10 **La verità** Film (thriller, 1993) Jamie Lee Curtis, Vanessa Redgrave, Joanne Whaley-Kilmer, Joss Ackland, J.E. Freeman. Regia di Yves All'interno: **Tg4 Rassegna stampa - Meteo**
2.15 **La cintura castità** Film
4.00 **Tg4 Rassegna stampa**

La 7

6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus** con Marica Morelli, Pancani, Antonello Piroso
9.30 **Due minuti libro** Alain Elkann Spazio alla presentazione di scrittore e del suo
9.35 **Fa' la cosa giusta** Talk-show Irene Piveti. Regia di Michaela Berlini (R)
10.30 **Speciale Tg La7**
13.00 **Tg La7** Notiziario
13.25 **Sport 7**
13.35 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
14.15 **Lo sparviero** Film
16.00 **Fa' la cosa giusta**
16.55 **Vite allo specchio** Talk-show
17.50 **Jarod il camaleonte** Telefilm
18.45 **Discovery presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.30 **Otto e Mezzo**
21.30 **Addio al re** Film
23.45 **Tg La7** Notiziario
0.05 **The strip** Telefilm
0.20 **Americana** conduce Gianni Riotta. Regia di Michele Mally
1.25 **Otto Mezzo** ducono Giuliano Ferrara (R)

TMC2/MTV

7.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
13.00 **Music non stop**
13.55 **Flash**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Total Request Live!**
15.30 **Cartoni animati**
Flash
16.05 **Music non stop**
17.00 **Select**
18.00 **European Top 20** Rubrica musicale
18.55
19.00 **The Show** Serie
20.00 **Music non stop**
21.00 **Cartoni animati**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline** Varietà
23.30 **Real XII**
23.55 **Flash**
Brand: New

[illegible]

13.55 **TgWeb**
14.00 **Call Center**
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.It**
16.55 **TgWeb**
17.00 **Euro Chart**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **The Club**
19.30 **Music Zoo** Varietà
20.00 **Italy Chart**
20.55 **Pacini@peruzzo.com**
21.00 **I love Rock'n'roll**
22.00 **All music live - Le Vibrazioni**
23.00 **TgW**
23.05 **The Club**

[illegible] 1

9.30 **Final Fantasy** Film
11.15 **Il destino di un cavaliere** Film
13.30 **Pronti rissa - Ready to Rumble** Film
15.10 **Sky Lounge** Rubrica cinematografica
15.30 **Domani andrà meglio** Film
17.00 **Josie & The Pussycats** Film
18.45 **Final Fantasy**
20.30 **Duets**
21.00 **No - Inganni svelati** Film
22.40 **Pronti rissa - Ready Rumble** Film
0.25 **Il destino cavaliere** Film

SKY 3

10.10 **Ipotesi di reato** Film
11.50 **Laissez-passer** Film
14.35 **Speciale Video Giochi**
15.05 **Impatto criminale** Film
16.35 **Sky Lounge** Rubrica cinematografica
16.55 **La dea '67** Film
18.50 **Sky Cine News** Rubrica cinematografica
19.25 **Sunset Strip**
21.00 **Ipotesi di reato** Film
22.50 **Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto** Film
1.10 **Sky Lounge** Rubrica cinematografica
1.25 **Laissez-passer** Film (dramm., 2001)

SPORT SKY 1

10.30 **Calcio: Salernitana-Bari**
12.15 **Calcio: Cagliari-Venezia**
14.00 **Rebel tv**
14.30 **Sport Time US**
15.00 **Basket NBA: Cleveland-Philadelphia**
16.45 **Western Union World Football**
17.15 **Calcio: Ternana-Ascoli**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Golf: EMC World Cup**
21.00 **Football NFL: San Francisco-Pittsburgh**
22.45 **Sport Time**
23.00 **Time Out**
24.00 **Wrestling WWE: Velocity** (R)
1.15 **Sport Time**

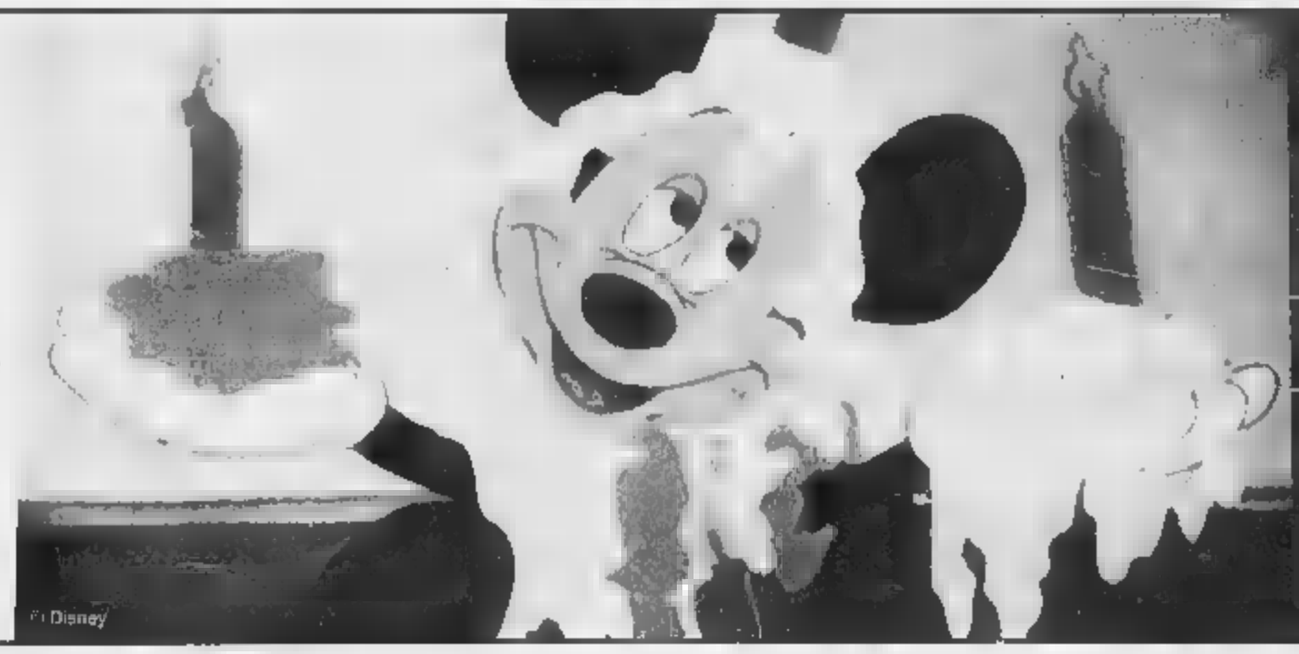
RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Bacio del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno affari; 12.35 Laradioaccolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.08 Baobab - L'albero delle 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 Nuvolari; Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di spostati; 15.00 Il Cammello Radio. M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport. 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Incantesimo (OM); 21.00 Il Cammello di Radio2 - Incanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Tutte le mattine del mondo; 14.30 Il Terzo Anello. Felè; 15.01 Fahrenheit; Storyville: Suzanne Vega; 18.00 Il Terzo Anello. Blu sco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca. Il mito di Ulisse; 20.30 Il Cartellone. Ferrara Musica Mahler Chamber Orchestra; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; Il Terzo Anello.

RTL 102.5:
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Peroni; 13.00 Attenti a 2 con G. Simoli / Riscetti; 15.00 The Righi Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno notte.



ASSOCIAZIONE Culturale TORINO

Con il patrocinio di REGIONE PIEMONTE

FONDIARIA - SAI
SOCIETÀ PER AZIONI

Presentano

Incontri-dibattito destinati

a ragazze e ragazzi

che vogliono essere

aggiornati e vivere

in prima fila.

Agorà

Un'occasione

per porre domande e dialogare

con importanti personalità

sui temi più "caldi" dell'attualità

locale e nazionale.

In collaborazione con la RAI e La Stampa

PROSSIMI INCONTRI

Lunedì 24 novembre **Enzo Ghigo**

Lunedì 1° dicembre **Sergio Chiamparino**

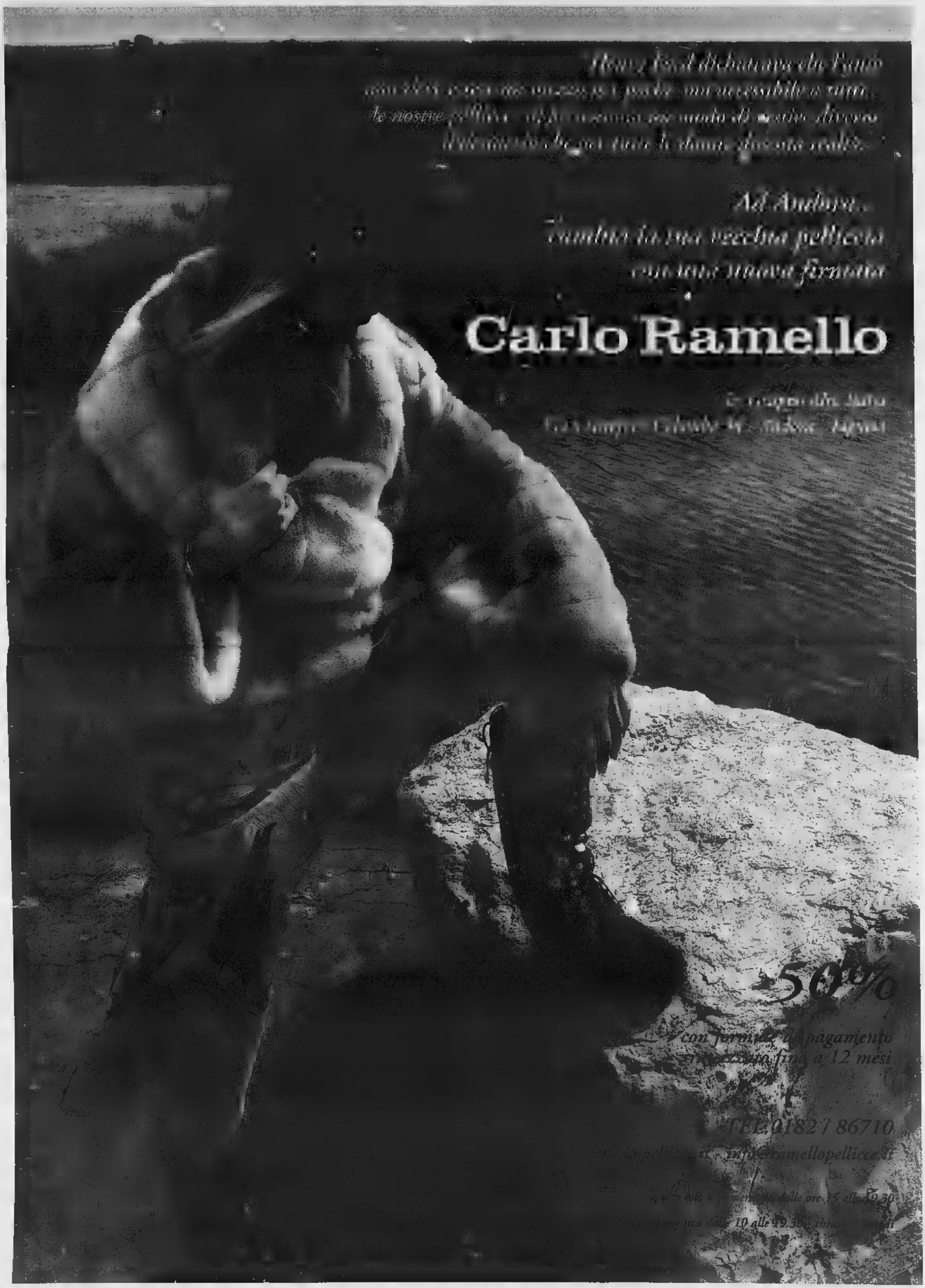
Martedì 9 dicembre **Emilio Fede**

Gli incontri si svolgeranno alle ore 18.30

Le tessere d'ingresso, gratuite e valide per due persone, possono essere ritirate fino ad esaurimento
in orario d'ufficio presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino

Sede organizzazione e gestione incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti 17 - Torino - tel. 011.5718.246

TRADING


Carlo Ramello
50%
TEL 0182 / 86710

LA STAMPA

SPORT

31 MARTEDÌ NOVEMBRE 2003

OGGI

9,30 Sollevamenti Pesi, mondiali donne Eurosport
13,00 Studio sport Italia1
15,00 Eurogoals Eurosport
16,00 Sollevamenti Pesi, mondiali uomini Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
19,30 Sport Time Sky Sport 1
20,00 Pugilato. Juarez-Murillo, pesi piuma Eurosport
20,00 Sport Tre Raitre
0,15 Auto. Camp. Nascar da Rockingham Eurosport
0,50 Studio sport Italia1

Un tumore ferma il rallysta Burns

LONDRA. Richard Burns (foto) ha un tumore al cervello e salterà la prossima stagione. Il pilota inglese, 32 anni, campione mondo rally nel 2001, ha annunciato che gli esami clinici hanno rilevato «astrocitoma». Burns aveva saltato il rally britannico due settimane fa a causa di un malore accusato mentre in automobile. Ora si sottoporrà a una serie di cure radioterapiche: «Per il 2004 non sarò in grado di salire su una macchina da rally».

LA STORICA RIVALITÀ TRA LE DUE SQUADRE ARRIVA NEL CLUB ITALIA

Ultimi posti azzurri Juve contro la Roma anche in Nazionale

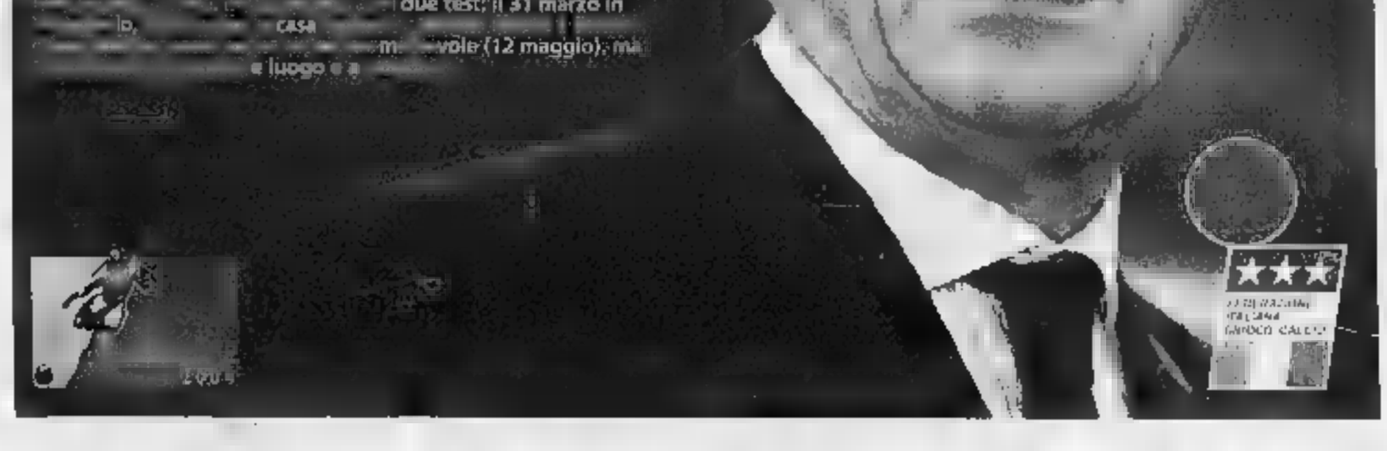
In attacco sicuri della maglia solo Totti, Del Piero, Vieri e Inzaghi
Di Vaio e Miccoli devono battere Cassano per convincere Trap

La Nazionale si ritira per tre mesi, lasciando ai club la gestione degli uomini e alla soluzione di qualche dubbio che inquieta il Trap. A chi affidarsi tra Cassano e Di Vaio? Quali prospettive si aprono al ritorno di Maldini? I giovani come De Rossi pronti per il salto di livello bisogna pensare a loro come alle forze nuove per il Mondiale in Germania?

Si profila la battaglia per il posto tra romanisti e juventini. Non sapendo su cos'altro azzuffarsi, Sensi ha riciclato la vecchia storia di Cassano strappato a Moggi che faceva il risparmioso il Bari, volendo comprare il giocatore a metà del prezzo. Dalla Juventus nessuna replica. Da Ferrara e Paolo Sousa fino a Buffon e Trezeguet la bilancia degli sgarbi di mercato pende ancora dalla parte di Lucianone. Sbuffi di guerra. La corsa per lo scudetto si rimpolpa di interesse anche per i partiti che si creano azzurro. Cassano e De Rossi servono a Totti per infoltire il gruppo dei fedelissimi e non trovarsi isolato come gli accadde ai Mondiali. Di Vaio, Miccoli e Tacchinardi giocano le proprie carte avere uno «sponsor» privilegiato ma il peso dei risultati che possono ottenere con la Juve in Italia e in Europa non indifferente per le scelte di giugno.

«Lui è uno, noi siamo in due», ha scherzato Di Vaio chi gli chiedeva se la concorrenza di Cassano non fosse ormai imbattibile per lui e Miccoli. ex bianconero, Claudio Gentile, ct della Under 21, ieri ha calato un asso importante a favore del romanista. «Cassano si sente uno da Nazionale maggiore, da noi non si sentirebbe motivato». Dunque strada libera per il Trap, anche se gli azzurrini dovessero qualificarsi per le finali continentali e per le Olimpiadi di agosto ad Atene.

Sembra di essere tornati all'Europeo di tre anni fa, quando l'Italia si divise tra chi voleva la squadra Del Piero e chi Totti. Juve contro Roma, ancora una volta, la sensazione che il Trap propenda per i giovani giallorossi. Tuttavia campionato e Champions League possono ancora fargli cambiare idea. (m. ans.)



QUASI DEFINITO IL GRUPPO AZZURRO IL PORTOGALLO, IL CT SPERA ANCORA DI CONVINCERE IL CAPITANO DEL MILAN A TORNARE

Aspettando Maldini, la novità è De Rossi

L'Under giallorosso verrà convocato all'inizio del 2004

Francesco Totti si coccola Marco Di Vaio (alla destra del quale c'è Ambrosini) dopo il gol segnato dal bianconero contro la Romania Dal romanista è partito l'assist per la rete della vittoria

analisi

Ansaldo e G. Laurenzi

In difesa c'è necessità di un esterno: alla fine Pancaro la spunterà su Coco e Birindelli
Terzo portiere: Abbiati favorito su Pelizzoli

DIFESA. Col sorriso malandrino, domenica notte Trapattoni ha confermato che tiene acceso un cero sul comò, nella che Paolo Maldini ripensi al futuro, accettando di tornare. «Ci siamo sentiti un mese fa, lasciandoci marito e moglie», ha spiegato il ct ma non è chiaro che idea abbia lui dei rapporti tra coniugi al momento della separazione. Probabilmente si riferiva alla possibilità che il vecchio amore riporti la coppia di nuovo sotto lo stesso tetto. Maldini ci pensando ed è possibile che il (molto) eventuale Pallone d'oro lo convinca a tentare. Quello che non capisce il posto chi possa trovare spazio, posto che accetterebbe la convocazione per gli Europei solo con la maglia di titolare garantita. La soluzione più probabile: al centro della difesa, accanto a Nesta, come accade nel Milan. Significherebbe eliminare Cannavaro, che oltre a essere il capitano, raramente ha fallito in azzurro. Sulla sinistra, allora? Maldini non gradisce, troppo dispendioso ruolo per giocatore del '68; eppoi togliere Zambrotta significherebbe aprire un caso e intristire uno migliori terzini europei.

Alla fine Maldini resterà a casa e Trap punterà su un alternativa silenziosa per il ruolo di esterno difensivo tipo Pancaro (favorito su Birindelli e Coco). Oltre a Nesta, Cannavaro e Zambrotta, sono sicuri del viaggio in Portogallo anche Oddo, Legrottaglie e Panucci, sebbene nella Roma giochi col contagocce e anche alle ultime apparizioni azzurre abbia singhiozzato. Pronti Ferrari e Bonera, eventualmente Materazzi.

Portieri: Buffon e Toldo nell'ordine, gli unici dubbi riguardano il terzo guardiano. Abbiati è in pole, nonostante al Milan veda il campo col binocolo, chiuso dal fenomenale Dida. L'alternativa più credibile al rossonero è il romanista Pelizzoli, che quest'anno ha preso 3 gol (nessuno all'Olimpico) ed è imbattuto da 595'. De Sanctis (Udinese) e Roma (Monaco) hanno sperato, ma la rimonta è diventata improba.

CENTROCAMPO. Daniele De Rossi è la carta da giocare a sorpresa per il centrocampo dell'Italia, l'uomo nuovo che spesso è entrato in extremis nel gruppo azzurro per i grandi tornei, talvolta determinandone la fortuna: Rossi e Cabrini nel '78, Bergomi nell'82, per fare qualche esempio. Trap dice che prima di il romanista con i «grandi» ci penserà bene, per non indebolire l'Under 21 e complicare il lavoro di Gentile. Tuttavia non s'è mai visto un commissario tecnico che, per un grande appuntamento, rinunci a chi può servirgli, facendone questione di buon ton. Se il ragazzo insiste a giocare sta facendo nella Roma supera di una spanna Ambrosini (in difficoltà nel Milan) per non dire di Tommasi al quale bisogna dire grazie per l'umanità che porta nel calcio finirla lì. La prima convocazione è attesa per il 18 febbraio contro Repubblica Ceca. «Nel 2004 potrei inserire qualche giocatore che sto osservando nell'Under», ha detto il ct. Chissà chi si riferiva. L'asse centrale è fatto: Perrotta e Cristiano Zanetti, non si scappa. Certo ci piacerebbe vedere come si può escludere dalla Nazionale Tacchinardi si esprime sui livelli dell'anno scorso, ma il Trap l'ha già fatto e non cambia idea. Tacchinardi andrà all'Europeo alternativa agli altri due, altrimenti uscirà volontariamente dal gruppo proprio come fece un anno fa. Stesso discorso per Gattuso. Con De Rossi, sarebbero cinque i centrali, con soltanto due esterni: Camoranesi e Fiore. Del resto si vede chi altri si potrebbe convocare sulle fasce. Marchionni, provato a Varsavia e a Ancona, è troppo leggerino e ha poca personalità internazionale. In caso di sità, Trapattoni sa che potrebbe dirottare centrocampo Zambrotta, oppure spostare sull' Gattuso a inventarsi una formazione molto offensiva con Zanetti e Perrotta che recuperano palloni e quattro attaccanti disposti, come fa Del Piero, a sacrificarsi nei rientri.

ATTACCO. Cassano o Di Vaio. Il dubbio per l'attacco della Nazionale ruota attorno alla sfida tra il romanista e lo juventino: un'alternativa che arricchisce il confronto tra i due club per lo scudetto. Cassano ha 21 anni, Di Vaio 27. Cassano ha la genialità e il tocco, Di Vaio lo scatto fluido e potente. Cassano fa segnare, Di Vaio è il secondo cannoniere del campionato dietro Shevchenko. Uno realizzato un gol nelle prime due esibizioni in Nazionale, l'altro due reti nelle ultime tre partite.

Trapattoni li vede adatti allo stesso ruolo, di attaccante di sinistra, per quale la priorità dovrebbe toccare comunque a Del Piero. Difficile scegliere. Il campionato schiarirà le idee, anche se influenzerà soltanto parte la decisione del ct. Per il momento la prevalenza del romanista, ottimo a Varsavia, più frenato contro la Romania quando ha dovuto rispettare la disciplina tattica, perché c'era già Totti che vagava da anarchico. Proprio Totti è il miglior sponsor di Cassano. Di Vaio ha «padrini» influenti però ha molte frecce da scagliare: se la condizione di forma l'assiste, diventa difficile rinunciare a uno come lui, capace per necessità di adattarsi al ruolo di prima punta. Trap potrebbe portarli Portogallo tutti e due. Tuttavia sarebbe una soluzione pilatesca che arricchirebbe il reparto di doppioni lasciando il buco della riserva di Vieri.

Il ct vuole avere comunque una punta forte, potente: se Bobone dovesse avere problemi durante l'Europeo, non disporre di Corradi (o Delvecchio, un jolly che continua a piacere Trapattoni per la duttilità benché stia scomparendo dalle formazioni della Roma) creerebbe un problema. Senza speranze Bazzani e Simone Inzaghi, dalla scrematura resterà fuori probabilmente Miccoli ed è un peccato, perché è stata la novità della stagione e sta comportandosi bene nella Juve. Per Trap è la riserva naturale di Totti, perché sa lanciare i compagni. «Ma Totti è insostituibile», quindi a meno che il romanista non infortuni la porta per Miccoli si chiude.

L'ANNUNCIO DEL PILOTA COLOMBIANO APRE NUOVI SCENARI NEL PROSSIMO MONDIALE DI FORMULA 1

Montoya alla McLaren: un anticipo sospetto

Ha firmato per il 2005, potrebbe cambiare prima se la Williams prendesse Villeneuve

Cristiano Chiavegato

E' strano. In Formula 1 si tenta da sempre di coprire i segreti tecnici e di non far conoscere ai rivali eventuali mosse nell'organizzazione delle squadre. Poi si scopre che lo «spionaggio» è praticato più che nei libri di Le Carré e che le indiscrezioni sono notizie accertate. Da tempo si parlava di un passaggio di Juan Pablo Montoya dalla Williams alla McLaren nel 2005. E ieri la squadra Ron Dennis legata ai motori Mercedes ha annunciato che fra due stagioni colombiano completerà la formazione con Kimi Raikkonen.

il fatto più sorprendente è che l'informazione sia arrivata con tanto anticipo. Se è vero che l'annuncio ha posto termine alla ridda di indiscrezioni che circolavano da tempo, si capisce perchè la McLaren abbia reso noto adesso l'ingaggio del pilota che quest'anno si è classificato terzo nel Mondiale. Ed è anche curiosa, se vogliamo, la scelta di Montoya che si è messo in una doppia scomoda posizione. Prima di tutto perchè un team, sapendo che un pilota lascerà a fine anno, normalmente favorisce. Secondo: negli ultimi mesi la Williams si è dimostrata più competitiva della McLaren.

Sarà una questione di soldi? Williams è sempre stato relativamente parco con i suoi «dipendenti». In pochi anni ha fatto fuori campioni mondiali appena nominati, come Mansell, Damon e Jacques Villeneuve. Perchè bussavano a denaro. Forse c'è di mezzo anche una questione ambientale: la BMW, partner della Williams, ha dimostrato di avere una naturale preferenza per il tedesco Ralf Schumacher. Senza dimenticare che alla McLaren il coraggioso Juan Pablo dovrebbe trovare come compagno di squadra un certo Kimi Raikkonen, non facile da domare. Il condizionale è d'obbligo perchè il contratto del finlandese scadrà al termine del 2004.

«Sono entusiasta - ha fatto sapere Montoya - di correre per la McLaren -. La squadra è una delle più accreditate per puntare al titolo. Per me è una grande opportunità e non vedo l'ora di poter guidare per la prima volta una delle loro vetture. È un cambiamento importante e un'esperienza che penso mi riempirà di gioia. Ma ora devo comunque concentrarmi al cento per cento per vincere il mondiale 2004». Anche la McLaren ha espresso soddisfazione: «Noi vogliamo vincere gare e Mondiale per questo dobbiamo programmare il futuro - ha spiegato Ron Dennis -. L'opportunità di ingaggiare un talento come Montoya era troppo ghiotta per lasciarsela sfuggire. Credo che la sua presenza con noi scatenerà i tifosi dalla F1 in tutto il mondo».

La notizia ha suscitato molti interrogativi. Montoya alla McLaren è come se Totti passasse dalla Roma alla Lazio. Fra la scuderia di Woking e la Williams c'è sempre stata grande rivalità, accentuata in questi ultimi anni dalla forte presenza della Mercedes con la prima e dalla BMW con la seconda. Cosa si dirà se il colombiano nel 2004 dovesse spalle di Raikkonen in qualche gara sen tentare di superarlo? E come si comporteranno gli sponsor? A meno che non si tratti di una «commedia». Annuncio anticipato, Williams mette subito alla porta Montoya, la McLaren paga Coulthard per stare casa Jacques Villeneuve, disoccupato, balza sul sedile lasciato libero colombiano. Fantaformula1? No. Tutto è possibile.

Non è la prima volta che fra i due team inglesi ci sono «passaggi» clamorosi. Mansell disputò 4 gare con Williams nel '94 e due la McLaren nel '95. Rosberg chiuse l'attività dopo il Mondiale e quattro anni con la Williams, al volante di una McLaren nel 19. Senna perse la vita nel '94 su una Williams dopo sei stagioni trionfali con l'altro te. Parsino Coulthard ha corso e vinto con la Williams prima di andare alla McLaren. A proposito: lo scozzese ha un contratto per il 2004 ma la firma di Montoya segna la sua esclusione squadra di Woking. E forse l'abbandono delle corse.

Il colombiano Montoya: «E' cambiamento importante e un'esperienza che penso mi riempirà di gioia Ma adesso devo comunque concentrarmi per vincere il mondiale 2004»

IL CAMMINO VERSO EURO 2004

Beckenbauer, omaggio alla classe di re Zidane «Noi tedeschi dobbiamo migliorare ancora molto»

■ MONACO. Omaggio di Franz Beckenbauer alla Nazionale francese e al suo leader, Zinedine Zidane, giocatore dal «carattere unico». Il presidente ■ Bayern Monaco, 58 anni, ex campione del Mondo, si inchina alla classe regale, al talento e al carattere della stella del Real Madrid e capitano dei Bleus. I francesi, infatti, hanno rifilato un secco 3-0 alla Germania nell'amichevole di sabato scorso. Beckenbauer si è dichiarato deluso dalla prestazione dei tedeschi ■ ha riconosciuto la netta «supremazia» degli avversari. «Dobbiamo migliorare - osserva il presidente del club bavarese -. Sarebbe davvero stupido mettere già ora una croce sopra gli Europei, un torneo che non si può paragonare ad una partita amichevole».

Zinedine Zidane leader della Francia

Gioco calcio, lo sciopero delle ribelli potrebbe rientrare Gaucci attacca ancora: «Galliani difende solo le grandi»

■ MILANO. Lo sciopero minacciato per domenica dalle ■ società ■ A legate ■ Gioco calcio per il mancato versamento dei corrispettivi previsti ■ contratti sottoscritti ■ estate, sta per rientrare. Franco Tatò, ■ consulente scelto ■ Plusmedia trading, la società che riunisce Ancona, Brescia, Chievo, Empoli e Perugia e che detiene il 67,5% del capitale ■ Gioco calcio, dovrebbe aver trovato un nuovo investitore. Si parla dell'editore ■ Telelombardia Sandro Parenzo. «Stiamo cercando di evitare il blocco. Sarebbe un danno per tutti» assicura Matarrese nella doppia veste di presidente di Gioco Calcio e di vicepresidente della Lega. Ma le polemiche continuano. Il presidente del Perugia, Gaucci, attacca Galliani: «Difende solo le grandi. Ci aveva promesso che i soldi di Gioco calcio sarebbero arrivati, invece niente». [n. sor.]

Antonio Matarrese

IL MALORE DURANTE LA CONFERENZA STAMPA CON LA NAZIONALE OLANDESE: MEDICI IN ALLARME

Inter, paura Van der Meyde

Sviene e crolla ferendosi. Filo rosso con Moratti

■ Sommani
MILANO

Inter in ansia per Andy Van der Meyde. L'ala olandese, 24 anni, è svenuto improvvisamente ieri mattina durante la conferenza stampa di presentazione dell'incontro di ritorno di domani ■ per la qualicazione agli Europei ■ prossimo anno contro la Scozia, dopo aver perso ■ gara d'andata di mercoledì scorso per 1-0. Mentre ■ intervistato da una radio locale ■ giocatore, in ritiro con i compagni a Noordwijk, ■ pressi dell'Aja, è caduto a terra rimediando una leggera contusione al capo.

Dopo ■ ripresa, Andy è stato riaccompagnato nella sua stanza e sottoposto a visita medica che ha escluso guai fisici. E' toccato allo ■ Van der Meyde tranquillizzare lo staff medico dell'Inter subito allertato e pronto ■ partire per l'Olanda. Il giocatore ha raccontato l'accaduto al presidente Moratti non risparmiando ■ battuta simpatica che ha sollevato tutti: «Non ricordo nul- ■ dell'accaduto. So solo che mi ■ venute le vertigini ■ sono caduto. Ma non c'è nulla che non vada, ho avuto solo un black out».

I medici hanno comunque deciso di sottoporre l'olandese a una ■ di controlli prima del ■ impegno ■ la Nazionale, impegno che i sanitari della squadra di Dick Advocaat non hanno messo in dubbio. Una prima diagnosi parla di abbassamento della pressione e mancanza di sale nel suo sistema ■po■. Deficienze che dall'esame delle sue cartelle cliniche non sono mai state evidenziate. Forse si è ■ato di un'improvvisa costrizione dei vasi sanguigni, provocata dallo stress di queste giornate, e dall'alta pressione, sommata ■ calore delle luci tv all'interno della sala dove si stava tenendo la conferenza stampa.

Quello di Van der Meyde non è l'unico problema che travaglia la ripresa della preparazione interista in vista della sfida di campionato di sabato sera ■ San Siro con la Reggina e del successivo impegno di martedì prossimo, ancora a San Siro, contro l'Arsenal per la Champions League. ■ difensore Materazzi deve smaltire un lieve stiramento ■ bicipite femorale della ■scia sinistra, rimediato a Varsavia con la Nazionale. Coco è sempre alle prese col mal di schiena, Toldo risente di un fastidio all'inserzione alta degli adduttori.

SPAREGGI EUROPEI, A OSLO ARBITRA ■■■■■.

Mercoledì caldo sul fronte degli spareggi europei. Domani, infatti, sono in programma le cinque sfide di ritorno che assegneranno gli ultimi posti per la rassegna continentale in programma nel giugno 2004 in Portogallo. Fra le squadre di rango, Olanda, Spagna e Turchia sono a rischio dopo i risultati di sabato. Davids e compagni sono stati sconfitti 1-0 dalla Scozia a Glasgow, gli spagnoli hanno battuto 2-1 la Norvegia e mercoledì ■ anno a Oslo dove arbitrerà Collina. La Turchia giocherà in casa contro la Lettonia partendo dallo 0-1 dell'altra sera, mentre l'Uefa indaga sugli incidenti avvenuti nel tunnel degli spogliatoi dopo la sfida ■ andata. Le altre due gare che completano il programma sono Slovenia-Croazia (1-1) e Galles-Russia (0-0). Su quest'ultima partita incombe anche il ■ Giggs. Il centrocampista gallese potrebbe essere squalificato ■■■■■■■■■■ prova televisiva chiesta dai russi per la gomitata che Giggs ■ rifilato a Evseev e che è sfuggita all'arbitro portoghese Lucilio Batista.

I primi soccorsi a Andy Van der Meyde, svenuto in conferenza stampa durante il ritiro con l'Olanda

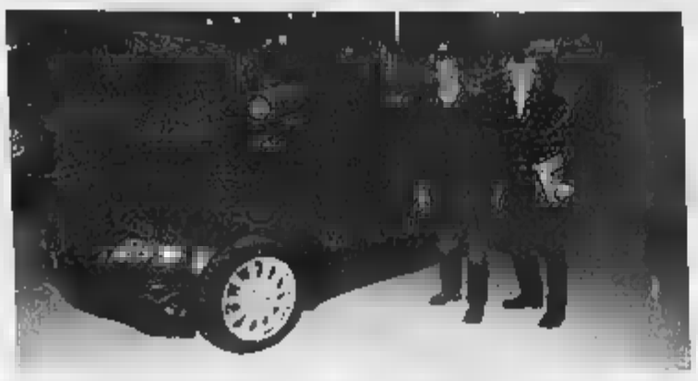
L'ATTACCANTE DELLA JUVE HA GIA' SEGNATO 7 GOL IN CAMPIONATO, MA SI ADEGUA AL TURN OVER

Di Vaio: «Pronto a tornare in panchina»

A Modena giocherà Del Piero per migliorare la condizione

Fabio Vergnano
TORINO

Messa la griffe sulla vittoria della Nazionale, ora Marco Di Vaio potrebbe anche considerarsi un titolare ■ tempo pieno della Juventus. Del resto le 7 reti in campionato (ne ha già segnate quanto in tutto lo scorso torneo) che gli valgono il titolo di capocannoniere della squadra e sono il frutto di una condizione impeccabile, in teoria non lascerebbero altra scelta a Lippi. Ma Di Vaio non avrà un trattamento di favore e sabato a Modena dovrà accettare la legge del turn over che l'allenatore applica in maniera inflessibile. Lippi terrà conto del doppio impegno con la Nazionale ed eviterà all'attaccante un supplemento di fatica. Probabilmente lo rivedremo titolare martedì a Istanbul, a Modena partirà dalla panchina pronto ■ sfruttare la ■ facilità ■ entrare in partita anche nei momenti più delicati. C'è la ■ doppia firma sulla vittoria contro l'Udinese ■ anche in quella occasione è entra- ■ nel finale al posto di Del Piero.


Ferrara e Nedved posano davanti alla Maserati Quattroporte durante la visita di ieri

Potrebbe succedere sabato, perché Lippi utilizzerà Del Piero all'inizio, ma il capitano ■ ha ancora un'autonomia sufficiente dopo la lunga assenza per infortunio. Ha sostenuto una settimana di allenamenti molto intensi, tuttavia soltan- ■ la partita darà ■ segnale preciso sulla sua condizione. In ogni caso ■ Di Vaio il problema della staffetta ■ si pone, il Pelato si adatta al ruolo di titolare di scorta con la massima disponibilità. L'ha confermato dopo la prodezza di Ancona contro la Romania: «Alla Juve la panchina si accetta più volentieri che da altre parti, merito anche di Lippi che ha saputo fare ■ noi un gruppo dello stesso livello. Tutti vorremmo giocare sempre, ma c'è ■ gestione del turn over che non scontenta ■■■no. Qui la classica figura della riserva ■ stata abolita. Per questo si vive meglio».

La sua annata ha preso il via nella maniera più convincente e potrebbe concludersi ■ la convocazione per gli Europei. Di Vaio dovrà battere la concorrenza di Cassano che ha Totti come sponsor: «Non ci penso - spiega l'attaccante di Lippi - sarà il campionato a decidere. Con Totti mi sono trovato molto bene».

Oggi ripresa degli allenamenti. Ieri è arrivata l'offerta del Valencia per Birindelli. Il club spagnolo valuta 4 milioni di euro il difensore che nella Juve in questo momento trova poco spazio. E' improbabile che Moggi apra ■ trattativa, ha di nuovo confermato che soltanto Fresi sarà messo sul mercato ■ gennaio. Ferrara e Nedved sono stati in visita alla sede della Ferrari a Maranello ■ della Maserati ■ Modena. Accolti al loro arrivo dal presidente della Ferrari Luca di Montezemolo e dal vicepresidente Piero Ferrari, hanno visitato le linee di produzione delle vetture Granturismo e lo showroom. In seguito ■ sono recati a Fiorano dove hanno compiuto alcuni giri di pista a bordo di ■ «Enzo Ferrari» guidata da Dario Benuzzi, capo collaudatore delle vetture stradali. Nel pomeriggio i due giocatori si ■ recati alla sede della Maserati a Modena dove, insieme con Alberto Caponera, direttore della produzione Maserati, hanno visitato la linea di produzione e ■ nuovo showroom, che accoglie l'intera gamma Maserati compresa la nuova ammiraglia Quattroporte, ultima nata della Casa del Tridente.

SPORT FLASH

■ **AVELLINO, UN ARRESTO E 7 DENUNCIATI.** Sono complessivamente sette i tifosi dell'Avellino, uno dei quali minorenne, denunciati in stato di libertà per l'invasione di campo avvenuta domenica pomeriggio allo stadio Partenio, al 21' del primo tempo della gara di campionato Avellino-Albinoleffe. Un 38enne è stato invece arrestato.

■ **ITALVOLLEY, SECONDO SUCCESSO.** Ancora Sartoretti protagonista (20 punti) ■ ■■■■■■ dell'Italvolley (3-0 con parziali 25-21, 25-15, 25-15) sul Venezuela nella 2ª giornata della Coppa del Mondo in Giappone, dove si sono avuti anche i primi scontri diretti tra le pretendenti ai tre pass per l'Olimpiade. Altri risultati: Canada-Egitto 3-0 (22, 16, 20); Serbia-Usa 3-0 (24, 21, 22); Giappone-Cina 3-1 (23-25, 25-21, 25-18, 25-20); Corea-Tuni- ■ 3-0 (19, 20, 26); Brasile-Francia 3-1 (24-26, 25-21, 25-20, 25-22). Classifica: Italia, Serbia, Brasile e Giappone 4; Francia, Usa, Canada ■ Corea 2; Cina, Venezuela, Tunisia e Egitto 0. Oggi: Usa-Cina; Serbia-Egitto; Canada-Giappone; Brasile-Venezuela; Francia-Tunisia; Italia-Corea.

■ ■■■■■ER PAPERONE DEL ■■■■■ Non è il numero 1 dell'Atp, ma lo svizzero Roger Federer non si lamenta e compensa la delusione sportiva con il primato del conto in banca. Il campione in carica di Wimbledon e fresco vincitore dei Masters di Houston (in finale ha battuto Agassi in tre set: 6-3, 6-0, 6-4) è infatti il tennista che nel 2003 ha guadagnato di più in termini di premi con oltre 4 milioni di dollari.

■ **SCI ROSA, GARE SPOSTATE.** Le due gare di coppa del mondo donne di sci previste a Santa Caterina Valfurva il 14 e 15 febbraio ■ 2004 sono state spostate ■ Veysonnaz. Le due prove, discesa e supergigante, saranno disputate nella località svizzera nelle stesse date. L'annullamento, hanno spiegato gli organizzatori valtellinesi, è conseguenza dei ritardi nella preparazione di alcune strutture in vista dei mondiali 2005 in programma a Bormio.

■ **MOTO, GUERRA ■■■■■-YAMA■■.** Sempre più aspra la guerra tra le massime Case giapponesi: dopo il no Honda a liberare Rossi prima della fine del contratto, ieri la Yamaha ha obbligato Barros al rispetto del contratto che lo lega per il 2004 alla casa di Iwata. Buone chances per Biaggi di diventare pilota di riferimento della Honda. La Ducati intanto ha ufficializzato l'ingaggio dell'iberico Xaus al fianco dell'inglese Hodgson nella squadra-2 affidata allo spagnolo D'Antin.

IL NUOVO PORTIERE TITOLARE: «LA MARATONA MI HA TOLTO L'ANSIA»

Fontana: io eterno 12 salirò con il Toro in A

«Ringrazio i tifosi e i compagni che mi hanno dato sempre fiducia
Ma dopo una vita da secondo continuerò a vivere alla giornata»
Dubbio di Rossi per Vicenza: Masolini o Conticchio per Vergassola

Silvia G[illegible]
TORINO

La vita a volte può cominciare quando pensi, o soprattutto gli altri pensano, che un [illegible] importante sia già f[illegible]nito. Alberto Fontana, professione portiere di calcio, torinese e tifoso granata, 29 anni il prossimo 2 dicembre, non è un illuso ■ neppure uno che la vita l'ha presa per ■ collottola. Una carriera intera a fare il secondo, a guardare dalla panchina l'ascesa e talvolta la caduta di chi gli stava avanti senza gustare però mai il sapore di [illegible] maglia da titolare fisso. Negli ultimi cinque anni Fontana - detto «Jimmi» come il cantante famoso negli Anni Sessanta - aveva accumulato fra serie A ■ B cinque presenze, per [illegible] totale di 307' giocati. Lecito, ma non piacevole, che anche molti tifosi del Toro, vedendolo, s'interrogassero su chi fosse quell'allampanato giovanotto con addosso la divisa sociale.

La crisi di Sorrentino gli ■ spalancato, domenica [illegible] il Catania, una porta che raramente gli si [illegible] aperta. ■ non aver subito reti ■ aver aiutato, seppu[illegible] con il minimo degli sforzi, il Toro a prendersi i tre punti (prima sua personale vittoria nelle ultime 6 apparizioni), lo ricandidano alla titolarità anche giovedì a Vicenza. Si gusta l'improvvisa notorietà [illegible] una misura che risottolineano ■ sua virtù maggiore: la pazienza. «Il secondo portiere è ruolo ingrato e per questo più difficile, perché avaro di soddisfazioni. Le possibilità di conquistarsi un posto in squadra sono meno de[illegible] metà rispetto agli altri ruoli. Ma ■ nel lavoro di tutti i giorni che ti riscatti, che dimostri la tua professionalità, che ti senti calciatore dentro».

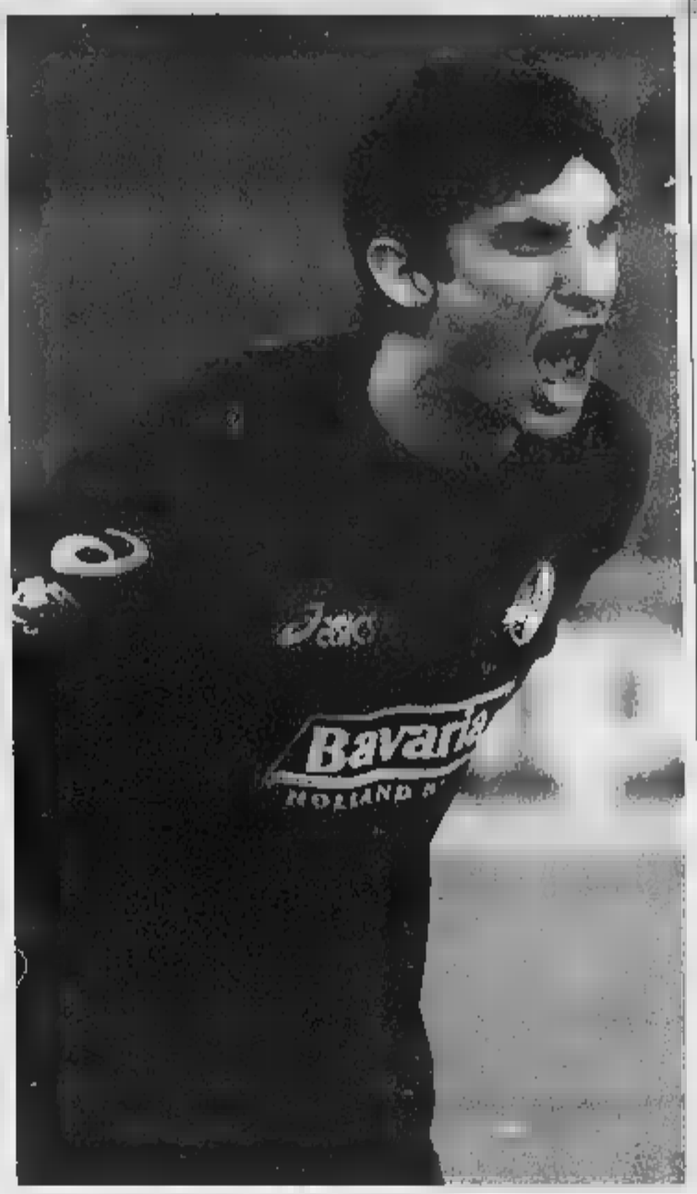
■ [illegible] racconta ■ [illegible] si sente un calciatore anche «fuori» dopo l'esordio con i siciliani. «Le sensazioni sono state positive in campo, sebbene ero teso come una corda di violino fino a poche ore prima del match. Le parole di fiducia dei compagni e i consigli di Lido Vieri sono stati determinanti. Ho 29 anni, mi sono ripetuto, e non ho dimostrato niente finora. So[illegible] stato additato come un'incognita, [illegible] dare torto? Non ho aspettative clamorose, vivo alla giornata e cerco di dare il mio contributo. Sotto la Maratona l'ansia è sparita, [illegible] hanno dato sicurezza ■ colleghi della difesa e io ho ricambiato, credo, parlando con loro il giusto. Un portiere non deve mica recitare quando gioca, ma urlare e gesticolare quel che serve».

Sempre misurato, Fontana. Che adesso ha davanti la più grande occasione che il calcio gli abbia riservato. «Non accuso la sfortuna, non ho [illegible] avuto incidenti gravi ■ neppure tiro in ballo i procuratori. No, dico soltanto che nella vita non mi [illegible] passati tanti treni davanti agli occhi. Questo è un vagone, cerco ■ salirci sopra con le capacità acquisite in anni di osservazione e di allenamenti e anche i miei lati da migliorare, come la gestione della gara e le uscite con i piedi».

La sofferenza accumulata ■ fors'anche la scarsa pratica con i [illegible] dia gli fanno dire cose che [illegible] ascolti dai suoi colleghi navigati. «Sorrentino mi ha fatto i complimenti dopo la partita e il gesto mi ha fatto molto piacere. Ma non sono un ipocrita, non posso dire che sia[illegible] amici fraterni. Il nostro è il migliore dei rapporti che ■ può [illegible] fra colleghi che occupano un ruolo unico. Quando sono arrivato al Toro sapevo che ero il secondo o il terzo, ma non ho mai mollato. Adesso il trend è positivo per me, ma se dovesse cambiare di nuovo non cambierò atteggiamento: il mio obiettivo è aiutare il Toro a salire in As. Normale che [illegible] così p[illegible] uno che cantic[illegible]chia spesso il «Mondo», un successo di «Jimmi»: l'universo sa che non si fermerà neppure ■ doves[illegible] tornare a prender freddo in panca. Lui per il momento è [illegible] certezza: i dubbi per Rossi, semmai, riguardano il ruolo finora ricoperto a centrocampo da Vergassola, squalificato: al suo posto o ■ «tanguero pensante» Masolini oppure l'incontrista Conticchio.

Da Cuneo tariffe aeree agevolate

■ TORINO. Il rapporto fra l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi e il Torino si estende, con [illegible] serie ■ agevolazio[illegible] anche ai tifosi granata. I possessori di un abbonamento e gli iscritti al Toro club infatti avranno sconti sui voli in partenza dall'aerostazione cuneese e diretti tanto in [illegible] quanto in Europa. L'applicazione delle tariffe ridotte è in vigore da oggi. Sempre stamane s'inaugura il [illegible] di articoli di danza e fitness dei coniugi Ferrante, in pieno centro cittadino (via Lagrange 19). ■ stasera al Toro club ■ Brandizzo, i[illegible] del gemellaggio del club [illegible] con il team di serie B di calcio a cinque C5 Piemonte, saranno presenti Baltaretti e Fontana.



Alberto «Jimmi» Fontana: la vita ricomincia a 29 anni

GRANATA DA LEGARE

Una squadra di tifosi non praticanti

Massimo Gramellini

QUATTROMILA e sessantadue paganti per Toro-Catania, sfida di vertice, seppure in B. Cimminelli può ben malignare che col deserto sulle tribune è già cam[illegible]grazia pagare in ritardo gli stipendi ■ giocatori. Il tifoso-tipo del Toro ricorda quel mio amico che si dà arie da sommelier, ma se una bottiglia di vino costa più di 5 [illegible] la compra: semmai la scrocca agli altri. Il discorso non riguarda la Maratona, sempre piena nonostante prezzi da Champions League. E' vero che il botteghino non è più la prima fonte di guadagni per nessun club. Ma che ne è stato del tifoso dei distinti? Rispetto a fiorentini, napoletani, milanesi, i medio borghesi del Toro sono più poveri, più tirchi o più cosa? La sensazione, certificata da lettere e telefonate, è che una bella fetta della nostra gente si sia disamorata. Fra coloro che andrebbero allo stadio solo se giocassimo contro il Real, ■ chi non ha mai fatto l'abbonamento alla pay tv, chi quest'anno lo ha disdetto e chi lo ha mantenuto, ma la domenica pomeriggio esce sempre più spesso a far compere con la moglie e s'accontenta ■ leggere il risultato su Televideo quando torna a casa.

Siamo una squadra di tifosi [illegible] praticanti. Questione di indole, ma hanno anche fatto di tutto per ridurci in questo stato. Sono dieci anni che non solo non vinciamo più niente - sarebbe ancora il meno - ma [illegible] lottiamo [illegible] per vincere qualcosa. [illegible] condizione di mediocrità che rende difficile persino esercitare il nostro sport preferito, la sofferenza. Perchè se devo mettere in fila i miei stranguglioni da tifoso, ■i vengono in mente lo scudetto rubato ad Agroppi nel 1972, quello perso a 50 punti contro la Juve, la finale di Amsterdam. Tutti dispiaceri legati ■ grandi obiettivi. Con la [illegible]gliore buona volontà, le sfarfallate veneziane di Sorrentino fanno fatica a entrare in classifica.

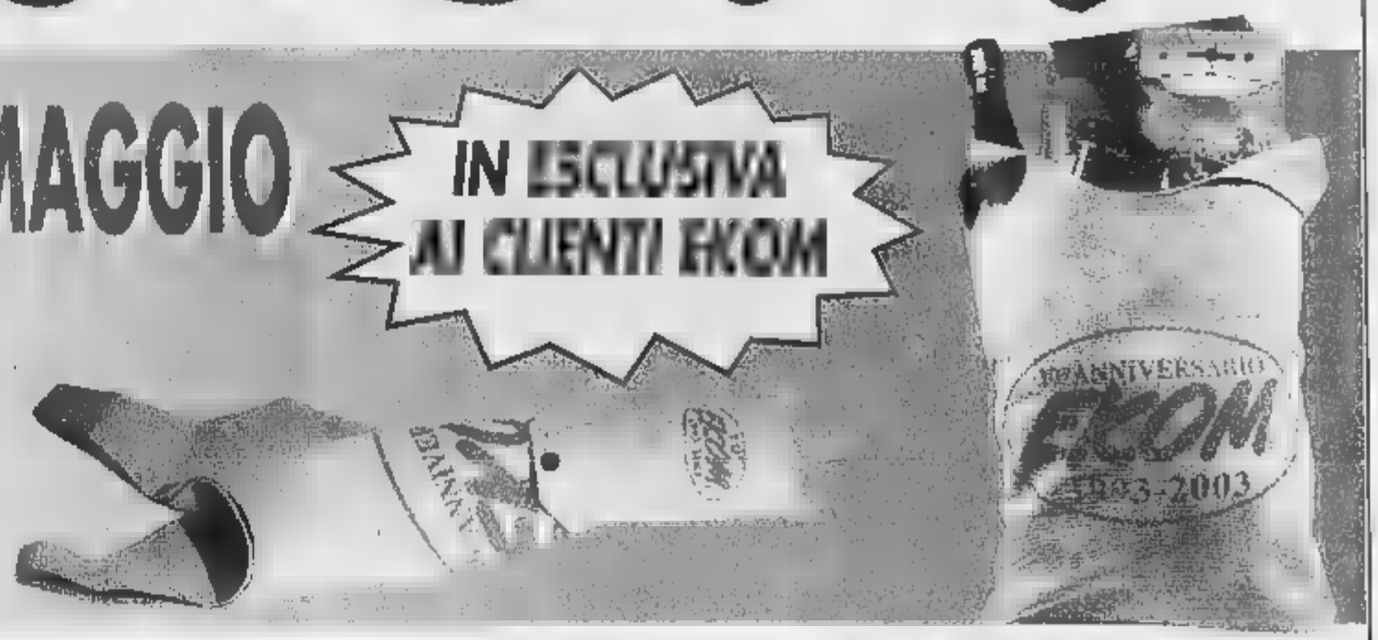
La marcia dei Cinquantamila ha dato la botta decisiva. E' stato fatto un grande investimento emotivo da parte di tutti, tifosi «da distinti» compresi, al quale non è seguito nessun risultato concreto. Abbiamo dovuto tenerci sulle croste un proprietario che non amiamo - ricambiati - per mancanza di alternative credibili. Perché, se il tifoso piemontese del Toro è poco militante persi[illegible] quando è benestante, che dire degli industriali della regione? Contate quante squadre lombarde, venete ed emiliane popolano la A e la B: quasi ogni capoluogo di provincia è rappresentato. L'imprenditoria piemontese ha [illegible]to a fondo senza [illegible] lacrima il Casale, l'Alessandria, la Pro Vercelli. E una delle terre più ricche d'Europa, il Cuneese, non ha [illegible] costruito [illegible] squadra che valesse non dico ■ Brescia, ma almeno la Ternana.

Multinazionale juventina ■ parte, non rimane che un po' di Toro, chissà per quanto. Nel tentativo di movimentare un encefalogramma piatto, ho provato nelle settimane scorse ■ lanciare l'idea [illegible] un patto fra tifosi e società. Romero [illegible] ha risposto con una sfilza di numeri gelidi, di fatto senza avanzare una sola iniziativa che testimoniasse uno sforzo di cuore e di fantasia, degno dell'emergen[illegible] in cui versa il Toro: per esempio, l'ingresso gratis per i ragazzi delle scuole. Ma caro il mio Tilli, presidente di un nuovo consiglio di amministrazione che sembra «Domenica In», a cosa servirà costruire altri stadi se tanto dentro non ci andrà nessuno?

10° EKOM 1993-2003

EKOM

Solo il 20 novembre in OMAGGIO a tutti i clienti la pratica borsa anniversario.



Sconto 37% ~~€ 0,79~~

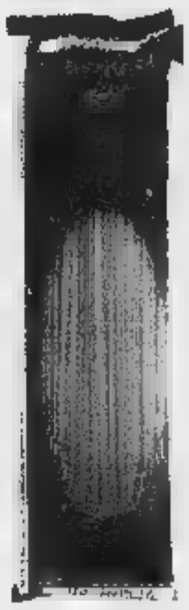
€ 0,50

Vino da tavola rosso/bianco
Costiera
ml 750
Al Lt € 0,67

Sconto 20% ~~€ 4,49~~

€ 3,59

Carta igienica
Compact
12 rotoli
6000 strappi



Sconto 40% ~~€ 0,30~~

€ 0,18

Spaghetti
S. Pietro
gr 500
Al Kg € 0,36

Sconto 50% ~~€ 2,99~~

€ 1,49

Tonno filetti olio di oliva
vetro
190
Al Kg € 7,84

Sconto 23% ~~€ 3,90~~

€ 2,99

Bio Presto
18 lavaggi

Sconto 38% ~~€ 1,59~~

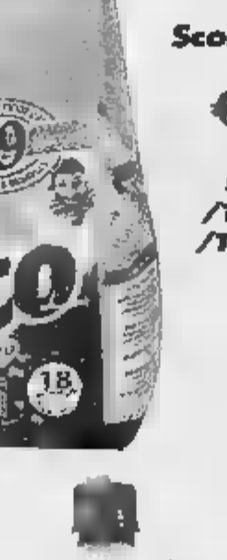
€ 0,99

Ravioli di Carne /Tortellini di Carne /Tortelloni di Ricotta
gr 500
Al Kg € 1,98

Sconto 39% ~~€ 1,80~~

€ 1,10

Ammorbidente
4 litri
Al Lt € 0,28



Sconto 23% ~~€ 1,23~~

€ 0,95

Coca Cola
Lt 1,5
Al Lt € 0,63

Sconto 22% ~~€ 1,90~~

€ 1,49

Lux bagno doccia
ml
Al Lt € 2,98

Sconto 24% ~~€ 1,30~~

€ 0,99

Lux sapone mani
ml
Al Lt € 3,30

Offerta valida in tutti i punti vendita dal 20/11 al 6/12/2003

TORINO	
Vanchiglia	Corso Belgio, 101
Mirafiori	Via Don Grazioli
Barriera di Milano	Via Reiss Romoli, 6
Borgo Vittoria	Via Cambiano, 3C
Borgata Lesna	Via La Thuile, 9G NUOVO
Paolo	Via Frejus, 106
Santa Rita	Via Tripoli, 79
RIVOLI	Cascine Vica - C.so Francia, 103B
COLLEGNO	Via Torino, 184
VENARIA	Piazza Costituente,
SUSA	Via Mariannisio, 91
IVREA	Largo Ivrea, 1
IVREA	Corso Vercelli, 109
PINEROLO	C.so Torino, 13
CASTAGNOLE P.TE	Largo Trento, 5
	Via Madonna del Rosario, 24
TORTONA	Corso Romita, 6
CASTELNUOVO	Via IV Novembre, 4
CAPRIATA D'ORBA	Via Vallemme, 3
BISTAGNO	Loc. Torta(Strada Statale Savona)

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 76.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!

Nizza zona Porto ampio con terrazzo. Piano alto. Posto auto compreso € 85.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.061 - www.int-immo.com

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo Biocasa ideale investimento, cerca a calmo € 460.000,00. Tel. 003.779.310.5555.

AREA CASA 0182.555.626 Cagnes Sur Mer, nuovi bilocali con ter vivibili € 106.000,00 ultime opportunità.

AREA 0182.555.627 Golf , altorone, vicinissimo mare bel bilocale, terrazza giardino € 116.000,00 parking incluso.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone pittoresco. Svendiamo grande bilocale, affittato. Resa garantita. Terrazza garage cantina compresi € 120

Nizza 'Nice Etoile' 300 mt in minimissimo immobile monolocale da € 79.000,00, bilocale da € 165.000,00. Affitto garantito. Tel. 011.599.782 - 335.280.061 - www.int-immo.com

JUAN LES PINS Introvabile! Centro, spiaggia e Casinò a piedi! Belissimi appartamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi Italgest 848.842.842

splendidi appartamenti nuovi a 66.800,00! Paghi 350,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

VILLENEUVE-LOUBET Marina Baie de Anges! Appartamenti pronti fronte mare da € 86.963,00. Altare unico! Italgest 848.842.842.

ESTERO

CAMARGUE

Cap d'Agde, nuova frontiera dell'investimento immobiliare. Mono / bilocali da € 40.000,00 reddito garantito 8%. Sogam 011.771.0067.

A.A.A. UFFICI open space zona piazza Carducci lotti mq 150 a 1500 autorimessa vendesi. Tel. 011.517.1013.

CENTRO uffici Maestri libero prestigioso mq 600 terrazzo mq 300, autorimessa mq 323, vendesi. Torta 011.561.2077.

GABETTI IMPRESA Leini capannone nuova costruzione mq 1500 uffici mq 230 predisposizione carro ponte. Area esterno mq 2000. Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Pianezza zona strategica proponiamo capannone con uffici interni per complessivi 6000 mq ampio piazzale. Tel. 011.539.007.

MONCALIERI borgo negozio mq 65, cortile privato mq 50, reddito 9%. € 68.000,00. Sabatelli 011.555.359.

STRADA DEL DROSSO capannone industriale con 5 passi carrai mq 2400, altezza 4 - 6 metri, oltre palazzine uffici mq 500, ampia area scoperta, posti auto privati. Filiale Torino tel. 011.539.0

NOVA

TORINO Sud Km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 800 con piazzale. Tel. 011.340.28.

VIA GIOBERTI 15 presso corso Stati Uniti vendonsi uffici di prestigio in palazzo completamente ristrutturato. Locali da 120 a 220 mq abbinabili. Tel. 011.568.2922 - 011.562.1656 - www.palazzogiberti.it

VIA PRINCIPE vendesi magazzino/laboratorio di mq 390 occupato. Reddito 8%. Tel. 011.340.2811.

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Unione vendonsi da € 16.900,00. Tel. 011.680.9560.

SANREMO vicinanza nuova stazione box di prossima realizzazione varie metrature facile accesso. Iper Immobiliare 0184.573.333.

6

TORINO CITTA'

ALLOGGI in Torino e provincia. Semplice, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Giovanni Padovano 011.576.7150.

RICERCHIAMO in acquisto su incarico nostra clientela ingresso 2 camere cucina servizi anche da ristrutturare. Bimar 011.43.991.

7

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATI elegantemente vuoti ristrutturati varie metrature prezzi stabile liberty signorile Precollina. www.interacta.it - 011.569.3629.

A. ADIACENTE Giardini Reali corso San Maurizio appartamento nuovo, panoramico, salone, 3 camere, cucina, biservizi, termoautonomo, terrazzo, box. Slimocasa 011.533.434.

A. PRECOLLINA strada Alberoni, adiacente corso Moncalieri, salone, 2 camere, cucina, biservizi, terrazzo panoramico. Slimocase 011.533.434..

A. VIA EMMA / via Cesare Battisti isola pedonale, prestigiosissimo appartamento mq 300 con terrazzo. Slimocasa 011.533.434.

PO in stabile signorile particolarissimi e ampi mono / bilocali finemente arredati possibilità box. Casamarket 011.560.5853.

CORSO RE UMBERTO (via Assietta 71) signorili bi-tri angolo cottura arredato. Corleo 011.

DI SALVATORE 011.561.7183 - 011.568.3457 affitta mono-bilocali ben arredati con angolo cottura, bella casa corso Tazzoli.

GRAZIOSO alloggio di finello cucinino e balcone affittasi Euro 310,00. Tel. 011.916.1363.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq. 220: salone, 5 camere, cucina, biservizi, box. Corso Inghilterra. Tel. 337.217.507.

LIGURIA

ufficio alloggi vacanze natalizie mesi invernali riscaldati da € mensili. Agenzia Edilriviera 0182.970 386.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. UFFICI open space zona piazza Carducci lotti mq 150 a 1500 autorimessa affittasi. Tel. 011.517.1013.

A. VENARIA affittasi locale industriale mq 2200 più mq uffici vasto cortile. Tel. 011.610.341.

ADIACENTE via Servovino magazzino 300 mq con uffici e ampio cortile. Sogam 011.771.0067.

AFFITTASI Beinasco - Orbassano locale industriale mq 2000 altezza mt 6,50 con vasto cortile. Tel. 011.610 341.

AFFITTASI vendesi direttamente in zona piazza Carducci locale commerciale indipendente di mq 600 con cortile privato zona magazzino e ampio parcheggio interrato. Tel. 011.541.552 - 011.561.9029.

A riscatto negozio ufficio Silvardi salone retro bagno sottonegozio posto auto € 650,00 mese. Tel. 011.503 313.

CENTRO via Lagrange prestigiosi uffici mq / pavimenti sopraelevati piano portineria. Torta 011.561.2077.

Inghilterra prestigioso mq. 220, ampio salone, 5 camere, biservizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

CORSO VITTORIO angolo via Donati uso ufficio piano 1° 6 vani servizi. Usavpuntobig 011.771.2770.

NONE capannone industriale mq 1500 più mq 200 uffici, area esterna, accessi carrai, carriponte. Sogam 011.771 0067.

ORBASSANO presso tangenziale capannone industriale mq 16.000, altezza 6 mt, uffici interni, locale mensa, spogliatoi, impianti a norma, area scoperta mq 8000. Adatto per lavorazione leggera. Filiale Torino tel. 011.539.007.

PIANEZZA adiacenze tangenziale affittasi capannone ristrutturato 600 mq più 150 circa di uffici spogliatoi e servizi. Grimaldi 02.6707.3310

PIAZZA SOLFERINO presso stabile prestigioso uffici: A) salone riunioni, 10 camere, archivio riservizi mq 400, B) grande open space, 3 camere, biservizi mq 230 adatto centri formazione / show-room. Controlcasa 011.197.14030.

PIOBESI TORINESE strada del Mare, capannone artigianale / industriale, di mq 1000, fronte strada, parcheggio Tel. 0121.322.252.

PRIVATO affitta zona Bertolla, locale mq. 350, capannone mq. 1000, magazzino laboratorio, ufficio mq. 185. Termoautonomo, parcheggi. Tel 333.200.9909.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale/commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio. Tel. ore serali 0121.202 673.

SCALENGHE S.S. n. 23, vicinanze bivio di Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti. Tel. 0121.322.252.

SOCIETA' affitta e vende capannoni nuovi da mq 1000 a 25.000 Pianezza zona autostrada Torino - Milano. Consegna a 9 mesi, su vostra esigenza anche con ribalta. Agevolazioni L. 488 Tel. 335.712.4048 - 011.562.5629.

UFFICI arredati, stabile centrale con connessione banda larga, segreteria, 3 telefoni, parcheggio, www.lostorino.it - tel. 011.315.7111.

8

TORINO CITTA'

A.A. AR aziendi americana urge per staff ricerca scientifica arredati bene vuoti Centro Crocetta. Interacta 011.569.2870.

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komaico 011.533.914.

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

GLI IMMOBILIARI cerca per cliente top manager altissimo livello, villa in collina oppure prestigioso appartamento mq 300 in zona esclusiva. Indispensabile box. Canone no problem. Gradita collaborazione operatori immobiliari. Tel. 011.433.7330 - cell. 335.705.9292.

MEDICO ospedaliero ricerca causa trasferimento appartamento Torino e prima cintura, vuoto o arredato. Tel. 320.569 0478.

RICERCHIAMO per funzionari bancari importante istituto massima referenza signorile 1 / 2 camere cucina servizi. Bimar 011.43.91.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molle). Tel. 011.817.7242.

MO urgenza fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.561.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA auto usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776 1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista vt e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.889.664.

MATRIMONIALI

A. ARMANDO 57enne, vedovo, amministratore delegato, proprietario casa mare, conoscerebbe max 60enne, anche con figli scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506 9817.

A. CARLOTTA 30enne, promotrice finanziaria, carina, simpatica, ama cinema e teatro, incontrerebbe uomo maturo, scopo matrimonio, Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GIGLIOLA 34enne, bancaria, nubile, fisico atletico, amante passeggiate all'aria aperta, cerca max 50enne, serio, scopo matrimonio. Eliana Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GIORGIO 48enne, avvocato, brizzolato, curato, cerca max 50enne, dolce, romantica, per trascorrere spensierati momenti, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506 9817.

ELEONORA 35enne carina ved. vedo possa finalmente trovare libero seriamente intenzionato frequentazione scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1233

carattere dolce frequenterebbe libero divertente compagno scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

37ENNE di bella presenza celibe, diplomato, conoscerebbe donna nubile, senza figli, scopo matrimonio. Scrivere C. I. AD1241879 - Fermo Posta Via Alfieri (TO).

10

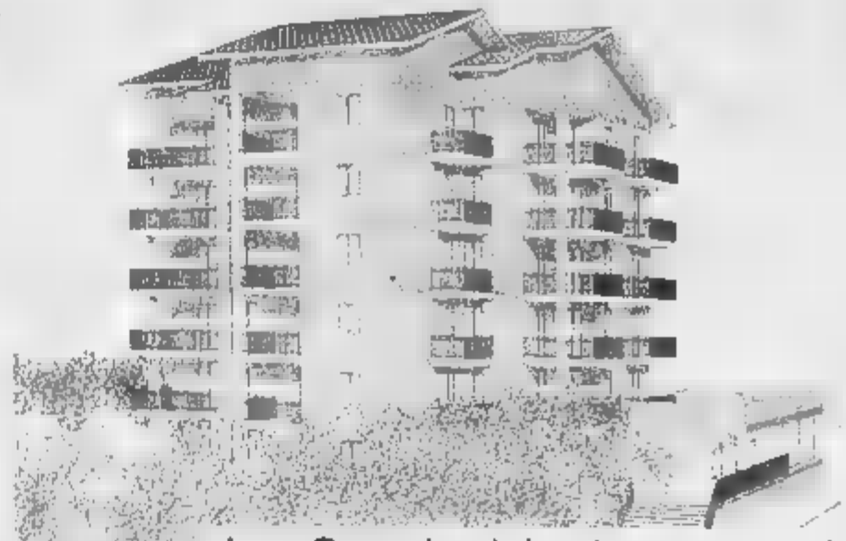
A.A. M.C. 011.334.832 acquista oro, argenterie, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 169 Torino.

A. DREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenterie, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.923.002 compra argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massimo Tel. 0175.248.602 - 335.602.0365.

UBIQUE IMMOBILI *vende*



Lo Spazio ideale non esiste ? Noi ve lo diamo.

A Torino in strada Settimo, il tuo spazio ideale si fa conveniente

In tutti gli alloggi abbiamo creato degli spazi confortevoli eliminando quelli che non servono, offrendo comodità e praticità, insomma un nuovo stile di abitabilità. Gli alloggi sono composti da soggiorno, due camere, cucina, servizi e ampi terrazzi. Investire non solo su una casa qualsiasi ma su un progetto innovativo e di qualità. Per tutta la vita.

Residenza "Flora" STRADA SETTIMO, 113

Fortenell'Export

643 aerei, 138.000 persone al vostro servizio,
spedizioni di peso praticamente illimitato in 215 paesi del mondo
in tempi rapidi e con consegna garantita.
Fortemente FedEx.

www.fedex.com/it Numero verde: 800.123.800

FedEx Express
Whatever it takes

torino auto S.p.A. Presenta...

Le VETTURE AZIENDALI-NUOVE!

Seicento 1.1

Accessori di serie

Prezzo listino ~~€ 7.450,00~~
Risparmio € 1.750,00
Ns Prezzo **€ 5.400,00***

Nuova Punto 1.2 Actual

Climatizzatore
Servosterzo
Doppio Airbag

Prezzo listino ~~€ 10.700,00~~
Risparmio Rottamazione € 2.710,00
Ns Prezzo **€ 7.990,00***

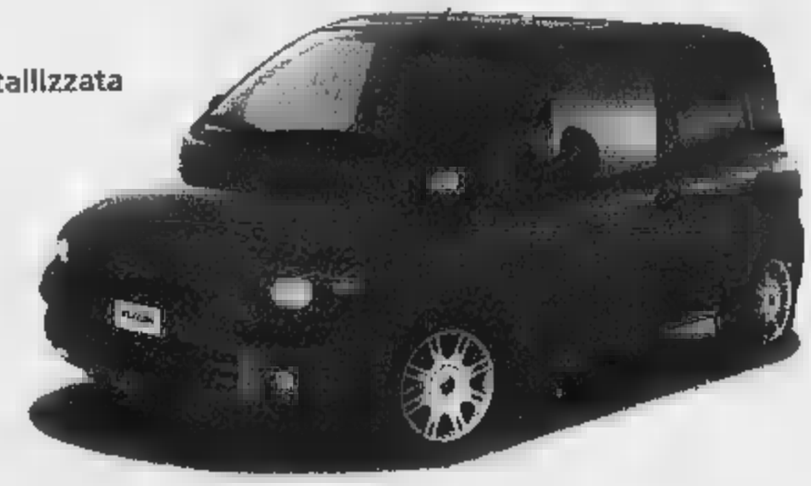
Stilo 1.9 JTD Wagon Dynamic

Climatizzatore - Abs
6 Airbag - Vernice Metallizzata

Prezzo listino ~~€ 21.400,00~~
Risparmio € 3.910,00
Ns Prezzo **€ 17.490,00***

Multipla 1.9 JTD ELX

Climatizzatore - ABS
6 Airbag
Vernice Metallizzata



Prezzo listino ~~€ 22.900,00~~
Risparmio € 4.910,00
Ns Prezzo **€ 17.990,00***

Ulysse 2.0 JTD Dynamic

Climatizzatore bi-zona - ABS - ■
Cerchi in lega - Airbag - Radio CD
Vernice Metallizzata
7 posti

Prezzo listino ~~€ 26.500,00~~
Risparmio € 2.600,00
Ns Prezzo **€ 23.900,00***

* + VOLTURA E SPESE DI FINANZIAMENTO

ANTICIPO ZERO | **ZERO Maxirata Finale** | **RATE A PARTIRE DA € 109**

CO2 Associati • Rivoli • Torino

torino auto
concessionaria

TORINO
Corso Unione Sovietica, 85 - Tel. 011.316.64.64
(Vetture nuove - Veicoli commerciali - Vetture d'occasione)

GRUGLIASCO
Via Grandi, 8 *(200 metri da Le Gru)* **- Tel. 011.770.53.00**
(Centro - Ricambi - Auto)

www.torinoauto.it

INTERCEA

8 Gallery
TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

LA STAMPA
PAGINA 35 MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2003

TORINO

MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

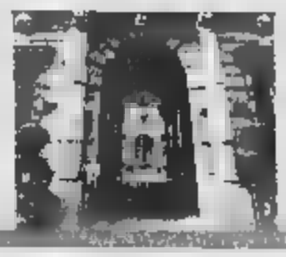
FESTIVAL DEL CINEMA E DELLO SHOPPING!
DAL 13 AL 21 NOVEMBRE.
NEGOZI E IL TORINO FILM FESTIVAL.

Persecuzione nazista

E' stata inaugurata ieri e proseguirà fino a sabato nell'atrio della Sala Consiglio di Facoltà del Politecnico di corso Duca degli Abruzzi «Vittime dimenticate?», dedicata alla persecuzione nazista delle minoranze religiose. L'orario della mostra è dal lunedì al venerdì 9-18; il sabato 9-12,30

Una lapide per Meroni

Il Consiglio comunale ha deciso ieri di ricordare la figura di Gigi Meroni, il calciatore del Torino Calcio scomparso 33 anni fa in un incidente d'auto in corso Re Umberto. In quel punto, sostituirà la semplice foto del grande giocatore granata con una lapide e un monumento.



I cortili della città

S'inizia oggi alle 21 il ciclo de «I martediSera» con una serata dedicata ai «Cortili di Torino», con le immagini più belli edifici commentate dal fotografo Dario Lanzardo, dalla docente Costanza Roggero e dallo Storico Paolo Cornaglia. I biglietti (gratuiti) sono disponibili in via Fanti 17

OGGI SCUOLE, FABBRICHE, NEGOZI, AZIENDE ED ENTI PUBBLICI SI FERMANO IN CONCOMITANZA CON I FUNERALI DI ROMA

L'omaggio della città ai morti di Nassiriya

In prefettura un registro per raccogliere le condoglianze dei torinesi Questa sera la salma del carabiniere arriva a Rivalta, domani i funerali

Grazia Longo

In fabbrica, davanti alle vetrine dei negozi, nelle scuole, nelle redazioni dei giornali, in Comune, in Prefettura, in tutte le stazione dei carabinieri, nella coscienza di ciascuno di noi. Oggi Torino si ferma alle 11,30 in concomitanza con i funerali delle 19 vittime di Nassiriya. Chi per 5 minuti, chi per 10, a durata del tempo ha importanza. Quello che conta è la condivisione collettiva di un dolore che nei momenti ufficiali porta il nome di «lutto nazionale», ma che resisterà molto più a lungo del classico «minuto di silenzio».

Basta fermarsi di fronte all'ingresso principale della caserma Cernaia. Gerbere rosse, orchidee, fiori di campo, rosa blu, un mazzo di girasoli, molti un bigliettino scritto a mano. «Siete i nostri eroi» nella grafia incerta di un bambino accanto al disegno di un cuore, tre ragazzi, Piera, Walter e Alessandro, arrivati dalla provincia di Alessandria «Grazie per quello che fate per noi ogni giorno. Vi siamo vicini, e in particolare agli eroi di Nassiriya». I mazzi del Gruppo storico Pietro Micca, quelli della Gendarmeria francese, la corona di rose bianche e rosse della Comunità irachena.

Ma non ci sono solo gli omaggi floreali. Sarà possibile essere vicini ai carabinieri in tanti modi. In prefettura, in piazza Castello 201, dalle ore 8 alle 20, c'è un registro per raccogliere le condoglianze dei torinesi che sarà poi spedito alla presidenza del consiglio. Accanto al tavolino, due carabinieri e due poliziotti in alta uniforme. La Regione parteciperà ai funerali a Roma, la giunta comunale, alle 11,30, sospenderà i suoi lavori per 5 minuti e per lo stesso tempo sarà disattivato il centralino del Comune (per le urgenze sarà comunque attivo il centralino dei vigili urbani). Il consiglio comunale ha inoltre predisposto la diffusione di 8 mila manifesti sui muri della città, una prima commemorazione già ieri pomeriggio nella sala consiliare.

Un minuto di raccoglimento anche alla Fiat - oltre all'esposizione delle bandiere Italia e aziendale a mezz'asta - e in tutte le aziende associate all'Unione Industriale. Anche le segreterie nazionali Cgil, Cisl e Uil hanno invitato i lavoratori ad una «fermata simbolica». Idem nei negozi, invitati dalle associazioni di categoria Ascom e Confesercenti a spegnere le luci e esporre una locandina di riconoscenza per l'operato dei nostri militari in Iraq.

Tutto pronto nel municipio di Rivalta per accogliere, nella camera ardente, la salma del carabiniere scelto Andrea Filippa, di soli 31 anni. Il feretro arriverà oggi alle 21, la bara sosterà a Rivalta fino alle ore 11 di domani, poi altre due tappe prima di essere seppellita: nella chiesa Madonna della Mercede, per desiderio della moglie Monica Cabiddu che Andrea Filippa aveva sposato qui 5 anni fa e a Tetti Francesi, la frazione di Rivalta dove abita il padre del carabiniere e dove aveva conosciuto Monica.

In alcune vie di Torino, come corso Massimo, via Acqui e via Cesare Lanza, è nota il tricolore appeso alla finestra. L'onorevole Agostino Ghiglia, An, invita i cittadini «affinché manifestino il loro affetto nei confronti dei caduti in Iraq e delle loro famiglie esponendo alle finestre la bandiera nazionale». Stasera, infine, l'ultimo segnale di lutto nazionale: le Luci d'artista resteranno spente.

In primo piano la corona che la comunità irachena di Torino ha depositato nel cortile della caserma Cernaia

Dagli iracheni una corona di rose

Alla Cernaia l'incontro commosso con i rappresentanti della comunità

Italiani e musulmani vicini. Ingresso principale della scuola carabinieri Cernaia: da una parte la bandiera italiana a mezz'asta in segno di lutto. Dall'altra la corona di rose della Comunità irachena.

L'ha deposta ieri pomeriggio lo scrittore e dissidente iracheno Younis Tawfik insieme a una delegazione islamica. «Un gesto di solidarietà - ha detto Tawfik - per esprimere le nostre condoglianze ai famigliari delle vittime ed all'Arma dei Carabinieri». Accolta dal Colonnello Riccardo Corsi, Aiutante maggiore della Scuola, la rappresentanza musulmana ha voluto così esprimere il proprio cordoglio per la morte dei soldati italiani, che «saranno per sempre nella nostra memoria», come recita la frase sulle rose bianche e rosse della corona.

Non è mancata, però, la condanna di «conflitto mai cessato». «Sappiamo che il ruolo svolto dai nostri soldati - ribadisce Tawfik - è di sostegno alla popolazione irachena, ma anche che funge da supporto alla presenza americana, che è il risultato di una guerra che continuiamo a considerare illegittima». Opinione condivisa anche da Khounati Abdelaziz, presidente dell' Istituto Islamico, che ricorda «la mancanza dell'approvazione delle Nazioni Unite all'intervento statunitense in Iraq, avvenuto per giunta con motivazioni false e pretestuose».

Nell'esprimere il proprio «doloroso rispetto» alle vittime civili e militari dell'attentato a Nassiriya la comunità irachena e quella islamica auspicano che «la politica del futuro abbia maggiore considerazione della vita umana». Sottolineano, infine, la necessità di «soluzione multilaterale delle Nazioni Unite, che dia al più presto giustizia, libertà e democrazia alla popolazione irachena». [g.lon.]

CON LA STAMPA

All'Alfieri s'impara a comunicare

L' «offerta sapere» a Torino. Al liceo classico Alfieri nasce un nuovo indirizzo di studi in «Comunicazione». Comunicare non è più una tecnica esclusiva di alcune professioni - dal giornalista al pubblicitario - ma è un'abilità che ormai devono possedere molti. Dai medici agli ingegneri, dai dirigenti d'azienda ai funzionari pubblici, chi meglio comunica migliori risultati può realizzare.

Domani mattina, dunque, alle 11,30, nell'Aula Magna dell'Alfieri, in via Dante 80, sarà presentato in conferenza stampa il "Liceo della Comunicazione". Il nuovo corso di studi sperimentale realizzato e proposto dal liceo diretto da Gianni Oliva, ha il patrocinio della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino ed è stato elaborato con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, con la Scuola Holden, l'Unione Industriale, il Club Comunicazione d'impresa e il quotidiano "La Stampa".

La sfida dichiarata è quella di alla solidità della tradizionale formazione umanistica la modernità di nuovi linguaggi *specifici*.

In estrema sintesi entrerà a far parte del programma didattico il mondo della mutimedialità: i linguaggi verbali, quelli di cinema, televisione e teatro, quelli giornalistico, narrativo e d'impresa. Ciascun linguaggio sarà studiato anche in laboratori guidati da specialisti.

Per ciò che riguarda il giornalismo il corso sarà realizzato in collaborazione con "La Stampa". Giornalisti del quotidiano terranno corsi teorico-pratici di avvicinamento. Successivamente si darà agli allievi la possibilità di realizzare stages formativi nella redazione centrale.

Alla conferenza stampa di domani mattina interverranno Marcello Sorgi, direttore della "Stampa"; Luigi Catalano, direttore regionale del MIUR; Andrea Comba, presidente della Fondazione CRT; Giovanni Dosio direttore dell'Unione industriale di Torino; Antonella Parigi, direttrice della Scuola Holden; Anna Poggi, preside della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino e Gianni Oliva preside dell'Alfieri.

Ambulatorio chirurgico odontoiatrico
ODONTOIATRIA e PROTESI DENTARIA
(DIRETTORE SANITARIO DOTT. RENATO CUDA)
VIA (PIAZZA STATUTO) 10144 TORINO
TEL. 011/4738.111
ORARIO: Lunedì – Venerdì 8-12 / 14-18 - 8-12
Linea Verde 800 - 861104
Vacupan
AMBULATORI MEDICI CHIRURGICI ODONTOIATRICI
Italia S.R.L.
DAL 1956...
ROMA – MILANO – TORINO
AUT. N°4362 DEL 16/10/2003

Prove di alleanza tra Torino e Milano

PUR non volendo entrare nel merito di una querelle che vede su posizioni diverse illustri accademici e istituzioni della ricerca, e pur apprezzando lo sforzo che il Governo sta realizzando in questo settore per permettere all'Italia di recuperare competitività nei confronti dell'Europa e degli Stati Uniti, ci preme sottolineare con rammarico che l'indicazione, seppure non formale, delle città di Genova e Pisa quale sede per ospitare l'Istituto Italiano di Tecnologia appare perlomeno frettolosa». Enzo Ghigo e Roberto Formigoni, con una lettera congiunta inviata al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, chiedono al Commissario unico e al Comitato di indirizzo di «indicare criteri e modalità delle candidature, in modo da poter scegliere la sede, o le sedi, sulla base di criteri oggettivi».

La richiesta dei presidenti di Piemonte e Lombardia nasce dalla necessità di difendere il ruolo nazionale e internazionale dei Politecnici di Torino e di Milano e delle imprese private che operano nel settore dell'innovazione e, soprattutto, di evitare che i 500 milioni di € della nascente fondazione vengano dirottati al fuori di aree tecnologicamente avanzate solo sulla base di accordi geo-politici all'interno della Casa delle Libertà.

I due Presidenti dopo aver ricordato «la decisione del Governo di inserire nel collegato alla Finanziaria un articolo che, mediante la creazione della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, punta a creare anche in Italia un polo di ricerca eccellente ha già sollevato prese di posizione diverse e contrastanti» fanno anche notare che la condizione sine qua non del di IIT sia la collocazione «in città sede di un'Università eccellente». Ecco perché «si offre al Governo l'opportunità di una scelta che non si basi su criteri di geopolitica, ma valutazioni oggettive che permettano all'Istituto una forte ed efficace interrelazioni con il territorio, le imprese e le Università».

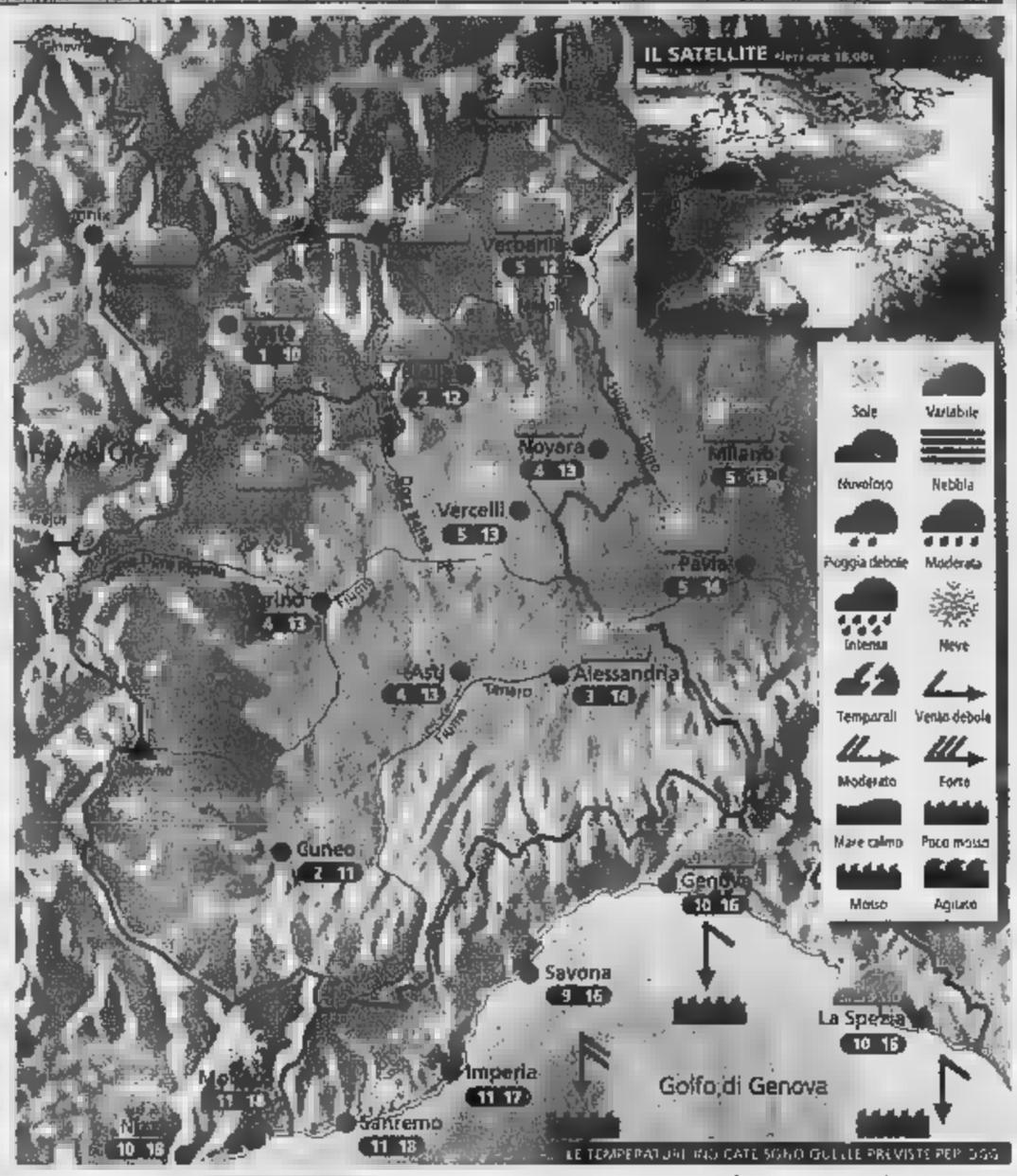
La richiesta che Ghigo e Formigoni rivolgono a Tremonti è che, quantomeno, si arrivi ad investire parte di quei fondi per mettere in rete le eccellenze universitarie - Genova può certo vantare un Politecnico del valore di quelli di Torino e Milano - ma soprattutto che si valuti con estrema attenzione, in periodo di ristrettezze economiche, l'effetto moltiplicatore che l'intervento pubblico avrebbe sugli investimenti privati nel campo delle tecnologie sull'asse Torino-Milano. Secondo le stime fatte dalle due Regioni, infatti, un di investimento pubblico genera immediatamente 2,3 euro di fondi privati. Ecco perché Ghigo e Formigoni chiedono a Tremonti «di utilizzare questa importante occasione per favorire la creazione di alleanze tra Governo, Università, Città e Regioni. L'istituzione dell'IIT sarà infatti tanto più efficace e rapida quanto più saprà valorizzare i centri di eccellenza e la realtà più dinamiche esistenti sul territorio». [m. tr.]

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SUPER SCONTI DEL 50%
SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE E PARQUET
COLLEZIONI 2003
PRIMA SCELTA
TEL.011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX 011-24.84.344-WWW.EDILSASSO.IT

METEO

Situazione Ieri la giornata si è presentata discreta, con qualche addensamento sul Levante ligure e sul basso Piemonte, [illegible] conseguenze. In serata nubi alte e sottili hanno invaso le zone alpine. Oggi non si prevedono sostanziali cambiamenti: tempo discreto a parte locali annuvolamenti senza precipitazioni.

Previsioni Al mattino banchi [illegible] nebbia sulle zone di pianura, in modo particolare sull'Alessandrino. Qualche addensamento sarà presente su Levante ligure, Val d'Aosta e Val d'Ossola, senza conseguenze. Per il resto cielo [illegible] o velato da nubi alte e sottili in transito. In giornata dissoluzione delle nebbie ed attenuazione degli addensamenti ovunque, [illegible] cielo quasi sereno. Dalla sera nuova intensificazione delle foschie e delle nebbie sulle pianure. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti deboli. Domani bel tempo.



LE TEMPERATURE INDICATE SONO QUELLE PREVISTE PER OGGI

A CURA DI: www.meteolive.it

ZOOM

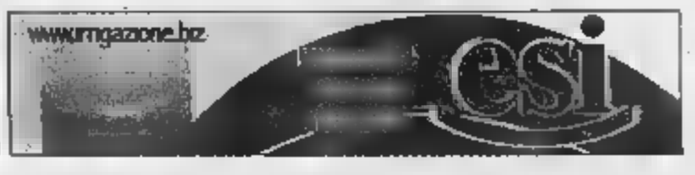
Settimana con tempo buono, ma week-end rovinato?

La depressione che ci ha interessato [illegible] annuvolamenti e qualche pioggia nel corso dell'ultimo fine settimana, si è portata sul Nord Africa. Da Ovest avanza di gran [illegible] l'alta pressione delle Azzorre, che già nella giornata odierna invaderà gran parte dell'Europa centro-occidentale. Tra mercoledì e giovedì la fase anticiclonica vivrà i suoi giorni migliori e sulle nostre zone il tempo sarà nel complesso buono, a parte le nebbie di notte e al primo mattino sulle pianure. Farà anche abbastanza caldo, specie lungo le coste e in quota. Le condizioni che [illegible] verranno a creare saranno favorevoli, purtroppo, all'accumulo di sostanze inquinanti in prossimità delle grandi città. A partire dalla giornata [illegible] venerdì, da Ovest, [illegible] avvicinerà [illegible] struttura di bassa p[illegible] a cui sarà collegato un [illegible] sistema frontale. Questo sembra avere le carte in regola per determinare un peggioramento su tutto il Nord Italia tra sabato [illegible] domenica, [illegible] piogge e nevicate sulle Alpi. Data [illegible] distanza temporale ancora elevata, sarà necessario attendere i nuovi responsi dei modelli, per vedere se vi saranno conferme o smentite a riguardo.

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 31 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 14 minuti, tramonta [illegible] [illegible] 16 [illegible] 58 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 18 minuti; cala domani alle [illegible] 14 [illegible]



PER CHI VIAGGIA

ANCONA	11	16	CAGLIARI	15	25	POTENZA	10	18	BARCELLONA	10	18	LONDRA	13	16
[illegible]	13	20	CATANIA	14	23	REGGIO CALABRIA	14	21	BRUXELLES	10	13	MONACO DI BAVIERA	3	8
BOLOGNA	9	14	FIRENZE	10	17	ROMA	11	22	FRANCOFORTE	8	9	PARIGI	8	11
			PALERMO	14	24	VENEZIA	9	14	GINEVRA	2	8	ZURIGO	1	7

■ [illegible] **DI STATO** (p. Castello [illegible], [illegible]. 011 540.382). [illegible] studio – [illegible] da lun. a [illegible]. 8,30–18,15, [illegible]. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da lun. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 genn. [illegible].

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. [illegible] 543.382). Mostra: [illegible] disegno [illegible] fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. [illegible]. e [illegible] 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

■ **BASILICA DI** [illegible] [illegible] (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato [illegible] domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ [illegible] [illegible] (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il [illegible]go è sempre aperto. La Rocca da [illegible], a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO** [illegible] **MONCALIERI** (piazza Baden [illegible], tel. 011 641.3033). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ [illegible] **ITALIANA** [illegible] **FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Capongiro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PI[illegible] ACCORSI - MUSEO [illegible] DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Let. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **GALLERIA** [illegible] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. [illegible]. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ [illegible] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: [illegible] - Capolavori da un continente». Orario: da [illegible]. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

■ **MUSEO D'ARTE** [illegible] - [illegible] [illegible] **RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista [illegible]. Vietato minori di anni 14. «Nel paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. [illegible] al 25 gennaio [illegible].

■ [illegible] [illegible] [illegible] **E** [illegible] **LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo [illegible] del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: "Gulag, il sistema dei lager in Urss". Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

■ **MUSEO** [illegible] **GRANDE TORINO** (Basilica [illegible] Superga, tel. 011 899.7456). [illegible]: sabato [illegible] domenica 16,30-19,30.

■ [illegible] [illegible] **RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ [illegible] **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI** [illegible] **RUFFIA»** (corso Unità d'Italia [illegible] tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA** [illegible] (via [illegible] Teresa 5, [illegible]. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 [illegible] 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via [illegible] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con [illegible] archeologo.

■ [illegible] **DI ANTROPOLOGIA E DI** [illegible] **IA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e [illegible] nell'antico Egitto». Fino [illegible] 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI** [illegible] **NATURALI** [illegible] **CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [illegible]: giorni feri[illegible] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO** [illegible] [illegible] **CINEMA** [illegible] **MOLE** [illegible] [illegible] (via Montebello 20, [illegible]. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri». Orario: tutti i gi[illegible] 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ [illegible] **O NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore [illegible]. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 15 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): [illegible] [illegible] ore 11 [illegible] [illegible] e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO** [illegible] [illegible] [illegible] (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi m[illegible]». Fino al 25/1. Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle [illegible]. Lunedì [illegible].

■ **MUSEO** [illegible] [illegible] [illegible] **NATURALI** (via Giolitti 36, [illegible]. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: [illegible] gioielli [illegible] [illegible] - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). [illegible]: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA MAURIZIANA** [illegible] **CACCIA** (p[illegible] Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10- [illegible]; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** [illegible] (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZINA STUPINIGI CHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'Impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 [illegible] 1/2/2004. Orario: [illegible]. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. [illegible] sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** [illegible] (piazza Castello, tel. 011 442.9912). [illegible]: da [illegible]. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza [illegible] commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cin[illegible]». Fino [illegible] 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA** [illegible] **ERTINA** (Via Accademia [illegible] 6, tel. [illegible] 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). [illegible]: «[illegible] Factory - [illegible] nuova scena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

■ **R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della Tigre, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Bilo - Nel. Conoscere e giocare [illegible] [illegible] Genoma». Fino all'8/12. Orario: [illegible]. e [illegible]. 15-19; da lunedì [illegible] venerdì 9-17 per [illegible] scuole su prenotazione.

■ [illegible] **PROVANA - MONUMENTO AI** [illegible] **DEL MARE** (viale Marina d'Italia 1, [illegible]. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

Prepara la tavola delle f&ste

dal 3 novembre al 16 dicembre 2003

tutti i giorni

ogni spesa superiore a 20,00 €uro (unico scontrino, non sono validi i multipli)
un magnifico regalo per la tavola delle feste.

IL MISTERIOSO MILIARDARIO AL CENTRO DI UN TRAFFICO INTERNAZIONALE DI ARMI VERSO L'EX JUGOSLAVIA

Il pm Paolo Tamponi che conduce l'indagine con il collega Onelio Dodero

Chiesti 15 anni di carcere per il petroliere russo Zhukov

Quindici anni è la condanna chiesta dalla Procura per Alexander Zukhov, il misterioso miliardario russo al centro di un traffico internazionale di armi verso l'ex Jugoslavia. La stessa pena è stata proposta per il greco Costantinos Daffermos, considerato un personaggio di primo piano nel mondo della compravendita internazionale di armamenti, e per altri quattro personaggi provenienti dall'Est europeo. Storia aggrovigliata quella approdata in tribunale, con strani personaggi che arrivano dall'ex Kgb, esponenti della mafia russa e mediatori ucraini e bielorussi. Storia in cui i pm Onelio Dodero e Paolo Tamponi hanno cercato di mettere un po' d'ordine. L'inchiesta aperta nel '99 dai magistrati torinesi sulle armi destinate all'ex Jugoslavia tra il '92 e il '94, era partita in parallelo con un'altra della magistratura belga che, invece, si occupava di un traffico simile ma diretto a rifornire i terroristi islamici del Gia. Il filone torinese riguarda l'imponente arsenale destinato alle milizie della Croazia durante una delle guerre che nei primi Anni Novanta insanguinarono i Balcani. Si tratta di una quantità enorme di armi: il carico, scoperto e sequestrato dalla magistratura torinese sulla motonave Jadran bloccata nel '94 nel canale d'Otranto, comprendeva mila kalashnikov, missili, cinquemila razzi «Katiuscia», diecimila anticarro, 32 milioni di proiettili di ogni calibro. L'inchiesta dei pm Dodero e Tamponi, che ha «resuscitato» quel carico dimenticato sotto sequestro per anni nel porto di Brindisi, puntava due società torinesi collegate alla holding internazionale «Sintez Corporation» di Zhukov. Secondo la ricostruzione della Dia, il traffico era gestito da un gruppo criminale - in contatto con l'organizzazione mafiosa russa chiamata «Solntsevkaia» - che sfruttava la protezione di esponenti politici ucraini. Secondo i pm torinesi, Zhukov (che è difeso dagli avvocati Cesare Giordanengo e Marco Feno) avrebbe fornito una copertura legale ai trasporti di armi nell'ex Jugoslavia per favorire l'ex premier ucraino Marchuk (stralciato dall'indagine), indicato come il vero burattinaio del traffico internazionale.

NELLA GROTTA DI RIO MARTINO, SOTTO IL MONVISO, DOVE LA VITTIMA PARTECIPAVA A UN'ESCURSIONE

Speleologo precipita e muore

Aveva appena soccorso un compagno ferito

Massimo Mathis

CRISSOLO

Il cunicolo dov'è caduto lo speleologo è un budello stretto e insidioso, con sbalzi e stalagmiti. Qui, nella notte tra domenica e lunedì, è morto Stefano Sorci, 35 anni, il torinese titolare di una scuola guida, che nella mattinata di sabato, con due amici, si era calato in quella grotta per un'esplorazione. Ma, un suo compagno è precipitato in un pozzo e lui è uscito fuori a dare l'allarme, per allertare quelli del soccorso alpino, saliti fin lassù in forze. Quando ormai tutto sembrava finito, quando anche il collega di spedizione era ormai in salvo, è accaduta la tragedia. Stefano Sorci è scivolato, è finito in un altro pozzo carsico, profondo una cinquantina di metri, ed è morto.

Teatro della sciagura l'alta valle Po, nella Grotta di Rio Martino, una cavità carsica sovrastata dalle cime Granè, Viso Mozzo e Gardetta. Nel cuore della montagna, dalle prime ore di domenica, ci sono Stefano Sorci, 35 anni, Bruno Tarquilio, 37, di Venaria Reale, e Benedetto Silvestri, 35, di Torino e sono calati in quella grotta nella mattinata. Non è un percorso molto complicato e poi quella grotta lunga più di due chilometri e formata da un sistema complesso di canali, una successione di rami che si sovrastano, s'intersecano creando in alcune zone dei labirinti è accessibile tutto l'anno. La parte inferiore è un'ampia galleria percorsa da un torrente, attrezzata con passerelle e mancorrenti dove d'estate si organizzano gite guidate anche in notturna. La salita ai rami superiori, invece, è riservata agli speleologi esperti. Ed è qui che si avventurano i tre torinesi.

Subito, però, qualcosa va storto. Sono le 16 quando una fune di sicurezza improvvisamente cede e Bruno Tarquilio precipita in un pozzo carsico profondo alcuni metri. E' intrappolato fra le rocce, ha entrambi i polsi fratturati, una spalla lussata e un trauma cranico, ma è cosciente. Gli amici lo tranquillizzano, lui dal fondo del cunicolo risponde. Ma c'è bisogno di aiuto per estrarlo, servono uomini, ed occorre anche un medico. Stefano Sorci risale in superficie per dare l'allarme. In un un'ora raggiunge il bar del paese, "La Spiaggia"e chiama il 118.

L'uomo s'era allontanato per recuperare una corda abbandonata ma è scivolato nel pozzo del Pissai schiantandosi sulle stalagmiti

Pochi istanti e partono in quattro insieme a Sorci. Due ore dopo l'incidente il gruppetto rientra nella grotta. I soccorritori assistono il ferito, gli portano i viveri, sembra tutto finito. Poi, mentre si attende l'arrivo del medico e delle squadre speleologiche, Stefano Sorci si allontana per recuperare una corda abbandonata poco più in alto. Tornare lassù non è pericoloso, ma qualcosa va storto. Scivola, tenta di aggrapparsi alla roccia, ma piomba nel vuoto nel pozzo del Pissai. «Nel ramo ascendente ci sono due finestre, a 15 e 50 metri. Probabilmente è caduto da una di queste» spiegano adesso i soccorritori. Bruno Tarquilio, invece, viene messo in salvo all'1,30; il cadavere dell'amico, invece, sarà recuperato solo diverse ore più tardi.

Tarquilio finisce nel reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Cuneo, è in prognosi riservata: ha fratture e lesioni. E' sconvolto. Illeso, ma sotto choc il terzo speleologo, Benedetto Silvestri.

Quando anche gli ultimi soccorritori lasciano la grotta è ormai il tardo pomeriggio di lunedì. Nei cunicoli e negli angusti passaggi non è rimasto più nessuno: se ne sono andati carabinieri e alpinisti, soccorritori e curiosi. Il vice presidente del soccorso alpino regionale, Giorgio Baldracco, si sfoga: «Rio Martino è quella che gli speleologi definiscono una grotta "facile", ma va comunque affrontata la dovuta cautela. Sono anni che lo ripetiamo: per intraprendere questo genere di escursioni occorre essere preparati. Nulla va affidato al caso, anche se si deve affrontare una spedizione apparentemente facile e senza rischi». E qui, a Rio Martino, non ci sono mai stati incidenti in grotta? La gente del posto è pronta a giurare di no. E a memoria d'uomo si ricorda soltanto un imprevisto e scarsa importanza: un alpinista che, una decina di anni fa scivolò e si fratturò una gamba.

Un'immagine dell'interno della Grotta di Rio Martino dove domenica ha perso la vita lo speleologo torinese

Stefano Sorci in un'immagine di questa estate quando con l'amico Bruno Tarquilio aveva affittato una barca a vela per una settimana

Tre amici affascinati dall'avventura

«Giovani che lavoravano sodo ma sapevano godersi la vita»

Gianni Giacomino
Lodovico Poletto

La fotografia di Stefano Sorci è di qualche mese fa, scattata sulla barca a vela che lui e Bruno Tarquilio avevano affittato per l'estate. Con quel legno se n'erano andati in Costa Azzurra: Onelia, Sanremo, Mentone e poi giù, giù fino Cannes.

Che giorni fantastici quelli dell'estate appena trascorsa. «Vivevano quasi in simbiosi quei due. Quello che faceva uno faceva anche l'altro. E poi erano sempre insieme, sempre felici, spensierati. Due ragazzi come si deve, che lavoravano sodo ma che, quando potevano, si godevano la vita...» racconta Fabrizio Cereda, cugino e in affari di Stefano. Lui è broker di assicurazioni a Milano, titolare di una società di pratiche auto. E Stefano faceva le stesse cose a Torino, nella sua agenzia di corso Racconigi: autoscuola Robilant, pratiche automobilistiche e assicurazioni.

Si erano visti l'ultima volta giovedì, Stefano Sorci e Fabrizio Cereda. «Dovevamo definire delle cose: con lui è sempre un piacere chiacchierare, passare qualche ora insieme. Ci siamo lasciati con il proposito di reincontrarci martedì: avremmo dovuto ritoccare le tariffe delle assicurazioni» racconta.

Invece, ieri mattina, Salvatore, il fratello di Stefano, gli ha telefonato, disperato. Gli ha raccontato la sciagura e lui ha mollato il lavoro e s'è precipitato a Torino. «Perché Stefano ed io eravamo principalmente amici. Molto amici...». E lui, adesso, proprio lui sente di lasciare sola la famiglia di Stefano: il fratello architetto e la mamma Concetta, vedova da cinque mesi. Giacchetta di velluto chiaro e zainetto sulle spalle, sta sulla porta di casa e accoglie quanti salgono le scale della palazzina di via Marchiassimo Gobetti per andare a piangere la morte di questo ragazzo così pieno di vita. E lui sta lì a parlare di Stefano, di Bruno e di Betto, Benedetto Silvestri, l'unico dei tre speleologi torinesi rimasto illeso nella tragedia dell'altro pomeriggio sulle montagne di Crissolo, nel cuneese. Già , perché lui li conosce tutti e tre. Sa delle loro passioni, delle loro manie, delle loro avventure: «Tre ragazzi d'oro...».

Nella foto Bruno Tarquilio che gestisce un'autoscuola a Grugliasco e abita in un elegante alloggio di Venaria Anche l'amico Stefano Sorci aveva un'autoscuola a Torino

Stefano Sorci e Bruno Tarquilio oltre che dall'amicizia erano uniti anche dal lavoro. Si erano conosciuti almeno quindici anni fa ed erano diventati inseparabili. Bruno gestisce un'autoscuola a Grugliasco, ma abita in un elegante appartamento con mansarda nella zona residenziale di Venaria Reale. E' papà di un bambino di nove anni, ma è anche un uomo ricco di passioni che non riesce mai a stare fermo.

Montagna e mare per lui non hanno segreti: immersioni escursioni in quota ne ha fatte a centinaia. E poi, dicono i suoi amici, quando vuole rilassarsi sale in sella alla sua moto. Che tipo, Bruno. Chi lo conosce bene racconta che al mattino va al lavoro in monopattino, e da Venaria a Grugliasco non è proprio una passeggiata.

Benedetto, invece, è più riservato dei tre. I carabinieri che l'altra mattina lo hanno sentito a lungo, raccontano che è in stato di choc: piange e non vuole vedere nessuno che non gli sia più che amico. Come lo era Stefano, come lo è Bruno. Ma ora il primo non c'è più e l'altro è in un letto d'ospedale con lesioni che, prima di guarire, passeranno mesi. Al campanello della sua casa di Torino risponde nessuno. I vicini dicono di averlo visto l'ultima volta venerdì: «Era di corsa, stava uscendo...». Lo aspettavano quei suoi due amici di sempre in una spedizione in una grotta sotterranea.

SECONDO IL COLLEGIO IL PASSIVO E' CAUSATO DA SOCIETÀ CONTROLLATE

«Finpiemonte in rosso di 18 milioni»

Ma il presidente smentisce i sindaci: utile in costante crescita

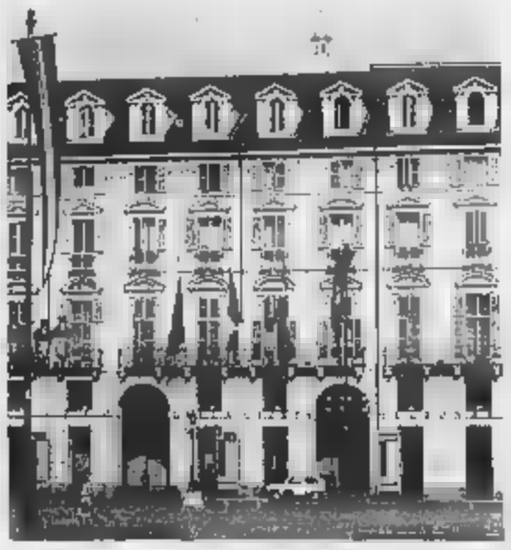
Maurizio Tropeano

«Stando alla previsioni attuali la società non è in grado di assicurare la copertura finanziaria dei fabbisogni e non ricorrendo all'indebitamento a medio e lungo termine o ad un aumento di capitale». Il grido d'allarme sulla mancanza di liquidità di Finpiemonte arriva dal collegio dei sindaci in una relazione dei primi giorni di novembre. Mancano all'appello circa 18 milioni di euro che in parte potrebbero essere coperti da risorse proprie. E' la passività è stato l'andamento negativo di una serie di società controllate dalla Finanziaria della Regione che comunque, grazie anche ad una serie di vendite, chiuderà l'utile del bilancio attivo. Come spiega il presidente, Fabio Pasquini: «ieri il Consiglio d'Amministrazione ha approvato all'unanimità il progetto di bilancio per il 2003 che si chiude con un attivo più alto di quello dell'anno precedente. Sono tre anni che i nostri bilancio si chiudono con un utile in costante crescita».

Secondo Pasquini l'esistenza «dell'utile smentisce qualsiasi ipotesi di mancanza di liquidità, anzi il progetto di bilancio non contiene nessuna forma di indebitamento». L'allarme però arriva dai componenti dell'organismo di controllo che parlano della necessità di chiedere un mutuo nel medio lungo termine. Che cosa c'è di vero? «Deploro - replica Pasquini - che documenti che fanno parte di una discussione all'interno della società siano stati diffusi all'esterno. E' una grave scorrettezza». Poi precisa: «Finpiemonte punta a crescere ulteriormente e ad avviare nuove attività. Per questo servono delle risorse e i sindaci hanno indicato le possibili strade per ottenere nuovi fondi. E' evidente che toccherà poi al Comitato esecutivo decidere quale strada seguire. Ed è evidente che la strada maestra è quella di coinvolgere i soci».

Le voci che rimbalzano dall'interno della Finanziaria parlano di una sorta di aut da parte delle banche che condizionerebbero la partecipazione all'aumento di capitale con un cambiamento delle politiche perseguite. Secondo Pasquini, invece, «dalle banche arrivano segnali negativi anzi devo constatare un aumento del loro interesse e loro disponibilità e concedere risorse».

Il progetto di bilancio, aggiunge, è stato approvato sì all'unanimità ma senza la partecipazione dei due consiglieri che fanno riferimento ad Alleanza nazionale tra cui il vicepresidente, Massimiliano Motta. Assenze casuali? Pasquini risponde di sì, anche se è difficile dimenticare che An, per bocca del suo segretario regionale, il viceministro Ugo Martinat, durante le trattative per il rimpasto della Giunta Ghigo aveva posto tra le condizioni per dire sì allo spostamento dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, proprio la presidenza di Finpiemonte. E' probabile, così, che al ritorno dal viaggio istituzionale in Cina il presidente Ghigo dovrà affrontare anche la questione Finpiemonte.


Il palazzo della giunta regionale in piazza Castello La Finpiemonte è il «braccio» finanziario del governo piemontese e secondo un documento del collegio dei sindaci «verserebbe in crisi di liquidità»

Intanto, in assenza del Governatore, la tensione all'interno della Casa delle Libertà, continua a salire. Questa mattina, ad esempio, il Consiglio regionale dovrebbe esaminare la proposta di istituire una commissione consiliare d'inchiesta sui bi-alluvionati avanzata dalla Lega Nord. Come si ricorderà proprio un rimborso ad una falsa impresa bi-alluvionata ha portato alla fine di luglio all'arresto dell'ex assessore leghista Matteo Brigandì che si difese parlando di responsabilità della struttura amministrativa. La commissione d'inchiesta non piace ad An, Udc e Forza Italia che puntano invece alla nomina di un gruppo d'indagine interno alla Giunta. Posizioni molto distanti che, in mancanza di un'intesa dell'ultima ora, potrebbero portare ad una frattura.

MEMORECORDS
comunicano
la svendita totale
per chiusura negozio
PREZZI CONVENIENTI
Torino via Lagrange, 21

A CITTÀ MULTIETNICA

Il ristorante «San Pietroburgo» il giorno dell'inaugurazione

Artisti russi ricorrono alla Cgil «Il San Pietroburgo non ci ha pagati»

Il ristorante russo «San Pietroburgo» è rimasto indigesto ai coniugi Valentina e Jaroslav Gatsolaeva, che contavano un ingaggio presso il locale di via Burzio 9 e invece si ritrovano a dover dirimere un [illegible]. Sostengono i due artisti, laureati in canto e coreografia e per decenni personaggi di punta dell'organizzazione statale sovietica di eventi musicali LenKonzert, di aver ricevuto un'offerta professionale da parte dei gestori del «San Pietroburgo»: uno spettacolo da replicare ogni giovedì per tutto il mese di novembre. Peccato che la sera del debutto, giovedì 6 novembre, tra gli ospiti anche l'assessore regionale alla cultura Giampiero Leo, si sia conclusa con un nulla di fatto: la performance non è stata restribuita e nessuno ha parlato più di contratto da stipulare. Così, i Gatsolaeva, che recriminano d'aver lavorato al repertorio, ai costumi, alle scene, per diverse settimane, si sono rivolti al Sindacato Lavoratori Comunicazione, Slc Cgil, per far valere i loro diritti.

«Non c'è proprio nulla da discutere», replica la controparte. Il titolare del ristorante Giuseppe Corona cade dalle nuvole alla notizia del ricorso: «I due, insieme agli altri tre soci della compagnia, ci sono stati segnalati dal Centro Europeo della Cultura Russa di T. tino con cui congestiamo il locale. Altro che ingaggio: l'intesa era che il gruppo facesse una specie di prova perché noi potessimo valutare se lo spettacolo funzionava o meno». E, a suo dire, non ha funzionato. Conferma Masha Jedoffekina, presidente del Centro di Cultura Russa: «Mi dispiace per il comportamento di questi miei connazionali. Ho l'impressione che non ricordino bene quali erano gli accordi iniziali. Loro ci hanno proposto un programma, ma siccome non avevamo un luogo per poterlo visionare abbiamo deciso di metterlo in scena al ristorante 'San Pietroburgo' giovedì 6 novembre. Solo dopo, eventualmente, avremmo parlato di ingaggio. Gli artisti erano bravi, ma lo spettacolo non era adatto al luogo, troppo piccolo per ospitare una coreografia da palcoscenico. Dunque, nessun contratto».

IN RIVA AL PO LA PIÙ NUMEROSA COMUNITÀ DI IMMIGRATI: 30 MILA REGOLARI

«Un ponte tra i romeni e la loro terra d'origine»

Visita ufficiale del ministro: un nuovo asse

Teresa Martinengo

«Il governo è sorpreso dal grande numero di cittadini romeni presenti in Piemonte e a Torino». Anche il ministro del Lavoro e Solidarietà Sociale della Romania, Marian Sarbu, da ieri a Torino per due giorni di contatti, visite e incontri con il mondo imprenditoriale e politico della nostra provincia ha sottolineato la singolarità del «caso»: oltre trentamila regolari a Torino e almeno altrettanti nel resto della regione. Un dato che in un certo senso replica il caso Timisoara», città [illegible] come la «ventiduesima regione italiana» per la altissima concentrazione di imprese italiane (in tutto sono 13.500), per lo più piemontesi, lombarde e venete (le prime, anni fa, a scegliere la Romania come paese ideale per avviare produzioni di qualità e costi contenuti: scarpe, confezioni, tessile, produzioni metalmeccaniche, legno). A Torino e in Piemonte i romeni sono occupati prevalentemente nell'edilizia, nel settore metalmeccanico, impiantistico e dell'assemblaggio in genere, nella viticoltura (nelle Langhe e nel Roero i romeni sono una forza lavoro specializzata ritenuta ormai indispensabile); le donne nel lavoro domestico, di cura e assistenza, nella ristorazione.

Della presenza a Torino e in Piemonte (la regolarizzazione appena terminata ha fatto balzare i romeni al primo posto nella «classifica» delle nazionalità), il ministro Sarbu ha osservato: «Abbiamo la convinzione che gli aspetti positivi dell'emigrazione in Italia, ciò che di buono capita ai nostri lavoratori, superino i problemi. Poi, c'è sicuramente spazio per migliorare. Ad esempio, sono necessarie iniziative di formazione. Ma ho ascoltato anche dalle associazioni degli imprenditori che si tratta di persone molto apprezzate per la loro flessibilità, per la capacità di acquisire in fretta nuove competenze e per il buon livello di istruzione». Ieri, a Palazzo Lascaris, il ministro - accompagnato dal console generale a Milano Mircea Gheordunescu, dall'addetto commerciale Gabriel Buzea e dal console onorario a Torino, Michele Moretti - ha spiegato ai vice presidenti del consiglio Regionale Lido Riba e Francesco Toselli e ai consiglieri Roberto Placido ed Ennio Galasso che il governo romeno «spera di definire al più presto un'intesa con il ministro del Welfare italiano per la soluzione dei problemi relativi al recupero dei contributi versati dai lavoratori romeni in Italia, prima dell'entrata nell'Unione Europea». Il ministro ha comunque collegato questa necessità alla soluzione di altri problemi: quelli relativi allo stato giuridico degli italiani che lavorano in Romania. Il ministro ha poi indicato come altro punto al centro dell'attenzione dei due governi «il monitoraggio dei lavoratori romeni in Italia, anche in vista del mantenimento dei contingenti annuali nei primi tempi dopo l'ingresso della Romania nell'Ue, prima della libera circolazione dei lavoratori».

I dati sulla recente regolarizzazione hanno portato alla luce un fenomeno sorprendente

A Timisoara un distretto che parla italiano grazie alle aziende che hanno trasferito la produzione

Rispetto alla necessità di prevedere forme di sostegno al recupero o al mantenimento dei legami con la cultura d'origine per i bambini e i ragazzi che a breve si ricongiungeranno ai genitori emigrati qui, il ministro Sarbu ha detto: «Il governo dovrà impegnarsi con iniziative straordinarie attraverso il sistema educativo insieme con i nostri consolati. Molto poi di ciò che si riuscirà a fare dipenderà anche dal ruolo della chiesa». A Torino le chiese romene sono 6, una cattolica, le altre ortodosse di riti diversi. Più volte ieri è stata sottolineata dall'onorevole Marian Sarbu e dagli altri membri della delegazione l'affinità culturale che «avvicina naturalmente italiani e romeni».

Ieri la delegazione romena ha incontrato la presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore alle attività produttive Antonio Buzzigoli (a Palazzo Cisterna si è parlato di un possibile gemellaggio tra la Provincia di Torino e quella della città medievale di Sibiu in Transilvania), ha visitato la Plasticavi di Almese (cavi per telecomunicazioni) con cui potrebbe nascere una joint venture, ha incontrato i vertici dell'Api regionale. Stamane, dopo una visita in Duomo, è previsto l'incontro con i vertici dell'Unione Industriale. Ieri pomeriggio l'ambasciatore della Romania a Roma, Cristian Coltenau, ha partecipato al convegno organizzato da Confagricoltura al Salone del Vino.

Il ministro del Lavoro della Romania, Marian Sarbu, con il vice presidente del consiglio regionale Udo Riba

IN UN VIDEO LA STORIA DI UNA CLANDESTINA PERUVIANA

«A Torino ho trovato Lamerica»

L'odissea di Maria Jesus sbarca al film festival

La storia

Roberto Pavanello

LAMERICA di Maria Jesus è la Torino dei clandestini. Un letto diviso con altri dieci in un palazzone, poi un lavoro da badante, la speranza, un giorno, di un'esistenza che si possa chiamare vita. Una storia uguale a tante altre che due giovani registi, Gianluca e Massimiliano De Serio, hanno raccontato in una video intervista, in programma ieri sera al Torino Film Festival nella sezione Concorso Spazio Italia.

Si chiama, appunto, «Maria Jesus». La protagonista, una donna peruviana di 42 anni, fissa l'obiettivo e racconta.

«Ho lavorato per dieci anni come assistente sociale in Perù, a Huancajo, ma guadagnavo troppo poco. Volevo mandare i miei figli alla scuola privata, perché purtroppo in quelle pubbliche non si impara niente. Il mio stipendio era però molto basso e sapevo che in Spagna o in Italia c'era possibilità di lavoro per le donne».

Così, d'accordo col marito, laureato e contabile in una fattoria, decide di partire per l'Italia, terra da cui proviene il suo bisnonno, originario della Sicilia: «Andai a Lima in cerca di contatti e trovai una coppia disposta a farmi venire in Italia e trovarmi un lavoro con una spesa di sei mila dollari. Così abbiamo ipotecato la casa acquistata dopo anni di sacrifici».

Maria lascia il marito e i piccoli, Francisco di 7 anni e Aroon di due, e si trasferisce in Ecuador dove aspetta quindici giorni i documenti per l'espatrio: «Sono venuta qua con documenti d'identità falsi di nazionalità ecuadoriana col nome di Margherita Estrella che ho pagato 3 mila dollari, gli altri li avrei dovuti dare all'arrivo a Firenze. Stavo in albergo insieme ad altre trenta persone in attesa come me. Mi portavano i documenti da firmare direttamente in albergo». Quindi è il momento di partire: «Ho fatto il viaggio in aereo con una donna, ma dovevo fingere di non conoscerla, limitandomi a seguirla. Abbiamo fatto diverse tappe, la prima a Caracas, poi a Parigi e finalmente a Firenze». Era all'arrivo in Toscana, l'ottobre di un anno fa, l'amara sorpresa: «Mi ha mollata in un McDonald's della stazione. Pensavo mi avrebbe aiutata a costruirmi un futuro... n l'ho più vista».

Un fotogramma del video presentato al Film Festival del Lingotto

Da Lima all'Ecuador da Firenze al Piemonte l'allucinante viaggio di una donna di 42 anni «Ma sono ancora alla ricerca di un futuro migliore»

Maria si fa prendere dal panico. Si trova in un paese sconosciuto, senza parlare la lingua e con pochi soldi, «Mi erano rimasti solo 100 dollari». Si guarda intorno e vede tanta gente, di tutte le nazionalità, la paura è sempre più forte: «Poi ho riconosciuto nella folla una coppia di peruviani e ho chiesto loro aiuto scoppiando a piangere. Fortunatamente erano brave persone che mi hanno dato una scheda telefonica per avvertire mio marito». Così la donna si fa dare il numero di telefono di un'amica che vive a Torino e la chiama: «Mi ha spiegato quale treno prendere e sono arrivata a Porta Nuova».

A Torino, è il nonno dei due film-maker il primo a dare un lavoro alla donna. Oggi Maria Jesus lavora come badante in una casa della precollina: «Guadagno 800 euro al mese e ne mando 300 a casa», e adesso il grande sogno è di regolarizzare la sua posizione riunirsi alla sua famiglia: «Ogni settimana parlo al telefono con i miei figli, ma all'inizio è stata durissima, soffrivo talmente tanto da avere male al cuore».

Ora che c'è da poco stata una sanatoria per gli immigrati dalla quale non ha goduto: «Io aspetto che ne sia un'altra, perché la famiglia in cui lavoro è disposta a regolarizzarmi. E poi ci sono tanti connazionali che vivono come me. Cerco di fare il meno possibile e di evitare i posti pericolosi come Porta Palazzo o certi bar».

Vorrebbe che un giorno i suoi figli potessero venire a studiare a Torino e le piacerebbe visitare Assisi, perché devota di San Francesco. Nella casa in cui vive e lavora si trova molto bene: «Si fidano di me e mi lasciano anche le chiavi». Ora vorrebbe frequentare un corso per imparare correttamente l'italiano: «Perché io non mollo e ho la fortuna di avere un'istruzione che molti nella mia condizione non hanno. In Perù non voglio tornare. Qui si vive meglio».

ESPERTI MILITARI E CIVILI ALLA TAVOLA ROTONDA DELL'ISPI

Lezione di pace sotto la Mole

«Così si può aiutare uno Stato a uscire dalla guerra»

Non poteva che svolgersi a Torino la tavola rotonda che ieri ha riunito al centro Torino Incontra alcuni tra i maggiori esperti di strategia e politica internazionale. Perché Torino - con le sue lauree, la Scuola di Applicazione e i sempre più numerosi master in scienze internazionali - ha saputo far crescere negli ultimi anni una cultura sul mantenimento della pace dopo un conflitto, quello che in termini anglosassoni si chiama «Peace keeping» e «Peace Building», a diventare crocevia di studiosi militari e civili.

Un altro termine chiave di questo nuovo modo di affrontare in problemi politici è «Nation building», il tema al centro degli interventi all'incontro organizzato dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale. Si tratta delle strategie adottate per la ricostruzione di uno Stato dopo la guerra.

Ad introdurre gli interventi l'amministratore delegato di Ispi, Giovanni Roggero Fossati, con il moderatore della tavola Giuseppe Porro, professore di Diritto dell'Unione Europea e Diritto Internazionale dell'Economia all'Università di Torino.

«Sono attività fiorite solo all'indomani della guerra fredda - ha spiegato Porro - e riguardano non solo nazioni in guerra e lacerate da conflitti interni: il mantenimento della pace e la ricostruzione di una Nazione riguardano tutti e devono includere, oltre ad una base giuridica forte, anche la tutela ambientale di un paese e l'eliminazione, ad esempio, di traffici di armi e di droga».

Per questo si sono riuniti ieri quattro tra i maggiori esperti del campo: Francesco Bastagli (Nazioni Unite), Enrico Maio, (Ministero degli Affari esteri), Luca Ferrero (giudice della Corte distrettuale di Dili, Timor Est) e Fabio Mini (Stato Maggiore dell'Esercito), già comandante della Kosovo Force.

Soldati scaricano aiuti alimentari per la popolazione di Timor Est: la gestione dei territori appena usciti da un conflitto è uno dei grandi temi di questi anni

Dall'analisi delle esperienze passate - dal Kosovo all'Afghanistan - si sono tracciate le linee per affrontare sempre maggiore efficacia le difficoltà e le sfide della ricostruzione. Soprattutto, ha sottolineato Bastagli, «occorre non sottostare alle pressioni dei nostri padroni politici che vorrebbero che le forze di pace risolvessero le crisi in tempi brevi: ricostruire la pace non è cavalcare una lepre, semmai una tartaruga».

(m. per.)

I RAPPORTI TRA LE POTENZE ALL'INCONTRO PER I 40 ANNI DEL CENTRO EINAUDI

Usa e Europa così vicini e lontani

Roberto Fiori

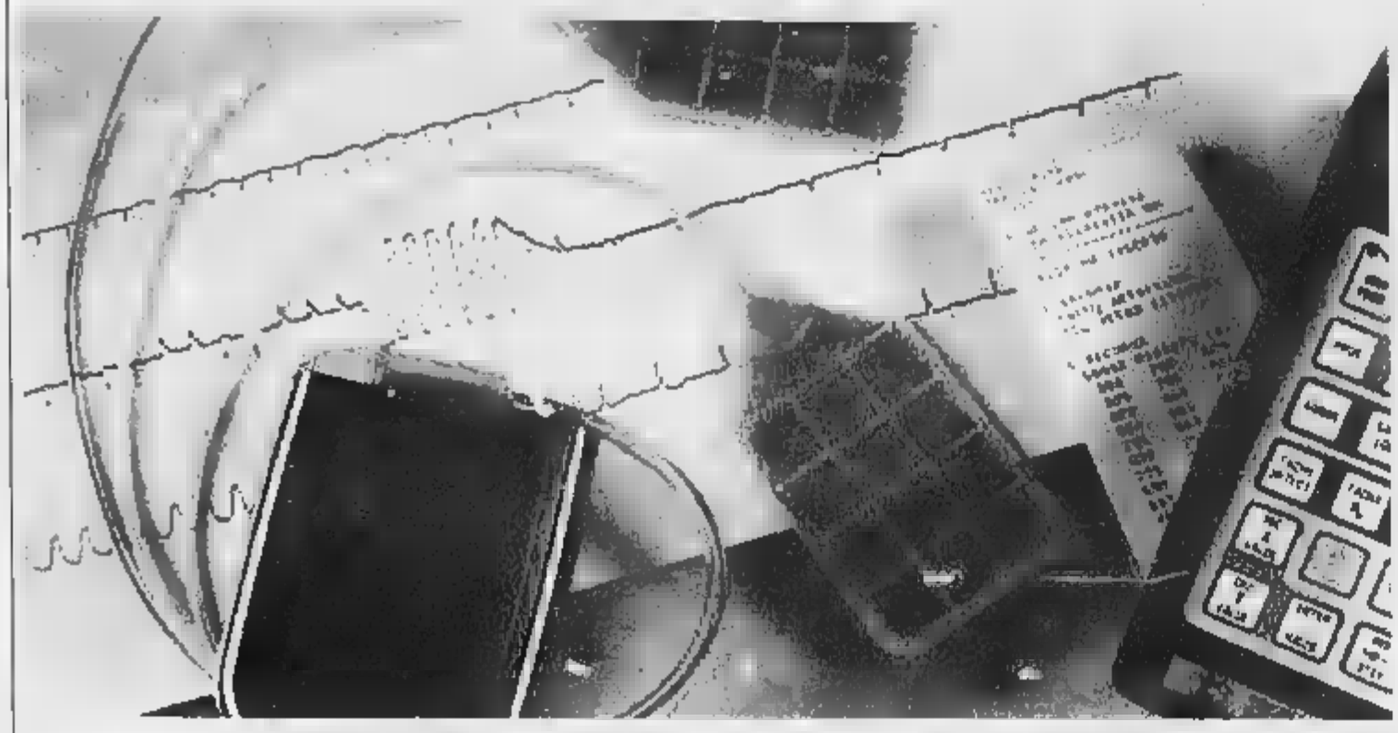
DISTANTI come possono essere marziani e venusiani. Così sono state definite le posizioni di americani ed europei (con i distinguo della Gran Bretagna) all'indomani dell'11 settembre. Da una parte la politica aggressiva e neoconservatrice dell'amministrazione Bush, dall'altra le scelte legate a una visione del mondo non sempre al passo con i tempi di molti europei hanno portato ha una crisi di rapporti tra due alleati storici di cui è difficile intravedere la fine.

Hanno provato a districare la matassa, ieri alla sala conferenze della Gam, due esperti di relazioni internazionali, Michael E. Cox della London School of Economics e G. John Ikenberry della Georgetown University. Intervenuti per celebrare i 40 anni di attività del centro di ricerca e documentazione «Luigi Einaudi» insieme al presidente Piero Ostellino, si sono confrontati su: «Che cosa farà girare il mondo? Europa e Stati Uniti fra cooperazione e competizione».

«L'opinione pubblica europea - ha esordito Cox - è oggi molto diffidente nei confronti della politica estera americana, mentre in molti statunitensi prende piede l'idea che la cooperazione con il vecchio mondo non sia così necessaria per portare avanti il proprio sviluppo e l'ordine mondiale. Una fortunata metafora di Robert Kagan ha parlato di marziani e venusiani, ossia di chi crede nella forza e nel potere per risolvere i problemi e chi invece predilige ancora la via del dialogo e della diplomazia». Una visione pessimistica, che ha avuto una certa fortuna dando vita a discussioni e molte critiche. «E' una visione semplicistica - ha proseguito Cox - che sottolinea le divisioni e cerca i tanti punti in comune esistenti tra le due sponde dell'Atlantico, che ha il merito di toccare alcuni nervi scoperti. Innanzi tutto mette in luce un dato di fatto, che l'11 settembre ha cambiato la mentalità dell'America, ma anche quella dell'Europa. E oggi in Usa sempre più quelli che credono che dopo la caduta del muro di Berlino il ruolo degli europei negli equilibri mondiali sia più così determinante, come dimostrano le scelte della guerra unilaterale in Iraq».

Ma la politica dell'amministrazione Bush è solo una meteora o è il segnale di un punto di svolta radicale e duraturo nei rapporti tra Usa e UE? Per Ikenberry «l'America sta scoprendo che fare la guerra è più facile che fare la pace e farlo unilateralmente crea problemi dei mille vincoli necessari in ogni cooperazione. Ma ha anche scoperto di essere più isolata e meno credibile agli occhi del mondo, e che andare avanti da soli è molto di più di un'azione multilaterale. Oggi è difficile dire se a vincere sarà una visione imperialista o una strategia liberale. Io credo che ci sia ancora spazio per la cooperazione, e tutti sapranno assumere un atteggiamento nuovo e consapevole. Abbiamo posizioni diverse, ma proveniamo dallo stesso pianeta e il nostro destino può essere che comune».

UN QUINTO UOMO AGLI ARRESTI DOMICILIARI. L'INDAGINE AL MAURIZIANO AVEVA GIÀ PORTATO IN CARCERE UN VICEPRIMARIO



Il gip ha emesso una nuova ordinanza di custodia anche per il vice primario Pistis che il 4 novembre finì alle Vallette In una sua cartella documenti comprovanti l'accordo per vendere defibrillatori e pacemaker per un milione e 720 mila euro

Un defibrillatore: un appalto di apparecchiature simili e pacemaker è sotto accusa al Mauriziano

Appalti truccati, l'ora dei fornitori

Finiscono in manette 4 rappresentanti di tre aziende

Giorgio Ballario

Appalti truccati al Mauriziano, atto secondo. Con l'accusa di turbativa d'asta aggravata ieri sono finiti in manette altri quattro rappresentanti di aziende multinazionali di apparecchiature mediche, sospettati di essersi illegalmente spartiti la gara d'appalto per la fornitura all'ospedale di pacemaker e defibrillatori, per un totale di un milione e 720 mila euro. Un quinto agente di commercio è stato posto agli arresti domiciliari, mentre è stato notificato un nuovo ordine di custodia cautelare anche al viceprimario di Cardiologia del Mauriziano Gianfranco Pistis, già arrestato lo scorso 4 novembre.

Gli arresti, disposti dal Gip Sabrina Noce, sono stati eseguiti dal nucleo di polizia giudiziaria della Polizia di Stato e dagli agenti del commissariato San Secondo. I rappresentanti finiti in carcere sono Giuseppe Bulliri, 36 anni di Pino Torinese, agente della Guidant di Segrate (Milano); Umberto Bertola e Maurizio Carraro dalla Medtronic Italia di Sesto San Giovanni (Milano) e Vincenzo Gugliotta della Saint Jude Medical di Agrate Brianza, sempre in provincia di Milano. Al promotore commerciale della ditta Medico, Pio Luigi Marinelli, sono invece stati concessi gli arresti domiciliari.

Per il pm Paolo Toso, che coordina le indagini del nucleo di polizia giudiziaria, il dottor Pistis e i rappresentanti dei colossi farmaceutici americani avrebbero messo in piedi una specie di «cartello», che si è spartito almeno tre quarti degli oltre 40 lotti della gara d'appalto per la fornitura di pacemaker e defibrillatori al Mauriziano. Il viceprimario, che faceva parte della commissione tecnica incaricata di valutare i prodotti, si sarebbe messo d'accordo con i rappresentanti delle aziende e avrebbe pilotato i giudizi tecnici per far vincere ora l'uno, ora l'altro.

A tradire Pistis e i cinque agenti di commercio sono stati alcuni documenti sequestrati dalla polizia e le intercettazioni telefoniche dei colloqui fra il viceprimario e i rappresentanti. Nella valigetta «24ore» del medico gli inquirenti hanno infatti trovato degli appunti in cui anticipava i giudizi che avrebbe dato in commissione e persino una specie di tabella con le formule matematiche indispensabili per assegnare il punteggio «giusto» alle ditte amiche.

Dalle intercettazioni telefoniche, invece, spuntano conversazioni di questo tenore. Bertola: «Mi spiace un po' che nessuno ha fatto altre offerte...». Pistis: «Sei rimasto solo». Bertola: «E adesso, faranno una trattativa privata?». Pistis: «Sì, di solito fanno così. Lì c'è stato qualche piccolo errore, su 40 lotti, in effetti, riuscire... Sono riuscito a seguirli un po' tutti, ma qualcosa sfugge. Comunque ad occhio è andato tutto bene».

Al momento il reato contestato è solo quello di turbativa d'asta, ma gli inquirenti puntano chiaramente a trovare le prove di un'eventuale corruzione. «E' del tutto verosimile - ha scritto il Gip nel primo provvedimento di arresto del medico - che Pistis abbia illecitamente agevolato l'azienda senza contropartita». Due settimane fa era stato arrestato anche Piero Mollar, il rappresentante di un'altra nota azienda di apparecchiature mediche, la Ela Medical del Gruppo Snia.

Il legale di Pistis, Vittorio Nizza, annuncia battaglia: «Certo, con il nuovo ordine di custodia le accuse ai danni del mio cliente si sono fatte più pesanti, ma secondo noi gli indizi della pubblica accusa non sono sufficienti a tenerlo in carcere. Stiamo per depositare una consulenza di parte dalla quale risulta che i prodotti scelti dal dottor Pistis erano validi e la sua valutazione tecnica è stata corretta». Anche gli avvocati Cristiano Burdese e Giorgio Faccio, difensori di Bulliri e Gugliotta, avanzano perplessità sugli arresti: «E' un provvedimento eccessivo, i rappresentanti si sono limitati a fornire alla commissione informazioni tecniche sui loro prodotti».

Il commissario scommette su Candiolo

Nella riunione di ieri fra D'Ascenzo e sindacati presentato il futuro dell'Istituto di ricerca e cura

Accossato

Il Mauriziano punta su Candiolo. Nell'incontro di ieri mattina fra sindacati e commissario straordinario, l'unica garanzia di sviluppo per il futuro dell'ente riguarda l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Fino al 2013 la gestione dell'Irce resterà affidata al Mauriziano, e il piano di rilancio presentato parla addirittura di un «rinforzo degli organici sia medici sia infermieristici» in vista del prossimo passaggio da 75 a 150 posti letti. L'incertezza continua dunque a regnare solamente sul destino dell'Umberto I: «Non contestiamo certo gli investimenti per la lotta al cancro - commenta Marco Manganaro, rappresentante Anaao - ma riteniamo che se le risorse economiche sono limitate bisognerebbe ripartirle equamente fra Torino e Candiolo anziché concentrarle su una sola struttura». All'Umberto I si continua infatti a contestare il declassamento della Pneumologia, l'accorpamento delle Medicine, delle Chirurgie e delle Anestesie, e altre piccole ma significative riduzioni.

Il piano definitivo che disegnerà il futuro dell'Ente Mauriziano è ormai quasi completato. Sarà pronto ai primi di dicembre. Ai sindacati, il commissario ha dato una settimana di tempo per presentare le obiezioni ai progetti indicati. E cioè che nel prossimo triennio, 177 fra medici, infermieri e personale amministrativo andranno in pensione e non verranno più sostituiti. Che altri 170 dipendenti dei servizi e della logistica (trasporti, biancheria, manutenzione, pulizia, centralino, portierato e magazzino) saranno «ricollocati» e le loro mansioni affidate all'esterno. E che 95 persone dovranno lasciare il loro incarico dopo la chiusura di aree e strutture didattiche e di culto dell'Ordine Mauriziano, e parte delle tenute di Stupinigi e Staffarda, dell'archivio storico.

I sindacati, preoccupati per il futuro dell'Umberto I, chiedono che le risorse a disposizione siano distribuite equamente tra Torino e Candiolo

I sindacati chiedono nuove garanzie, mentre voci si moltiplicano sul destino dell'ospedale di largo Turati, compresa quella - smentita - dell'interessamento da parte dell'Istituto clinico Humanitas di Milano, accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale, che a Torino gestisce già la clinica Cellini.

Nessuna voce di cedimento o cambio di gestione, invece, sull'istituto anti-tumori realizzato a Candiolo con il contributo di migliaia di cittadini e nessun denaro pubblico. «L'Istituto è sano e moltiplicherà presto i suoi servizi», ha sottolineato la settimana scorsa Giampiero Gabotto, amministratore delegato dell'Irce, come per lanciare un messaggio a chi sostiene sia in difficoltà economiche come il Mauriziano. Gabotto non nasconde che la crisi dell'Ente ha avuto ripercussioni anche a Candiolo, ma «abbiamo il meglio della diagnostica e della ricerca, e i comportamento dei nostri medici è irreprensibile: nessuno distoglie i pazienti per portarli nelle cliniche private e il rapporto con i pazienti è improntato alla fiducia e al dialogo».

Specchio dei tempi

«Arrivano i "Patti Chiari" e le spese del conto aumentano del 45%» «Megaparcheggio bloccato perché c'è una sola uscita» - «I vantaggi dell'"Autotaxi"» - «Sparirà l'amianto» - «Un autobus più veloce»

Un lettore ci scrive:
«Ad aprile, viste le onerose spese di gestione del precedente conto bancario, ne ho modificato il profilo, optando per uno ad interessi zero, che mi permettesse almeno di risparmiare sui costi. Nei giorni scorsi, proprio in concomitanza con l'entrata in funzione dei "Patti chiari", la mia banca, come alcune altre, mi ha comunicato che, a partire dal 1° novembre, le spese trimestrali sono passate da 10 a 14,50 euro (con un aumento del 45 per cento!).

«Capisco che anche per le banche i costi di gestione possano aumentare, ma ritengo francamente eccessivo che un servizio subisca un rincaro del 45 per cento. Faccio inoltre presente che anche i costi degli altri profili di conto disponibili hanno subito significativi aumenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Sono reduce da una coda di 75 minuti (di cui 30 passati nel sotterraneo) per uscire dal parcheggio del Lingotto di via Nizza. L'inconveniente non è nuovo, è da tempo che si verifica questo intasamento, soprattutto in occasione di eventi come i saloni del libro, del gusto e del vino. La concomitanza dell'apertura dei negozi e di manifestazioni determina una positiva attrazione da parte dei torinesi che si affollano per vedere e visitare.

«Nonostante il prevedibile intasamento il costo del parcheggio viene richiesto ugualmente, salvo alzare tutte le sbarre dell'uscita con un'inevitabile presa in giro di chi ha pagato regolarmente. Per migliorare una situazione impossibile, i vigili si affannano a diventano inutili, patetici ed incompetenti vigili che impongono un'uscita unica e consentono ai nuovi visitatori di entrare, come se nulla fosse, da via Nizza. Così tutta la colpa viene scaricata unicamente sulla polizia urbana. Ma non si può creare un grande centro espositivo e di aggregazione con numerosi parcheggi esterni e sotterranei e non prevedere adeguate vie di uscita che consentano, in momenti particolari, soluzioni alternative.

«Il problema, che si ripete ormai da tempo, si risolve con un danno contro i cittadini che cercano, dopo una difficile settimana di lavoro, di trascorrere qualche ora di svago».

Claudia Gantile

Un lettore scrive:
«Sono l'autore del progetto di miglioramento della mobilità urbana denominato "Autotaxi" da cui (cannibalizzandolo) è stato ricavato il cosiddetto Car Sharing. Ma ad un anno dall'entrata in attività questo servizio si è rivelato un grosso flop.

«Il Car Sharing, mi sembra, si rivela eccessivamente costoso ed è pressoché limitato ad un certo target di utenza. Inoltre le vetture, quando sono usate, vengono sottratte agli altri potenziali utenti e si è penalizzati per un eventuale ritardo nella restituzione dell'auto. Infine ritengo che sia stato pensato in piccolo mentre è un progetto che va pensato in grande (non si può ridurre la botteguccia pensando e sperando che diventerà un supermercato).

«Il progetto "Autotaxi" è stato studiato per togliere vetture dalla sosta in strada e dalla circolazione, per avere costi di utilizzo bassi, per essere esteso a tutti, per servirsi di una vettura solo per il tempo strettamente necessario senza usare la propria, per avere sempre un parcheggio a disposizione e per altri innumerevoli vantaggi».

Michele Dell'Aiera

Un lettore ci scrive:
«Il Settore Edilizia Sportiva del Comune ha confermato che i rilievi dell'Arpa hanno evidenziato la presenza di amianto nel tetto del bocciodromo di via Malta 39 e la dispersione di fibre.

«Al più presto verrà effettuato l'intervento di rimozione e smaltimento della copertura in cemento-amianto; che verrà sostituita. La dispersione di fibre è contenuta, ma non bisogna dimenticare che la gravità del rischio da amianto è dovuta all'impossibilità di definire un valore soglia di esposizione».

Roberto Topino

Un lettore ci scrive:
«Vorrei sapere da qualcuno spiegarmi perché Alpignano e Pianezza sono così mal servite dalla rete GTT? Altri Comuni confinanti hanno linee dirette con il centro di Torino e le stazioni ferroviarie e non pochi autobus passano con frequenze di oltre 15 minuti e hanno capolinea in periferia come ci offre oggi il 32. Con l'apertura il 26 novembre del centro commerciale la Certosa sarà impossibile utilizzarlo.

«E' così difficile istituire una nuova linea veloce via tangenziale con capolinea in centro almeno in piazza Statuto?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ADDIO VIA LAGRANGE

Cito chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio 1

GRANDE LIQUIDAZIONE

...VD - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 01...

ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30

C.I.T.O. TAPPETI ORIENTALI

Golf Druento

9 BUCHE 36
2.950 metri di lunghezza
• putting green • practice
• ristorante
• caddy master • pro-shop

Venite a scoprirci!
Siamo a 3 Km dallo Stadio delle Alpi

Golf Druento "Cascina i Merli"
Strada Druento, 21 - 10040 Druento (To)
Tel. e fax 011 9...
golfdruento@email.it - www.golfdruento.com

Domani con La Stampa
TORINO
una pagina SPECIALE
dedicata alla Valle di Susa
a cura dei servizi promozionali publikompass

SAMARA'S SHOW
via Cameriana 11, Torino
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 17,30 ALLE 19,30 E DALLE 23,00 ALLE 04,00 Info e prenotazioni ...
Sexy - TV - Star - ...
domani pomeriggio e sera
Per parlare con le ragazze del Samara... 011.535010
oppure visitate il nostro sito
www.samaraclubs.it
...P
Via ... 28 tel. 011561025
Esclusività
La Discrezione
La Qualità
DAL ... DICEMBRE...
Giovedì ...
Cristaldi

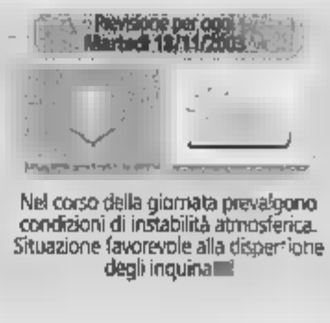
VENTIQUATTRORE

IL

L'espansione di una vasta area anticiclonica atlantica sull'Europa garantisce per qualche giorno condizioni di tempo stabile e soleggiato. L'assenza di circolazione favorirà la formazione di nebbie e foschie sulla Pianura Padana. Su Piemonte e regioni confinanti cielo soleggiato con temperature miti. Nebbie e foschie nottetempo lungo le rotabili di pianura. Zero termico in rialzo in montagna verso i 3000 metri. Giornata stupenda ieri a Torino con 14,3 di massima, 5,1 minima e 63% di umidità alle 15. Residuo brutto tempo l'anno scorso con 13,5 di massima, 7,4 di minima, 87% di umidità e 0,5 di pioggia.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San 9; via Madama Cristina 62; c. Sebastopoli 272; Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; p. Carlo Felice 63; v. dei Mughetti 1; c. Palermo 122; c. Montegrappa 55; Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/8; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA FRA IL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO E TOROC: 13 GRUPPI DI LAVORO, E PARECCHI AGENTI IN PIU'

«Olimpiadi sicure, non militarizzate»

La Prefettura presenta in Comune il piano per i Giochi

Emanuela Minucci

«Torino non sarà una città blindata, e neppure le nostre montagne saranno costellate di carabinieri e poliziotti. Il nostro obiettivo? Giochi invernali sicuri, non certo militarizzati: anche se arriveranno agenti in più, non è piacevole spedire in Mondovisione uno slalom gigante cui fanno da sfondo, anziché le montagne della Valsusa, le divise dei poliziotti».

Così, ieri mattina, il viceprefetto Giuseppe Forlani, convocato nella Sala Orologio del Comune, ha aperto di fronte ai consiglieri la sua relazione sul tema «piano strategico della sicurezza in occasione dell'evento a cinque cerchi». Ad ascoltarlo, maggioranza, opposizione e i presidenti delle due commissioni congiunte: Gioacchino Cuntrò dei Ds per quella sulla Sicurezza e Gavino Olmeo (Margherita) per quella Olimpica. Prima di recarsi a Palazzo civico, il viceprefetto ha inviato, già qualche giorno fa, ai capigruppo, una corposa relazione su quanto la Prefettura intende fare, insieme con il Toroc, per pianificare il problema della sicurezza. E già qualche settimana fa il prefetto Achille Catalano ha siglato in merito un protocollo d'intesa con il presidente del comitato organizzatore, Valentino Castellani.

«Il nostro gruppo di pianificazione - ha detto Forlani - ne coordinerà altri tredici. Il tutto per garantire la sicurezza sia dei siti, e cominciare da oggi, sia delle strade che conducono ai medesimi. E' ovvio che tutta

> E i Comunisti italiani chiedono all'assessore perchè i vigili debbano comprare un elicottero

la partita vada organizzata insieme con la viabilità, dal momento che nei giorni delle Olimpiadi sia la città sia le strade della provincia saranno soggette a un piano mobilità straordinario».

Il presidente Olmeo ha chiesto a Forlani se la Prefettura intendesse o meno coinvolgere nell'operazione-sicurezza anche società private, mentre la consigliera Piera Levi Montalcini (Margherita) ha richiesto il numero preciso di agenti che arriveranno nell'occasione a Torino e il capogruppo dei Comunisti italiani Gianguido Passoni ha posto il problema del controllo dei cantieri olimpici quando ancora si trovano in fase progettazione. Sull'argomento «sicurezza istruzioni per l'uso» sono poi intervenuti il consigliere Gallo di Forza Italia e Montagnana dei Ds. Risposte, in rapida successione, di Forlani: «No, le società di vigilanza privata verranno coinvolte. Il numero degli agenti non si dice mai. Mentre i cantieri, va da sé, verranno vigilati fin dalle primissime fasi di realizzazione».

Già oggi carabinieri e polizia fanno capo a un sistema informatico unico, ma durante le Olimpiadi questa sinergia si andrà rafforzando. E i vigili urbani? Verranno coinvolti nell'operazione sicurezza? «Certo che sì - ha risposto Forlani - avranno compiti a loro propri e comunque certamente in quei giorni ci sarà ancor più bisogno di loro».

Sempre il presidente della commissione olimpica Olmeo ha poi posto la questione del cuore olimpico, il «Medal Plaza», vale a dire di piazza Castello: «Sarà blindata come accadde nel caso di Salt Lake City?». E Forlani: «E' ancora presto per dirlo, certo è che durante la cerimonia di consegna delle medaglie sarà necessario chiudere la piazza, ma per ora non ci hanno sufficienti elementi per capire né quando né quando "blindarla"».

Tornando però all'accoppiata «vigili urbani Olimpiadi» proprio in Sala Rossa il gruppo dei Comunisti italiani ha presentato un'interpellanza intitolata «Vigili urbani, meglio con i piedi per terra che in elicottero» in cui si chiede all'assessore Gianluigi Bonino ragione di un ipotetico e francamente dispendioso» acquisto di un elicottero da parte del Corpo di corso XI Febbraio «per meglio vigilare sull'evento olimpico». Purtroppo l'assessore non era presente in aula e la discussione è stata rimandata.

Una immagine dei ferrei controlli alle Olimpiadi invernali di Salt Lake City

IL TAV AL SOTTOPASSO TRA CORSO UNITÀ D'ITALIA E IL LINGOTTO

Mini-tunnel, polemiche sugli alberi «traslocati» corso Spezia

Inizieranno domani le operazioni per espiantare alberi del viale alberato di corso Spezia. I lavori preludono all'apertura del cantiere per la realizzazione del sottopasso che collegherà corso Unità d'Italia al Lingotto. I trapianti saranno effettuati di notte, tra le 22 e le 5, allo scopo di ridurre i disagi in un'area densamente abitata e frequentata per la presenza dei grandi ospedali e di aree mercatali. Le operazioni termineranno entro il 27 novembre. Gli alberi espiantati inseriti nell'area verde di fronte al Cimitero Parco, in via Bertani. «Il "fantastico" mondo di Chiamparino, con la favola del sottopasso di Spezia raccontata attraverso un pieghevole» scrivono i gruppi consiliari di Forza Italia, Lega, Udc e Verdi della IX Circoscrizione, definendo un «obbrobrio» l'opera avviata dal Comune.

I SOLDI SERVONO PER MIGLIORARE LA VIABILITA' E AMPLIARE LO SCALO IN VISTA DEL 2006

«A rischio i fondi per l'aeroporto»

Allarme del sindaco: mancano i 17 milioni del governo

Nadia Bergamini

Mancano 17 milioni di euro tra i finanziamenti per l'adeguamento e l'ampliamento dell'aeroporto Sandro Pertini di Caselle in vista dei giochi olimpici invernali del 2006. Sono i fondi che avrebbe dovuto stanziare il ministero delle Infrastrutture e che invece, probabilmente, dovranno essere anticipati dalla Regione dalla Sagat, la società di gestione aeroportuale. A lanciare l'allarme è stato il sindaco di Caselle, Giuseppe Marsaglia, durante un incontro che si è svolto a Settimo, promosso dal senatore della Margherita, Giuseppe Vallone, che aveva come tema principale i tagli della Finanziaria agli enti locali.

Il primo cittadino ha spiegato che è saltata la firma della convenzione con il ministero: «Il nostro Comune ha partecipato all'incontro di Roma in quanto inserito nell'accordo quadro per per rendere più funzionale la viabilità aeroportuale in vista dell'evento olimpico. Gli interventi riguardano le provinciali 2 e 13. Ebbene è stato detto chiare lettere che lo Stato non ha la possibilità di stanziare quei 17 milioni di euro per ovvie difficoltà finanziarie che quindi era necessario uno slittamento di 15 giorni per trovare una soluzione diversa».

L'aeroporto di Caselle deve essere migliorato in vista delle Olimpiadi

Il 24 novembre tutti i soggetti coinvolti si ritroveranno a Roma dopo aver vagliato le possibili soluzioni previste. «Le proposte sono soltanto tre - ha proseguito Marsaglia - o si inserisce un apposito capitolo nella Finanziaria (la possibilità che appare più remota), o la Regione anticipa quei soldi o li anticipa la Sagat dividendo il finanziamento su due interventi: il primo immediato legato agli interventi strutturali; il secondo posteriori relativo all'impiantistica tecnologica, che poi il settore cui sarebbe dovuto intervenire il ministero».

Una soluzione quest'ultima che potrebbe dar modo alla Sagat che intanto è già partita con il primo bando da milioni di euro di effettuare nel corso del tutti gli interventi previsti a livello di strutture e nel quelli relativi all'impiantistica e alla sicurezza. Secondo Marsaglia «la soluzione si troverà di certo perché l'evento olimpico è troppo importante non solo per l'immagine e l'economia della nostra regione, ma dell'intera nazione. L'atteggiamento del ministero, tuttavia sbigottisce, perché la convenzione che avremmo dovuto firmare e spero firmeremo al prossimo incontro, solo la logica conseguenza di un accordo siglato un anno prima e non una novità».

PROTEZIONE CIVILE DI TORINO
CITTA' DI TORINO
Protezione Civile della Città di Torino

Aree Urbane e Grandi Rischi
convegno 11 - 12 novembre 2003
Servizio Centrale Comunicazione

Il convegno affronterà i temi della Protezione Civile, anche in vista dell'organizzazione dei Giochi Olimpici del 2006, dell'interazione con i Volontari e del coinvolgimento della cittadinanza per far fronte a eventuali situazioni di crisi. Rappresentanti di Città europee che hanno già organizzato grandi eventi porteranno la loro esperienza ed esamineranno con gli Amministratori e i tecnici di Protezione Civile piemontesi i vari aspetti di un problema, quello dell'emergenza della gestione della sicurezza durante lo svolgimento di grandi eventi, che presenta aspetti particolarmente delicati, soprattutto per il gran numero di persone coinvolte.

>Scienziati e ricercatori daranno il loro contributo nel delineare possibili scenari e soluzioni.

>Dirigenti della Protezione Civile Nazionale, della Prefettura di Torino e Aziende di servizi locali illustreranno le misure di prevenzione e di emergenza.

>Moderatori: Bruno Geraci - capo redattore RAI 3 Torino, Beppe Gandolfo - giornalista Canale 5 Mediaset, Maurizio Tropeano - giornalista La Stampa

info

Centro Congressi LINGOTTO
sala 500
via Nizza 280 - Torino

LA SALA ROSSA

L'assessore al Bilancio Paolo Peveraro

Il Consiglio comunale approva la «Finanziaria» e il «Piano» sociale

E' stato approvata ieri, la Sala Rossa che aveva cominciato i lavori con il minuto di silenzio in memoria delle vittime di Nassiriya (e approvato all'unanimità il testo del manifesto listato a lutto che è stato poi appeso nel pomeriggio in mila esemplari in città), sia la nuova «Finanziaria della Città di Torino» proposta dall'assessore al Bilancio Paolo Peveraro, sia il «Piano dei Servizi sociali» presentato dall'assessore Stefano Lepri. Grazie alla novità pensata da Peveraro la Città potrà vendere questa neonata società il 18 per cento delle azioni Aem. «In questo modo il Comune - ha spiegato Peveraro - potrà incassare subito da questa società 100 milioni di euro. Una cifra che ci consentirà di estinguere debiti della cassa depositi e prestiti e ridurre così gli oneri finanziari». Ma non si tratterà di un'unica e circoscritta azione : «Questo "scrigno" di partecipazioni finanziarie del Comune ci consentirà, ogni qualvolta se ne presenterà l'occasione, di ripetere un'analoga operazione finanziario vantaggioso». E passiamo al Piano dei servizi sociali per il triennio 2003/2006, approvato su proposta dell'assessore Stefano Lepri: una sorta di mappa dei «cittadini in difficoltà» accompagnata dalle soluzioni prospettate dal Comune. Hanno votato a favore 29 consiglieri (Margherita, ds, Comunisti Italiani, il Gruppo Misto) 6 astenuti (An, Forza Italia, Lega Nord) 1 contrario (Rifondazione). la prima città che così facendo applica la legge quadro sull'assistenza.E lo fa puntando molto sull'assistenza domiciliare soprattutto per gli anziani. Altro punto decisivo: arrivare un'universalità dei servizi sociali, non limitati più alle fasce bisognose. Queste prestazioni potranno essere offerte tutti: i meno bisognosi le pagheranno. Nel documento approvato ribadisce come il territorio possa diventare, attraverso una precisa progettualità, un agente di prevenzione e promozione sociale. «Il piano dei Servizi Sociali – si legge nella delibera – è il frutto di un lungo lavoro che si è protratto per più di un anno al quale hanno partecipato circa 1000 persone».

I NUOVI PARAMETRI FANNO RIENTRARE 168 COMUNI NELLA ZONA 3

La Regione riclassifica i centri a rischio sismico

Nel Torinese il provvedimento riguarda i cittadini di quaranta paesi
Cambiano le regole di progettazione di edifici pubblici e privati
L'assessore: «Verifiche sui palazzi strategici e sulle infrastrutture»

«Tutto il Piemonte, come del resto l'Italia, è considerato sismica anche buona parte del territorio, quello su cui si estendono 1000 comuni è classificato in zona 4, a bassa sismicità. In questa non viene introdotto l'obbligo della progettazione antisismica, tranne che per nuove costruzioni relativamente ad alcune tipologie di edifici strategici come scuole ed ospedali». Caterina Ferrero, assessore regionale alle Opere Pubbliche, sintetizza così la delibera, approvata ieri dalla Giunta, con cui vengono stabiliti i criteri per la classificazione sismica del territorio le normative tecniche per le costruzioni in zona sismica. I nuovi parametri collocano per la prima volta 168 comuni all'interno della zona 3, considerata debolmente sismica: quaranta in provincia di Torino, 59 in provincia di Cuneo e 23 in provincia di Verbania. I comuni classificati come sismici sono 41, quaranta nel torinese, in provincia di Cuneo. In tutto sono circa 400 mila i piemontesi che vivono all'interno delle zone 2 e 3 in circa trecentomila abitazioni.

La nuova classificazione comporta anche la necessità di rispettare precise regole antisismiche. Vediamo. «Nulla cambia - spiega Ferrero - per quanto concerne le procedure di deposito e di autorizzazione dei progetti per i 41 Comuni appartenenti alla zona 2, che già da anni appartengono alla categoria dei Comuni sismici». Cambiano invece le procedure urbanistiche ed edilizie per i 168 nuovi comuni sismici. I progetti delle nuove costruzioni private (compresi gli interventi sulle costruzioni esistenti), dovranno essere depositati presso lo Sportello unico dell'edilizia, laddove costituito, oppure presso i Comuni competenti per territorio. I progetti degli edifici pubblici saranno sottoposti ad autorizzazione e saranno depositati presso la Provincia competente per territorio, che rilascerà l'autorizzazione. Le disposizioni entrano in vigore a partire dal 1 gennaio del 2004.

Sempre a partire da quella data partiranno le «verifiche sismiche» tutti gli edifici di interesse strategico e sulle opere infrastrutturali, la cui funzionalità durante gli eventi sismici può assumere rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile». Il monitoraggio di scuole, ospedali e altre strutture pubbliche sarà fatto a «tappeto all'interno della zona 3 mentre per quanto riguarda gli edifici della zona quattro dovremo individuare le priorità». Per le attività di verifica la giunta dovrebbe stanziare solo per il 2004 almeno 500 milioni di euro. Spiega ancora Ferrero: «In un provvedimento di prossima adozione la Giunta regionale provvederà ad individuare le tipologie degli edifici ed infrastrutture da ritenersi strategici, e fornire le necessarie indicazioni per le verifiche tecniche da effettuarsi su tali edifici e ad elaborare un programma temporale di tali verifiche individuando le relative priorità sulla base anche delle finanziarie disponibili».

La città di Torino e i comuni della prima cintura sono dunque soggetti a particolari restrizioni a carattere urbanistico: «All'interno dell'area metropolitana - spiega l'assessore - saranno monitorati con estrema attenzione gli edifici strategici». [m.tr.]

I COMUNI SISMICI

Un convegno per far crescere la prevenzione

L'incendio una fabbrica di giocattoli, bomba d'aereo della Seconda Guerra mondiale spuntata in un cantiere nel cuore della città, le acque di un fiume che invadono strade cortili, migliaia di persone richiamate da fiere oppure eventi sportivi: per Torino, queste situazioni che sono storia e qualche volta anche futuro, hanno in comune l'intervento della Protezione civile. Così, il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore Gian Luigi Bonino hanno deciso di organizzare per venerdì e sabato al Lingotto il convegno «Aree urbane e grandi rischi». Interverranno specialisti vari settori dell'emergenza, ma presenti anche Dora Bakoyianni, sindaco di Atene, città ospite delle prossime Olimpiadi; il primo cittadino di Barcellona Joan Clos, che racconterà l'esperienza vissuta la manifestazione dei «5 anelli»; Walter Veltroni, che porterà l'esperienza capitolina del «Giubileo»; Carlo Perrin, presidente della regionale valdostano con responsabilità della Protezione civile, che potrà ricordare i momenti dell'alluvione nella regione ai piedi del Monte Bianco e svelerà i segreti dell'organizzazione dell'adunata degli alpini.

«Torino è la città dei tre fiumi, Po, Dora e Stura - dice l'assessore Bonino -. Questo ci capire i possibili rischi idrogeologici, cui aggiunti anche quelli collegati alle industrie, alle reti energetiche e telematiche. L'incendio di una fabbrica o un "black out" sono emergenze gestite anche dalla Protezione civile». Certo, c'è la prevenzione, con l'adeguamento degli impianti alle di o con lo studio di «punti di sfogo» per le forze della Natura. Ma è anche importante saper reagire: così, al convegno sono stati invitati esperti come il capo dipartimento di Protezione civile Guido Bertolaso, il manager della Smat Paolo Romano (parlerà di «Collasso della rete idrica»), il collega dell'Aem Roberto Garbati (illustrerà il «Rischio black out elettrico»), oppure docente di sociologia all'Università Cattolica Marco Lombardi, che racconterà l'impatto «I grandi eventi» sulla comunità. L'incontro è ancora più attuale se legato ai Giochi del 2006 e, addirittura, al rischio terrorismo. «L'afflusso di tante persone è un evento che richiede preparazione - aggiunge Bonino -. Anche il terrorismo è materia affrontata in ultima istanza dalla Protezione civile. Ma la macchina dei soccorsi viene attivata sempre nello stesso modo, che si tratti di un incendio, un'alluvione oppure un attentato». [c. l.]

NELLA CITTÀ COLPITA 20 FA DA UN TERREMOTO

«Così vinciamo la paura»

Il sindaco di Pinerolo: addestramenti continui

intervista

Antonio Giaimo

I sindaci dei comuni del Pinerolese devono ogni giorno affrontare i problemi legati alla pubblica amministrazione e quelli che derivano dal fatto di svolgere il loro ruolo in una zona sismica. Come gestiscono questa situazione?

Spiega il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero; «Con la consapevolezza che i cittadini in caso di necessità si rivolgono al comune per avere aiuti e risposte».

Ma su quali basi si stabilisce che Pinerolo è soggetta a movimenti tellurici?

«Senza dubbio nel 1800 vi era stata forte scossa di terremoto e negli successivi questi fenomeni, anche con intensità inferiore, si ripetuti. Ricordo che il terremoto che c'è stato una ventina di anni fa ha provocato attimi viva preoccupazione in città. Sicuramente l'incrocio dei dati storici con quelli in possesso degli studi geologici hanno fatti sì che Pinerolo venisse classificata con una a rischio .

La zona viene monitorata?

«Certamente sì, un tempo vi era un sismografo a Costa Grande, sulla collina di Pinerolo, la cui lettura affidata ad uno studioso del posto, ora la tecnologia ha permesso di controllare la zona in modo molto più sistematico. Tutti i dati vengono inviati all'Università di Genova per le elaborazioni».

I rapporti con la Protezione Civile rispetto ad altri comuni sono più frequenti?

«Periodicamente si svolgono incontri per capire e verificare quali possono gli aspetti che si presentano in caso di una calamità, del resto Pinerolo è sede del Com, un centro operativo misto al quale fanno parte 46 del Pinerolese».

Ma quali sono in pratica gli aspetti che vengono affrontati in queste riunioni, oltre a quelli legati ad una logica concertazione sulle procedure da attuare?

«Senza dubbio quelli legati alla gestione delle comunicazioni, bisogna infatti ipotizzare che sia le linee telefoniche che quelle dei cellulari non siano in grado di funzionare e per questo motivo in un zona di montagna è opportuno pensare a far ricorso ai ponti radio, sia quelli dei vigili urbani, che quelli delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e dei radioamatori».

Che ruolo ha l'informazione e quindi una corretta azione di prevenzione in comuni come questi?

«Ogni il 5 novembre, dopo la drammatico alluvione dell' Alessandrino, in tutte le nostre scuole si svolgono prove di evacuazione, questo per verificare la prontezza ad intervenire e abituare gli studenti ad agire in modo ordinato senza abbandonarsi a scene di panico».

Nel in cui il terremoto si verificasse veramente, danneggiando abitazioni, quali iniziative ha pronte il comune per accogliere gli eventuali sfollati?

«Oltre ai piani di intervento previsti l'esercito, da quest' anno sono stati elaborati degli studi il Politecnico di Torino per l'allestimento di abitazioni di emergenza. Si tratta della costruzione di un vero villaggio che abbiamo individuato come ipotetico sito in piazza d'Armi».

Sull'aspetto legato all'urbanistica risponde un sindaco, Guido Geuna, primo cittadino di Osasco, ma anche progettista. «Si deve costruire maggior attenzione rispetto ai sistemi strutturali. Tutte le pratiche passano poi al vaglio dell'ufficio geologico della Regione, che a Pinerolo ha una sede distaccata e che è in grado di svolgere un ruolo di grande importanza, sia sotto l'aspetto della verifica che sotto l'aspetto delle consulenze. Aggiunge: «Gli interventi antisismici compiono anche nelle ristrutturazioni. Per questo vi è una lievitazione dei prezzi, ma non bisogna dimenticare che a volte si cerca di risparmiare sulla struttura in modo sbagliato per poi investire maggior denaro nelle rifiniture o magari una vasca da idromassaggio».

IL SINDACO: UNA ZONA DI NUOVA CONCEZIONE, CON LOCALI CHE SARANNO APERTI 24 ORE SU 24

Shopping a Collegno nel quartiere industriale

A Savonera un centro commerciale Carrefour nell'area che ospiterà 35 aziende

Patrizio Romano

COLLEGNO

«Una città nella città»: così il sindaco Umberto D'Ottavio definisce il nuovo Piano insediamenti produttivi (Pip) che sta nascendo a Savonera di Collegno. Trentacinque le aziende che via via collocando a due passi dalla tangenziale, e 4 mila i dipendenti che quotidianamente vi andranno a lavorare. E come in ogni città anche nel nuovo Pip ci sarà un centro commerciale. Il 25 novembre, infatti, inaugurerà in via Spagna un nuovo Carrefour. Più di 7 mila metri quadrati di esposizione, e mila prodotti, divisi a metà tra alimentari e non. E una batteria di 46 casse.

«Era giusto offrire ai lavoratori, e alle donne, la possibilità di fare la spesa a due passi dal lavoro - spiega D'Ottavio -. Ma il bacino di utenza sarà più ampio, rivolta per lo più verso Torino e le valli». Insomma, tutti coloro che, tornando a casa, e trovandosi sulla tangenziale, vogliono fermarsi a fare acquisti senza impazzire nel traffico. «Un'area industriale di nuova concezione - ammette il sindaco -, che attiva 24 ore su 24. Con locali aperti di notte, sia per i nottambuli, sia per quanti lavorano nelle aziende o nel Carrefour».

Al centro commerciale si affiancano i 32 negozi della galleria e servizi come agenzia viaggi, edicola, ristorante, centro estetico, foto, parrucchiere, banca, lavanderia e sartoria. Aperto dal martedì alla domenica dalle 9 alle 22, e solo il lunedì dalle 12 alle 22. «Lo abbiamo chiamato "La Certosa" perché quello è il e la storia della nostra città» dice D'Ottavio. E «La Certosa», come un piccolo paese, ruota intorno a piazza. «Abbiamo voluto creare una struttura innovativa - afferma il direttore Roberto Masi -, diversa da quelle consuete».

Infatti, il centro commerciale è separato dalla galleria da una piazza. «Un luogo da vivere e dove svolgere delle attività culturali e ricreative - precisa Masi -. E' all'aperto, coperta da una tettoia trasparente». Più in là, invece, c'è parcheggio 1881 posti. «Per noi non solo la possibilità di dare lavoro a molti collegnesi - confessa D'Ottavio -, ma anche una fonte di ricchezza».

Tutto pronto, quindi, per l'inaugurazione del 25. Poi mercoledì 26 i 300 dipendenti saranno lì, tra gli scaffali, a fronteggiare l'assalto dei clienti, quando ci sarà la vera propria apertura.

APPELLO

«Aiutiamo i negozi sotto casa»

I «negozi alimentari sotto casa», che in Piemonte nel 2000 erano 10741, in tre anni sono calati di 340 unità, mentre la grande distribuzione, che nel 2000 offriva metri su oltre mila metri quadri, il novembre ha raggiunti più un milione e 150 mila. Secondo Ferruccio Dardanello, presidente di «Confcommercio Piemonte», sono «dati preoccupanti. Calano le serrande dei piccoli esercizi, con il rischio di desertificare i quartieri». Pertanto Confcommercio ha deciso di sensibilizzare i consumatori. Affiggerà 16 mila manifesti e 60 mila vetrofanie che chiedono: «Facciamo la spesa sotto casa...per garantire un futuro alle nostre città e ai nostri paesi». Dardanello si rivolge anche a Regione e Comuni: «Alla prima perché sia più restrittiva nel concedere l'apertura di mega-centri», mentre sollecita i comuni «a costruire più parcheggi».

LA REGIONE

«Nuovi strumenti per i di aziende in crisi

Sono circa i lavoratori privi di ammortizzatori sociali, licenziati dei settori dell'indotto auto, tessile e orafo che hanno presentato domanda per ottenere un sussidio di 450 euro al mese per un periodo di sei mesi. Circa 200 richieste riguardano il comparto auto, mentre un centinaio è relativo ai settori tessile e orafo.

«Le domande assorbono circa il 15 % delle risorse disponibili - spiega l'assessore regionale al Bilancio, Industria e Lavoro Gilberto Pichetto - ciò significa che almeno finora gli ammortizzatori sociali, in largo, hanno svolto il loro compito. La necessità di offrire una forma di protezione sociale ai lavoratori colpiti dalla crisi è però attuale. La Regione sta valutando l'opportunità sia di ampliare l'indennità a quanti sono stati licenziati dopo il mese di luglio, sia di estendere la misura ad altre categorie e settori».

IN CINQUANTA PAESI

Turismo Torino Accordo con Visa in vista dei Giochi

Visa International e Turismo Torino hanno concluso un accordo di collaborazione e di sponsorizzazione per promuovere Torino destinazione turistica a livello mondiale. Questa alleanza strategica fa del capoluogo piemontese una destinazione turistica privilegiata, grazie ai programmi di promozione, pubblicità e marketing che Visa e Turismo Torino svilupperanno insieme.

In base all'accordo, Visa realizzerà campagne pubblicitarie per promuovere Torino in tutto il mondo destinazione di viaggio attraverso media diversi, darà vita a programmi di marketing speciali per incrementare il posizionamento di Torino destinazione turistica chiave e inserirà Torino nei suoi Merchant Olympic marketing programs utilizzando pubblicità, direct mail, promozioni e comunicazioni rivolte ai clienti Visa in più di 50 paesi.

INDAGINE DI PRC

«Nelle carceri troppi detenuti e pochi agenti»

Carceri sovraffollate e carenza di personale: sono i due più gravi problemi emersi dall'indagine 13 istituti di pena del Piemonte realizzata dal consigliere regionale Mario Contu (Prc), in collaborazione con altri esponenti di Rifondazione Comunista, a partire dall'ottobre 2002. Il sovraffollamento affligge tutte le carceri esaminate, ma in maniera meno critica quelle di Cuneo, Fossano e Verbania, dove l'indice di sovraffollamento (27% circa) è in linea con il dato italiano. In tutti gli altri istituti di pena l'indice va dal 30% al 60%, configurando situazioni dove «in sei metri quadrati di cella devono convivere due detenuti, che hanno a disposizione un solo tavolino neto per l'utilizzo singolo, per tutte le necessità, dal cucinare allo scrivere».

La carenza di organico media riscontrata dall'indagine si aggira sul 20%.

JEEP GRAND CHEROKEE. LA VERA POTENZA NON HA NIENTE DA DIMOSTRARE.

Trazione integrale permanente Quadra Drive® con tre differenziali autobloccanti. Un sistema esclusivo e utile in tutte le situazioni. O quasi. **2.7 CRD** Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm a 2000 giri/min) - **4.7 V8** (223 CV e 394 Nm a 3300 giri/min) - **4.7 V8 Overland** (258 CV e 425 Nm a 3500 giri/min).

*Di serie sulla versione Limited e Overland, a richiesta sulle versioni Laredo.

Consumi da 9,7 a 16,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 255 a 380 g/Km.

800 633 223
chryslerjeep.it

Rate da 248,04 + Iva e 627,27 + Iva [illegible] con anticipo zero*.

*Prezzo franco Concessionaria Jeep Grand Cherokee 2.7 CRD Laredo euro 31.841,00 + IVA e IPT.
Esempio la pubblicità con anticipo zero alla prenotazione, un canone alla consegna di 627,27 + Iva e 47 identici canoni [illegible] riscatto del 20% + Iva, oppure anticipo del 50% e 35 canoni da 248,04 + Iva, riscatto del 30% + Iva - T.A.N. 6%, spese gestione pratica euro 156,00 + Iva, [illegible] approvazione della finanziaria. Offerta valida per le vetture presenti in rete e fino ad esaurimento scorte.

Jeep®
THERE'S ONLY [illegible]

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

LA [illegible] CONTESTATA

Un'immagine del castello di Montaldo Torinese, sulla collina

I Comuni della collina torinese insorgono contro il tracciato della Rezza

■ «Queste sono le colline di Casorati, difendiamole. No alla Gronda Est lungo il tracciato della Rezza». Il sindaco di Pavarolo, Enrico Roccati, non vuole saperne della chiusura della tangenziale Est di Torino a spese del suo Comune. Così ha indossato la maglietta stampata per l'occasione, con tanto di segnale di divieto su un pezzo di superstrada e insieme a Giancarlo Vidotto, primo cittadino di Montaldo, ha [illegible] uno stand di «resistenza» alla [illegible] di San Martino a Chieri contro il progetto di completamento dell'anello della tangenziale. Il nuovo tratto andrà ad innestarsi sul tracciato della Rezza: 13 chilometri a tre corsie, di cui 8 in galleria, che collegheranno Abbadia [illegible] Stura al casello di Santena. L'opera, con una spesa prevista di circa [illegible] di euro, era stata annunciata un [illegible] fa dal vice ministro dei Trasporti [illegible] delle Infrastrutture Ugo Martinat. Una promessa per celebrare [illegible] 2011 l'anniversario di Torino capitale. Ma questo «regalo» non piace ai sindaci dei Comuni collinari, nonostante il traffico in continuo aumento nel Chierese che dall'autostrada Torino-Piacenza scala la Rezza diretto ai trafori. «Montaldo è un paradiso» sostiene Giancarlo Vidotto e [illegible] si può dargli torto guardando le colline luminose, in un paesaggio che sembra di altri tempi, anche se le villette [illegible] schiera cominciano [illegible] fare capolino qua e [illegible]. «La superstrada distruggerà la quiete di questa zona, portando qui tutto il traffico pesante diretto [illegible] trafori - polemizza Vidotto -. Chi [illegible] scelto di vivere qui si sobbarca tutta una serie di limitazioni per avere in cambio un ambiente integro». E aggiunge: «Nessuna autorità ci ha mai convocati ufficialmente per spiegarci il progetto e ascoltare le nostre ragioni. Siamo cittadini di serie B, cominciamo a sentirci come gli indiani confinati nelle riserve».

LA NOTIZIA DELL'ESPULSIONE ARRIVA IN CONCOMITANZA CON UNA MANIFESTAZIONE DELLA LEGA NORD

«Un errore cacciare l'imam»

Il sindaco di Carmagnola: ne hanno fatto un eroe

[illegible] Peggio

CARMAGNOLA

Il sindaco di Carmagnola, Angelo Elia, allarga le braccia. Il giorno dell'espulsione dell'imam che ha portato la città dei peperoni sulle prime pagine di tutti i giornali, si dice [illegible] per l'attenzione che si [illegible] concentrata sul suo Comune. Commenta: «Con questo provvedimento, il governo [illegible] ha fatto un [illegible]. Non [illegible] davvero il caso. Un [illegible] [illegible] seguito, considerato [illegible] molti un millantatore, grazie ai mass media che lo hanno lanciato sulla ribalta [illegible] zionale [illegible] diventato [illegible] simbolo del nulla».

Già, la ribalta televisiva, [illegible] notorietà che prima non aveva. Nel 1995 quando inaugurò la sua moschea, nello scantinato di un negozio [illegible] due passi dall'antica sinagoga ebraica, parteciparono [illegible] pugno di persone. Dopo pochi [illegible] di «attività» fu costretto a chiuderla, perché non riusciva a coprire i costi di gestione e l'affitto. Da circa tre anni abita nell'ex scuola di Tetti Grandi, in mezzo alle campagne. Un alloggio decoroso ma modesto. «Glielo abbiamo [illegible] concesso in cambio di pochi euro, per via delle loro condizioni economiche», spiega pacato il sindaco.

La moglie lo seguirà anche questa volta. «La terra di Allah è grande, troveremo un posto dove andare», dice misurando le parole, quasi [illegible] rancore. Barbara Farina, la moglie dell'Imam di Carmagnola è chiusa in casa, con i suoi tre figli piccoli. Un'amica ha portato loro un gelato al limone, [illegible] irrequieti. Fuori, sotto un cielo stellato, [illegible] cinquecento metri di distanza brillano le fiaccole dei militanti della Lega Nord, che ieri sera hanno manifestato contro le «esternazioni bellicose» di Abdel Qadir Fadlallah Mamour.

Un cordone di sicurezza, [illegible] posto da carbinieri, polizia [illegible] cipale e Digos, ha impedito agli uomini [illegible] carroccio di arrivare fino sotto le finestre dell'ex scuola elementare di frazione Tetti Grandi, dave l'imam vive da più di tre anni. «Siamo qui per dimostrare solidarietà ai nostri soldati massacrati [illegible] Iraq e per manifestare soddisfazione per il provvedimento di espulsione. Un atto giusto, motivato, anche se tardivo», dice l'onorevole leghista Mario Borghezio, tenendo [illegible] [illegible] una fiaccola. E aggiunge: «La prima decisione di una lunga serie: il Ministero deve continua- [illegible] [illegible] questa strada, di tolleranza zero. Sia chiaro: [illegible] siamo contro la libertà [illegible] parola ma non tolleriamo chi semina odio e fanatismo nel nostro paese».

Libertà sancite dalla Carta Costituzionale che secondo Barbara Farina, invece, sarebbero state violate dal Ministro Pisanu. «Lo hanno cacciato per le [illegible] idee, per quello che ha detto. Ha solo manifestato il suo pensiore, senza fare male a nessuno», ripete la moglie, tenendo [illegible] braccio uno dei figli. Com'è andata? «Lo hanno portato via con un inganno: credeva [illegible] andare [illegible] Questura a riprendere il materiale dei bambini sequestarato nei giorni scorsi, invece [illegible] stato trattenuto per l'espulsione», spiega, celata nel suo burqa [illegible]. Aspetta [illegible] telefona, [illegible] [illegible] ritorno imminente.

Il sindaco di Carmagnola, **Angelo Elia**, con i progetti per la moschea

DOPO IL TAMPONAMENTO DI DOMENICA SERA

Polemica sui disagi della Torino-Caselle

CASELLE

Se si fosse trattato della prova generale per le olimpiadi invernali del 2006, la viabilità per l'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle, avrebbe ottenuto [illegible] sonora bocciatura. Domenica sera gli automobilisti che si sono trovati a transitare sulla direttissima hanno vissuto [illegible] [illegible] la propria odissea: prima in coda per ore, poi dirottati sulla provinciale per Leinì, intasata all'inverosimile fino oltre alle 21. E chi doveva immettersi sulla ex statale 460 o peggio recarsi all'aeroporto, non ha avuto altra scelta [illegible] non quella di [illegible] di pazienza, ed attendere in coda.

A provocare l'ingorgo, un tamponamento a catena che ha coinvolto 11 mezzi causando code di almeno otto chilometri e poi l'uscita obbligatoria allo svincolo Borgaro-Mappano. Inutile dire che a quel punto il lungo serpentone di auto, praticamente dalla frazione a Leinì, si è riversato sulla provinciale. Ore di code aggravate per chi doveva raggiungere l'aeroporto dalla mancanza di segnaletica.

Una coppia di tedeschi [illegible] partenza da Caselle non ha nascosto lo sbigottimento. «Siamo usciti dalla strada dove c'era l'incidente - hanno ripetuto - ed ora [illegible] sappiamo più quale via seguire, dove dobbiamo andare e visto [illegible] [illegible] credo che non ce la faremo ad imbarcarci».

A provocare l'incidente, intorno alle 18, un automobilista di Lombardore, Mario M., 34 anni, ubriaco, che avrebbe visto la deviazione per la ex statale 460 in ritardo, tagliando la strada ad un'altra vettura. Undici le vetture coinvolte nell'ingorgo, con sei feriti lievi, tutti medicati all'ospedale di Ciriè e subito dimessi. La polizia stradale di Chivasso ha bloccato il transito per procedere ai rilievi. A Mario [illegible], è stato sequestrato il mezzo e gli [illegible] stati tolti 10 punti dalla patente. Il transito è poi ripreso regolarmente in tarda serata [illegible] le polemiche [illegible] si smorzano. [n. ber.]

SI TRATTA DI TRE IMPRENDITORI CHE ERANO IMPEGNATI IN LAVORI DI POSA DELLE CONDOTTE FOGNARIE

Discarica abusiva, tre condannati

Era stata scoperta dall'Arpa alla periferia di Nichelino

Massimiliano Peggio

NICHELINO

Hanno usato macerie edili e rifiuti di vario genere per ricoprire uno scavo per la posa di un collettore fognario dell'ex Po Sangone, oggi Smat. Al posto [illegible] terra, rimossa per adagiare in profondità le condotte, in [illegible] voragine [illegible] circa un chilometro e mezzo di lunghezza per una decina [illegible] metri di larghezza, gli appaltatori hanno gettato materiali di demolizioni, oli minerali, metalli, pneumatici, legnami, probabilmente intrisi di sostanze inquinanti. Una discarica abusiva in piena regola, scoperta dai tecnici dell'Arpa lungo il tracciato dello scavo alla periferia di Nichelino, da zona Vernea a Tetti Rolle, ai confini con [illegible] Moncalieri. Per questa attività abusiva, in violazione delle norme ambientali, commessa tra il 1999 e il 2001, tre imprenditori sono stati condannati ieri dal Tribunale di Moncalieri: sono i fratelli Dario ed Ermanno Baudino di Pinerolo, [illegible] Piero Tartara di Cantarana d'Asti. Nomi già noti, che si ritrovano nell'inchiesta condotta l'estate scorsa dalla magistratura torinese sul «cartello» di imprese sospettate di spartirsi gli appalti pubblici in Torino e Provincia. Il giudice Luca Ferrero ha condannato i fratelli Baudino alla pena di 12 mesi di arresto (con attenuanti generiche, sospensione della pena e non menzione), [illegible] 10 mesi di arresto per Piero Tartara.

«Siamo soddisfatti dell'esito del processo, [illegible] non bisogna dimenticare che rimane aperto il problema della bonifica», spiega l'assessore Franco Ripani. Il comune di Nichelino, rappresentato dagli avvocati Vincenzo Enrichens e Cristina Patrito, si è costituito parte civile. «L'ammontare del risarcimento sarà quantificato in futuro: stando ad una prima stima, per ricuperare i rifiuti [illegible] [illegible] ripristinare i luoghi occorreranno circa 2 milioni e [illegible] di euro. La progettazione [illegible] la direzione dei [illegible] [illegible] stati affidati al Consorzio Torino Sud», aggiunge Ripani. Resta da chiarire un dubbio: com'è possibile che nessuno si sia accorto tempestivamente dell'attività abusiva svolta durante i lavori di posa delle condotte fognarie? «Ci risulta che i tecnici dell'ex Po Sangone abbiano fatto dei controlli - afferma l'assessore -, [illegible] di certo avrebbero potuto fare di più. Secondo gli esperti dell'Arpa l'inquinamento provocato sarabbe piuttosto esteso». Il piano preliminare di bonifica è già stato avviato: entro il prossimo mese dovrebbero essere completate [illegible] prime fasi progettuali. «La Regione ci ha già assicurato un finanziamento cospicuo, attraverso il fondo per la bonifiche ambientali: spese che [illegible] poi addebitate [illegible] resposabili [illegible] [illegible] di rivalsa», dice Ripani.

[illegible] DEPOSITAVA [illegible] [illegible] [illegible]

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SOLO DA STIEVANI MOBILI LA TUA CASA ARREDATA COME HAI SEMPRE SOGNATO... A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!

3 ANNI SENZA INTERESSI

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Tot. : 4.850,00

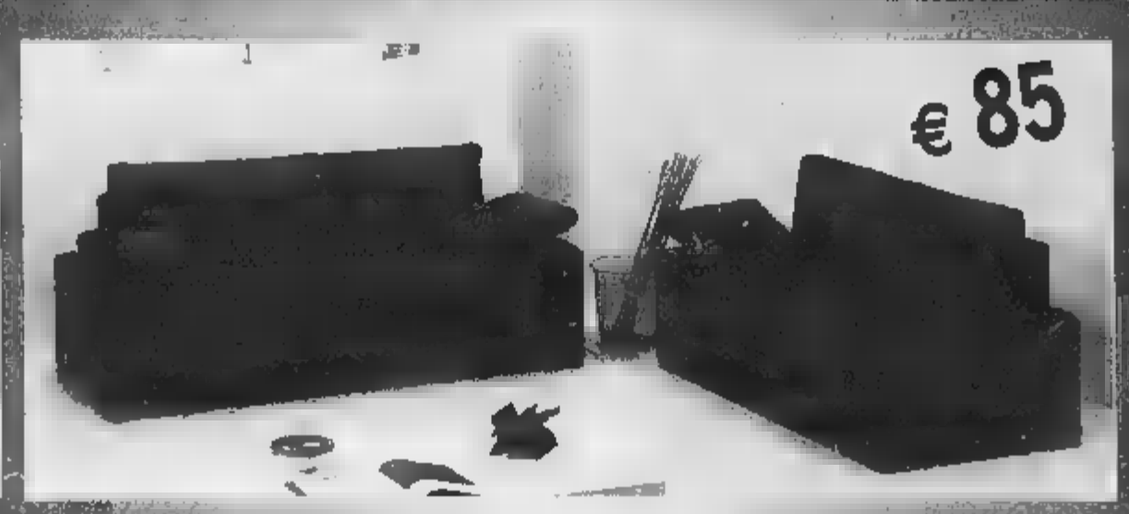
Tot. : 2.250,00

Tot. : 1.900,00

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI !

Tot. : 2.420,00

Tot. : 1.284,00



LA STAMPA
...INA... MARTEDÌ 18 NOVEMBRE ...

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
...: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
...: giornonotte@lastampa.it

TORINO VISTA DAL CIELO

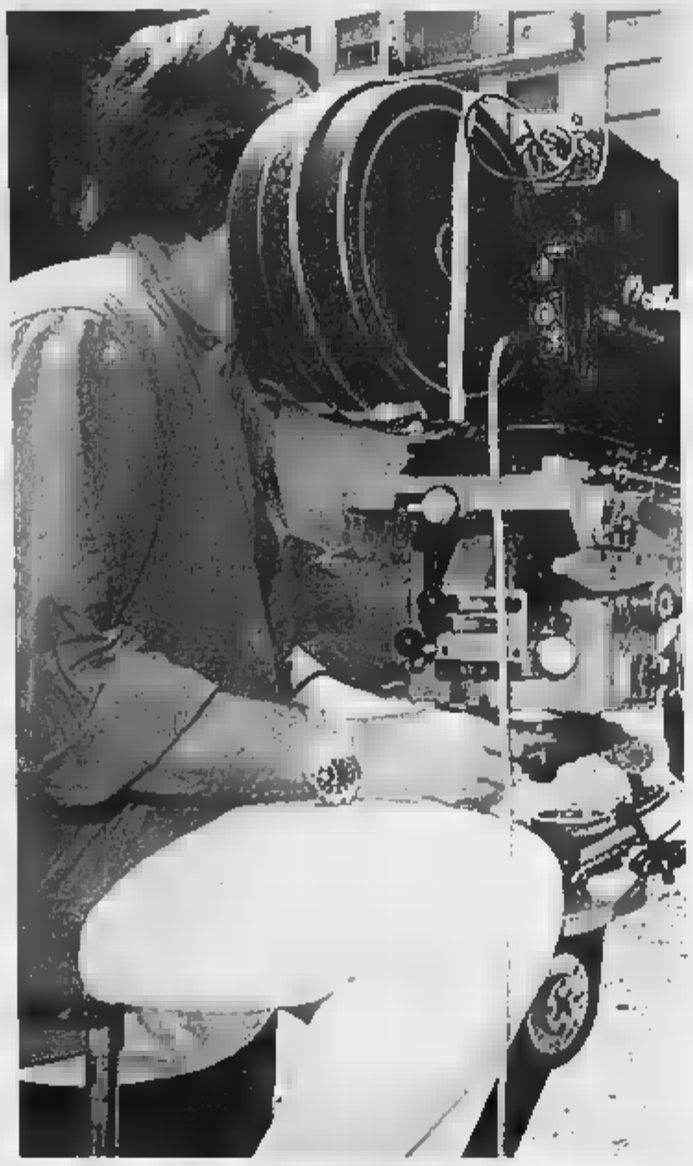
Si inaugura oggi alle 18, alla Libreria La Torre di Abele in via Pietro Micca 22, ... mostra di fotografie di Giovanni Fontana con 40 delle 200 immagini pubblicate sul volume «Dedicato a Torino», realizzato da Giorgetto Giugiaro, edito da White Star e distribuito dal Touring Club. Le foto (che riprendono Torino ... dall'alto), tirate ... torchio, in formato 50x50 in otto copie, firmate dagli autori, ... vendita e il ricavato sarà devoluto al Gruppo Abele di don Luigi Ciotti (foto). La ... ... aperta fino ... 24 dicembre. Per informazioni tel. 011 53 77 77.

ANDAR PER MOSTRE

Al Pastis, ... piazza E. Filiberto 9b, apre domani, alle 22, «Io Espongo» con opere ... Sara Bellio, Silvia Finetti, Alessandro Nicolosi, Marco Latagliata, Veronica Prati, Federico Rocca e Flavio Ulucci. Piemonte Artistico Culturale, ... Roma 264, presenta una postuma di Michele ... con paesaggi, figure, autoritratti, impressioni naturalistiche e la ... Fogliato, in via Mazzini 9, propone opere di Luciano Spessot (foto). Il pittore post-impressionista russo Georgij Moroz espone luminosi dipinti alla Galleria Pirra in corso V. Emanuele 82. All'«Arteregina», in corso R. Margherita 191/, i «cieli» di Angelo Carena.

TORINO FILMFESTIVAL

Il cinema «corto» ma bello



Firmati da autori spesso esordienti lontani dall'industria ... pionieri in ogni sorta di linguaggio, hanno come fil rouge la fatica e il sogno

In basso ... scena del film «Giovanna d'Arco sull'autobus notturno»

GIOVANNA FAVRO

E' la giornata in cui William Friedkin e Aleksandr Sokurov si passano il testimone, oggi, al Torino Film Festival: è in partenza il primo (ieri turista al Museo Lombroso), ... tre Sokurov incontrerà il pubblico. Ma al Pathé (che alle 11,30 si ferma ... minuti per la giornata di lutto nazionale) sarà anche la giornata clou del cortometraggio. Oltre all'esordio (alle 10) di «Spazio Italia», alle 14 partono ... proiezioni ufficiali, con i registi in sala, del concorso internazionale.

... sempre corsie privilegiate per scoprire le nuove tendenze della cinematografia contemporanea, il magma dei «corti», di misure improponibili per le sale ... firmati ... autori spesso esordienti, lontani dall'industria ... pionieri in ogni sorta di linguaggio del cinema indipendente, hanno per fil rouge anche la fatica e il sogno di trovare un produttore: arrangiarsi è la parola d'ordine, per chi, per esprimersi nella regia, si arrabatta a caccia di ogni sorta di aiuto e di sponsor.

Lo sa bene Paolo Manera, curatore del ... internazionale, in cui ... Festival presenta 14 lavori arrivati da tutto il mondo, dagli Usa alla Thailandia, scremati da una selezione durissima (500 ... i concorrenti alle selezioni): «Conoscono ... autori che ... sui set gli scarti di pellicola vergine che i grandi ...gisti gettano via, ed altri che ...pplicano gli attori professionisti di lavorare gratis. Molti ottengono aiuto dalle scuole di cinema, e per avere un'idea delle loro difficoltà basta guardare i titoli di coda, dove ... genere compaiono lunghi ringraziamenti, dall'ente locale alla fondazione al ristorante».

Così, ad esempio, ... Kornel Mondruczò firma «A 78-as szent Johannaja» («Giovanna d'Arco sull'autobus notturno») è perché cinque autori ungheresi hanno ottenuto ... finanziamento su Budapest (il film ... un'opera lirica sullo scenario di un tremendo incidente stradale), mentre è stata una scuola di cinema (un college statunitense) a produrre «Babes in Toyland» di ...y Russo Young e Clara Latham. Il Film Festival proietta volutamente il concorso nella sala grande, la 6, convinto che i «piccoli» film non abbiano minore dignità dei lunghi. Anche perché c'è comunque pure chi pratica il «corto» per scelta, ... come palestra-biglietto ... visita in vista del lungometraggio, ma perché hanno in mente sceneggiature adatte solo a durate brevi». Tre sono i titoli francesi, la nazione più attenta ai «fuori misura» nel finanziamenti: tra questi «Grand littoral», esordio nella regia di Valéris Jouve, nota ai galleristi specializzati in fotografia. Record di chilometri invece per Aditya Assarat («Waiting»), dedicato ed un uomo che percorre la Thailandia per una donna perduta da anni.

La ... ... finanziamenti, si sa, è destino comune anche per molti lungometraggi: ieri il produttore dell'ecuadoregno «Fuera de juego», in concorso, ha spiegato che «Nessuno della troupe è stato pagato: avranno una percentuale sugli incassi». E non è questione solo di nazioni povere. Autori italiani come Tonino De Bernardi, lontanissimi ... dal cinema commerciale, diceva ieri che trovare un produttore «sarebbe un miracolo». Al Pathé presenta «Serva e padrona» e «Latitudini», e non nasconde che «Per fare cinema ho impiegato la liquidazione, quando andai in pensione».

A maggior ragione ... «Spazio Italia», vetrina di giovani promettenti, farsi produrre - per non parlare della chimera d'essere distribuiti - ... un ... Quasi tutti i film sono in video, anziché in pellicola, per ragioni di costi, ... «Molti non avrebbero ... potuto esistere - spiega Chiara Andruetto, curatrice della ... - senza ... digitale, che ha abbattuto le spese». Il montaggio si fa in casa, con programmi scaricati illegalmente da internet, la troupe lavora gr...is, le locations sono le case dei parenti, gli attori sono amici. Oppure, lì si conquista con la bontà della sceneggiatura. Accade ad esempio in «Giulietta della spazzatura», ... Paola Randi (che ha pure ... produttore): Valerio Mastandrea e Paolo Briguglia ... hanno chiesto un soldo, per recitare nella storia in cui uno spazzino s'innamora di una ragazza rovistando tra i suoi rifiuti.

In tema di denaro, ieri il Festival ha reso noti i primi dati d'incasso: sono saliti del 18% quelli di venerdì e di ieri, mentre è stato ... flop il primo giorno (-25%), tanto che Gianni Rondolino sta pensando ... spostare l'inaugurazione, nel 2004, dal giovedì al venerdì. Ieri c'è stato anche un doppio inconveniente: un black out in sala di alcuni minuti, e, sempre nel pomeriggio, il fermo del servizio di navette gratuite. Motivo? «Alcuni taxisti - dice Rondolino - hanno chiamato i vigili contestando che ... navette svolgessero servizio pubblico pur non avendo i nostri autisti la patente idonea. Noi crediamo ... sia necessaria, visto ... ... navette sono destinate agli accreditati. Comunque, per evitare noie, abbiamo sospeso il servizio alcune ore». Riprenderà stamane, con autisti ocn la patente giusta.

I GIOVANI

Il regista? E' minorenne

... P...

Immancabile come ogni anno torna la vetrina dei giovani filmaker torinesi. Per qualcuno sarà un'esperienza unica e irripetibile ... per qualcun altro un primo trampolino di lancio. Concorso Spazio Torino, sezione dedicata, esclusivamente alle produzioni autoctone ... Concorso Spazio Italia, dove i lavori ... in gara ... tre, propongono film dal differente valore: si può rimanere ... delusi o entusiasmati ... stesso modo.

Giovedì e sabato ... stato il momento degli undici concorrenti di Spazio Torino che si contendono ... premio finale: 2300 euro ... servizi di laboratorio per il primo classificato e 1300 di servizi tecnici per il secondo. Ogni regista è approdato al Torino Film Festival seguendo un percorso personale e portando un proprio bagaglio di conoscenze. Ci sono film-maker che arrivano da lontano come Andry Varga, ... Johannesburg (Sud Africa) nel 1972, ... il tunisino Hedy Krissane, in Italia dal 1992 e con un buon passato di attore in fiction tv e al cinema, come, ad esempio, il recente «Tre punto sei» di Nicola Rondolino.

Scorrendo la lista dei partecipanti non si può non rimanere impressionati dalla giovane età di Stefano Marelli che ha solo sedici anni. In un paese come l'Italia dove un regista ... ... anni viene definito giovane, trovarne ... ancora minorenne ha dell'incredibile. ... suo film si intitola «Flash» ed ... un Vhs di 15 minuti. «Un paio d'anni fa - ... - mentre aspettavo il ... fui vittima ... un tentato furto del telefonino. Io feci resistenza e mi beccai ... testata in piena faccia dal ladro. Mentre tornavo a casa ... tram, sporco di sangue, avevo due sentimenti contrastanti: la rabbia per ciò che mi era successo e il senso di colpa per la rabbia. Nel film ho cercato di far provare allo spettatore la mie ... stesse sensazioni». Parla ... sicurezza, come il cineasta più scafato, mentre è ancora uno studente ... terza liceo scientifico del Galileo Ferraris ... il ... nel cuore: «Mia madre vorrebbe che facessi l'avvocato, ma io voglio diventare regista. Sono testardo e so di poter dare qualcosa di nuovo al cinema italiano. Amo Lynch e Cronemberg, ... anche Salvatores e Garrone. Mi sono piaciuti «Tetsuo» e «Matrix» ed è proprio questo tipo di cinema quello che voglio fare. A chi mi dice che ci vogliono grandi budget rispondo che con tutti gli incassi che ha fatto Muccino io avrei investito sulla produzione di un film "meno italiano", invece di spendere gro... somme per il cast e la pubblicità». Le idee sono sicuramente chiare e nel suo futuro vede la Scuola Nazionale di Cinema di Roma: «Per provare se ...ono all'altezza», intanto ha ...guito un corso di fotografia quando aveva 13 anni e uno di montaggio a 14: «Così ho scoperto che per montare un video è sufficiente il programma di Windows XP».

Qui accanto una ... di Avorio Collection di Lorenzo de Nicola e Marco Gatti, a destra il regista Stefano Marelli, esordiente con un cortometraggio della durata di 15 minuti, ... una sequenza di «Lebess» di Hedy Krissane

Stefano Marelli, sedici anni studente al Galileo Ferraris «Flash», il suo primo corto

La truppa torinese di Spazio Italia è composta dai deliri d'immagini attraverso ... serie ... videoclip di Alessandro Amaducci con «Che fine ha fatto Baby Love?», dalla video intervista «Maria Jesus» ... Gianluca ... Massimiliano Da Serio e ... «Avorio Collection» di Lorenzo De Nicola ... Marco Gatti. «E' la storia di quattro ragazzi marocchini che vivono a Torino e del loro tentativo di integrarsi nella società occidentale», spiega Davide Moratti, produttore del cortometraggio con Annalisa De Vitis e i due registi, per l'Associazione Altera. «Non ... un film sull'immigrazione, ma sulla no... società. E' ispirato da un racconto di Ray Bradbury e qui i quattro ragazzi ... il ricavato del loro lavoro mirano a comprare uno smoking bianco che potranno indossare a turno. L'abito è il simbolo dell'integrazione».

OGGI IN PROGRAMMA

Dai fiordi islandesi a «Wattstax» Woodkstock nera

DANIELE CAVALLA

C'è un po' di Islanda questa ... al Torino Film Festival: alle 22,30 viene infatti presentato fuori concorso in sala 6 al Pathé Lingotto «Noi Albinoi», esordio alla regia del trentenne Dagur Kari che ha ottenuto consensi e riconoscimenti in ... festival europei.

Il film, ... venerdì ... novembre nelle sale italiane con il marchio Lucky Red, descrive le vicissitudini di un giovane che vive in uno sperduto fiordo a nord di Reykjavik ... sogna ... andar ... per cambiar vita ... la sua amica Iris. In sala 7 la serata è dedicata a due rarità firmate Mel Stuart: s'inizia alle 20,30 con la proiezione ... «Sofia Loren: ... Self-Portrait», documentario girato nel 1968 nella villa Ponti per una rete televisiva americana ... proposto per la prima volta sugli schermi italiani; alle 22,30 musica a tutto volume per «Wattstax», film concerto che è una sorta ... Woodstock ... in cui si avvicendano sul palco Richard Pryor, Jesse Jackson e Isaac Hayes, impegnato nella celeberrima «Shaft». Sempre in sala 7, alle 17 uno dei principali avvenimenti della giornata: «Voce solitaria del cinema», incontro con il regista ... Aleksandr Sokurov al centro di una retrospettiva (i suoi ... vengono proposti oggi in sala 8 e, alternati ai lavori di Stavros Tornes, nella 10).

Da segnalare, infine, la proiezione straordinaria questa mattina a partire dalle 11 in sala ... del film del maestro Jacques Rivette «Histoire de Marie et Julien».Biglietti a 6,50 euro, pass 9-19 a 9 euro.

a scuola con Oliver IRENE AMODEI

«Nanna giù», proposta indecente

Finora non ci ...evo fatto caso. Eppure arrivati alla terza lezione del corso di obbedienza, è piuttosto evidente. L'abilità di un addestratore, o per lo ... l'alone di indiscussa autorevolezza che lo circonda manco fosse una lampadina a risparmio energetico, è in gran parte ... questione di linguaggio. «Le parole sono importanti» diceva qualcuno. In pratica, ... si ha a che fare con un quadrupede, sono la chiave di tutto. Per intenderci: un cane si «educa» non si «addestra», è «nevrile» non «nervoso», «sporca» non «fa i bisogni», mangia «fiocchi» e non del banale «riso soffiato», e - dato che ormai anche in etologia va il politically correct - risponde a «proposte» e non obbedisce ad «ordini». Ma soprattutto un ... di norma, se correttamente sollecitato, va a «terra».
Solo Oliver fa «nanna giù» suscitando ilarità financo tra i suoi simili. Il guaio è che con i cani non è consentito sgarrare. Se una volta, in un momento di inspiegabile creatività, mi è venuto di dirgli «nanna giù» e lui si è accucciato a terra e sull'onda del momento l'ho pure premiato con una «gratificazione palatale», allora non c'è più scampo. Da quel momento l'unico modo per farlo andare pancia-terra ... pronunciare quell'idiota, infantile, imbarazzante comando casalingo. Inutile tentare altre strade diciamo più presentabili, sarebbe fiato sprecato. La psiche canina è ... linea retta che richiede una coerenza ferrea e si basa essenzialmente su tre anelli. Gli addetti li chiamano «stimolo», «risposta» e «rinforzo». Uno: «Nanna giù». Due: Oliver si accuccia. Tre: wurstel. O bianco o nero, insomma, i cani ... manichei, oltreché daltonici, e non apprezzano, o meglio non colgono, le sfumature. O si sale sul divano o non si sale. Per sempre, ... i diamanti. Assolutamente sconsigliato trasgredire, perché per il cane non esiste l'eccezione che conferma la regola. L'eccezione infrange la regola, punto e basta.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Martedì Sera**

Incontro dedicato a "I cortili ... Torino", le immagini più belle, e spesso sconosciute, di 90 edifici torinesi. Ne parlano il fotografo Dario Lanzardo, Costanza Roggero, docente di Storia dell'Architettura al Politecnico e lo storico dell'Architettura Paolo Cornaglia.
... Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21.15

... salute

"Dolore alle ginocchia: che cosa è e ... ... cura", intervengono Enzo Cenna, responsabile U.o.d. Patologia dello Sport, II Clinica Ortopedica, Maurizio Crova, direttore II Clinica Ortopedica,; Fabrizio Galetto, dirigente I liv. II Clinica Ortopedica.
... Unione Industriale, ... Fanti 17, ore 10-12

Dolore

Giovanni Ferro conduce l'incontro su "Il dolore come espressione di sofferenza psichica". *A cura di Esprimersi.*
... Unitre, ... Francia 27, ... 21

L'Io

Conferenza di Gabriella Sacco del Centro Studi Bhaktivedanta, sul tema "L'Io, l'Inconscio ... le maschere della personalità. La ...a della mente nella civiltà dei Veda".
... Legolibri, ... Maria Vittoria 31, ore 21

Geopatie

Conferenza di Anna Sasso su "Geopatie e ambiente. Il riflesso sulla salute".
... Niten Ichi Ryu, via San Paolo 38 D, ore 21

I Martedì ... fumetto

Alberto Arato approfondisce il ... "Fumetto e letteratura per ragazzi", linee per individuare dei richiami, delle suggestioni e delle influenze. A cura dell'Anonima Fumetti.
... Accademia Pictor, via Pietro Micca 4, ore 17-18,15

Collina

Bruno Aimone, tecnico del territorio del Parco naturale dei Laghi di Avigliana e Graziano Del Mastro, direttore Parco della Collina Torinese, parlano su "I Parchi e la gestione del territorio".
... Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 17,30

Naturopatia

Conferenza di Mauro Mezzogori, naturopata-heilpraktiker, sul tema "Rimedi naturali come cura".
... Biblioteca Civica Villa Amoretti, ... Filadelfia 205, ore 17,30

INCONTRI ...

Lezione di piemontese a cura di Giuliano Gasca Queirazza.
... Ca de Studi Piemontèis, via Revel 15, ore 17-18,30

Letture

Gruppo di lettura: "La narrativa russa", coordinamento Italo D'Agostino. Organizza Unitre in collaborazione con Moica.
... Biblioteca Carluccio, via Monte Ortigara 95, ore 15,30-17

In biblioteca

Gruppo ... lettura su "Protagonisti della storia", coordinamento Gianni Oliva. Organizza Unitre in collaborazione con Moica.
... Biblioteca Cognasso, corso Cincinnato 115, ... 15,30-17

Piemontese parlato

Incontro con Remo Bertodatti su "... piemontèis contà e giugà".
... Centro Studi Don Minzoni, strada Settimo 92, ore 16

Gioia

Conferenza di Paola Sacco Psicologa «Guardare e pensare positivo in un percorso di gioia»
... Domani,Circoscrizione 8, corso Monzaflori 18, ore 21

... Volontariato

Per chi desidera fare del volontariato ... per chi sta cercando aiuto dal mondo ... volontariato,ogni martedì ... attivo il Telefono per il Volontariato che mette in contatto con le diverse associazioni del territorio.
... Telefono per il Volontariato, ore 15-20, tel. 800 59.00.09

Indignazione

Terza edizione della rassegna "IndignAzione" collegata con le campagne di Amnesty International. Durante la serata proiezione del film "Il tempo dei gitani".
... Collegno, Cinema Stazione, ore 1, tel. 011 401.52.22

Escursioni notturne

Facile ... breve escursione nei boschi che si affacciano su Torino, della durata di due ore. Prezzo: bambini 3 euro, adulti 5 euro.
... Centro Visite Parco della Collina, ... Funicolare 55, ore 21,20, tel. 011 890.36.67

... capitali

Conferenza di Pierluigi Triulzo sul tema "Dalla crisi ai vizi capitali". condotta da Metis, via Vassalli Eandi 7, ore 21

LIBRI **Letterariamente**
Per il ciclo "Letterariamente", presentazione del libro di Marina Giordano Sonia Delaunay. La danza del colore della collana L'altra metà dell'arte (Selene Edizioni). **Fondazione Sandretto Rebaudengo, via Modane 16, ore 18,30**

Canzoni da mangiare
Luca Ragagnin presenta il suo ricettario-canzoniere "Canzoni da mangiare" (Il Leone Verde); interviene l'attrice Mirella Rosso Cappellini.
■ Forum Fnac, via [illegible] 56, [illegible] 18

Patuà
Piervaldo Rostan, Donatella Sommani, Sandra Pasquet incontrano Graziella Tron, autrice dei testi per le scuole "La bënno dë patouà" e "Vita quotidiana nelle Valli Valdesi".
■ Torre Pellice, Sala consiliare della Comunità Montana Val Pellice, corso Lombardini 2, ore

CORSI **Diapsi**
Nuovo incontro del corso di formazione dell'associazione Difesa ammalati psichici (Diapsi). Oggi il dottor Franco Moretti parla delle Approccio psicologico alla malattia mentale". Al termine del corso i volontari formati potranno operare all'interno del Centro di accoglienza delle famiglie.
■ Diapsi Torino, via Sacchi 32, ore 18,30-20,30, tel. 011 54.66.53

Corso biblico
Nuovo appuntamento col corso biblico di Carlo Miglietta per approfondire "I libri di Ruth e di Ester: le presenza di Dio nel quotidiano". Argomento di oggi è "Il ribaltamento delle sorti".
■ Istituto Sant'Anna, via Massena 36, ore 18-19,30 e 20,30-22

Il bio: tendenza e certezza
Per il secondo corso di aggiornamento per insegnanti sul tema "Il bio: tendenza e certezza", si parla di "Il bio in tavola nell'alimentazione quotidiana".
■ Centrale del Latte, via Filadelfia 220, ore 15,30-18

VARIE **Villaggi Ventaclub**
Sono aperte le selezioni per l'inserimento di 1200 persone nei villaggi VentaClub del Gruppo Ventaglio in Italia e all'estero, nell'estate 2004. I ruoli richiesti spaziano dai servizi ricreativi (1000 persone) ai servizi alberghieri e di [illegible] (200 persone).
■ [illegible].ventaglio.com (Job Center)

MOSTRE **L'acqua**
Prosegue la mostra «Pensando, guardando, fotografando l'acqua», organizzata dall'Istituto Europeo di Design con opere degli allievi.
■ Marcopolo, via Sant'Agostino 28, fino al 4 dicembre (15,30-23)

FifoArx
Tutti possono partecipare alla prossima edizione della Biennale Trame d'Autore che si svolge il prossimo anno a Chieri. Basta dipingere un filo di juta di 80 centimetri che verrà tessuto insieme con gli altri per confezionare un'opera collettiva che entrerà a far parte della Collezione Civica. Il progetto coordinato dall'artista Giustino Caposciutti sarà realizzato con la collaborazione del Consorzio dei Servizi Socioassistenziali del Chierese.
■ Infotel. Punto Rete Area Tabasso tel. 011 9473417 e 011 9424675

Vincitori a Cavour
La quarta edizione del Premio di Pittura «Cavour» è stata vinta ex-aequo da Bruno Fusero e Carlo Pigino. Sono risultati finalisti Giacinto Vittone (alla memoria), Romilda Suppo, [illegible] Magnano, Piera Bessone, Caterina Bruno e e Maria Rosa Frigeri.

CALE. L'evento della serata musicale torinese è il concerto di John Cale in programma al tendone di Ponte Mosca per la stagione di «Musica 90». S'inizia alle 21,15, biglietti a 17 euro.
LINEA 77. Ritornano in città dopo la tournée europea i Linea 77: la band è protagonista stasera al Barrumba, via San Massimo 1. Si comincia alle 23, gruppo di spalla gli olandesi End of April. Biglietti a 8 euro.
MASINI. Doppio appuntamento torinese per Marco Masini: il cantautore è infatti atteso alle 17 negli studi di radio Veronica One (via Massena 60) per un'intervista di Beppa Cuva e per rispondere alle domande dei radioascoltatori (numero 011/581.21.21, Rvo trasmette sui 93.600 in fm), alle 18,30 presenta il nuovo disco «Il mio cammino» da Ricordi Mediastore, piazza Cln.
MAGAZZINO. E' in programma questa [illegible] al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b) il concerto jazz del quartetto comprendente Stefano Risso al contrabbasso, Paolo Franciscone alla batteria, Giorgio Giovannini al trombone e Emanuele Cisi al sax tenore. S'inizia alle [illegible].
DAMADAMA. Shampoo & Balsamo in concerto al «Damadama Cafè» (piazza Madama Cristina 6): Mario Congiu, Robbo e Vito Miccolis suonano dalle 22

MARCO MASINI

CLASSICA

Rossini fa il bis con Conti Nordio suona Prokofiev

LEONARDO OSELLA

Rossini spopola quest'oggi. Infatti oltre alla «prima» di «Semiramide» al Teatro Regio, è da registrare che pure l'Orchestra Filarmonica di Torino ha deciso di dare il via al secondo concerto di stagione con l'Ouverture della «Scala di [illegible]. L'appuntamento è questa stasera alle [illegible] Conservatorio, con Marzio Conti sul podio. A seguire è annunciato il «Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra» di Prokofiev, per il quale sale sulla scena Domenico Nordio.

Già bambino prodigio, allievo di Corrado Romano e di Michèle Auclair, vincitore a 16 anni del Concorso Viotti (Yehudi Menuhin presiedeva la giuria) e poi di altri prestigiosi premi internazionali, Nordio ha avviato una smagliante carriera concertistica in tutto il mondo, contando tra l'altro sul magnifico violino Guarneri del Gesù 1735 «ex Baron Knoop» che la Fondazione Pro Canale di Milano gli mette a disposizione. La sua esibizione di stasera è un omaggio al Maestro russo scomparso 50 anni fa: il «Concerto n. 2», scritto nel 1935, evita le esplosioni sonore tipiche di questo compositore per puntare prevalentemente sugli accenti lirici; non manca comunque un efficace apporto di vivacità con le [illegible] «spagnoleggianti» (castagnette comprese) del terzo tempo. La serata dell'Orchestra Filarmonica di Torino si chiude con le eleganti architetture della «Sinfonia n. [illegible] si bemolle maggiore» di Franz Schubert. Va ricordato che questo concerto sarà riproposto sabato prossimo (con inizio alle ore 20,30) al Teatro Superga di Nichelino.

Anche domani è giornata densa dal punto di vista concertistico. Alle 21 in Conservatorio l'Unione Musicale gioca una carta di grande peso come l'Altenberg Trio. Per il celebre gruppo è il terzo degli appuntamenti torinesi dedicati ai Trii di Beethoven: in questa occasione ascolteranno il primo (in mi bemolle maggiore) e il [illegible] (in do minore) dell'op. 1 e il secondo (ancora in mi bemolle maggiore) dell'op. 72.

I magnifici tre dell'Altenberg confermano dunque il loro adesione elettiva alla «viennesità»: da notare poi che, con Claus-Christian Schuster al piano, Amiram Ganz suona un violino del saluzzese Goffredo Cappa e Martin Hornstein un violoncello (l'ex Van Zweyberg) del piacentino Giovanni Battista Guadagnini.

Tutt'altro clima si vivrà, sempre domani, nella grande sala del Teatro Alfieri, dove alle ore 16 prende [illegible] la stagione Concerti del Pomeriggio proposta da Associazione Piemonte Danza Musica Teatro. [illegible] presenta al pubblico un agguerrito sestetto [illegible] fisarmoniche, l'Akkordeon Ensemble di Aosta, formato da Giorgio Dellarole, Fulvio Boero, Ezio Borghese, Stefano Marchesini, Danilo Deanoz e Paolo Sandri. A un repertorio strettamente legato al tango, [illegible] Piazzolla in testa, i sei abbinano trascrizioni piacevoli di autori [illegible] Brahms, Johann Strauss, Khachaturian (la scatenatissima «Danza delle spade»).

Un altro cartellone parte domani alle 21 al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27: quello delle Petites Soirées organizzate da La Nuova Arca e da La Stampa con Preludio Ensemble. E' un recital pianistico di Walter Favero (con Marida Lajolo e Sabatino Barretta voci recitanti) basato [illegible] pagine di Chopin e Schumann.

[illegible] NORDIO

[illegible] RO

L'autonomia? E' bella perché è varia

La scuola è maestra di vita. La [illegible] è bella perché è varia. La scuola dunque è varia e, grazie all'autonomia, [illegible] più che mai, offre una quantità di varianti [illegible] non temere confronti. L'imperfetto assioma, anche se implora perdono da parte di tutti i colleghi di filosofia, parrebbe trovare una valida conferma nelle più diverse e fantasiose date di sospensione dell'attività scolastica che ogni scuola ha facoltà di scegliersi attraverso il voto del Collegio dei Docenti. E questo per [illegible] gioia dei genitori-lavoratori che, se hanno da due figli [illegible] su, possono impazzire per la gestione dei pupi, che, state certi, non avranno mai gli stessi giorni di vacanza. Così ogni istituto è libero di scegliersi Santa Cunegonda come protettrice e decidere di festeggiarla con [illegible] bel ponte che farebbe impallidire anche San Gennaro, ben più avvezzo a tali onori. [illegible] se tra i docenti più [illegible] e stimati [illegible] compare uno che si chiama Basso, [illegible] lo [illegible] desidera omaggiare, è sufficiente ricordarsi che nel calendario ricorre anche un San Basso Vescovo, patrono di Termoli. E' festeggiato [illegible] questi giorni: allora perché non individuare in questa data le giornate di festa? Ebbene la fantasia dei docenti si sbizzarrisce [illegible] anche chi, se [illegible] pizzico di malignità è consentita, scoperto che Pasqua è abbastanza in là da permettere un bel soggiorno marino, ha votato per allungare quelle vacanze che arrivano in un periodo assai caldo, quando il traguardo di fine d'anno [illegible] l'assillante bagaglio di compiti ed interrogazioni è già in vista. Troppo spesso si perdono di vista gli utenti della scuola che dovrebbero essere i primi ad essere tutelati: più utile sarebbe agli studenti una pausa che gli consentisse di tirare il fiato, magari tra Natale e Pasqua, quando il ritmo è forsennato e non c'è neppure un giorno di vacanza: non occorre neanche troppa fantasia, [illegible] chiama Carnevale.

lm.low@libero.it

TEATRI

Il gioco delle coppie crudele, forse ridicolo

SILVIA FRANCIA

Settimana intensa, questa che S'inaugura stasera con diversi nuovi titoli nei cartelloni torinesi. All'Alfieri arriva un cult del teatro del secolo scorso, che fu pure un grande successo cinematografico, nell'intensa interpretazione di Elizabeth Taylor e Richard Burton. «Chi ha paura di Virginia Woolf?», in scena sino al 23, è presentato dalla Compagnia Stabile del Teatro Ghione. Nel cast, Ileana Ghione (che firma anche la regia), Mico Cundari, Evelina Nazzari e Sebastiano Colla. La commedia di Edward Albee, proposta nella traduzione di Ettore Capriolo, illustre, tra ambiguità e offuscamenti, un vero e proprio gioco al massacro che rompe le regole di un'apparente normalità, scardina - pezzo a pezzo - una costruzione fatta di belle apparenze. La vicenda, che si svolge in una notte, vede protagonista una coppia di mezz'età: George, professore di storia e Martha, sua moglie, nonché figlia del preside dell'Università. Costoro ricevono in visita un'altra coppia: Nick, insegnante di biologia e sua moglie Honey. Tra i quattro scatta un meccanismo che stravolge i ruoli e cancella le «maschere», in un crescendo di derisioni, scherzi sadici, giochi crudeli, scoperti tradimenti. E la «normalità», senza belletto, scopre la sua faccia di normalità dell'angoscia, della trasgressione e della violenza.

Si ride, invece, all'Erba, dove da stasera sino al 14 dicembre è di scena Gipo Farassino, protagonista di «Una sposa tira l'altra", commedia di Mario Leoni, che fece Bersezio fu tra i grandi autori del teatro piemontese ottocentesco e che firmò, tra l'altro, il dramma di mal nudrì e «la bela Gigogin». Accanto a Farassino, che passa con la consueta disinvoltura e versatilità dal ruolo di chansonnier monologante e quello di attore di prosa, ci saranno Margherita Fumero, Claudia Penoni, Marco Voerzio, Sergio Benzi. Le musiche sono firmate dallo stesso Gipo, la regia è di Massimo Scaglione. La commedia racconta di un uomo che sfoga sulla seconda moglie tutti i suoi malumori e le sue ubbie.

«Fame. Il musical» approda stasera al Colosseo, dove sarà replicato sino al 23. Il notissimo titolo, alla cui celebrità ha contribuito in gran parte la versione cinematografica formata da Alan Parker, viene proposto, in versione italiana, da L'Artistica, che ha selezionato una ventina di giovani artisti, «volutamente non famosi, per rimanere il più possibile fedeli allo spirito originario della scuola d'arte più famosa del mondo, la New York School of Performing Arts».

E' qui che si svolge la storia di un gruppo di allievi che s'impegnano per coronare un sogno ambizioso: poter partecipare a un musical di Broadway.

Al Gobetti proseguono sino al 30 le recite di «Inverno» di Jon Fosse con la regia di Valter Malosti, anche interprete assieme a Michela Cescon. In una zona d'ombra, in una città fatta di camere d'albergo, giardini solitari, pub poco invitanti, un uomo e una donna giocano una partita a due. In palio, l'amore, la redenzione dal male di vivere, il bisogno di protezione, l'urgenza di rompere il cerchio tragico della solitudine.

MICO CUNDARI

«METROPOLIS» AL TEATRO NUOVO

Poli e Carena debuttano nel musical

Che ci fanno Lucia Poli e Marco Carena insieme in un palcoscenico? Semplice: i debuttanti. Debuttanti d'eccezione, certo, la stravagante signora del palcoscenico e il comico entrambi alla prese, per la prima volta con un musical. «Se altro, anche in questo caso faccio un ruolo da cattiva: e questa è una novità» ha scherzato la Poli ieri, durante la presentazione dello spettacolo, ovvero «Metropolis», mega-produzione realizzata dall'Adriana Cava Jazz Ballet con il sostegno di Regione, Comune, Museo Nazionale del Cinema, Dams e Film Commission. Direzione artistica e coreografie della stessa Adriana Cava su musiche dei Queen e di Moroder (arrangiamenti e direzione musicale di Stefano Scatozza), regia di Ivan Stefanutti; nel cast, oltre Lucia Poli e Carena, Laura Ruocco, nelle vesti della protagonista Maria, e Antonello Angiolillo che interpreta Freder, innamorato di Maria e figlio della ricca e potente padrona di Metropolis.

Sulla scena, firmata da Stefanutti, gravitano ben 40 artisti, tra ballerini, musicisti, cantanti e attori. Lo spettacolo, che sarà presentato al Teatro Nuovo il 28 novembre in prima assoluta (repliche la sera successiva), fa infatti convergere, attorno a un nucleo tematico ispirato alla celebre pellicola girata da Fritz Lang nel 1926, diverse discipline artistiche: danza, musica, recitazione, proiezioni video ed effetti speciali. In un'ambientazione vagamente metafisica e espressionista, dove la «macchina» trionfa, si svolge la vicenda di Maria e Freder, i due innamorati che abitano nel mondo crudele di Metropolis, città del futuro abitata sulla superficie dai ricchi capitalisti e nel sottosuolo dal popolo dei lavoratori che fanno funzionare le macchine che tengono in vita Metropolis. [sì. fr.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Marietta folle d'amore c'è posta per te

Noi donne ci lamentiamo continuamente dei comportamenti dei maschietti e delle loro infedeltà, dobbiamo convincerci che la colpa è solo ed esclusivamente nostra. Noi in nome di presunto amore siamo disposte a sopportare qualunque cosa. Anche che un «gentile signore» ci tratti come pezza da piedi, a disposizione per i momenti liberi in cui non è impegnato con la legittima consorte o con un romantico week-end con la nuova amante! Ma nel 2003 è ancora possibile che una donna sprechi la sua vita in una inutile attesa? Può una persona con un minimo di intelligenza sperare che quest'uomo un giorno sceglierà lei? Se non l'ha fatto fin'ora non lo FARA' MAI PIU'. E aggiungerei sfortuna! Lei prenderebbe solo il posto della moglie tradita, mentre il «simpatico soggetto» continuerebbe le sue attività fuori casa con altre donne disposte ad accontentarsi delle briciole, forse perché CONVINTE DI NON MERITARE NIENTE DI MEGLIO. O NO?

Armida

Ciao Stefania, sto leggendo con gusto la lettera di Marietta, finalmente l'altra, che soffre. Che dire di questa povera ragazza che ha dedicato la sua gioventù e la sua libertà per un uomo sposato e per giunta che la tradisce? Le sta bene, se l'è cercata tu quando la moglie stava male? Chi la fa l'aspetti. Questa è la risposta che meriti.

Claudia

Propongo di istituire la patente a punti per le Donne, mediante la quale si valuta il modo di condurre. Beninteso, il modo di condurre la loro vita, sia nei confronti degli uomini, quanto, e maggiormente, nei confronti delle altre Donne. Esempio: ogni infrazione a danno di un uomo: 1 punto; analoga infrazione ai danni di un'altra Donna: 2 punti. Qualora, sciaguratamente, il modo di condurre la propria vita, torni a danno del buon nome e della onorabilità delle Donne, intese come gruppo umano, ZAC!: 10 punti in un colpo solo. E chi insiste a comportarsi in modo indecoroso verso le proprie consorelle, via la patente senza pietà e senza possibilità di rimediare: fuori dalla categoria «Donne», e tanti saluti. A Marietta, la patente, non glie la diamo per niente: tutti daccordo?

Tino B. [tinobelsito@yahoo.it]

Capelli grigi

Gentile Stefania, sono una donna di larghe vedute e anche molto moderna di idee per cui disapprovo le scelte altrui se di nessuno, anzi... l'amore è un sentimento che per me non conosce confini. Però mi chiedo: le storie d'amore con la donna più grande di 10/15 anni, nell'immediato, possono essere fantastiche e perfette. Ma quando la donna avrà 60/65 anni e sarà «vecchia» (già la donna invecchia prima dell'uomo) e l'uomo avrà 50 e sarà il fior fiore dei suoi più affascinanti anni (la donna coi capelli grigi è vecchia, l'uomo coi capelli grigi è pieno di fascino...) cosa ne sarà di quel rapporto? Credete che l'uomo (magari circondato da fanciulle in fiore) sarà fedele? Io sono certa di no.

Sara

DIPENDE. Sono le scadenze le garanzie degli elettrodomestici, figurarsi quelle... Ciò che molti lettori hanno scritto, per incoraggiare chi volesse intraprendere una relazione così asimmetrica, è che non ha mai troppo senso ritirarsi dal gioco oggi per paura di perdere domani. A me, tra l'altro, non pare che le donne invecchino prima degli uomini, e neppure vedo tutte 'ste fanciulle in fiore smaniose di accasarsi con un cinquantenne. Infine, teorema per teorema: una donna con i capelli grigi può farsi fare una bella tinta, un uomo coi capelli grigi anche... vabbè, lasciamo perdere.

Capelli tinti

Gentile signora Miretti, premetto che non mi piacciono le tinte per capelli, perché secondo me alterano l'armonia dei colori in un volto giovane e ridicolizzano un volto vecchio. Le tinture sono solo un grosso affare per chi le produce e detta le mode. Sembra un discorso frivolo, ma il colore dei capelli dovrebbe essere tolto dai documenti ufficiali come stato identificativo, perché troppo spesso non corrisponde alla realtà. Oppure ad ogni cambio della tinta, usciti dal parrucchiere, si dovrebbe correre all'anagrafe e fare la variazione sulla carta d'identità.

Maria Angela

[illegible] e mariti

E' possibile parlare dei rapporti tra suocere e nuore? Vorrei capire perché a me, come a molte mie amiche, i [illegible] di [illegible] trattate meglio che come [illegible] prima del matrimonio e poi plombate nella più assoluta indifferenza dal momento dello stesso. Prima pollice verso contro la loro madre, accusata di ogni nefandezza dei loro confronti a baci e abbracci con noi. Dopo, la loro madre improvvisamente rivalutata e noi buttate fuori dalla loro vita come stracci usati. Come si può giocare così con i sentimenti?

Rosanna

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

SCOPRITE TUTTA LA SAGGEZZA PIEMONTESE ATTRAVERSO I PROVERBI E I MODI DI DIRE

Il volume, diviso per capitoli che ripercorrono i grandi temi quali la famiglia, la felicità, il lavoro, la fede, la casa e tanti altri ancora, è un vero e proprio racconto ricco di proverbi e di motti piemontesi, tradotti in italiano e spiegati, che rivelano la saggezza e il sapere di una volta.

IN EDICOLA CON LA STAMPA DA MARTEDÌ 18 NOVEMBRE

Il libro più originale per apprendere l'immenso sapere racchiuso nei proverbi piemontesi

SOLO €4,90*

* in più rispetto al prezzo del quotidiano

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DI TORINO E PROVINCIA. I LETTORI E GLI ABBONATI POSSONO RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI AL NUMERO VERDE 800.011959 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 18 PER CONOSCERE LE CONDIZIONI A LORO RISERVATE.

JUDO: GLI ALLIEVI DEI FRATELLI TONIOLO PROTAGONISTI A OSTIA NEI CAMPIONATI ITALIANI ESORDIENTI

Trionfo dell'Akiyama Settimo

Vinti cinque titoli individuali e i due a squadre

Silvia Garbarino

Otto anni consecutivi di successi nella classifica generale italiana per società, scavalcando anche i gruppi militari come la mitica Guardia di Finanza. Ipotizzabile un calo di risorse nel serbatoio che ogni qualche stagione fornisce energia ed elementi anche alla nazionale maggiore. Invece l'Akiyama Settimo si è confermata al recente campionato italiano esordienti (nati nel 1989) la realtà cittadina del judo più prolifica di vittorie a livello giovanile. A Ostia ha raccolto il tricolore tanto con il settore maschile quanto in quello femminile, l'anno passato appannaggio del Centro Ginnastico Torino (altra realtà subalpina costantemente presente ai vertici nazionali).

«Riconfermarsi è sempre difficile perché a quell'età i ragazzi sono passibili di trasformazioni fisiche e anche di concentrazione, che possono fare sballare ogni previsione» spiega Pierangelo Toniolo direttore tecnico e allenatore dell'Akiyama insieme con il fratello. Fra i maschi sono arrivati tre titoli individuali con **Alessandro Belverato** (kg 50), **Giovanni Carollo** (kg 60) e **Giulio Mezzadri** (kg 70).

«Mezzadri si allena con noi da quando aveva quattro anni - dice Toniolo -, Carollo invece è di origini palermitane, suo padre il maresciallo dei carabinieri e si è trasferito a Torino da pochi anni. Sono tutti giovani che crescono bene, anche se è presto per indicarli come possibili stelle del judo. Finora le soddisfazioni sono tante e per loro e per noi che continuiamo così ad avere il fiore all'occhiello di Torino. C'è anche da sottolineare come i corpi militari nelle ultime annate si siano disimpegnate nel settore giovanile, mentre resistono a livello assoluto».

Una conferma importante è venuta anche da **Giorgio Leccese** per la seconda volta consecutiva campione italiano kg 46, ed elemento di spicco del Centro Ginnastico. Così positivi sono i piazzamenti di **Davide Maserin** (kg 38), atleta tesserato per il Crono Sport e allenato da Marchetti al Centro Ginnastico, di **Andrea Salustro** (Budokan, terzo nei kg 50) e **Alberto Doretto** (altro prodotto settimese, terzo nei kg 60).

Due successi sono giunti all'Akiyama dal settore femminile. Le protagoniste che hanno permesso al club di superare in graduatoria la Conca d'oro di Palermo sono **Alessia Paletto** (kg 44) e **Alessia Regis** (kg 52).

«La Paletto è Moncalieri - aggiunge Toniolo - e si fa un sacco di chilometri a settimana per allenarsi ma ha tanta costanza. La Regis invece è un'altra judoka che è cresciuta assieme a noi».

A Prato sabato s'inaugura la stagione che condurrà ad Atene 2004 con una gara clou per i colori azzurri, i campionati italiani di tutte le categorie, dai cadetti ai senior. In gara le migliori formazioni. L'Akiyama potrà disporre di tutti i suoi elementi cardine, dai fratelli Bruyere, già approdati in nazionale senior, a Francesca Congia e Valentina Aloisi che hanno partecipato alle Universiadi e poi la rivelazione degli ultimi due anni, Roberta Piano.

CAMPIONATI REGIONALI DI TAEKWONDO

Torino regina per la prima volta

Torino conquista per la prima volta con una sua società, la Fight and Fun, il titolo di campione regionale di taekwondo, disciplina olimpica ma ancora in cerca di una visibilità e di una cassa di risonanza superiore all'attuale. «Il risultato agonistico ottenuto è una grande soddisfazione - spiega il maestro Domenico Greco, insegnante della società e direttore tecnico della rappresentativa piemontese - perché in 15 edizioni non era mai riuscito a nessun club cittadino di vincere. Questo successo è uno stimolo in più per tutti gli atleti torinesi». La Fight Fun ha anche un nazionale fra le sue fila, Edoardo Greco (fratello di Domenico) che è campione italiano in carica nei -80 kg cinture nere. Sul podio dei regionali svoltisi a Gattinara anche il Miura Torino, terza assoluta. «E' una squadra giovane che può crescere molto» sottolinea Greco. Anche il loro tecnico è una garanzia, Claudio Sciarafa, ex campione italiano nei 72 kg ed ex allievo di Greco.

TAVOLO: GRAZIE AL 2° POSTO D'INGHILTERRA

La Saccà ha conquistato il pass per le Paralimpiadi di Atene

Raggiungendo la finale agli Open d'Inghilterra, poi persa contro la tedesca Alice Rast, la 43enne torinese Patrizia Saccà è qualificata per le Paralimpiadi di Atene 2004. E' il coronamento di una carriera che l'ha vista più volte sul podio delle maggiori manifestazioni nazionali e internazionali. Tra gli altri, vanno ricordati il bronzo a squadre nelle Paralimpiadi di Barcellona '92 e, la scorsa estate, il terzo posto agli Europei di Zagabria. Oltre ad affrontare altre atlete disabili, la Saccà disputa il campionato di serie C2 difendendo i colori del TT Torino e affrontando avversarie normodotate. Per il TT Torino si è trattato di un weekend positivo anche grazie ai risultati ottenuti nel torneo nazionale giovanile di Terni, dove Daniele Sabatino ha vinto la gara under 21, imponendosi in finale (3-0) sul milanese Tomasi e guadagnandosi la convocazione per gli Open di Finlandia, a dicembre. In campo femminile, Antonella Di Napoli si è fermata invece ai quarti di finale. Infine, nella prima prova del Campionato Nazionale Master Veterani disputatasi ad Abbadia Lariana, il TT Torino campione in carica ha battuto nettamente Sporting Cagliari (3-0), Don Bosco Roma (3-1) e Bergamo (3-1).

TUTTI I

BASKET

Serie B. *Femminile* (3ª and.): Zetaesseti Biellese-Vercelli 54-37; Chieri-Ginnastica To 71-44; Ivrea-Cuneo 36-54; Emmegi Moncalieri-Vco Bulfuglera 71-57; Beinaschese-Brabasket 59-52; Facchini Pino Tor.-Prumerica Alter Piossasco 62-53. Classifica: Chieri, Cuneo, Facchini 6; Beinaschese, Emmegi 4; Zetaesseti, Brabasket, Ivrea, Vco, Vercelli 2; Ginnastica, Prumerica 0.

Coppa delle Regioni. Quarti di finale (andata): Aosta-Moncalieri 66-71. Le finali si giocheranno martedì 6 gennaio 2004 ad Asti: semifinali dalle 9.30, finalissima alle 17.

Serie D. *Maschile* (8ª and.): Gir. A: Coggiola Eporedia 51-94; Borgosesia Cairos Chivasso 62-57, Lauretana Bi-Verbania 100-101; Borgomanero-Pianeta No 69-70; Asti-Montalto Dora 72-77; Vigliano Biellese-Old Blacks Vc 81-85; Buzzi Trino-Juniorcasale 68-45; Ecs Crescentino Trecate 67-76. Classifica: Trecate 16; Buzzi, Eporedia 14; Cairos, Verbania 10, Lauretana Borgosesia, Ecs Juniorcasale, Vigliano 8; Montalto, Old Blacks, Pianeta 6, Asti 4, Borgomanero 2; Coggiola 0. Gir. B: Ocm Fossano-Omega Al 68-46, Michelin To-Moncalieri Gtb To 84-83; Saluzzo-Plastitalia San Mauro 63-86; Carmagnola-Asti 76-64; Mondovì Agnelli To 64-58; Bip To-Kappadue 67-54; Beinaschese-Cinè 65-78. Classifica: Ocm 14; Kappadue, Plastitalia 12; Bip, Albese, Cinè, Mondovì 10; Agnelli, Carmagnola, Mondovì, Rosta, Michelin, Saluzzo 6; Alter, Omega 2; Beinaschese 0.

Promozione. *Maschile* (3ª and.): Blacks Vc-New Age 83-60; Praia At-Gisa Distributori 46-66; Alessandria-I Teneroni 37-55; Sansalvatorese-Cestistica Biella 99-56; Acqui Terme-Cus To 56-51. Classifica: Acqui, Castelnuovo, Old Blacks, Sansalvatorese, Santhià 6; Gisa, Valenza 4; Alessandria, Frogs Praia, I Teneroni 2; Cest Biella, Cus New Age 0. Gir. C: Basket Chieri-Boves 73-55; Victoria To-San Paolo 55-46; Alzena-Brabasket 54-51; Centallo-Dravelli 43-58; Saturnio-Gasp Moncalieri 71-54; Green Car Nichelino-Frog 78-79. Classifica: Alzena, Chieri, Dravelli, Green Car 6; Borsi, Centallo 4; Dogliani, Saturnio, Victoria 2; Frog, Gasp, San Paolo 0. Gir. D: Villarbasket-Condove 82-50; Morgan Pub Webegg-Pinerolo 57-53; Rivarolo-Venaria 94-49; Alber Grugliasco-Santo Natale 51-60; Giaveno-Tam Tam 81-76. Classifica: Buttigliera, Moncalieri 8; S. Natale, Villarbasket 6; Alber, Cogne, Giaveno 4; Azzurra, Barracuda, Condove, Morgan, Rivarolo, Tam Tam 2; Orbassano, Pinerolo, Venaria 0.

Under 20. *Maschile* (1ª and.): Gir. A: Kappadue To-Arcobaleno 84-65; Ausilium To-Rosta 93-59; Gigliano-Victoria 71-67. Class. Gigliano 4; Ausilium, Ghemme, Kappadue 2; Arcobaleno, Pianeta, Rosta, Victoria 0. Gir. B: Castelnuovo S.-Fossano 50-75, Alber Bra-Casale 97-50; Vela Kolbe 49-98 (ant.). Class.: Kolbe 4; Alber, Fossano, Granda 2; Casale, Castelnuovo, Savigliano, Vela 0.

Juniores Eccellenza. *Masch.* Gir. unico (5ª and.): Montalto D.-Savigliano 75-46; Ausilium To-Novara 72-109; Biella-Kolbe To 85-46; Asti, Biella 10; Casale, Montalto, Novara, Venaria 6, Kolbe, Settimo 4; Ausilium, Borgoman. Crocetta 2; Savigliano 0.

Cadetti Eccellenza. *Maschile* (3ª and.): Gir. A: Granda Cn-Bip To 73-43; San Paolo-Alba 98-54. Classifica: Biella, Novara 10; Asti, Granda 8; Alba, Moncalieri, San Paolo 4; Aosta 2; Bip 0. Gir. B: Ginnastica To-Ausilium To 69-65; Chivasso-Saluzzo 72-56. Classifica: Chivasso, Ginnastica 8; Ausilium 6, Casale, Ivrea, Juniorcasale, Settimo 4; Saluzzo 2, Carmagnola, Savigliano 0.

Juniores. *Maschile* (3ª and.): Agnelli To-Serravalle Scrivia 88-51; Tam Tam-Chieri 80-36; Chieri-Agnelli 48-137 (ant.). Class.: Agnelli 6, Arcobaleno, Tam Tam, Vela 4; Astense, Derthona, Juniorcasale, Novi Lig., Serravalle 2; Juniorcasale 1; Chieri, Cierre, Galilei 0. Gir. C (2ª a.): Saluzzo-Pinerolo 87-52; Cus To B-Carmagnola 49-97. Cus To A-Abet Bra 46-84. Class.: Abet, Alter, Carmagnola, Orbassano A 4; Alba Orbassano B, Pinerolo, Saluzzo 2; Brabasket, Cus To A, Cus B, Michelin To, Mondovì 0. Gir. D: Moncalieri A-L.A. S. Mauro 89-67; Moncalieri B-Ginnastica To 71-91; Rebabasket-Unisport 77-69. Class.: Ginnastica, Reba B, Mauro, S. Paolo A 4; Aosta, Cinè, Moncalieri A, B, Paolo B 2; Moncalieri B, Oratorio Gesù, Rivarolo, Unisport 0.

Cadetti. *Maschili* (3ª and.): Gir. C: Tlb Pinc T.-Derthona 66-65; Casale-Ausilium To 70-68. Class.: Alessandria 8; Casale 6, Asti, Cierre, Frog, Tlb, Valenza 4; Ausilium, 2; Derthona, Galilei, L.A. S. Mauro 0. Gir. D: Grugliasco-Cogne 44-113; Arcobaleno-Ginnastica To B 67-81; Eporedia-Ginnastica To A 59-72. Class.: Kolbe A, Rosta A 8; Agnelli, Ginnastica B 6; Cogne, Ginnastica A 4; Chieri, Eporedia, Grugliasco 2; Arcobaleno, Druento, Kolbe B, Rosta B, Susasport 0. Gir. E: Cinè A-Tam Tam B 123-23, Venaria-Rebabasket 64-55; Tam Tam A-Giaveno 102-49. Classifica: Brandizzo, Venaria 6; Cinè A, Crocetta, Cus A, Lombardi, Tam Tam A 4; Cus B 2; Atlavir, Cinè B, Giaveno, Reba, Tam Tam B 0. Gir. F: Settimo-Dogliani 46-77; Alter, Piossasco-Granda Cn 140-35; Beinaschese-Carmagnola 58-76. Class.: Alter, Fossano, Pinerolo A 6; Abet A, Abet B, Carmagnola, Dogliani A 4; Borsi, Pinerolo B, Settimo 2; Beinaschese, Granda, San Paolo, Savigliano 0. *Femminile* (1ª and.): Gir. A: Borgosesia-River Mosso 41-65; Ausilium To-Cossato 72-29; Novara-Sarre Chesallet 58-31; Casale-Saluggia 65-53; Castelnuovo Scrivia-Ivrea 40-52. Class.: Ausilium, Casale, Ivrea, Novara, River Mosso 2; Borgosesia, Castelnuovo, Leonardo, Saluggia, Sarre 0. Gir. B: Sport Evolution-Beinaschese 28-102; Noicom To B-Brabasket 81-13; Noicom To A-Cuneo 120-23; Alba-Emmegi Moncalieri 79-13; Ginnastica To-Basket Chieri 83-28. Class.: Alba, Beinaschese, Ginnastica, Noicom A, Noicom B 2; Chieri, Ivrea, Cuneo, Emmegi, Evolution 0.

BOCCE

Serie A. Campionato società (5ª gior.) Gir. A: Litorale Marina Carrara-Gagliarico 10-10; Ausilium CR Saluzzo-La Fissa Zotto Torino 13-7; Ferrero Caudera Ciriacese-Sommariva 16-4; ha riposato Voltrese. Classifica: Ferrero Caudera p. 10; Voltrese 8; Sommanvese 6; Ausilium e La Fissa Del Zotto 2; Litorale Gagliarico 1. Gir. B: Chiavarese-Roverino 18-2; Vecchio Mulino Caramagna-Cumianese 12-8; Brb Olivetti Ivrea-Autonomi Fossano 16-4; ha riposato Chierese Panmoniso. Classifica: Brb Olivetti p. 10, Chierese Panmoniso 8; Autonomi 6; Chiavarese 4; Vecchio Mulino 2; Roveiino e Cumianese 0. Gir. C: Balangerese-Nosenzo Asti 9-11; Nitri Aosta-Val Merula Andora 10-10; Tubosider Asti-Rapallese 19-1; a riposo La Perosina. Classifica: Tubosider p. 10; La Perosina 7; Rapallese e Val Merula 4, Nosenzo e Balangerese 2; Nitri Aosta 1.

Serie B. Campionato società (4ª gior.) Gir. 1: Alpignano-Italia Biella 12-4, La Perosina Asssiana 13-3; Sommariese-Cdc Asti 10-6. Classifica: Sommarivese p. 7; Aostana 6, La Perosina 5, Alpignano 3; Italia Biella 2, Cdc 1. Gir. 2: Fucine Rostagno-Le Carreau 5-1; Albese-Colombo Torino 11-5; Veloce Club Pinerolo-Ausilium CR Saluzzo 9-7. Classifica: Albese p. 8, Le Carreau 5, Veloce Club e Ausilium 4; Fucine Rostagno 3; Colombo 0. Gir. 3: Vigonese-Pianezza 1-15; Lessonese-Ronchese 14-2; Sassi Torino-S. Orso Aosta 5-11. Classifica: Pianezza p. 8, Lessonese e S. Orso 6; Sassi e Vigonese 2; Ronchese 0. Gir. 4: Bra-La Famiiare Alessandria 9-7; La Cassanese-La Montagnola 11-5; Forti Sani Fossano-Rosta 11-8. - Classifica: La Cassanese p. 7; Bra, 5; La Famiiare 4; Forti Sani e Rosta 3; La Montagnola 2.

CALCIO

Seconda categoria (9ª gior.) Gir. I: Aglié-San Grato 1-1; Banchette-Romano 4-1; Colleretto-Feriis 3-1; Gli Vischese-Rodallese 1-0; Pont Donnaz-Hone 0-0; Strambinese-Courmayeur 7-1; Villeneuve-Aosta 6-0. Classifica: Aosta 24; Strambinese 23; Villeneuve 20; Aglié 16; Hone 14; Colleretto 13; Banchette, Pont Donnaz, Romano 11; San Grato 10; Feriis 7; La Vischese 6; Courmayeur 5; Rodallese 1. Gir. F: Balangero Ardor S. Francesco 1-1; Bosconerese-Robassomero 2-1; Brandizzo-Coop Druento 2-2; Cafasse-Rocchese 0-0; Foglizzese-Front 0-0; Montanaro Mappanese 3-3; Volpianese-Feletto 2-2. Classifica: Ardor 21; Bosconerese 20, Feletto 17; Foglizzese, Volpianese 14; Front 13; Rocchese 12; Robassomero, Cafasse 11; Coop Druento Mappanese 9, Balangero, Brandizzo, Montanaro 5. Gir. G: Bruinese Giavenese 4-1; Bussoleno Sanremo '72 0-1; Chianocco Savonera 2-3; Sant'Ambrogio Valledora 1-0; San Michele Rivolese 1-3; Susa-Villarbasse 1-3; Valsusa-Aviglianese 1-1. Classifica: Susa 22; Sanremo 21; Bruinese Rivolese 18; Aviglianese 15; Sant'Ambrogio, Giavenese 12; Savonera, Valledora 11; Villarbasse, Valsusa 8; San Michele 7; Chianocco, Bussoleno 5. Gir. H: Atm-Valdocco 2-2; Borgata Lesna-Madonna di Campagna 2-2; La Salle-Riverossini 3-1; Manno Pertusa 0-0; Rapid Ardor 0-1; Rebaudengo-Filadelfia 1-5; San Donato-Carrara 1-0. Classifica: Pertusa 20; Carrara 18; San Donato 17; Marino 16; Rapid 15; Rebaudengo 14; Filadelfia, Ardor, Atm 13; La Salle 10; Madonna di Campagna 9, Riverossini 7; Borgata Lesna 4; Valdocco 3. Dora Lucente-Dynamo Moncalieri 1-3; Lingotto-Orione 1-7; Michelin-Vallere 0-0; Sporting-Marcus 2-1; Tettipiatti-Carlo Alberto 2-4; Voluntas-Cbs 2-1; Pecetto-Centrocampo 0-0. Classifica: Dynamo, Moncalieri 19; Sporting, Dora Lucente 18; Vallere 17; Orione, Lingotto 15; Marcus 13; Centrocampo 12; Voluntas 11; Carlo Alberto 10; Michelin 9; Tetti Piatti 8; Pecetto 4; Cbs 1. Gir. L: Aurora-Rinascita-None 2-2; Castello-Guide Azzurre 2-4; Onnisport-Pinasca 0-2; Valpellice-Piscinese 1-1; Villar Castello Hesperia 0-1; Vinovese-Boschetto 3-3; Volvera-Scalenghe 3-1. Classifica: Guide Azzurre 27; Castello Hesperia 24; Pinasca 15, Scalenghe 14; Villar Perosa 13, Volvera 12; Boschetto 11; Val Pellice, Aurora, Rinascita, Piscinese 9; Castello 8; Onnisport, Vinovese 7, None 3. Gir. M: Canale San Domenico 3-3; Cangnano-Riva 2-3; Celle-Junior 0-0; Napoli Club-Vezza 4-2; Pro Villafranca-Real Mazzola 1-3; Pavisistem-Andezeno 1-1; Villastellone-San Damiano 1-4. Classifica: Andezeno 22; Riva, Real Mazzola 18; San Domenico, Pavisistem 17; San Damiano 16; Villastellone 14; Canale, Carignano 11; Villafranca 10; Napoli Club 8; Celle 5; Junior 2; Vezza 1.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (7ª g.) Agliano-Bergamo 1-0; Como-Torino 2-0; Milan-Bardolino 1-0; Reggiana-Fiammamonza 2-1; Tavagnacco Vallassinese 1-2; Torres Lazio 2-2. Classifica: Foroni 18; Lazio 15; Torres, Bergamo, Fiammamonza 11; Vallassinese, Milan 10; Agliana, Como 7; Torino, Tavagnacco 4; Bardolino, Reggiana 3.

FOOTBALL AMERICANO

Junior League (7ª gior.) Lions Bg-Bengals Bs 42-16; Mi-Blacks Rivoli 14-20; Giaguari Skorpions Va 37-22; Duchi Fe-Giants Bz 30-14; Warriors Bo-Panthers Pr 41-6; Red Jackets Sarzana-Green Hogs Re 6-18; Hawks Ta-Crusaders Ca 29-8. Barbari Rm Nord-Gabbiani Marche 22-0. Classifica gir. Nord: Lion Giaguari 10; Skorpions 6; Bengals, Blacks 4; Rhinos 2; Frogs 0.

GOLF

Grande Ecbettica ad Avigliana (Le Fronde). Netto 1ª cat.: 1. A. Legnani 57; 2. M. Claretto 58; 3. J. Fea 58. 2ª cat.: 1. S. Lavasso 62; 2. M. Novarese 63; 3., S. Basiglio 64. 3ª cat.: 1. G. Rovero 67; 2. A. Costa 68; 3. A. Rocca 69. Signore 1ª cat.: 1. M. Davico 64. 2ª cat.: 1. G. Quaglia 67. 3ª cat.: 1. P. Borello 69.

Campionati Sociali Le Fronde 2003. Maschile 1ª cat.: 1. S. Minuto 2,5; 2. R. Rocca 2ª cat.: 1. E. Mometti 13,9; 2. C. Tambussi 13,6. 3ª cat.: 1. G. Rovero 18,9; 2. G.F. Maffei 21,9. Femminile 1ª cat.: 1. M. Davico 7,9; 2. M. Mercadante 13,4. 2ª cat.: 1. L. Mometti 25,0; 2. G. Valvassori 21,4. Seniores maschile: M. Capra 15,5; femminile: A. D'Alessandro 21,7.

Coppa Asm a Carmagnola (La Margherita). Lordo: M. Magliano 30. Netto 1ª cat.: 1. P. De Vito 38; 2. P. Zunino 35. 2ª cat.: 1. D. Grione 39; 2. G. Covati 37. 3ª cat.: 1. G. Gerardi 41; 2. B. Conti 38. Signore: A.M. Viazzo 31. Senior: A. Paolini 36. NC: M. Tiano 28.

Louisiana degli Sponsor a Carmagnola (I Girasoli). Squadre Sponsor: 1. A. Longo-G. Formato-F. Robaldo-F. Solavagione 26,5; 2. F. Paschetta-N. Serpieri-R. Miccoli-U. Sabbioni 27,5; 3. Di Crescenzo-D. Vasconi-E. Moscovini-C. Bortoluzzi 28,5. Squadra Amici: 1. V. Berardo-E. Cotrona-L. Turinetti 25,5.

HIT BALL

Serie A2: Cielo Grande-Lighting Bugs 34-35; Sinombre-Hammers 40-38; Spazio Revelation-Sunandmoon 48-39; Sotomayor-All Blacks 40-42.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A1. *Maschile* (15ª gior.): Varese-Milano 3-6, Merano Asiago 0-6, Fassa-TorinoVaipe 5-0, Brunico-Alleghe 4-6, Appiano-Cortina 1-3, Egna-Caldaro 7-4, Bolzano-Renon 4-3. (16ª gior.) Milano-Fassa 3-3, Asiago-Appiano 6-0, Egna-Alleghe 6-3, Renon-Varese 2-0, Merano Bolzano 3-2, Brunico TorinoVaipe 3-1, Cortina SelvaGardena 7-3. Classifica: Asiago 27; Bolzano 25; Milano, Fassa 23, Renon 19; Alleghe 17, TorinoVaipe, Merano, Cortina 14, Brunico 13; Varese 12; Egna 8, Appiano, Caldaro 5; SelvaGardena 3.

Serie A. *Femminile* (gior.) All Stars Piemonte-Crocodiles Merano 5-0 (Costa 2, Balzano, Gaydou, Carignano 1); Lario Halloween-Eagles Bolzano 0-4. Classifica: Eagles Bz 10; Agordo 6, All Stars Piemonte 4; Lario Halloween e Crocodiles Girls 2.

HOCKEY PRATO

Serie A1. *Maschile* (7ª and.) Cus Torino-Amsicora 3-3 (Nattermann, Degano, Picco); Cus Bologna-Cernusco 2-3; SS Lazio Suelli 4-2; Cernusco-Hc Roma 5-1; Cus Cagliari-Pol. Fermi 5-3. Classifica: Hc Roma 17; Amsicora 16; Lazio 13; Suelli 10; Bra 8; Cus Cagliari e Cus Bologna 7; Cernusco 6, Fermi 5, Cus Torino 3. Cernusco due partite in meno: Cus Cagliari, Cus Bologna e Fermi una partita in meno.

JUDO

Campionati Italiani Esordienti a Ostia. *Maschili.* Kg 38: 1. D. Maserin (Crono Sport To); Kg 46: 1. G. Leccese (Ginnastica To); Kg 50: 1. A. Belverato (Akiyama Settimo), 2. Agostini (Triestina), 3. A. Salustro (Budokan To) e Malaguti (Spilamberto); Kg 60: 1. G. Carollo (Akiyama Settimo), 2. Chianese (Star Na), 3. A. Doretto (Akiyama Settimo) e La Fauci (Titania Cl). Kg 73: 1. G. Mezzadri (Akiyama Settimo); Classifica per società: 1. CRS Akiyama Settimo Torinese p. 40; 2. Ginnastica Triestina 28, 3. Centro S. Pomilia 20. *Femminili.* Kg 44: 1. A. Paletto (Akiyama Settimo); Kg 52: 1. A. Regis (Akiyama Settimo). Classifica per società: 1. CRS Akiyama Settimo Torinese p. 20; 2. Conca d'Oro Palermo 14; 3. Judo Calabro Crotone 12.

PALLAMANO

Serie B (5ª giornata) Genova Cologne 15-26, Buccinasco-Casale 24-19; Città Giardino Valle Aoste 28-25; Vigevano-Seregno 27-24, vercelli-Migliarina 25-25; Ferrarin Cassano 40-26. Classifica: Ferrarin al Vigevano p. 13; Città Giardino e Cologne 12; Cassano e Buccinasco 9; Valle Aoste 6; Sereno Casale e Genova 3; Vercelli e Migliarina 1.

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile.* Gir. B. (6ª gior.) Tau Cassano-Audax Energy Mi 3-1; Villanterio Sanmartinese No 1-3; Carmignano-Collecchio 0-3; Metalleghe-Euromac Argol Casale Monferrato 3-1; Donoratico Bustese 3-0; Più Volley Moncalieri Belgioioso 0-3; Alba Valdiserchio 3-2. Classifica: Cassano 17; Sanmartinese, Audax, Collecchio 15; Casale 12; Alba, Villanterio 10; Belgioioso, Valdiserchio 9; Donoratico 6; Bustese, Metalleghe 4; Moncalieri, Carmignano 0.

Serie B2. *Maschile.* Gir. A (6ª gior.): Valsusa Condove-Carnate 2-3, Brugherio-Nuncas Chieri 1-3, Merate-Olgiate 3-0, Mondovì-Novate 3-1, Genova Voltri-Erbaluce Caluso 3-0, Sporting Parella To-Erbavoglio Elmeg At 3-0. Plastipol Ovada-Lavagna 1-3. Classifica: Merate 17; Lavagna 14; Mondovì, Carnate 13; Chieri 11; Olgiate, Valsusa 10; Novate 8; Parella 7; Caluso, Brugherio 6; Genova 5; Ovada, Asti 3. *Femminile.* Gir. A (6ª gior.): Bentley Cerutti Pinerolo-Cesin Asti 3-0, Carioca Lilliput Settimo Piacenza 3-0, Rapallo-Genova Ponente 3-0, Gi.Mi.Fin Carmagnola-Pro Patria Milano 3-1, Cologno Monzese-Sanremo 3-2, Rubino Pavic Romagnano Sesia-Vigliano 3-1, Cus Pavia-Binasco 3-0. Classifica: Lilliput 16; Pro Patria 14; Pinerolo 13, Rapallo Piacenza 12; Pavic 10; Pavia, Genova 9; Carmagnola, Asti, Vigliano 7, Binasco 6; Cologno 3; Sanremo 1.

Serie C. *Maschile* (6ª gior.) Gir. A: Gold Gallery Pinerolo-Banca Regionale Europea Cn 3-0, Polisportiva Fossanese-Arti e Mestieri np, Ecofar Chisola-Turisia Terme 3-0, Savigliano-Palmar Stella Rivoli 3-0, Sant'Anna Pescatori-Rotoflex Villafranca 1-3, Libertas Audace Morozzo-San Paolo Ascot Ascenson 3-2, Io Conto Edil Nobile-Meneghetti 0-3. Classifica: Villafranca, Pinerolo 17; Turisia 13; Chisola 12; Savigliano, Rivoli 11, Sant'Anna 10, Meneghetti Fossanese 7; Arti e Mestieri, Banca Europea 6; San Paolo, Morozzo 3; Nobile 0. Gir. B: Armark Trecate-No Quattrovalli Alessandria 1-3, Santhià Pavic Romagnano Sesia 1-3, Immobiliare Sandoli-Riviera delle Alpi 3-0. Alt.: Canavese Olimpia Skipass Ao 3-0, Denthona-Mangini Novi Ligure 0-3, Nuncas Chieri-Fortitudo Elva 2-3, Valdigne-Crusinallo np. Classifica: Pavic 18, Alessandria 17; Novi 15; Fortitudo 13; Sandoli 12; Santhià 8; Trecate, Valdigne, Riviera delle Alpi 7; Alto Canavese 6; Crusinallo, Aosta 4; Chieri 3; Denthona 2. *Femminile* (6ª gior.): Gir. A: Logos Tv Novi Ligure-Conad Pont St. Martin 3-0, Estyl Puntonolo-Santi 4 Rovi Oleggio 3-0, Pgs Vela Alessandria-Sirecom Lingotto 3-1, Bellinzago-Junior Spendibene Mix Casale M. 3-2, Barbero Carol's-Agil Trecate 2-3, Valnegri Valbormida Acqui-Vesta Virtus Chiavazza 0-3, Carrefour Tour Ronde Aosta-Pgs Montaltese 2-3. Classifica: Oleggio, Carol's Chiavazza 15, Puntonolo 13, Trecate 12; Alessandria 10; Lingotto 9, Bellinzago 8; Valbormida 7; Junior Casale, Novi 6; Montaltese, Pont St. Martin 4; Tour Ronde 3. Gir. B: Calton-Annibale Gruppo Raccongi 1-3, Green Vercelli-Fiat Villar Perosa 3-1, Var Bruzolo-Involley Technites Cambiano 3-0, Vbc Progetto-Avis Cafasse Cinè 3-1, Cuatto 1968 Giaveno-Fortitudo Chivasso 1-3, Tecnoges Bcc Cherasco-Dima Italia Fossano 1-3, Sant'Orsola Alba-Pgs Folgore 2-3. Classifica: Cafasse, Vercelli, Progetto, Chivasso 15; Villar Perosa 11, Racconigi 10; Giaveno 8, Folgore 6; Calton, Fossano 7; Bruzolo 6; Alba 4; Cherasco 3, Cambiano 1.

Serie D. *Maschile* (6ª gior.) Gir. A: La Commerciale Alba-Pol. Bardonecchia np, Pgs Ausilium Cuneotre-Valli di Lanzo 1-3, Più Volley Moncalieri-Lib. Borgo San Dalmazzo 2-3, Vbc Mondovì-Nova Siria Pinerolo 3-0, Toro Assicurazioni Valsusa Condove-Galup Pinerolo np, S. Benigno-Gs Pino Tor. 1-3. Classifica: Pino 16; Alba, Galup 12; Borgo S. Dalmazzo, Moncalieri 10; San Benigno 8; Cuneotre, Valli di Lanzo 7, Nova Siria, Mondovì 6; Bardonecchia 5; Valsusa Condove 3. Gir. B: Gym Borgomanero-Ciao Vercelli np, Gym Borgomanero-Gs Gianni Scurato 3-0, Alloiteb Sant'Anna Us Dorca 3-1, Sporting Parella To-Olimpia Mokaor Vc 3-0, Stazzanese-Valdengo Trivero 0-3, Erbaluce Caluso-Noicom 3-0, Galliate-Pgs Ciao Vc 1-3. Classifica: Ciao, Valdengo 15; Caluso 14; Galliate 12; Borgomanero 8; Dorca, Stazzanese, Parella, Sant'Anna 7; Noicom, Scurato 6, Mokaor 1. *Femminile* (6ª gior.) Gir. A: Collegno Cus Torino-Stil Porte Cossato 0-3, Faby Line-Lifin Lingotto 2000 3-1, Riviera delle Alpi-Promotion Nus Feriis 0-3, Alto Canavese-Crescentino 3-1, Orion Chatillon-Bicocca Novara 1-3, Più Volley Nuncas Chieri-Borgomanero np, Pietro Micca Ao-Carr Omegna 3-0. Classifica: Nus Feriis 18; Faby Line 16; Cossato 14; Rivarolo 12, Novara 11, Alto Canavese 10; Pietro Micca, Chatillon 9; Collegno 7; Crescentino, Borgomanero 6, Chieri 3; Omegna 2; Riviera delle Alpi 0. Gir. B: Axel Rosta Prefabbricati Mondovì 3-1, Libertas Borgo San Dalmazzo-Olicar Bra 1-3, Credito Coop Caraglio-Banca Alpi Marittime 1-3, Armando Bre Banca Cn-Galup Attesta Pinerolo 3-0, Aurora-Pall. Pinerolo 0-3, Fl Gal Sandroni-Saluzzo 3-1, Intlogistic Carignano-Venaria Venaria 2-3. Classifica: Cuneo 15, Rosta, Sandroni 13; Saluzzo 12; Galup Alpi, Pinerolo, Bra 9; Venaria 8; Carignano 5; Caraglio 4; Borgo S. Dalmazzo, Aurora 3; C. Valsusa Condove-Asti Kid 3-1, Dimensione Edp Fortitudo Pgs Leo Chieri np, Lasalliano Santa Giulia-Isil Almese np, Azzurra Moncalvo-Valenza 3-1, Acqui Ratto Antifurti-Canelli Olamef 0-3, Pozzolese-San Francesco Campo 3-1, Palastipol Ovada-Lelo 3-1. Classifica: Leo 15; Valsusa, Canelli 13; Pozzolese, Moncalvo, Ovada 12; San Francesco 9; Fortitudo 8, Valenza 6; Leinì, Acqui 5; Asti 4, Almese, Lasalliano 3.

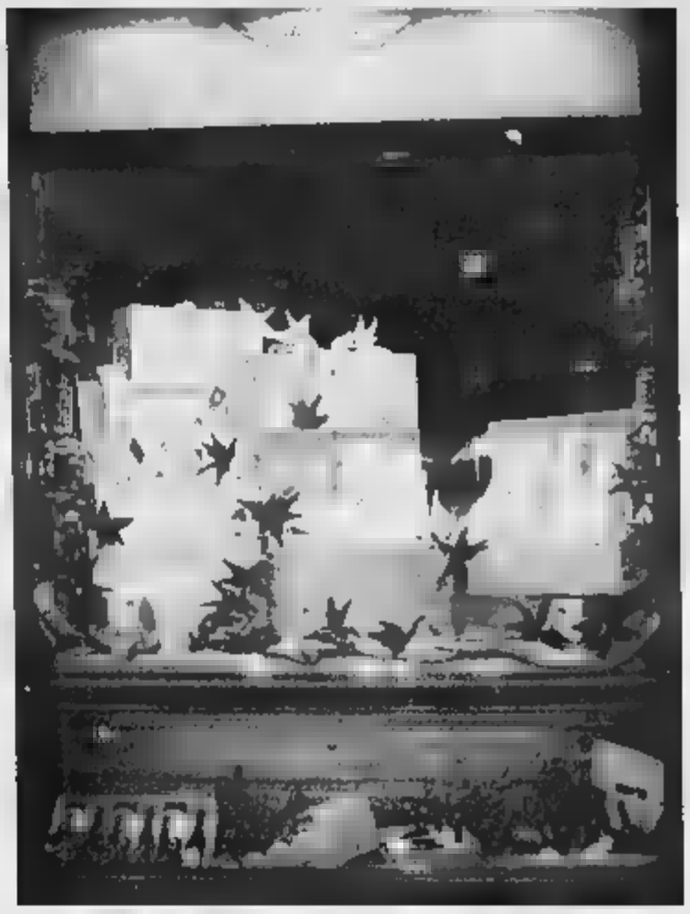
Prima divisione. *Maschile* (3ª gior.) Gir. A: 3S Pinerolo-Isil Almese np, Palmar S. Paolo-Ide e Rivoli Pinerolo 0-3. Art. e Mestieri Caselette 1-3, Poltronieri Metalli-S. Paolo Ascot Ascenson 3-0, Stella Verde-Perosa 3-1. Sportime 2000-Scs Grugliasco 1-3. Classifica: Pinerolo, Caselette 9; Grugliasco 8; Poltronieri 6; Ascot 5; Sportime 4; Stella Verde 3; Almese, Palmar, Perosa 2; Arti 1; 3S Pinerolo 0. *Femminile* (3ª gior.) Gir. A: Palmar Stella Rivoli Unionvolley Orbassano 3-1, Olimpica Grugliasco-Oasi Laura Vicuna 3-2, Susasport-Dlf Kolbe 0-3, Torino Pall.-S. Giorgio Way 3-0, Alloiteb Sport and Go-Tecnocasa Rosta 3-0, Progetto Alpignano-Chisola 3-1. Classifica: Rivoli, Alloiteb 9; Grugliasco, Alpignano Torino 7; Kolbe 6; Vicuna 4; Orbassano 3; Chisola 2; S. Giorgio, Susa, Rosta 0. Gir. B: Galup Pinerolo-Aurora Venaria 3-1, Unionvolley Volvera-3S Nova Sinia-Luserna San Giovanni 3-1, Tecnocasa Santena-Porte Ford Sara 2-3, Involley Cambiano-Ottica Barra Lingotto 3-1, Scs Grugliasco Po-Piscinese 0-3, Mappano-La Folgore 0-3. Classifica: Cambiano 9; Volvera, Pinerolo 8; Luserna, Piscinese 6; Lingotto, Sara 5; La Folgore 4; Mappano 2; Santena 1; Venaria, Grugliasco 0. Gir. C: Mondoerre-Sporting Parella To np; S. Francesco Venaria-Balamunt 0-3, Borgofranco Fortitudo 2-3, Gasp Moncalieri-Cus To 3-0, Bussola-S. Beni-gno 3-1, Lasalliano S. Giulia-Meneghetti 0-3. Classifica: Meneghetti 9; Balamunt, Fortitudo, La Bussola, Moncalieri 6; Parella, Venaria 5; Cus To, Borgofranco 3; S. Benigno, Mondoerre 0.

Seconda divisione. *Maschile* (3ª gior.). Gir. A: Chisola-Free Volley 0-3, San Giak-Neograf Villafranca 2-3, Noicom To-Cus To np, Pol. Fossanese-Games Santena 95 3-1, Pgs Voluntas-Sporting Parella To 1-3. Classifica: Free 9; San Giak

In via Principi d'Acaja il negozio delle specialità piemontesi ■ dell'oggettistica per la casa

Gastronomia Lerda, menu e regali di classe

Sotto l'albero di Natale salumi e dolci abbinati a un ricordo



Il Natale si avvicina a grandi passi. Come ogni anno, quasi senza accorgercene, ci troveremo a ridosso delle festività più importanti dell'anno. A quel punto ■■■ il momento ■ pensare a dove organizzare la cena della Vigilia, il pranzo del 25 dicembre, la colazione di Santo Stefano, il cenone di Capodanno, le merende della Befana. A casa di chi, ma soprattutto... mangiando■ che cosa?

Bè, se sarà la mamma, lo zio, la nonna o l'amico a invitare sarà una sorpresa finale, quel che conta sapere fin da subito è invece l'indirizzo dove trovare la soluzione per il pr■■■ ■menu». Il punto di riferimento per tutti è la Gastronomia Lerda di via Principi d'Acaja 37 ■ Torino. Una ditta a conduzione familiare, nata addirittura nel 1936 e dal 1990 collocata in questa nuova sede con locali più ampi e un maggior numero ■ prodotti ■ disposizione della clientela. I cibi sono lavorati dalla gastronomia stessa che si avvale dell'esperienza ■ del talento dei coniugi Letizia ■ Giovanni Lerda, attenti alla qualità, al gusto, alla raffinatezza ■ alla ri■■■■tezza delle specialità. Dai prelibati paté, alle insalate dai mille colori, fino agli aspic vegetali, di pesce, di carne, e di funghi.

Per chi se la cava bene in cucina e vuole soltanto presentare un primo piatto di un certo livello, accompagnato col sugo fatto in casa, ■■■ la pasta fresca di lavorazione artigianale: plin, agnolotti piemontesi, gnocchi, ravioli.

E come si ■■ ■■ ogni cena o pranzo che si rispetti, prima del dolce arriva il momento dei formaggi. Per il cliente che entra nella gastronomia Lerda ci sarà ■■ unico problema: l'imbarazzo della scelta. Dalle mozzarelle integrali di bufala, ai gustosi formaggi d'alpeggio dal sapore intenso, particolare, la varietà di prodotti caseari è davvero vasta e il consiglio degli esperti del negozio ■■■ utile per scegliere il più adatto al menu previsto per i nostri ospiti.

Accanto ai formaggi, le ghiottonerie di Lerda, i salumi. Toscani, veneti, di cinghiale, di cervo, di asino e di tacchino. E infine i dolci, quelli classici della tradizione piemontese come il bounet o la torta di nocciole, ma anche molti altri, per i palati più esigenti, per gli invitati più golosi che desiderano concludere in bellezza le gioie della tavola.

E per chi pensa alla praticità e non vuole faticare ■ inventare ricette ■ ■ cercare ingredienti, i Lerda offrono le preparazioni da tavola calda: assortimento di primi, secondi ■ contorni per ■■ pasto completo, pronto da servire. A richiesta selvaggina e portate dedicate.

Vasta scelta anche per quanto riguarde i vini. Etichette piemontesi, venete, campane, pugliesi, siciliane, ma anche cilene, israeliane, americane e sudafricane. Per concludere, i liquori. Sono quelli delle migliori marche e ci sono grappe e whisky esclusivi. Parlando di feste natalizie, non si può naturalmente non citare i panettoni che qui sono fatti in casa ■ possono essere farciti al cioccolato o ai ■■■■ glacés. Che prelibatezze!

Tutto questo e molto di più è la Gastronomia Lerda, a disposizione dei clienti durante tutto l'anno con orario dalle ■ alle 13 ■ dalle 16 alle 20. Molto di più perché qui troverete anche articoli regalo di ogni gene■■ ■ i titolari del negozio (che nel 2003 è stato pre miato alla manifestazione «Il ghiottone errante») offrono ai gentili clienti che faranno acquisti durante il periodo natalizio la possibilità di avere confezionati pacchi contenenti i prodotti della ditta Lerda, magari uniti ■ un regalo personalizzato. Oggettistica per la casa, dalle tovaglie ai plaid in cashmere, dai bicchieri ai piatti, dai vassoi da portata al tavolino di origine indiana. Il tutto unibile a ■■ bel prodotto di gastronomia per un regalo unico, speciale ■ di grande fantasia. Di classe, soprattutto. Il pensiero utile abbinato alla ghiottoneria da gustare con gli amici, l'oggetto che resta nel tempo, unito al cibo succulento o delicato da apprezzare nei momenti speciali. Un'idea in più per tutti i giorni, un indirizzo indispensabile per un Natale che non si dimentichi.

Lerda

dal 1936

SPECIALITÀ IN TORINO

VIA PRINCIPI D'ACAJA, 37/b - Tel. 011.43.43.208

DISCOTECHE

CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9 - Tel. 011.889.9580 - 15.30 danze by Puma Band. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Roki.
LA LUCCIOLA - Tel. 200097 -
SALA DANZE - ore 21 super martedì orch. Cinzia.
NIGHT - Via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620966

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') - via Volta 9. Tel. 011.5625634. Stampe originali antiche e moderne.
ARTE 15 - corso 15 tel. fax 011.537797. Erminio Ravinale espone al Triangolismo. 22 novembre.
AVERSA - Pittori del
FOGLIATO - Luciano Spessot.
PIRRA - Georgij Moroz - Opere inedite.
ROCCATRE - Paulucci astratto.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori e '900.
BIASUTTI - Casalnari - via Bonaious 7.
BIASUTTI - via Rocca - Jan Knap.
CARLINA - , Mercanti, Suli, Acrobati.
NARCISO - Arte Oceania.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è per la fantasia.

NOTIZIE dalle AZIENDE

40 sfilate di abiti da sposa e sposo e opportunità per "sposi" presentati in esclusiva a

ALTAMODASPOSI
22 - 23 novembre 2003 - Pacific Hotel - Torino

Centinaia di abiti sposa indossati da splendide modelle e presentati esclusivamente da alcuni dei più prestigiosi stilisti dell'alta moda sposa torinese: Idea Sposa, Isabella Morè, Monica Scalvenzo, Saetti Alta Moda.
40 sfilate di abiti da sposa e sposo presentati direttamente dagli stilisti che hanno creato gli abiti e che in passerella ne descriveranno le caratteristiche, i preziosi tagli e le eventuali modifiche apportabili.
Un appuntamento da non perdere per individuare l'abito che si è sempre sognato e coglierne i segreti direttamente dalle parole dello stilista che lo ha creato.
Una rassegna unica nel suo genere organizzata da Giudasposi presso il nuovissimo centro congressi del Pacific Hotel - Strada del Fortino 34 - Torino. Gli orari delle manifestazione, sono dalle 14 alle 20 di sabato 22 novembre e dalle 10 alle 20 di domenica 23 novembre.
L'ingresso ad Altamodasposi è libero e gratuito sia per le coppie di futuri sposi che per i loro accompagnatori. Per motivi di capienza, però, l'accesso agli show degli ateliers dove si effettueranno le sfilate sarà consentito a non più di due persone per ciascuna prenotazione effettuata.
Per assistere alle sfilate è quindi consigliabile telefonare allo 011.6615023 entro giovedì 20 novembre, dalle 14,30 alle 19,30 così da assicurarsi i posti riservati; altrimenti, sarà possibile accedere alle sfilate prenotando direttamente alla reception della manifestazione, solo fino all'esaurimento dei posti disponibili.
Le sfilate avverranno contemporaneamente in 4 show room che ospitano i 4 ateliers; secondo un programma che prevede 4 appuntamenti il sabato (14,30 - 16,00 - 17,30 - 19,00), due la domenica mattina (10,15 e 11,45) e 4 la domenica pomeriggio (14,30 - 16,00 - 17,30 - 19,00). Ogni sfilata durerà circa minuti, tranne, prima dell'inizio della sfilata successiva, si potranno visitare gli spazi interattivi ed espositivi di Altamodasposi.
A tutti i visitatori sarà data in omaggio, una copia della nuovissima edizione di Guidasposi 2003/2004 e il coupon per ricevere gratuitamente a casa la splendida Guidasposi Collection 2004.

Il Km5 si è rifatto il look

Km 5 Bar Torino

Riapre, dopo alcuni giorni di chiusura per lavori, il Km5, senza dubbio uno dei locali più interessanti del Quadrilatero romano e di tutto lo scenario torinese.
Oggi alle 18,30 ci sarà l'attesa riapertura e, sarà un avvenimento, come ogni appuntamento che ci riserva il Km5.
Per battezzare il nuovo bancone, dalle ore 22 in poi, "Chupito Caracassario", a Euro 1,50. Assolutamente da non perdere.
Riprendono i classici appuntamenti dell'aperitivo, tutti i giorni fino alle 21,30, e quelli speciali del mercoledì: aperitivo con degustazione paella di carne, e del venerdì: aperitivo con degustazione paella di pesce, più buffet di pasta.
Su prenotazione, cena a base di paella.
E in più, non mancheranno i tanti avvenimenti speciali come ormai ci ha abituato il Km5, con le feste più divertenti del Quadrilatero.
L'appuntamento è quindi per questa sera alle 18,30 per la grande riapertura, per l'aperitivo più atteso di Torino.
Km5, Via San Domenico 14/16 Torino Tel. 011.431.0032 - www.km5.it info@km5.it

Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi Onlus

A Natale più vicini a chi è solo

La Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ha in corso la raccolta di offerte da destinare alla

TREDICESIMA dell'AMICIZIA

che viene donata in occasione del Natale agli anziani (con oltre 65 anni) che vivono soli e in difficoltà economiche.

I versamenti possono essere effettuati presso gli sportelli de La Stampa in via Roma 80 - Torino dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18), sabato (9-12,30) - tel. 01156381 e in via Marenco 32 - Torino (8,30-13; 15-17 sabato escluso).
Bonifico bancario, senza spese, da ogni sportello del San Paolo IMI, c/c 120118 - ABI 1025 CAB 1000.
Conto corrente postale 7104 intestato a Specchio dei Tempi - Via Marenco 32 – 10126 Torino

XXVIII° Edizione della "Tredicesima dell'Amicizia"

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 14 al 20 Novembre

L'ASILO DEI PAPÀ
11.00* - 13.00** - 15.05 - 17.05
KILL BILL - V.M.14
12.50** - 15.20 - 17.50
AMORE ESTREMO
12.10* - 14.50 - 17.25
20.00 - 22.40 - 1.20¹
MYSTIC RIVER
17.00 - 22.10
BAD BOYS 2
19.15 - 22.15 - 1.10¹
[illegible]
11.00* - 13.00** - 15.10 - 17.20
19.30 - 21.40 - 23.50¹

PRIMA TI SPOSO E POI TI
12.50** - 15.00 - 17.10
19.25 - 21.50 - 00.10¹
MATRIX REVO
11.10* - 13.05** - 14.00**
15.50 - 16.50 - 18.40
19.40 - 20.20² - 21.30 - 22.30
23.00¹ - 00.20¹ - 1.15¹
LOVE
13.30** - 16.20 - 19.10
22.00 - 00.50¹
BASIC
12.20¹ - 14.50 - 19.55 - 1.05¹
ELF
11.00

*solo domenica - **solo sabato e domenica - solo venerdì e sabato - ²no martedì 18
La proiezione del film inizia circa dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo
WARNER VILLAGE
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (TO)
Per prevendita tel. 011 39 111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gioiana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

20.30 Videonotizie; 22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Il protagonista; 22.15 Primantenna news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Natasha Kas Show.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Film.

TELETIME
9.00 **Orsetto Panda**, Cartone animato; 14.30 **Totò contro I 4**, Film; 20.00 **Watt por**, Cartone animato; 22.30 **Harlequin**, Film.

QUINTA RETE
20.00 The crocodile hunter, Doc.; 20.30 **La chiave del mistero**, Film; 23.00 Navigare, Doc.; 23.15 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Cartoni animati; 20.30 Tina mine; 20.45 Furieri forever; 22.15 Stranissimo; 23.30 town trend; 0.15 Generazione

RETE CANAVESE
16.45 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

P.
13.45 Avvenimenti; 20.00 Il momento magico di GRP; 20.30 Caro sindaco... ti scrivo; 21.30 www.salute@mbiente.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Cartoni animati; 20.50 **Matteo**, Film; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale, Notiziario.

19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 22.00 Sport in video; 22.30 Tg Bambini; 22.45 La buona notizia.

TELESTUDIO
19.30 Palazzo Lascaris; 20.05 Cartoni animati; 21.00 Nosa Piemont; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.00 Codice avventura; 19.30 AMB; 21.00 Cuore di calcio estate; 23.20 Galleria d'arte Merighi.

20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.30 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so M. Cesare). Sabato 29 novembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E...InKontrArci a teatro "...È solo un concerto" di G. Carlone (il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphonia, al pianoforte S. Mantini. 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema: Rassegna "Mi Piccolo: l'homme aux 170 films": Partir Re ore 16 - Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Fino al 20 dicembre 2003.

MEDRANO Presso il Parco della Pelle Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e 18. Visita alle dalle ore 10 in poi. Info 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Venerdì 21 presso la palestra di boxe Ilio Bisoni circolo De Angeli (via Foligno, 106) per la rassegna Teatro Luogo - Bambini Pesi massimi" di A. Branchi, regia di V. Martini Ore 21. Info 011643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Presso il Teatro Sociale di Don (piazza E. Montale, "Atto primo" spettacolo per le scuole con la partecipazione del pubblico. 10. Info 0117399833.

(via Palestro - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UDMO (via Bligny 10, tel. 011521570). Venerdì 28 presso la Chiesa S. Giulia (P.zza Santa Giulia) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Regia di A. Marcelli. Ore 20.45. Sabato 29 ore 20.45 e domenica 30 ore 17 presso la Chiesa del S. Sudario (via Piave 12) "Factum est" di Giovanni Testori, con Anna Marcelli. Regia di Piero Marcel libero. www.annabolens.it.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio foto) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 17.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMI A LUCI ROSSE

ARCO FUSSICA corso P. Oddone 31. Tel. 011 434 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,3
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 feriali ap. no-stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
MAFFEI via P. Romano 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
Somalia. Tel. 011 650.5479. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 627.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 120. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749 2907. Ap. 15; ul. 22.

I LUNEDÌ DE LA STAMPA
OLTRE

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Dal 21 ottobre LA STAMPA vi offre
un viaggio nei luoghi e nei sapori del mondo

LA STAMPA
+
TuttoTurismo di novembre
+
"Guida alle cucine del mondo in Italia"
a soli € 3,10 in più*

*acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 1,01
al prezzo di € 1,31
sulla LA STAMPA + Speciale € 1,41

offerta valida solo per i lettori di Piemonte e Valle D'Aosta

I film

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York del filosofo Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). Un giorno il ragazzo [illegible] Dobel (Allen), maturo collega con cui instaurerà un rapporto di amicizia. ●●●●
[Alfieri, Fratelli Marx]

■ **AMORE ESTREMO.** Commedia. Regia di Martin Brest, con [illegible] e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello ritardato di un procuratore federale: il suo aiuto al boss (Al Pacino) che ha commissionato il sequestro manda l'attraente Ricky (Jennifer Lopez). ● ● **[Capitol, Ideal]**

■ **ALIEN.** Fantascienza. Regia di Ridley Scott, con Sigourney Weaver e John Hurt. Ritorna nelle sale in una versione rimasterizzata in digitale e [illegible] l'aggiunta di nuove [illegible] la storia dell'astronave Nostromo, di ritorno sulla terra, infestata da un terribile parassita alieno che comincia ad uccidere i membri dell'equipaggio ●●●● **[Lux]**

■ **AL PRIMO SOFFIO DI VENTO.** Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, con Pietro Gaburri e Mariella Fabbris. Piavoli filma ventiquattro ore di un'afosa giornata [illegible] la famiglia che descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore lontano, la figlia alle prese con i primi turbamenti amorosi, l'anziana zia in cerca dell'amante scomparso. Il nonno costretto ormai a vivere in un letto ●●●● **[Fratelli]**

■ **L'ASILO DEI PAPA'.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il fiasco della loro campagna pubblicitaria, gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due [illegible] immediatamente [illegible] dalla prestigiosa scuola [illegible] Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente: ben presto Charlie e Phil daranno vita a un «asilo dei papà». ● ● **[Ideal, Massaua, Medusa]**

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John [illegible] è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano [illegible] ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) siano morti per droga. ● ● **[Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo]**

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la [illegible] Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto comorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa ●●●● **[Nazionale]**

■ **CATERINA [illegible] IN CITTA'.** Commedia. Regia di [illegible]. Con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), tredi[illegible] che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante in un istituto tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e [illegible] Agata, abilità in cucina. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie ricche. ●● **[Massimo, Reposi]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'[illegible] Grande Depressione si rifugia da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●●
[Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulell. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il [illegible] lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboys») narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza ●●●● **[Massimo]**

■ **GENTE DI ROMA.** Commedia. Regia di Ettore Scola, con [illegible] Foà e Stefania Sandrelli. Ettore Scola rende omaggio alla sua città con questo ritratto contemporaneo basato su alcuni [illegible] e storie che affrontano temi come il lavoro, la famiglia, i dialetti, l'abbigliamento, il tempo libero. ●●● **[Romano]**

■ **IDIOTS.** Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice [illegible] mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti dalla [illegible] quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro: cominciano così a verificarsi piccoli furti. ●●● **[Nazionale]**

■ **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e [illegible] Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi ●●● **[Ideal, Medusa, Reposi]**

■ **LA [illegible] DEGLI UOMINI STRAORDINARI.** Fantasy. Regia di Stephen Norrington, con Sean Connery e Shane West. Nel 1899 un [illegible] di immortali eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo Invisibile, il dottor Jekyll, Allan Quatermain, Dorian Gray) vengono riuniti per salvare il mondo. ● ● **[Medusa]**

■ **LE [illegible].** Commedia. Regia di James Ivory, con Kate Hudson e Matthew [illegible]. James Ivory («Camera con vista») porta sullo schermo la storia di Isabel, un'esuberante ragazza californiana che accorre a Parigi in aiuto della sorella Rosanna (Naomi Watts), in attesa di un figlio e improvvisamente abbandonata dal marito. Durante la permanenza nella capitale francese [illegible] s'invaghisce di un diplomatico, già [illegible] ●● **[Due Giardini]**

■ **LOVE ACTUALLY.** [illegible]. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» [illegible] Curtis [illegible] dieci storie d'amore che s'intersecano. Hugh Grant, ad esempio, impersona un Primo Ministro single che s'innamora di un'inserviente di Downing Street, mentre sua sorella Emma Thompson sospetta il marito Alan Rickman di [illegible] ● ● ● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Reposi]**

■ **MATRIX REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e [illegible] Ann-Moss. Ultimo capitolo della [illegible] dei fratelli Wachowski incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere della rete ●●●
[Adua, Ambrosio, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **[illegible].** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano di un terribile fatto, l'omicidio della figlia di [illegible]. Ventiseiesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal [illegible] di Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non dimentica». ●●●
[Eliseo, Medusa]

■ **ORA O MAI PIU'.** Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante Placido. Nel suo terzo lavoro dopo «E allora mambo» e «Tandem» l'astigiano Lucio Pellegrini racconta la storia di uno studente dall'ineccepibile curriculum universitario che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal conseguente viaggio a Genova per il G8. ●●● **[Empire, Olimpia]**

■ **PER SEMPRE.** Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). ●●● **[Alfieri]**

■ **PRIMA DARMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Stefania Rocca e Marco Cocci. Adele e Marcello sono nati nello stesso giorno, cresciuti insieme vicini di [illegible] in campagna, vissuto quasi [illegible] simbiosi, apparentemente inseparabili fin loro storia, ambientata [illegible] e [illegible] e il 1970, viene raccontata da un amico diventato prete (Luca Zingaretti) [illegible] alla regia per Ambrogio [illegible] Giudice, la [illegible] sonora è di Lucio Dalla. Nel [illegible] Fiorella Mannoia. **[Reposi]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI RIPENSO.** [illegible]. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton [illegible], «L'uomo [illegible] c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), [illegible] e [illegible] matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile [illegible] di divorzio: i suoi assistiti vincono sempre [illegible] vita. Incontra Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in [illegible] di un marito ricco. ●●●
[Eliseo, Massaua, Medusa, Olimpia]

■ **[illegible].** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei [illegible] ●●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ **STAI ZITTO... NON ROMPERE.** Comico. Regia di Francis Veber, con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri personaggi che si conoscono nel carcere dove sono rinchiusi. Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che [illegible] apre un bistrot. Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge da poche parole che vive per vendicare la sua amata i due evadono ●● **[Adua, Doria, Massaua, Medusa]**

■ **SWIMMING POOL.** Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e [illegible] Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di romanzi polizieschi costantemente ai vertici delle [illegible] di vendita, [illegible] dall'editore nella sua villa in campagna per sfuggire alla sua vanagloriosa tranquillità verrà violata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. Dal regista di «Otto [illegible] e un mistero» ●●● **[Romano]**

■ **[illegible].** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e [illegible] Il [illegible] gemelli che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella [illegible] uno studente americano (Michael Pitt) ●●●● **[Due Giardini, Fratelli Marx, Nuovo]**

■ **[illegible] SE [illegible] MAMMA?** Commedia. Regia di Alessandro Benvenuti. [illegible] Alessandro Benvenuti e Arnoldo Foà. L'arrivo di una [illegible] russa (Natasha Stefanenko), al debutto sul grande schermo, semina lo scompiglio nella famiglia dell'avvocato Sandro (Benvenuti): il padre settantacinquenne se ne invaghisce, le sorelle non la sopportano perché temono voglia approfittare del ricco fratello. ●●● **[Erba]**

■ **TUCK EVERLASTING.** Fantasy. Regia di Jay Russell, con Alexis Bledel e Jonathan [illegible]. Versione per il grande schermo di una celebre fiaba narra la storia di una ragazzina che vive in una famiglia di immortali e s'innamora di un coetaneo dai modi gentili. Nel cast, anche William Hurt e Sissy Spacek. **[Reposi]**

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con [illegible] Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo il samurai ambientata nel Giappone del XIX secolo, di [illegible] non vedente che [illegible] vendetta ed è praticamente invincibile con la spada durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali ●●●● **[Romano]**

Tratte a cura di Daniele Cavalla

IL DIRETTORE RUSSO DMITRIJ [illegible] HA DIRETTO [illegible] DELLA RAI

Paolo Gallarati

La «Sinfonia domestica» di Strauss un gioco di ironia e di scaltrezza

Dmitrij Kitaenko, il direttore russo frequentemente ospite dei concerti della Rai, ha impaginato l'ultima volta un programma particolarmente allettante. Apriva la più celebre delle Sinfonie di Mozart, quella in sol minore K. 550, ma non è per questa esecuzione che ricorderemo la serata. Molto migliore, anzi assai buona è parsa, invece, l'esecuzione della «Sinfonia domestica» di Richard Strauss che occupava l'intera seconda parte della serata, seguita al Lingotto da un pubblico abbastanza folto. Qui Kitaenko è sembrato a proprio agio e la preparazione dell'orchestra più accurata. La Sinfonia domestica è un gioco meraviglioso di ironia e di consumata scaltrezza stilistica. Strauss è riconoscibile al cento per cento, con i suoi turgori, le [illegible] impennate, le pomposità eroiche e i languori, le nostalgie e le tenerezze. Ma questo repertorio di gesti e sentimenti che, negli altri poemi sinfonici, si esprime su larga scala, rappresentando le vicende di tipi eccezionali come Don Giovanni o Till Eulenspiegel, Zarathustra, Don Chisciotte o un non meglio precisato Eroe, qui viene racchiuso nell'ambito ristretto di una visione domestica: i protagonisti sono Strauss, sua moglie, e il bambino Bubi che trascorrono la loro giornata quotidiana nell'intimità della vita familiare. Come nota nel programma di sala Giangiorgio Satragni, che di Strauss è un fine studioso, l'ironia è la cifra distintiva per comprendere la poesia della «Sinfonia domestica» e cogliere la grazia affettuosa con cui l'orchestra, invece di esser spronata al combattimento sinfonico, viene accarezzata, blandita, sollecitata nelle sue delicatezze cameristiche: deliziosi sono i passaggi che descrivono il sonno del bambino, i suoi capricci, gli incanti dell'affetto familiare, e molto spiritosi quelli che ritraggono le baruffe tra i coniugi, e l'immagine dello stesso Strauss, tranquillo e pago di sé, ora brontolone, impetuoso, vitale. Kitaenko ha colto bene quieta sfaccettatura di prospettive psicologiche e l'Orchestra Sinfonica della Rai l'ha resa con grande qualità di suono e di colori.

TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alicar; € 3,00 primo spett.; € 2,50 anziani

Sta' zitto... non rompere	Adua 100	16.30-18.30-20.30-22.30
Love Actually	Adua 200	16.00-20.00-22.30
Matrix Revolutions	Adua 400	16.00-20.00-22.30

[illegible] Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Per sempre	Solferino 1	20.00-22.30
Anything [illegible]	Solferino 2	20.05-22.30

[illegible] Il corso Vittorio[illegible], tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 dopo le 17.55 (€ 5,00 cinecard); € 4,25 entro le 17.55; € 4,00 militari e ragazzi; € 3,00 anziani (€ 2,50 cinecard)

Love Actually	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2	16.15-19.15-22.15
[illegible] Revolutions V.M. 14	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARCADIA** Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,65 ridotto, bambini fino agli 11 anni, militari, studenti universitari; € 3,10 anziani (primi due spettacoli)

Love Actually	Sala 1	15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14	Sala 2	15.00-17.25-19.50-22.15

■ **CAPITOL** Il via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero dopo le 18.00; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 under11/over60 e P15

Amore estremo		15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Adua sera; € 3,50 pom.; [illegible] anziani e Adua; € 2,50 1° spett.

Il ritorno		16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** Il piazza Massaua 9, tel. 011779.6030. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Matrix Revolutions	14.40-17.20-20.00-22.40
Prima ti sposo poi [illegible] rovino	15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually	14.40-17.20-20.00-22.40
Sta' zitto... non rompere	14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
Basic	20.10-22.20
L'asilo dei papà	15.20-17.40

■ **DORIA** Il via Gramsci 9, [illegible]. 011542.422.

Thirteen-13 anni	(Anteprima ad inviti) 21.00

■ **DUE GIARDINI** Il via Monlalcone 62, [illegible] 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Adua; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

Dogville V.M. 14	Sala Nirvana	16.15-20.00-22.35
Le divorce	Sala Ombrerosse	15.45-18.05
The Dreamers	Sala [illegible]	20.25-22.35

■ [illegible] Il p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; [illegible] 4,50 Adua; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Love Actually	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Mystic River	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Eliseo Rosso	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 int.; € 4,20 rid.

Ora o mai più	16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible] Il corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. [illegible] € 6,00 intero; € 4,50 [illegible]

Ti spiace se bacio mamma?	Erba 1	[illegible]
Vedi Teatro	Erba 2	[illegible]

[illegible] Il corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 5,00 ridotto; [illegible] 4,40 Adace, Agis; [illegible] 3,50 anziani fino alle 11

Matrix Revolutions		14.55-17.30-20.05-22.40

■ **P.LLI BRONI** [illegible] Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: [illegible] 6,50 intero; € 4,50 Adace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

Il ritorno	Sala Groucho	16.10-18.20-20.30-22.35
Anything Else	Sala Chico	16.30-18.30-20.40-22.30
The Dreamers	[illegible] Harpo	15.50-18.10-20.25-22.40

■ **PREGOLI** Il piazza S. Giulia Zibido, tel. 011817.9373.

Riposo	[illegible]

■ **GIONELLO** Il via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011580.5768.

Vedi Teatro	[illegible]

■ **IDEAL - CITIPLEX** Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; [illegible] 5,00 ridotto

Matrix Revolutions	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
Love Actually	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Amore estremo	Sala 3	15.25-17.50-20.15-22.40
Basic	Sala 4	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Sala 5	15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 5,00 IN+; [illegible] 4,50 ridotto; € 3,00 under11/over60

Alien - La versione inedita	15.45-18.00-20.15-22.30

[illegible] Il via Verdi 18, tel. [illegible]. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 Adace e pom.; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Adace

Caterina va in città	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Torino Film Festival	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** Il corso Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi: [illegible] 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Love Actually	Sala 1	14.15-16.55-19.35-22.20
Matrix Revolutions	Sala 2	14.15-17.00-19.45-22.30
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	16.05-18.15-20.20-22.25
La leggende degli...	Sala 4	15.25-17.50-20.15-22.45
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 5	14.10-16.20-18.30-20.40-22.50
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Sala 6	15.20-17.45-20.10-22.35
Mystic River	Sala 7	16.35-19.25-22.15
L'asilo dei papà	Sala 8	14.10-16.15-18.20
Basic	Sala 8	20.25-22.40

■ **NAZIONALE** Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Adace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

L'importanza di chiamarsi...VO	Nazionale 1	18.45-21.30
Kops	Nazionale 2	16.35-18.20-20.25-22.30

■ **NUOVO** Il corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [illegible] 3,50 Adace, anziani

Basic	Sala Valentino 1	20.10-22.35
The Dreamers V.M. 14	Sala Valentino 2	20.00-22.30

[illegible] Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 [illegible], [illegible] 5,00 ridotto; [illegible] € 4,40 Adace e Agis; € 3,50 anziani (ovunque le 19)

Prima ti sposo poi ti rovino	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ora o mai più	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATINE' LUNGOTO** Il via Nizza 262, tel. 011667.7856.

Torino Film Festival	[illegible]
Torino Film Festival	[illegible]
Torino Film Festival	[illegible]
Torino Film Festival	[illegible]
Torino Film [illegible]	[illegible]
Torino Film Festival	[illegible]
Torino Film Festival	[illegible]
Torino [illegible] Festival	[illegible]
Torino Film Festival	[illegible]
Torino Film Festival	[illegible]
Torino Film Festival	[illegible]

[illegible] Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400 [illegible] € 7,00 intero, € 5,00 ridotto, € 4,40 Adace e Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)

Matrix Revolutions	Reposi 1	14.55-17.30-20.05-22.40
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Reposi 2	15.20-17.50-20.10-22.30
Love Actually	Reposi 3	14.55-17.30-20.05-22.40
Prima dai .mi un bacio	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Caterina va in città	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

[illegible] Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: [illegible] 6,50 intero; € 4,50 Adace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Gente di Roma	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Zatoichi	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Swimming Pool V.M. 14	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** Il via Acqui 2, tel. 011815.0150.

Riposo	

TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ **CINE TEATRO** [illegible] via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.74744 Pongolo (ingresso soci) 21.15
■ **LANTERI** corso Giulio Cesare 80, tel. 011284.134 Chiuso
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.021 Vedi programma teatro
■ [illegible] via Salerno 12, tel. 011522.4279 Baran 21.15

AREA METROPOLITANA

■ **GRUGLIASCO** Il [illegible] Il 011349.0270.

Riposo	

■ **Warner Village Cinemas Le Fornaci** Il via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Matrix Revolutions	Sala 1	16.50-19.40-22.30
Matrix [illegible]	2	15.50-18.40-21.30
Kill Bill - Volume 1	Sala 3	15.20-17.50
[illegible] Revolutions	Sala 3	20.20
Amore [illegible]	Sala 4	14.50-17.25-20.22.40
Sta' zitto... non rompere	Sala 5	15.10-17.20-19.30-21.40
Love Actually	Sala 6	16.20-19.10-22
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 7	15-17.10-19.25-21.50
Basic	Sala 8	14.50-18.55
Mystic River	Sala 8	17-22.10
L'asilo dei papà	Sala 9	15.05-17.05
[illegible] Boys II	Sala 9	19.15-22.15

■ [illegible] **TORINESE** Il Italia - Digital Il 011470.3576.

Love Actually	21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** Il Don Bosco Dig Il 011950.8908.

Good Bye, Lenin!	18.30-21.15

■ **COLLEGNO** Il Principe Il 011405.6795.

Mystic River	20-22.30

Studio Luce Il 011405.6681. Riposo

■ **Stazione** Il 017799.707.

Il tempo dei gitani	21.30

■ **Regina Lino** Il 011781.623.

Love Actually	20-22.30

■ **Regina [illegible]** Il 011781.623 Riposo

■ **MONCALIERI** Il R.R. [illegible] Il 011641.236.

Le nostre vite felici	21.15

■ **RIVOLI** Il Borgonuovo Il Riposo

■ **SETTIMO TORINESE** Il Petrarca Il via Petrarca 7, tel. 011800.7050.

Love Actually	Sala 1	21.10
Matrix Revolutions	Sala 2	21.20
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	21.30

CINEMA PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Il Corso, tel. 011 931.2403 Riposo

■ **BARDONECCHIA** Il [illegible], tel. 0122 996 33 Riposo

■ [illegible] Il Marconi, tel. 0122 492.49 Riposo

■ **CARMAGNOLA** Il Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Riposo

■ **CESANA TORINESE** Il S. Sicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto

■ [illegible] Il Splendor, [illegible] 011 942.1601 Matrix Revolutions 21.15

■ **Universal**, tel. 011 941.1867 Love Actually 20-22.30

■ **CHIVASSO** Il Mediterraneo, tel. 011 910.9737 Love Actually 20-22.20

■ **Politeama**, tel. 011 910.1433 [illegible] Revolutions 19.40-22.05

■ **CIRIÈ** Il Nuovo, [illegible] 011 920.9984 Matrix Revolutions 21.15

■ **CHIOMONTE** Il Margherita, tel. 0124 657.523 La finestra di fronte 21.30

■ [illegible] Il Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo

■ **GIAVENO** Il San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Confessioni di una mente pericolosa 21

■ [illegible] Il [illegible] D'Essai, tel. 0125 [illegible] Riposo

■ **Doora**, tel. 0125 641 [illegible] Matrix Revolutions 20-22.30

■ **La Serra**, tel. 0125 627.573 Chiuso

■ **Politeama**, tel. 0125 641.571 Sta' zitto... non rompere 20.30-22.30

■ **LEINÌ** Il Auditorium, [illegible] 011 [illegible] Riposo

■ **NONE** Il Cinema Edea, tel. 011 990.5020 Riposo

■ **PIANEZZA** Il Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Matrix Revolutions 20-22.30

Sala 2 Love Actually [illegible]

■ **PINEROLO** Il Hollywood, tel. 0121 201 142 Dogville 21

[illegible] Italia 200, tel. 0121 393.905 Matrix Revolutions 19.50-22.30

Italia 500 Love Actually 19.50-22.30

[illegible] Caterina va in città 20.15-22.30

■ [illegible] **D'ORLIX** Il Sayonara, [illegible] 0122 850.974 Riposo

■ **SESTRIERE** Il Fraiteve, tel. 0122 763.38 Chiuso per Lavori

■ **SUSA** Il Comolo, [illegible] 0122 [illegible] Riposo

■ **TORRE PELLICE** Il Trento, tel. 0121 933.096 Riposo

■ [illegible] Il [illegible] Uno, tel. 0124 617.122 Riposo

[illegible] Riposo

■ **VILLAR [illegible]** Il Nuovo, tel. 0121 933.096 Tandem 21.15

■ [illegible] Il Jolly, tel. 011 [illegible] 6034

Riposo

■ **VINOVO** Il Auditorium digital, tel. 011 965.1181

Riposo

Abbreviazioni: [illegible] a chiusura della produzione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI TORINO

■ [illegible] **STEFANO** [illegible]. Lunedì 8 dicembre. [illegible] romanza ritrovata. [illegible] D. Dessì, F. Amilhato. Pianolone I. Previsio. Musiche di Bellini, Verdi, Puccini [illegible] 21

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone [illegible], tel. 011 819.3529. Domenica 23 **La bella addormentata**, burattini. Ore 16. Venerdì 28 la Compagnia Stabile di Operette Alla Foles presenta **Fra Diavolo** l'operetta da Auber. Regia di C. Golli. Ore 20.45. Ancora aperta la campagna abbonamenti 2003/2004. Info 011 8193529 - www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, [illegible] 011 562.0800. Domani [illegible] **ha paura** di Virginia Woolf? di E. Albee. Con I. Ghione, M. Cundari, R. [illegible] 20.45. Stagione 2003/04 abbonamenti **Il fiore all'occhiello-Grande prosa**. Info 011 5623800 - www.torinospettacoli.it

■ [illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 [illegible] 20 novembre Settembre-Uno-teatro presenta **Tanti auguri** con S. Antonelli, L. Righi. Venerdì 21 per "Teatrointreno - Il teatro con mamma e papà" Mascareddas presenta **Ariete** [illegible] e **I giganti** 20.30 - www.teatrodellangolo.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** Via Nizza 280. Giovedì 20 concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Gilbert Varga. Musiche di Ciajkovskij, Prokofiev. Ore 20.30 (turno rosso)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Mercoledì 3 dicembre Teatro tenda di [illegible] Stagione 2003/2004 "Lo Schiaccianoci". Musiche di Ciajkovsky. Ore 10. Info e prenotazioni 011 4730189 - www.balletticoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Peccato che fosse puttana** di J. [illegible]. Regia di L. Ronconi. Ore 20.45. Biglietteria [illegible] T.S.T. via Roma, 49. Tel 011 5176246. N verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **"Fame"** Il musical musical di David De Silva. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info. 011 8698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Orchestra Filarmonica di Torino. M. Conti direttore; D. Nordio, violino. Musiche di Rossini, Prokofiev, Schubert. Ore 21. Info.: 011 4360691

■ [illegible] corso [illegible] 241, tel. 011 661.5447. **Una specie tira l'altra** di M. Leoni. Con G. Fiorasino, M. Fumero. Ore 21. Orario biglietteria feriali 16-22; festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Domenica 23 novembre per "Domenica al Garybaldi" la compagnia Accademia Perduta presenta **Un castello di carte**. Ore 16.30. Info: 011 8970831 - 011 4896676 - www.garybalditeatro.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 23 la Compagnia Marionette Lupi in **La fiaba di Gelindo** [illegible] **Gianduja servo dei Magi**. Ore 17. Repertorio Compagnia Manonette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e [illegible]

■ **IL GIOIELLO TEATRO** [illegible] Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 [illegible] 5768 [illegible] 21 novembre la [illegible] Torino spettacoli presenta [illegible] [illegible] un esilarante giallo comico. Ore 21. Abbon

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,98 CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA (TRANNE NAPOLI, CASERTA E GENOVA); ABBINAMENTI FACOLTATIVI: • PREZZO DEL QUOTIDIANO € 0,80 CON «BUONGIORNO TORINO» IN TORINO E PROVINCIA; € 5,20 CON CD MUSICLAND IN TUTTA ITALIA, € 3,10 CON «TUTTOTURISMO & GUIDONE DEL MONDO IN ITALIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 1,50 CON «OASIS» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA E PROVINCIA; € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A IMOLA E BOLOGNA; € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA, € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; FINLANDIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 350; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

LANCIA

Lancia Thesis: consumi da 8,2 a 14,9 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 217 a 355 g/km.

Esempio riferito alla versione [redacted] Prezzo [redacted] 42.540 - Anticipo 50% pari a € 21.270 - Durata 24 mesi - 23 rate da € 120 - Maxirata finale pari a € 21.270 - Tan 6,5%, Taeg 7,11% - Spese gestione pratica € 150 + bolli - Salvo approvazione [redacted]

thesis

Nuovi motori 2.4 Multijet 20v 175 CV ■ 3.2 [redacted] 230 CV con cambio automatico ■ sequenziale.
Interni in pelle, legno ■ magnesio, GPS e navigatore satellitare con display da 7", impianto Hi Fi Bose® Sound System con CD changer, climatizzatore automatico multizona, ■ **anni** ■ **garanzia o 100.000 km.**

Disponibile con Formula Thesis ■ partire [redacted] ■ 120 al mese, con ■ anni ■ polizza furto e incendio totale*.

PARURE LANCIA
Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Thesis con Parure Lancia potrete avere fino a 150.000 km o 5 anni di servizi di riparazione ed assistenza stradale**.

LANCIA THESIS. MOLTI CAVALLI. E UN CAVALIERE.

**a partire dalla [redacted] del [redacted] contrattuale e fino alla fine del 5° anno o 150.000 km da[redacted]te di prima immatricolazione.

Executive Contact Centre 800 843747.

Altro incontro oggi in Regione sul futuro del Gap di Bosconero

■ La settimana scorsa il vertice in Regione per il tavolo di crisi [illegible] per il Gruppo abbigliamento piemontese era saltato all'ultimo momento. Per questa mattina è stato fissato un altro incontro: la speranza è che l'azienda tessile toscana che si è fatta avanti per acquistare lo stabilimento di Bosconero fallito un mese fa sia presente. La [illegible] la volta scorsa, aveva fatto saltare il vertice. I sindaci s'aspettano notizie dal [illegible]re fallimentare Luca Poma, [illegible] soprattutto sono curiosi di conoscere le intenzioni del nuovo, ipotetico, acquirente. «Il tempo a nostra disposizione è stretto - spiega Assunta De Caro della Cgil setto-e tessile - anche perché tutti i lavoratori, per il [illegible] per cento donne, sono senza stipendio da mesi». Al termine dell'incontro fissato per oggi dovrebbe finalmente chiaro quale sarà il futuro della fabbrica.

La sede del Gap di Bosconero

Riavviata parte della produzione all'Elettrometallurigca di Cuorgnè

■ Solo un paio di mesi fa chi avrebbe giurato sull'ipotesi di salvare almeno parte dell'Elettrometallurgica, azienda di stampaggio di Cuorgnè, dalla chiusura e quindi dal fallimento, sarebbe stato guardato come un illuso. Invece la speranza di risollevare le sorti della fabbrica che apparteneva all'ex presidente dell'Associazione industriali del Canavese Giovanni Trione si sta concretizzando. E' arrivata da una multinazionale statunitense con sede a Genova (la Combustion Chamber Components) la boccata d'ossigeno tanto attesa. Per carità, [illegible] nella fase di verifica e i sindacati tendono a smorzare gli entusiasmi, [illegible] quel che è certo è che la produzione per terminare le ultime ordinazioni di Iveco sono state avviate e che già una quarantina di persone sono state reintegrate in fabbrica.

Operai della Elettrometallurgica

L'AZIENDA PRODUCEVA MACCHINE UTENSILI SPECIALI. MOBILITATI SINDACATI E AMMINISTRATORI PUBBLICI

Chiude la «Vecchia» di Foglizzo

Dramma per 60 famiglie del Basso Canavese

Giampiero Maggio
FOGLIZZO

Chiude, dopo oltre [illegible] secolo di storia, la Vecchia srl [illegible] via Umberto I, una delle maggiori aziende del Basso Canavese che produceva macchine utensili speciali. Da ieri sessanta persone sono senza lavoro: in mattinata le maestranze hanno ricevuto una lettera dalla proprietà (l'amministratore delegato [illegible] Paolo Vecchia, il padrone [illegible] Orazio Vecchia) [illegible] la quale [illegible] stata comunicata la cessata attività e l'avviamento dell'istanza di fallimento, già depositata in tribunale a Torino.

«Una notizia choc - commentano i sindacati - che giunge al termine di una serie infinita di trattative avviate nella primavera scorsa quando si intravedevano ancora margini di recupero». Spiega Franco Robino, funzionario Fim Cisl: «Già al rientro dalle ferie era arrivata la prima mazzata con la proprietà che annunciava la chiusura a far data dal primo gennaio 2004, ma speravamo fortemente che ci fossero novità dell'ultimo momento in grado di ribaltare la situazione». Le commesse sulle quali i vertici Vecchia facevano affidamento sono invece tramontate e la boccata d'ossigeno [illegible] invocata non [illegible] arrivata. Dopo due anni di perdite l'azienda si è trovata [illegible] doversi confrontare con i bilanci in [illegible] discesa e commesse che alla fine si sono tradotte in un nulla di fatto. «Inevitabile [illegible] conseguenza delle condizioni economiche e di [illegible] cifra deficitaria - scrivono nella lettera inviata ai lavoratori i proprietari - cessare l'attività».

Una notizia che ha colto di sorpresa le maestranze convinte di continuare la produzione almeno fino a fine anno. «Ci sono numerosi operai - spiega Robino - che hanno alle spalle molti anni di lavoro alla Vecchia, questi ultimi mesi sono fondamentali per il loro trattamento di fine rapporto, l'interruzione improvvisa alimenta ulteriori proble[illegible]. La richiesta che verrà [illegible]zata alla proprietà è uno sforzo in più, perché venga almeno garantito lo stipendio di ca[illegible] integrazione relativo al mese di ottobre. E' un dramma quello che [illegible] stanno vivendo sessanta famiglie delle zone. Il sindaco Giuseppe Bertolino ha dato la massima disponibilità per venire incontro alle esigenze degli ex dipendenti Vecchia: «Chiederò ai colleghi dei Comuni limitrofi - ha spiegato il primo cittadino ai sindacati - di verificare l'opportunità di istituire un fondo per i lavoratori che per mesi rimarranno senza stipendio».

Nel frattempo i sindacati hanno intenzione di giocare il tutto per tutto, anche se le speranze di una riuscita positiva sono ridotte al lumicino. Si attende di [illegible] chi sarà il curatore fallimentare nominato dal tribunale e poi se c'è la possibilità dell'entrata in scena di un nuovo acquirente. Storie già viste decine di volte, spesso con conclusioni negative. «Ma dobbiamo avere fiducia - conclude Robino - innanzitutto sarà fondamentale acquisire maggiori dettagli possibili, per ora l'unica cosa che sappiamo è la notizia della cessata attività».

Lo stabilimento della «Vecchia» di Foglizzo chiude dopo mezzo secolo

LA MANIFESTAZIONE DA VENERDI' FINO A MAGGIO 2004

Teatro per i piccoli Al via la rassegna

IVREA

La rassegna «Bambiniateatro», organizzata dal Comune di Ivrea e da Unoteatro e dedicata ai più giovani e [illegible] loro famiglie, si ripresenta al pubblico eporediese [illegible] la sua nona edizione. Rispetto al passato, la manifestazione abbra[illegible] un periodo più lungo: [illegible] inizia infatti venerdì prossimo per arrivare sino a maggio del 2004, includendo quindi anche le settimane invernali che precedono il Natale. Titolo della kermesse è «Favole [illegible] teatro...», per la forte prevalenza di testi legati alla favolistica tradizionale, mutati in spettacoli teatrali [illegible] alcune fra le migliori Compagnie italiane.

«Per far fronte [illegible] continue richieste - spiega l'assessore Andrea Benedino - si aggiungeranno due appuntamenti, uno dedicato alle famiglie e l'altro ai più piccoli della scuola dell'infanzia. Cresce anche il numero degli abbonamenti, che ora sono 150: i 120 messi a disposizione l'anno [illegible] erano stati venduti nel corso [illegible] una sola giornata». I tagliandi [illegible] in vendita il 18 e 19 dicembre, mentre [illegible] a disposizione del pubblico circa 120 posti che saranno assegnati nel giorno stesso di ogni spettacolo.

Come si è detto, la rassegna prenderà il via venerdì prossimo al teatro Giacosa, con una «ouverture» ispirata dalla Giornata nazionale dell'Infanzia. Alle 17.30 l'Osservatorio dell'Immaginario (nato nel '92 per promuovere indagini su specifici temi del mondo dell'infanzia) presenterà i risultati dell'ul[illegible] ricerca, «Regalo di compleanno». «Questa indagine - spiegano i promotori - intende affrontare la complessa realtà del regalo che, troppo spesso, si fa ambasciatore e sostituto di affetti». In serata, con inizio alle 21 sempre al Giacosa, va in scena lo spettacolo «Canzoncine alte così», di e [illegible] Silvano Antonelli della Compagnia Stilema/Unoteatro. [m. rev.]

UN TAMPONAMENTO A CATENA HA BLOCCATO PER ORE L'ACCESSO ALL'AEROPORTO, INTASATE LE VIE LATERALI

Polemiche dopo le ore passate in coda

Sotto accusa il traffico sulla superstrada Torino-Caselle

Nadia Bergamini
CASELLE

Se si fosse trattato della prova generale per le olimpiadi invernali del 2006, la viabilità per l'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle, avrebbe sicuramente ottenuto una sonora bocciatura. Domenica sera gli automobilisti che, per loro sfortuna, si sono trovati a transitare sulla direttissima, infatti, hanno vissuto una vera e propria odissea: prima in coda per ore, poi evacuati sulla provinciale per Leini, intasata all'inverosimile fino oltre alle 21. E chi doveva immettersi sulla ex statale 460 o peggio recarsi all'aeroporto, magari prestato dal tempo per l'imminente partenza del volo, non ha avuto altra scelta se non quella di armarsi di tanta, forse troppa pazienza, ed attendere in coda. A provocare il gigantesco ingorgo, un tamponamento a catena che ha coinvolto 11 mezzi causando code interminabili, almeno otto chilometri e poi l'uscita obbligatoria allo svincolo Borgaro-Mappano. Inutile dire che a quel punto il lungo ed ininterrotto serpe[illegible] di auto, praticamente dalla frazione e Leini, si è riversato sulla provinciale. Ore di code interminabili aggravate per chi doveva raggiungere l'aeroporto dall'assoluta mancanza di segnaletica. «E' [illegible] vergogna - ha sbottato più d'uno - e questa dovrebbe essere la strada che porta all'aeroporto delle olimpiadi. Bella figura faremo. Appena succede qualcosa sulla superstrada il traffico va in [illegible]. Quando ci saranno flussi maggiori di auto e magari incidenti come questo sarà il collasso allora?». Come se non bastasse chi per sventura è stato dirottato sulle [illegible] di comunicazioni laterali e [illegible] raggiungere il «Pertini» si è trovato completamente allo sbando per l'assoluta [illegible] segnaletica [illegible] che indicasse proprio lo [illegible]. Insomma, percorsi alternativi e informazioni zero. Una coppia di tedeschi in partenza da Caselle non ha nascosto il proprio sbigottimento. «Siamo [illegible] dalla strada dove c'era l'incidente - hanno ripetuto - ed ora [illegible] sappiamo più quale via seguire, dove dobbiamo andare e visto il caos credo che non ce la faremo ad imbarcarci».

A provocare l'incidente, intorno alle 18, un automobilista [illegible] Lombardore, Mario M., 34 anni, in stato di ubriachezza che avrebbe visto la deviazione per la [illegible] statale 460 in ritardo, tagliando la [illegible] netto ad un'altra vettura. La perdita di olio sulla carreggiata, forse già [illegible] precedenti da parte di un [illegible] pesante, e la pioggia che aveva [illegible] reso viscido il tracciato, hanno poi trasformato l'asfalto in un pista di pattinaggio provocando il mega tamponamento che ha coinvolto undici vetture e causato sei feriti lievi, tutti medicati all'ospedale di Ciriè e subito dimessi. La polizia stradale di Chivasso, intervenuta sul luogo non ha potuto far altro, che bloccare il transito per poter procedere ai rilievi. A Mario M. è stato naturalmente sequestrato il [illegible] e gli sono stati tolti 10 punti dalla patente per guida in stato di ebbrezza. Il [illegible] è poi ripreso regolarmente in tarda serata ma le polemiche non si [illegible] e in molti, soprattutto chi nella zona vive e lavora, invocano provvedimenti per una strada più sicura.

INCIDENTE STRADALE SULLA PROVINCIALE

Giovane di Montanaro in fin di vita

■ FOGLIZZO. Un giovane di Montanaro sta [illegible] per la vita in rianimazione al Giovanni Bosco di Torino, per le ferite riportate nella notte tra sabato e domenica in un incidente avvenuto sulla provinciale Montanaro-Foglizzo. Si tratta di Roberto Serra, 24 anni, che viaggiava sulla Rover guidata da Ettore Maniscalco, 22 anni, di Brandizzo e in compagnia di Stefano Molinaro, [illegible] anni, pure [illegible] di Montanaro. Il Serra, intorno all'una e trenta, nell'abbordare una [illegible] alla periferia di Foglizzo a [illegible] del fondo stradale reso viscido dalla pioggia perdeva il controllo della macchina che finiva fuori dalla sede stradale. Le condizioni di Roberto Serra sono apparse subito gravi. Il giovane dopo le prime [illegible] al pronto [illegible] Chivasso veniva trasferito al Giovanni Bosco e sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico. Maniscalco è ricoverato a Chivasso con [illegible] frattura [illegible] nasale e di un polso; Molinaro è stato curato a Ivrea e subito dimesso.

IN BREVE

■ **CUCEGLIO, DISCARICA.** L'amministrazione comunale organizza oggi alle 21, nella palestra comunale, una conferenza pubblica per affrontare e dibattere i problemi riguardanti lo studio della Società Canavesana Servizi per l'individuazione di un sito da destinare alla discarica per la raccolta e la gestione dei rifiuti. Nel corso d[illegible] serata verranno affrontati e discussi i seguenti argomenti: gestione dei rifiuti nella Provincia [illegible] Torino, analisi e relazione sull'indagine svolta dalla Scs, gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani nel territorio dei Comuni che fanno parte della Società Canavesana Servizi e programma per la raccolta differenziata per l'anno 2004.

■ **SAN [illegible], PARTITA.** Due giovani casalesi [illegible] stati identificati dai carabinieri e segnalati alla Questura al termine dell'incontro Canavese - Casale, valido per il campionato dilettanti. Nel [illegible] del primo tempo del match avrebbero lanciato in campo un petardo, esploso (per fortuna senza conseguenze) a pochi passi da [illegible] dei guardalinee.

■ **BOLLENGO, [illegible].** Si sono svolti ieri pomeriggio a Bollengo i funerali [illegible] Luigi Stratta, da tutti conosciuto come «Gino Dosa», deceduto sabato notte all'età di 94 anni. Decano del gruppo alpini di Bollengo, valente sportivo e musicista (è [illegible] direttore della Filarmonica del paese d[illegible] '28 fino al 1986), Stratta è stato uno dei carradori che hanno reso famoso Bollengo per la costruzione dei carri agricoli.

■ **IVREA, SPORT.** L'ufficio sport del Comune di Ivrea si è trasferito nel palazzo municipale, [illegible] primo piano. Da ieri, dopo [illegible] chiusura di 4 giorni, è nuovamente aperto al pubblico.

■ **IVREA, ARRESTO.** Un [illegible] chino di [illegible] anni, Mathi Bousaida, è stato arrestato dai carabinieri per violazione alla legge Bossi-Fini. Il giovane è stato fermato a Ivrea, in piazza Fillak, nonostante che dieci giorni fa fosse stato colpito da [illegible] decreto di espulsione.

■ **SAN GIORGIO, INCIDENTE.** Una giovane originaria del Kenya e abitante a Montalenghe, Mumo Jane Wansa, 24 anni, è rimasta protagonista ieri pomeriggio di uno spettacolare incidente sulla provinciale per San Giorgio. La donna [illegible] alla guida della sua Ford Fiesta quando, per un malore o una distrazione, è uscita di strada. L'auto si è cappottata in un fossato: la guidatrice ha riportato solo lievi contusioni ed escoriazioni.

■ **ALBIANO, MILLENNIUM.** L'intero Consiglio comunale di Albiano si schiera a favore dell'iniziativa [illegible] Mediapolis, la società che vuole costruire un parco tematico (noto [illegible] Millennium Canavese) alla periferia del paese. L'argomento è stato discusso nel [illegible] dell'ultima assemblea, dopo il ricorso al Tar presentato da quattro associazioni ambientaliste contrarie alla realizzazione del parco, nel timore che questa azione provochi ulteriori ritardi nelle procedure. Il Consiglio comunale sollecita sindaco e giunta a compiere tutti i passi necessari, affinchè il Tar si pronunci in tempi rapidi.

DOVE & [illegible]

RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE. Per il Cineclub, alla sala La Serra di corso Botta a Ivrea, viene presentata la pellicola "L'imbalsamatore": proiezioni alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30. Per "Due città al cinema", al Margherita di Cuorgnè, alle 21.30 è in cartellone "La finestra di fronte" di Ferzan Ozpetek.

SCUOLA APERTA. "Porte aperte", oggi alle 18, al Liceo scientifico "Piero Martinetti" di Caluso: genitori e alunni della scuola media possono assistere all'incontro di orientamento per la presentazione dell'offerta formativa dell'istituto. Il dirigente scolastico Mauro D'Amico, illustra le finalità educative del Liceo, l'offerta formativa articolata su sei indirizzi sperimentali, e le attività che caratterizzano la scuola, dagli stage in azienda, alla collaborazione con le aziende del territorio, ai corsi di approfondimento delle lingue straniere, alla certificazione internazionale per l'inglese riconosciuta a livello universitario e dalle aziende, alle attività sportive.

REGALI NATALIZI. La Cooperativa Andirivieni organizza a Rivarolo una serie di corsi di manualità per "creare regali di Natale". I corsi riguardano le tecniche del Patchwork (dalle 9.30 alle 11 di cinque martedì a partire da oggi); del "Decoupage con il tovagliolo" (stesse date, [illegible] orario dalle 17 alle 18.30), dei "Fiori di Pirkka" (ogni giovedì, a partire dal [illegible] novembre, dalle 17 alle 18.30); e del "Cartonage" (il venerdì dal 21 novembre in poi, dalle 9.30 alle 11). La quota di iscrizione a ciascun corso (comprensiva del materiale) è 40 euro. Gli incontri si tengono al Centro Polisportivi[illegible] [illegible] via Trieste. Informazioni: 0124/26285 o 333/9709286.

BALLO. [illegible] serata, al disco club Fenice di via Gobetti a Ivrea, ballo liscio con l'orchestra [illegible] e i Simpatici. Domani disco commerciale con il d.j. Kristian Rovier, animazione alle percussioni di Ciquitico e [illegible]te speciale Luca Castel.

AVIS. [illegible] elezioni del nuovo direttivo della sezione Avis di Ivrea si svolgono, nelle varie sottosezioni locali, con il seguente calendario: oggi, martedì 18, dalle 21 alle 22.30 in municipio a Vestignè; giovedì 20, dalle 21 alle 22.30, alla sede della sottosezione Valchiusella, all'ex asilo di Vico Canavese; venerdì 21, dalle 17 alle 22.30, nella sala pluriuso del municipio di Strambino; alla sede di Ivrea venerdì 21 dalle 9.30 alle 11, sabato 22 dalle 9 alle 18 e domenica 23 dalle 9 alle 16.

LEZIONI. Proseguono gli incontri, alla sede dell'Unitre di Castellamonte: alle 15.30 si parla di "Salvaguardia ambientale: la raccolta differenziata". Alla [illegible] ora, alla sede di Agliè, laboratorio di tecniche di pittura a olio.

FILM IN INGLESE. Inizia domani, mercoledì, al cinema La Serra di Ivrea, la 25° edizione di "Ten films in english", ciclo [illegible] proiezioni curato dall'English American Cultural Association. [illegible] ogni film [illegible] previste tre proiezioni. L'abbonamento [illegible] stagione costa 47 euro per gli adulti e [illegible] per gli studenti, e le tessere sono in vendita a La Serra dalle 10 alle 12,15 e dalle 16 [illegible] 18,30; inoltre, fino [illegible] 21,15 di domani sera. La prima pellicola in cartellone è "Roger Dodger".

TAVOLA. Venerdì 21 e sabato 22, alle 20.30 al ristorante "Da Mauro" di Cuorgnè, serate speciali con bagna cauda, formaggi e vini della Cantina Marchesi di Barolo (costo [illegible] euro): prenotazioni allo 0124/656001. Invece venerdì 28, al ristorante "Aquila Antica" di Ivrea, cena dedicata a "Fritto misto e [illegible] solo": il prezzo è 30 euro, vini inclusi.

MUSICA. La filarmonica Aurora [illegible] Quincinetto propone [illegible] di orientamento musicale per anc (clarinetto, sax), ottoni (tromba, trombone, corno), percussioni (batteria), flauto e ottavino. Per iscrizioni telefonare allo 0125/757383.

A CURA DI Mauro Zanella

SI SVOLGERA' NELLA SEDE DEL CENTRO GHIGLIENO

Un corso di formazione riservato ai disabi[illegible]

IVREA

Quattordici donne, giovani e meno gi[illegible], con [illegible] comune la disabilità fisica e il fatto di aver interrotto l'attività lavorativa in passato per gravi problemi di salute: sono le partecipanti al [illegible] per soperatrice di personal computer e supporto ai call center», [illegible] percorso formativo di [illegible] ore (metà delle quali [illegible] stage aziendale) iniziato ieri a Ivrea presso la sede del centro Ghiglieno. L'iniziativa - finanziata dalla Provincia - nasce dalla collaborazione fra l'Ufficio per l'Impiego, il consorzio Forum e due aziende eporediesi, Wind e Vodafone, entrambe grandi utilizzatrici di addetti al call center. «Istituzioni diverse - spiegano i promotori - che hanno saputo avviare una partnership con importanti ricadute occupazionali sul territorio».

L'idea era partita dell'Ufficio per l'Impiego. «Avevamo notato - spiega la responsabile della sede eporediese, Armanda Romano - la particolare esigenza di ricollocare nel mondo del lavoro persone che, per problemi di salute, av[illegible] dovuto cessare ogni attività. In questi casi non basta fornire [illegible] formazione professionale adeguata: il disabile, sovente, si sente diverso, ha bisogno di riacquistare sicurezza». Wind e Vodafone hanno aderito [illegible] progetto, che si concretizza ora nei corsi realizzati dal centro Ghiglieno. «La sfida di questo corso - spiega Maria Grazia Villa, responsabile del progetto - è soprattutto nella rimotivazione e nell'orientamento delle persone che vi partecipano. L'office e l'uso di un computer si possono imparare, [illegible] gestire certe problematiche [illegible] notevolmente più difficile». Il corso è iniziato ieri e terminerà nella prossima primavera. [m. rev.]

Tribunale di Ivrea
VENDITE IMMOBILIARI
PERIZIE E MAGGIORI INFORMAZIONI SU:
Rivista delle Aste Giudiziarie e sezione autonoma.it
tel. 041/5351922 - fax 041/5351923 Edicom s.r.l. - Via S. Maria 256 - 30174 Mestre-Ve

CON INCANTO

E.I. 1/97 Reg. Esec.
Banca Pop. di Novara - Holding Financial Leasing Spa c/ Ferrero Aprato G.
Ivrea - via Torino n. 218 porz. di fabbr. urbano da vecchia costruzione composto da alloggio al p. primo con balcone diritti di comproprietà pari ad 1/8 su terreno di mq 140
Prezzo base d'asta: Euro 17.800,00 offerte minime in aumento Euro 500,00.
Giorno dell'incanto: 3 dicembre 2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Caravaglia

E.I. 44/96 Reg. Esec.
Banca Mediocredito Spa c/ Sorrentino V.
Settimo Rottaro - via Mazzini n. 2 fabbricato a tre piani con corte, gravato da difformità edilizia
Prezzo base d'asta: Euro 15.000,00 Offerte minime in aumento: Euro 500,00
Giorno dell'incanto: 3 dicembre [illegible] ore 10.00
G.E. Dott. G. Caravaglia

E.I. 110/94 Reg. Esec.
Banco di Napoli Spa – Banca Nazionale del Lavoro Spa c/ Ballini Rossana
Castello C. se - Lotti 1-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13 terreni; in Viadue lotto 14 terreno, in Strambino lotto 15-16 terreni
[illegible] base: lotto 3: Euro 1.050,00; lotto 4: Euro 450,00; lotto 5: Euro 150,00; lotto 6: Euro 300,00; lotto 7: Euro 700,00; lotto 8: Euro 650,00; lot[illegible] 9: Euro 1.050,00; lotto [illegible] Euro 300,00; lotto 11: Euro 170,00; lotto 12: Euro 900,00; lotto 13: [illegible] 830,00; lotto 14: Euro 350,00; lotto 15: Euro 970,00; lotto 16: Euro 650,00
Offerte minime: lotti 3-7-8-9-12-13-15-16: Euro 100,00; lotti 4-6-14: Euro 50,00; lotti 5-10: Euro 30; lotto 11: Euro 20,00
Giorno dell'incanto: 3 dicembre 2003 ore 10,00

Modalità di partecipazione alle Aste: entro le ore 12 del giorno precedente la gara depositare in Cancelleria domanda in bollo allegando n. 2 assegni circolari intestati Ponte Holding Spa, di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione, e del 15% (se fabbricati) o del 25% (se terreni e IVA) a titolo di spese di trasferimento, salvo conguaglio.

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SOLO DA STIEVANI MOBILI LA TUA CASA ARREDATA COME HAI SEMPRE SOGNATO... A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!

3 ANNI SENZA INTERESSI

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Tot.: 4.850,00

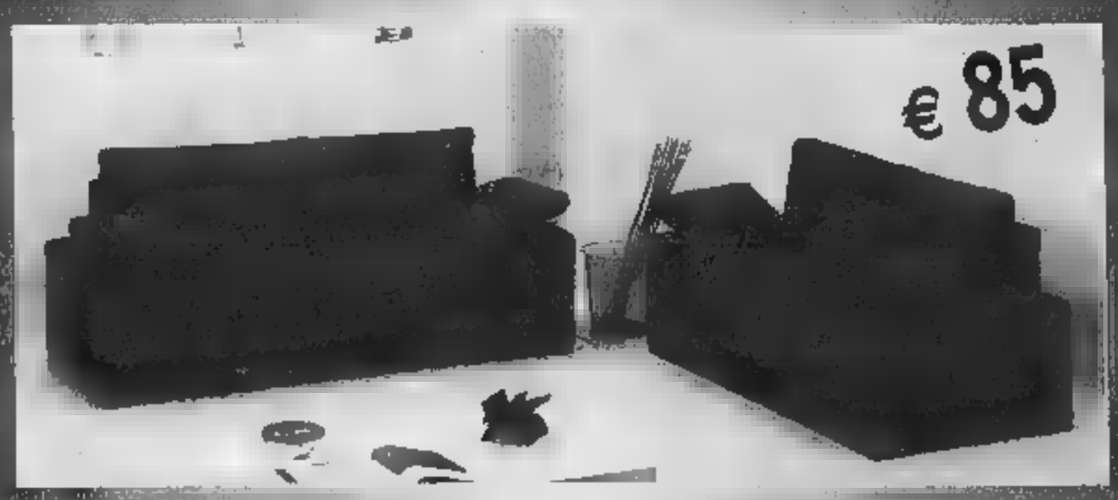
Tot.: 2.250,00

Tot.: 1.900,00

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI !

Tot.: 2.420,00

Tot.: 1.284,00



SINISTRI SEGNALI CONTINUANO A GIUNGERE DAL PAESE OCCUPATO

Gli effetti dell'autobomba di fronte a una delle sinagoghe colpite a Istanbul

Identificati i due kamikaze delle stragi alle sinagoghe di Istanbul: sono turchi

■ La polizia turca ha identificato due cadaveri che sono probabilmente quelli dei kamikaze che hanno condotto con due autobombe gli attacchi di sabato contro due sinagoghe di Istanbul. Lo ha scritto l'agenzia turca «Anadolu». I loro nomi sono gli stessi - secondo una precedente notizia della rete televisiva «Ntv» - di due ricercati. Si tratta di Azad Ekinci e Mesut Cabuk. Entrambi erano cittadini turchi. Mesut Cabuk, un membro dell'organizzazione illegale «Movimento islamico», sarebbe - secondo l'«Anadolu» che fa riferimento a fonti ufficiali - l'uomo che è stato ripreso da una telecamera mentre pressi della sinagoga Bet Israel e aveva avuto esperienze di addestramento militare in campi di Paesi vicini. Azad Ekinci, membro della organizzazione fondamentalista Ibda-C, avrebbe invece partecipato all'attacco alla sinagoga Neve Shalom e avrebbe usato il camioncino di suo fratello Metin. La polizia sta interrogando anche Ahmet Ugurlu in quanto proprietario di uno dei due camioncini bomba usati negli attacchi, suo fratello e suo figlio. Un secondo figlio di Ahmet Ugurlu, Feridun di 26 anni, di cui si sono perse le tracce da un anno e mezzo viene ricercato, ma potrebbe essere uno degli altri corpi non identificati trovati sul posto dell'attacco. Feridun, secondo una madre Elif, che è stata interrogata ieri dalla polizia e poi rilasciata, è stato per otto mesi e mezzo in Pakistan. La stessa «Anadolu» riferisce - riferendosi sempre a fonti ufficiali - che attualmente sono in stato di fermo 30 persone fermate in diverse aree della Turchia con il sospetto di connessioni con gli attacchi di sabato alle sinagoghe di Istanbul. Il bilancio delle vittime dei due attentati è intanto salito a 24 morti, con il ritrovamento del cadavere di una donna sotto le macerie della sinagoga Bet Israel, nel quartiere di Sisli. I feriti sono oltre 300. Il portavoce del governo Cemil Cicek ha accusato numerosi Paesi di aiutare e nascondere «terroristi» del Partito dei lavoratori curdi (Pkk): «La Turchia si è trovata sola a combattere il terrorismo. E ci sono alcuni Paesi europei che si rifiutano di ammettere che il Pkk è un gruppo terroristico». Proprio ieri, a Istanbul sono stati arrestati cinque membri del Pkk, sospettati di un attacco contro una stazione di polizia nella capitale.

IL PORTAVOCE DEL CONTINGENTE ITALIANO: LE NUOVE MINACCE NON CI FANNO PAURA

Nassiriya, saccheggiata la caserma della strage

Al Qaeda: quattro condizioni per fermarci

BAGHDAD

Hanno portato via tutto quello che era rimasto nella palazzina di Nassiriya, occupata fino a pochi giorni fa dai carabinieri della Msu: mattonelle, mobili, infissi, materassi sfondati. Persino gli ultimi faldoni di documenti. Hanno cominciato i bambini, infilandosi sotto il filo spinato, e hanno completato l'opera gli adulti. Almeno cinquecento persone hanno preso parte al saccheggio dalle 10 del mattino fino alle 5 di sera, quando un uomo - che si è qualificato come militante del partito religioso Al Dawa - ha imbracciato un Kalashnikov e ha esploso un colpo in aria. Come a un segnale convenuto, la gente ha cominciato a disperdersi. Poco dopo, è arrivato il contingente italiano, che ha recintato tutta l'area. Il portavoce del contingente italiano, colonnello Giancarlo Scalas, ha spiegato che in realtà gli sciacalli non hanno potuto portare via molto perché l'edificio era già stato svuotato di ogni oggetto di valore economico e soprattutto affettivo dai militari dell'Arma. Per evitare incidenti e problemi di ordine pubblico è stato comunque deciso di far sorvegliare la palazzina fino al suo abbattimento.

Intanto a Nassiriya i militari italiani continuano il loro lavoro. Ieri hanno recuperato, in un'area disabitata non lontana dalla città, armi che 7-8 persone stavano seppellendo: 22 lanciarazzi RPG7, in parte sovietici e in discrete condizioni, 5 Kalashnikov

Mattonelle, infissi persino i faldoni dei documenti: per sette ore 500 persone, tra cui molti bambini, hanno lavorato indisturbate a portare via quanto era rimasto

Morti altri due americani Ancora un attentato a un oleodotto nel Nord Dura rappresaglia per le vittime dell'elicottero: uccisi sei fedelissimi di Saddam, decine di arresti

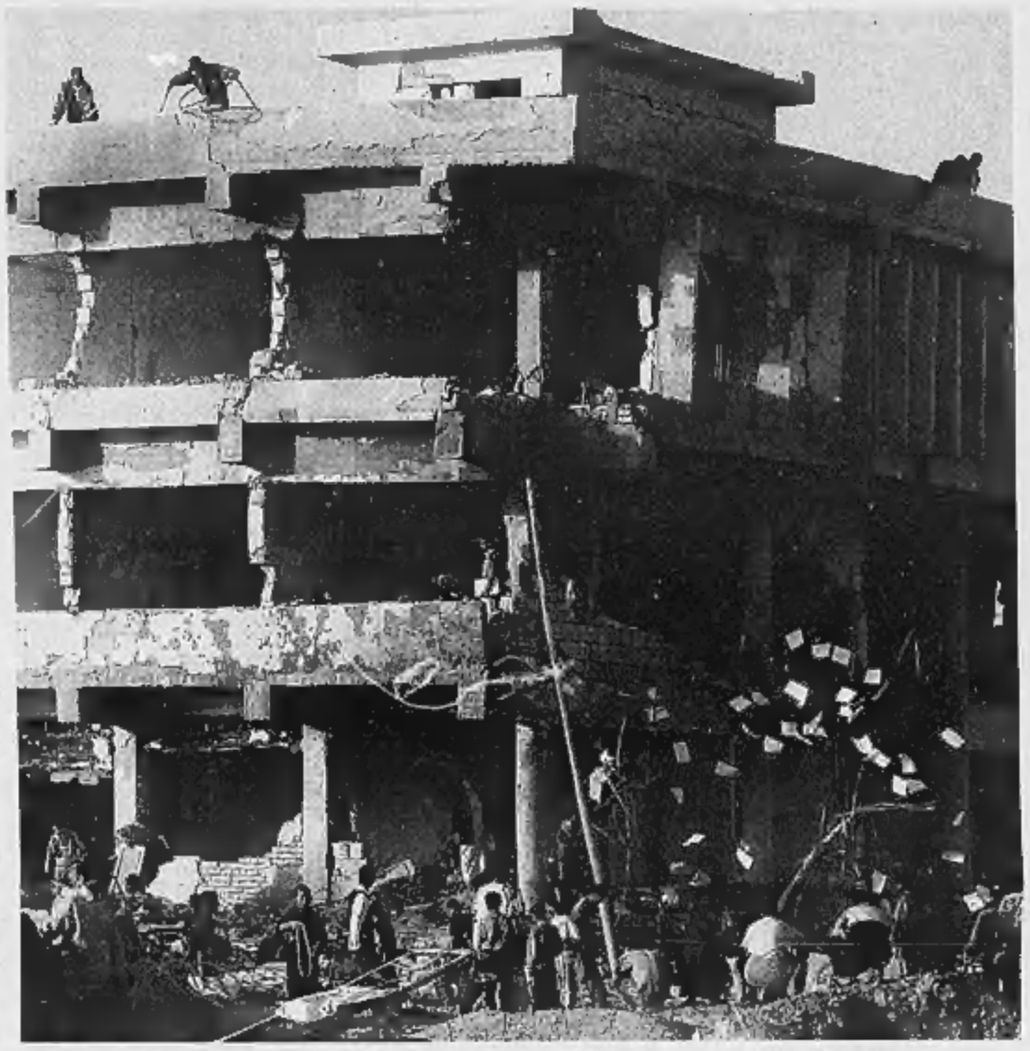
AK47, una pistola e una scatola di munizioni in ottime condizioni. Gli uomini sono fuggiti su due pick-up e adesso la Brigata Sassari sta dando loro la caccia. Nessuno pensa a ritirarsi. «Le minacce di Saddam Hussein non ci fanno paura, continuiamo a fare il nostro lavoro con fermezza e serenità. Certo, quando usciamo in pattuglia, invece che due occhi ne usiamo tre. La nostra attività probabilmente dà fastidio a qualcuno», dice il portavoce del contingente italiano, il colonnello Gianfranco Scalas.

Ieri il quotidiano arabo stampato a Londra «Al Quds al Arabi» ha pubblicato le quattro condizioni indicate da una sedicente unità di Al Qaeda - quelle Brigate del martire Abu Hafz al Masri che rivendicato gli attentati di Nassiriya e Istanbul - per porre fine agli attacchi contro ebrei e occidentali. E sempre ieri altri due americani sono rimasti uccisi in attacchi sferrati a Nord di Baghdad. Nella notte c'è stato un nuovo sabotaggio a un oleodotto nel Nord dell'Iraq - chiuso dall'inizio della guerra - nonostante le forze Usa abbiano predisposto nuove misure di sicurezza.

Tra i successi americani della giornata, c'è l'uccisione a Tikrit di sei sospetti fedelissimi di Saddam Hussein e l'arresto di altri 21. Non lontano dalla frontiera siriana sono poi stati catturati sei presunti terroristi stranieri, in possesso di passaporti, biglietti aerei e una grossa somma di denaro. Uno degli arrestati ha cercato di aggredire i militari con un coltello, ed è stato ucciso. Gli Stati Uniti ritengono che combattenti siriani, iraniani e sauditi attraversino le frontiere per unirsi alla guerriglia irachena ma le fonti militari ridimensionano il problema: più che il terrorismo, lungo il confine siriano sarebbe fiorente il contrabbando.

Catturato dai soldati americani anche un ex ufficiale delle forze speciali di Saddam Hussein - Kathim Faris, indicato come «dirigente dei Fedayn» - sospettato di aver allestito attacchi alle truppe americane nel cosiddetto «triangolo sunnita», la regione attorno a Baghdad dove la guerriglia irachena è particolarmente attiva. Nell'operazione i soldati hanno anche sequestrato due mitragliatrici, sei kalashnikov Ak-47 e altri fucili d'assalto e di altro tipo, razzi illuminanti, una baionetta, numerosi documenti personali falsificati, un computer, un fax, maschere antigas e due automobili nuove.

I raid americani continuano sia a Tikrit che a Baghdad. I comandanti americani stanno adottando quello che hanno chiamato un approccio «più aggressivo» in risposta agli attacchi contro le forze della coalizione. La rappresaglia per la morte, sabato a Mossul, dei 17 soldati nello scontro tra due elicotteri Black Hawk, è durissima: per la prima volta dalla dichiarata fine delle ostilità - lo scorso primo maggio - è stato lanciato un missile a guida satellitare contro un «campo di guerriglieri», situato a 25 chilometri circa da Kirkuk. E nell'area sunnita di Azamiyah 450 abitazioni sono state perquisite per oltre otto ore alla ricerca di armi e guerriglieri. Un'azione che ha provocato le ire della popolazione. «Tutti possediamo un'arma. Siamo stati tutti rapinati». [a. st.]


La folla saccheggia quanto resta della palazzina semidistrutta dall'attentato contro i carabinieri a Nassiriya

IL COMUNICATO DELLA «BRIGATA ABU HAFS AL MASRI»

«Se non obbedite, entro due anni avrete l'11 settembre definitivo»

analisi
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

GLI attentati contro i soldati italiani in Iraq e le sinagoghe di Istanbul rientrano nella «Guerra santa contro gli ebrei e i crociati» lanciata da Osama bin Laden nel 1998 per purificare le terre dell'Islam dagli infedeli e unificarle in un nuovo califfato: è un'offensiva globale destinata a durare due anni in attesa di un nuovo, grande attentato contro gli Stati Uniti «che sarà più devastante dell'11 settembre».

Questo si evince dalla lettura del lungo comunicato inviato dalle brigata «Abu Hafs al-Masri» al quotidiano londinese «Al Quds al-arabi» per rivendicare gli attentati delle ultime settimane. La sigla è la stessa che in agosto firmò l'attacco al quartier generale dell'Onu a Baghdad e traccia una continuità con gli attentati di Giacarta, Riad, Nassiriya e Istanbul, chiamandoli a testimonianza della rinnovata vitalità di Al Qaeda a 26 mesi dal lancio dei quattro aerei-missile dell'11 settembre. Il testo è un manifesto ideologico in quattro punti: ogni condizione all'Occidente, elencata in ordine crescente di importanza, coincide con un obiettivo.

La liberazione dei detenuti. La richiesta agli Stati Uniti e ai loro alleati è di «liberare i nostri prigionieri, in primo luogo quelli di Guantanamo e lo sceicco Omar Abdul Rahman (arrestato dagli Usa per il primo attacco alle Torri nel 1993, ndr) ma anche gli altri detenuti nelle carceri dei lacchè arabi, occidentali, persiani ed ebrei». Il messaggio mira a rassicurare i miliziani catturati e a incitare quelli in libertà: Al Qaeda non abbandona i propri mujaheddin.

Il ritiro dell'Occidente. «Dovete porre fine alla guerra contro l'Islam e i musulmani in tutto il mondo». Se l'Occidente vuole che finiscano gli attentati che lo flagellano, l'unico cessate-il-fuoco possibile comporta il ritiro completo dalle terre dell'Islam: degli Usa da Iraq, Afghanistan e Golfo Persico, dei russi dalla Cecenia, degli indiani dal Kashmir, e degli ebrei dall'intera Palestina, ovvero la totale distruzione di Israele. Osama non è disposto per nulla al meno a fermare i kamikaze. Gli ultimi attentati mirano ad accelerare i tempi del ritiro dall'Iraq perché è qui che ora ha luogo il braccio di ferro: «Che Dio protegga i lacchè dell'America, specialmente Gran Bretagna, Italia, Australia e Giappone, che non hanno capito che cosa ha detto il capo dei mujaheddin Osama bin Laden prima del Ramadan: noi abbiamo il diritto di rispondere, gli attentati sono un'opportunità d'oro per comprendere il messaggio e far ritirare l'alleanza cristiana contro l'Islam, se non lo capiscono con le parole glielo faremo capire con la morte».

Osama bin Laden

«L'America e i suoi lacchè Gran Bretagna, Italia Australia e Giappone hanno un'occasione d'oro per capire il messaggio»

La purificazione dell'Islam. Promettendo la «purificazione di tutta la terra musulmana dal lerciume degli ebrei e degli americani, inclusi Gerusalemme e il Kashmir» Al Qaeda riafferma le ragioni del martirio. E' la motivazione ideologica degli attacchi kamikaze, ciò che spinge gli adepti a immolarsi. Il suicidio è il sacrificio per eliminare la contaminazione portata da uomini e simboli della civiltà ebraico-cristiana. La richiesta ai «nostri fratelli» è di compiere azioni terribili in attesa della vittoria finale: «La nostra strategia è di dissanguare, fare a pezzi il serpente americano prima del colpo che sarà mortale, il nemico non si immagina dove, quando e come colpiremo, sarà più devastante dell'11 settembre, saremo pronti entro due anni». Ogni obiettivo è legittimo: negli edifici colpiti a Riad c'erano «arabi che lavoravano per gli Usa», le sinagoghe di Istanbul «erano usate da agenti del Mossad».

Il Califfato di Osama. «L'America deve smetterla di interferire fra noi e i tiranni che governano i musulmani e con il nostro progetto di instaurare un Califfato islamico». E' l'architrave del progetto politico di Bin Laden sin da quando nel 1998 fondò il «Fronte per la Guerra Santa» con l'egiziano Ayman al-Zawahiri. La cacciata degli americani dalle terre dell'Islam è propedeutica al vero obiettivo: abolire Stati musulmani frutto della decolonizzazione per sostituirli un'entità sovranazionale dall'Atlantico all'Estremo Oriente governata dalla legge islamica.

Tutti per aria.
VOLATE IN TUTTA ITALIA, TUTTI I GIORNI A PARTIRE DA 9 *€ SOLO ANDATA
CALL CENTER 199.111333
www.meridiana.it
+ € 6,00 di crisis surcharge + € 6,00 di fuel surcharge. Non include le tasse aeroportuali, quelle per il controllo radiogeno del bagaglio e la tassa di sicurezza che variano in relazione all'aeroporto.
*La tariffa indicata si intende per persona ed è applicabile su tutti i voli in tabella, in classi dedicate e soggette a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisti effettuati presso le agenzie di viaggi con il sistema GDS è previsto il costo aggiuntivo di € 6,00 per tratta. Tale importo non si applica per prenotazioni effettuate direttamente presso il Centro Prenotazioni Meridiana, il sito www.meridiana.it, le agenzie aeroportuali Meridiana e le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana. La necessaria sintesi del presente messaggio pubblicitario non esaurisce evidentemente l'intero ambito applicativo delle tariffe.
Meridiana
Low cost, high quality.

TRENITALIA
Divisione Trasporto Regionale
Direzione Regionale Piemonte
Si informa che sul sito internet: www.pem.trenitalia.it sono pubblicati avvisi di gare a procedura ristretta per l'aggiudicazione di contratti di impegno, suddivisi in lotti, inerenti l'esecuzione di lavori in economia e forniture per la manutenzione di opere ed impianti nel territorio della regione Piemonte.
Importo dei lavori inferiore a € 150.000,00 per ciascun lotto. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
Termini della presentazione delle domande di partecipazione: ore 13.00 del 10/12/2003. Per chiarimenti tel 011.665.2113, fax 011.665.2524 Via Nizza 8 bis - 10125 Torino.
Il Responsabile
Ewald Pichwalter

PROVINCIA DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI
Ad integrazione dell'avviso apparso su "La Stampa" del 4 novembre 2003 ed ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) si comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo della seguente opera:
REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE FERMATE PRINCIPALI POSTE PREVALENTEMENTE LUNGO LA DIRETTRICE DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO TORINO - BROZOLO. PROGETTO MOVI - LINEA 2
per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione dei seguenti immobili (individuati tramite Comune, N. Foglio, N. Mappale, Proprietario catastale):
Comune di Chivasso: F. 20 n. 543 Malabaila Pierfranco nato a Chivasso (TO) il 06/12/1939 e Malabaila Rosanna nata a Chivasso (TO) il 20/01/1952 sub 1, e Malabaila Pierfranco nato a Chivasso (TO) il 06/12/1939 e Malabaila Rosanna nata a Chivasso (TO) il 20/01/1952 sub 2, e Malabaila Pierfranco nato a Chivasso (TO) il 06/12/1939 e Malabaila Rosanna nata a Chivasso (TO) il 20/01/1952 sub 3, e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 12/11/1910 e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 23/11/1910 sub 4, e Marengo Mariuccia nata a Verolengo (TO) il 09/03/1943 e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 12/11/1910 e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 23/11/1910 e Marengo Mariuccia nata a Verolengo (TO) il 09/03/1943 sub 5, e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 12/11/1910 e Bonardo Paolina nata a San Giusto Canavese (TO) il 23/11/1910 e Marengo Mariuccia nata a Verolengo (TO) il 09/03/1943 sub 6, e Angelone Giovanni nato a Chivasso (TO) il 15/05/1966 e Benchimol Patrizia nata a Chivasso (TO) il 18/01/1967 sub 7, e Capriolo Renzo nato a Chivasso (TO) il 17/11/1920 e Capriolo Silvia nata a Chivasso il 20/11/1919 e Ghini Maura nata a Torino il 15/06/1952 sub 8, e Ghisolfo Sonia Maria nata a Mariaido (SV) il 29/07/1929 e Rampone Rossana nata a Torino il 07/03/1958 sub 9, e Dulio Mario nato a Torino il 05/03/1924 e Guerra Liliana nata a Chivasso (TO) il 19/11/1925 sub 10, e Busso Angelo nato a Barbania (TO) il 13/08/1944 e Coraglia Franca nata a Moncalvo Bisero (CN) il 21/05/1939 sub 11, e Petruti Patrizio nato a Mariano (RM) il 27/07/1961 e Vespoli Maria Carmela nata a Chivasso (TO) il 18/10/1962 sub 12, e Bertagna Sergio nato a Chivasso il 29/01/1945 e Pasta Teresa nata a San Paolo Solbrito (AT) il 03/07/1943 sub 13, e Nejrotti Carla nata a Torino il 03/05/1925 sub 15, e Capitani Giuseppina nata a Crescentino (VC) il 26/10/1933 e Nejrotti Luigi nato a Torino il 21/04/1930 sub 17.
Ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.
A decorrere dal 14/11/2003 la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso
Il Servizio Espropriazioni - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO -
tel. 011 - 861.2576 FAX 011 - 861.2187
orario di apertura al pubblico
dal lunedì al giovedì 9.00-12.00/13.30-15.30
venerdì 9.00 - 12.00
Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono far pervenire osservazioni al Servizio Espropriazioni, anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue dell'immobile sopra indicato - non prese in considerazione ai fini espropriativi - per le quali risultino una disagevole utilizzazione ovvero la necessità dell'effettuazione di considerevoli lavori per renderne possibile l'utilizzo.
- Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Servizio Espropriazioni della Provincia di Torino.
- Responsabile del procedimento espropriativo.
Geom. Ugo Casale - Istruttore direttivo tecnico del Servizio Espropriazioni.
- Competente all'adozione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo:
dott.ssa Laura Donetti - Dirigente del Servizio Espropriazioni.
- Responsabile del progetto di realizzazione dell'opera pubblica:
Dott. Ing. Gianmichele Marengo - Dirigente del Servizio Pianificazione Trasporti.
Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Dott.ssa Laura DONETTI

COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO
Ufficio Tecnico Lavori Pubblici
Via Caltana 156 - 35010 Villanova di Csp
Tel. 049.9222111 - Fax 049.9222105
Estratto dell'avviso di avvio di procedimento
Oggetto: Lavori di sistemazione centri abitati con realizzazione di percorsi ciclabili 1° Lotto nel comune di Villanova di Camposampiero.
Comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5, D.P.R. 327/2001 come modificato dal d.lgs. 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990, n. 241.
Ai sensi e per effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5 D.P.R. 327/2001 come modificato dal d.lgs. 27/12/2002, n. 302 nonché dell'art. 8 della legge 241/1990, il Comune di Villanova di Camposampiero con sede in Via Caltana 156, in Villanova di Camposampiero, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto, con la presente avviso comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo equivalente a dichiarazione di pubblica utilità.
Entro 30 giorni decorrenti dal giorno 7 novembre 2003, coloro che vi abbiano interesse, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni allo scrivente presso il Comune di Villanova di Camposampiero Via Caltana 156 - 35010.
A tal fine, si rende noto: - che il presente avviso in forma integrale è affisso per giorni trenta all'Albo Pretorio Comunale decorrenti dal 7 novembre 2003; - che la presente pubblicazione sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie: a) è superiore a 50 il numero dei destinatari della procedura; - che il piano particolare di esproprio con tutta la connessa documentazione, è consultabile presso l'ufficio tecnico settore Lavori Pubblici nei giorni: martedì dalle 9 alle 13 e giovedì dalle 15 alle 18,30 - Adempimenti ex artt. 4-5-7-8 L. 241/90, geom. Ferrante Mirco.
N.B. sono interessati alle procedure espropriative le ditte presenti nel Comune di Villanova di Camposampiero come risultanti dall'estratto integrale affisso all'Albo Pretorio del suddetto Comune.
PER L'ENTE ESPROPRIANTE
IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
geom. Mirco Ferrante

IL PRIMO MINISTRO INVITA GLI EBREI A EMIGRARE: DOBBIAMO PORTARE IN ISRAELE UN ALTRO MILIONE DI PERSONE

Sharon: molto presto parlerò con Abu Ala

Il premier israeliano a Roma assicura al presidente del Senato Pera che «il "muro" serve a difenderci dai terroristi e non costituisce un confine politico». Contro la visita un corteo di «disobbedienti»

Emanuele Novazio
ROMA

Nell'ora dei chiarimenti fra Israele ed Europa, Ariel Sharon lancia da Roma due messaggi concilianti. «Nei prossimi giorni incontrerò il primo ministro palestinese Abu Ala, e speriamo di riprendere il dialogo presto», afferma il premier israeliano al termine del suo incontro con la comunità ebraica italiana. «Il 'muro' è soltanto uno strumento difensivo contro i terroristi», non dunque un «confine politico», garantisce al presidente del Senato Marcello Pera. In attesa di incontrare il premier Berlusconi e il ministro della Difesa Martino (oggi) il presidente della Repubblica Ciampi e il ministro degli Esteri Frattini (domani), Sharon ha avviato ieri pomeriggio la sua visita ufficiale in Italia (la seconda da quando è a capo del governo di Gerusalemme) incontrando oltre a Pera il presidente della Camera Casini. Una prima presa di contatto - disturbata da una manifestazione dei «disobbedienti» che condannano «il principale responsabile della politica di apartheid contro il popolo palestinese» - con i vertici di un Paese considerato da Sharon «equilibrato, amico, coraggioso» nel momento in cui Roma è alla guida dell'Unione europea.

Parlando all'Italia, Sharon sa di poter contare sull'appoggio personale di Silvio Berlusconi nella sua veste di presidente di turno Ue perchè l'Europa faccia pressioni sui palestinesi affinchè si impegnino in modo più continuativo nella road map. Sharon lo ha fatto intendere chiaramente: «Oggi l'Italia è il più grande amico di Israele in Europa, da quando Berlusconi è al potere le nostre relazioni sono migliorate, e da quando l'Italia è presidente di turno si adopera a nostro favore in tutti i fori internazionali: non abbiamo mai avuto nella presidenza di turno Ue un Paese amichevole come l'Italia di oggi». Per esempio: «Nel conflitto israelo-palestinese la posizione dell'Italia è molto simile a quella di Israele». Per esempio: «L'Italia è stato il primo Paese ad aver compreso il danno fatto da Yasser Arafat al processo di pace e ad avere inserito Hamas nella lista dei terroristi».

Sharon ha elogiato Berlusconi anche per l'impegno italiano in Iraq: «Il presidente del Consiglio ha preso una posizione importantissima, quella di combattere l'Iraq dei regimi più crudeli al mondo», ha sottolineato. «Il suo governo ha saputo comprendere il pericolo del terrorismo, che il resto del mondo ha imparato a comprendere troppo tardi», ha aggiunto esprimendo il suo cordoglio personale e quello del popolo israeliano per la morte dei carabinieri, dei soldati e dei civili italiani in Iraq: «Noi, purtroppo, questo tipo di dolore lo conosciamo molto bene, combattiamo il terrorismo da 120 anni. E' una lotta che abbiamo fatto in passato, facciamo oggi e faremo in futuro», ha ribadito parlando davanti alla comunità ebraica italiana che ha esortato ad «alzare la propria voce nella lotta all'antisemitismo».

Un'emergenza assoluta: «Negli ultimi tempi siamo stati testimoni di un'ondata di odio contro gli israeliani, ma oggi l'odio è montato fino a dirigersi verso l'ebreo-collettivo», come dimostrano gli attentati contro le sinagoghe di Istambul, il contemporaneo attacco a una scuola ebraica di Parigi e «due pericolosi sondaggi di natura antisemita condotti in Europa e in Italia». Ancora una volta, Sharon ha lodato il governo di Roma, dicendosi «sicuro che Berlusconi farà di tutto per combattere l'antisemitismo che non minaccia soltanto gli ebrei ma il mondo». Di fronte al dilagare dell'antisemitismo, afferma tuttavia il leader israeliano, la prima soluzione da adottare è «l'alyiah», la salita, ovvero l'immigrazione verso Israele, «l'unico posto al mondo dove gli ebrei possono vivere da ebrei. Vi invito dunque a tornare a casa», è l'appello agli ebrei italiani, «se non voi i vostri figli: i genitori devono mandarli in Israele a studiare e a conoscere la Bibbia, a imparare la storia e la lingua». Perchè in Israele «ci sono sempre stati ebrei che si sono attaccati con le unghie alla terra, e i vostri figli devono conoscere la nostra intelligenza, la nostra cultura, quella di cui andiamo fieri. Dobbiamo fare di tutto per portare in Israele un altro milione di ebrei».

Oggi l'incontro con le più alte cariche dello Stato: «Il vostro Paese è il nostro più grande amico in Europa, da quando Berlusconi è al potere le nostre relazioni sono migliori»

«Il presidente del Consiglio ha preso una posizione importantissima quella di combattere l'Iraq di Saddam uno dei regimi più crudeli del mondo»

Il premier israeliano Sharon con il presidente della Camera, Casini

PERES IN VISITA A FIRENZE

«Malato chi ci giudica il pericolo numero uno»

■ FIRENZE. «Per dire che Israele è il più grosso pericolo del mondo bisogna essere malati»: lo ha detto il premio Nobel per la pace, Shimon Peres, ex premier israeliano laburista, alludendo al recente sondaggio della Commissione europea da cui emerge che il 59 per cento dei cittadini europei intervistati considerano lo Stato di Israele al primo posto tra i pericoli mondiali. Il premio Nobel ha definito l'antisemitismo come «la malattia dell'esagerazione». Quindi l'ex premier ha voluto precisare con una battuta il fatto che tutte le critiche al governo israeliano non possono essere bollate come rigurgiti antisemiti: «Anche noi critichiamo il governo Sharon e non siamo per questo certamente antisemiti». [Adnkronos]

Con l'Europa pochi passi avanti

Difficile riunione a Bruxelles per il ministro degli Esteri Shalom

Maria Maggiore
BRUXELLES

Atmosfera al vetriolo nell'incontro Ue-Israele, che doveva ricucire lo strappo dopo il sondaggio Eurobarometro che poneva Israele al primo posto tra i Paesi che minacciano la sicurezza nel mondo. L'Europa critica aspramente la costruzione del muro di protezione, l'assedio e la minaccia d'espulsione del Presidente Arafat e non accetta che i suoi rappresentanti in Medio Oriente non riescano a incontrare da mesi le autorità israeliane.

Uniti nel combattere il terrorismo globale e una nuova forma di antisemitismo che minaccia la sicurezza di tutti, d'accordo sulla proposta israeliana di convocare un Consiglio Ue-Israele sull'antisemitismo per lottare insieme con campagne d'informazione nelle scuole e nei media. Disuniti su tutto il resto.

«Noi consideriamo Arafat un terrorista, il solo palestinese al mondo a non volere la creazione di uno Stato palestinese indipendente. Dunque non possiamo accettare chi dialoga con lui», comincia secco il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom. «Veramente io non sono d'accordo - ribatte l'Alto rappresentante per la politica estera europea, Javier Solana -. Decidiamo noi chi incontrare e per noi Arafat resta il presidente eletto del popolo palestinese». Riprende Shalom: «Siete stati voi a istituire la carica di primo ministro nell'Autorità palestinese, perché continuate a dialogare con Arafat, che resta il principale ostacolo alle riforme e alla pace?». Gelo nella sala stampa. Il ministro Franco Frattini - presidente di turno dell'Ue - sollecitato dai giornalisti ribadisce la posizione europea: «Il presidente Anp Yasser Arafat resta il presidente eletto dai palestinesi, almeno fino alle prossime elezioni. Anche se, in base alla Road Map, non gli è più consentito avere un controllo sulla polizia e sulla sicurezza del suo popolo».

Intanto si registra un piccolo passo avanti nella riunione rovente, a porte chiuse, tra i Quindici ministri degli Esteri Ue e il rappresentate israeliano: lo Stato d'Israele riprenderà i contatti con Marc Otte, l'inviato Ue in Medio Oriente, al quale finora è stato negato qualunque incontro con le autorità israeliane, proprio perché reo di aver parlato ad Arafat.

Resta comunque dura la presa di posizione dell'Ue contro la costruzione del muro di protezione. Nella dichiarazione finale, che sarà formalmente approvata oggi al termine del Consiglio con Israele, si legge «la profonda preoccupazione europea» per un muro che non rispetta più i confini tracciati dalla «linea verde» nel 1949, ma si spinge ben oltre nei Territori occupati. Inoltre la barriera che gli israeliani stanno costruendo sarà - secondo l'Europa - un ostacolo fisico alla creazione di due Stati indipendenti, come previsto dalla Road Map». Oltre a rendere sempre più complicati gli scambi commerciali tra le due parti e l'accesso degli aiuti umanitari in terra palestinese.

Il ministro Shalom però non ha fatto passi indietro. «L'unico modo per tenere in vita il processo di pace è costruire questo muro di sicurezza, non un muro politico ma un muro di difesa contro il terrorismo perché, ha ricordato, in tre anni Israele ha avuto 19 mila attacchi terroristici.

DURATA DELLA GARANZIA	3 ANNI sui veicoli Toyota con meno di 2 anni e meno di 50.000 km dalla prima immatricolazione.	2 ANNI sui veicoli Toyota con più di 2 anni o più di 50.000 km fino a un massimo di 5 anni o 160.000 km dalla prima immatricolazione.	1 ANNO sui veicoli di altre marche con massimo 5 anni e meno di 160.000 km dalla prima immatricolazione.

Venite nelle Concessionarie Toyota TOP Class a scoprire gli altri vantaggi del nostro usato garantito.

TOP Class OCCASIONI CERTIFICATE TOYOTA

Numero Verde 800-011555 www.toyota.it/topclass

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

LA STAMPA
PAGINA 17 MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2003

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

DATACARD. La storia dell'Umts è densa di annunci e scarsa di risultati. Non fosse per i pionieri come la 3 starebbe ancora peggio. Ma ormai l'Umts sembra partito e per la metà del 2004 dovrebbe essere offerto da diversi operatori. I suoi punti di forza non si limitano alle applicazioni che solo il 3G consente, come la videochiamata. Più umilmente, la killer application dell'Umts è forse la maggiore velocità e il minor costo di trasmissione dei dati. Che alla lunga renderà più competitivo e conveniente l'uso della connessione mobile. E così, l'oggetto più importante per simboleggiare l'Umts, al momento, potrebbe essere non il videofonino, ma la datacard che si connette al pc e lo fa viaggiare alla velocità dell'Adsl. [L.d.B.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di **Luca De Biase** su www.lastampa.it

TIM E VODAFONE PUNTANO SUL WAP 2.0, WIND SI ALLEA CON DOCOMO IN GIAPPONE, 3 ANTICIPA L'UMTS, CHE ARRIVA NEL 2004

Si fondono le due tecnologie che negli ultimi dieci anni hanno rivoluzionato le telecomunicazioni

E' battaglia tra gli operatori: ma dopo una serie di false partenze, i terminali radiomobili finalmente imparano a navigare

Arrivano i telefonini con Internet a pagamento

Luca De Biase

Terremoto in vista. La Tim accelera nell'innovazione tecnologica e promette di arrivare per prima a proporre un accesso a Internet, davvero aperto e libero, con i cellulari. La Vodafone crede nel wap 2.0 e si prepara all'unione di Vodafone Life con il Web. La Wind importa in Italia il sistema iMode, piattaforma della Docomo, che in Giappone ha conquistato 40 milioni di abbonati e che fa del cellulare uno strumento di accesso mobile diretto al Web. Intanto, il fatale arrivo dell'Umts, anticipato quest'anno in Italia da 3 e generalizzato per metà 2004, favorirà ulteriormente la convergenza delle reti mobili con la Grande Rete.

Dopo una serie di false partenze, i telefonini stanno dunque imparando a navigare su Internet. Le due tecnologie che negli ultimi dieci anni hanno rivoluzionato le telecomunicazioni per il miliardo più ricco degli abitanti del pianeta e che si sono sviluppate rapidamente ma separatamente, stanno convergendo. Ne hanno bisogno. I cellulari devono di aprirsi alla Rete perché solo di voce non crescono più, perché hanno fame di contenuti interessanti e perché da questo punto di vista nulla è meglio di Internet. Per i produttori di contenuti Web, l'arrivo dei cellulari è importante perché offre finalmente un modello di business.

Ed è battaglia tra gli operatori. La prima a uscire allo scoperto è la Wind. Grazie a un accordo esclusivo con la Docomo, porta in Italia la tecnologia iMode: funziona prevalentemente con tecnologie standard (http, html, gif e così via) e permette di consultare le pagine Web oltre che inviare e ricevere posta elettronica. I siti vanno resi usabili con i piccoli schermi dei cellulari e quindi devono essere modificati, peraltro con poco lavoro, da parte dei produttori di contenuti. Wind darà le indicazioni al riguardo e offrirà soluzioni interessanti dal punto di vista commerciale, trattenendo una quota minima del valore generato dalla vendita di contenuti (attorno al 10-20 per cento), mentre il suo fatturato sarà prodotto essenzialmente dal traffico, che peraltro sarà proposto a prezzi nettamente inferiori a quelli attuali: un centesimo di euro per kilobyte scaricato, contro i 3 o 4 centesimi fatturati oggi dai concorrenti. Anche per questo, la Wind spera di vedere una proliferazione dei siti visitabili coll'iMode. «All'inizio avremo circa 200 siti» prevede Laura Rovizzi, direttore dei servizi Internet e multimedia della Wind. Ma il numero dovrebbe crescere rapidamente, poiché tutto il sistema iMode, a differenza del vecchio wap, è orientato a favorire l'afflusso di contenuti alla piattaforma. E comunque anche le pagine prodotte con il normale html, seppure non adattate all'iMode, sono consultabili a patto di accettare un'impaginazione non perfetta.

Questa sfida non sembra impensierire troppo Tim e Vodafone. Proprio in queste settimane sta uscendo la versione 2.0 di wap, che a differenza della versione 1.0 si basa sui linguaggi standard della grande Rete e promette di rendere i cellulari capaci di consultare il Web. E poiché le specifiche del wap 2.0 sono decise da rappresentanti di tutta l'industria, dalle compagnie telefoniche ai produttori di terminali, si può candidare a diventare il sistema più diffuso.

In proposito, la Tim ha già adattato i suoi siti al wap 2.0 e offre sul mercato i primi terminali che funzionano con questa tecnologia: il Nokia 6600 e il Motorola v600. Ma, in più, ha in serbo una sorpresa: «Abbiamo sviluppato una tecnologia che consente alla nostra rete di gestire la relazione tra i cellulari e Internet in modo che le pagine Web possano essere consultate dai terminali mobili senza alcuna modifica», annuncia Massimiliano Zuco, responsabile dei sevizi a valore aggiunto della Tim. La soluzione, che si prevede sarà pronta nel primo trimestre del 2004, finisce dunque col rendere del tutto trasparente la relazione tra i cellulari e il Web.

Una grande trasformazione sta dunque per sconvolgere il settore. Le strategie di controllo dei contenuti finora adottate dagli operatori stanno per essere abbandonate: l'informazione libera è fatalmente più interessante. E la grande Rete, da questo punto di vista, si rivela insuperabile.

La Stampa Web su i-mode

«Stampa Web» si legge anche sul cellulare

Le notizie del giornale sui nuovi Nec «i-mode» che Wind presenta domani

Anna Masera

Da domani potete comprare un telefonino «i-mode» (significa «modalità Internet» ed è una tecnologia messa a punto dall'operatore giapponese Ntt DoCoMo che si basa sulle tecnologie standard di Internet adattate per l'ambiente mobile) e potete abbonarvi alle news quotidiane de *La Stampa Web*, che vi arrivano ogni giorno sul cellulare. Proprio domani infatti Wind annuncerà che, grazie all'alleanza con la DoCoMo, sbarcano sul mercato italiano due nuovi telefoni «i-mode» della Nec: il primo (modello L223i), più accessibile, costa 249 euro, il secondo (modello N341i), più caro perchè con telecamera incorporata, costa 399 euro. All'interno di un microbrowser si possono ricevere video, notizie, giochi, loghi e suonerie, scambiare e-mail, prenotare aerei e ristoranti, verificare in sicurezza le disposizioni bancarie e le quotazioni del proprio portafoglio azionario. E soprattutto, navigare il Web.

Su entrambi i nuovi telefonini c'è La Stampa Web, ma non solo: sono oltre duecento le offerte di servizi Internet a valore aggiunto (tra questi ci sono: le Pagine Gialle, Banca Sella, Fineco, Alitalia, Touring Club, Meteo Live, Ticket One, Travelprice, le mappe De Agostini, Sony Mtv, Atari Giochi, Mediaset, Eurosport e tanti altri). D'altra parte, in Giappone sono ben 6 mila i siti che hanno già adattato i loro contenuti per la tecnologia «i-mode». Anche La Stampa Web ha messo a punto un'interfaccia ad hoc, facile da accedere e intuitiva da navigare.

I fornitori di servizi e contenuti - novità da non sottovalutare, vista la crisi diffusa del Web - avranno un modello remunerativo di partecipazione all'industria radiomobile: dopo un periodo promozionale (fino al 31 gennaio), il prezzo massimo per abbonamento mensile è di 3 euro. Wind, capitalizzando sul portale Libero (www.libero.it), propone questo modello Internet per i servizi a banda larga e si presenta come aggregatore per la comunità dei fornitori di contenuti online: infatti il sistema I-mode consente un rapido adattamento dei siti Web in siti facilmente fruibili sul telefonino. La sintassi delle pagine in semplice cHtml («Compact HyperText Markup Language»), cioè una versione «compatta» del linguaggio del Web, ha stimolato anche la nascita di migliaia di siti personali compatibili: chiunque potrebbe realizzare e pubblicare su Internet un sito per la navigazione attraverso i-mode. Il browser che equipaggia i terminali abilitati occupa poca memoria e sfrutta il linguaggio di marcatura senza pesare sull'efficienza di funzionamento del telefonino.

Non è una rivoluzione, ma è un passo avanti sia per gli utenti che per gli editori-fornitori di contenuti. Gli utenti, che finalmente sanno cosa farsene dei nuovi telefonini superpotenti: non più solo foto e messaggini, ma anche navigazione vera e propria sul Web. Gli editori, che finalmente possono sperimentare un modello di Web-business chiaro.

bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

Fondazioni
E' online il Terzo Rapporto sulle fondazioni italiane attive in campo artistico, che fornisce un quadro delle attività e delle risorse impegnate in beni culturali, restauro, campo museografico e arti visive: sono 152 le fondazioni censite. Il rapporto è stato realizzato dal Centro di Documentazioni sulle Fondazioni, che ha completamente rinnovato e arricchito nei contenuti il suo sito grazie a un contributo della Compagnia di San Paolo. Fondazioni.it è un osservatorio sul mondo delle fondazioni con una propria attività di ricerca, che monitora la presenza e l'attività delle fondazioni italiane.
■ www.fondazioni.it

INFORMATICA **Firma digitale**
A Bologna, la Italian Cyberspace Law Conference riunisce il 21 e il 22 novembre tecnici e legali per dibattere sui problemi del diritto dell'informatica e di Internet. Il convegno offre la possibilità di incontro tra varie culture non sempre collegate tra di loro: tecnici, ricercatori, operatori del diritto, forze dell'ordine. L'edizione di quest'anno si focalizzerà su contratti telematici, sicurezza informatica, privacy nei processi, brevettabilità del software vs. diritto d'autore e Open Source.
■ www.idc.org

Assocertificatori
Questo nuovo portale offre servizi più efficaci per l'applicazione della firma digitale al mondo delle imprese e della Pubblica Amministrazione: rappresenta un'associazione che raggruppa le principali società iscritte al pubblico registro dei certificatori accreditati.
■ www.assocertificatori.org

PUBBLICITÀ **Spot interattivi**
Arriva lo spot pubblicitario interattivo, o meglio audiovisivo interattivo: lo spettatore non si limita solo ad assistere ma viene coinvolto e chiamato a partecipare. Lo sta utilizzando per farsi conoscere un corso di perfezionamento dell'Università di Firenze dedicato, appunto, a «come realizzare contenuti interattivi per i nuovi media».
■ www.cralat.it/istituzionale/corso_perfezionamento.php

Ad Busters
Fondato dal canadese Kalle Lasn come piccolo giornale di «ambiente mentale» che oggi vende migliaia di copie e ha aperto anche una redazione europea a Londra, il vero successo del movimento è arrivato con il lancio del sito, che è diventato un punto di riferimento privilegiato per i sabotatori culturali di mezzo mondo. Sono 8 mila le persone che ogni giorno partecipano alle crociate anti-pubblicitarie inviando commenti o contributi e oltre 60 mila quelle che hanno deciso di cimentarsi nella cosiddetta «design anarchy», l'attività di decostruzione dei testi e delle immagini dell'industria dei media. Sono un network di artisti, attivisti, imprenditori ecologici, agitatori, new global, femministe appassionate di grafica e tecnologia, che da circa 15 anni si batte contro gli aspetti consumistici della società contemporanea, resa eccessivamente tossica dal continuo bombardamento mediatico e da un'economia, dicono loro, che fornisce nuovi strumenti e opportunità alla colonizzazione della mente.
■ www.adbusters.org

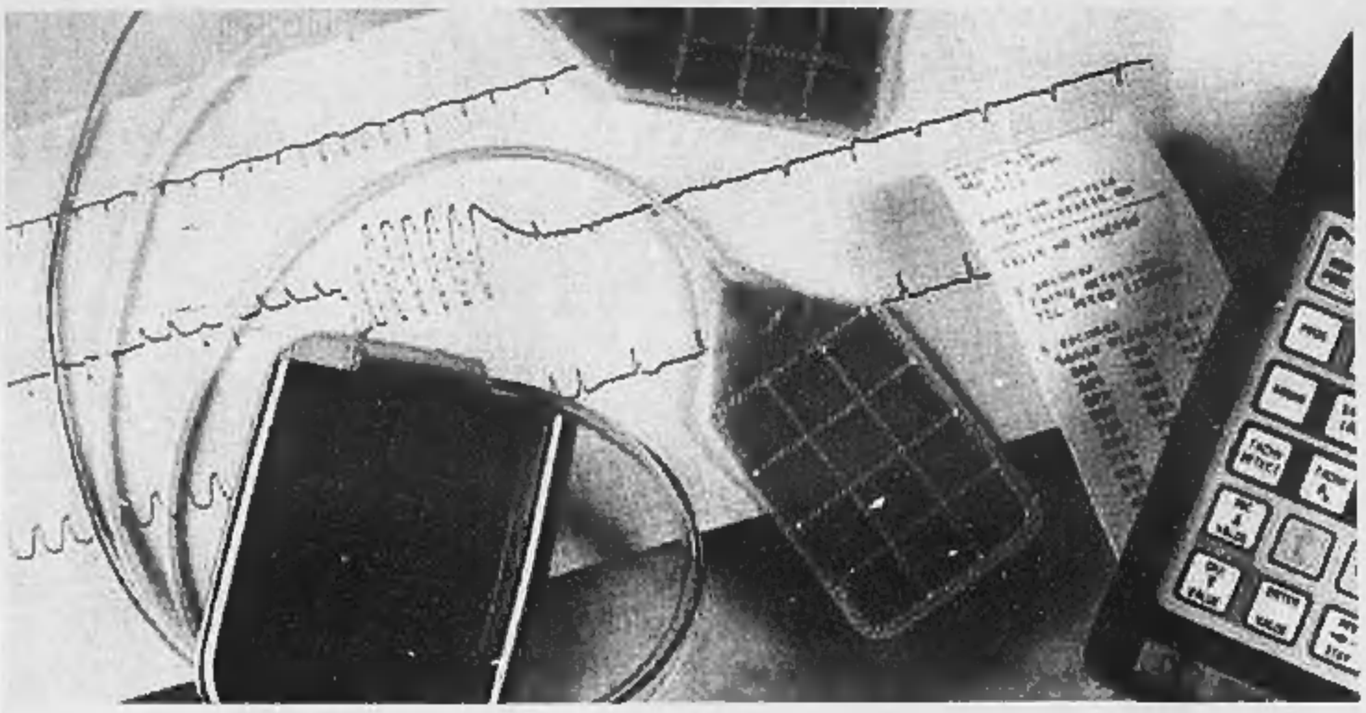
SERVIZI **InfoMondo**
Il sito InfoMondo spiega l'Italia in 10 lingue e offre annunci gratuiti multilingue per gli stranieri in Italia, spazi a tutti i Comuni (su richiesta), spazi alle comunità di ogni nazione in ogni città italiana, ricerca dei propri connazionali con «utenti», opportunità di lavoro a mediatori culturali con ottima conoscenza dell'italiano.
■ www.infomondo.it

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Niente più squilli molesti
Un silenziatore per telefoni cellulari: sul web, capita di trovare anche questo. Pensato per chi non è disposto a sopportare trilli e conversazioni in treno, in ristorante, in chiesa o nelle corsie d'ospedale, esiste in molte versioni, per il mercato europeo e americano. Quello nella foto è il più intrigante: simile ad un vecchio modello Ericsson, ha una batteria ricaricabile e un display, ma in più ha due antenne con cui fa ammutolire tutti i telefonini in un raggio di 10-15 metri. Prodotto in Corea, l'apparecchio apre una disputa teorica di grande rilievo: è lecito impedire agli altri di comunicare per tutelare il proprio silenzio?
voto: n.c.
prezzo: 169,99 sterline
disponibilità: buona
■ www.globalgadgetuk.com

UN QUINTO UOMO AGLI ARRESTI DOMICILIARI. L'INDAGINE AL MAURIZIANO AVEVA GIÀ PORTATO IN CARCERE UN VICEPRIMARIO



Il gip ha emesso una nuova ordinanza di custodia anche per il vice primario Pistis che il 4 novembre finì alle Vallette In una sua cartella documenti comprovanti l'accordo per vendere defibrillatori e pacemaker per un milione e 720 mila euro

Un defibrillatore: un appalto di apparecchiature simili e pacemaker è sotto accusa al Mauriziano

Appalti truccati, l'ora dei fornitori

Finiscono in manette 4 rappresentanti di tre aziende

Giorgio Ballario

Appalti truccati al Mauriziano, atto secondo. Con l'accusa di turbativa d'asta aggravata ieri sono finiti in manette altri quattro rappresentanti di aziende multinazionali di apparecchiature mediche, sospettati di essersi illegalmente spartiti la gara d'appalto per la fornitura all'ospedale di pacemaker e defibrillatori, per un totale di un milione e 720 mila euro. Un quinto agente di commercio è stato posto agli arresti domiciliari, mentre è stato notificato un nuovo ordine di custodia cautelare anche al viceprimario di Cardiologia del Mauriziano Gianfranco Pistis, già arrestato lo scorso 4 novembre.

Gli arresti, disposti dal Gip Sabrina Noce, sono stati eseguiti dal nucleo di polizia giudiziaria della Polizia di Stato e dagli agenti del commissariato San Secondo. I rappresentanti finiti in carcere sono Giuseppe Bulliri, 36 anni, di Pino Torinese, agente della Guidant di Segrate (Milano); Umberto Bertola e Maurizio Carraro della Medtronic Italia di Sesto San Giovanni (Milano) e Vincenzo Gugliotta della Saint Jude Medical di Agrate Brianza, sempre in provincia di Milano. Al promotore commerciale della ditta Medico, Pio Luigi Marinelli, sono invece stati concessi gli arresti domiciliari.

Per il pm Paolo Toso, che coordina le indagini del nucleo di polizia giudiziaria, il dottor Pistis e i rappresentanti dei colossi farmaceutici americani avrebbero messo in piedi una specie di «cartello», che si è spartito almeno tre quarti degli oltre 40 lotti della gara d'appalto per la fornitura di pacemaker e defibrillatori al Mauriziano. Il viceprimario, che faceva parte della commissione tecnica incaricata di valutare i prodotti, si sarebbe messo d'accordo con i rappresentanti delle aziende e avrebbe pilotato i giudizi tecnici per far vincere ora l'uno, ora l'altro.

A tradire Pistis e i cinque agenti di commercio sono stati alcuni documenti sequestrati dalla polizia e le intercettazioni telefoniche dei colloqui fra il viceprimario e i rappresentanti. Nella valigetta «24ore» del medico gli inquirenti hanno infatti trovato degli appunti in cui anticipava i giudizi che avrebbe dato in commissione e persino una specie di tabella con le formule matematiche indispensabili per assegnare il punteggio «giusto» alle ditte amiche.

Dalle intercettazioni telefoniche, invece, spuntano conversazioni di questo tenore. Bertola: «Mi spiace un po' che nessuno ha fatto altre offerte...». Pistis: «Sei rimasto solo». Bertola: «E adesso, faranno una trattativa privata?». Pistis: «Sì, di solito fanno così. Lì c'è stato qualche piccolo errore, su 40 lotti, in effetti, riuscire... Sono riuscito a seguirli un po' tutti, ma qualcosa sfugge. Comunque ad occhio è andato tutto bene».

Al momento il reato contestato è solo quello di turbativa d'asta, ma gli inquirenti puntano chiaramente a trovare le prove di un'eventuale corruzione. «E' del tutto verosimile - ha scritto il Gip nel primo provvedimento di arresto del medico - che Pistis non abbia illecitamente agevolato l'azienda senza contropartita». Due settimane fa era stato arrestato anche Piero Mollar, il rappresentante di un'altra nota azienda di apparecchiature mediche, la Ela Medical del Gruppo Snia.

Il legale di Pistis, Vittorio Nizza, annuncia battaglia: «Certo, con il nuovo ordine di custodia le accuse ai danni del mio cliente si sono fatte più pesanti, ma secondo noi gli indizi della pubblica accusa non sono sufficienti a tenerlo in carcere. Stiamo per depositare una consulenza di parte dalla quale risulta che i prodotti scelti dal dottor Pistis erano validi e la sua valutazione tecnica è stata corretta». Anche gli avvocati Cristiano Burdese e Giorgio Faccio, difensori di Bulliri e Gugliotta, avanzano perplessità sugli arresti: «E' un provvedimento eccessivo, i rappresentanti si sono limitati a fornire alla commissione informazioni tecniche sui loro prodotti».

Il commissario scommette su Candiolo

Nella riunione di ieri fra D'Ascenzo e sindacati presentato il futuro dell'Istituto di ricerca e cura

Marco Accossato

Il Mauriziano punta su Candiolo. Nell'incontro di ieri mattina fra sindacati e commissario straordinario, l'unica garanzia di sviluppo per il futuro dell'ente riguarda l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Fino al 2013 la gestione dell'Ircc resterà affidata al Mauriziano, e il piano di rilancio presentato parla addirittura di un «rinforzo degli organici sia medici sia infermieristici» in vista del prossimo passaggio da 75 a 150 posti letti. L'incertezza continua dunque a regnare solamente sul destino dell'Umberto I: «Non contestiamo certo gli investimenti per la lotta al cancro - commenta Marco Manganaro, rappresentante Anaao - ma riteniamo che se le risorse economiche sono limitate bisognerebbe ripartirle equamente fra Torino e Candiolo anziché concentrarle su una sola struttura». All'Umberto I si continua infatti a contestare il declassamento della Pneumologia, l'accorpamento delle Medicine, delle Chirurgie e delle Anestesie, e altre piccole ma significative riduzioni.

Il piano definitivo che disegnerà il futuro dell'Ente Mauriziano è ormai quasi completato. Sarà pronto ai primi di dicembre. Ai sindacati, il commissario ha dato una settimana di tempo per presentare le obiezioni ai progetti indicati. E cioè che nel prossimo triennio, 177 fra medici, infermieri e personale amministrativo andranno in pensione e non verranno più sostituiti. Che altri 170 dipendenti dei servizi e della logistica (trasporti, biancheria, manutenzione, pulizia, centralino, portierato e magazzino) saranno «ricollocati» e le loro mansioni affidate all'esterno. E che 95 persone dovranno lasciare il loro incarico dopo la cessione di aree e strutture didattiche e di culto dell'Ordine Mauriziano, di parte delle tenute di Stupinigi e Staffarda, dell'archivio storico.

I sindacati, preoccupati per il futuro dell'Umberto I, chiedono che le risorse a disposizione siano distribuite equamente tra Torino e Candiolo

I sindacati chiedono nuove garanzie, mentre voci si moltiplicano sul destino dell'ospedale di largo Turati, compresa quella - smentita - dell'interessamento da parte dell'Istituto clinico Humanitas di Milano, accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale, che a Torino gestisce già la clinica Cellini.

Nessuna voce di cedimento o cambio di gestione, invece, sull'istituto anti-tumori realizzato a Candiolo con il contributo di migliaia di cittadini e nessun denaro pubblico. «L'Istituto è sano e moltiplicherà presto i suoi servizi», ha sottolineato la settimana scorsa Giampiero Gabotto, amministratore delegato dell'Ircc, come per lanciare un messaggio a chi sostiene sia in difficoltà economiche come il Mauriziano. Gabotto non nasconde che la crisi dell'Ente ha avuto contraccolpi anche a Candiolo, ma «abbiamo il meglio della diagnostica e della ricerca, e il comportamento dei nostri medici è irreprensibile: nessuno distoglie i pazienti per portarli nelle cliniche private e il rapporto con loro e i parenti è improntato alla fiducia e al dialogo».

IN BREVE

Il carabiniere Andrea Filippa il giorno delle nozze

Torino si ferma per le 19 vittime di Nassiriya

Oggi Torino si ferma alle 11.30 in concomitanza dei funerali delle 19 vittime di Nassiriya. In prefettura, dalle 8 alle 20, un registro per raccogliere le condoglianze dei torinesi che sarà spedito alla presidenza del consiglio. La giunta comunale, alle 11.30, sospenderà i suoi lavori per 10 minuti e per lo stesso tempo sarà disattivato il centralino del Comune (la Regione parteciperà ai funerali a Roma). La Fiat e le aziende iscritte all'Unione industriale osserveranno un minuto di silenzio. Lo stesso accadrà nei negozi su invito di Ascom e Confesercenti. Tra i tanti omaggi floreali davanti alla caserma Cernaia, la corona della Comunità irachena. Da stasera fino a domani alle 11, nel municipio di Rivalta, la camera ardente del carabiniere scelto Andrea Filippa.

Trecento domande per il sussidio della Regione

Sono circa 300 i lavoratori privi di ammortizzatori sociali, licenziati dei settori dell'indotto auto, tessile e orafo che hanno presentato domanda per ottenere un sussidio di 450 euro al mese per un periodo di sei mesi. Circa 200 richieste riguardano il comparto auto, un centinaio è relativo ai settori tessile e orafo. «Le domande assorbono circa il 15 % delle risorse disponibili - spiega l'assessore regionale al Bilancio, Industria e Lavoro Gilberto Pichetto - ciò significa che almeno finora gli ammortizzatori sociali hanno svolto il loro compito. La Regione sta valutando l'opportunità sia di ampliare l'indennità a quanti sono stati licenziati dopo il mese di luglio, sia di estendere la misura ad altre categorie e settori».

Chiesti 15 anni per Zukhov

Quindici anni di carcere: è la condanna chiesta dalla Procura per Alexander Zukhov, il misterioso miliardario russo al centro di un traffico internazionale di armi verso l'ex Jugoslavia su cui sta indagando la magistratura torinese. La stessa pena è stata proposta per il greco Costantinos Daffermos, considerato un personaggio di primo piano nel mondo della compravendita internazionale di armamenti, e per altri quattro personaggi provenienti dall'Est europeo. L'inchiesta dei magistrati torinesi Dodero e Tamponi riguarda l'imponente arsenale sequestrato sulla motonave Jordan bloccata nel '94 nel canale d'Otranto.

Alexander Zukhov

Accordo con Visa per il rilancio nel turismo

Visa International e Turismo Torino hanno concluso un accordo di collaborazione e di sponsorizzazione per promuovere Torino come destinazione turistica a livello mondiale. Questa alleanza strategica fa del capoluogo piemontese una destinazione turistica privilegiata, grazie ai programmi di promozione, pubblicità e marketing che Visa e Turismo Torino svilupperanno insieme. Visa realizzerà campagne pubblicitarie per promuovere Torino in tutto il mondo come destinazione di viaggio.

Carceri sovraffollate e organici carenti

Carceri sovraffollate e carenza di personale: sono i due più gravi problemi emersi dall'indagine sui 13 istituti di pena del Piemonte realizzata dal consigliere regionale Mario Contu (Prc), a partire dall'ottobre 2002. Il sovraffollamento affligge in maniera meno critica quelle di Cuneo, Fossano e Verbania (27% circa). In tutti gli altri istituti di pena l'indice va dal 30% al 60%, configurando situazioni dove in sei metri quadrati di cella devono convivere due detenuti, che hanno a disposizione un solo tavolino per tutte le necessità, dal cucinare allo scrivere». La carenza di organico media riscontrata dell'indagine si aggira sul 20%.

La crisi dei negozi

I «negozi alimentari sotto casa», che in Piemonte nel 2000 erano 10741, in tre anni sono calati di 340 unità, mentre la grande distribuzione, che nel 2000 offriva merci su oltre 706 mila metri quadri, il 6 novembre ne ha raggiunti più di un milione e 150 mila. Secondo Ferruccio Dardanello, presidente di «Confcommercio Piemonte», sono «dati preoccupanti. Calano le serrande dei piccoli esercizi, con il rischio di desertificare i quartieri». Pertanto Confcommercio ha deciso di sensibilizzare i consumatori. Affiggerà 16 mila manifesti e 60 mila vetrofanie che chiedono: «Facciamo la spesa sotto casa...per garantire un futuro alle nostre città e ai nostri paesi».

Ferruccio Dardanello

Specchio dei tempi

«Arrivano i "Patti Chiari" e le spese del conto aumentano del 45%» «Megaparcheggio bloccato perché c'è una sola uscita» - «I vantaggi dell'"Autotaxi"» - «Sparirà l'amianto» - «Un autobus più veloce»

Un lettore ci scrive:

«Ad aprile, viste le onerose spese di gestione del precedente conto bancario, ne ho modificato il profilo, optando per uno ad interessi zero, che mi permettesse almeno di risparmiare sui costi. Nei giorni scorsi, proprio in concomitanza con l'entrata in funzione dei "Patti chiari", la mia banca, come alcune altre, mi ha comunicato che, a partire dal 1° novembre, le spese trimestrali sono passate da 10 a 14,50 euro (con un aumento del 45 per cento!).

«Capisco che anche per le banche i costi di gestione possano aumentare, ma ritengo francamente eccessivo che un servizio subisca un rincaro del 45 per cento. Faccio inoltre presente che anche i costi degli altri profili di conto disponibili hanno subito significativi aumenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono reduce da una coda di 76 minuti (di cui 60 passati nel sotterraneo) per uscire dal parcheggio del Lingotto di via Nizza. L'inconveniente non è nuovo, è da tempo che si verifica questo intasamento, soprattutto in occasione di eventi come i saloni del libro, del gusto o del vino. La concomitanza dell'apertura dei negozi e di manifestazioni determina una positiva attrazione da parte dei torinesi che si affollano per vedere e visitare.

«Nonostante il prevedibile intasamento il costo del parcheggio viene richiesto ugualmente, salvo alzare tutte le sbarre dell'uscita con un'inevitabile presa in giro di chi ha pagato regolarmente. Per migliorare una situazione impossibile, i vigili si affannano ma diventano inutili, patetici ed incompetenti visto che impongono un'uscita unica e consentono ai nuovi visitatori di entrare, come se nulla fosse, da via Nizza. Così tutta la colpa viene scaricata unicamente sulla polizia urbana. Ma non si può creare un grande centro espositivo e di aggregazione con numerosi parcheggi esterni e sotterranei e non prevedere adeguate vie di uscita che consentano, in momenti particolari, soluzioni alternative.

«Il problema, che si ripete ormai da tempo, si risolve con un danno contro i cittadini che cercano, dopo una difficile settimana di lavoro, di trascorrere qualche ora di svago».

Claudia Gentile

Un lettore ci scrive:

«Sono l'autore del progetto di miglioramento della mobilità urbana denominato "Autotaxi" da cui (cannibalizzandolo) è stato ricavato il cosiddetto Car Sharing. Ma ad un anno dall'entrata in attività questo servizio si è rivelato un grosso flop.

«Il Car Sharing, mi sembra, si rivela eccessivamente costoso ed è pressoché limitato ad un certo target di utenza. Inoltre le vetture, quando sono usate, vengono sottratte agli altri potenziali utenti e si è penalizzati per un eventuale ritardo nella restituzione dell'auto. Infine ritengo che sia stato pensato in piccolo mentre è un progetto che va pensato in grande (non si può creare la botteguccia pensando e sperando che diventerà un supermercato).

«Il progetto "Autotaxi" è stato studiato per togliere vetture dalla sosta in strada e dalla circolazione, per avere costi di utilizzo bassi, per essere esteso a tutti, per servirsi di una vettura solo per il tempo strettamente necessario senza usare la propria, per avere sempre un parcheggio a disposizione e per altri innumerevoli vantaggi».

Michele Dell'Aiera

Un lettore ci scrive:

«Il Settore Edilizia Sportiva del Comune ha confermato che i rilievi dell'Arpa hanno evidenziato la presenza di amianto nel tetto del bocciodromo di via Malta 39 e la dispersione di fibre.

«Al più presto verrà effettuato l'intervento di rimozione e smaltimento della copertura in cemento-amianto; che verrà sostituita. La dispersione di fibre è contenuta, ma non bisogna dimenticare che la gravità del rischio da amianto è dovuta all'impossibilità di definire un valore soglia di esposizione».

Roberto Topino

Un lettore ci scrive:

«Qualcuno sa spiegarmi perché Alpignano e Pianezza sono così mal servite dalla rete GTT? Altri Comuni confinanti hanno linee dirette con il centro di Torino e le stazioni ferroviarie e non con autobus vetusti con frequenze di oltre 15 minuti e con capolinea in periferia come ci offre oggi il 32. Con l'apertura il 26 novembre del centro commerciale la Certosa sarà impossibile utilizzarlo.

«E' così difficile istituire una nuova linea veloce via tangenziale con capolinea in centro almeno in piazza Statuto?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

L'INCIDENTE DOMENICA SOTTO IL MONVISO

Uno speleologo muore per soccorrere l'amico

Il cunicolo dov'è caduto lo speleologo è un budello stretto e insidioso, con sbalzi e stalagmiti. Qui, nella notte tra domenica e lunedì, è morto Stefano Sorci, 35 anni, il torinese titolare di una scuola guida, che nella mattinata di sabato, con due amici, si era calato in quella grotta per un'esplorazione. Ma, un suo compagno è precipitato in un pozzo e lui è corso fuori a dare l'allarme, ad allertare quelli del soccorso alpino, saliti fin lassù in forze. Quando ormai tutto sembrava finito, è accaduta la tragedia. Stefano Sorci è scivolato in un altro pozzo carsico, profondo una cinquantina di metri, ed è morto.

Teatro della sciagura l'alta valle Po, nella Grotta di Rio Martino, una cavità carsica sovrastata dalle cime Granè, Viso Mozzo e Gardetta. Nel cuore della montagna, dalle prime ore di domenica, ci sono Stefano Sorci, 35 anni, Bruno Tarquilio, 37, di Venaria Reale, e Benedetto Silvestri, 35, di Torino. Si sono calati in quella grotta nella mattinata. Ma alle 16 una fune di sicurezza improvvisamente cede e Bruno Tarquilio precipita in un pozzo carsico profondo alcuni metri. E' intrappolato fra le rocce, ha entrambi i polsi fratturati, un spalla lussata e un trauma cranico, ma è cosciente. Gli amici lo tranquillizzano, lui dal fondo del cunicolo risponde. Ma c'è bisogno di aiuto per estrarlo, servono uomini. Stefano Sorci risale in superficie per dare l'allarme. Due ore dopo l'incidente i soccorritori rientrano nella grotta e assistono il ferito, gli portano i viveri, sembra tutto finito. Stefano Sorci si allontana per recuperare una corda abbandonata poco più in alto. Scivola, tenta di aggrapparsi alle rocce, ma piomba nel vuoto nel pozzo del Pissai e muore sul colpo. Bruno Tarquilio, invece, viene tratto in salvo all'1,30: viene ricoverato a Cuneo con fratture e lesioni. E' sconvolto. Illeso, ma sotto choch il terzo speleologo, Benedetto Silvestri.